Anno 120 Numero 4

LA STAMPA

Domenica 5 Gennaio 1986 - L. 650

A PAGINA 3

Spagna, la pace di Guernica. La tela di Picasso simbolo di una rivoluzione culturale

di Franco Barbieri

Un particolare di «Guernica»

Un Yeltsin, esponente del partito comunista cinese

A PAGINA 5

Pechino vuole uccidere il rock. Discoteche chiuse arrestato il cantante idolo

di Renata Pisu

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221 121 - Sportelloni abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI 10121 TORINO, VIA GIOLITTI, 40, TEL. 6568.236-330. Tariffe delle 8 numeri (U.s.a. 1/80): consegna domiciliata posta aerea L. 140.000; consegna domiciliata posta ordinaria L. 40.000 - Estero L. 200.000 - Una La Stampa (USPS 664-960) published and printed daily in Turin Italy. $ Lire 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretr. L. 1.000 - Estero (spedi. aerea 1) Austria sc. 17; "Belgio fr. 40; "Canada $ can. 1,50; "Danimarca kr. 9; "Egitto pi. 100; "Finlandia mrk. 8; Francia fr. 6; "Germania O.M. 2; "Grecia dr. 110; "Inghilterra p. 80; Jugoslavia din. 200; "Libia din 300; Lussemburgo Fr. 70; "Malta cents 21; "Norvegia kr. 9; "Olanda fl. 2,50 "Portogallo esc. 120; "Singapore dls. 140; "Spagna pts. 140; "Svezia kr. 7,50; Svizzera fr. 1,70; Svizzera Ticino fra. 1,80; "Usa $ 1,25; "Usa West Coast $ 1,50; Canada. Gestione per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe depositate presso ufficio locale, posizione e data di uscita inserzioni in particolare. Commerciali L. 480.000 (288.000); Cinema L. 456.000 (322.000) - Pubbl. economica L. 528.000 (624.000); Risolve pers., a verbali, L. 456.000 (648.000) - Finanz. e legali L. 528.000 (636.000) - Necrologi L. 7.000 parola (Famiglia L. 3.400) - Echi L. 13.000 a linea - Economici non richiesti - Il giornale di domani di alcune giornate importanti

La Lega Araba denuncia le minacce alla Libia, primi moniti sovietici a Reagan

Navi Usa intorno a Gheddafi

La portaerei «America» e la corazzata «Iowa» pronte a salpare per il Mediterraneo - Truppe in basi Nato e squadriglie aeree, in Inghilterra e in Sicilia, mobilitate - Il Presidente riunisce il Consiglio per la sicurezza: individuati gli obiettivi da colpire, mentre la «Coral Sea» si avvicina alla Sirte - Ma negli Usa si ha l'impressione che, per questa volta, la rappresaglia militare non ci sarà

L'Italia tra due fuochi

Per le sue possibili conseguenze, l'attentato di Fiumicino appare non meno grave e preoccupante del sequestro dell'«Achille Lauro». Infatti siamo venuti a trovarci dinanzi a due eventi dalla minima delicatezza.

Con la strage all'aeroporto, abbiamo assistito alla degenerazione della guerriglia palestinese. Ormai gli obiettivi situati dentro i confini di Israele non sono il principale bersaglio dei terroristi; i più estremisti preferiscono colpire là dove le misure di prevenzione finora sono state minori, come la neutrale Austria, o come l'Italia che fa parte dell'alleanza atlantica ma che nell'ultimo decennio ha mostrato una comprensione sempre maggiore per il mondo arabo.

A questa degenerazione della guerriglia ha corrisposto un irrigidimento di Israele e degli Stati Uniti. Gli israeliani sono ormai decisi a colpire autori e mandanti, anche quando gli attentati non sono avvenuti dentro i loro confini o comunque nei territori sotto il loro controllo. E, a quanto sembra, il governo di Washington sarebbe pronto ad offrire a Israele la piena copertura politica e anche militare. Il ministro degli Esteri israeliano, Shamir, ha infatti annunciato una prossima spedizione di Gheddafi e una portaerei Usa ha lasciato la base Nato di Napoli per muoversi nel Mediterraneo, con una scelta di tempo che a qualcuno non è sembrata del tutto fortuita.

Se i terroristi continueranno a far stragi nel nostro territorio, se israeliani o americani distribuiranno rappresaglie stabilendone il momento e l'intensità con decisioni prese sopra le nostre teste; se a questo punto i terroristi ricominciano e gli altri replicano con ancor maggiore energia l'Italia finirà per rappresentare il più facile campo di battaglia per la guerriglia palestinese e il pretesto, magari altrettanto comodo, per le reazioni dei vendicatori.

Questa spirale va assolutamente interrotta e i mezzi sono soltanto due. Rendere la vita più difficile ai terroristi, imponendo controlli veramente efficaci sugli stranieri e fare un discorso franco leale e soprattutto molto chiaro a qualche protettore troppo premuroso e a qualche consigliere troppo interessato. Sotto questo profilo, la convocazione del «comitato interministeriale per la sicurezza», di cui fanno parte il presidente del Consiglio, i principali ministri e i rappresentanti dei servizi segreti, è giunta quanto mai opportuna, e anche il riserbo sulle decisioni prese, date le circostanze, va giudicato come prova di serietà.

La stessa di saperne di più, ci auguriamo che Craxi ai sia ricordato e abbia ricordato ai suoi più stretti collaboratori il successo più drammatico durante il sequestro dell'Achille Lauro. Questo momento, almeno a tratti parve, non fu quando i soldati della «Delta Force» scesero inaspettati a Sigonella, bensì quando, all'indomani del sequestro, l'Achille Lauro navigava verso la Siria. Fu allora che l'ambasciatore americano Rabb si presentò a Craxi dicendo che il suo governo era favorevole a un intervento dei «marines», e chiedeva l'autorizzazione del governo italiano.

Craxi rispose che l'intervento militare (che avrebbe potuto provocare una strage) gli sembrava prematuro; comunque l'Achille Lauro era territorio italiano e spettava a noi decidere se e quando era opportuno intervenire ed assumerci tutte le responsabilità, anche quelle sul piano operativo. Se, come non è purtroppo da escludere, toccasse a noi profilarci una simile situazione, il presidente del Consiglio, almeno a giudizio di chi scrive, non dovrebbe che ripetersi.

Al ministro degli Esteri sembra invece opportuno ricordare che l'ultima delle sue tante battute, come al solito lapidaria e sferzante, è vera soltanto a metà. Andreotti ha detto che non si può cambiare politica estera due volte all'anno e difatti un Paese serio non può perdere la testa solo perché alcuni sanguinari lo hanno scelto (insieme a quasi tutti i Paesi dell'Europa occidentale) come terreno per certe imprese. Ma anche un ministro degli Esteri, al pari di tutti i suoi colleghi, deve costantemente aggiornare la tattica e, se necessario, i suoi stessi principi, dinanzi all'evolvere degli eventi.

La tradizionale politica mediterranea dell'Italia era basata sui buoni rapporti con tutti i Paesi (quelli moderati, quelli di sinistra e quelli talvolta irresponsabili) per poter svolgere una efficace e positiva mediazione tra gli arabi e Israele e tra gli arabi e gli Stati Uniti. Questa politica è stata molto utile fino a ieri e potrà tornare ad esserlo anche in futuro. Ma nella fase caldissima che stiamo attraversando almeno gli irresponsabili vanno isolati. Se vogliamo prendere le distanze dai vendicatori, dobbiamo essere severissimi con chi è sospettato, sulla base di fondati indizi, di proteggere certi criminali o comunque ne giustifica l'operato. Concrete reazioni sul piano economico ed eventualmente diplomatico diventano a questo punto indispensabili, se non si vuol dare il pretesto a sospetti atroci.

Sospetti che il nostro ministro degli Esteri è il primo a non meritare.

Gianfranco Piazzesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Gli Stati Uniti hanno ordinato l'allerta della portaerei *America* e della corazzata *Iowa*, all'ancora a Norfolk, in Virginia, e di alcuni reparti nelle basi della Nato. L'ordine è partito dal Pentagono dopo una riunione di emergenza del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, diretta dal presidente Reagan. La portaerei *Coral Sea*, in navigazione nel Mediterraneo sotto scorta di una squadra navale da guerra, è diretta verso il Golfo della Sirte.

L'*America* e la *Iowa*, quest'ultima dispone dei cannoni più potenti della flotta Usa, impiegherebbero circa dieci giorni a raggiungere la Libia, e avrebbero al seguito una dozzina di unità, tra cui incrociatori e lanciamissili. Un portavoce del Pentagono ha dichiarato che l'appoggio della portaerei e della corazzata alla *Coral Sea* «sarebbe *importante* nel caso di un *intervento armato contro* i libici». Il portavoce ha però aggiunto che «nessuna *decisione* in questo senso è *stata* ancora presa».

La Casa Bianca ha rifiutato di precisare quali truppe americane della Nato siano in stato di allerta. Secondo le ultime indiscrezioni, si tratterebbe di due squadroni aerei in territorio inglese, quelli dei bombardieri F-111, e di uno squadrone in Sicilia, a Sigonella: quest'ultimo sarebbe formato da sei EA 6-B, apparecchi radar e per l'intercettazione e il disturbo delle comunicazioni. Sarebbero in allarme anche contingenti della «Delta Force» e dei «Seals», i commandos antiterroristici.

Il Pentagono ha reso pubblico l'arsenale della *Coral Sea*. Esso è formato da quattro squadroni di caccia F-18, da due squadroni di bombardieri, da due aerei radars EC-2 e da un numero imprecisato di aerei antisottomarini, per complessivi ottanta apparecchi. La marina militare libica possiede sei sommergibili, che potrebbero attaccare la portaerei, e l'aviazione sta installando due batterie di missili sovietici terra-aria Sam-5. «Sappiamo dove si *trovano tutti*», ha detto il Pentagono.

Della riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, a cui hanno partecipato i capi di Stato Maggiore delle forze armate Usa, si sa solo che ha individuato gli eventuali bersagli in territorio libico, le basi dei terroristi di Abu Nidal e sicu-

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Nessun attacco alla Libia dice Israele

GERUSALEMME — Israele non ha alcuna intenzione di attaccare la Libia e di sostenere una guerra con quel Paese. Lo hanno fatto sapere ieri sera fonti vicine alla presidenza del Consiglio israeliano.

La precisazione è stata collegata alla notizia degli Stati Uniti secondo cui Israele si preparava ad una azione militare contro la Libia. La fonte ha invece tenuto a precisare che in nessun momento Israele ha mai previsto operazioni del genere.

Il Nevado si risveglia Quarantamila in fuga

Bogotà. Migliaia di persone abbandonano la zona del vulcano

BOGOTA' — Il governo colombiano ha ordinato ieri lo sfollamento di 90 mila persone dalla valle di Armero, la città rimasta sepolta (23.000 vittime) nell'eruzione del Nevado del Ruiz, il 13 novembre. Il vulcano, infatti, ha ricominciato a emettere cenere e si teme una nuova eruzione.

Fin dalle prime ore del mattino è cominciato lo sgombero precauzionale degli abitanti di Ambalema, Chinchina, Honda e Mariquita, tutti centri lungo i corsi d'acqua che solcano la valle (da lave scioglierebbe in pochi minuti la calotta di ghiaccio del vulcano rovesciando a valle milioni di metri cubi d'acqua). Le operazioni procedono con l'aiuto delle Forze Armate, della Croce Rossa e della Difesa civile.

Proprio in questa zona il 6 luglio il Papa inaugurerà il «parco nazionale della speranza», attualmente in fase di allestimento, nell'ambito della sua visita — una settimana circa — in Colombia.

Religione un'ora malintesa

Passata è la tempesta di più accesi dibattiti decembrini sulla legge finanziaria e il *fiscal drag*, del rogo di Napoli, della strage di Fiumicino: una tempesta che aveva finito per rimuovere dalla pigra coscienza del grosso pubblico la questione repentinamente aperta dalla notizia dell'Intesa firmata dal ministro dell'Istruzione Franca Falcucci, a nome del governo, e dal cardinale Ugo Poletti, presidente della Cei (Conferenza episcopale italiana), per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche. Ma in questi giorni lo spinoso problema sta per riaffacciarsi: per l'imminenza dei primi adempimenti previsti, e ancor più per la discussione in Parlamento delle mozioni presentate da diversi schieramenti dell'opposizione e della stessa maggioranza.

Il primo motivo di sconcerto nasce dal tempi e dai modi stessi con cui si è giunti all'Intesa (che dovrebbe dirsi piuttosto la Malintesa). In materie delicate come queste, le questioni di procedura, di metodo, di tempestività hanno importanza non minore di quelle di merito, di sostanza. Ebbene, si è dovuto lamentare, a lungo e nonostante le insistenti proteste di uomini della scuola, di genitori, di confessioni non cattoliche, un pervicace indugio da parte del ministero, che avrebbe dovuto fornire i chiarimenti e orientamenti necessari in vista del nuovo regime d'insegnamento religioso: ha cardinato, come si sa, sul *delicato dilemma di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento*. Ancora in settembre, una circolare del ministro invitava i capi d'istituto ad attenersi alle vecchie disposizioni: il che sembrava ignorare o contraddire quel diritto di opzione ormai riconosciuto.

Poi, di colpo, si è giunti all'Intesa. Si è parlato di un *colpo di mano*, di un *blitzkrieg*, di un sopruso o di un calcolato inganno per mettere tutti (compreso il governo nel suo insieme, e il Parlamento) di fronte al fatto compiuto; non intendiamo fare processi alle intenzioni: ma è difficile sottrarsi all'impressione di una fretta precipitosa. Tanto più che il governo si era impegnato a sottoporre all'esame del Parlamento i precisi termini dell'accordo; e non si può certo sostenere che tale impegno fosse stato seriamente assolto con qualche fulminea consultazione in *extremis* di commissioni parlamentari, a cose già fatte o quasi fatte, o sul finire di laboriosissime sedute del Consiglio dei ministri (magari convocato su un diverso ordine del giorno).

La fretta, si sa, fa i gattini ciechi. E qui, a giudicare dalle proteste di molti parlamentari, i gattini ciechi, o almeno guerci...

A. Galante Garrone

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Alla riunione del Ciis non hanno partecipato i ministri economici

Craxi evita una decisione sulle sanzioni alla Libia

ROMA — Si è cercato senza la condanna ad una pena precisa, e senza la decisione di sanzioni, il «processo» alla Libia celebrato ieri a Palazzo Chigi, nella riunione del Comitato interministeriale per l'informazione e la sicurezza (Ciis). L'ammiraglio Martini, capo del controspionaggio, nella veste del pubblico ministero ha formulato l'accusa: Gheddafi garantirebbe un appoggio concreto al gruppo di Abu Nidal e più in generale punterebbe sull'estremismo palestinese e islamico per diventarne il faro.

Il capo del Sismi ha tratteggiato un quadro preoccupante, ipotizzando il rischio di una saldatura operativa tra terrorismo mediorientale e quel che resta delle Brigate rosse. Martini infine avrebbe smentito che Arafat preavvertì i servizi di sicurezza di Italia e Austria degli allarmi negli aeroporti di Vienna e Roma.

Nella discussione che è seguita nessuno ha proposto quelle misure economiche di ritorsione contro la Libia che Israele e, con maggiore insistenza, gli Stati Uniti chiedono. La strada delle sanzioni sembra impraticabile (anche per via di quegli 800 milioni di dollari che Gheddafi si è impegnato a pagare all'Italia, e dei circa 10 mila lavoratori italiani in Libia) e probabilmente è già stata scartata.

Appare significativo che alla riunione di Palazzo Chigi non abbiano preso parte quei ministri di disastri economici che siedono di diritto nel Ciis: anche l'Italia, come altri Paesi della Cee con forti interessi in Libia, almeno per il momento lascia cadere le ritorsioni economiche. Oltretutto gli elementi forniti dall'ammiraglio Martini non sarebbero stati giudicati ancora sufficienti ad emettere un definitivo verdetto di colpevolezza contro la Libia. Craxi, come abbiamo pubblicato ieri, condiziona la revisione delle relazioni con Tripoli e contrarietà a un intervento americano e israeliano — sono state poi ripetute da Craxi a Conniga Grimaldi una relazione al Quirinale.

Rimane aperta la questione dei rapporti con la Libia. Solo i socialdemocratici ventilano un intervento di tipo economico, il blocco delle forniture militari. Parafrasando un'affermazione di Andreotti («*Un Paese serio non cambia politica due volte l'anno*»), l'*Unità* scrive in un editoriale che «*due, tre volte l'anno si deve cambiare questa sporca e vergognosa politica di Paese fornitore d'armi al fanatico dittatore*».

I repubblicani chiedono un intervento di tipo politico, un'azione congiunta con gli alleati occidentali in primo luogo, ma estesa anche ad un più vasto spazio internazionale. La dc, il partito di Andreotti, usa toni cauti. Sul *Popolo* Galloni invita a non cedere all'emotività e a «*non assumere iniziative verso Paesi con i quali abbiamo mantenuto finora buoni rapporti, se non dopo un'accurata verifica dei fatti e delle responsabilità*». «*Essere realisti in politica estera, come opportunamente sostiene Andreotti, non significa essere indifferenti*», ribatte il liberale Patuelli. I socialisti suggeriscono un'azione comune tra i Paesi europei concordando «*misure dirette ad esercitare forti pressioni sulla Libia*».

Guido Ramponi

Zurigo, un arabo arrestato prima delle due stragi

GINEVRA — La polizia di Zurigo ha confermato di aver arrestato quattro giorni prima degli attentati agli aeroporti di Roma e Vienna un arabo in possesso di un falso passaporto marocchino.

Un portavoce ha precisato che la magistratura sta attualmente indagando sulla sua reale identità e ha definito «ipotesi premature» eventuali collegamenti tra l'arresto e gli attentati compiuti otto giorni fa.

In Portogallo 3 terroristi di Abu Nidal?

LISBONA — Tre terroristi palestinesi facenti parte del gruppo di Abu Nidal si troverebbero in Portogallo e starebbero per arrivare a Lisbona per compiere attentati.

Una segnalazione in tal senso sarebbe giunta qualche giorno fa dall'ufficio del l'Olp al ministero.

Stando a indiscrezioni apparse ieri sull'«Expresso», i tre viaggerebbero con passaporti ondeggiamenti o africani e proverrebbero dalla Libia.

Intervista con il responsabile della Difesa

Spadolini: va chiarito quanto conta Arafat

ROMA — Sandro Spadolini, il ministro Andreotti ha risposto alle polemiche sul terrorismo palestinese dicendo che un Paese serio non cambia politica estera due volte all'anno: per caso questa battuta non è indirizzata a lei?

«Lo escludo nel modo più assoluto».

Ma lei non può escludere i contrasti all'interno del governo sulla linea internazionale da seguire: c'è e non c'è, a suo parere, qualcosa da correggere nella politica mediterranea dell'Italia?

«Le correzioni e le puntualizzazioni necessarie sono state ottenute nell'accordo seguito alla vicenda Abbas, che, solo, ha permesso di ricomporre la crisi di governo. Oggi io non chiedo nulla di più, ma non mi sconcerterei di niente di meno».

Però, mentre Craxi dichiara che l'Italia è contro azioni punitive e rappresaglie nei confronti della Libia, lei insiste a chiedere «misure» che isolino i Paesi che fiancheggiano da centrali del terrorismo. Sono due linee diverse?

«Io ho sempre inteso parlare di misure politiche, perché la lotta contro il terrorismo internazionale è in primo luogo una lotta che esige un coordinamento di forze internazionali nell'ambito atlantico, ma non solo in quello.

A quali «misure» pensa, in concreto, mentre si parla di sanzioni economiche?

«Penso in primo luogo all'impegno, che già c'è, per un accordo internazionale più vasto sulla questione dell'immunità diplomatica, sulla questione dell'estradizione e sulla questione del controllo alla frontiera di tutti gli imputati di atti di violenza e di terrore. Sono punti che devono essere tradotti in intese internazionali più solide — auspichiamo — più larghe di quelle finora vigenti».

Tra movimenti di navi e dogane politiche la tensione nei confronti della Libia è a un punto di rottura. Che linea deve tenere l'Italia, secondo lei, nei confronti di Gheddafi?

«Ad accusare la Libia di responsabilità terroristiche sono in primo luogo i Paesi arabi moderati. E' Arafat che ha adombrato un'influenza libica sul dirottamento dell'Achille Lauro; è Mubarak che ha chiamato in causa Tripoli per la strage della Valletta. Prima ancora di valutare quel che hanno in mente i nostri servizi, quindi, occorre valutare realisticamente quel che proviene dai Paesi dell'area araba interessati al processo negoziale, più che mai l'unica strada possibile, non solo in quella».

A quali «misure» pensa, in concreto, mentre si parla di sanzioni economiche?

«Penso in primo luogo all'impegno, che già c'è, per un accordo internazionale più vasto sulla questione dell'immunità diplomatica, sulla questione dell'estradizione e sulla questione del controllo alla frontiera di tutti gli imputati di atti di violenza e di terrore. Sono punti che devono essere tradotti in intese internazionali più solide — auspichiamo — più larghe di quelle finora vigenti».

Tra movimenti di navi e dogane politiche la tensione nei confronti della Libia è a un punto di rottura. Che linea deve tenere l'Italia, secondo lei, nei confronti di Gheddafi?

«Ad accusare la Libia di responsabilità terroristiche sono in primo luogo i Paesi arabi moderati. E' Arafat che ha adombrato un'influenza libica sul dirottamento dell'Achille Lauro; è Mubarak che ha chiamato in causa Tripoli per la strage della Valletta. Prima ancora di valutare quel che hanno in mente i nostri servizi, quindi, occorre valutare realisticamente quel che proviene dai Paesi dell'area araba interessati al processo negoziale, più che mai l'unica strada possibile, non solo in quella».

Ha forse cambiato idea su Arafat, dopo le accuse rivolte all'Olp nelle scorse settimane?

«Non ho cambiato affatto il mio pensiero. Resto convinto che per svolgere un ruolo efficace nella soluzione della controversia con Israele, l'Olp debba rompere con il metodo terroristico. Poi, tocca a noi valutare con realismo qual è l'effettivo peso di Arafat nell'arcipelago palestinese. La sua influenza sulle popolazioni della Cisgiordania è fuori discussione; ma la sua capacità di controllo sulle varie forme di terrorismo che in un modo o nell'altro si richiamano all'organizzazione palestinese appare, anche per sua confessione, assai limitata. In ogni caso è certo che con l'Italia e l'Austria sono stati colpiti quei Paesi che avevano manifestato più fiducia nel processo negoziale in Medio Oriente come ha osservato il presidente Cossiga. Il che vuol dire che il terrorismo degli estremisti arabi, palestinesi e no, punta soprattutto a colpire il negoziato. Conseguenza: quel terrorismo non solo non favorisce la causa palestinese, ma la danneggia in modo gravissimo».

Ezio Mauro

Sciopero dei medici da martedì a giovedì

ROMA — Per tre giorni della prossima settimana, da martedì 7 a giovedì 9 gennaio, gli ospedali saranno paralizzati dallo sciopero di circa 70 mila medici pubblici. E' una delle più imponenti manifestazioni di protesta che si siano registrate nella sanità. Vi hanno aderito quasi tutte le principali organizzazioni sindacali e l'inserimento dei giorni di sciopero tra l'Epifania (lunedì) e il successivo week-end renderà difficile la situazione negli ospedali per tutta la settimana.

Il ministro della Sanità Degan in un dibattito a Venezia ha definito lo sciopero «intempestivo e inutile» e ha aggiunto: «*Prima di prendere decisioni simili bisognerebbe parlare un po'*». Un appello alla trattativa che non sembra destinato ad essere ascolto.

Oltre ai contratti, lo sciopero ha motivazioni più profonde che riguardano l'intero servizio sanitario nazionale.

Il presidente della Federazione degli Ordini dei medici, Eolo Parodi, ha convocato tutti i sindacati per mercoledì, secondo giorno dello sciopero. Negli ospedali saranno intanto garantiti solo gli interventi urgenti.

Ai lettori

Nell'ottobre scorso tutti i quotidiani passarono a 850 lire, meno «La Stampa» e «Stampa Sera» che decisero di mantenere il prezzo invariato per tutto il 1985. La scelta rispondeva a una politica editoriale che ha tra i suoi obiettivi la liberalizzazione del prezzo dei giornali ora fissato dal governo per il 1986. Con il nuovo anno ci adeguiamo all'aumento, fiduciosi nella solidarietà dei lettori.

Un bambino nel giallo della suora strangolata

Torino. Una pista nelle indagini sull'omicidio della suora strangolata nella sede della Pro infanzia: bambino del furto è forse un dodicenne: l'aggio il giorno prima dell'intista (Servizio in Cronaca)

I polmoni del mondo distrutti al ritmo di mezzo ettaro al secondo

Visitate la giungla: sta morendo

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — «*Stanno togliendo la pelle alla terra*», dice il capo indio ne *La foresta di smeraldo* guardando i bulldozer che abbattono gli alberi. La frase amara del film sta denunciando a un mondo quasi ignaro la devastazione della foresta amazzonica (duemila ettari al giorno). Ma la terra non viene scorticata soltanto nel «polmone del mondo», come i brasiliani, con orgoglio inconsciente, chiamano l'Amazzonia. E' un'aggressione di scala planetaria, e su questa guerra non dichiarata tra il «popolo delle foreste», per usare un'altra espressione del capo indio, e la manifestazione forse più grandiosa e complessa della natura, gli ultimi bollettini sono drammatici.

Ogni anno, avverte la Fao, scompaiono dieci milioni di ettari di foresta tropicale: è mille metri quadrati al secondo. Quello che restano coprono solo il 2% della superficie della Terra. I polmoni del mondo si atrofizzano, mentre già c'è allarme per l'inquinamento atmosferico.

Sotto il grande polmone della foresta brasiliana pulsa una vita inimmaginabile. Qui c'è la metà delle specie animali e vegetali sopravvissute; di qui proviene il 40% delle medicine che usiamo contro mali grandi e piccoli. Per comprendere la portata di questa devastazione, basti ricordare una tragedia locale divenuta planetaria, quella del Babel.

Di chi la colpa? Un po' di tutti, rispondono gli esperti. Popoli, governi, industrie locali e multinazionali. In India, per esempio — il grido d'allarme è dell'altro giorno — i satelliti hanno rivelato che ogni anno vengono annientati un milione 200 mila ettari di foresta, otto volte più di quanto indicassero le statistiche ufficiali.

Le risorse naturali del Paese, se gestite con intelligenza, consentirebbero di sfamare comodamente il triplo della popolazione attuale (732 milioni di abitanti). Qui l'impatto è l'uomo comune, quello del villaggio come della città, che per cucinare e scaldarsi brucia tra 14 e 20 milioni di tonnellate di legna l'anno, 200 mila nella sola Delhi. Nell'India povera di valuta, il 70% dell'energia viene fornito dalla legna. E se la legna è sempre più rara e lontana, come sta avvenendo, si bruciano mattonelle di letame, che vengono sottratte ai campi.

Si disbosca per coltivare: e gli animali, respinti nelle foreste ormai sovrappopolate, divorano gli alberelli giovani. La giungla non si rigenera, e muore neppure tanto lentamente. In luoghi celebri come Simla, Darjeeling e Shillong i turisti contemplano l'agonia della natura.

Ma anche l'industria e i «progetti di sviluppo» hanno gravissime responsabilità. La coscienza ecologica è termine quasi ignoto ai potenti del «Sud». I piani energetici, di ripopolamento, di sviluppo agricolo e industriale hanno spesso conseguenze devastanti. In Brasile, la grande arteria *BR 66*, attraverso 1400 km di foresta, serve a colonizzare l'Amazzonia: a disboscare per coltivare, costruire città e fabbriche. In Indonesia, milioni di contadini senza terra vengono trasferiti da Giava in altre isole ora coperte dalla foresta, benché qui come in Brasile, secondo gli scienziati, solo il due per cento di questi terreni «scorticati» sia poi utilmente coltivabile.

Purtroppo, scrive sul *Times* l'esperto Tony Paterson, il progetto della *BR 66* è finanziato dalla Banca Mondiale, quello indonesiano dallo stesso organismo e dalla Cee. Al capezzale della giungla morente, l'Occidente sceglie l'eutanasia.

e. st.

Il terrorista arrestato a Fiumicino collabora con il giudice

Sica col palestinese in ambulanza cerca il covo del commando a Roma

In giro per la città con una imponente scorta - Un mese fa era stato in un ospedale romano per curare un eczema

ROMA — Non si chiama Mohamed Sharam — ha confessato al giudice Sica —, ma Yasser Bou, il nome con il quale era stato identificato uno dei suoi tre compagni morti: il terrorista sopravvissuto alla strage di Fiumicino continua così in un'allucinante grottesca a raccontare menzogne e grossolane bugie cercando di confondere sempre più le piste sulle quali gli inquirenti si stanno muovendo alla ricerca del «covo» romano.

Il cosi ieri pomeriggio, verso le 16, il giudice Sica lo ha fatto uscire in autoambulanza dall'ospedale militare del Celio, dove è ricoverato, e con quattordici auto civette cariche di agenti armati intorno e un'altra ambulanza con due medici a bordo pronti a intervenire, lo ha portato per quasi tre ore a fare un giro per la città in cerca di riscontri alle contrastanti dichiarazioni. «Una passeggiata soddisfacente», è stato alla fine il commento degli investigatori, che avevano fino a quel momento «battuto» soprattutto la zona di via Cavour e della Stazione Termini per ricostruire le ultime ore del commando prima dell'attentato al Leonardo da Vinci.

Il punto insomma alla identificazione dei complici rimasti sino ad oggi sconosciuti, nella convinzione che proprio a Roma esista una organizzata base di appoggio ai terroristi in provenienza da Beirut. Il particolare sembra ancora una volta avvalorato da un episodio raccontato al giudice proprio da Sharam-Bou.

Qualcuno — ha detto — lo accompagnò il 27 dicembre, quattro giorni prima della strage di Fiumicino, al San Gallicano, l'ospedale romano specializzato in malattie della pelle. Sharam-Bou era stato improvvisamente colpito da un fastidiosissimo eczema, che gli aveva coperto quasi interamente il volto, e una persona di sua conoscenza, che certamente conosce bene la città, si premurò di fargli da interprete. Un italiano o un mediorientale? Per gli inquirenti il particolare appare di secondaria importanza perché in ogni caso si è trattato di un complice, di un personaggio, cioè, che oggi la polizia sospetta, possa essere stato una delle due persone che rifornirono i terroristi di armi e che prima dell'attentato prudentemente ritirarono i loro passaporti.

Per questo la Digos ha diffuso ieri, oltre alla foto di Sharam, anche quelle dei tre terroristi caduti nella sparatoria. In un invito lanciato alla popolazione, la polizia raccomanda chiunque in qualche modo sia venuto in contatto con i quattro a segnalare quanto ricordi ai funzionari della Digos.

Per gli inquirenti è una traccia importante, che potrebbe farli risalire ai basisti e forse anche al «covo» romano presso il quale i terroristi trovano assistenza e si rifornirono di armi. In contrasto con le precedenti versioni, comunque, pare che Sharam abbia anche parlato, nel corso dell'ultimo colloquio con il magistrato, di due complici palestinesi che sarebbero già rientrati in Libano. Sarebbero stati questi due suoi connazionali a passare loro le armi e a assistere sino al momento dell'attentato.

Roma. Il palestinese arrestato

Sembra che il terrorista abbia fornito anche i nomi dei due: ma il particolare viene considerato dagli inquirenti di scarsa importanza data la facilità con la quale i terroristi palestinesi cambiano nome, usando sempre e comunque documenti falsi.

Anche il passaporto con il quale Sharam è entrato in Italia era contraffatto ed intestato ad un nome di fantasia, Mohamed Bau. Il documento, così come presumibilmente quelli dei suoi compagni, faceva parte dello stesso stock di passaporti rubati in Marocco e dai quali si sarebbero serviti sia i dirottatori dell'«Achille Lauro» sia quelli del Boeing egiziano dirottato su Malta. Il particolare troverebbe conferma in un accertamento operato dalla Digos: proprio con un passaporto marocchino intestato a Mohamed Bau, Sharam avrebbe effettuato un'operazione di cambio in una banca del centro storico pochi giorni prima della strage.

Si è allentata, intanto, la sorveglianza all'aeroporto di Fiumicino per l'episodio dell'agente dei servizi di sicurezza della Lybian Airlines, anche se il caso in un certo senso sembra ancora sarebbe nel mistero. L'aereo, che avrebbe dovuto ripartire per Tripoli venerdì pomeriggio, è decollato dallo scalo aereo romano solo ieri mattina per una improvvisa indisposizione del comandante ricoverato in una clinica di Ostia.

Abdulgalael Elhoteh, però, l'agente il cui nome era compreso in una lista di cittadini stranieri dichiarati «indesiderabili», è stato costretto a passare la notte nella sala transito del Leonardo da Vinci, al di là del varco di frontiera. Era stato fermato venerdì pomeriggio dagli agenti di polizia di Fiumicino e accompagnato negli uffici del commissariato. Qui, dopo un attento esame dei documenti dell'equipaggio libico, si era scoperto che Elhoteh (il quale aveva avuto probabilmente qualche precedente in Italia come agente segreto di Gheddafi) era fra le persone «da respingere» alla frontiera.

Ruggero Conteduca

Un terrorista visto a Napoli due mesi fa?

NAPOLI — L'inchiesta sull'attentato a Fiumicino si è estesa anche a Napoli, dove una persona, della quale si tace il nome, ha dichiarato ai carabinieri di aver parlato con uno dei terroristi di Fiumicino qualche mese prima della strage.

L'uomo che avrebbe riconosciuto il terrorista nelle immagini diffuse dalla Rai-tv è dipendente di una ditta che ha la sede vicino all'aeroporto di Capodichino.

Egli ha riferito ai carabinieri che due mesi fa era stato avvicinato da due giovani arabi, con i quali aveva scambiato alcune impressioni sulla instabilità del tempo.

Preoccupazioni per le misure restrittive varate dal governo

La ricca Milano offre lavoro a 40 mila stranieri clandestini

Secondo stime approssimative - I più numerosi sono gli arabi - Trovano impieghi umili, rifiutati dai nostri disoccupati - «Resteranno: guadagnano più che in patria»

MILANO — I più folcloristici sono certamente i cingalesi di Sri Lanka. Li si può vedere nei giorni di festa nei prati intorno al Castello sforzesco: le ragazze da una parte, cinguettanti nella loro dolce lingua (cui mischiano parole di italiano), commentano le azioni dei maschi che poco lontano giocano a cricket in impeccabili tenute bianche. Gli arabi (anche se per arabi a Milano si intendono tutti, dai persiani ai marocchini) preferiscono Porta Venezia e Piazza Duomo; mentre i turchi gravitano nella zona del Cimitero Maggiore, dove si incontrano con i connazionali che guidano i grossi Tir tra l'Europa e l'Asia e che hanno fatto di Milano uno dei centri di transito.

Quanti sono gli stranieri che vivono a Milano e che devono sottostare alle nuove disposizioni varate in questi giorni? «Le stime ufficiali di identità persone non sono attendibili», dichiara Farid Adly, giornalista arabo che dai microfoni di Radio Popolare si rivolge ogni venerdì sera ai propri connazionali nella loro lingua. «Io ritengo che su Milano gravitino, oltre a quelli regolarizzati, almeno cinquantamila stranieri provenienti dal Terzo Mondo, il 90 per cento dei quali si trova in posizione irregolare, senza il permesso di soggiorno e di lavoro».

Secondo Farid Adly, il nucleo più consistente è quello formato dagli arabi: i più numerosi gli egiziani, poi tunisini, algerini, marocchini, siriani, iraniani. Gli eritrei, almeno tredici, fanno colonia a sé. Poi ci sono i filippini, gli abitanti delle Isole di Capo Verde, i cingalesi e infine i sudamericani. Pochissimi i palestinesi: qualche centinaio, per lo più studenti.

Di questi stranieri, circa quarantamila lavorano, gli altri sono famigliari o carico. Quali i loro settori d'attività? «Quelli che ogni mattina si mettono per strada con la cassetta di legno per vendervi accendini, cassette, orologi da poco prezzo sono tunisini, un migliaio in tutta la Lombardia», risponde Farid.

«Li troviamo soprattutto nell'edilizia come lavoratori stagionali, nei bar e nei ristoranti come lavapiatti, facchini all'Ortomercato, addetti alla ripresa di polizia, parcheggiatori; le donne sono soprattutto domestiche», dichiara Nino Bascetta, sindacalista della Cgil che segue da tempo i problemi dei lavoratori stranieri. Lavorano dunque nel terziario, ma un terziario infimo, che non attira più gli italiani. «L'anno scorso, all'ufficio di collocamento di Milano sono iscritti mediamente 110 mila giovani, per il 30 per cento uomini. Ma non credo che i nostri disoccupati siano disposti a subentrare agli stranieri nelle loro attività, soprattutto a quei livelli di stipendio. Gli stranieri ricoprono fasce marginali di lavoro alle quali i nostri giovani non prendono nemmeno in considerazione», commenta Bascetta.

Anche l'industria fa ricorso alla manovalanza estera: i turchi vengono assunti nelle cave di pietra e di marmo del Nord oppure nelle fabbrichette dell'hinterland o in alcune fonderie della Padania, mentre sono in arrivo alcune migliaia di tunisini che dovrebbero essere impiegati in grosse tenute agricole della Bassa milanese, afflitte da scarsità di manodopera locale.

Le storie di questi 40 mila lavoratori clandestini sono quasi tutte uguali: vengono arruolati nei loro paesi con la speranza di un lavoro, ben pagato, con la garanzia di non avere difficoltà nel reperire in Italia il permesso di soggiorno. «E in effetti anche come cameriere sottopagato un egiziano qui a Milano guadagna più di un laureato in patria», commenta Farid.

Ora su tutto questo sistema socio-economico sorto negli ultimi anni all'insegna della permissività (dagli scarsi controlli alle frontiere al chiudere un occhio nei confronti degli abusi) sta per piombare il disegno di legge appena varato dal Consiglio dei ministri, che prevede espulsioni, multe, sanzioni penali. «Mi hanno telefonato in molti ieri sera durante la mia trasmissione in arabo — afferma Farid — volevano conoscere i particolari della nuova legge». Credo che se ne andranno? «No. Anzi, succederà come nel 1982, quando vi fu una sanatoria che determinò l'arrivo successivo un maggiore afflusso di giovani senza lavoro. Certo è invece che quelli che già si trovano qui da noi subiranno un appesantimento delle loro condizioni economiche, dovranno sottostare a salari ancora più bassi».

Anche per Bascetta il provvedimento non modificherà di molto la situazione: «Sono già in molti qui a Milano gli stranieri che girano per la città con in tasca il foglio di via, eppure restano».

Gianfranco Modolo

Esclusi piani di emergenza: «Ci atteniamo alla linea del governo»

Nessun allarme per gli italiani che si trovano in Libia a lavorare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono circa 10.000 gli operai e tecnici italiani che si trovano attualmente in Libia. Per il momento non corrono alcun pericolo. Posti bene informati si hanno conferma da Tripoli che la situazione è di assoluta normalità. «Da diverse ore — afferma l'autorevole interlocutore — non giungono notizie di rilievo. Le attività lavorative si svolgono regolarmente». Una conferma che certamente conforta anche i familiari dei nostri connazionali che lavorano in Libia. Ma la tranquillità non deve trarre in inganno. Il governo italiano, infatti, ha deciso di mantenere la linea di cautela che aveva adottato nei giorni scorsi. Non sono stati presi provvedimenti particolari, non è stata decisa l'evacuazione dei nostri connazionali. Si è deciso di mantenere la linea che è stata definita «di attenzione». Una linea che, come ha detto il ministro degli Esteri Giulio Andreotti, «è quella che stiamo». La diplomazia italiana si muove con estrema cautela in uno dei punti più «caldi» del Mediterraneo ed è molto attenta a non suscitare spiacevoli reazioni.

Le relazioni economiche tra Libia e Italia sono importanti, con un interscambio annuo di 5000 miliardi: l'Italia è il primo partner commerciale; importa soprattutto gas e petrolio ricevendo in cambio in tutto il mondo. Probabilmente qualche studio è stato fatto, e non da oggi, così come per altri Paesi a rischio politico. Negli anni passati si è dovuto provvedere al rientro di molti connazionali dopo l'esplosione della guerra tra Iran e Iraq ed il conflitto libanese, ma gli italiani hanno fatto sempre regolarmente ritorno in patria, senza contare che alcune imprese continuano a lavorare anche in quei Paesi.

Un problema che in Libia riguarda anche altri Paesi europei e gli stessi Stati Uniti che hanno ancora rapporti economici con la Libia nel settore dell'energia. Secondo fonti italiane di Tripoli nei giorni scorsi non ci sono state importanti manifestazioni antiamericane nella capitale: «Le ultime che ricordo sono di alcuni mesi fa», afferma il nostro interlocutore, «per il momento tutto è sotto controllo».

Nei cantieri si continua a lavorare regolarmente, mentre non c'è stata alcuna reazione ufficiale sugli avvenimenti di questi giorni. Semmai si riconosce il nervosismo delle autorità libiche nei confronti degli Stati Uniti: «Ma con questa campagna di stampa è comprensibile».

Restano alcuni problemi da risolvere ma non sono di oggi visto che l'Italia continua ad esportare in Libia anche armi: oltre mille miliardi di pagamenti a imprese italiane di debiti pregressi.

Respinti a Genova cinquanta africani

GENOVA — Una cinquantina di nord-africani (tunisini, algerini e marocchini) arrivati ieri nel porto di Genova con la motonave «Haidi», proveniente da Tunisi con 682 passeggeri, in prevalenza italiani e francesi, è stata respinta dalla polizia ai controlli effettuati alla sbarco.

Si tratta, come hanno precisato i responsabili del commissariato di P.S. dello scalo marittimo, di persone prive di mezzi di sussistenza e spesso senza validi motivi (studio o lavoro) per entrare in Italia, oppure già colpite da foglio di via obbligatorio.

Ai nord-africani è stato quindi impedito di scendere dalla «Haidi», che per tutto il giorno è stata sorvegliata da poliziotti e carabinieri, e con la stessa nave i 50 indesiderati sono ripartiti ieri sera alle 19 per Tunisi.

Nel pomeriggio, durante le operazioni di controllo di imbarco dei passeggeri diretti in Africa, le forze dell'ordine hanno arrestato due tunisini che sono stati trovati in possesso di due fucili e di un certo numero di munizioni a bordo della loro autovettura. I due si sono difesi sostenendo di avere comperato le armi in Francia.

Martinazzoli: contro il terrorismo occorre altro

Roma, 120 mila immigrati «Attenti alla xenofobia»

ROMA — «Stiamo in una condizione di grave disordine, peraltro rappresentativo di una volontà di grande apertura del nostro Paese. Tradizionalmente siamo stati sempre un Paese con le frontiere aperte e non chiuse. Non c'è però da illuderci che questo scelto valga un bill a mettersi al riparo da attacchi terroristici». Con queste parole, pronunciate a Lonato, in provincia di Brescia, in occasione dell'inaugurazione di una fiera agricolo-commerciale, il ministro della Giustizia Martinazzoli ha commentato le iniziative prese dal governo per una nuova normativa sull'ingresso e il soggiorno degli stranieri in Italia.

Il tema è dibattuto con prudenza negli ambienti più legati all'immigrazione. La Caritas si è pronunciata per «una regolamentazione legislativa globale del fenomeno dell'immigrazione dal Terzo mondo» e ha espresso l'intenzione di promuovere «iniziative in senso positivo» per dare maggiore possibilità di dialogo alle persone venute in Italia alla ricerca di lavoro e per far meglio comprendere le dimensioni del fenomeno. «Altrimenti — si aggiunge in seno all'organizzazione — corriamo il pericolo di prendere piede un atteggiamento di xenofobia, o la convinzione che tutti gli stranieri giunti dai Paesi del Terzo mondo siano criminali o terroristi».

La questione — viene anche fatto rilevare dalla Caritas — «è molto complessa e va affrontata in maniera globale». Ad esempio, le condizioni di stranieri, studenti, lavoratori, rifugiati, spesso si intrecciano e sovrappongono. «Certo sarebbe stato doveroso e necessario affrontare prima il nodo della presenza degli stranieri in Italia dal punto di vista della sicurezza, senza però dimenticare la tutela del lavoro e della salute, della qualità della vita».

Anche le dimensioni della presenza degli stranieri in Italia non sono definite. Soltanto a Roma sarebbero più di 100 mila secondo la federazione del pci, 80 mila per la Caritas, 120 mila per il ministero dell'Interno e di questi almeno 70 mila sarebbero i clandestini e gli illegali. Nel Lazio si calcola che gli stranieri non siano meno di 140 mila, in tutta Italia circa 400 mila.

L'elaborazione delle cifre viene fatta per deduzioni, per eccesso o difetto. E questo spiega la diversità dei risultati che raggiungono i diversi studi. Da una recente indagine dell'Ispettorato del lavoro è emerso che a Roma e nel Lazio sono più di tremila le aziende che impiegano manodopera straniera e sistematicamente studiano tutte le norme sul collocamento, le retribuzioni minime, i contratti di categoria. Anche l'ufficio stranieri della questura di Roma ha elaborato le cifre disponibili e ha inoltrato di recente un dossier riservato al ministero dell'Interno la cui premessa è — appunto — l'assoluta approssimazione.

Mettendo insieme le cifre degli organismi che si occupano da anni, si può tracciare una sorta di mappa di questo popolo di 120 mila stranieri che vivono a Roma. Il 75 per cento sarebbe composto da giovani tra i 20 e i 30 anni. Il 25 per cento sarebbe occupato nel settori dell'agricoltura e dell'industria, il 35 per cento nel commercio e nell'artigianato, il 40 per cento nei servizi.

Quanti scelgono di vivere in Italia per motivi di studio sono una minoranza. I permessi di soggiorno rilasciati dal ministero dell'Interno a fini di studio nel 1984 sono stati — per il territorio italiano — 85 mila. In quell'anno, 29.436 erano iscritti all'Università, 16.586 in altre scuole.

l. m.

A Matera eletti sindaco e giunta

MATERA — Con l'elezione del sindaco — il democristiano Saverio Acito — e di una giunta quadripartita dc-psdi-pri-pli, è stata risolta la crisi amministrativa al comune di Matera, che si protraeva da circa due mesi, dopo le dimissioni del presidente socialista fondato su una collaborazione tra forze laiche e socialcomunista.

Cattivi Pensieri

di Luigi Firpo

Se un rubinetto perde, nessuno chiama l'elettricista. Invece da noi c'è voluta la strage di Fiumicino dopo il sequestro dell'*Achille Lauro* perché ci si decidesse a elaborare un disegno di legge inteso a regolare il soggiorno degli stranieri in Italia, non mancando però di precisare che, per quanto riguarda il terroristico, si tratterà di una barriera di carta. Chi porta bombe e mitra continuerà ad andare e venire indisturbato, a trovare alloggi tranquilli a prezzi d'affezione. Vediamo allora cosa significa aggiornare l'antiquata legge del 1931 per cercar di porre ordine in una moltitudine eterogenea, fluttuante e spesso clandestina di immigrati.

Delle quattro categorie, in cui è possibile classificare gli stranieri che varcano le nostre frontiere, i turisti non creano problemi: sono attesi come selvaggina di passo, accolti a braccia aperte, trascinati turbinosamente in pullman ad aria condizionata da Roma a Firenze e a Venezia; qualcuno nel tour di una settimana riesce a far entrare anche Pompei. Tanti altri, da maggio a settembre, si riversano su scimila chilometri di spiagge e reggono in piedi il nostro apparato alberghiero e la bilancia dei pagamenti. Lo stesso si dica per gli studenti, cui ora si chiederà un certificato d'iscrizione, tanto per distinguere i sedicenti da quelli veri, ma che dispongono di regole di nuovi economici sufficienti per una spartana sopravvivenza.

Al terzo gruppo vanno ascritti i profughi politici, gli scampati alle persecuzioni e alle torture: uomini che vengono a cercare fra noi un po' di sicurezza e il respiro della libertà. Non solo per rispetto dei patti internazionali, ma per alto dovere morale, questo rifugio non può essere negato, né reso impraticabile da norme troppo restrittive.

Resta l'ultima categoria, di gran lunga la più numerosa e variegata, degli immigrati dal Terzo Mondo, spesso abusivi, sfuggenti e ancalmi, che si assiepano nei quartieri poveri delle grandi città, spesso rivendo di espedienti e ingrossando, impauriti e sottopagati, le legioni degli addetti al lavoro nero. Prima della guerra ricordo solo qualche timore, che nell'ombrello aperto vendeva «Cinzette per due lire» o marocchini olivastri e tristi, che sugli arenili agostani cercavano di smerciare foulard di rayon e falsi tappeti orientali non orrendi colori all'anilina. Più tardi siamo divenuti il Paese del boom, dell'abbondanza e dello spreco; i cantieri più spudecvoli e faticosi hanno cominciato a non trovare più braccia disponibili; sono sparite le fantesche, invano allettate col nome di colf; disoccupati ce ne sono tanti, ma troppi hanno diplomi e lauree, nessuno accetta lavori troppo umili, tant'è che nessuno ha seriamente protestato contro questa legione straniera dei clandestini sfruttati.

Che fare? La nuova legge imporrà l'ingresso in Italia da varchi di frontiera controllati, documenti di identità, notifiche di residenza, denuncie dell'affittuario e del datore di lavoro, multe e sanzioni penali per i trasgressori. Puniscerà, o tutto resterà sulla carta? Chi controllerà i controllori? Forse la cosa più importante è che l'uomo della strada prenda atto di questo nuovo fenomeno di migrazioni intercontinentali, ne comprenda il significato e la portata, e non si chiuda nelle due posizioni contraddittorie e irrazionali della filantropia gratuita e del razzismo.

C'è infatti chi dice: «Cacciamoli via tutti, il quartiere rinascerà di Piazza Vittorio è una casbah, di notte alla stazione c'è da aver paura, le loro donne si prostituiscono, i maschi sognano le nostre, la vita miserabile che conducono li spinge alla delinquenza, tolgono il lavoro ai nostri figli...». E c'è persino chi, vedendo la gira pelli scure e capelli crespi, parla di «inquinamento della stirpe». Poi si volta, e cerca di dare un pizzicotto alla domestica filippina o alla cuoca giamaicana.

Per contro, c'è chi vorrebbe spalancare le porte a tutti, un *laissez passer* generale, senza pensare che già stiamo allo stretto e che il nostro tenore di vita, il nostro reddito pro capite, rappresentano un miraggio esaltante per centinaia di milioni di poveri d'Africa e d'Asia. Se il mondo fosse davvero una serie di vasi comunicanti, se l'ignoranza nei Paesi lontani non fosse tanto diffusa, se i viaggi non fossero così costosi, intere fiumane si riverserebbero sull'Europa, spolpandola fino all'osso. Quando De Gaulle stava liquidando l'impero africano, ricordo su un muro parigino la scritta: «*Algérie Française! Non. France arabisée*»; e oggi in Francia oltre quattro milioni di nordafricani creano problemi di intolleranza sanguinosa, così come in Inghilterra la gente di colore del Commonwealth insorge nei ghetti urbani e sarebbe rabbiose violenze.

L'Italia non ha, per fortuna, eredità coloniali così pesanti. L'atteggiamento ragionevole mi sembra quello della misura ispirata all'umanità e alla tutela del cittadino. Non scordiamo di essere stati fino a ieri un popolo di emigranti poveri, costretti a cercare in terre lontane sussistenza e dignità civile. Nessuno ci regalò nulla, lavorammo con pala e piccone, ma non ci fu negato l'approdo della speranza. Ben venga dunque una legge liberale, ma il sottobosco clandestino va sradicato. A fare una legge giusta siam buoni tutti: il difficile sarà farla rispettare.

Navi Usa intorno a Gheddafi

(Segue dalla 1ª pagina)

ne basi militari di Gheddafi. Interpellato prima della riunione dei giornalisti, Reagan ha dichiarato che «queste manovre rientrano nella normalità: non sono al corrente di nulla di straordinario». Alla domanda se i movimenti siano collegati a Gheddafi, Reagan ha risposto: «Dovete mettere gli occhiali».

Mercoledì non si esclude che la messa in allarme della Sesta Flotta e delle basi Nato sfoci in una improvvisa azione di forza, la sensazione per ora prevalente è che essa sia solo destinata a spaventare Gheddafi e fargli abbandonare la sua politica di destabilizzazione del Mediterraneo. Se compissero un colpo di mano, gli Stati Uniti rischierebbero infatti il confronto con buona parte del mondo islamico e con l'Urss: proprio ieri la Lega araba e Mosca hanno rivolto loro un secco monito, dopo le minacce profferite da nazioni radicali come l'Iran.

Un altro motivo di incertezza è la sorte dei 1000-1500 americani che per la legge statunitense lavorano illegalmente in Libia. La superpotenza ha proibito ai suoi cittadini di recarsi a Tripoli, e il Dipartimento di Stato continua a rivolgere loro appelli perché rimpatrino d'urgenza. Ma vi sono alcune società Usa, soprattutto petrolifere, come la Occidental, la Conoco, la Marathon e la Hess, che svolgono importanti attività in territorio libico. Gheddafi inoltre ha escluso parecchi esperti americani nel settore delle alte tecnologie e in quello finanziario.

Un intervento militare limitato in Libia — un raid punitivo — avrebbe comunque l'appoggio della maggioranza del Congresso. Il direttore della commissione Esteri del Senato, Lugar, ha posto due condizioni per il proprio assenso: che un'eventuale incursione venga compiuta senza causare perdite tra i civili e che abbia la collaborazione internazionale. «Se siamo certi di poter colpire gli autori degli atroci attentati di Roma e di Vienna, se abbiamo un piano ben definito, certamente il Congresso non dirà di no», ha dichiarato Lugar. Analogo è l'atteggiamento dell'opinione pubblica americana, esasperata dagli atti terroristici degli ultimi mesi, e dall'alto numero di vittime da essi causate.

Negli Stati Uniti, l'atmosfera di tensione si è scossa alla notizia, diffusa da alcune reti televisive, che un gruppo di killer libici o palestinesi sarebbe partito dal Mediterraneo per New York e Washington. Misure eccezionali di sicurezza sono state adottate nei due aeroporti, dove gli apparecchi della El Al, la compagnia di linea israeliana, sono già protetti da autoblindo. Non è la prima volta che si riscontra una situazione del genere: nell'81, quando sul Golfo della Sirte due caccia Usa abbatterono due aerei libici, si temette per la vita di Reagan: Gheddafi aveva minacciato rappresaglie al massimo livello.

Ennio Caretto

L'Osservatore condanna i «nuovi ricchi» del terrorismo

CITTA' DEL VATICANO — «Il terrorismo contemporaneo, sotto diverse sigle, non è una spontanea e, se si vuole, anarchica esplosione dell'ira dei poveri del Sud contro i privilegi dei ricchi del Nord. Al contrario, il terrorismo, in un mondo per tanti altri aspetti insicuro nella ricerca della pace senza frontiere, è semmai l'espressione di alcuni "nuovi ricchi" del Sud, più o meno collegati a sistemi di potere».

Religione, un'ora malintesa

(Segue dalla 1ª pagina)

ci o strabici, non mancano. Qualcuno potrebbe dire, sull'incomicamente o con aria di trionde: una festa, capo ha. Ma avrebbe torto, perché molti sono ancora i punti da chiarire nelle debite sedi. Si dovrebbero innanzitutto distinguere, nell'Intesa, gli articoli che si riferiscono all'interpretazione e all'applicazione delle disposizioni del nuovo Concordato da quelli che regolano temi non esplicitamente contemplati dal medesimo.

Per i primi, per noi dovuto rispetto dei vincoli già assunti, il Parlamento e il governo avrebbero il diritto e il dovere di mettere chiaramente i puntini sulle i, senza capitolazioni o furbeschi sotterfugi. Per i secondi, non potrebbe disconoscersi il diritto sovrano dello Stato di rivendicare la propria esclusiva potestà di dettare norme ispirate ai principi della Costituzione e del nostro ordinamento giuridico pubblico. Per gli uni e per gli altri rimane aperta la via a una Commissione paritetica.

Quel che appare sin d'ora a molti è che l'intesa contiene molte disposizioni equivoche, capziose, inquietanti, che non potranno sfuggire a un attento esame del Parlamento, allorché, nei prossimi giorni, saranno discusse le diverse mozioni. Ne dovremo riparlare più distesamente. Qui ci limitiamo, per il momento, a rilevare che le indicazioni più precise e concrete sono, a nostro avviso, quelle enunciate pochi giorni fa dai pri. Tra le questioni più delicate, quelle se il diritto di scelta compeia, oltre che ai genitori, allo studente, e a partire da quale anno; sulla effettiva durata dell'insegnamento religioso; sulla posizione e i poteri dell'insegnante di religione nei consigli d'istituto; sull'ora alternativa, riservata a chi non abbia scelto l'insegnamento cattolico, e che, per le sue caratteristiche e i suoi contenuti, dovrebbe avere una pari dignità e importanza. (Osservo, di passata, che più che il «vocabolo laico» preferirei sentir parlare di «storia delle religioni»).

Questa incrociosa vicenda ha rafforzato in noi il disagio già espresso all'indomani del nuovo Concordato, ispirato com'è, fin dal suo primo articolo, al dichiarato impegno della «reciproca collaborazione per la promozione dell'uomo»: un principio che, nella sua genericità elastica e onnicomprensiva, si dimostra foriero di indebiti sconfinamenti e collisioni. E ancora una volta abbiamo sentito riaffiorare il rimpianto che non si sia rivendicata, contro le oscure prospettive di inevitabili prevaricazioni e dilecerazioni, una coraggiosa soluzione separatista, secondo la vecchia formula cavouriana: *libera Chiesa in libero Stato*.

A. Galante Garrone

Detenuti a Martinazzoli «No ai vetri divisori»

ALESSANDRIA — Un gruppo di detenuti del carcere di Alessandria ha inviato al ministro di Grazia e Giustizia Mino Martinazzoli (e, per conoscenza, al Papa e a partiti politici) una lettera per chiedergli di impedire che nella sala colloqui sia messo un bancone con vetri divisori al posto degli attuali tavoli.

I detenuti ricordano, tra l'altro, che «il colloquio è il solo momento importante sul piano degli affetti».

CON LA SCIENZA, NUOVE FRONTIERE

Tecno-archeologia

C'è, a Chieti, un laboratorio archeologico da poco inaugurato presso il Museo nazionale. Chi lo visiti (ed è una visita da raccomandare, perché si tratta nel suo genere del più avanzato in Europa) resterà stupefatto. Quei tecnici in camice bianco che effettuano le più diverse analisi sulle ossa cos'hanno mai a che fare con la tradizionale immagine dell'archeologo? Eppure i tecnici di Chieti, e altri come loro perché abbiamo scelto solo un esempio evidente e attuale, rappresentano una frontiera nuova e splendida dell'archeologia.

A quest'ultima essi appartengono, senza dubbio, integralmente. E infatti le loro indagini costituiscono un complemento, anzi una componente essenziale delle scoperte, che altrimenti non sarebbero spiegate, o lo sarebbero in modo insufficiente e parziale.

Si considerino, ad esempio, i risultati dell'analisi dei denti: ne emerge, tra l'altro, la quasi totale assenza di carie nell'età preistorica e la sua progressiva diffusione nell'età storica, quando l'aumento dei carboidrati nella dieta, la cottura dei cibi e l'uso delle bevande fermentate sono i fattori del suo incremento; mentre la riduzione degli atti masticatori, sempre meno richiesti dalla natura più commestibile dei cibi, favorisce il ristagno delle particelle cariogene.

Le scoperte delle scienze moderne applicate all'archeologia non si fermano qui. Proprio in questi giorni sta facendo il giro del mondo una mostra organizzata dal Consiglio Nazionale delle Ricerche che s'intitola «I profumi di Afrodite». Essa documenta come, possedendo resti materiali di sostanze odorose (ve ne sono in specie sul fondo dei vasetti per cosmetici rinvenuti negli scavi), analizzandole chimicamente e ponendo i risultati a confronto con le ricette che ci tramandano gli scrittori greci e latini, è possibile ricostruire in laboratorio alcuni profumi usati nell'antichità.

E' un caso di quella che chiamiamo «archeologia sperimentale» e che consiste nella ricostruzione scientifica degli strumenti e delle stesse forme di vita degli uomini del passato. Non è dilettantismo, né fantasticheria.

E' tecnologia applicata, che conosce oggi ad esempio di visitare a Lejre, in Danimarca, un «villaggio preistorico» in funzione. Oppure di ricostruire il volto dei personaggi antichi di cui si possegga il cranio, in base al principio che le parti molli del viso hanno precise corrispondenze con quelle ossee: l'ultimo successo di vasta risonanza è stato ottenuto dagli scienziati inglesi che hanno ricostruito il volto di Filippo II, padre di Alessandro il Macedone, di cui si è scoperto il cranio nelle tombe reali di Vergina.

Anche i metodi di datazione si evolvono senza sosta. Appartiene ormai al passato come invenzione, anche se non come sviluppo e perfezionamento, la tecnica del radiocarbonio. Basata sullo stesso principio, e cioè sul calcolo della diminuzione di radioattività nelle sostanze organiche dopo la morte, è un'altra tecnica più avanzata, quella del potassio-argon.

Ma già incalzano altri e complessi metodi, come quello della racemizzazione degli amminoacidi, consistente nella trasformazione di un composto organico otticamente attivo nella forma otticamente inattiva: trasformazione che avviene, dopo la morte degli organismi viventi, con velocità calcolabile. Così è stata ottenuta di recente, tra l'altro, la datazione degli elefanti nani in Sicilia: 550 mila anni fa per la forma più antica, l'*Elephas falconeri*.

Non minori novità si verificano nell'ambito delle prospezioni, preliminari e determinanti per ogni scavo. Se la fotografia aerea è un successo del passato, a cui diede cospicuo impulso la seconda guerra mondiale, oggi la fotografia dai satelliti raggiunge risultati straordinari, rivelando le antiche reti stradali, la divisione dei campi in età romana, i fiumi e le oasi celate sotto il deserto del Sahara.

E se le prospezioni elettriche e magnetiche sono già note al pubblico per le imprese della Fondazione Lerici, si va ormai verso quelle soniche, con l'impiego subacqueo di strumenti come lo scandaglio ultrasonoro e il sonar laterale, che anticipano le tecniche sul terreno.

Se si aggiunge l'avvento dell'informatica, che nell'archeologia come in altre discipline determina una fondamentale svolta dall'approssimazione all'esattezza, è ormai scavalcata la fase delle banche di dati in vista di più complesse operazioni intese a ipotizzare e a verificare i processi culturali (programmi di simulazione), si vede quanto intensa e vera è la trasformazione in atto nell'archeologia. Del resto, chi meglio ha potuto verificarla dei torinesi, che hanno visto nella mostra «La terra tra i due fiumi» e negli scritti del relativo catalogo l'approfondita serie di indagini antropologiche, botaniche, zoologiche e altre ancora poste in opera negli scavi in Mesopotamia?

Il senso principale della trasformazione è quello che sposta la collocazione stessa dell'archeologia come branca del sapere. Da disciplina puramente umanistica, per cui lo scavo era un semplice strumento della storia e dell'arte, si può oggi dire che l'archeologia è divenuta un caso più unico che raro di convergenza tra umanesimo e scienza in senso stretto; nicché essa esprime quasi emblematicamente quel fenomeno tipico del nostro tempo che è l'incontro delle «due culture». Non più ausiliari, le scienze in senso stretto sono ormai parte essenziale della ricerca, che diviene sempre più di gruppo, per l'integrazione delle diverse competenze.

Tuttavia, crediamo fermamente che chi regge i fili sia e debba rimanere lo storico, il quale programma, controlla, valuta nell'insieme i risultati: un compito tanto difficile quanto affascinante, perché egli può ormai effettuare in proprio solo una parte limitata delle ricerche, ma deve pur sempre comprenderle e coordinarle tutte nel suo giudizio.

E' la nostra scuola universitaria adeguata in tal senso? Non ancora, ma la costituzione dei primi Dipartimenti interfacoltà si muove nella direzione giusta. Sono le strutture delle nostre Soprintendenze rispondenti al bisogno? Non ancora, ma i concorsi ormai avviati per varie specializzazioni indicano la coscienza del problema.

E' davvero un momento drammatico e determinante, per una branca della nostra cultura che costituisce anche una fonte precipua del turismo, e quindi dell'economia. L'Italia, Paese di indiscusso primato nell'archeologia finché questa era una disciplina umanistica, rischia di perdere tale posizione per lo sviluppo più avanzato che le scienze in senso stretto hanno altrove, a causa dei maggiori mezzi disponibili.

Non è questione di nazionalismo; è questione di non rassegnarsi, per i nostri studiosi, per le nostre scuole, per i nostri allievi, a un destino di declassamento. Ebbene, coordinando le sperimentazioni in pochi centri qualificati e basilari, facendo appello con le dovute garanzie reciproche al sostegno del mondo industriale e finanziario, e soprattutto richiamandosi alla grande tradizione storica che resta pur sempre il fondamento delle ricerche, questa sfida del nostro tempo può essere affrontata.

Sabatino Moscati

Uno dei tesori della Mesopotamia che sono stati esposti a Torino: è una statuetta in legno

L'artrite è peggio degli scioperi

LONDRA — L'artrite è peggio degli scioperi, secondo un rapporto pubblicato dal Consiglio britannico per l'artrite e i reumatismi. A causa di tale affezione in Gran Bretagna vanno perse 108 milioni di giornate lavorative ogni anno, molte di più di quelle perse per agitazioni sindacali e scioperi. Il Consiglio ha calcolato che il costo economico della malattia si aggira sui tre miliardi di sterline l'anno (7800 miliardi di lire).

Il rapporto del Consiglio per l'artrite, pubblicato in occasione del 50° anniversario della sua fondazione, lascia però trapelare un po' di ottimismo: «*Nonostante tali cifre ora ci sono più speranze per chi soffre di questo male rispetto a cinquant'anni fa*».

LA TELA DI PICASSO SIMBOLO DI UNA RIVOLUZIONE CULTURALE

Spagna: la pace di Guernica

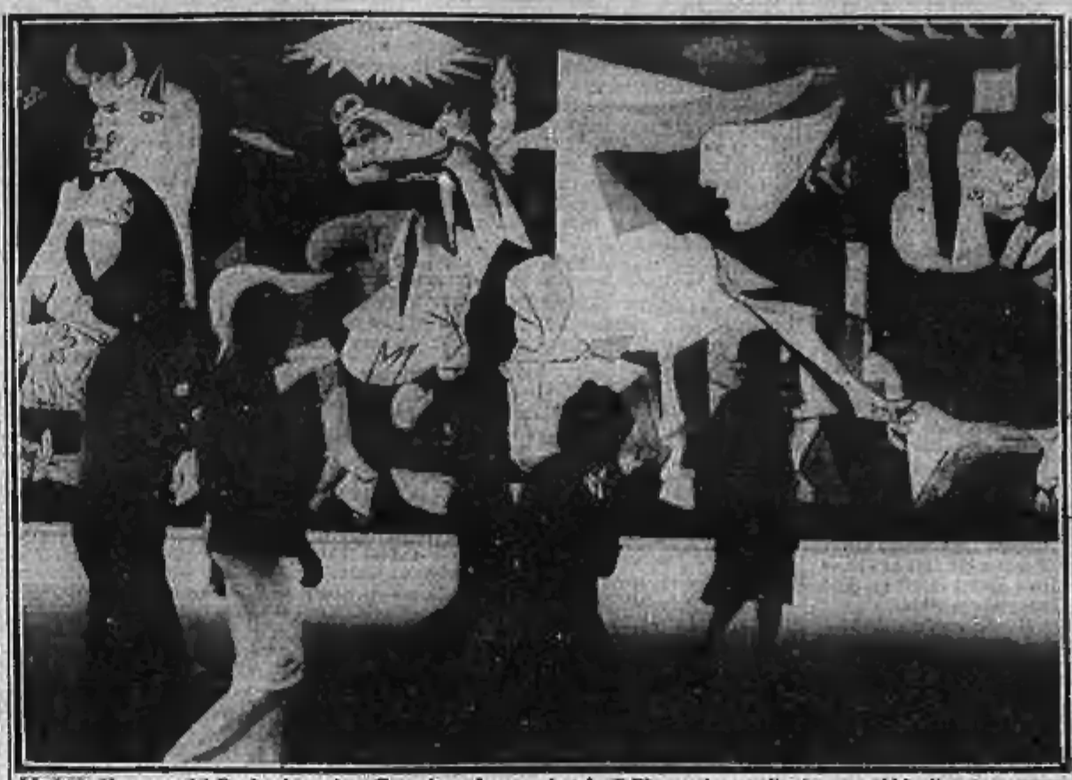
Gli spagnoli continuano ad accorrere al Prado per vedere il capolavoro - Il suo ritorno in patria ha chiuso simbolicamente la guerra civile: il Paese ha vinto se stesso, i propri «demoni familiari» e storici - Dopo 50 anni di paralisi, in tre anni è successo tutto, nella politica e nella cultura: «Dal Medioevo siamo saltati al postmoderno» - L'intellighenzia di sinistra e la «muerte de la Utopia»

DI RITORNO DA MADRID — *In una Madrid che vive più che mai in strada e nelle tascas le code più lunghe non le vincono davanti al Bernabeu o alla Gran Arena. Si sono spostate al Prado, avanti all'annesso del Cason del Buen Retiro, dove Guernica di Picasso ha trovato l'ultimo approdo, dopo il lungo e contrastato peregrinaggio per i continenti. Non mi sembra proprio che il fiume dei visitatori sia mosso da un trasporto estetico. Pochissimi affluiscono per decifrare dalla più grande tela dell'arte moderna (più grande in tutti i sensi) il segreto della misteriosa pittura picassiana, tanto logica e organica nella continua tendenza anarchica di staccarsi da forme e contenuti acquisiti e posti al di sopra di tutti i concetti e precetti. Gli spagnoli accorrono nella grande sala, unica del Prado a essere consacrata a un solo quadro, malgrado i Goya e i Velazquez, alla ricerca della propria storia recente. Il ritorno di Picasso con Guernica a Madrid segna l'epoca, come la segna l'installazione del Parlamento democratico alle Cortes e di Juan Carlos alla Zarzuela.*

Il violento quadro, approdando in Spagna, chiude una serie di dispute culturali e politiche. In primo luogo quella sulla hispanidad di Picasso. Jean Cocteau aveva scritto a suo tempo i risentimenti degli spagnoli sostenendo il «gallicismo» di Picasso nell'affermare che «aveva posto tutta la forza e tutti i trucchi della sua razza al servizio della scuola francese». *La collocazione delle tele picassiane nei saloni francesi del museo di New York aveva provocato addirittura veri di protesta diplomatiche. Picasso al Cason ora porta la prova definitiva che Parigi non fu per il cosmico malagueño quello che per lo stellare El Greco fu Toledo, cioè patria artistica.*

Il Picasso ritrovato chiude il contrasto fra patria nazionale e patria ideologica. Sostenitore dell'Urss, Picasso ci era stato proclamare dal direttore della Tretiakovskaia di Mosca, Zamushin, «pittore putrefatto», mentre Madrid, da lui ripudiata, lo difendeva, vedendo in Picasso «il Prometeo che rubò il fuoco contro l'ordine statale». Come se la rivoluzione fosse avvenuta in Spagna e non in Russia. La colomba della pace, *dipinta da Picasso per la campagna pacifista di Moleton, si annida ora a Madrid.*

Guernica al Prado chiude infine simbolicamente anche la guerra civile. Non perché il quadro fu commissionato dal governo della repubblica per il museo madrileno; neanche perché gli americani, nel redarlo su decisione della famiglia, adempirono al testamento dell'artista che lo voleva «restituito alla Repubblica democratica». Guernica non sancisce tanto la vittoria o la rivincita di una parte sull'altra nella guerra civile. Il fronte all'inferno tela picassiana gli spagnoli non ripetono i versi di Eluard: «L'orribile bruttezza dei nemici... con ragione la vinceremo», *non ripetono almeno nel senso di un trionfo dei rossi sui neri o dei bianchi sui grigi.*



Madrid. Al museo del Prado, davanti a «Guernica». La grande tela di Picasso è custodita in una gabbia di pesante vetro antiproiettile. La sala è l'unico luogo, oltre alle Cortes, in cui la polizia controlli con i «detectors» che nessuno entri armato

Con l'Europa

La pacificazione, anche con Picasso, significa innanzitutto che la Spagna ha vinto se stessa, i propri «demoni familiari» e storici. Una vittoria tanto sconvolgente da temere tuttora qualche contraccolpo o vendetta. Infatti, oltre alle Cortes, la sola di Guernica è l'unico posto dove la polizia, con i detector, controlla che qualcuno non entri armato. Il quadro è custodito in una gabbia di pesante vetro antiproiettile. Non tanto perché il più prezioso esemplare artistico del secolo, ma perché parla della più singolare rivoluzione del Continente. Non diremmo neanche che si tratta in primo luogo dell'istituzione del franchismo, del ritorno quasi lineare alla democrazia, più di tutto colpisce la rivoluzione culturale scaturita dalla transizione politica.

La Spagna aveva vissuto dopo il crollo dell'Impero spagnolo in uno stato di semicoma, aveva voltato le spalle all'Europa, pur conservando il mito dei re spagnoli che l'avevano dominata per sognare gli Eldorado spariti e le alleanze con i mauri o ispanoamericani. Non voleva appartenere all'Europa, considerandosi da essa estraniata. Da qui la sua «diversità» *e soltanto i più vitali ricordavano* «*Madrid è Europa*». *La conservazione dei rigidi costumi, il susseguirsi dei contraccolpi politici e militari fino alla dittatura franchista. Uscire dal guscio iberico, dall'isolamento che dietro alla superbia nascondeva il senso di inferiorità, accettare di far parte dell'Europa comporta una rivoluzione culturale totale, senz'altro più importante dell'integrazione economica al Continente.*

Sul piano culturale non c'era solo da scoprire, per quasto popolo di scopritori e conquistatori, che oltre i Pirenei esisteva l'Europa. C'era anche da reinteprare due tronconi della stessa cultura spagnola, sviluppatisi in cinque decenni: uno servito in patria dietro le barriere censorie e l'altro girovago per il mondo in esilio. C'era infine l'impresa affascinante e rischiosa di abbattere in un colpo le barriere frapposte dalla dittatura autarchica e bigotta all'infiltrazione delle correnti culturali straniere.

Per cinquant'anni sembrava che in Spagna culturalmente non succedesse niente. Ora, negli ultimi tre anni sembra essere successo tutto. Il professor Tierno, sindaco di Madrid, sostiene che la sua città sia diventata il centro culturale più vivo e importante del Continente». Sorriso: «Dal Medioevo siamo saltati direttamente nel Postmoderno». *Infatti. In pochi anni si sono ricreate e fuse tutte le scuole, tutte le tendenze e tutte le mode espresse dall'Occidente nell'arco di mezzo secolo.*

Mi dichiara il ministro della Cultura, Solana: «In mezzo culturale abbiamo una società enormemente partecipativa ed enormemente permissiva, molto giovane come valori». *La Spagna eterna delle chiese, dei religiosi incappucciati, delle persiane che si socchiudono all'avvicinarsi d'un passante, la Spagna feudal-borghese e bigotta descritta da Perez Galdos (la cui Buñuel aveva tratto la sua Tristana) sembra svanita di colpo.*

Solo a Madrid sono stati aperti in tre anni 27 poi 30 poi 39 teatri con 144 poi 121 poi 212 nuovi spettacoli. Oltre ai numero, però, impressionano i cartelloni: tutto il meglio che l'Europa offre viene ospitato e tutto ciò che aveva espresso le ingiustizie culturali del mondo nell'epoca post-bellica viene riprodotto in una volta.

Punk e jeans

Nell'editoria l'espansione ha le stesse dimensioni, anche se la liberalizzazione nella letteratura era incominciata in certa misura già col Franco. L'underground, diventato ormai classico altrove, riacquista qui il senso di rottura. L'erotismo aggressivo, adottato anche dalla tv, ha sconvolto l'ordine familiare, portando un'inevitabile evoluzione di costumi, fra padri e figli, anche violenta.

Sono infatti i giovani i portatori veri della rivoluzione culturale. Il centro di Madrid è ormai loro: da un 'El ritardato, senza barricate, al punk più provocatorio. Attorno alla Plaza Mayor e alla Puerta del Sol, i bar e i negozietti, tutto legno, marmo e ottone Anni Venti, sono trasformati ormai in altrettante jeanserie e bourgherie. I locali del flamenco diventano discoteche, i risultati più socialisti del governo Gonzalez sono avvenuti nella cultura», mi dice Solana.

Tuttavia non è stata una lunga e angosciosa «attesa di Godot». Nell'impatto straniante dell'improvvisa ventata gli spagnoli non hanno soggiaciuto passivamente al fascino dell'estraneo e del diverso. Era anche uno stimolo per riscoprire che in fondo la Spagna ha dato una delle migliori letterature e pitture della storia e che era centro di uno dei più grandi imperi del mondo.

Il moderno e il post-moderno acquistano già un inconfondibile tratto spagnolo, nei libri, sulle scene e nelle tascas diventate balere e discoteche. Nasce anche l'ambizione del rilancio su scala mondiale. «Non accorgiamoci che oltre 300 milioni degli abitanti del globo parlano spagnolo e che nel 2010 saranno già 600 milioni», *mi dice Luis Yañez, segretario di Stato incaricato appunto di ristabilire i legami culturali della Spagna con il mondo ispanico. Questa volta non alle spalle l'Europa.*

Ma non corre la Spagna, allagata di colpo da tante correnti culturali estranee, il rischio di diventare meno Spagna? Luis Cabrian, direttore di El Pais, *mi risponde:* «La Spagna si è scoperta molto ricettiva alla cultura americana, in modo quasi schizofrenico, benché lo spagnolo sia il meno filoamericano o più antiamericano fra tutti gli europei».

Sentite le apprensioni di Cabrian, mi aspettavo di incontrare in Solana, ministro della Cultura, una specie di Jack Lang, ministro americanofobo di Mitterrand. Lo spagnolo, invece, ride del collega francese: «Mi sembra francamente esagerato. Basta trovare un equilibrio fra l'espressione culturale legata alle radici del Paese [illegible] che manda il mondo. La cultura è qualcosa di universale. Quando si assimila gli uni con gli altri il risultato non può essere peggiore, solo migliore». *Unica frustrata trovo la famosa intellighenzia di sinistra. Scrive su Mundo Obrero Antonio Elorza:* «L'intellettuale di sinistra ha lasciato di essere utopista e trasformatore, predica la fine della rivoluzione, si conforma con l'ordine stabilito. La sua attività preferenziale diventa la gastronomia».

La rivoluzione culturale, sotto un governo socialista, in Spagna ha avuto un effetto inatteso: la «muerte de la Utopia».

Frane Barbieri

UN REGALO ALLA CHIESA, UNO ALLO STATO E POI...

Una Befana Tricolore

Troppo era stato sentito abolirla, la Befana festival. Gliel'hanno restituita, agli italiani ingordi, bisognosi, orfani di Epifania, perché guai — guai se si perde un solo centimetro di frontiera sacra della Cretinità! Contenti tutti, i pompatori: sindacati, Vaticano, scuola, turismo... E così non finisce più il Natale, ormai mostruosa collezione di commercio e di terrore, di palle colorate e di gambine amputate, di tacchini all'ormone che piovono a mucchi sui marciapiedi macchiati e di venti, trenta domani sesso, duemila bare allineate su cui ballano gli spruzzi delle deplorazioni.

Non finisce più, quando non dovrebbe neppure più cominciare, visto che non ci attira che disgrazie... Se fosse un giorno quieto, qualunque, senza la febbre della Scadenza cronologica, un giorno di ricordi (tanto, anche qua dov'è libero, il cristianesimo non è più che clandestino, catacombale, interiore, espulso dalle sedi liturgiche) le bande di assassini troverebbero che non è più tanto interessante, si staccherebbe dal calendario un poco di questa lugubre fatalità persecutrice.

Dopo il 2 gennaio, per qualche anno, si è respirato. Oh Dio, l'incubo è finito, tutti i regali sono stati fatti, tutte le strenne vendute, tutti gli autori raccomandati come Libro dell'Anno. Con la maratona di bestialità delle sparatorie meridionali, e ormai generali, della notte di capodanno si chiudeva l'anello di fuoco, basta: era un sollievo, quel 6 gennaio più stupido e cattivo degli altri giorni, quel 6 gennaio di scuola, di lavoro, di mercati e di negozi aperti...

Proprio perché era un sollievo l'hanno tolto... Se c'è una frescura bisogna stroncarla, se c'è un incubo bisogna il più possibile prolungarlo... Così è arrivato il decreto, uno splendore, un divino maccherone, una sollecitudine paterna del poliziotto del potere: ricevovi la vostra befanina, carcasse idiote... Le maleftiche bande dovranno pianificare qualche lavoretto extra: ce ne sarà fino al 6 gennaio di Natalizio, cari ragazzi, bisogna riempire il vuoto!

Bisogna ammirare il coraggio... Un regalo alla Chiesa, uno allo Stato: allora già un'altra bella festa, laica, stavolta; ma che cosa inventare? A dire il vero, quando ci sono cortei e fiumi di folla precettata in giro, non si vedono che bandiere rosse; il tricolore è consegnato nelle caserme da molto tempo. Rincorrerli, caricarli a branchi per le strade, l'hanno fatto trionfale sul proprio corpo in occasione dei Mondiali di calcio, ma poi silenzio, ad ammuffire di nuovo, in attesa di altre calcio; da poco i dotti Peripatetici del governo hanno deciso di farne un turbante per tutti, a poco prezzo, il 12 maggio, festa civile, festa del Tricolore.

La storia dello sventolamento del Primo Tricolore m'interessa poco, io mi occupo di stupidità umana. Trovo che la simmetria raggiunta è perfetta: abbiamo adesso un Periodo Natalizio di feste civili, 25 aprile, 1° maggio, 12 maggio, la Liberazione, il Lavoro, il Tricolore (Natale, Capodanno, Epifania). Le bande sono avvertite: non più un solo Natale, in Italia, due. E due mesi dopo si attacca col Ferragosto: a metà luglio è già ferie, cominciano i primi cartelloni di riduzione d'orario e chiusura delle biblioteche.

Ma non voglio essere insensibile al grido di questi cani: già avete aggiunto due feste, dateglierne ancora. Ecco qualche proposta, rispettosa («Libera Chiesa in semilibero Stato») degli equilibri laico-religiosi.

Una festa della Nuova Messa, per ricordare il colpo di Stato liturgico della Congregazione dei Riti sotto Paolo VI.

Una festa del Pentaparitito, a cui non mancherà l'approvazione [illegible] del Partito Comunista, che grazie all'evoluzione cronica della Formula ha introdotto definitivamente il suo piede incallito nella stanza dei veri bottoni. Una festa ci vuole, perché se prima c'erano governi instabili, adesso c'è quello che non ha più fine.

Una festa del Viaggio Apostolico in tutti i continenti, tra poco esteso anche alle meno esplorate colonie viventi sottomarine.

Una festa del Mediterraneo, nel giorno del compleanno di Arafat.

Una festa del Cristianesimo Ecumenico, luogo in cui non tramonta il sole.

Una festa dell'Autostrada.

E insieme alla Befana e al Tricolore, una festa della *Befana Tricolore*, nel giorno della firma del nuovo Concordato. Patria e Religione, in gigantografia, abbracciate, sull'erba del Primo Maggio.

Guido Ceronetti

Con spaghetti in difesa delle oche

LONDRA — Tre vasi colmi di 14 chilogrammi di spaghetti sono stati portati ieri al direttore del più famoso grande magazzino londinese, Harrods, da un comico britannico, Spike Milligan.

Fuori dal negozio, ha dimostrato come vengono ingozzate le oche destinate a produrre il prelibato paté. I 14 chili di spaghetti, ha detto Milligan, equivalgono, fatte le debite proporzioni, ai tre chili di mais che vengono immessi a forza ogni giorno nella gola delle oche destinate all'ingrasso.

ACQUISTA ANCHE «LE PROGRES»

Parigi, Hersant allarga il suo impero di carta

PARIGI — Con una mossa a sorpresa, che ha lasciato di stucco governo socialista e addetti ai lavori, e ha subito scatenato polemiche, il magnate della stampa francese Robert Hersant, già proprietario di oltre 20 periodici e 12 quotidiani fra cui *Le Figaro*, ha comprato *Le Progrès* di Lione e altri quattro locali del gruppo, utilizzando la legge varata nell'ottobre 1986 sul pluralismo e la trasparenza della stampa, che limita la concentrazione delle testate.

La reazione del ministero della Comunicazione è stata immediata: l'acquisto di *Le Progrès* da parte di Hersant è contrario alla legge 23 ottobre 1984, secondo la quale una persona o un gruppo non può detenere oltre il dieci per cento del totale della diffusione dei quotidiani regionali e nazionali.

L'impero Hersant ha già circa il 38 per cento della diffusione dei quotidiani nazionali e circa il 20 per cento di quelli regionali, pubblica una buona parte dei periodici francesi, controlla una cinquantina di radio locali, ha in programma alcune reti televisive locali e una su scala europea, e progetta di prendere il controllo della rete televisiva nazionale *Antenne 2*, che in destra intende privatizzare in caso di vittoria a marzo.

Nell'editoriale di ieri, accanto a un trafiletto che annuncia brevemente il passaggio di proprietà, lo stesso Hersant si pone come «salvatore» del gruppo sull'orlo del fallimento, e come «paranafo di pluralismo». Proprio ieri, quasi contemporaneamente all'annuncio dell'accordo, Hersant scriveva su *Le Figaro* che il suo quotidiano parigino è diventato il «primo» di Francia, avendo raggiunto le 400.000 copie (contro le 400.000 di *Le Monde*).

Proteste anche nel mondo giornalistico: per la Federazione francese delle società di giornalisti (Fisj) «il governo è con *le spalle al muro e deve difendere la legge e la libertà della stampa, se non vuole arrendersi*».

Londra: a marzo esce «Today» nuovo giornale

LONDRA — Si chiamerà *Today* il giornale che verrà lanciato il prossimo marzo da Eddie Shah. Uscirà sette giorni la settimana con 56 pagine a colori in ogni numero. All'inizio verranno stampati 1,3 milioni di copie in tre diversi centri, ma la tiratura salirà a 1,5 milioni entro tre mesi dall'uscita quando un quarto stabilimento per la stampa entrerà in funzione.

La società che pubblica il giornale, la «News UK», ha precisato l'editore, darà lavoro a 600 persone, 126 delle quali saranno giornalisti. Il costo di copertina di *Today* sarà di 18 pence (meno di 500 lire). L'edizione domenicale uscirà in due fascicoli, con 80-96 pagine.

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
CORSO VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 530.602

Cresce l'opposizione al «j'accuse» di Washington e Gerusalemme: ormai sono in gioco gli equilibri Est-Ovest

Primi moniti russi a Reagan

Toni aspri, anche se moderati in confronto a polemiche del passato - La Tass: «Gli Usa preparano un'aggressione contro uno Stato sovrano» - Le Izvestia: «Da quando è al potere, il governo americano cerca di colpire la Libia» - «Squadriglia aerea trasferita a Sigonella, contingenti Nato in allerta anche a Comiso»

Tripoli respinge le accuse ma «è pronta a difendersi»

TUNISI — Il ministro degli Esteri libico, Ali Abdussalem Triki, ha ripetuto ieri che il suo Paese «non ha niente a che fare — né direttamente né indirettamente — con gli attentati di Roma e di Vienna». In una dichiarazione rilasciata a Tunisi dove è giunto per partecipare a una riunione straordinaria del consiglio della Lega araba dedicata ai rapporti arabo-africani, Triki ha definito gli attentati di Fiumicino e Vienna «incidenti assai deplorevoli».

Il dirigente libico ha poi categoricamente smentito che il suo Paese abbia confiscato il passaporto a lavoratori tunisini prima che questi venissero espulsi dal Paese: «Tutti sanno che molti tunisini vendono il loro passaporto a Roma e in altri Paesi per procurarsi denaro». Il ministro degli Esteri libico ha poi detto che gli Stati Uniti sono «gli ultimi a poter accusare la Libia, o qualsiasi altro Paese di terrorismo. Sono loro che usano metodi terroristici e bieggiano l'aggressione contro il mondo arabo. Se La Libia si arma è per difendersi e non per aggredire. E noi siamo decisi a difenderci con tutti i mezzi e da qualsiasi aggressione, da ovunque essa venga».

Sono continuate ieri in Libia, per il quarto giorno consecutivo, le manifestazioni contro gli Stati Uniti. Forti interferenze disturbano però la trasmissioni di radio Tripoli e l'addetto stampa dell'ambasciata libica a Cipro, Elamraouahi Farj, ha detto che i disturbi sono «intenzionali. L'amministrazione Reagan sta facendo ricorso a tutti i mezzi per danneggiare la Libia».

Il colonnello Gheddafi ha chiesto ieri alla Conferenza islamica (che si aprirà lunedì a Fez) di inserire nell'ordine del giorno della riunione dei ministri degli Esteri le minacce degli Usa contro la Libia. Gheddafi ha anche chiesto che durante i lavori venga adottato un atteggiamento comune.

Da 181 anni in lite con gli Usa

NEW YORK — Il braccio di ferro fra Usa e Libia è cominciato ben 181 anni fa. Nel 1805 infatti il pascià di Tripoli decise di aumentare le tariffe per la protezione che, al pari di altri Paesi nordafricani, forniva alle navi straniere contro i pirati del Mediterraneo. Il provvedimento non piacque per niente al presidente americano Thomas Jefferson, che fece sbarcare in Libia un contingente di marines.

Tornando a tempi più vicini a noi, occorre ricordare che uno dei primi provvedimenti adottati dai giovani ufficiali che deposero re Idris nel 1969 fu proprio la chiusura delle basi militari americane e britanniche. Poi il colonnello Gheddafi dispose l'espulsione di 20.000 stranieri.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Due soli commenti sovietici alle «minacce» di Stati Uniti e Israele alla Libia. Aspri, ma moderati al confronto di passate polemiche antiamericane. Privi, soprattutto, di ogni accenno, ogni allusione, alla possibilità di un intervento a fianco dello scomodo alleato. Dice la *Tass*: «*Gli Stati Uniti stanno preparando un'aggressione su ampia scala contro uno Stato sovrano, camuffata dietro la retorica della necessità di combattere il terrorismo. Un'ipocrisia, del momento che sono proprio gli Usa a perseguire la politica del terrorismo di Stato contro la Libia*». Scrivono le *Izvestia*: «*Da quando è salita al potere, l'attuale amministrazione americana cerca di punire la Libia. Sono nati i piani di Washington per un'aggressione militare contro il Paese, è in attesa del momento favorevole in cui ha ottenuto il permesso di sabotare in segreto il regime di Tripoli*».

Per il resto, la tecnica dell'informazione sovietica è stata per l'intera giornata quella della citazione indiretta, l'informazione neutra. Una composizione a mosaico, un collage di notizie riprese, quasi sempre, da fonti occidentali, meno «sospette»: «*A Washington si riunisce il Consiglio di sicurezza nazionale*» (dalla *Washington Post*); «*La portaerei America e la corazzata Iowa hanno ricevuto istruzioni di essere pronte a partire con un preavviso di 72 ore*» (*New York Times*); «*Una squadriglia di aerei americani per la sorveglianza elettronica è stata trasferita in segreto alla base di Sigonella*» (*Abc-Tv*); «*A Comiso e Sigonella contingenti militari Nato sono stati messi, con ogni probabilità, in stato d'allerta*». Tutti gli arabi e gli africani occupati nella zona sono stati schedati, alcuni sono stati espulsi» (*Agenzia Italia*).

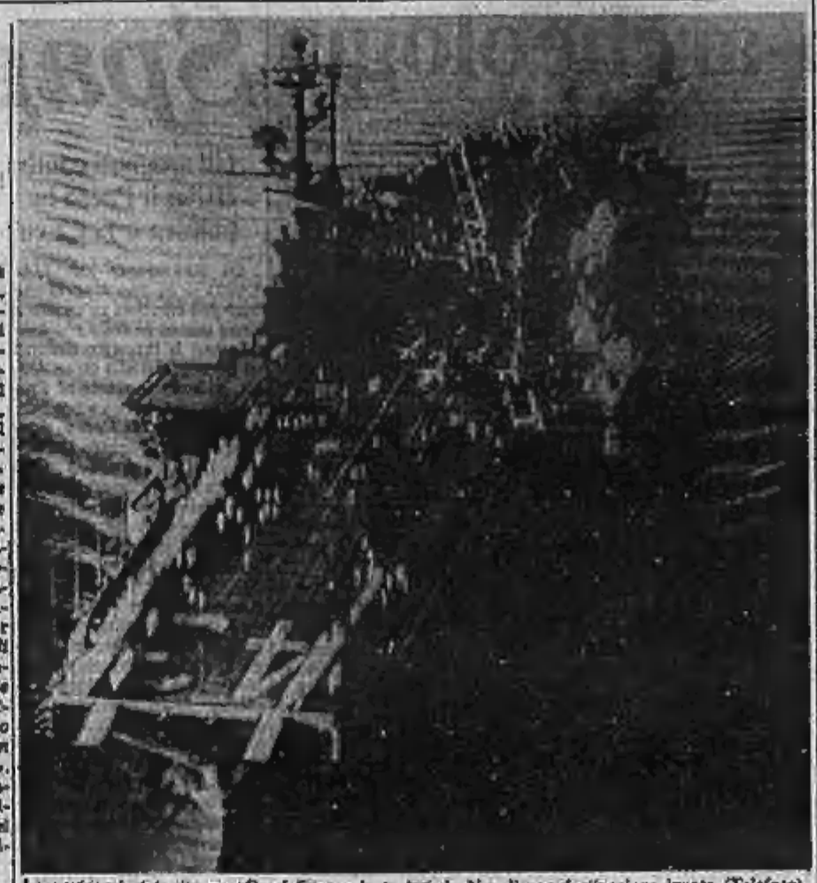
La situazione crea «proficua preoccupazione» tra il popolo sovietico e nel mondo. Altre citazioni, dunque. Più «casalinghe»: del Comitato di solidarietà afro-asiatico («*Washington e Tel Aviv, unendo una campagna ostile contro Tripoli, preparano il terreno per nuove aggressioni anti-arabe*»). O genericamente filolibiche: «*La Lega Araba deplora le minacce alla Libia*».

Roma: Sigonella non ha accolto jet segreti Usa

ROMA — E' stata smentita in ambienti del ministero della Difesa la notizia, diramata dall'agenzia Tass, del trasferimento segreto di una squadriglia da ricognizione elettronica «EA-6B» Usa nella base di Sigonella.

Nel complesso, quasi una ritorsione della cooperazione, che trova riscontro nell'atteggiamento nei confronti di Reagan. Anche quando l'attacco è rivolto a lui, il giudizio netto, tranciante, ai limiti dell'insulto lo risparmia: ieri, replicando alle accuse del Presidente americano all'Urss («*attività sovversive*» in America Centrale), la Tass è stata sferzante. Ma, come altre volte nelle recenti settimane, bersaglio diretto è stato un anonimo «*alto funzionario*» del governo americano: le sue dichiarazioni (conformi a quelle di Reagan, per la verità) sono «*un esempio di ipocrisia politica e di diffamazione*», «*cambiano le carte in tavola*» per «*spostare l'attenzione dal comportamento scellerato di Washington sulla scena internazionale*». Di Reagan, neanche una parola sconveniente: per il discorso pubblico sovietico del dopo-Ginevra è quasi un'abitudine, ormai.

Emanuele Novazio



La portaerei statunitense «Coral Sea» salpata ieri da Napoli per destinazione ignota (Telefoto)

Siria, Lega Araba e Kuwait con Gheddafi

DAMASCO — La Siria «si opporrà con tutti i mezzi politici, militari ed altri» ad un possibile attacco contro la Libia: ne ha dato notizia l'altra sera un esponente di Damasco in una dichiarazione diffusa dall'agenzia di informazioni Sana, invitando tutti i Paesi Arabi alla solidarietà contro «ogni atto aggressivo» verso la Libia o qualsiasi altra nazione araba e sottolineando la gravità «delle minacce americane e sioniste».

L'esponente siriano ha infine difeso «*la lotta condotta dalla Libia contro i piani di capitolazione che Israele tenta di imporre alla nazione araba per estendere l'egemonia degli Stati Uniti nella regione*».

Da parte sua il quotidiano di Damasco *Al Thaura* ha accusato ieri gli Stati Uniti di aver adottato verso Tripoli una politica di «*terrorismo di Stato*». Secondo il giornale, in particolare, gli Usa starebbero concentrando le unità della Sesta Flotta dinanzi alla costa libica «*in un momento in cui le forze della Nato sono in movimento nelle basi militari installate in Italia*».

TUNISI — I lavori del Consiglio della Lega Araba si sono aperti ieri a Tunisi per preparare la conferenza ministeriale afro-araba in programma per il 14 gennaio a Damasco. Nella riunione verrà anche fatto il punto sui rapporti «tra certi paesi» e Israele dopo la ripresa delle relazioni diplomatiche con Gerusalemme da parte della Costa d'Avorio.

Prendendo la parola in apertura dei lavori, il segretario generale della Lega, Chedli Klibi, ha parlato del disgelo diplomatico tra Spagna e Israele. Se tale eventualità si dovesse materializzare, ciò non mancherebbe di «*scuotere le fondamenta della tradizionale amicizia arabo-spagnola e di mettere a repentaglio la cooperazione tra i nostri Paesi e Madrid*».

Nel corso della prima sessione, la Lega ha anche espresso il suo appoggio alla Libia di fronte a quelle che ha definito le minacce dell'aggressione militare degli Stati Uniti contro Tripoli dopo gli attentati della settimana scorsa agli aeroporti di Roma e Vienna.

In una dichiarazione unitaria, si afferma che le accuse israeliane ed americane sulla presunta complicità libica sono servite ad aumentare la tensione in Medio Oriente e nel Mediterraneo. Si denunciano inoltre «le minacce ed i movimenti di truppe dei due Paesi, che possono costituire una conseguenza disastrosa».

E' deplorevole che Paesi che appoggiano Israele, osserva la nota, «si rifiutino di collegare questi atti di violenza al *terrorismo di Stato che Israele compie contro il popolo palestinese*».

KUWAIT — Il ministro degli Esteri kuwaitita, sceicco Salah Al-Ahmed Al-Jaber, ha convocato ieri l'ambasciatore americano Anthony Quainton per informarlo che il suo Paese «è ostile a qualsiasi atto di terrorismo e respinge al tempo stesso qualsiasi forma di minaccia diretta contro Stati arabi». Lo si è appreso da fonti ufficiali.

Gerusalemme segue con apprensione le mosse militari e politiche della Siria

Damasco ritira i missili dal Libano

Sono le batterie dei «Sam-6» e dei «Sam-8» (mobili e rimontabili) - Il generale Eitan per una «spinta» nel Sud del Paese

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La Siria avrebbe ritirato i missili *Sam-6* e *Sam-8* dalla Bekaa libanese. In Israele la notizia, trasmessa dalle tv americane Abc e Cbs, non ha suscitato particolari reazioni perché nelle ultime settimane le batterie erano state avvistate e ritirate più volte a — essendo mobili — sono rimontabili in qualsiasi momento.

Oggi, però, tutti avvertono che la posizione di Damasco può essere decisiva e che nei suoi riguardi occorre agire con circospezione. I suoi successi nel Libano, su cui esercita un effettivo protettorato, e il ripristino dei rapporti con la Giordania, non ancora interamente formalizzati, fanno sì che le mosse della Siria siano studiate con attenzione e siano molto meditate le possibilità di rappresaglia per gli attentati negli aeroporti e per i tiri di katiusha in Galilea o per i bombardamenti contro le postazioni nella fascia di sicurezza libanese (che molti ritengono opera della milizia sciita Amal, ispirata da Damasco).

L'ex capo di Stato Maggiore dell'esercito Rafael Eitan ha dichiarato ieri mattina che ritiene necessario allargare la zona di sicurezza di Israele nel Sud del Libano fino al fiume Litani e spiegare le proprie forze nella Bekaa di fronte a quelle siriane. Anche il vicepremier David Levy ha espresso idee analoghe pur senza scendere in particolari. A queste misure si mostrano della Difesa, Rabin, si era dichiarato assolutamente contrario.

Il ministro della Salute Pubblica, Mordechai Gur, che è stato capo di Stato Maggiore dell'esercito prima di Eitan, ha espresso venerdì, in un'intervista alla radio, la sua preoccupazione per un possibile aumento della tensione con Damasco. Egli ha sostenuto che la presenza di missili in Libano o vicino alla frontiera non costituisce una minaccia per Israele per cui, ha detto, «*credo che se si vuole si possa trovare una forma di constatare senza inasprire la situazione*». Ha aggiunto anche, in considerazione della maggior forza di Israele, che sia di gran lunga preferibile l'attuale stallo rispetto ad una qualsiasi azione militare: anche se la presenza dei missili disturba i voli di ricognizione.

Giorgio Romano

Mosca, silurato (dopo Grishin) pure il sindaco

MOSCA — Anno nuovo, sindaco nuovo a Mosca. Primo «silurato» della capitale sovietica è Valery Sabir, sostituito a Vladimir Promyslov, la cui sorte era stata segnata una settimana fa dall'allontanamento di Victor Grishin dalla segreteria moscovita del pcus.

Sabirin in passato ha diretto fra l'altro la fabbrica di automobili «Zil» (che produce la più lussuosa berlina sovietica).

Heykal rompe il lungo silenzio e torna a scrivere sui giornali

IL CAIRO — Dopo 11 anni di silenzio, Mohamed Hassanein Heykal — il giornalista che fu il confidente e uno dei più stretti collaboratori di Nasser — è tornato ieri a collaborare con la stampa egiziana. Il suo primo articolo ha la forma di un'intervista concessa al settimanale *Akhbar el Yom* ed è interamente dedicato alla lunga «*traversata del deserto*» di Heykal, dal febbraio 1974 — allorché Sadat lo costrinse ad abbandonare il posto di direttore di *Al Ahram* — ai nostri giorni.

Heykal afferma in particolare di non voler svolgere «*alcun ruolo politico*» e precisa di essere accettato l'offerta di collaborazione di *Akhbar el Yom* a due condizioni: che i suoi testi vengano pubblicati integralmente e che non siano accompagnati da alcun commento.

Heykal fu nominato da Nasser direttore di *Al Ahram* nel 1957 e rimase costantemente al fianco del primo «raìs» fino al momento della sua morte, nel settembre 1970. Durante questi anni, svolse il ruolo di portavoce semi-ufficiale del regime: la sua rubrica intitolata «*Ila tutta franchezza*» era letta attentamente dai diplomatici stranieri.

Sadat cercò inizialmente di conservare la collaborazione. Ma Heykal era contrario ad ogni intesa con Israele e gli accordi che il Cairo concluse con lo Stato ebraico dopo la guerra del 1973 provocarono la sua rottura con il regime. Dal canto suo Heykal assunse una posizione fortemente critica nei confronti della politica egiziana. In una serie di articoli pubblicati sui giornali dei Paesi arabi del Golfo, egli criticò violentemente gli accordi di Camp David.

De la Madrid rifiuta la politica antisandinista Usa

Fermo «no» del Messico a Reagan sul Nicaragua

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il Messico ha respinto la richiesta degli Stati Uniti di allinearsi alla loro politica antisandinista. Nel brindisi alla cordiale di lavoro dell'altro ieri con Reagan, il presidente De la Madrid ha ammonito che «*la situazione di guerra*» creatasi in Centro America mette in pericolo la stabilità dell'intero emisfero occidentale, e ha aggiunto che il suo Paese «*continuerà a mediare*» tra le parti. A differenza che in passato, De la Madrid non ha tuttavia chiesto che la superpotenza apra trattative bilaterali con il Nicaragua, né l'ha criticata apertamente per i suoi aiuti ai contras.

A quanto riferito dallo stesso Reagan De la Madrid ha sottolineato che i conflitti in America Latina nascono dai problemi economici e sociali; Reagan gli ha risposto che gli Usa ne sono consapevoli e per questo mandano aiuti. Ma che la soluzione sta nella libertà politica e economica, non nei carri armati sovietici e nella dittatura di stampo comunista.

Il «no» del Presidente messicano, indiretto ma fermo, è giunto dopo che Reagan ha denunciato la strategia sandinista di repressione all'interno del Nicaragua e di sovversione nei Paesi vicini del Centro America, e ha auspicato che il Messico «*non appoggi i Paesi che esportano la rivoluzione*». «*Il Messico*» ha risposto De La Madrid «*continuerà, senza cedimenti né esitazioni, nei suoi sforzi per cercare una soluzione pacifica del problema*».

Reagan e De la Madrid si sono incontrati venerdì a Mexicali, al confine con gli Usa, per il consueto vertice annuale. Sull'agenda erano il Nicaragua, la crisi economica messicana e il traffico della droga. Reagan sperava che De la Madrid, che ha sempre criticato la sua politica di confronto con i sandinisti, vi aderisse, e drammatizzasse pubblicamente l'interferenza sovietica e cubana in Centro America.

Il segretario di Stato, Shultz, che era presente ai colloqui, ha riferito invece che i due uomini hanno presentato ciascuno le proprie posizioni senza fare nessuna concessione l'uno all'altro. «*I messicani credono ancora che siano possibili riforme in senso democratico nel regime sandinista, mentre noi abbiamo perduto ogni speranza*» ha commentato Shultz.

I due leaders hanno però deciso di collaborare nella lotta contro la droga e il terrorismo, alleatisi, ha detto Reagan, contro la democrazia. De la Madrid non ha messo obiezioni all'analisi dell'ospite secondo cui i terroristi e i trafficanti rappresentano una grave minaccia politico per tutta l'America Latina. Ha accettato una proposta di un vertice antidroga dei Paesi latino-americani, che si svolgerà probabilmente la primavera prossima a Miami.

e. n.

Un grande vino sfida i signori della guerra nella valle della Bekaa

BEIRUT — Le cantine nella valle della Bekaa hanno le pareti piene di buchi di proiettili e di schegge in lingua ebraica: ricordano i rischi che i produttori di vino in Libano continuano a correre. Qui la preoccupazione è sopravvivere, più che il sole, la pioggia. Il terreno. Ma rossi e bianchi spesso vincono premi alle esposizioni.

Serge e Ramzi Hochar, con «Chateau Musar», nel 1979 ebbero ampi elogi in Inghilterra, alla fiera mondiale di Bristol: «*Parlereppo nel mondo oggi la parola Libano fa pensare sangue e solo a violenza, guerriglia, conflitti. Ma il mondo deve sapere: il Libano ha sempre la sua faccia migliore. Se produrre anche vino, è buono*».

Serge Hochar ha 54 anni; è il proprietario dei vigneti a Ghazir, fra il porto di Jounieh e Beirut Est. Resistono da 200 anni le cantine federate di polvere e ragnatele: negli scaffali si allineano oltre un milione di bottiglie. Il vino scorre sempre a fiumi, benché di rado una vendemmia riesca a evitare guai.

Dal 1982 al ritiro degli israeliani nell'aprile '85, i quattro massimi centri produttori di vino libanese, nell'Ovest della Valle, sono rimasti sotto il controllo israeliano. I vinai devono correre sempre fra file di nemici contrapposte: spesso i viaggi di reunion fra Tiro e Sidone richiedono giorni. Per la guerra i produttori si sono dovuti orientare sui mercati mondiali, pochi in Libano bevono vini di qualità. Gli Hochar, e i produttori di Ksara nella Bekaa Est, ora esportano metà della produzione annua.

Quest'anno le previsioni sono disastrose: si teme che non ci sia addirittura vendemmia, eppure i vinai non si vogliono arrendere. La voglia di vivere e, perché no, di fare un buon vino è riuscita a vincere in tutti questi anni la sfida con la guerra. E allora perché non dovrebbe anche questa volta?

Rapiti da una tribù e presi per spie: una coppia australiana racconta

«Le nostre prigioni a Kabul»

Tutto iniziò con una gita nel Pakistan occidentale - Liberi dopo 7 mesi

NOSTRO SERVIZIO

NEW DELHI — Una coppia australiana, rapita da una tribù di confine in Pakistan nel maggio scorso, è tornata a casa dopo aver trascorso sette mesi in una prigione della capitale afghana.

Robert Williamson, 36 anni, ingegnere idraulico originario della zona di Melbourne, ha trascorso gli ultimi cinque da solo, senza che alla moglie, Jennifer Lade, 22 anni, fosse concesso di vederlo. Ma lei, almeno, ha avuto un po' di compagnia nella sua cella — una donna afghana — e una stufa a legna quando è iniziato a nevicare. «*Il mio unico modo di scaldarmi*» — ha raccontato il dottor Williamson — «*era passare la giornata avvolto in una coperta*».

I due sono stati rilasciati presso l'ambasciata britannica di Kabul il 27 dicembre, dopo l'intervento personale del segretario generale dell'Onu, Javier Perez de Cuellar, che ha interceduto un paio di volte presso il ministro degli Esteri afghano, Shah Mohammed Dost, a New York. A Kabul e a Mosca erano anche giunti appelli del governo australiano. «*Non crederemo di essere liberi finché non li avremo trovati a New Delhi*» ha detto Robert Williamson, giunto con un aereo della compagnia di bandiera indiana.

Il governo australiano appreso per la prima volta che la coppia era tenuta prigioniera a Kabul l'11 novembre quando all'ambasciata di Canberra in Pakistan fu recapitata una lettera da un membro della tribù che aveva catturato la coppia. Nel messaggio, l'ingegnere scriveva di «*essere tenuto prigioniero a Kabul*».

Robert Williamson ha raccontato il suo rapimento in una conferenza stampa a New Delhi. Il tecnico stava ispezionando a un progetto di forestazione sponsorizzato dall'Onu nel Baluchistan pakistano. Il 26 maggio ha approfittato del weekend per lasciare Quetta, capoluogo della regione, insieme con la moglie, e farle visitare la zona del progetto, Kurak per creare risorse economiche di cui possano avvalersi i rifugiati afghani.

Il loro veicolo fu intercettato da uomini della tribù Bascoli, e i due vennero fatti prigionieri. «*Passammo 12 giorni alla frontiera tra Pakistan ed Afghanistan, e la vita tribale ci piacque*» ha spiegato l'ingegnere. «*Poi, il 30 maggio, siamo stati catturati da gente in uniforme verde, giunta su un elicottero dipinto di verde con una stella rossa a cinque punte. Nelle vicinanze ci sono un secondo. Fummo caricati e portati a Kandahar dove rimanemmo per tre giorni. Poi ci trasferirono a Kabul*».

Nella capitale afghana vennero interrogati da un giovane che parlava inglese ma era assistito da un interprete: voleva appurare se i due fossero spie Usa. I coniugi Williamson non si sono lamentati di maltrattamenti. Durante l'interrogatorio furono poste «*domande personali, generiche, di tutto*».

Michael Hamlyn

Copyright «Times Newspapers» e per l'Italia «La Stampa»

Operata l'ex moglie di Reagan

NEW YORK — Jane Wyman, l'attrice di 72 anni ex moglie del presidente Reagan e attuale interprete della serie televisiva «Falcon Crest», è in buone condizioni di salute dopo un'operazione per l'asportazione di un'ostruzione nel tratto terminale dell'intestino.

La Wyman, divorziata da Reagan dal 1948, è stata ricoverata nell'ospedale californiano di Santa Monica.

Una teoria dell'astronomo Carl Sagan

Nel 2061 cosmonauti sulla cometa di Halley

NEW YORK — Al prossimo passaggio della cometa di Halley, nel 2061, forse gli astronauti la aspetteranno nello spazio, per farsi dare un passaggio verso le regioni più remote del sistema solare. L'astronomo Carl Sagan è sicuro che ciò sia possibile: «*Per i viaggi spaziali si può fare l'autostop con le comete. Sono enormi cilindri di ghiaccio; più oggi saremmo tecnicamente in grado di sbarcare su una cometa per gironzolare nella galassia. Naturalmente è consigliabile attendere che abbia fatto il giro di boa: il sole fonde il ghiaccio e manda vapori e polvere per milioni di chilometri (la coda). Recuperando un appuntamento nel prossimo Giocare: a quel punto l'acqua sarà nuovamente gelata e la cometa tornerà stabile*».

Per Sagan le comete sono veicoli spaziali pieni di vantaggi: hanno acqua e tanti minerali utili; senza contare il grande spazio a disposizione. «*I cosmonauti possono sfruttarli i rifiuti. Gentilmente, la natura ci fornisce le comete come stazioni spaziali. Hanno e basta tutto il necessario per rifornire i viaggiatori in grandi giri del sistema solare*».

La cometa di Halley ha un diametro di circa 10 chilometri: sta tornando dopo 76 anni di peregrinazioni attraverso lo spazio. Ma le comete valide sono tante: l'uomo potrebbe approfittare di una che torna ogni cinque-sei anni. Oppure potrà fare in astronave una parte di percorso, e poi agganciare una cometa destinata verso il sole: «*In altre parole, si può fare il gioco della cavallina fra una cometa e l'altra*».

Sagan non è il primo fautore di questi trasporti cometali. Nel XVIII secolo J. H. Lamberi, astronomo tedesco, sognò di usare le comete «come globi viaggianti, popolati di astronomi che osservano la natura».

(Continua a pagina 5)

Claudio Colasci e famiglia si uniscono al dolore della famiglia Guglielmini per la scomparsa di
Carlo Guglielmini
— Torino, 4 gennaio 1986.

La Segreteria Regionale della C.I.S.L. partecipa al dolore del prof. G. Guglielmini per l'improvvisa morte del figlio Carlo.

Primerio, Alvia, Assietarri, Ferraretto partecipano con Degiovanni Mercadante partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Partecipano al dolore di Vitti e Liliana gli amici
Carla e Piero Formato
Rosalba Mali
Renato Polgovero
Claudia Mola
Mario Peretti.

Il prof. Sergio Abrardi, gli Abrardi, gli Abrardi della Il Clinica Chirurgica sono vicini a Guglielmo.

Direzione e Personale del Laboratorio Farmac. Chimici Rho partecipano al dolore del prof. Guglielmini Guglielmini.

Giuseppe Giulio Peyrano e famiglia partecipano commossi al grande dolore della famiglia per la scomparsa del figlio
Carlo Guglielmini
— Torino, 5 gennaio 1986.

Il Personale della Pasticceria Peyrano Platinetti partecipa.

Famiglia Franco Mirabelli partecipa al dolore della famiglia del prof. Guglielmini per la prematura scomparsa di CARLO.

Alba e Luigi Peyrani partecipano commossi al dolore della famiglia del prof. Guglielmini.

Primerio, Abrii, assistenti, Ordinari Chirurgia Digestiva Storia Vitrotti partecipano al lutto del prof. Guglielmini.

Amministrazione, quadri, medici e dipendenti tutti della Casa di Cura «Villa Pia» partecipano vivo parte al dolore della famiglia Guglielmini per la grave perdita dell'amato figlio CARLO.

Fondazione Tina e Raffaello D'Elcol partecipa al dolore del prof. Guglielmo Guglielmini.

Nanni Cavagnaro e Fulvio Grimaldi commossi partecipano al dolore.

Carlo, Riccardo e Beba Radis condividono il e sentimenti profondamente partecipano.

Il professor Mercalli, il professor Bertodo, i Medici ed il Personale del Istituto Fisioterapico di Clinica Otorinolaringologica, partecipano al tremendo dolore del professor Guglielmini per la scomparsa del figlio CARLO.

Mario e Anna Bellagamba, Gianmo e Maria Giuseppina Grassini, Tutti e Silvio Rabaudi partecipano al dolore della famiglia Guglielmini.

Anna Maria Ricardo Lazzarin e Giuseppe Bisarello partecipano al comune dolore dei nipoti prof. Elio e Guglielmo Guglielmini per la morte del caro CARLO.

Cesare Giannotta Olga Buzzone Gilardi partecipano al dolore del prof. Guglielmini.

Partecipano commossi gli amici
Mario Enrico Rossi
Michele Tavagno
Carla Viola
Giorgio Zan
Enrico Bosco
Paola Palladino

Enrico e Paola Gabbio partecipano affranti al lutto della famiglia Guglielmini.

I Colleghi della Divisione di Ortopedia e Traumatologia della Mauriziana
Antonio Bellini
Gabriella Orsini
Silvio Broggi
Nicola Guarino
Bruno Peirolero
Nicola Ruggeri
partecipano affranti al dolore del prof. Guglielmo Guglielmini per l'immatura perdita del figlio
Carlo Guglielmini
— Torino, 5 gennaio 1986.

Gianfranco e Marietta Russo partecipano al dolore del prof. Guglielmini e famiglia.

Vittorio Gastone Sampietrelli profondamente commosso partecipa al grande dolore dell'amico prof. Guglielmini Guglielmini.

Fernando Bosio e famiglia partecipano al grande dolore della famiglia Guglielmini. Siccome per la prematura scomparsa di CARLO.

Guido, Carlo e Renzo De Matteis profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Guglielmini.

Passagnia e Lorenzo Bonetti partecipano al dolore del prof. Guglielmini per la perdita del figlio CARLO.

Giorgio e Nando Sadagni partecipano al grande dolore del prof. Guglielmini.

Angelo Vanoli partecipa al dolore del professor Guglielmo Guglielmini e famiglia.

Il prof. Giulio Tempia e famiglia si uniscono commossi al grande dolore del prof. Guglielmini per la perdita del figlio CARLO.

Lasciando un insegnamento di vita troppo presto ha lasciato quanti lo amarono
Franco Amerio
di anni 47
Impiegato lo annunciano la moglie Angela Gola, la figlia Sara, mamma, papà, il fratello Lelio con Rosella e Fabrizio, la nipotina Vanessa, i parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 c.m. alle ore 10 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 gennaio 1986.

Carlo e Anna con Eleonora e Claudia piangono la perdita del loro carissimo cognato e zio FRANCO e lo ricorderanno sempre con infinito rimpianto.

Mario, Giorgio, Enrica, Piergiorgio Deandrea, Gino e Rina Delsanto, partecipano.

Sono affettuosamente vicini alla famiglia Amerio Stefanetti Paiola e famiglia.

La Presidente del Consiglio Regionale del Piemonte si unisce al dolore dei familiari per la perdita del diletto collaboratore
Franco Amerio
— Torino, 5 gennaio 1986.

I Dipendenti del Consiglio Regionale del Piemonte partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del collega
Franco Amerio
— Torino, 5 gennaio 1986.

Maria e Nino Vannucci partecipano commossi all'immenso dolore dei familiari.

Alessandro Pesi si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico e collega.

Anna Maria Adolfi e Patrizia Gerardi partecipano commosse al grande dolore della famiglia Amerio.

I Dipendenti di Chiese di Sera partecipano al lutto colpire e le sono vicini con tutto il loro affetto.

Famiglia Agnese e Bona sono affettuosamente vicine ad Angela e Sara.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
CAV.
Armando Schiapparelli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio Agnese, Ciro, Tino e gli parenti tutti. Milano e Alessandria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 30 dicembre 1985.

Cristoforo Colombo è mancato
Clementina Arduino
ne danno il triste annuncio i nipoti Ivo, Rosanna e parenti tutti. I funerali martedì 7 ore 10 Chiesa Crocetta, Torino.
— Torino, 4 gennaio 1986.

Chiuse 86 discoteche, arrestato il cantante-idolo che «non può essere il modello della gioventù»

Pechino vuole uccidere il rock

Il primo «divo» creato dal mercato e non dal partito accusato di condurre una vita dissipata - Proibite le sue canzoni, ma registrazioni pirata sono in testa alle vendite - In crisi i cultori di musica classica: gli orchestrali formano complessini e suonano nei locali alla moda - «Live Aid» soppresso in tv a Capodanno e sostituito con un balletto sulla costruzione del socialismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Niente più Opera di Pechino, motivi del repertorio nazional-popolare, cantanti che con l'occhio luccicante di lacrime invocano melodicamente la «Mano del partito». L'ondata rock si è abbattuta anche sulla Cina, fino a poco tempo fa considerata l'ultimo baluardo contro il diffondersi di una musica e di una «cultura» che in Cina, stranamente, si chiama «giazila», senza nessun riferimento razziale. «Il nostro Paese era l'ultimo baluardo contro l'espansione planetaria della cultura di massa americana, ma ora le dighe sono crollate, siamo inondati e non sappiamo come difenderci» ha detto Li Delun, direttore dell'orchestra filarmonica della capitale.

Le autorità tuttavia stanno tentando di correre maldestramente ai ripari: per Capodanno la televisione, all'ultimo momento e ufficialmente per «motivi tecnici», ha soppresso un programma di brani del grande concerto rock internazionale Live Aid, sostituito da un balletto «edificante» sulla costruzione del socialismo.

In Cina non usa rilevare né farne mania rendere noti gli incassi di vendita, ma sembra che i televisori siano rimasti spenti la notte dell'ultimo dell'anno. «Il tema della costruzione del socialismo è estraneo alle nuove generazioni e i più anziani ne hanno avuto abbastanza» scrive un lettore del quotidiano «China Daily». In una lettera alla direzione che è stata pubblicata con grande rilievo poche settimane fa, evidentemente con la speranza che servisse a aprire un «serio dibattito» sull'argomento.

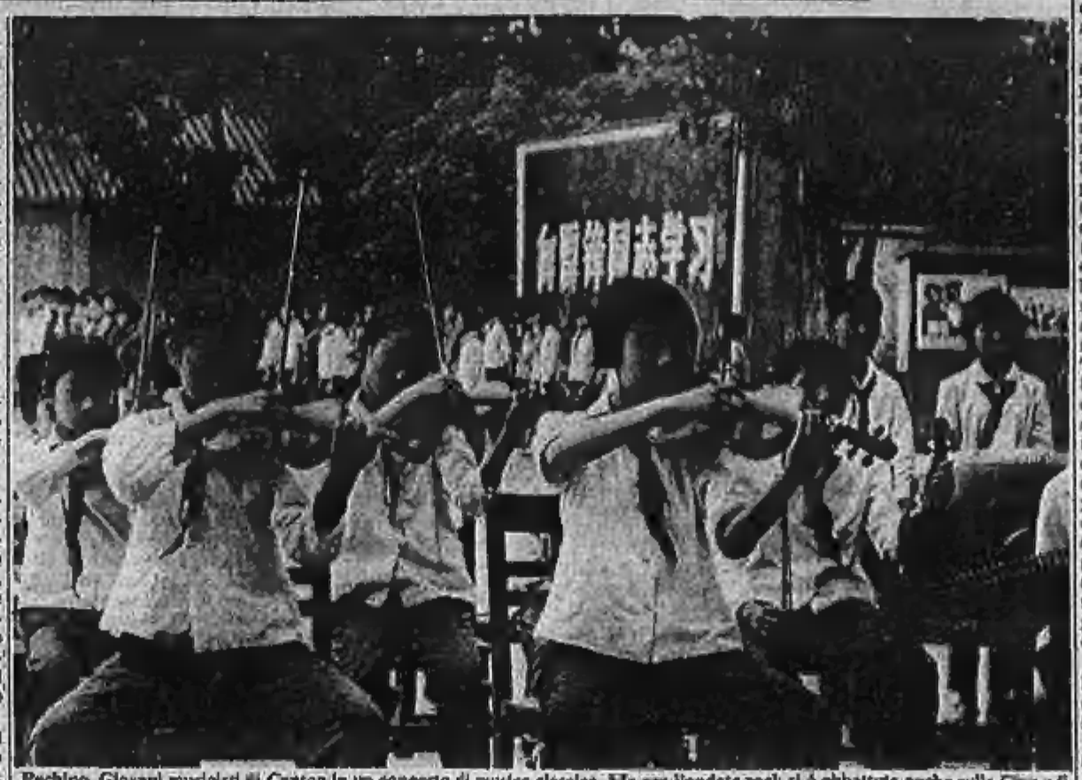
Nessuno però si è lasciato coinvolgere anche se Hu Yaobang, segretario del partito, ha espresso di recente opinioni abbastanza permissive: non c'è niente di male se si diffonde la musica leggera, ha detto, aggiungendo subito dopo che «non dobbiamo dimenticare che compito principale della creazione musicale, letteraria e artistica in genere è stimolare il fervore patriottico popolare».

Altri esponenti del partito sono ancora meno concilianti, non esitano a definire la musica rock e tutta la cultura di massa americaneggiante «un oppio spirituale, una calamità che si è abbattuta sulla Cina in seguito alla sconsiderata adozione di ideologie capitaliste». In pratica per la musica rock si assiste a un confronto simile a quello che si svolge in campo economico tra conservatori e innovatori che ancora non sono giunti a accordarsi su quanto spazio si debba lasciare al meccanismo del libero mercato.

«Lo Stato non può fare impresario di concerti rock» sostengono i conservatori per i quali la pop-cultura è semplicemente «pornografia». Quanto preoccupi e cerca accesso il dibattito ai vertici nei confronti dell'atteggiamento da assumere verso questa inaspettata «modernizzazione», lo dimostrano le successive «aperture» e «chiusure», l'alternarsi di periodi di tolleranza e repressione.

Ora siamo in una fase di repressione. L'undici novembre scorso infatti il primo e il più famoso cantante rock cinese, Zhang Hang, è stato arrestato a Shanghai perché accusato di «condurre una vita dissipata», tra l'altro di aver usato violenza a una minorenne. Una decina di ragazze hanno subito dichiarato di essere state anche loro violentate da Zhang Hang, ma l'opinione pubblica cinese non fa più tanto caso a denunce del genere da quando si è scoperto che in certi circoli anche i rapporti sessuali consensuali vengono equiparati allo stupro.

L'agenzia Nuova Cina, nel dare la notizia dell'arresto del cantante, ha scritto: «Zhang, le cui cassette si vendono a milioni di copie, si era montato la testa, era sicuro di essere un personaggio al quale tutto è permesso». Sembra che Zhang sia stato rimesso in libertà la settimana scorsa con la proibizione assoluta di tenere concerti e incidere cassette. Ma a Shanghai, a Nanchino, a Canton e anche nella più conservatrice Pechino, i ritmi delle sue canzoni più famose come «Ci sono molte strade per riuscire», «Vento» e «Troppo tardi» stanno in testa alle vendite, riproposte in registrazioni pirata.



Pechino. Giovani musicisti di Canton in un concerto di musica classica. Ma ora l'ondata rock si è abbattuta anche sulla Cina e il governo di Pechino ha deciso di correre ai ripari contro la scultura di musica americana e l'industria privata dell'intrattenimento

Sempre a Shanghai, inoltre, in cima di intolleranza al rock, sono state chiuse in novembre 86 discoteche sulle 135 aperte negli ultimi due anni, ma corre voce che verranno riaperte quanto prima perché i giovani, ha scritto il *Wenhui Bao*, chiedono locali dove potersi incontrare e divertire e questa loro esigenza non può essere ignorata. Chiaramente è un'esigenza alla quale lo Stato non può fare fronte ma i privati hanno da poco scoperto che «l'industria dell'intrattenimento» può essere un ottimo business. E se si permette ai privati di aprire ristoranti, perché mai si dovrebbe proibire di aprire bar, sale da ballo, discoteche?

Il caso di Zhang Hang ha messo però in luce il vero problema: il cantante è infatti diventato il primo personaggio, il primo «divo» della Cina che non sia stato creato dal partito ma dal mercato, un «idolo» delle masse che non sarebbe riuscito a imporsi se nell'immenso Paese non si fosse sviluppato il mercato delle cassette musicali in conseguenza del recente boom dei registratori portatili, di fabbricazione cinese o di importazione.

Per i conservatori è inammissibile che un cantante rock anticheggiante e «ibridato» sia diventato il modello della gioventù cinese degli Anni Ottanta, sono che di certo non fa piacere neppure agli innovatori si quali però non sfugge il fatto che mettere in prigione e impedirgli di tenere concerti è come chiudere la stalla dopo che i buoi sono scappati.

«L'idea della modernizzazione ora di introdurre quel tanto di capitalismo e di libera iniziativa sufficiente a vitalizzare l'economia, ma all'esplodere del fenomeno rock nessuno ci aveva pensato, nemmeno Deng Xiaoping» commenta un impresario di concerti rock di Hong Kong, Chow Yung-ping. A Hong Kong che tra quattordici anni diventerà una regione ad amministrazione speciale della Repubblica popolare cinese, il rock «hard» americano e giapponese è già stato da anni «sinizzato», adattato a orecchie cinesi, spiega l'impresario il quale non considera Zhang Hang una «rock's star» ma semplicemente un buon imitatore dei cantanti di Hong Kong, anche se è un ottimo chitarrista, primo classificato al concorso del conservatorio di Shanghai nel 1984.

Quanti altri Zhang Hang ci sono in Cina? si domandano preoccupati i cultori della musica classica, gli appassionati di Beethoven e di Mozart, compositori all'indice fino a una decina di anni fa perché all'epoca della rivoluzione culturale erano stati definiti «borghesi e decadenti, orbocchi velenosi», proprio come ora viene condannata la musica rock. «La situazione sarebbe comica se non fosse disperata», ha scritto il direttore della Filarmonica di Tientsin, «per anni non abbiamo potuto suonare musica classica. Ora che siamo liberi di farlo non riusciamo a mettere insieme un'orchestra decente». Come mai? Gli orchestrali sono pagati poco, 90 yuan al mese, la metà di quanto guadagna un operaio, spiega un violinista di Shanghai. E chissà, come resistere alla tentazione di mettere su un complessino e suonare nei posti di moda, guadagnando dai 200 ai 300 yuan per sera?

Li Delun, direttore della Filarmonica di Pechino, riconosciutamente sostiene che non c'è niente da fare, che è impossibile dirigere degli orchestrali che si presentano alle prove con gli occhi gonfi di sonno perché hanno fatto l'alba a suonare in qualche locale. «Lo Stato dovrebbe provvedere in qualche modo», si sente dire da più parti, «ci vorrebbero sovvenzioni per le istituzioni culturali, più fondi disponibili...». Ma la politica governativa attuale sostiene la necessità dell'autosufficienza finanziaria, unico metro del successo per qualsiasi impresa o iniziativa e il profitto, per un concerto e un'opera i biglietti venduti al botteghino. Allora il cantante rock Zhang Hang è in linea? No, cioè lo è troppo.

Renata Pisu

Cina, ordine ai militari: produrre anche beni civili

PECHINO — Tutte le fabbriche militari cinesi hanno ricevuto l'ordine di trasformare parte della loro produzione a fini civili. Lo ha rivelato il ministero per gli approvvigionamenti militari Zou Jiahua: «L'ordine rientra nella strategia governativa di aumentare l'afflusso di beni di consumo sul mercato interno e di far sì che le industrie militari possano sopravvivere e prosperare anche in caso di una calo della domanda di armi, munizioni e altro materiale bellico da parte delle forze armate».

L'obiettivo per quest'anno è un ulteriore incremento del 15 per cento, ha detto Zou, rivelando che sono in programma grossi investimenti nelle imprese militari che operano nei settori dei mezzi di trasporto, dell'ottica meccanica e del materiale per imballaggi.

Fondi neri in Svizzera, Calvi e Banco Ambrosiano nel giallo dell'avvocato ucciso a Parigi?

PARIGI — Dietro all'assassinio dell'avvocato parigino Jacques Perrot (ucciso con tre colpi di pistola il 27 dicembre) il via «delinquente una vicenda di trasferimento di fondi in Svizzera che fa rievocare ai giornali parigini il fantasma di Roberto Calvi e del Banco Ambrosiano.

Sarebbe stato lo stesso avvocato Perrot, secondo alcuni suoi colleghi di studio, a scoprire pochi giorni prima di morire che la suocera Elisabeth Boutboul era stata radiata dall'Ordine degli avvocati nel novembre 1981 per aver truffato per dieci anni una congregazione cattolica «Le missioni straniere» di Parigi, di cui essa curava gli interessi legali dal 1965.

I religiosi si erano rivolti a lei venti anni fa per essere difesi in una causa intentata alle missioni da un industriale di Hong Kong, che affermava di essere stato truffato da un missionario. In dieci anni, l'avvocatessa fabbricò atti di processi e giudizi in realtà mai avvenuti, intascando ben 14 milioni di franchi (oltre tre miliardi di lire) di «onorari» depositati in Svizzera cifra che non le è mai stata richiesta. Una volta scoperto l'inganno, dalla congregazione, che non ha voluto neppure sporgere denuncia, per «mettere un punto ad una storia dolorosa».

La «magnanimità» dei religiosi non sembra molto convincente e permette di sfumare l'ipotesi, secondo «Le Monde» e «Le quotidien de Paris», che Elisabeth Boutboul abbia in realtà effettuato trasferimenti in Svizzera di denaro per conto della congregazione, naturalmente consenziente. «Le Monde» si chiede se in questa vicenda non sia coinvolto anche il Vaticano. «Le rare persone che erano all'epoca al corrente delle somme importanti scomparse nella contabilità delle missioni — scrive Le quotidien de Paris — non avevano esitato a stabilire un collegamento con il suicidio del presidente del Banco Ambrosiano, Roberto Calvi».

L'inchiesta non ha ancora stabilito alcun legame diretto tra questa vicenda e l'assassinio dell'avvocato Perrot. A tale scoperta, l'avvocato Perrot è giunto per caso, da solo. In lite aperta con la moglie (dalla quale si era recentemente separato e che è una famosa donna-fantino) per la custodia del figlioletto di tre anni, Perrot ha cominciato ad indagare sull'origine della fortuna della suocera, alla ricerca di qualche elemento da poter usare nella disputa per ottenere di vedere più spesso il figlio.

«La morte di Jacques Perrot — afferma uno dei suoi colleghi — è avvenuta proprio quando voleva incontrare la suocera per avere un chiarimento». Gli amici della vittima sostengono che Perrot doveva cenare con Elisabeth Boutboul la sera stessa in cui è stato trovato per le scale dell'edificio dove abitava con i genitori dopo la separazione, fulminato da tre colpi calibro 22. L'appuntamento, secondo gli amici del giovane avvocato, era stato annullato all'ultimo momento dalla suocera.

Dieci persone morte di peste in Tanzania

DAR ES SALAAM — Almeno dieci persone sono morte di peste bubbonica nella Tanzania nord orientale e altre 81 sono ricoverate in ospedale; ne dà notizia «Radio Tanzania» precisando che in un mese si sono avuti 119 casi.

Un'Europa più giovane e più sudista, Madrid e Lisbona all'assalto dei mercati Cee

Dai Pirenei due partner scomodi

Dazi doganali e barriere agricole cadranno fra sette anni - Come l'Italia ha accettato la sfida iberica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Ora che lo sbandiere della Spagna e del Portogallo sventolano accanto a quelle degli altri Dieci, ci si domanda che ruolo potranno avere i tre nuovi commissari. I due spagnoli sono Manuel Marin, che ha negoziato la fase finale dell'adesione di Madrid, e Abel Matutes: il portoghese è l'ex ministro dell'Agricoltura Antonio Cardoso e Cunha. Venerdì, nell'attribuzione delle nuove competenze in seno alla Commissione, i due spagnoli hanno ottenuto l'uno Affari Sociali e Occupazione, l'altro Credito, Investimenti e Strumenti Finanziari. Al portoghese è invece andata la Pesca. Ma tutto ciò riguarda le competenze specifiche della nuova mappa del potere europeo, che resta saldamente nelle mani del presidente Delors e del suo vice Andriessen (Agricoltura).

Ci vorranno dieci anni per il totale inserimento di Madrid e Lisbona nel sistema comunitario; ma a Bruxelles già si prevede che fin dai primi mesi l'Europa a Dodici subirà un assalto iberico, volto alla ricerca di migliori condizioni. Di fatto, nonostante gli otto anni di trattative (la richiesta portoghese risale al 23 marzo 1977, quella spagnola al 28 luglio di quello stesso anno) molti punti sono stati sommariamente discussi o accettati pur di accelerare il processo; ora taluni devono essere piallati, rifiniti, adattati alle reali necessità. In ambienti Cee si afferma che questo sarà il ruolo primario dei tre nuovi commissari.

Lo smantellamento dei dazi doganali, bastione eretto a protezione dell'industria iberica, avverrà nello spazio di sette anni; ma già dal primo giorno Madrid ha dovuto abbattere quasi tutti i contingentamenti d'importazione (Lisbona lo farà in due tempi) e ha dovuto introdurre l'Iva (anche qui il Portogallo gode di eccezioni particolari, che consentiranno l'introduzione dell'imposta in tre anni). Sette anni durerà anche il periodo di transizione per il settore agricolo, con un progressivo avvicinamento dei prezzi e degli aiuti e la graduale introduzione dei regimi preferenziali, ma con una transizione di dieci anni (dei quali i primi quattro di sostanziale status quo) per i prodotti definiti «sensibili» (ortofrutticoli, per esempio).

La struttura delle condizioni d'ingresso è tale che l'industria iberica soffrirà inizialmente per effetto dei prodotti più competitivi del Nord, mentre i prodotti agricoli iberici avranno sollievo un accesso progressivo ai mercati comunitari. Ma forse non c'era scelta: basti pensare che i tradizionali legami spagnoli con le ex colonie latino-americane si riflettono attualmente in un magro 3,5 per cento delle esportazioni e nell'11 per cento delle importazioni; le rispettive quote verso la Cee si avvicinano ai 50 per cento.

Sarà immediata l'applicazione delle disposizioni sociali, ma con la possibilità di misure restrittive all'interno dei due nuovi Paesi; in ogni caso soltanto fra sette anni entrerà in vigore la libera circolazione dei lavoratori.

Con l'ingresso di Madrid e Lisbona l'Europa ringiovanirà: Irlanda a parte, infatti, i due nuovi membri della Cee hanno la più alta percentuale europea — in rapporto alla popolazione totale — di giovani sotto i 14 anni. Ma le micidiali statistiche di questo genere avranno vita breve a Palazzo Berlaymont, sommerse dalle realtà economiche e politiche di quest'Europa che con l'ingresso di Spagna e Portogallo acquisisce una nuova dimensione.

L'Italia, che forse più di ogni altro Paese Cee si è adoperata per l'adesione iberica (non a caso gli accordi sono stati definiti a marzo, quando la presidenza di turno della Comunità era affidata al nostro Paese), avrà per esempio rapporti agricoli con due partner che possono condividerne le battaglie in seno alla Cee per ciò che riguarda i prodotti mediterranei, ma «fa pelo nel vino, sull'olio d'oliva, sui pomodori e sugli agrumi — per non parlare di certi prodotti industriali, dai tessili alle automobili — potrebbe trovare a breve una preoccupante concorrenza. La lista dei tre nuovi commissari, proposti di Pascal che un documento Cee definisce «due fra i fiori più belli della civiltà europea», sarà su tutti questi temi.

Fabio Galvano

Zimbabwe 600 persone uccise nell'85 dalle belve

HARARE — Sono state 4743 le persone che lo scorso anno hanno trovato una morte violenta nello Zimbabwe. Lo afferma un rapporto della polizia locale, secondo il quale circa 600 uomini sono stati uccisi dai morsi dei serpenti, dagli assalti dei felini, dalle cornate dei bufali o dalle cariche degli elefanti.

Minacce dei tamil

Tè all'arsenico dallo Sri Lanka? Londra blocca le importazioni

LONDRA — Le imprese britanniche importatrici di tè hanno sospeso le forniture dallo Sri Lanka dopo essere state informate di una possibile azione di rappresaglia da parte di separatisti tamil che avrebbero avvelenato con arsenico e stanno partite destinate a Stati Uniti e Gran Bretagna.

Il paventato del settore al ministero del Commercio di Londra ha comunque tenuto a precisare che non c'è nessun pericolo per il tè già in commercio nel Regno Unito.

L'altro ieri il *Calcutta Telegraph* aveva dato la notizia parlando di indiscrezioni e suggerendo che il veleno impiegato fosse arsenico, mentre fonti londinesi parlano di cristalli di cianuro.

Gli allarmi non sono stati confermati da fonti tamil ufficiali, ma il governo dello Sri Lanka ha fatto sapere che sottoporrà a scrupolosi controlli i campioni delle varie partite.

Vita difficile per i 60 mila tedeschi fuggiti nella Germania Ovest

Bonn delude i profughi dell'Est fratelli, ma ormai troppo diversi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — In teoria, vi dovrebbero essere nella Germania Occidentale oltre 60 mila tedeschi felici. In teoria, lacrime di gioia dovrebbero aver accompagnato i loro riti di Natale e Capodanno. La realtà è un'altra. Di tutti questi tedeschi, che tra il '84 e l'85 hanno lasciato la Germania Est per la Repubblica Federale non pochi sono avviliti, smarriti e cedono a una rabbia tanto sterile quanto dolorosa. Non perché si fossero fatti troppe illusioni, ma perché hanno scoperto una verità che i politici preferiscono ignorare. Altro che riunificazione. Le due Germanie diventano sempre più diverse.

Non vi sono cifre, ma abbondano le testimonianze di assistenti sociali, sacerdoti, giornalisti, di funzionari. E sono unanimi. Mentre fino a dieci anni fa, il balzo dal pianeta Germania Est al pianeta Germania Ovest era relativamente indolore, oggi infligge sovente ferite psicologiche assai facili a curare. I profughi trovano la bramata libertà, ma trovano altresì un «sistema» che è al polo opposto di quello che hanno lasciato, un altro modo di vivere e di concepire la vita. Ad attutire lo choc non basta la comune germanità, perché anche questa non è più comune.

Christoph Guera, un sacerdote che tenta di alleviare tali pene, spiega: «Certo, i tedeschi dell'Est parlano e scrivono come i tedeschi dell'Ovest. Ma le parole e le idee hanno significati differenti». All'origine di tutto, vi è il contrasto tra una società, quella ad Est, che circoscrive arcignamente la attività del cittadino, ma entro tale sfera lo pilota, lo guida.

Non basta. Ad Est, si desiderano i beni materiali; ad Ovest, bisogna averli. Ad Est, sopravvive una Germania all'antica, tra il casalingo e il provinciano; qui, si respira già l'America.

Finché quasi rifugiati erano pochi e la Repubblica Federale non era afflitta da una disoccupazione di oltre il 9 per cento, non esistevano resistenze. Ma, con l'84, molto è cambiato. In quell'anno, Honecker autorizzò l'emigrazione di 31 mila suoi cittadini e altri 6 mila giunsero qui con altre procedure; nell'84, il totale è stato di 23 mila (chiunque arrivi qui dall'Est riceve immediatamente il passaporto della Repubblica Federale). Bonn fa del suo meglio per assistere questi nuovi sudditi, ma nessuno può soccorrerli ad ogni passo. I più si fanno una nuova vita. Ma molti trovano la lotta estenuante, altri scivolano al limite della società, tra gli emarginati.

Volker Ronge, uno studioso dell'Università di Wuppertal, dice: «Finalmente si comincia a capire che l'abisso tra comunismo e capitalismo non è sempre colmabile da una cultura comune». Mille diversità si sono cristallizzate. Una donna che ha insegnato a Berlino Est per dieci anni (e che un altro anno ha passato in prigione per la sua sete di libertà) non può continuare qui la sua carriera, perché la Repubblica Federale non le riconosce i titoli. Due coniugi, entrambi con posti di responsabilità a Lipsia, sono stati disoccupati. Esasperato, l'ex direttore di uno stabilimento alla faticosa ricerca di una nuova attività, osserva: «Credevo di andare in una Germania sorella. Mi sento, invece, in una specie di Tibet».

Mario Ciriello

La notte di San Silvestro - Deve al fisco 3,5 miliardi

Arrestata Madame Claude

Per anni fu l'animatrice della più famosa casa squillo di Parigi

DOSSIER REPUBBLICA

PARIGI — «Madame Claude», la famosa animatrice delle più lussuose case squillo di Parigi per oltre dieci anni, arrestata a Cahors (Lot) il 31 dicembre per un debito con il fisco di 17 milioni di franchi (3,5 miliardi di lire), da parecchi mesi era diventata una piccola contadina, conosciuta e stimata, degli abitanti di Cajarc.

La donna, il cui pseudonimo rimane legato a due film (Madame Claude e Le ragazze di Madame Claude) e a numerosi romanzi erotico-polizieschi, si trovava, al momento dell'arresto, qualche ora dopo il tepore di San Silvestro, in una modesta casetta (una monocamera con cucina) a qualche chilometro da Cajarc. Qui, Fernande Calude Josephine Grudet, di anni, viveva come una tranquilla pensionata, senza nascondersi ma al riparo, credeva, dai fulmini della legge.

Pare che prendesse meno precauzioni che ai tempi del suo massimo «splendore» allorché, proprietaria di una superba villa di campagna, ospitava le sue celebri pensionanti che, come ricordava l'altro giorno un testimone, gironzolavano per le vie di Cajarc. «Negli ultimi tempi viveva sola, nessuno veniva a farle compagnia», dice un contadino. «Credevo che Madame Claude fosse il suo vero nome...una donna semplice, riservata, in paese veniva a piedi».

Per la panettiera di Cajarc «si comportava senza stravaganze, vestiva semplicemente...»; «sempre in ordine», aggiunge un altro commerciante, «da me comperava spesso due bottiglie di vino e qualche volta una di whisky».

Una amica di Françoise Sagan, che ha chiesto l'anonimato — fonti autorizzate hanno voluto lasciar intendere, a sorte, che la scrittrice e «Madame Claude» fossero insieme al cinema — ha riferito le impressioni degli abitanti del villaggio: «Non l'abbiamo mai più vista con i suoi amici parigini. Viveva modestamente a Cajarc dall'inizio dello scorso anno, si preparava da mangiare da sola e usava il treno per venire a Parigi. Mi dispiace che sia stata arrestata proprio a Capodanno». Analoghi i sentimenti di un collaboratore del sindaco il quale afferma che «Madame Claude» era ritornata a Cajarc sul finire di luglio, ma non si rimaneva per molto; al contrario, andava e veniva frequentemente da Parigi. Testimonianze contraddittorie, dunque, sui suoi spostamenti e sulla stessa proprietà della casetta di Cajarc: non si sa se la Grudet fosse proprietaria o affittuaria.

Madame Grudet, ex «Madame Claude», ora ospite dell'Hotel du Roi di cercare di Cahors, potrebbe, secondo la legge, restare in carcere un anno e essere trasferita nella regione parigina dove si ritiene che abbia compiuto i delitti per quali è stata arrestata.

(Afp)

(Segue da pagina 4)

Il marchese
Giovanni Cumolatto (Nino)
anni 72

L'amministratore, la moglie Olga, le figlie Anna con il marito Michele Debenedetti, Angela Maria con la moglie Cristina Pizzo, il nipotino Diego, comunicano il pensoso lutto. Funerali lunedì, ore 14, da via Modena 58. Un particolare ringraziamento al dottor Carullo e alla Croce Bianca volontaria.
— Volpiano, 4 gennaio 1986.

Tragicamente a mercoledì
Giuseppe Vola
Commerciante

I parenti tutti annunciano che i funerali avranno luogo in Borgata (Cumiana) mercoledì 8 corr. alle ore 11,30 con partenza da Torino, ospedale Mauriziano alle ore 9,30.
— Cumiana, 4 gennaio 1986.

Cristianamente è mancata
Anna Vardiero ved. Segre
anni 88

Le annunciano la cognata e nipoti. Funerali martedì 7 gennaio ore 14,15 partenza N. S. Bonaria Nuova.
— Torino, 5 gennaio 1986.

Piera, Mario Bosso partecipano commossi.

Il marchese
Giuseppe Catello

Le annunciano la moglie e parenti tutti. I Funerali martedì 7 ore 9,30 partenza S. Lucia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1986.

(Continua a pagina 6)

Stato civile di Torino

2 GENNAIO 1986

NATI — Fulvia Federico, Bruno Guarona; Vincenzina Nicastri, Matti Giorgia; Silvia Giuseppa Antonia Gangeri Giacomo; Cristiano Francesco Antonio; Gallo Alice; Giuseppe Ignazio; De Cosmo Domenico; De Salvo Gianfrancesco; Gatti Claudia; Landino Paola; Tutti Federico; Cuneaz Antonella; Grasso Lucia; Dell'Olio Roberta; Martina Davide; Cossalo Marco; Mascolo Roberta; Cantino Roberto; Alberazzo Federico; Guarda Davide; Cassani Piero; Inglisella Daniela; Trevisa Rebecca; Rubino Serena; Fusè Alessandro; Bessone Liborio; Acquadro Fabiana; Giannandrea Gaetano; Montanari Stefano.

MORTI — Fiorella Cresta, di anni 50, nata a Soluzzo, sposata in via Peyron, pens.; Rosetta Maggiorini, a. 86, Torino, v. Villari 3, pens.; Rosalia Elea v. Sigoni, a. 81, Bologna, c. Orbassano 114, pens.; Odilde Fiorelo, a. 77, Pinerolo, v. Reni 300, pens.; Cesare Delfino, a. 78, Rapallo, v. Cavo 13, pens.; Francesca Mary v. Boccalo, a. 88, Asti, v. Voli 38, pens.; Pasqua Marina v. Giovannini, a. 78, Trento, v. Camaldolesi 22, pens.; Fusè Adolfo, a. 80, Moderà, p.za Carducci 130, pens.; Fusè Antonio in Carrello, a. 81, Bruzolorio, v. Moriano 42, pens.; Castagno Maria Margherita in Danna, a. 86, Torino, c. Lione 90, pens.; Chiesa Filippina v. Barosso, a. 88, Carignano, str. Vol. S. Martino 88, pens.; Aulla Piero, a. 91, Montanaro, v. Chiesa della Salute 74, pens.; Miselli Andrea, a. 69, S. Margherita, v. Frejus 41, pens.; Vale Adolfo, a. 87, Brusnengo, c. Ospedale 117, pens.; Buri Pasquale, a. 72, Biella, v. Cavigliano 82, pens.; Cortese Roberto, a. 62, Torino, v. Giulio 5-0, pens.; Cravasso Gaspare, a. 79, Moncalieri, c. Reg. Margherita 23, pens.; Rosolini Francesco, a. 91, Nole, v. S. Tommaso 20, pens.

Decessi in ospedale: Carroll Marcello, a. 64, Aosta, pens.; Casale Fernando, a. 53, Pettenasco, pens.; Castagnola Agostino, a. 76, Pettenasco, pens.; Miotti Pasquale, a. 16, Torino; Mastra Carmela, a. 86, Avigliana, ref.; Baldassarri Fernando, a. 81, Campiglia Marittima, pens.; Angelotta Pompeo, a. 81, Foggia, pens.; Fiorini Fausto, a. 65, Torino, prof. univers.; Vidotto Antonia, a. 83, Valle d'Aosta, pens.; Gallo Giuseppina v. Cellario, a. 82, Marsaglia, pens.; Cauduro Giovanni, a. 82, Gassino T.se, pens.; Cattaneo Antonella a. 12, Torino, studentessa; De Lucia Rosa, a. 80, S. Felice Cancello, pens.; Alessio Teresa, a. 79, Cirigliano, pens.; Costa Filippo, a. 80, Castino, pens.; Bassi Germana v. Baldissone, a. 76, Bari, pens.; Giardino Maria Assunta v. D'Arsonio, a. 77, Rocca S. Giovanni, pens.; Stefanoghi Pasquale, a. 82, Collegno, pens.; Vagnoli Rosa Maria, a. 83, Novara Mirabello, pens.; Mallasse Armida v. Meloni, a. 88, Lucera, pens.; Allione Vincenzo, a. 73, Larino, pens.; Boria Giovanni, a. 73, Colasso, pens.; Barbaglia Giuseppe, a. 71, Torino, pens.; Podasca Leonardo, a. 82, Asooli Tesino, pens.

Nati 32 - Morti 42

3 GENNAIO 1986

NATI — Bellini Paolo, Giordano Pietro; Valente Roberto; Bau Enrico; Pilla Andrea; Baldassare Maria Cristina; Botto Michele; Amadeo Giusy; Carone Michela; Curel Anna; Marchesan Fabrizio; Crepaldi Valentina; Guidetti Cristina; La Rosa Cindy; Assumma Valeria; Castellucci Andrea; Pastorelli Valeria; Patrone Pasquale; Maria Demetrio; Pinatel Eugenio; Mutti Sonia; Mandrile Ylenia; Filippopolo Dario; Pantalone Fabrizio; De Leonardis Maurizio; Mikaeli Daniela; Iannaccarelli Antonio; Bassi Pietro; Rollero Daniela; Crosso Sara; Grosso Elisa; Martinengo Annalisa; Giordano Luca; Tuveino Valentina; Bruno Giuseppina; Talarico Francesco; Lolacono Linda; Laganà Isabella; Gioiello Simona; Manghariel Antonella; Torrenga Alberto; Marcenaro Alexandra; Salvo Valentina; Blo Simone; Marasco Francesca; Di Giulio Valentina; Gisci Stefano; Bencivenga Giacomo; Tonsolini Arianna; Cau Simone; Bollesino Chiara; Sperandino Roberto; Cagnes Marco; Borgione Nicolas; Bo Federico Emilio; Marturet Angelo; Espel Gabriele; Minerdi Eugenio; Primerano Cinzia Grazia.

Decessi in ospedale: Elsa in Pasquali, anni 82, nata a Cigliano, abitante in S. Dalla Valletta 209, pens.; Guarco Maria, a. 89, Vercelli, C. Racconigi 9, pens.; Peyrassa Gino, a. 78, Taglio di Po, v. Avigliana 7, pens.; Vergelli Vittoria ved. Viano, a. 80, Torino, V. Sirabella 230, pens.; Milanesi Angela, a. 78, Vinchiaro, S. Val S. Martino 56, pens.; Capezzone Marisa in Gerroni, a. 51, Torino, V. Bustelzeri 8, cardiogr.; Salsotto Rinaldo, a. 59, Pianezza, str. Mongrenro 180, pens.

Deceduti in settembre: Bellino Giovanni, a. 85, Grisano, pens.; Consolazione Giovanni, a. 84, Candiana, pens.; Bertolo Alessandro, a. 86, Torino, comm.; Magni Fedora ved. Cunenia, a. 81, Pralo, pens.; Bellanca Giuseppa in Caruso, a. 63, Caltanissetta, pens.; Vinet Giacomo, a. 68, Taranto, pens.; Pittatore Maria, a. 82, Santhià, pens.; Milanesi Italia ved. Bevilacqua, a. 91, Padova, pens.; Frassi Paolina in Frola, a. 76, Valenza, pens.; Cassi Domenico, a. 84, Torino, pens.; Bellofatto Ernesto, a. 84, Palma, pens.; Francese Francesco, a. 72, Augusta, pens.; Calleparlo Ferdinando, a. 87, Gioia Tauro, pens.; Lulas Antonietta in Alberi, a. 87, Courta Superiore, pens.; Alfieri Maria Rosa in Oberto, a. 72, Torino, pens.; Altamore Nicola, a. 75, Nuovo di Puglia, pens.; Gallino Franco, a. 50, S. Germano Verc.se, pens.; Desantolina Sebastiano, a. 81, Vigone, pens.; Testa Luigina, a. 63, Torino, pens.; Rosio Chiara ved. Osorio, a. 93, Torino, pens.; Baumasso Giorgio, a. 83, Terre Roveto, impiegato; Aniseo Edoardo, a. 83, Reggio Calabria, pens.; Valentino Angelo ved. Pavesio, a. 77, S. Giuseppe Castelgnolo, pens.; Villard Virginia, a. 88, Isola S. Antonio, pens.; Bellezza Pierangelo, a. 29, Torino, muratore; Bassetti Bruno, a. 43, Torino, ferroviere; Ranocchia Fabio, a. 66, Bolzano, impiegato; Audone Angiolina, a. 80, Asti, pens.; Bertolone Domenico, a. 80, Settimo, pens.; Torta Antonietta, a. 74, Moncalvo, pens.; Cristino Angelo, a. 66, Lanzo; Andreoletti Maria Ippolita, a. 81, Verzuolo, pens.; Gillio Maria Elvira, a. 78, Serravalle, pens.; Perrone Giuseppe, a. 63, Torino, pens.; Laurenti Eleonora ved. Valloria, a. 83, Borgaro, pens.; Cerone Aurelio, a. 48, Moncalieri, pens.; Agosta Antonina, a. 86, Giaglione, insegnante; Blanco Felice, a. 72, Castenga Grande, pens.; Enfelio Vincenza ved. Chiarini, a. 73, Kirchentinger, pens.

Nati 64 - Morti 48

Il giornale diocesano: iscritti alla massoneria in molti partiti

Parma, la Curia «avverte» la dc

Un elenco di 40 dirigenti, professionisti e politici (dei quali 7 dc), è nelle mani del settimanale «Vita Nuova» «Lo pubblicheremo alla prima occasione in cui il pentapartito non farà gli interessi della città» - Il sospetto di un «superpartito» dopo lo scandalo edilizio della giunta di sinistra - I democristiani respingono le accuse

DAL NOSTRO INVIATO

PARMA — Un elenco di quaranta massoni turba la nuova giunta di Parma. Dirigenti, professionisti e politici. Sette sarebbero esponenti anche di rilievo della dc, e il settimanale della diocesi, *Vita Nuova*, ha già minacciato di rendere pubblici nomi e cognomi «alla prima occasione in cui il pentapartito non farà gli interessi della città». L'articolo è stato ritagliato, sottolineato per bene e spedito a De Mita: «*Chissà se gliel'hanno fatto vedere. Noi gli chiediamo di venire, di controllare: c'è ancora della polvere negli angoli*». Nessuna caccia alle streghe, per carità, avverte Egisto Rinaldi, direttore di *Vita Nuova*: «*E' solo una polemica a fin di bene*». E alla curia lasciano capire: è un richiamo alla dc.

In casa dc, poi, non tutti respingono il sospetto. E c'è chi, come l'on. Giampaolo Mora, ex membro della commissione P2, sottolinea che l'importante a questo punto «*è fare chiarezza. Senza demonizzare nessuno. Chi può contribuire dovrebbe farsi avanti, non nascondersi*». In ogni caso, il problema è stato sollevato dalla democrazia cristiana, aggiunge l'on. Mora, soprattutto per il fatto che «il nostro statuto di partito impedisce l'iscrizione ad associazioni segrete». Perché, in realtà, la polemica va avanti da tempo e prima aveva pure interessato altre forze politiche.

Era cominciata ad aprile, durante la campagna elettorale, sempre sulle colonne di *Vita Nuova*. Un lungo articolo per dire che a Parma, la prima città con una giunta di sinistra travolta da uno scandalo edilizio, la massoneria era molto forte e straordinaria fra i suoi iscritti pure qualche comunista. «*In una città di 180 mila abitanti, sette logge sono davvero tante*», dice Rinaldi. Due, poi, sarebbero quelle coperte: c'è una, la «Gerolamo Savonarola», che insisterebbe a Parma 15 iscritti.

Dopo il varo del pentapartito, *Vita Nuova* torna all'attacco. Abbiamo un elenco di quaranta massoni, scrive il settimanale della diocesi e molti sono i politici: cinque comunisti, due repubblicani, sette dc, parecchi socialisti. A questo punto fioccano le proteste. Si arrabbiano un po' tutti, e insorge più degli altri Luigi Prati, segretario provinciale democristiano: «*Non è corretto il comportamento di Rinaldi e del giornale. L'abbiamo fatto presente alla gerarchia ecclesiastica, bisogna andarci piano con le voci e fino a prova contraria manteniamo i fatti. Prima del 15 maggio noi abbiamo fatto firmare una dichiarazione ai candidati della lista, io ho parlato con tutti e ho avuto assicurazioni. Che si vuole di più? Qualcuno mi ha persino detto: il segretario dc faccia indagini. Mi scherziamo? Io mi fido. Anzi, mi faccio carico di tutto, anche dei miei iscritti. Sono convinto che non ci sono massoni nella dc di Parma. Se ho davvero i nomi, Vita Nuova deve farli*».

Solo che per adesso Rinaldi non ha intenzione di scriverli: «*Io i nomi non li tiro fuori. A me premeva mettere sull'avviso la dc. Non mi pare logico pubblicare i nomi di alcuni democristiani e non degli altri. E neppure pubblicarli tutti: c'è gente che è iscritta per motivi familiari, per tradizione. Certo, mantenere ancora la segretezza oggi che c'è libertà di associazione o è un infantilismo o è una colpa. Ma io non voglio prendermela con gli individui, non voglio fare di tutte le erbe un fascio. Ci sono casi e casi. Se domani, però, la giunta farà qualcosa a danno della città, allora noi tireremo fuori i nomi. Questo è sicuro. A settembre eravamo usciti con il primo articolo proprio perché era emerso un certo disagno di cerchie nel pentapartito che ci aveva insospettito*».

Così la polemica va avanti. In Italia non c'è solo la dc, e i suoi contrasti interni. C'è anche e soprattutto il pentapartito più importante dell'Emilia rossa, una coalizione voluta da tante forze diverse. Questa giunta non può sbagliare. Meglio vigilare, allora, ripete Rinaldi. In attesa di Ciriaco De Mita. Prima o poi capirà da queste parti. E quel giorno Rino Maggiali, suo grande amico e consigliere, forse non sarà l'unico ad aspettarlo.

Pierangelo Sapegno

Negri denuncia la crisi del partito

«Noi radicali siamo ridotti all'impotenza finanziaria»

ROMA — L'ammissione è sconcertante, specie per un partito abituato a battaglie politiche di grande clamore, e potrebbe essere presa come una *boutade*, se non venisse dal segretario radicale in persona: «*Gli organi del partito versano in uno stato di impotenza politico-finanziaria. Non siamo in condizioni di progettare alcunché*». E' quanto scrive il leader del pr, Giovanni Negri, in un editoriale pubblicato da «Notizie radicali».

Questa situazione potrebbe pertanto costringere il partito ad accantonare i temi dello scioglimento per farne spuntare quelli del diritto alla giustizia. Negri spiega nel suo articolo che non si tratta di una crisi politica.

I problemi sono dunque finanziari e organizzativi, fa capire il segretario, che cita anche il numero esiguo di militanti sui quali si regge il partito: oggi è composto da 704 persone, 300 in meno dell'anno scorso.

Negri si augura che la situazione finanziaria del partito possa cambiare da qui al 15 gennaio, data in cui è fissata la riunione a Chianciano del consiglio federale. «Qualora non dovesse cambiare — conclude — credo che nessuno potrà non comprendersi, quando proporrò al consiglio federale l'abbandono netto e definitivo delle lotte quali quelle contro la fame, per il diritto e la giustizia».

Il tribunale di Roma stabilisce che l'interconnessione non è reato

Tv private, pasticcio giuridico ma forse non ci sarà il black-out

Senza il decreto di fine anno si è formato un vuoto legislativo - Una denuncia delle piccole emittenti contro i network - Si attende una decisione della Consulta

ROMA — Le piccole emittenti locali minacciano di sfruttare il vuoto legislativo che ha riaperto l'incertezza sulle tv private. Il governo non ha ancora varato il più volte annunciato decreto-legge sull'emittenza privata e ora l'Anti (Associazione nazionale delle teleradio indipendenti) ha annunciato ieri che intenderà una nuova battaglia giudiziaria per ottenere dalla magistratura l'oscuramento dei programmi mandati in onda dai network di Silvio Berlusconi, cioè da Canale 5, Rete 4 e Italia 1. L'Anti non agirà invece nei confronti di Euro-Tv, ritenendo legittimo il sistema di consorziarsi così come è stato attuato.

Tuttavia, forse ci ha spiegato il consigliere Giovan Vincenzo Fiasco, che dirige la settima sezione penale della pretura di Roma (che già si era occupata, nel 1984 del delicato problema giuridico e che dovrebbe ora eventualmente riesaminarlo), «*la situazione è oggi molto diversa rispetto ad un anno e mezzo fa, essendosi aspetti normativi, amministrativi, penalistici e costituzionali di gran lunga più complessi*».

Il nuovo «black-out» televisivo non è dunque escluso, ma neppure viene confermato un nuovo intervento della giustizia.

Silvio Berlusconi

Di particolare rilievo è la sentenza emessa dall'ottava sezione del tribunale di Roma (divenuta definitiva per mancato ricorso in Cassazione) che ha assolto con formula piena «*perché il fatto non è previsto dalla legge come reato*» i sei amministratori delle emittenti televisive private collegate per Roma e il Lazio con le tre reti tv di Berlusconi (tra i quali il direttore de «la Repubblica» Eugenio Scalfari, che era stato imputato nella sua veste di presidente del consiglio di amministrazione della «Roma tv»). Essi erano stati invece condannati il 20 luglio '84 dal pretore di Roma, Eugenio Bettiol, a tre mesi di arresto ciascuno per aver trasmesso in ambito nazionale programmi pre-registrati su video-cassette, in violazione dell'articolo 195 del codice postale del '73.

Ma contrariamente a quanto poteva desumersi dal dispositivo letto all'udienza del 18 dicembre scorso, cioè che gli imputati erano stati prosciolti solo grazie all'applicazione della cosiddetta legge Berlusconi (il decreto porta il numero 10 del 1985) che aveva fatto cadere automaticamente l'accusa, nella motivazione depositata in cancelleria da alcuni giorni viene affermato un clamoroso principio.

Il tribunale, presieduto da Antonio Pellagri, ha infatti stabilito per la prima volta in Italia che l'interconnessione nazionale non costituisce mai reato. In altri termini il pretore Bettiol non avrebbe dovuto condannare gli imputati per le trasmissioni tv in tutta Italia su video-cassette preregistrate. Alla luce di questa sentenza non vi sarebbe quindi alcuna necessità di un nuovo decreto governativo.

Comunque la sentenza — anche se è ormai inappellabile — non ha valore di legge e il principio giuridico potrebbe essere successivamente capovolto a conclusione di altri processi. D'altronde la stessa «legge Berlusconi» emanata un anno fa dal Parlamento è stata sospettata di incostituzionalità: lo ha fatto il 25 febbraio dell'85 il pretore di Torino, secondo cui sarebbero violati gli articoli 3 e 41 della Carta repubblicana. L'Alta Corte ha invece già discusso il 10 dicembre l'eccezione sulla possibilità per i network di trasmettere su scala nazionale. L'eccezione fu sollevata in sede civile — su ricorso della Rai — dall'allora pretore di Roma Roberto Preden. La sentenza dei giudici della Consulta sarà emessa tra alcuni giorni.

Numerosi sono i punti che dovranno essere ora risolti a seguito della mancata riapprovazione di un decreto governativo di proroga della legge Berlusconi (scaduta alla mezzanotte del 31 dicembre '85). La settima sezione penale della pretura di Roma, a seguito dell'esposto dell'Anti, dovrà analizzare la recente sentenza assolutoria emessa dal tribunale e i conseguenti profili di natura costituzionale.

Pierluigi Frasi

Intervento del segretario in vista del congresso

Natta: l'affinità pci-psi ci spinge all'alternativa

ROMA — Toni concilianti verso il psi e persino verso Craxi, un duro attacco al governo pentapartito, richiamo all'unità interna e difesa delle «tesi» presentate per il congresso di Firenze. Il segretario del pci Natta presenta in una intervista che *l'Unità* pubblica oggi, i temi già affrontati nel dibattito aperto un mese fa dal comitato centrale. Il congresso di Firenze sarà anche un'occasione di autocritica, ma non soltanto questo: il segretario comunista intende ridare certezze ai militanti, colpiti dall'orgia di emendamenti e votazioni nell'approvazione delle «tesi» e lo fa enunciando una serie di certezze che ripropongono molte posizioni del pci.

Natta, prima di tutto, rifiuta la definizione di un partito comunista in crisi: «*Si è parlato, in modi perfino grotteschi* — dice il leader pci —, *di una nostra sconfitta radicale e di vittorie storiche del pentapartito. Dopo pochi mesi la coalizione di governo entrava in crisi, il ministero è stato richiamato in vita ma la crisi rimane*».

Da questo passaggio prende spunto per criticare la linea economica del governo e per ricordare le direttive interne alla maggioranza sulla politica mediterranea: Natta appoggia in modo indiretto i socialisti e Andreotti, quando ribadisce la necessità del negoziato sulla questione palestinese. «*L'Unità* — spiega il segretario — *non è nel perseguire questa linea ma nel non averla sostenuta con fermezza e coerenza in tutte le sedi nel corso di tanti anni*».

L'intera intervista è però incentrata sui temi del congresso. Ne segue una riproposizione del governo di programma, al centro delle tesi, quale piattaforma che parta il processo dell'alternativa. «Non deve essere inteso solamente dalle tappe di avvicinamento del pci verso il governo, ma tenere conto anche di quanto emerge nel sociale (una definizione che non dispiacerà certo a Ingrao). Quanto alle prospettive di nuovi rapporti con i socialisti, ci sono diversi passaggi dell'intervista che portano a ritenere prossimo un nuovo «disgelo» tra i due partiti: Natta loda il presidente del Consiglio per ricordare che anche Craxi ha riconosciute la debolezza della maggioranza; dice che pci e psi «provengono da una medesima matrice e conservano tanti legami unitari; è un fatto evidente e non casuale»; sostiene che «l'esigenza dell'alternativa» nasce proprio dal passo e dai gravi ritardi storici, politici, concreti «di una maggiore affinità di interessi e di obiettivi tra alcune forze rispetto ad altre».

C'è poi un richiamo che gela le speranze dell'ala socialdemocratica: nessuna «Bad Godesberg» a Botteghe Oscure, per quanto riguarda i Paesi a «socialismo reale», si deve fare riferimento alle posizioni del passato congresso di Milano: «*E' scorrettezza inaccettabile* — afferma Natta — *sostenere che, allora, noi attaccammo la Rivoluzione d'Ottobre e scrivemmo di un suo esaurimento. E' vero il contrario. Noi valutammo e valutiamo pienamente il valore storico di quello straordinario evento. Altra cosa è il giudizio sulle forme politiche ed economiche assunte da quelle società e sulle politiche concrete dei gruppi dirigenti*».

Dopo aver richiamato la necessità di un dibattito non soltanto «*pericolosamente democratico*», il segretario sostiene anche la necessità di «*evitare la cristallizzazione e la isola di gruppo, perché in tal modo il dibattito non si sviluppa non si spegne, il fine del confronto deve restare quello dell'unità politica*».

f. fa.

Morto Camarra un fondatore del pci

PESCARA — E' morto a Pescara la notte scorsa Natale Camarra, che fu tra i fondatori del pci: aveva 87 anni. Iscritto nel 1913 al psi, Camarra nel '21 partecipò a Livorno alla fondazione del pci, del quale nel 1924 divenne funzionario. Camarra fu organizzatore e dirigente della Resistenza in Abruzzo e fu arrestato diverse volte dal regime fascista.

Nel dopoguerra, Natale Camarra è stato segretario e poi presidente della commissione federale di controllo del pci di Pescara.

Il dinosauro volante

Milano. Lungo 10 metri e pesante una tonnellata, la copia in grandezza naturale di un dinosauro viene trasportata in elicottero al Museo delle Scienze: è un'attrazione della mostra sul Giurassico

La «voce» di una nomina a nunzio riapre polemiche

Da Londra su Marcinkus soltanto giudizi negativi

CITTA' DEL VATICANO — Paul Marcinkus ambasciatore del Papa a Londra? E' bastata la voce della nomina a nunzio in Gran Bretagna dell'arcivescovo di origine lituana a scuotere la minoranza cattolica, che, secondo quanto riportano oltre Manica, ha risposto con preoccupazione alla notizia. Una notizia che finora non ha trovato conferma in Vaticano, e neanche una smentita. Sia l'una che l'altra però — è opportuno precisarlo — costituirebbero un'infrazione ai modelli di comportamento che la Santa Sede usata in questi casi.

Le reazioni sono pesanti. *Tablet*, il più autorevole foglio cattolico dell'isola, citato dal «*Guardian*», attribuisce alle voci il significato di un *ballon d'essai*, per sondare il terreno, prima che si inizi il lavoro diplomatico necessario a portare Marcinkus alla corte di San Giacomo come rappresentante di Giovanni Paolo II. Un portavoce del card. Basil Hume, arcivescovo di Westminster e presidente della Conferenza episcopale britannica, ha detto di ritenere «quasi inconcepibile» la candidatura dell'attuale presidente dell'Istituto per le opere di religione (Ior) a tale carica. I giornali britannici sottolineano il «cattivo gusto» legato all'idea di inviare Marcinkus come nunzio proprio nella città in cui Roberto Calvi è stato trovato impiccato (sotto il ponte dei *black friars*, dei frati neri).

I cattolici inglesi erano rimasti profondamente colpiti dal caso Ior-Ambrosiano; e molti di loro vorrebbero ancora adesso che fosse fatta maggiore chiarezza sulla gestione dell'Istituto per le opere di religione. Non sono i soli: anche cardinali influenti, come Krol di Filadelfia e Hoeffner di Colonia, esperti in materia finanziaria, suggerirono a suo tempo — e sono rimasti della stessa opinione — una diversa struttura per la banca vaticana. Ma l'altro si auspica che alla sua guida non vi sia più un prelato.

Il clamore dello scandalo si è ormai placato, Io Ior ha saldato i suoi conti con il pool di banche creditrici del vecchio Arcivescovo, e tutto sembra favorevole a un «*promoveatur ut amoveatur*» per monsignor Paul Marcinkus, una promozione per toglierlo da un posto che dà troppo nell'occhio. E in cui, a quanto sembra, tutto continua come prima: senza nessun cambiamento, né di personale, né di metodi. Le raccomandazioni alla prudenza negli investimenti sono state seguite, certo; e i controlli dei revisori dei conti più accurati. Ma non si è più parlato di riforma, e anche l'apertura di uno «sportello» della Ior in Italia, per regolarizzare i rapporti fra la banca vaticana e le nostre leggi di settore, apertura suggerita da alcuni dei ministri del Tesoro, non ha avuto un seguito.

In questa situazione, Paul Marcinkus, che gode come sempre della fiducia del Pontefice, convinto che l'arcivescovo sia rimasto vittima di un complotto internazionale, non si trova certamente a disagio: l'idea di partire per una nunziatura periferica probabilmente non gli sorride.

E' buona consuetudine, al di là del Portone di bronzo, che quando «esce» con un'indiscrezione la notizia di una nomina tutta la procedura relativa ai blocchi per un lungo periodo: mesi, se non anni. E un'indiscrezione del genere, accolta poi così male dai cattolici del Paese interessato, potrebbe congelare lo «stato quo» per qualche tempo.

Marco Tosatti

La ragazza ferita da un agente del Quirinale

ROMA — E' un agente di polizia il feritore involontario di Gianna Calazzo, la ragazza di 21 anni che ieri sera, mentre era in compagnia del fidanzato, Marco Regano di 22 anni, è stata colpita da un proiettile.

Le indagini della Mobile hanno accertato le modalità dell'incidente e identificato l'agente di cui non sono state rese note le generalità. Il poliziotto è comunque un addetto al centralino della polizia di Stato alla presidenza della Repubblica. Il «nucleo» di polizia è interessato alla sicurezza esterna del Quirinale.

Le clausole non sempre vengono illustrate a dovere

Prima di firmare la polizza malattia guardare attentamente le limitazioni

Il 1986 si apre con nuove prospettive nel campo delle assicurazioni: «boom» delle polizze sulla vita o più precisamente, sulle rendite vitalizie, ventilata modifica sull'assicurazione obbligatoria auto, ridimensionamento della richiesta delle società a proposito dell'aumento delle tariffe «rc auto» per il 1986-87 (il ritocco preteso sopera di poco il 7 per cento).

Il mondo della finanza che ruota attorno al settore assicurativo si attende, quindi, risultati più che significativi. A sostegno di ciò basta pensare che il fabbisogno previdenziale italiano è, per usare un termine commerciale, tutto da sfruttare, tanto è vero che l'Italia si trova fra gli ultimi Paesi della Cee in fatto di destinazione di capitali in investimenti assicurativi.

Non bisogna, però, dimenticare che l'industria della polizza italiana si trova in un vivio di non facile soluzione, almeno in tempi brevi.

Infatti, mentre si sono compiuti passi da gigante per quanto riguarda la previdenza per la vecchiaia, si è ancora agli albori per ciò che si riferisce all'assicurazione malattie; fatte alcune eccezioni, questo rischio viene quasi sempre accettato dalle società con una miriade di limitazioni e restrizioni di garanzie.

Ad esempio la compagnia ha la facoltà di allontanare l'assicurato quando questi è stato sottoposto, per ipotesi, ad un intervento operatorio. Oppure obbliga alle «dimissioni» il cliente che ha raggiunto il 70° o il 75° anno di età. Che dire poi dell'odontoiatria? Solo qualche impresa presta, per limitati capitali, il «rischio del dentista».

Come si vede il settore malattie ha profonde limitazioni, inoltre le norme che escludono certe prestazioni non vengono sempre illustrate a dovere. Questo non tanto per politica delle compagnie quanto per la scaltrezza di taluni venditori di polizze i quali, magari per non perdere l'affare, tacciono sulle circostanze che rendono prestazioni inoperante l'assicurazione.

A volte i consulenti assicurativi sono anche coloro che vendono il proprio prodotto: è sempre imparziale il loro giudizio? Negli Usa e in determinati Paesi europei, quando la polizza importa «premi» consistenti e per rischi particolari, questa viene sottoposta ad un esperto imparziale il quale indica le eventuali clausole sfavorevoli al cliente e, nel contempo, segnala quali sono le nuove norme da inserire.

In Italia, purtroppo, ci si rivolge ad un legale solo quando si è quasi certi di aver acquistato una polizza dalle prestazioni che non si interessano. Si parla, naturalmente, della grande massa di assicurati poiché, per fortuna, per certi settori (industria, ecc.) operano seri consulenti o validi «brokers».

Giuseppe Alberti

(Segue da pagina 5)

E' serenamente mancata
Emilia Lenti
ved. Revigliono
Lo annunciano la figlia Maria, con Attilio Tell, la cognata Angelina, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Giulio Tilla. Funerali lunedì 6, ore 8,30. Parrocchia Divina Provvidenza. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 4 gennaio 1986

Cristianamente è mancata
Maria Motta ved. Briccolini
anni 84
Lo annunciano la figlia Annamaria col marito Mario Cavallo, figlioli, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 7 ore 8,30 parrocchia S. Natale.
— Torino, 2 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alfredo Borgio
Ne danno il triste annuncio la moglie Wilma Xaxhes, il figlio, la nuora, i cari nipoti Andrea e Sara, zia, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 c. alle ore 9,30 parrocchia San Giuseppe Cafasso (corso Grosseto). La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1986

Andreina, Giuseppe Fubini partecipano profondamente al grande dolore di Giuseppe e figli nel commosso ricordo della cara
Angelica Bertola
— Vinadio, 4 gennaio 1986

La famiglia Pucelo partecipa con rimpianto il lutto

Gli Amministratori, la Banca, i Sanitari, ed i Medici assistiti piangono la cara
suor Rosangela
che ha dedicato alla Pro Infanzia tutta la sua vita fino al supremo sacrificio. Funerali mercoledì 8 gennaio ore 10,15 parrocchia S. S. Sacramento via Caraglio.
— Torino, 4 gennaio 1986

Tradizionalmente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Rivera
Guardiafili Vigili Urbani
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Giulia, i figli Daniela e Andrea, la mamma, genero, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 7 c.m. nella parrocchia S. Gaudenzio Savio alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1986

La famiglia Cherio-Bobba partecipa al dolore dei familiari.

I Titolari della Ugo s.p.a. e Colleghi tutti sono vicini a Daniela e prendono parte al suo dolore ed a quello dei suoi familiari.

Costernati per il prematuro lutto si associano al dolore di Giulia e dei suoi figli gli amici Simonis, Anzani, Tagliani, Castelli, D'Alfonso, Squillaci, Bertello.

Il Presidente, Dirigenti, Allenatori e Giocatori dell'U.S. Vanchiglia si uniscono con intima commozione al dolore della famiglia Rivera per la perdita dell'indimenticabile GIUSEPPE.

La famiglia Marchiaro e Rosangela sono vicine ai familiari del caro PINO.

Anna Carla Cristina Roberto Castli si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Pino Rivera
— Torino, 5 gennaio 1986

Troppo presto ci ha lasciati
Alfonso Graniglnano
(Gianni)
A funerali avvenuti lo annunciano la sua cara Lella con Gigio, Margherita e l'adorato Nino, mamma, zia e cugini. Un grazie ancora ai prof. Giancarlo Cecchi, ai dott. [illegible] e al personale tutto del 14° piano del C.T.O., alle famiglie Olivero, Bertolani, Gallo, Vigna e Boudari, alla signora Nassimo e agli amici che sono stati a lui affettuosamente vicini.
— Torino, 4 gennaio 1986

La famiglia annuncia l'improvvisa scomparsa di
Pasquale Abrate
avvenuta venerdì 3 gennaio. I funerali avranno luogo domani 6 gennaio alle ore 9 partendo da via Chiabrera, 37.
— Torino, 5 gennaio 1986

Partecipano al lutto le famiglie Fabbi - Bertino e Antonio Co' Zanti.

E' mancato
Graziano Savoia
ne danno il triste annuncio la moglie Amalia, i figli Marinella e Fabrizio, mamma, sorella, zia Rosetta e parenti tutti. Funerali mercoledì 8 c.m. ore 8,30 parrocchia Nostra Signora della Salvia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ulderico Fariborna
ved. Marchetti
A funerali avvenuti lo annunciano il nipote Ettore, la cognata, i nipoti tutti. La Messa di ingresso sarà lunedì 6 gennaio alle ore 18,30 nella cappella della Madonna di Lourdes, corso Francia 20.
— Torino, 5 gennaio 1986

Cristianamente è mancato
Domenico Catalano
Cavaliere di Ribotto Pianeta
Con dolore lo annuncia la moglie Maria. Funerali martedì ore 10,15 parrocchia Rebaudengo Stazione. La cara salma sarà tumulata a S. Carlo Cas.
— Torino, 5 gennaio 1986

Partecipano i nipoti Guido e Anna Catalano con famiglie.

La cognata Anna Bellosi partecipa con i figli Giancarlo, Giuseppe e famiglie.

I cugini Nina Isotta Luigina Laura Massimo Mariagrazia Antonella partecipano.

Colleghi Silenzi partecipano.

Serenamente è mancata
Anna Pons
Lo annunciano i funerali avvenuti. Gli Sfiega con Luca e Federica; Carlo con Vicky, Pupi, Mario e Anna Chiara. Un ringraziamento al dottor Vittorio Pecchero e alla signora Terza.
— Torino, 5 gennaio 1986

Elena Giustino partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Pons.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale e il personale della Pons & Cardamone partecipano al lutto della famiglia.

I nipoti
Michela Pons Fabia
Luigi e Maria Luisa Giordano
Roberto e Lia Peirce
con la rispettive famiglie, piangono la carissima, indimenticabile zia ANNA.

Biglia e Claudio
Roberto e Mariangela
Lino e Francesco
Lamberto e Giovannella
Gisella e Gino
Mario e Ofelia
Pierpaolo e Piera
partecipano trasfermente al dolore di Filippo, Carlo e famiglie per la scomparsa della MAMMA.

Famiglie Cerino partecipa al dolore di Carlo e Filippo Pons.

Carla Rissino e famiglia partecipano al dolore della famiglia Pons per la perdita della signora
Anna Pons
— Torino, 4 gennaio 1986

E' mancato
Edgardo Cordone
Lo annunciano, i funerali avvenuti, moglie, figlie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla nipote Ofelia per l'affetto dimostrato.
— Collegno, 5 gennaio 1986

Il fratello Giovanni con Angiolina, le nipoti Bernadette con Renzo Mondino e cari EDGARDO.

Partecipano al dolore la famiglia Sanfelice, Pina.

Prostrati dal dolore annunciano la scomparsa della mamma cara consorte
Vittoria Pace Gobetti
in Bersano
anni 67
e ne ricordano con grande rimpianto le doti di umanità, di signorilità operosità, di dedizione alla famiglia. Il marito Vincenzo, i figli Marco con Anna, Sara col marito Carlo Del Fiol e piccoli adorati Luciano, Alberto, Maria e Davide, cognati, zia, nipoti, consuoceri, nuore. Funerali lunedì 6 gennaio ore 15 via Lido Mafone.
— Grugliasco, 4 gennaio 1986

Consuocheri Gaglierone e Del Fiol partecipano affettuosamente.

Dipendenti della filiale partecipano al grave lutto dei titolari e porgono le più sentite condoglianze.

Emilio Nasi e famiglia sono vicini alla famiglia Bersano per l'improvvisa scomparsa della MAMMA.

Elisabetta e Luigi Grimaldi partecipano al dolore dell'amica Maria per la perdita della MAMMA.

Impiegati e personale della filiale partecipano pure al lutto della famiglia Bersano.

Il personale tutto della ligatura partecipa con dolore al lutto che ha colpito la famiglia Bersano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Stevano
anni 78
Addolorati ne annunciano i figli Rosetta e Romano con Marisa, Bruno, nipoti Rosella, Alessandro e parenti tutti. Funerali lunedì 6-1 ore 10 presso parrocchia di Villastellone.
— Villastellone, 3 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Romano per la scomparsa del PAPA' i Colleghi e Dipendenti dell'azienda Fabrizio di T.C. Carmelo.

Il 4 del pon pede,
il cuore è decaduto
E' mancato al grande affetto dei suoi cari
Giorgio Bounous
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Madonna, i figli Elisabetta ed Alberto e i genitori Alberto e Martha. La famiglia ringrazia con profonda riconoscenza quanti hanno partecipato al suo dolore. Si ringrazia della visita.
— Torino, 5 gennaio 1986

La FIAT Auto S.P.A. - Direzione Marketing e Commerciale, Direttore, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profonda condoglianza al lutto della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Bounous
— Torino, 5 gennaio 1986

La Presidenza e Direzione Fiat Auto S.P.A., Direttore, Dirigenti e Collaboratori tutti porgono sentite condoglianze per la scomparsa di
Giorgio Bounous
— Torino, 5 gennaio 1986

La Redazione esterna della FIAT S.P.A. partecipa pena al dolore della famiglia per la scomparsa di
Giorgio Bounous
— Torino, 1 gennaio 1986

Paolo Andreis
Carlo Angiolini
Marina Barbieri
Alberto Boccardo
Vittorio Bonavoglia
Maria Luigia Bornate
Luisa Brignoli
Carla Brizzolari
Franco Calvo
Bianca Calvi
Giuliano Cavaliani
Lidia Fusello
Ettore Ferrero
Carla Ferrero
Francesco Ferrero
Luigi Ferraglio
Maria Teresa Gasparini
Lidiella Ghione
Margherita Gonella
Franco Mariottini
Liliana Maria Montanari
Nicola Pandolfini
Mario Rubbino
partecipano commossi al lutto della famiglia e ricordano con affetto l'indimenticabile amico GIORGIO.

Adriana Amadeo
Francesco Amadeo
Paola Riccardo Amato
Paola Antonio
Sergio Bottaro
Mauro Cappa
Stefano Dosio
Attilio Gandino
Paola Gandolfo
Giuseppe Grandi
Patrizia Grillo
Fortuna Innocenti
Renato Lucchino
Attilio Manganaro
Giancarlo Martinengo
Lorenzo Marrocchi
Arrigo Mottet
Elio Pellegrini
Gigi Pellissier
Giuseppe Pisanello
Tom Pistocchi
Renato Porzio
Andrea Rolfi
Federico Servetti
Umberto Spinelli
Sante Valente
Maria Luisa Vegezzola
Anna Verduci
Giorgio Zelasco
ricordano il caro AMICO e porgono ai familiari sentite condoglianze.

Graziella e Caterina, Paolo e Giuseppe, Magda e Stefano, Matteo, Anna e Guido sono affettuosamente vicini a Mariarosa e famiglia.

Brunetta e mamma ricordano con affetto e rimpianto il caro amico GIORGIO.

Giancarlo, Angelo, Andrea sentono vicini a Mariarosa, Elisabetta, Alberto per ricordare GIORGIO.

La famiglia Massari partecipa al grave lutto della famiglia Bounous.

Enrico Bruno Fabiano e Giovanni nel dimenticarvi mi ti loro caro amico
Giorgio Bounous
e bene abbracciarsene vicini a Mariarosa Elisabetta e Alberto in questo momento di profondo dolore.
— Milano, 4 gennaio 1986

Giancarlo e Mario Tosatti più l'amico GIORGIO.

Sergio Cerrina Stefano Nuvoli ricordano con affetto il caro amico GIORGIO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Lucia Stuardi
nata Appendino
Addolorati l'annunciano il marito Ettore, i figli Odetta, Enzo con la moglie Lina Maria e la figlia Elisa, cugini, parenti tutti. Funerali lunedì 6 gennaio ore 9,30 (parrocchia Gesù Adolorato Torino). La cara salma sarà tumulata in Rivoli presso Chiesi.
— Torino, 3 gennaio 1986

Giuseppe e Consolina Borgo partecipano al dolore della famiglia Stuardi

(Continua a pagina 7)

Tutta la storia delle tangenti versate per i corsi fantasma

La Liguria dello scandalo

Pioggia di comunicazioni giudiziarie per i membri dell'ex giunta regionale guidata da Teardo - Le responsabilità dell'ex vicepresidente dc Gualco - L'accusa: utilizzavano i fondi stanziati dalla Comunità europea per finanziare stage inutili o mai tenuti - Coinvolti anche i funzionari che dovevano esercitare severi controlli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — La «Liguria degli scandali», un'espressione forse eccessivamente riduttiva (in senso negativo) della vita pubblica della regione, non è ancora uscita, dopo quasi sei mesi di indagine giudiziaria e di colpi di scena, dal pantano dei corsi professionali finanziati dalla Cee e realizzati dall'amministrazione regionale.

Nei giorni scorsi tutti i componenti della giunta regionale presieduta da Alberto Teardo nel biennio 1981-83, sono stati raggiunti da comunicazioni giudiziarie per concorso in peculato, relative alla responsabilità collegiale per aver approvato due pratiche relative al finanziamento di corsi di riqualificazione professionale di due modeste attività editoriali (intorno ai 70 milioni ciascuna).

Si tratta dell'ultimo (ma non definitivo) atto del giudice istruttore Bernardo Di Mattei il quale, nei mesi scorsi, ha già firmato una quindicina di mandati d'arresto (il più clamoroso quello dell'ex vicepresidente della giunta, Giacomo Gualco il democristiano più votato, con 32 mila preferenze lo scorso 12 maggio) e oltre trenta comunicazioni giudiziarie.

Uomini politici, ex amministratori, amministratori in carica — buona parte dell'attuale giunta regionale, a cominciare dal presidente Rinaldo Magnani, che all'epoca dei presunti illeciti era assessore all'urbanistica — funzionari, imprenditori sono finiti nel mirino della giustizia.

Qual è la dimensione della galassia dei corsi professionali? Il dato statistico è eloquente. In una regione come la Liguria, che ha un milione e ottocentomila abitanti, gli allievi dei corsi professionali sono attorno ai cinquemila all'anno, con punte minime nel passato di 4500 unità. I corsi, che possono essere diversi per durata e per materia, si attestano ogni anno attorno ai 300.

Il bilancio è di 60 miliardi all'anno, nel contesto d'un programma di spese e d'investimento triennale (1984-86) di centocinquanta miliardi. Inutile commentare l'importanza del budget e della dimensione d'un fenomeno che presenta complesse conseguenze sull'indotto. Basti pensare alle forniture di attrezzature, ai posti di lavoro degli insegnanti (non necessariamente provvisti di titolo di studio legali, ma sovente, d'una generica «chiara fama»), alle speranze, soprattutto nel caso di «stage» aziendali, di conquistare un effettivo posto di lavoro.

I 180 miliardi sono costituiti in parte da fondi della Regione stessa, ma la percentuale maggiore (sino al 70 per cento della spesa complessiva), dai cosiddetti Fondi Cee. Si tratta di finanziamenti della Comunità Europea resi soprattutto alla formazione specializzata in funzione delle attività lavorative del futuro oppure dell'apprendimento di tecniche legate alle nuove tecnologie e strutture produttive preesistenti, al fine di difendere l'occupazione stessa.

E qui si arriva, nel giro degli ultimi sette-otto anni, alla grande divaricazione di attività e di interessi. Ci sono corsi delegati a enti di provata serietà, come ad esempio l'Enfapi, sotto il controllo dell'associazione industriali, che sono stati effettivamente realizzati e hanno consentito il collocamento dei giovani al primo impiego (anche per attività che richiedono diploma scolastici superiori e persino lauree: basta citare un pri-diploma, ma concreto tentativo di istituire un «master» per futuri manager). Oppure nel caso recentissimo della riqualificazione di quadri e maestranze del Consorzio Autonomo del Porto.

A lato di questo filone «serio», sono emersi i corsi per «disk-jockey», per indossatrici, per aspiranti rancelli (con lezioni, fino di ore, di lingua straniera), per non parlare di strampalate iniziative nel campo cosiddetto artistico e culturale (pittori, ceramisti, attori, registi e persino cantanti, ecc.).

Infine, forse i casi più gravi, i corsi realizzati senza reali controlli, all'interno di molte piccole aziende, sovente sul filo del fallimento (o addirittura, com'è risultato al magistrati) già fallite: qui è nato il vero malcostume. Poter «entrare» un corso per trenta operai (a venti milioni a operaio) significava ottenere un finanziamento di 600 milioni, autentico ossigeno per un'azienda traballante.

I giudici hanno accertato corsi inesistenti, corsi «gonfiati» sul piano numerico, oltre che corsi realmente svolti, ma di fatto inutili e superati.

Quali reati sono stati concretamente compiuti? Allo a questo momento sembrano delineati i comportamenti illeciti di funzionari e imprenditori, gioatrati sulla corruzione tout-court. Certi funzionari regionali istruivano pratiche fasulle, in cambio di cospicue tangenti, e successivamente non eseguivano alcun controllo.

Per i «politici» il discorso è estremamente più complesso. Esiste il caso di Giacomo Gualco, arrestato e colpito da diverse comunicazioni giudiziarie: l'ex vicepresidente della Regione è stato raggirato dai funzionari, oppure, pur non appropriandosi di denaro illecito, avrebbe favorito l'andazzo disinvolto del suo settore per puro calcolo elettorale e clientelare: questo è il dubbio che i giudici dovranno sciogliere.

Paolo Lingua

False lettere di assunzione alla Regione Campania

NAPOLI — Il presidente della giunta regionale della Campania, Antonio Fantini, ha denunciato ieri sera alla procura della Repubblica di Napoli la scoperta di un vasto giro di lettere di assunzione alla Regione chiaramente falsificate.

Si tratta di lettere scritte su carta intestata ad un fantomatico ufficio personale del Lavoro con sede in via Tasso a Napoli e recano la firma, abilmente falsificata, dello stesso presidente della giunta. In case è certificata l'assunzione in vari uffici.

Morto a Bari il presidente della Provincia di Taranto

TARANTO — Il professor Paolo Tarantino, presidente democristiano della Provincia di Taranto dal 1973, è morto al Policlinico di Bari.

Nato a San Marzano di San Giuseppe 63 anni fa, è stato anche segretario provinciale della dc, per sette volte. Eletto presidente della Provincia, reggeva una giunta pentapartito eletta nell'autunno scorso.

Delle Chiaie al giudici bolognesi «Sono estraneo alla strage»

ROMA — In una lunga lettera scritta a mano e che risulta spedita venerdì da Roma, l'ex *leader* di Avanguardia nazionale Stefano Delle Chiaie afferma la propria estraneità alla strage di Bologna.

La lettera è indirizzata ai giudici istruttori del Tribunale di Bologna, che hanno emesso contro di lui un mandato di cattura per la strage.

Roma, al Policlinico

Domani primo trapianto su una bimba?

ROMA — Un cuore nuovo anche per i bimbi. E' una soluzione chirurgica alla quale, forse, nessuno aveva pensato, ma drammaticamente reale. E il primo trapianto pediatrico sarà compiuto a Roma proprio nel giorno dell'Epifania. Sarebbe in questo caso il primo in Italia, dopo i 15 trapianti già compiuti su adulti.

Questa volta il cuore sarà donato da una bimba di Treviso, la città da cui pervenne, il 13 novembre, il primo cuore in assoluto: quello di Francesco Busnello inserito nel petto di Mario Lazzari a Padova.

La bimba ha 8 anni ed ha subito la irreparabile rottura di vasi sanguigni a causa di un aneurisma. Il suo cuore è stato destinato a Roma, ed a ricevarlo dovrebbe essere una coetanea che soffre di miocardiopatia dilatativa congenita. Questa bimba ha 7 anni.

A compiere questo delicatissimo intervento sarà il prof. Bino Marino, il cardiochirurgo del Policlinico che ha eseguito il trapianto, l'unico fatto a Roma, su Luciano Capasso. Il periodo di osservazione sulla piccola donatrice non è ancora incominciato. Sarà necessaria infatti un'attesa di 12 ore.

L'Italia aderisce al trattato internazionale

Inasprite tutte le pene per i ricatti terroristici

Colpito il sequestro (anche senza vittime o feriti) per ottenere un comportamento da uno Stato o da una collettività

ROMA — Sono entrate in vigore nuove norme anti-terrorismo. D'ora in avanti rischia la ergastolo da 25 a 30 anni di reclusione chiunque sequestra una persona o la tiene in suo potere minacciando di ucciderla, di ferirla o di continuare a tenerla sequestrata allo scopo di costringere uno Stato, o un'organizzazione internazionale, oppure una persona fisica, una società o una collettività di persone a compiere un qualsiasi atto (o ad astenersene). Se il fatto è di lieve entità la pena varia da un anno a 14 anni di carcere. Si applica invece la pena dell'ergastolo, già prevista dall'articolo 289 bis del codice penale, se il colpevole causa la morte del sequestrato.

La nuova disposizione penale è contenuta nella legge di ratifica ed esecuzione della Convenzione internazionale contro la cattura degli ostaggi, aperta alla firma a New York il 18 dicembre '79, che è stata pubblicata sul supplemento alla Gazzetta Ufficiale del 13 dicembre scorso.

Sono inoltre puniti, secondo la legge italiana, e qualora lo richieda il ministro di Grazia e Giustizia: 1) il cittadino che commetta all'estero questo nuovo reato; 2) lo straniero che commetta all'estero il reato, ma si trovi in Italia e non ne sia disposta l'estradizione.

Pertanto, se in ipotesi si ripetesse il sequestro di una nave da parte di terroristi palestinesi — come è avvenuto alcuni mesi fa per l'«Achille Lauro» — ma senza spargimento di sangue, i responsabili subirebbero condanne più pesanti. Peraltro la nuova normativa inasprisce automaticamente anche le pene di più lieve entità.

In caso di uccisione di una o più persone a bordo di un aereo dirottato era prevista una pena variabile da 24 a 30 anni, mentre ora si rischia la condanna all'ergastolo. Se invece i terroristi si limitassero a sequestrare i passeggeri di un jet si vedrebbero infliggere da 20 a 30 anni di reclusione, mentre la legge del 1976 prevedeva una condanna variabile da un minimo di appena 7 anni ad un massimo di 24 anni.

La Convenzione internazionale contro la cattura degli ostaggi prevede, tra l'altro, che tutti gli Stati firmatari devono collaborare alla prevenzione, adottando le misure possibili per impedire i preparativi nel loro territori di questo grave reato.

Oltre alla Convenzione di New York, il Parlamento ha anche ratificato la Convenzione europea sul terrorismo, aperta alla firma a Strasburgo il 27 gennaio 1977, e ha dato esecuzione all'accordo relativo all'applicazione della Convenzione europea per la repressione del terrorismo tra gli Stati membri della Cee, firmato a Dublino il 4 dicembre 1979. **p. f.**

Condannati 104 genitori non mandarono i figli a scuola

L'AQUILA — A Celano 104 genitori sono stati condannati dal pretore con decreto penale, per essersi rifiutati per 4 settimane di mandare i figli a scuola. Ora potranno opporsi al decreto penale e chiedere il dibattimento in aula, o pagare la multa alla quale sono stati condannati.

Si tratta di genitori di bambini delle locali elementari. Per protesta contro le condizioni della scuola, in occasione di un trasferimento in altra sede che richiedeva qualche tempo, tennero i bambini a casa.

Bari, la drammatica sparatoria, dopo una notte d'assedio

Folle, asserragliato in una villa ferisce 2 ufficiali dei carabinieri

BARI — I comandanti del gruppo carabinieri di Bari, ten. col. Michele Rotondi e del reparto operativo dello stesso gruppo, ten. col. Giuseppe Pulpo, sono stati feriti la notte scorsa con una fucilata da un uomo che nel pomeriggio di ieri era stato colpito da un mandato di cattura per omicidio. Dopo aver sparato un colpo di fucile alla moglie si era barricato in casa.

Il più grave è il ten. col. Pulpo, colpito ad un occhio dalla rosa di pallini: è ricoverato nell'ospedale «Di Venere» di Carbonara (frazione del capoluogo) con una prognosi di trenta giorni. Il ten. col. Rotondi, ferito di striscio al naso, è stato medicato nello stesso ospedale e giudicato guaribile in dieci giorni. L'uomo, il contadino Giuseppe D'Amore, di 63 anni, è stato arrestato ieri mattina dai carabinieri che avevano cinto d'assedio la villa nella quale si era asserragliato.

Le fasi della cattura sono state particolarmente drammatiche. Giuseppe D'Amore — che in passato è stato più volte in cura presso ospedali psichiatrici — ha cercato di uscire ieri all'alba dal cancello della sua villetta sparando ripetutamente con il suo fucile da caccia contro i carabinieri. Alcuni militari hanno allora risposto con raffiche di mitra in aria. Mentre l'uomo, frastornato cercava di ripararsi, altri militari sono riusciti a bloccarlo prendendolo alle spalle. Il D'Amore è stato immediatamente portato in carcere a disposizione del Procuratore della Repubblica che l'interrogherà nella giornata di oggi. E' accusato di duplice tentato omicidio.

Il ferimento dei due ufficiali è avvenuto durante le fasi della lunga trattativa fra le forze dell'ordine e D'Amore, cominciata nel pomeriggio, subito dopo che l'uomo, senza apparenti ragioni, aveva sparato contro la moglie ed un nipote, che erano riusciti ad uscire dalla villa tempestivamente. Poi si era barricato nella villetta in corso Alcide De Gasperi, al rione «Carrassi».

Erano subito accorsi i carabinieri, ma nonostante gli inviti ad arrendersi rivoltigli anche dai familiari, D'Amore — che poteva spostarsi sui tre piani dell'edificio composto da tavernetta, piano terra e mansarda — continuava a gridare che non si sarebbe arreso e che «voleva punire tutti».

L'assedio è continuato per tutta la notte. I militari, sperando che prima o poi il folle si sarebbe deciso a uscire e a consegnare l'arma, hanno atteso pazientemente limitandosi a sorvegliare la zona e a non esporsi troppo per evitare le fucilate che ogni tanto esplodeva a casaccio. Nelle prime ore di ieri mattina il D'Amore è salito in mansarda, abbandonando i piani inferiori dove sino ad allora era rimasto asserragliato, e ha sparato contro i due ufficiali che si trovavano all'ingresso della villetta.

Subito soccorsi i due feriti sono stati trasportati all'ospedale dove i medici si sono riservati la prognosi sulla funzionalità dell'occhio destro di Pulpo, nella cui orbita ci sono otto pallini che verranno tolti con intervento chirurgico nei prossimi giorni.

Baby cuore nuovo

Loma Linda (California). Fotografato in braccio alla mamma all'uscita dell'ospedale, è uno dei tre bimbi al mondo che, appena nati, hanno subito un trapianto di cuore. Operato il 20 novembre, attualmente è il neonato sopravvissuto più a lungo: ha 47 giorni. Per mantenere l'incognito, è stato soprannominato Baby Moses

Ascoltato per 12 ore sul «covo» scoperto a Milano

Maratona dei magistrati per sentire Ferrari Bravo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — E' durato ben dodici ore (anche se intervallato da larghe pause) l'interrogatorio di Giuseppe Ferrari Bravo, il medico milanese arrestato nel settembre scorso per «partecipazione» (così recita la formulazione del giovane di destra Sergio Talmelli. Iniziato venerdì alle 16, il dialogo tra inquirenti e imputato è terminato soltanto alle quattro di ieri mattina.

Ieri poche sono le indiscrezioni trapelate sul contenuto dell'interrogatorio: a Ferrari Bravo i giudici istruttori Grigo e Salvini e il pubblico ministero Maria Luisa Dameno hanno chiesto per una buona metà dell'incontro nuove precisazioni sull'aggressione a Rauteli (cui Ferrari Bravo aveva già ammesso di aver preso parte). Però le domande più insidiose sono arrivate sugli ultimi sviluppi del caso Ferrari Bravo, cioè sul ritrovamento del «covo» di viale Bligny a Milano.

I magistrati hanno cercato di chiarire se siano precise responsabilità in merito al possesso di archivi documentali (elenchi di simpatizzanti missini, carabinieri, poliziotti, magistrati e giornalisti) e materiale bellico trovati prima della fine dell'anno in un abbaino affittato sin dal 1974 a Ferrari Bravo. Gli inquirenti hanno anche voluto conoscere particolari sull'affitto dello Franceschini che risultava locatario dell'appartamento nel 1974 prima che subentrasse appunto Ferrari Bravo. Alberto Franceschini, va ricordato, è un appartenente al nucleo storico delle Brigate rosse, insieme a Curcio, alla Mantovani, alla Cagol.

Franceschini, sottolineano fonti giudiziarie, era solito compiere le proprie azioni indossando divise di militari o di dipendenti dell'amministrazione statale, e proprio una divisa, una da postino trovata e sfuggita da non molto tempo a l'altra da autista, sono state ritrovate in viale Bligny. Ferrari Bravo, sottolineano le stesse fonti, avrebbe risposto di non essere stato in solo a disporre dell'abbaino.

Fino l'estremo riserbo degli inquirenti su tutta la vicenda sta a indicare la necessità di tuttare nuove indagini dopo gli ultimi sviluppi, magari la ricerca dei personaggi elencati dall'imputato quali frequentatori di un appartamento che si è rivelato scottante. Certo è che nei prossimi giorni sia Ferrari Bravo che gli altri imputati del caso Rauteli verranno interrogati per l'attacco in responsabilità dell'omicidio, dell'assalto al bar di via Porro di Cisano e per accertare loro eventuali collegamenti con l'eversione.

Danno fuoco al presepe nel Duomo di Brescia

BRESCIA — Alcuni teppisti hanno dato fuoco al presepe del Duomo di Brescia. Il fatto è accaduto durante una funzione religiosa.

Questi ha interrotto l'omelia ed ha avvertito i fedeli che il presepe stava bruciando. Molti dei presenti si sono dati da fare e in poco tempo le fiamme, che avevano già distrutto i tendaggi e alcuni pastori, sono state domate.

Napoli, ultimo sopralluogo della commissione d'inchiesta

Otto indiziati per il rogo dell'Agip Le piste: incidente o ladri di benzina

NAPOLI — La commissione di tecnici nominata dal sostituto procuratore della Repubblica, Carlo Visconti che conduce l'inchiesta sullo scoppio e l'incendio nel deposito dell'Agip che provocò cinque morti, 150 feriti e 2000 sensatetto, ha compiuto ieri un altro sopralluogo nell'area industriale in via delle Brecce a Sant'Erasmo.

A quanto pare la commissione — composta da quattro professori universitari, tre i quali il preside della facoltà d'ingegneria, Oreste Greco e l'ispettore regionale dei vigili del fuoco, Alberto D'Errico — non riuscirà a trarre le somme del suo lavoro ed a presentare al magistrato una relazione scritta conclusiva, prima che siano trascorsi tutti i 60 giorni di tempo concessi dal giudice Visconti.

Il lavoro, infatti, è reso notevolmente difficoltoso sia dalla grande quantità di rilievi tecnici che si devono fare all'interno del recinto dell'Agip, cioè sul luogo dell'incendio, sia all'esterno di esso, in riferimento, cioè, a tutto il complesso delle notizie da assumere in relazione ai sistemi di sicurezza adottati ed alle perizie compiute sui sistemi stessi nei mesi scorsi. La commissione dovrà rispondere, al termine del lavoro, ad una serie di quesiti che sono stati posti dal sostituto procuratore Visconti.

La soluzione di tali quesiti tecnici dovrebbe consentire, insieme con le risultanze degli altri atti istruttori compiuti dal giudice, di avere un quadro chiaro della situazione. Tutta l'inchiesta è incentrata, a quanto pare, sulla necessità di chiarire, da un lato le cause dell'esplosione e, dall'altro, se vi siano stati furti di benzina all'interno del deposito.

In particolare è necessario accertare se un furto di benzina era in corso proprio nel momento in cui avvenne lo scoppio, mentre si stavano compiendo le operazioni di scarico del carburante dalla nave «Agip Oela», ancorata nel porto, in uno dei pontili. E' evidente, infatti, che in tal caso, le due diverse direttrici sulle quali il fuoco attualmente l'inchiesta, finirebbero per unificarsi.

Queste due «angolazioni» del lavoro istruttorio spiegano anche i diversi tipi di reato ipotizzati nelle otto comunicazioni giudiziarie emesse fino ad ora dal giudice Visconti: incendio ed omicidio colposo, da un lato, per il direttore dello stabilimento Antonio Migliardini, il vice direttore, Vincenzo Galieni, il responsabile del movimento autobotti, Pasquale D'Aulia ed il direttore tecnico del movimento navi, Ignazio Ponza e furto e contrabbando di benzina, dall'altro, per i tre operai — Ferdinando Acampa, Gaetano Cimmino ed Antonio De Vita — impegnati nei lavori di scarico del carburante dall'«Agip Oela» e per il metronotte, Giovanni Allocco, in servizio nel deposito nel momento dello scoppio.

L'invio delle comunicazioni giudiziarie da parte del giudice Visconti ha reso indispensabile la presenza agli atti istruttori degli avvocati dei destinatari dei provvedimenti del magistrato i quali, già ieri, hanno assistito al sopralluogo della commissione d'inchiesta.

Sciopero alla dogana del Brennero

BOLZANO — La direzione della dogana del Brennero ha ritenuto opportuno un appello a tutti gli autotrasportatori affinché nei prossimi giorni si mettano in viaggio solo ed esclusivamente in casi di vera emergenza. Infatti, dalle otto di ieri sino alle 22 di oggi, il transito dei mezzi pesanti internazionali è bloccato anche se il commissario del governo di Bolzano ha concesso una deroga per consentire lo sfollamento dei Tir.

Lunedì, festa dell'Epifania, la circolazione commerciale sarà bloccata in Austria dalle sei in «uscita» e dalle otto in «entrata».

(Segue da pagina 6)

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il

dottor Francesco Ferrero

di anni 84

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico ed Anna con Matilde Bertel, Alberto Bertel, Emanuela ed Erika, le nuore Erika Bertel e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 7 alle ore 9,15 nella chiesa parrocchiale suddetta, dopo la quale seguirà tumulazione nella tomba di famiglia a Mombello Torinese.
— Torino, 4 gennaio 1986

La famiglia Angelini partecipa commossa al dolore del famiglia.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Collaboratori dell'Azienda Consorziale Torinese, partecipano al lutto della famiglia per la grave perdita del

dott. Francesco Ferrero

per lunghi anni Direttore dell'Ente
— Torino, 4 gennaio 1986

Ida, Marisa, Sandro e Carlo piangono il loro caro amico

dott. Francesco Ferrero

— Torino, 4 gennaio 1986

Paola, Roberto, Cristina, Mariano e Collaboratori dello Studio Mariano partecipano con dolore al lutto per la scomparsa del

dott. Francesco Ferrero

— Torino, 4 gennaio 1986

Partecipano al dolore della famiglia
Vittorio Simonetti
CV.E.I. s.p.A.
Bodino s.r.l.
Famiglia Bongiasca
Famiglia Crelli

Enea, Pina, Lella, Gian Mario e la piccola Laura ricordano con affetto il caro

dott. Francesco Ferrero

— Torino, 4 gennaio 1986

Gisberto Prata partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico FRANCESCO.

Famiglia Mandello
Famiglia Demelia
Famiglia Allasia
Lidia Biondi
si uniscono al dolore della famiglia.

Partecipano al grave lutto della famiglia Giuseppe e Laura Casalegno.

Roberto, Riccardo Pollazzo e famiglia sono vicini al Enrico ed Anna per la scomparsa del PAPA'.

Serenamente è mancato

Ezio Maipozzi

anni 89

Ne danno il triste annuncio la moglie Edvige, i figli Tino e Carlo, la nuora Lalla, i nipoti Elena e Stefano, amici e parenti tutti. Funerali martedì ore 8,30 parrocchia Immacolata Concezione, via San Donato 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1986

Ci ha lasciati

Mario Pollecino

ex operaio FIAT

L'annuncio addolorato della moglie Pierangela, il figlio Pierpaolo, con Angela, i nipoti Laura, Valeria, Remo, Francesco, domani in Bruno ore 8, parrocchia S. Marina.
— Torino, 4 gennaio 1986

Giancarlo Stanga con Vera e Francesca annuncia con profondo dolore la scomparsa della carissima zia

Matilde Fagnano ved. Martina

avvenuta dopo lunga malattia il 3 gennaio 1986. I funerali avranno luogo il giorno 7 gennaio alle ore 11 nella chiesa di Santa Chiara, piazza dei Giudici Dotti, 9.
— Roma, 5 gennaio 1986

L'Associazione Medici Cattolici Italiani Sezione provinciale di Novara partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo

dott. Lucio Vollolina

socio assiduo ed attivo che lascia un vuoto incolmabile. Amici e colleghi si stringono alla famiglia in un sentito abbraccio.
— Domodossola, 4 gennaio 1986

Cristianamente è mancata

Maria Perino Beri ved. Gottuzzati

anni 82

L'annuncio con dolore: i figli Giulio, Francesca, Emilia con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 6 corr., ore 14,30, da via Vibò 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cumiana, 3 gennaio 1986

Ne raggiungono i suoi cari

Emma Luporelli-Albion ved. Nerio

anni 83

Medaglia d'oro Società Nazionale

Ne danno partecipazione i figlioli Rodolfo con Maria Candida; Piero con Nella; Pompeo; nipoti e pronipoti. Funerali giovedì 9 ore 8,30 Cappella Mortis, via Talucchi. Un particolare ringraziamento alla famiglia Fantini.
— Torino, 5 gennaio 1986

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

rag. Raffaele De Filippi

Ne danno il triste annuncio la moglie Nicola, la figlia Marina con il marito Armando Perrucci ed il figlio Massimiliano, la sorella Lalla, la cognata Angelina con Ugo, parenti tutti e la cara amica Anna Maria Cavaglià. I funerali avranno luogo presso la chiesa di Cavoretto (Imperia) mercoledì 8 corr. ore 11,30 con partenza dalla Maternità, via Santena 5, ore 8. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1986

Partecipano al dolore di Nicola, Matteo, Massimiliano ed Annapaola, Maria e Leonardo Perrucci.

La famiglia Casarola, Balrati, Braglia, Bianu, Romano, Crema, Bonola, Marelli, Donadello, Catellino, Esposito partecipano al dolore della signora Nicola e dei suoi cari.

Maria e Mario Marchettini piangono il caro amico LELLO.

Carlo e Lidia Vaudano sono affettuosamente vicini a Nicola, Marina, Massimiliano e Armando nel ricordo dell'indimenticabile fedelissimo amico LELLO.

Luciana e Bella partecipano affettuosamente al dolore di Nicola per la perdita del caro amico LELLO.

RINGRAZIAMENTI

Roberto Ceriscla

Vivissimi ricordo un caro amico Dall'Roberto, amavi la pesca, il mare, la vita, e così ti vogliamo ricordare, mentre cogli i tramogli, mentre con il papà sei a riva le reti, mentre prepari i pomodori. Tutti ti vogliamo bene ancora della tua semplicità, della tua onestà, della tua personalità. E' per questo che una valanga di lacrime, di telegrammi, di telefonate hanno raggiunto la tua casa. Il papà Filippo, la mamma Anna, la sorella Daniela e la cara nonna Ada vogliono ringraziare, attraverso questo scritto, tutti coloro che ci sono e ci sono stati in questa immensa tragedia; riconoscenti per tale dimostrazione di affetto che ha rivelato quanto bene Roberto ha avuto in vita. Ciao Roberto. Sei sempre, e lo sarai sempre, nel cuore di tutti noi. Vivrai in noi amato e vuole continuare ad amarti. La tua bella forma della spoglia sarà la tua presenza costante in noi.
— Torino, 5 gennaio 1986

I familiari di

Romolo Cebisio

commossi e grati per la partecipazione al loro lutto ringraziano di cuore tutte le persone che lo hanno accolto.
— Torino, 6 gennaio 1986

Ugo Visconti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa della amata

Giulia

In particolare l'ispettrice e le infermiere volontarie C.R.I., i colleghi del Comune, il Condominio di via Cernaia 18, Mauro di Vigevano e S. Barbara e 29 gennaio 1966 ore 19.
— Torino, 2 gennaio 1986

Figlio e sorella ringraziano per la partecipazione di affetto dimostrata al loro caro

Giovanni Daniele

La messa di trigesima martedì 28 gennaio ore 17 nella cappella dell'Istituto Carlo Alberto in corso Cairoli 86.
— Torino, 3 gennaio 1986

Giuseppe Besenzon

I familiari ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 4 gennaio 1986

La famiglia Milano commossa ringrazia il Pronto Soccorso, medici e paramedici dell'Ospedale Maria Vittoria (senza distinzione), e tutte le persone che hanno partecipato al dolore, per la perdita del caro VINCENZO.
— Torino, 5 gennaio 1986

A funerali avvenuti la famiglia ringrazia quanti hanno preso parte al dolore per la scomparsa di

Bruno Bosetti

La S. Messa di trigesima avverrà il 31-1-1986 h. 18 presso la chiesa di Madonna di Campagna.
— Torino, 5 gennaio 1986

I familiari di

Riccardo Veronese

in Damilano dell'Automobile e Centro impossibilitati raggiungere tutti personalmente, ringraziano per la partecipazione nella lode. Messa trigesima 1° febbraio, Annunziata, ore 18.
— Torino, 6 gennaio 1986

Ringraziano e Patrizia, commossi per la dimostrazione di stima ed affetto tributate all'indimenticabile

Giuliana Nigra Pasino

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringraziano di cuore parenti, amici e quanti sono stati loro vicini. S. Messa di trigesima il 28 gennaio 1986 ore 18 parrocchia Madonna del Pilone.
— Torino, 5 gennaio 1986

ANNIVERSARI

1908 1985

Michele Chiappino

Ricordandolo sempre, S. Messa 11 gennaio ore 18 S. Giulio d'Orta.

1910 1985

CAV. UFFICIALE

Giacomino Bellosio

Sempre indimenticabile.

1979 1986

Carlo Eugenio Scarsvino

Vive sempre nel cuore dei suoi cari.

1894 GRANDUFF. 1969

Savino Bracco

La memoria gran lo riconoscenti i parenti ministeriali di Torino e Provincia

«... e tutto intorno cade ma uno Spirito v'è, che quieto immenso cadere erino le mani, con insonne sfido, regge ad eterno».

1909 1969

Carlo Coppo

Nella luce di Dio, nel cuore di Clara Messa Comunità domani ore 10.
— Torino, 6 gennaio 1986

1894 1986

dott. Follcardo Grandi

I famigliari in ricordano a chi ne conobbe il valore di uomo e di medico. S. Messa ore 10.45, 6 gennaio, Collegio S. Famiglia.

1899 1986

Rosa Frattola ved. Pozzi

Rimpiangendola sempre. S. Messa 6 gennaio 1986 ore 18,30 S. Filippo.

1892 1986

Francesco Perperato

Ti ricordiamo sempre.

6-1-1982 6-1-1986

Tullo Torsilini

I genitori e il fratello ti ricordano con profondo rimpianto.

Ricordandoti nell'anniversario della sua scomparsa che giusta eterna giovedì 9 gennaio ore 18,30, Crocetta Parrocchia.
— Torino, 5 gennaio 1986

1883 1986

Grato Ghirardi

Sei sempre con noi.

Mario Alberti ved. Mursca

Nel primo anniversario i suoi cari la ricordano con immutato amore. S. Messa oggi ore 11 Parrocchia «Pozzo Strada».
— Torino, 6 gennaio 1986

Con immutato affetto, sia Tina nostra nel quarantacinquesimo anniversario dell'ingresso alla Patria, il disperato

TENENTE PILOTA

dott. Oscar Abello

Medaglia Oro Valor Militare e famiglia unita

N. D.

Angelamaria Berardo Abello

che il 21 febbraio 1983 raggiunse in cielo l'adorato figlio Oscar si unisce, nell'immutato intimo suo dolore destinato lo lungo, potente splendore per mantenerne vivo il ricordo centenario dal memore affetto dei colleghi ed amici.
— Susanna, 6 gennaio 1986

1875 1956

Rosa Sinchetto

Messa S. Margherita ore 11 di 6 gennaio 1986.

1903 1985

Vittorio Tommasolli

Ricordato sempre con affetto dai suoi cari.

Uniti da una comune esperienza vicendevole vivono

Augusto Andreasi
Giovanni Andreasi
Luciano Andreasi

Vi ricordiamo con profondo rimpianto.
— Torino, 6 gennaio 1986

1903 1986

Giuseppe Chiadò

Riconoscenti sempre.
Famiglia.

1875 5 gennaio 1986

Vincenzo Folio

Vivi sempre nel ricordo dei familiari.

1908 1986

Franco Balardi

La moglie Osvalda e parenti tutti con immutato affetto lo ricordano e quanti lo amarono. S. Messa 9 gennaio ore 18,30 chiesa S. Giovanni Evangelista, corso Vittorio Emanuele 15.

13-1-1985 13-1-1986

Lorenzo Mearo

La famiglia perenne compianto con affetto lo ricordano ore 10 parrocchia di Santissimo Rosario.

GRADO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ANNUNCI
Sportelli Settore LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-18,30; 15-16,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Nizza, 32
Tutti i giorni compresi i festivi ore 8-10; 15,30-17,30. Domenica ore 10,30

Tassativa la «legge Galasso», che tutela le bellezze naturali

Salvi i gioielli del Piemonte

Gli «angoli» intoccabili: dal Monviso al parco del Ticino - Gli itinerari paesaggistici tra rupi e cascate - Il «laghetto del marmo» e la serra morenica più ampia d'Europa - I calanchi della Val Bormida e i «Ciciu» cuneesi - Ora la provincia di Torino diventa «off-limits»

TORINO — La «legge Galasso» è tassativa: le bellezze italiane scampate agli anni di scempio non si toccano più. La tutela è scattata anche in Piemonte, abbondantemente fornito di bellezze naturali e paesaggistiche, anche se i piemontesi sembrano ignorarle e comunque le conoscono poco. Impossibile descrivere in dettaglio quelle dell'elenco: tralasciamo località note come Stupinigi, Racconigi, La Mandria, Vezzolano, soffermiamoci invece su altre ricchezze sommerse degne di un valido flusso turistico-culturale.

La piramide del Monviso, meta di grandi scalatori, svetta su tutta la pianura da Cuneo a Torino. Virgilio nel X Libro dell'Eneide lo chiama «Vesulus Pinifer» e ben a ragione il nome è valido ancora oggi.

Sulle sue pendici si trova unico in tutto il territorio piemontese un importante bosco di pino cembro diffuso invece dal Trentino alla Lombardia. E' il «Pin Alvier» francese e il bosco è denominato bosco Allevetto.

In passato il pino cembro è stato il più valido alleato dei montanaro della Valle Varaita che dai semi ricavava l'olio per uso alimentare e per le lampade e usava il legname per costruire mobili, utensili domestici e per il riscaldamento. La tutela ministeriale interviene anche per il «bosco delle Navette», nella zona del Marguareis, Saline, Mongioie, Briga Alta, Upega, Viozene nel quale abete bianco, faggio e larice si alternano a sorbo, acero, e formazioni cespugliose di rododendro. Qui vive il gallo forcello, protagonista di una singolare migrazione stagionale. Verso la metà di novembre il numero dei galli forcelli aumenta improvvisamente fino a 4 o 5 volte quello conosciuto, vi rimangono per una quindicina di giorni, poi altrettanto improvvisamente la popolazione torna al numero normale. Dove finiscono gli altri? Da dove arrivavano? Nemmeno i vecchi del luogo sanno dare una spiegazione.

Saltiamo ad un altro bosco, quello «Della Partecipanza» in provincia di Vercelli, sulla sinistra del Po in Comune di Trino tra Lucedio, Tricerro e Montarolo: 967 ettari di pioppo, carpino, robinia, farnia. Il nome deriva da un «beneficio partecipativo» alla proprietà e raccolta, ceduto nel 1200 da Bonifacio I marchese del Monferrato. I trinesi divennero amministratori autonomi del loro bosco e neanche il Comune riuscì, nei secoli, nonostante molti tentativi, ad appropriarsene. Appartenere alla «Partecipanza» per diritto ereditario, significa essere comproprietario della selva e fruire annualmente di una parte del legno ceduo.

Finiamola con i boschi per salire tra le rupi e le acque (anche se il Parco del Ticino, costituito nel dopoguerra tra il Lago Maggiore e la sua confluenza con il Po, è sotto tutela per i due aspetti, fluviale e forestale). La recente tutela copre tutta la valle della Loana in provincia di Novara. Il torrente sbocca con una bella cascata in territorio di Maleseo dopo un tortuoso percorso di una dozzina di chilometri. Nasce sotto la vetta del monte Lauresca e uno dei suoi rami è emissario di un laghetto di pochi metri quadrati, il «Laghetto del marmo», la cui diga naturale da lontano sembra un cumulo di neve. Di questo marmo bianco, con incrostazioni di pirite, è fatto il pavimento del Duomo di Milano; non le colonne che provengono invece dalle cave di Candoglia tra il Lago Maggiore e quello di Mergozzo, proprio sull'altro versante del gruppo montuoso che ha lo spartiacque sulla Lauresca. Dal versante del lago parte, verso qualche spartiacque, la Val Grande, di difficile accesso e di eccezionale interesse naturalistico. Non per nulla le due valli contigue sono nell'elenco di tutela.

E quella lunga linea scura, orizzontale, che si vede procedendo sull'autostrada andando verso Ivrea? E' il culmine della Serra, la più ampia e bella morena d'Europa, lunga oltre 25 chilometri, larga da 1800 a 6 mila metri. La formò nel periodo neocinico la grande colata dei ghiacciai della valle d'Aosta. Dal versante biellese, le acque della Serra si raccolgono nel torrente Oropa che, insieme con l'Elvo, circonda un altro piccolo gioiello paesaggistico (e storico) ora tutelato: la Bessa. E' un pianoro formato da cumuli alti fino a 20 metri di ciottoli torrentizi: ne parlano Strabone e Plinio, perché fu un campo aurifero romano. Vi lavorarono fino a 5000 cernitori e gli studiosi ritengono che abbia fornito alla cassa imperiali, fino ai tempi dei primi Cesari, 270 tonnellate d'oro.

I calanchi della valle Bormida di Spigno meritano la tutela come elementi geologici naturali, come i «Ciciu» (anch'essi formazioni geologiche: torrioni di terra protetti da un sasso in bilico sul vertice) di Villa San Costanzo nel Cuneese; mentre la tutela viene estesa anche a tutto il paesaggio langarolo che si snoda lungo la moderna «strada del vino» tra Alba, Canelli e Asti: un ricordo-richiamo al più famoso prodotto della terra piemontese.

E in provincia di Torino? Contaminato da costruzioni, il Sestriere viene tutelato per quel che ancora si può, mentre la val Troncea ai piedi del monte Banchetta è definitivamente interdetta alle costruzioni. Così pure la zona di Cesana e la val di Thures dominate dalla mole del Roc di la Boucher, l'unica vetta delle Alpi occidentali nota per il ghiacciolo (in passato, perché ora è ridotto a poche decine di metri quadrati) di tipo dolomitico. E infine, proprio vicino a Torino, la collina di Rivoli. Tutti conoscono i lagni di Avigliana e la Sacra di San Michele che sta sul monte Pirchiriano (finalmente messerà lo scempio delle cave di ghiaia che ne hanno lacerato le pendici di granito): ma quanti conoscono i massi erratici lasciati su quell'anfiteatro morenico dalla ritirata dei ghiacciai? Sono una trentina, dal «Masso Gastaldi» di Pianezza alto 15 metri a quelli più piccoli sparsi nelle campagne, nei boschi, visibili alcuni anche dalla strada. Vale la pena di spendere una domenica per una conoscenza ravvicinata.

Domenico Garbarino

«L'uomo che voleva guarire», storia che forse anticipa il futuro

Fantozzi nella mutua del 2000

Georges Mathé, famoso cancerologo, ha scritto, con fine ironia, un romanzo che racconta le peripezie di un paziente fra robot e calcolatori che analizzano, inquisiscono e sentenziano

A proposito dei rischi di una medicina sempre più disumanizzata in un mondo sempre più schiavo-padrone delle supertecnologie, Georges Mathé, cancerologo di fama internazionale, si è sbizzarrito a scrivere «L'uomo che voleva guarire» (Ed. Robert Laffont, Parigi 1985) un romanzo che è «fiction» nelle sue inquietudini alla Orwell e, insieme, esasperata storia di «mutua» alla «Fantozzi nel 2000».

Siamo nel 1999 e, negli Usa, la vita è tutta automatizzata, «robot androidi» e «ginoidi», «fast-food-fruit», macchine auto-video-guidate ed autobus volanti. Al povero Benamith — cittadino ben inserito in quel mondo da incubo, ben nutrito a megadosi di oligoelementi e stimolazioni attrezzato con auricolare a sfondo musicale «autoritmato» — arriva ahimè una convocazione ufficiale della M.A.M.A. (Mutua Assicurazione Malattie Accidenti). E' l'Ordinatore Centrale che lo ha segnalato «affetto da lartrigite» e che lo convoca d'urgenza nei gratiacieli del C9 («Capital Comprehensive Coordinating Collaborating Cisarest Clinical Compact Cancer Center»). Strano, dice l'«assicurato», che — salvo un po' di mal di gola — non si senta niente male: il mio «specchio geronto-metrico» riflette soddisfacenti coordinate geometriche della mia età biologica e non ho mai dimenticato di prendere la mia pillola «oncopriva», capace di stillare quotidianamente il «gene suicida» delle cellule tumorali.

Sia di fatto che non si può dir di no e subito si entra in un gran giro infernale inquisitorio-burocratico-amministrativo. Innanzitutto — visto che più le cose cambiano più sono le stesse — c'è «la coda», la più antica e inestricabile invenzione del mondo civilizzato. Quando raggiunge lo sportello, il suo nome, vedi il caso, non risulta nel computer: e Benamith viene inviato altrove, con le sue brave coordinate Nord-Ovest, verso altri irraggiungibili uffici. Robot-uscieri che sono malati o assenti («soffrirà di iperlagrimosi elettrica e gli hanno messo un cuore nuovo elettronico»), noiosi e affranti da un gratiacielo all'altro. Messo all'opera, deve dettare al computer, arello, quante sigarette per caso fuma, qual è il tasso di inquinamento nel suo quartiere, quale l'igrometria di casa, quali i suoi tempi medi giornalieri di esposizione al sole e quali i valori attuali dei suoi esami di sangue.

Un medico, finalmente? neppure per sogno: «*Questo nostro secolo ha già abbastanza sofferto quella cosa aberrante, antiscientifica e antiquantitativa che era la "medicina di famiglia", con la sua cattiva considerazione di ogni caso personale*». A prender cura di Benamith sono gli amministratori-statistici della Medicina Collettiva. «*Perché non pratica jogging?*»; «*Non sa che la legge reprime questo atteggiamento anticociale?*»; «*Le sue partner fuma 19 sigarette al giorno, pari a 3,8 nanogrammi di benzopirene e nicotina nell'aria di casa*»; «*Let him stino in quantità ben maggiore di quello scientificamente considerato antinfarto*»; «*E poi, incredibile, mastica chewing-gum*». Statisticologicamente, dicono, Benamith è più che morto: è una provocazione. La visita medica è avviato al blocco 199, sala 1999, per l'indagine completa «imaging», «video-endoscopia» e «scanner». La prima farà diagnosi automatica dei suoi organi «solidi», la seconda dei suoi visceri «cavi», la terza degli «altri».

Registrato, memorizzato, codificato, discriminato alla Risonanza magnetica nucleare e inquisito sui 99 parametri sesso-neuro-ormonici, il mostro dannato risulta alla fine affetto da «male globale, grado 9, stadio IX». La cura? Attendere: perché i tasti per la riforma sanitaria del prossimo millennio non sono ancora pubblicati. Altrimenti, se vuole, c'è la «randomizzazione», terapia di gruppo «alla cieca», una metà curata con farmaci e l'altra con «placebo».

Non resta che isolare in Europa, Paese sempre un po' più arretrato, dove forse si può ancora essere curati e guariti. L'odissea interminabile — attraverso mille incontri con medicine di ogni genere, dalle supertecnologiche alle mistiche — lo porta alla fine a Parigi, Rue Lepic, dove Pierre Parnin esercita ancora, illegalmente e clandestinamente, la vecchia medicina tradizionale. Il tempo di far diagnosi di banale sinusite, da curarsi con antibiotici, e già il medico è in tribunale per «rifiuto di medicina socio-quantitativa», «ricostituzione completa a mano» e «cotecolo alla robotica e randomizzazione»; e condannato a sparire.

Ezio Minetto

Per un arrosto di cammello

Il Cairo. Dopo 40 giorni di viaggio nel deserto, il cammello d'una macelleria proveniente dal Sudan è spinto su un camioncino. Ogni settimana centinaia di animali vengono acquistati per essere macellati. Gli egiziani giudicano la loro carne squisita e nutriente» (Telefoto)

Il lascito di una nobildonna permetterà di creare aree faunistiche

I camosci del Parco d'Abruzzo hanno ereditato mezzo miliardo

Una nobildonna napoletana lascia in eredità il suo patrimonio al Club Alpino Italiano, più una grossa somma di denaro, quasi mezzo miliardo, con destinazione vincolante: tutela della fauna selvatica. E il Cai finanzia il progetto del Parco nazionale d'Abruzzo per la reintroduzione del camoscio nei massicci del Gran Sasso e della Majella. Il fatto ha sapore di «colpo» natalizio. Contribuisce a sottolineare un fenomeno sempre più diffuso negli ultimi anni e di solito ignorato dagli studiosi del costume italiano: la riconciliazione tra l'uomo e la natura.

La tutela della fauna selvatica è a sua volta l'aspetto più facilmente percepibile, anche il più affascinante, di un'azione sempre più diffusa e scientificamente aggiornata che viene svolta soprattutto nei parchi nazionali. L'eredità andata a favore del camoscio d'Abruzzo non è una sorpresa. Accelera la realizzazione di un progetto che risale al 1973, come mi ricorda il direttore del parco nazionale, Franco Tassi: «*Dobbiamo creare aree faunistiche del camoscio lontane da quella tipica della sua Camosciara. L'eccessiva concentrazione può portare all'indebolimento. Per una tutela che guardi lontano nel tempo occorrono altre Camosciare: una nel massiccio del Gran Sasso dove l'ultimo camoscio fu ucciso nel 1912, una nel gruppo della Majella*». E' sorta intanto l'area faunistica di Biscegna, dove nel 1982 venne festeggiata la prima nascita di un camoscio in cattività. Presto sarà portato con altri sul Gran Sasso in elicottero.

La salvaguardia del camoscio d'Abruzzo ha una lunga storia. In buona parte è la storia del Parco. Nel 1921, quando si formò il primo nucleo di 12 mila ettari (successivamente accresciuti) i camosci erano ridotti a una trentina. Il parco nazionale li riportò a un centinaio. Nel dopoguerra ancora rischio di estinzione e poi la rinascita lenta del parco, con moltiplicazione dei camosci, dai 43 del 1949 ai 450-500 di oggi.

Non è stata una rinascita facile. La chiusura al traffico delle strade di alta montagna, la lotta al bracconaggio, la sottrazione ai pastori dei pascoli più elevati, hanno dato benefici ai camosci ma hanno causato difficoltà nei rapporti con le popolazioni in qualche modo coinvolte. Italiano una politica di tutela accompagnata a incentivi economici, a indennizzi ai pastori e ai contadini, a iniziative per un turismo compatibile col rispetto della natura, può eliminare il pericoloso equivoco della contrapposizione uomo-camoscio.

E quanto si sta facendo nel Parco nazionale d'Abruzzo, pur con mezzi limitati e dopo alcune prove diplomaticamente poco felici nei confronti di amministratori locali. L'ente autonomo diretto da Franco Tassi riceve dallo Stato un contributo fisso ridicolo, 300 milioni l'anno, che arriva a circa cinque miliardi grazie a stanziamenti straordinari. «*Con questo bilancio riusciamo a riversare due miliardi e mezzo su 250 piccoli operatori economici della zona. Il turismo porta decine di miliardi attraverso due milioni di visitatori l'anno*».

I più vanno in cerca degli animali, massima attrazione. L'orso marsicano, prelente in buon numero (ne sono stati contati 80 sulla neve, saranno almeno 70-100) è raramente fotografabile. Il camoscio vive invece allo scoperto nei pascoli più alti, si muove tranquillamente in pieno giorno. Non fugge se avvistato dall'uomo, perché avverte che la folla distruttiva è in regresso. Anche questo è il segno di un tempo più civile. Prendiamone nota, destinando qualche miliardo in più alla conservazione della natura che oltretutto si dimostra un ottimo investimento.

Mario Fazio

L'architetto novantacinquenne lavora dieci ore al giorno

Fiesole festeggia Micheluccì ideò la stazione di Firenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Ha quasi un secolo di vita ma è ancora attivissimo e sempre sulla cresta dell'onda. L'architetto Giovanni Michelucci, già consacrato alla storia per aver progettato la stazione di S. Maria Novella a Firenze, ha festeggiato ieri il suo 91° compleanno (è nato a Pistoia il 2 gennaio del 1891).

Per questa occasione, l'amministrazione comunale di Fiesole, dove Michelucci abita da ventidue anni, ha allestito una piccola ma significativa esposizione di una quarantina di disegni del celebre architetto. «*Giovanni Michelucci non ama il fasto e la pomposità* — dice il sindaco di Fiesole, Aldo Frangioni —. *Così, per festeggiare il suo compleanno, ci siamo limitati a questa mostra. Fino al 15 gennaio si potranno vedere gli ultimi schizzi fatti dal maestro relativi alla ristrutturazione del centro storico di Fiesole e un'altra serie di disegni realizzati nel corso dell'85*».

La mostra, allestita nella saletta dell'Azienda di turismo in piazza Mino, comprende anche cinque litografie di Micheluccì e il modellino in bronzo di un'altra delle opere più conosciute e studiate dell'architetto: la chiesa di S. Giovanni Battista.

Una chiesa che ha fatto e fa discutere tuttora i fiorentini ogni volta che vi passano davanti: certo è niente rispetto all'eco delle polemiche e degli scontri verbali che suscitò in tutt'Italia l'allora avveniristico progetto per la stazione centrale.

Quando il podestà Giuseppe Della Gherardesca inaugurò nel maggio del 1933 l'esposizione dei progetti per la stazione, furono ventimila i fiorentini che in un solo giorno affollarono il salone del Cinquecento di Palazzo Vecchio per vedere di persona come sarebbe stata la nuova stazione.

«*Quello divenne l'argomento del giorno* — scrisse lo scomparso Piero Bargellini, il sindaco dell'alluvione, nella sua «*La splendida storia di Firenze*» —. *Se ne discuteva ovunque, all'università e nelle officine; nei circoli di cultura e nelle botteghe, nei salotti e nei tram. La pollina dovette, qualche volta, sciogliere e disperdere gruppi vociferanti di fiorentini, che avevano ritrovato il gusto della discussione*».

«*Il fatto fece rumore dappertutto* — scrive anche l'architetto Giovanni Klaus Koenig nel libro «*Architettura in Toscana*» —. *Abituati ad accettare ogni cosa pubblica come un regalo, gli italiani guardarono con sospetto, ammirazione e invidia, i turbolenti fiorentini, domandandosi: ma cosa vogliono? In realtà, cosa volessero non lo sapevano bene nemmeno loro, e infatti discutevano e briglia sciolta*».

Chi si immagina oggi Giovanni Micheluccì ritirato a vivere sugli allori del passato, però, si sbaglia di grosso. «*Ma certo che sono ancora in piena attività* — risponde con voce squillante —. *Lavoro in media dieci ore al giorno. Ho molti progetti per le mani anche in questo periodo*».

Francesco Mattelini

Milazzo, altra nave traghetto per isole Eolie

MESSINA — Una nuova nave traghetto è entrata in servizio ieri sulla rotta Milazzo-isole Eolie. E' la «Giovanni Bellini» della Siremar, la società del gruppo Finmare che gestisce i collegamenti con le isole minori della Sicilia. L'unità, costruita nei cantieri navali di Livorno, ha una stazza di 1852 tonnellate, è lunga 71 metri, larga 14, ed ha un apparato motore di 5000 cavalli che le consente di sviluppare una velocità di crociera di 19 nodi e mezzo. Può trasportare 1200 passeggeri e dispone di 180 metri lineari di garage.

La nave è completamente automatizzata e stabilizzata (può infatti navigare tranquillamente in condizioni meteo-marine avverse) ed ha inoltre le necessarie attrezzature per il trasporto degli handicappati. L'unità affiancherà altre 4 navi della società nei collegamenti quotidiani con le isole Eolie e in quelli trisettimanali con Napoli.

La «Giovanni Bellini» è stata presentata ieri alle autorità ed alla stampa.

Deciso dalla capitaneria di porto

A Cagliari le ruspe demoliranno 18 ville

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — Il conto alla rovescia è ormai alla fine: tra pochi giorni, il 13 gennaio, le ruspe demoliranno 18 villette sorte in riva al mare, lungo la strada che conduce a Marina Piccola, il porticciolo turistico di Cagliari, a ridosso della collina della Sella del Diavolo. Costruiti grazie ad una regolare concessione stipulata con lo Stato, i cottages sono da tempo fuori legge.

Le autorizzazioni sono scadute agli inizi degli Anni Ottanta ed inutilmente i proprietari degli edifici hanno cercato di opporsi all'abbattimento ingaggiando una battaglia giudiziaria: in tempi diversi, il Tribunale amministrativo regionale ed il Consiglio di Stato hanno dato loro torto.

Decise dalla Capitaneria di porto, le demolizioni sono scattate nel tempo a cavallo di un interminabile braccio di ferro che ha impegnato anche il Comune e la Regione. Ora tutte sembra risolto ed un'impresa ha assunto l'impegno di inviare le ruspe. Sono state già spedite le ingiunzioni di sgombero, la Capitaneria ha dato disposizioni per bloccare gli allacci alla rete elettrica ed a quella idrica.

L'arrivo delle ruspe segna una grande vittoria per l'ammiraglio Biagio Battaglia, che proprio ieri è andato in pensione dopo aver retto per due anni la Capitaneria di porto. Gin dal suo arrivo a Cagliari, egli si è battuto per liberare la spiaggia del Poetto e la zona del porto di Marina Piccola dalle costruzioni ormai abusive dopo la scadenza delle concessioni stipulate intorno al 1900.

Battaglia l'ha spuntata sul fronte delle villette e lo scalo turistico; nello specchio d'acqua sono iniziati i lavori per la posa di pontili galleggianti che consentiranno l'attracco a circa 400 natanti.

c. g.

Il tempo oggi

tempo previsto: sulle regioni meridionali peninsulari e sulla Sicilia nuvolosità irregolare con residue precipitazioni ma con tendenza a temporaneo miglioramento. Al Nord e sulla Toscana aumento graduale della nuvolosità

temperatura: pressoché stazionaria al Nord e al Centro, in diminuzione al Sud.

venti: al Nord e sull'Alto versante tirrenico moderati da Ovest tendenti a provenire da Sud-Ovest rinforzando sulla Liguria e sulla Sardegna; moderati da Nord-Ovest sulle altre zone con rinforzi sulla Puglia.

mari: Molto mossi con moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, Mare di Sardegna e sul Tirreno settentrionale.

città italiane

Bolzano	0	8		L'Aquila	4	10
Verona	3	6		Roma Urbe	5	14
Trieste	6	7		Roma Fium.	13	16
Venezia	1	4		Campobasso	6	9
Milano	1	6		Bari	11	16
Torino	—1	1		Napoli	12	18
Cuneo	—2	4		Potenza	6	10
Genova	9	10		S. M. Leuca	14	18
Bologna	0	3		R. Calabria	15	17
Firenze	5	12		Messina	14	16
Pisa	6	13		Palermo	13	16
Livorno	6	9		Catania	9	16
Perugia	4	8		Alghero	7	13
Pescara	5	10		Cagliari	9	16

città estere

Amsterdam	0	2	sereno	Lisbona	8	13	pioggia
Atene	9	17	sereno	Londra	1	8	sereno
Berghen	25	31	sereno	Los Angeles	14	19	nuvoloso
Berlino	—1	6	nevi	Madrid	3	7	sereno
Bruxelles	—6	2	nuvoloso	Montreal	—21	—15	sereno
Buenos Aires	16	29	sereno	Mosca	—14	—10	nuvoloso
Copenaghen	—6	—1	nuvoloso	New York	6	9	neve
Dublino	3	7	pioggia	Parigi	1	7	sereno
Francoforte	—6	3	nuvoloso	Pechino	—10	—9	sereno
Gerusalemme	6	13	nuvoloso	Rio de Janeiro	25	30	sereno
Ginevra	1	8	pioggia	Sydney	20	27	sereno
Honolulu	16	27	sereno	Tokyo	2	7	nuvoloso
Helsinki	—4	—2	neve	Varsavia	—9	—1	nuvoloso

In vigore il decreto del governo

Ogni nuova scuola avrà una palestra

ROMA — Una novità per il mondo dello sport e per il mondo della scuola: d'ora in avanti non ci saranno più progetti di edilizia scolastica che non comprendano impianti sportivi. Lo stabilisce, tra l'altro, l'art. 11 del decreto legge sui provvedimenti urgenti per la finanza locale, pubblicato dalla *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre scorso approvato dal Consiglio dei ministri nella seduta del 27 dicembre.

Il significato del provvedimento — rileva un comunicato del ministero del Turismo e dello Spettacolo — sta nel fatto che si tratta del primo esempio di collaborazione tra ministero della Pubblica Istruzione e ministero del Turismo che si realizza sul terreno concreto dello sport.

In particolare l'art. 11 del decreto, che è già in vigore, stabilisce che i progetti di edilizia scolastica devono prevedere anche gli impianti sportivi; questi dovranno essere polivalenti e utilizzati e gestiti per uso comune a più scuole e aperti alle attività delle comunità locali. La loro gestione verrà regolata attraverso «un raccordo tra il ministero della Pubblica Istruzione e quello del Turismo e Spettacolo».

Per finanziare la costruzione o per il riadattamento degli impianti il decreto stabilisce che sarà possibile utilizzare mutui erogati dalla Cassa depositi e prestiti fino al 15 per cento delle dotazioni finanziarie stabilite per l'edilizia scolastica per il triennio 1986-1988 che ammontano complessivamente a 1600 miliardi.

Infine il decreto legge accelera tutte le procedure: i programmi regionali integrati scolastico-sportivi devono essere redatti entro 30 giorni attraverso un'intesa fra gli organi periferici dello Stato e le Regioni. In mancanza di tale intesa provvederà il governo nei 15 giorni successivi.

Modena, il mandato di comparizione riguarda 11 persone

I fratelli Panini dal giudice per «irregolarità» fiscali

MODENA — Undici persone, fra le quali il presidente della Camera di Commercio, sono state incriminate a Modena nell'ambito dell'inchiesta, cominciata nel febbraio dello scorso anno, su presunte irregolarità all'ufficio imposte dirette.

Il giudice istruttore Eleonora De Marco ha firmato ieri i mandati di comparizione per concorso in interesse privato in atti d'ufficio, in falso in atto pubblico e in evasione fiscale nei confronti dei fratelli Panini, conticolari della omonima editrice Spa: Giuseppe di 60 anni, presidente della società e presidente della Camera di commercio di Modena, Benito di 57 anni, Umberto di 55 e Franco di 54 anni.

Gli altri imprenditori accusati degli stessi reati (tranne il falso) sono: Afra Fontana Giacobazzi, i figli Dante, Giulia, Maria Stella col marito Vittorio Ortalli e Cinzia col marito Vittorio Fertoli. I Giacobazzi, che devono rispondere esclusivamente per i redditi personali, sono titolari del gruppo ceramico «Ragno».

La prima fase dell'inchiesta sfociò in ordini di cattura per il direttore dell'ufficio imposte, Nicola Grammatico di 58 anni originario di Trapani. Furono poi arrestati: il vice direttore Michele Miserere, di 60 anni, originario di Campobasso, il funzionario Silvia Pacchioni Barbieri, di 38 anni (Modena), l'imprenditore Loris Girotti, di 70 anni (Vignola, Modena) e il direttore del quinto reparto Isaac, Dario Zaccarini di 70 anni, residente a Modena. Nell'ottobre scorso venne arrestato poi il consulente commerciale Michele Santopolli.

Le accuse, a seconda dei casi, andavano dall'interesse privato in atti d'ufficio, alla corruzione alla concussione. A tutti venne poi concessa la libertà provvisoria. I fatti contestati ai Panini ed ai Giacobazzi si riferiscono al periodo che va dal 1974 e '75 e ad altri accertamenti fiscali relativi agli anni 1981 e '82.

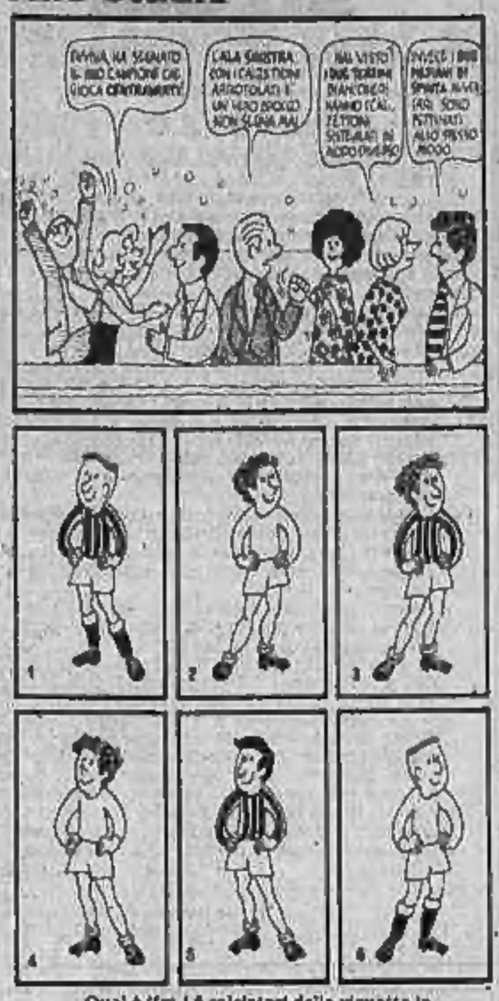
Giuseppe Panini ha però dichiarato: «*Noi siamo tranquilli e la nostra storia ne usciranno puliti. Non abbiamo nulla da nascondere*». Sull'argomento è intervenuta anche Afra Fontana Giacobazzi della Ragno: «*Abbiamo già fornito tutti i chiarimenti su questa vicenda al magistrato. Le dichiarazioni dei redditi presentate sono perfettamente aderenti alla realtà*».

Rubato un quadro del '300

CAMERINO — Furto sacrilego ieri notte nella chiesa parrocchiale di S. Nicolò a Costa Fiera di Muccia. I ladri penetrati attraverso una porta secondaria hanno rubato la statua di arredi e quadri di elevato valore nel mercato dell'antiquariato.

Rubata anche la tela della «Madonna della Pietà» del '300, recentemente restaurata.

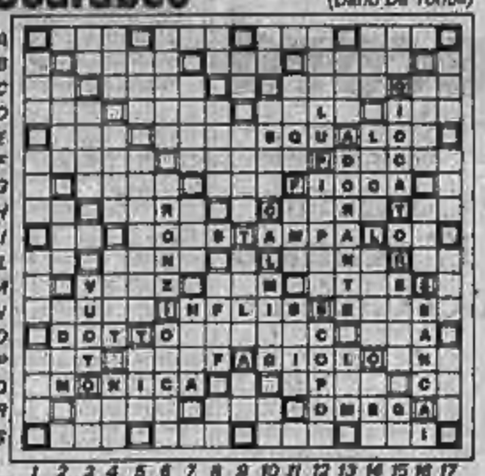
Allo stadio



Qual è (fra i 6 calciatori delle vignette in basso) il centravanti che ha segnato? (d. r.)

Scarabeo

(Dario De Toffoli)



Lettera X2	Parola X1	Lettera X3	Parola X3

A,C,E,I,O,R,S,T	=punti 1	L,M,N	=punti 2	P	=punti 3
B,D,F,G,U,V	=punti 4	H,Z	=punti 8	Q	=punti 10

A ■ I I O Q T ⊞

Lo Scarabeo, come si sa, deriva dallo Scrabble, ma non ne è la semplice traduzione. Se, in ultima analisi, il meccanismo base è praticamente identico, sono molti i particolari e le norme di regolamento che differenziano i due giochi, rendendoli diversi soprattutto in termini di «giocabilità».

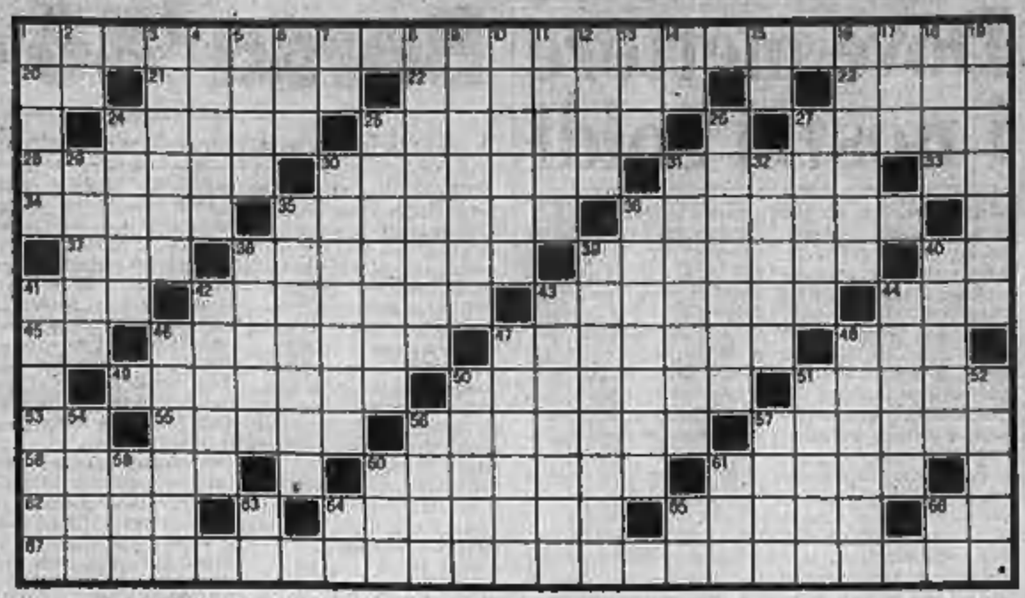
Lo Scrabble è stato tradotto in molte lingue e nel mondo le scatole vendute sono ormai vicine ai cento milioni. Lo Scarabeo invece è un prodotto tipicamente italiano, che ha tenuto largamente conto delle peculiarità della nostra lingua, grazie soprattutto al suo «inventore», il giornalista-commediografo Aldo Fabrizi.

Preferiamo Scarabeo non solo per campanilismo linguistico, ma anche perché, secondo noi, permette una migliore valorizzazione delle capacità strategiche dei giocatori.

A proposito di capacità strategiche, provate ad analizzare la situazione proposta nel diagramma di questa settimana: per una volta non si tratta di una partita realmente giocata, ma di un «problema» vero e proprio. Che cosa giochereste con le 8 lettere (7 più uno scarabeo, che funziona da jolly) indicate in calce al tavoliere?

Parole incrociate

(Disegnatori Riuniti)



ORIZZONTALI: 1. Un proverbio (sei parole); 20. Mitica giovenca; 21. Poeta greco; 22. Capo del Marocco; 23. Squadra di Madrid; 24. Attrezzo tagliente; 25. Lo stile gotico tardo; 27. Nome di donna; 29. Re ostrogoto sconfitto da Narsete; 30. Buona sempre due volte; 31. Basilio (letterato purista); 33. Un terzo d'Italia; 34. Feticcio; 35. Vestibolo per catecumeni; 36. Olanna (cantante); 37. Un grillo nell'arena; 38. Sdraiate; 39. Radice principale; 40. Sigla di Cremona; 41. Pubblico Registro Automobilistico; 42. Lo usa il chirurgo; 43. Automobile; 44. Arnoldo (attore); 45. Limiti d'orizzonte; 46. E' lercio alla loggia; 47. Prodotti alimentari; 48. Moneta del Perù; 49. Anagramma di «cerreto»; 50. Alvaro (scrittore); 51. Tessuto per bende; 54. Antica lingua; 55. Settore urbano; 56. Anagramma di «sasoria»; 57. Personaggio di Burroughs; 58. Gioco di carte; 60. Provincia sarda; 61. L'isola con La Valletta; 62. Ladd (attore); 64. Antico popolo caucasico; 65. Si affiano sulla coramella; 66. Inia della Tebaldi; 67. Un proverbio (cinque parole).

VERTICALI: 1. Francesco Saverio (politico); 2. Un tipo di farina; 3. Mansueto; 4. Avversario che imita; 5. Oala ogni giorno; 6. Numero dispari; 7. Sigla di Aosta; 8. Anagramma di «sentiere»; 9. Hanno la pressione bassa; 10. Conifere con foglie aghiformi caduche; 11. Pelo di cavallo; 12. Parte di commedia; 13. Difetto non grave; 14. Le prime della classe; 15. Congiunzione latina; 16. Lo dà il comandante; 17. Le colpevoli; 18. Lo Stato di Bamako; 19. Figlia di Agamennone; 24. Paramento sacerdotale; 26. Grandi ricchezze; 28. Agusto; 27. In provincia di Frosinone; 28. Se è buono si rifiuta; 30. Anagramma di «sperato»; 31. In provincia di Sassari; 32. Se lo fa chi è in gamba; 35. Gli abitanti di Caltanissetta; 38. Composti chimici a base di azoto; 39. Il lancia per sport; 39. Enunciò il principio del campo magnetico rotante; 40. Pianta con semi oleosi; 41. Bagna Washington; 42. Metallo alcalino terroso; 43. Depositare in banca; 44. Grande energia; 46. Fasi che scrisse «Aperto di notte»; 47. Confes sulla Manica; 48. Corde a bordo; 50. L'universo intero; 51. Vivace ballo; 52. Il nome della Eiberg; 54. Diminuzione di peso; 56. Squadra ligure... in breve; 57. Informa da Mosca; 59. Auto a Liverpool; 60. Società dei telefoni (sigla); 61. In nessun tempo; 63. Commissario Tecnico; 64. Simbolo del cobalto; 65. Rosa senza pari; 66. Iniziali di Zandonai.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 7 gennaio 1986.

Dama

(Fatter)

Ciro Fierro di Savona, 24 anni, è il nuovo campione nazionale di dama italiana; matricola del torneo ha comunque vinto nettamente — nove vittorie, una sola sconfitta, 14 patte. Ha preceduto Specogna (Ts) e Lo Calbo (Pa). Nulla da fare per il campione uscente, Milani.

Diagramma. Un bel finale di Rodolfo Camalò, tra i protagonisti del campionato. Il Bianco muove e vince.

Scacchi

(Ala)

Il 1986 si apre all'insegna della Coppa dei Campioni per squadre di club, con il Banco di Roma impegnato nei prossimi giorni contro il Partizan di Belgrado: il pronostico è tutto per gli ebrei. Dal 15 al 25 febbraio ancora il Banco alla ribalta con il tradizionale Fida, forse con Mariotti al via.

Diagramma: Mariotti-Radulov, Venezia 1971, il Bianco muove e vince in poche mosse.

Le operazioni

	+		:		4
×	■	+	■	×	
	+		−		3
:	■	−	■	×	
	×		−		11
14		7		27	

Inserite, una sola volta, nelle caselle vuote tutte le cifre comprese fra 1 e 9 in modo che eseguendo le operazioni orizzontali e verticali si ottengano i risultati richiesti.

Master Mind

(Gigi)

Proposte		Risposte
V N N B		○○
A N Q V		●○
V R N B		○○
V N R E		○○
B B A R		●●●

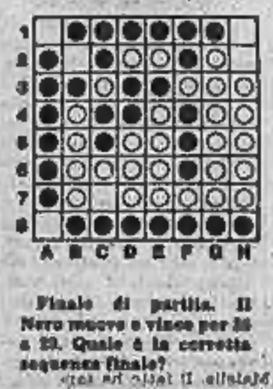
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. Risposte: nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la combinazione giusta.

Rebus

(frase: 8,1,4)

Othello

(Pirata)



Finale di partita. Il Nero muove e vince per 36 a 28. Quale è la corretta sequenza finale?

(soluzioni a pagina 11 dell'allegato)

Le lettere della domenica

La vergogna delle gabbie

Due tigri e un leone, condannati a vivere da pagliacci in un circo, sono stati uccisi perché cercavano la libertà.

La loro morte ricorda quegli schiavi costretti ai remi della galera di una volta che, pur di evadere dalla schiavitù e dalle scudisciate degli incitatori alla voga, preferivano la morte violenta.

La terza tigre è stata narcotizzata, ripresa e rinchiusa ancora in una piccolissima gabbia a ruggire la sua disperazione per la perdita della libertà e della sua compagna, unico aggancio al mondo della foresta per lei completamente perduto.

Sarà ancora costretta a ridicolizzarsi fino alla follia per soliazzare chi non rispetta la natura.

Quando verranno aboliti questi anticologici spettacoli che avviano tigri, leoni ed altri animali allo stesso atroce destino?

Marco Ponti, Pavia

Petrone, un enigma

Ho letto con molto interesse l'articolo scritto da Barbara Spinelli sulle nuove tendenze della ricerca storica apparso il 24 dicembre sulla terza pagina del vostro giornale.

In tale articolo m'era rimasto impresso un personaggio della storia romana del tutto sconosciuto: «Petrone». Oggi, mentre scorrevo il catalogo d'una casa editrice francese, mi si è scritto l'enigma: quel «Petrone» (in francese «Pétrone») non può essere che Petronio.

Infatti, al presunto autore del «Satyricon» ben si adattano, stando a quel poco che ci tramanda Tacito negli «Annales», le considerazioni sviluppate nell'articolo. E «Petrone» è appunto la forma francese per «Petronio».

Gianfranco Lazzari, Pontedera

Quella proposta è pericolosa

Il presidente della Corte Costituzionale propone: se non ci sono altri rimedi per risolvere il conflitto, la presidenza del Consiglio superiore della magistratura diventi solo onorifica.

Credo che peggiore proposta per la nostra democrazia non possa esserci.

Se venisse infatti a mancare un punto di collegamento tra i due poteri dello Stato, legislativo e giurisdizionale — mediante appunto la Presidenza della Repubblica —, potrebbe iniziare un perenne conflitto tra gli stessi con conseguenze a dir poco devastanti per le pubbliche istituzioni.

L'autonomia dei giudici non deve essere posta in discussione, ma solo nell'applicazione di una legislazione di cui solo il Parlamento ne resti unico e sovrano legislatore.

Luigino Ferrari, Verona

Il diritto alla casa

Da anni il sottoscritto sta conducendo una battaglia riguardo uno dei diritti più elementari e fondamentali della persona umana: il diritto a vivere in un'abitazione che non sia indecente e malsana.

Che senso e cognome bisogna avere e di quali titoli bisogna essere in possesso, in Italia, per essere sostenuti nella battaglia dei «diritti umani»?

Per i grandi «piccoli problemi» di ogni uomo non vale forse la pena di consumare inchiostro ed immagini da parte di stampa e televisione? Oppure si sostengono solo i diritti di quelli che fanno notizia?

Umberto Fragoni, Salò

Quante ansie per i giovani!

In alcuni Paesi del mondo in questi giorni si è iniziato l'Anno internazionale della gioventù con bilanci abbastanza positivi.

In Italia all'esame della situazione rimangono per i giovani gravi problemi ed un periodo di confusione: la scuola! Da quella dell'obbligo alle università vi sono problemi gravi, edifici insufficienti, aule prive di materiali didattici per esperimenti e ricerche.

Risultato: malcontento e frustrazione da una parte e dall'altra, quella dei genitori, timori, ansietà ed incertezze per il futuro. Quale futuro? Posti di lavoro! Quali? Concorsi statali! Roba da cinema: 20 mila domande, trasferimenti in sede esami da migliaia di chilometri per coprire che i posti da assegnare sono 4.

Pino Zerioli, Milano

Lamentazioni di un preside

Ho l'abitudine di tenere diligente conto dei miei proventi mensili, consistenti nello stipendio di preside di Liceo, con moglie a carico casalinga.

Ebbene, nonostante il proposito di rivalutare le carriere e la cosiddetta «professionalità», nonostante quello di favorire la perequazione dei redditi familiari a beneficio dei nuclei con un solo percettore, nonostante le correzioni al «fiscal drag», nonostante il cosiddetto «miglioramento» retributivo derivante dall'indennità di funzione resa pensionabile e il periodico scatto della scala mobile, e ad onta delle affermazioni secondo le quali le retribuzioni crescerebbero più del tasso di inflazione, i miei conti sono questi: nel 1984 ho percepito complessivamente lire 21.075.000 nette, e nel 1985 ne ho percepite 21.749.000 contro un'inflazione dell'8,6%, seguendo la quale avrei dovuto percepire lire 22.887.000.

Non solo quello che è stato considerato da studi seriamente condotti il più ingiusto e sperequato stipendio della pubblica amministrazione (anche in relazione ai requisiti richiesti per accedere alla funzione e al livello di pericolosità e di responsabilità) non è riuscito ad adeguarsi al tasso di inflazione, ma, seguendo l'andamento del valore della lira, risulta in potere d'acquisto pari a meno della metà del corrispondente stipendio di una quindicina d'anni fa.

Continua dunque imperterrito, da parte dei sindacati e dei governi, il programma di progressivo impoverimento dei dirigenti scolastici e degli operatori della scuola in genere (esclusi i bidelli), causa non ultima del peggioramento qualitativo del servizio.

Giorgio Magnani, Bologna

Chi è più grande?

Ora che la Juventus ha vinto tutto, potrà fregiarsi del titolo di «grande», o è sempre grande il Torino che non ha vinto mai niente?

Angelo Filipetti, Arona

L'ombra di Sella

Che l'on. Babbino e il sindaco di Roma Signorello temano anche soltanto l'ombra di Quintino Sella e della sua severità finanziaria, non suscita particolare stupore, data la loro appartenenza a un partito che certo non brilla per amore di virtù.

Maggiore stupore desta invece il titolo scritto dalla *Stampa* per l'articolo apparso domenica 15 dicembre in prima pagina, sui progetti di trasformazione urbanistica della capitale, caldeggiati, a quanto sembra, dall'amministrazione democristiana per segnare una svolta drastica rispetto alla conduzione comunista: «Roma teme il ritorno di Quintino Sella» che poi sarebbe il ministro Goria, reo di aver chiesto chiarezza per progetti che potrebbero costare alle casse esborsi astronomici.

Un titolo che non potrebbe essere più fuorviante, esclusivamente ad effetto e pigramente basato su luoghi comuni, dal momento che ministro di dimostrata competenza qual è Goria non solo il ruolo decisivo giocato dallo statista biellese nell'annessione di Roma nel 1870, contro le titubanze della stessa nomenclatura, ma soprattutto di ignorare proprio i suoi disegni di rinnovamento edilizio della nuova capitale, che doveva diventare il degno centro del nuovo regno, di fronte al prestigio della Roma papale.

Esempio significativo di questa attività, nasce dalla passione culturale e civile di Sella, fu il trasferimento della sede dell'Accademia dei Lincei nel Palazzo Corsini.

Franco Contaretti, Saluzzo

Posti di lavoro da sorteggiare

Allo scopo di evitare l'attuale spreco per i concorsi nella pubblica amministrazione, dove i posti sono unità, decine o poche centinaia e i concorrenti molte migliaia (come è accaduto recentemente per i cinque posti nel dipartimento delle Ferrovie di Mestre), propongo che i vincitori vengano estratti a sorte tra coloro che hanno presentato a tempo, e corretta, la debita documentazione!

Col vantaggio non solo del risparmio di tempo e di denaro, ma anche di una maggiore equità: poiché è statisticamente certo che la sorte non favorirà, come vincitori, solo i raccomandati (da politici, preti, pastori ecc.), come solitamente accade adesso.

Virgilio Galassi, Milano

Il casco non si indossa

Su «La Stampa» del 29 dicembre un lettore si dice lieto per l'approvazione della legge che obbligherà «i conducenti di moto ad indossare il casco». Lo stesso verbo «indossare» (= in + dossum = dorsum) appare su «La Stampa» del 20 dicembre u.s., in un articolo di prima pagina.

Invece di «indossare» (pensato al significato stretto — leggi: etimologico! — del termine) o di altri verbi «specifici» (userei «calzare», senza esitazione, per esempio, per una cuffia di lana), non si potrebbe (meglio!) dire, più semplicemente, «servirsi del casco» oppure «usare il casco (...omologato)?». Anche la parola ha un suo peso.

Chiara Favaro Tantignoni Novara

La scuola aperta a tutti

Non pare anche all'on. Falcucci, quando parla in qualità di ministro, che debba dare della scuola pubblica la definizione che ne dà la Costituzione?

E precisamente: «aperta a tutti» (art. 34) cioè senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (art. 3); questo non soltanto dalla parte degli allievi ma *anche dalla parte degli insegnanti*. Condizioni chiare, oggettivamente verificabili, garanzia reale contro ogni progetto di parte. Conformismo e intolleranza abitano la stessa stanza.

Guglielmo Barile, Reggio Emilia

L'obiettore scontento

Sono un obiettore di coscienza che in data 5 febbraio '82 ha presentato regolare domanda per ottenere il riconoscimento, al ministero della Difesa, tramite la Capitaneria di porto di Venezia, in quanto iscritto alla leva di mare. Più di un anno dopo (la Legge 772/72 contempla il termine di sei mesi per la risposta che deve dare la commissione) ricevo la cartolina precetto e devo presentarmi a La Spezia per fare il marinaio.

Il comandante della Capitaneria di porto di Venezia, dopo le mie proteste e dopo aver constatato che la mia domanda è andata perduta nel risalto dal protocollo, mi ritira la cartolina precetto. Non parto più.

Dopo un anno, su pressione della Capitaneria di porto di Venezia, ripresento una seconda domanda. Verrò riconosciuto obiettore di coscienza quattordici mesi dopo. Nel frattempo richiedo la dispensa dal compiere il servizio di leva perché scaduti i termini previsti dalla circolare 500681/3 del '78, utili per la risposta, invece mi arriva un'altra cartolina precetto: devo cominciare il servizio civile a Belluno. Richiedo nuovamente chiarimenti e dopo tre giorni vengo sospeso; dopo altri due mesi vengo richiamato in servizio.

Questa storia che continua a provocarmi gravi disagi familiari e lavorativi si trascina da quasi quattro anni.

Fausto Giannon
S. Giustina Bellunese (Bl)

Fiumicino, perché colpire i civili?

E' comodo portare la morte nelle altre nazioni, senza indossare una divisa, e poi infiltrarsi su i Paesi colpiti, e loro volta, colpiscono i santuari del terrorismo. Sono peggiori dei nazisti. Questi, se venivano uccisi dei commilitoni da parte dei partigiani, si rifacevano sui civili delle zone calde.

I nuovi delinquenti, morte e distruzioni le portano fuori dei loro confini e, per di più, pretendono di non essere giudicati, minacciando altre rappresaglie.

Noi europei, che registriamo tanti superdotati cerebrali, siamo poi tanto sicuri di essere superiori a quelli del Terzo Mondo? Ciò che non siamo ancora riusciti a fare noi, lo hanno fatto India e Pakistan, accordandosi a non incoraggiare il terrorismo.

Tornando a noi, non sarebbe il caso di condannare a morte questi militari in borghese? Senza pietà. Per convincersene, basta osservare le facce dei due arabi terrilli, sulla *Stampa* del 29 dicembre. Anche se i medici austriaci si prodigano per salvarli, i loro occhi feroci esprimono solo odio.

Dante Lo Piano, Bologna

La strage di Fiumicino mi ha fatto riflettere su quanto sia esile la vita umana, tutto può finire in un istante, come in un soffio di vento.

Amara ironia provo invece verso un governo inetto, che usa parole quali: «comprensione» per una causa palestinese che porta morte e dolore nel nostro Paese, «tolleranza» verso persone che non hanno alcun rispetto per la vita umana.

A volte mi chiedo se l'Italia esiste realmente come nazione, come popolo, oppure sia solamente un «allineamento» geografico.

Quanti morti ci vorranno ancora per questo tragico epilogo sul terrorismo internazionale?

Alberico Fiorilli, Torino

Ho finito di ascoltare i comunicati radio inerenti gli attentati di Vienna e di Roma!

Signori politici: ora basta! E' venuta l'ora, on. Pertini e on. Andreotti, di smetterla di fornicare (ricevimenti e abbracci) con gli Arafat, i Gheddafi e i loro amici palestinesi!

I morti e i feriti chiedono vendetta e, quanto meno, un'azione di forza da parte del governo!

Filippo Franchi, Torino

Non ci sono parole per questa orrenda catena di massacri... L'Italia è diventata il Libano?

Il giorno dopo la strage di Malta abbiamo visto nei telegiornali le misure eccezionali adottate a Fiumicino.

A cosa sono servite? Queste persone entrano ed escono dal nostro Paese, armate fino ai denti, e passano per tranquilli turisti?

Pochi anni fa, in una gita organizzata a Lugano, una mia amica fu fermata per aver avuto una carta d'identità scaduta da due giorni... Nessuno riconosce passaporti falsi che entrano in Italia per seminare morte!

Graziella Bruno, Milano

NOTIZIE delle AZIENDE

Alla finalissima di Coppa Davis tutti gli occhi puntati su Pirelli

Quest'anno le palle da tennis Pirelli hanno avuto una stagione intensa ed entusiasmante: dopo anni di esperienza nei grandi tennis, il 1985 ha visto Pirelli protagonista, tra l'altro, della Winter Cup, del Fila Trophy e della King's Cup. Dulcis in fundo, protagoniste del clou della stagione tennistica: la Coppa Davis tra Germania Occidentale e Svezia.

Un bel riconoscimento per le palle da tennis Pirelli, che hanno ottenuto l'omologazione da parte dell'International Tennis Federation dopo aver soddisfatto in pieno le severe prove necessarie, conferma ufficiale della qualità di un prodotto progettato tenendo tesoro dell'esperienza e dell'alta tecnologia Pirelli. E' un riconoscimento che viene ogni giorno anche dai milioni di appassionati che hanno decretato alle palle Pirelli la leadership del mercato italiano e successi sempre crescenti sui mercati esteri.

Parlando sempre di tennis, parliamo di scarpe da tennis. Pirelli ne produce una linea completa in molti modelli studiando tecnici adatti ai diversi terreni e allo stile di ogni giocatore.

All'Attila & Co. un nuovo budget: Krizia Jeans

Krizia ha affidato alla Sportswear International la produzione e la distribuzione del suo jeans, che è il primo jeans da donna firmato, appoggiandosi ad un'azienda che già produce le più ben note linee: Daily Blu, Daily Man, Freezer e Capitol, con distribuzione sul territorio nazionale e sui mercati esteri.

La prima campagna vendita per la collezione estate '86 ha avuto un promettente successo.

Filatura di Crosa

Produce ogni anno 1 milione e cinquecentomila chilogrammi di filati tessili (quelcosa come 50 milioni di gomitoli) e studia e realizza più di 700 modelli: pull, cardigan, top, maglierie, oversize, giacchine, blouson classicissimi e sportivi, eleganti e marcatamente «fashion», da fare tranquillamente, a terzi, a casa propria.

L'«alter», modernissimo colosso di cui si parla è la Filatura di Crosa, un'azienda solidamente accreditata sul mercato internazionale, con quasi cinquant'anni di esperienza nella produzione tessile a ciclo completo, dalla materia prima al filo.

E' nel '50 che la Filatura di Crosa, fondata nel '28 da Ettore Fasciolo vicino a Biella, sceglie di specializzarsi soprattutto nella produzione di filati pregiati come il mohair, il cashmere, l'angora, l'alpaca, il cotone, il lino, la seta, il ramié, la viscosa. Artefici della svolta, i due figli del patriarca, Germano, che ha saputo potenziare l'azienda dal punto di vista commerciale, e Giancarlo, che ha affinato la ricerca creativa e tecnologica del prodotto.

Più di trecento addetti lavorano nei cinque stabilimenti di Crosa, Candelo, Cossato, Derzano, Cerreto Castello, e una produzione destinata per il 90 per cento all'esportazione e per il 10 per cento all'industria. Un team di collaboratori interni altamente specializzati analizza la materie prime, studia le lavorazioni, cosa quella specialissima miscela di fibre a più colori che sono diventate una delle caratteristiche top del marchio con la tartaruga.

Tra i clienti, i nomi più prestigiosi della moda come Missoni, Krizia, Covori, Valentino, Versace, Callaghan, Les Copains. I prodotti della Filatura di Crosa sono a disposizione del pubblico sia nei punti vendita diretti «Filatura di Crosa», sia nei migliori negozi per filati di aguglieria in Italia e nel mondo.

I nuovi uffici direzionali

I nuovissimi uffici della Filatura di Crosa si trovano nel centro di Biella: sono stati ricavati in una grande villa del primo Novecento, completamente ristrutturata. Qui ha sede l'ufficio stile dell'azienda, dove uno staff di specialisti progetta i modelli che saranno poi stampati sulla scheda-maglia con le istruzioni, in dotazione a chi compra questo o quel filato della Filatura di Crosa.

Sempre negli uffici di Biella si trova la redazione della rivista «Filatura di Crosa». Più che un «house organ» è un vero e proprio giornale specializzato dedicato a chi ama lavorare a maglia.

AZIONI, BOT E CCT, ORO E BRILLANTI: COME CAMBIA IL RISPARMIO

Dove mettere i nostri soldi

Gli italiani sono notoriamente dei grandi risparmiatori e anche nel 1985 l'abitudine è stata mantenuta. Se qualcosa è cambiato, sono le propensioni di investimento: anziché concentrare il loro sforzo sui Bot e sui Cct, essi hanno mostrato una maggiore tendenza alla diversificazione. Si è troppo spesso parlato di tassazione dei titoli di Stato e di imposte patrimoniali ed è logico che ciò abbia preoccupato non poco coloro — sono la maggioranza — che hanno poca dimestichezza con i problemi finanziari. Ecco perché è prevalsa una specie di delega di responsabilità, cioè l'utilizzazione del canale dei Fondi comuni nazionali entrati in attività proprio nel momento giusto.

Per questa forma di investimento la legge prevede l'anonimità completa, la tassazione dei redditi e dei guadagni in conto capitale mediante un prelievo secco sul patrimonio del Fondo dello 0,25%, riducibile allo 0,15% se si tratta di una iniziativa basata in prevalenza su titoli industriali, e linee precise e analitiche regole per impedire che i promotori approfittino altrimenti dei capitali raccolti. Inoltre gli eventuali recessi sono immediati, senza alcun balzello supplementare. L'unico aggravio è quello delle commissioni, assai diverse fra loro, fissate dai regolamenti e che spaziano da una percentuale ridotta per i Fondi a carattere monetario fino a un massimo del 6%.

Il successo è stato travolgente, soprattutto per i Fondi di accumulazione che prevedono l'investimento di una larga parte del loro patrimonio in titoli a reddito variabile e in obbligazioni convertibili. Inoltre, al fine di distribuire maggiormente il rischio, i Fondi comuni nazionali possono acquistare valori stranieri fino al [illegible] del loro patrimonio.

Fondi comuni a parte, i risparmiatori hanno aderito con prontezza alle proposte di banche e istituzioni specializzate per la gestione fiduciaria dei loro patrimoni, attirati dalle buone previsioni sia in conto capitale, sia sotto il profilo reddituale.

Qualcosa si è poi mosso nel comparto immobiliare: i prezzi non sono saliti ma è stato possibile smaltire una parte di quanto era rimasto invenduto dal 1982 in poi. Qualche cenno di risveglio è stato osservato anche nel settore delle seconde abitazioni, specie in alcune località montane. In quanto agli investimenti in titoli a reddito fisso pubblici è stato possibile al Tesoro e alla Banca d'Italia allungare le scadenze e introdurre le cedole annuali per i Cct. Nella previsione di un ribasso dei rendimenti, il pubblico ha mostrato un progressivo interessamento per i Buoni del Tesoro poliennali a tasso fisso.

Poca fortuna hanno avuto invece i tradizionali beni-rifugio quali i metalli e le pietre preziose. Il prezzo dell'oro e dell'argento è rimasto stazionario nel primo semestre dell'anno per poi declinare nel secondo a seguito della staticità delle quotazioni internazionali e del calo della quotazione del dollaro. Un certo risveglio vi è stato per la gioielleria e per l'argento lavorato che, a prezzi più contenuti, hanno ritrovato il loro mercato.

Nel campo dell'arte e dell'antiquariato si è rimasti ben lontani dagli anni del boom ma gli oggetti di qualità hanno trovato più facilmente il compratore nonostante le eccessive misure protezionistiche e valutarie che soffocano la circolazione dei beni artistici.

Sul piano strettamente valutario gli italiani hanno mostrato una spiccata tendenza a far compatire i capitali [illegible] aggravi previsti dagli attuali regolamenti disposti dal ministero del Commercio con l'estero. La moda dei Fondi ha prodotto positivi riflessi sulla Borsa e, in ultima analisi, sull'economia del Paese, in quanto le imprese hanno potuto trovare capitali senza difficoltà e collocare a condizioni favorevoli blocchi di titoli in parcheggio da diversi anni presso consorzi di garanzia o enti finanziatori.

Anni Settanta a causa dell'inflazione galoppante e dei timori di un drastico mutamento politico. Se fossero state apportate le modifiche alla troppo penalizzante legge sui redditi valutari del 1976 n. 159 previste da un apposito disegno di legge in attesa di approvazione presso il Parlamento, il flusso di capitali rientrati sarebbe stato certamente maggiore.

Renato Cantoni

Borsa '86 è già record

A fare la parte del leone è stata la Montedison - Le Fiat confermano le posizioni

MILANO — Anche il 1986 per la Borsa italiana è iniziato sotto i migliori auspici, migliorando, sia pure di poco, il massimo assoluto registrato nella penultima seduta del 1985. Nella settimana il mercato ha avuto un andamento sostanzialmente equilibrato con modesti spostamenti della quota (il che non ha impedito, come si è detto, il raggiungimento di livelli record: 490,04 dell'indice azionario Comit lunedì 30 e 490,35 venerdì scorso dopo aver segnato un progresso dello 0,8%.

Nonostante si tratti di un periodo di festività il ritmo di lavoro non è di molto diminuito e si è fissato ancora al di sopra dei cento miliardi di lire di scambi giornalieri che rappresenta sempre un bel livello se si pensa alle cifre degli anni precedenti. A far la parte del leone, sia in termini di scambi sia di progressi di quotazione, è stata la Montedison, titolo sul quale si sono concentrate circa un quinto delle transazioni quotidiane e che conclude l'ottava con un progresso del 10,2%.

Appare chiaro che molti operatori puntano molto sull'atteso risanamento del colosso chimico milanese ma non è escluso che in qualche caso si sia [illegible] anche al di là di ogni più favorevole prospettiva. Il favorevole andamento del titolo a questo punto potrebbe far pensare che a Foro Bonaparte sia allo studio qualche massiccia operazione sul capitale, magari accompagnata da offerta al pubblico di titoli detenuti in portafoglio come del resto era [illegible] stato prospettato a suo tempo. Anche altri valori dello stesso gruppo si sono messi in evidenza nel corso della settimana e fra questi le Iniziative Meta.

Osservando gli altri grossi nomi del listino va rilevata la conferma delle posizioni per la Fiat, mentre si sono mossi al rialzo alcuni valori che orbitano nella sua sfera quali quelli della controllante Ifil che segnano un +4%, le Ifil (+5,5% le ordinarie e +11,4 le risparmio), le Bonlo (+7,3%), le Snia risparmio (+5,3%).

Enrico Colombi

Sette giorni di titoli

Questo l'andamento dei titoli più capitalizzati

Titoli	3/1	27/12	Var. %
GENERALI	77.300	77.800	— 0,65
STET	8.720	8.700	+ 0,34
COMIT	24.100	23.550	+ 1,90
CREDIT	8.810	8.180	+ 3,00
BANCO ROMA	13.850	13.600	+ 1,00
SIP ord.	2.725	2.780	— 1,89
SIP risp.	2.780	2.755	— 0,94
ALLEANZA	10.680	10.530	+ 1,07
FIAT	5.965	5.980	— 0,31
BANCO LARIANO	5.025	4.830	+ 4,11
RAS	142.000	141.500	+ 0,35
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
MONTEDISON	2.376	2.810	+ 18,18
PIRELLI SpA	3.499	3.550	— 1,44
CATT. VENETO	6.280	6.945	— 0,94
OLIVETTI	1.745	1.750	— 0,02
IFI	16.695	16.340	+ 2,17
NBA	2.805	2.750	— 1,47
TORO	24.250	24.430	— 0,74
SAI	23.750	23.800	— 0,87
SNIA BPD	5.850	5.472	+ 1,32
ITALCEMENTI	50.850	51.150	— 1,18

Passerà da 420 a 630 miliardi

Comit: dal 17 gennaio l'aumento del capitale

MILANO — Venerdì 17 gennaio partirà il mega-aumento di capitale della Banca Commerciale Italiana, un'operazione che porterà complessivamente nelle casse dell'istituto 420 miliardi. Il capitale nominale salirà da 420 a 630 miliardi, mentre i 210 miliardi di sovrapprezzo (le azioni verranno offerte a 10.000 lire, di cui 5000 di sovrapprezzo, in ragione di una ogni due) verranno iscritti a fondo riserva.

E' senza dubbio uno dei più importanti aumenti decisi dall'istituto negli ultimi vent'anni (un raddoppio del capitale da 20 a 40 miliardi risale al 1966), che coincide anche con un mutamento nella struttura dell'azionariato: questo, dopo anni di schiacciante presenza Iri (oltre l'80%), vede oggi una situazione di maggior equilibrio, con la mano pubblica scesa al 61%.

Tenuto conto di un prestito «subordinato» pari a 300 milioni di dollari attuato nel gennaio 1985 (emissione che secondo gli standard internazionali è equiparata a capitale) dopo il prossimo aumento il capitale Comit sfiorerà i 1400 miliardi.

Nonostante la solidità della banca sia fuori di discussione, l'andamento borsistico dell'azione Comit non è però brillante: venerdì ha chiuso a 24.100 lire contro una stima prudenziale che alla fine del 1984 assegnava già al titolo un valore di 27.000 lire. Senza contare che la Commerciale ha appena chiuso un'annata positiva sotto molti aspetti: il semestrale di giugno segnava già un aumento consistente della raccolta in lire (+26%) e in divisa (+22,3%) e un utile netto di 45,6 miliardi contro i 40,6 dei primi sei mesi 1984; anche nell'ultima parte dell'esercizio l'andamento è stato buono. Rispetto al 1984, l'85 ha portato grossi utili da intermediazione (tra l'altro i due terzi degli oneri esteri sulla Borsa italiana passano per il suo ufficio) e consistenti utili da cessione. Basti pensare al collocamento dei 400 milioni e oltre di titoli Montedison ceduti in giugno dal consorzio al prezzo medio di 1902 lire, di cui la Comit, in quanto membro del consorzio, era titolare di poco meno di un quarto. Una vendita che dovrebbe averle fruttato non meno di 50 miliardi. Un'altra plusvalenza, anche se decisamente inferiori, è venuta dalla cessione del 7% del Credito Fondiario, in carico a prezzi storici, e altri utili dovrebbero emergere dall'incorporazione della Comit Internazionale.

L'andamento prudente del titolo (la Comit oggi in Borsa capitalizza circa 3000 miliardi, la metà dei mezzi propri) riflette il comportamento dell'intero settore bancario che in un anno record come il 1985, che ha visto l'indice salire del 100,8%, ha avuto un rialzo medio di poco inferiore al 50%. Nel suo ambito la Comit, con un rialzo complessivo del 58,3%, ha dimostrato una buona tenuta, ma sempre nulla al confronto di apunti che, per i titoli più importanti, si sono attuati mediamente tra il 100 e il 200 per cento e oltre.

Valeria Sacchi

Vittoria di Icahn la Twa ora è sua

NEW YORK — Carl C. Icahn ce l'ha fatta: dopo mesi di polemiche il finanziere newyorchese è riuscito ad assicurarsi il controllo della Compagnia aerea americana Twa (Trans World Airlines). Da venerdì Icahn è il presidente e principale azionista della società.

Per assicurarsi la quarta aerolinea statunitense, Icahn non ha praticamente dovuto sborsare soldi contanti. In seguito alle recenti grosse perdite registrate dalla Twa che ne avevano depresso il valore, il finanziere ha chiuso l'affare ad un prezzo più basso di quanto aveva inizialmente offerto tre mesi fa quando, vinta la dura concorrenza della Texas Air, era rimasta il solo pretendente in campo.

Icahn, che detiene il 52 per cento delle azioni della compagnia, si è accordato col consiglio d'amministrazione per acquistare solo 12 dei 24 milioni di titoli restanti. E li pagherà in [illegible] obbligazionari preferenziali valutati 24 dollari l'uno.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TORINO
Seconda Sezione Civile

Causa civile n. 5616/84 R.G. promossa da Fall. Soc. O.M.T. contro Stratino Fulvia.

Vendita di immobili con incanto

Il giorno 23 gennaio 1986, alle ore 11,50, avanti al g. i. dott. Pinto si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni immobili:
In Rivoli, via Bellini n. 12, appezzamento di terreno indicato nella mappa del C.T. al F. 23 n. 307 posto alle seguenti coerenze: le vie Bellini e i mappali 356, 308, 358. L'appezzamento di terreno comprende in esso edificato una porzione di edificio facente parte di maggiore porzione di villetta bifamiliare, comunque indipendente disposta su due piani comprendente al piano terreno un garage e locali tipo taverneta con servizio al piano primo ingresso-soggiorno, due camere, cucina e bagno. L'immobile è censito al N.C.E.U. del Comune di Rivoli alla part. n. 1556 intestata a Rolando Carlo, nato a Torino il 5-7-1947 per 1/2 e Strobino Fulvia n. a Bruino il 5-9-'44 per 1/2 come segue: F. 23 n. 300 sub. 1 v. Bellini 12 p.T sel. C/6 cl. II mq 17 R.C. 122, F. 23 n. 300 sub. 2 v. Bellini 12 p.1, cat. A 13 cl. III vani 5,5 R.C. 1122.
Prezzo base L. 57.280.000.
Aumenti minimi L. 230.000.
Cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi fino a due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria delle Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Termine di versamento dell'intero importo: entro 30 giorni dall'incanto su libretto postale di dep. giud. mod. B-1 intrutifero.
Torino, li 4 ottobre 1985.
Il Direttore di Sezione dott. Salvatore Farzina

SASIB
Via di Corticella n. 87/89 - Bologna
CAPITALE SOCIALE: L. 39.327.470.000
Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 30863
Codice Fiscale n. 03067260376

AVVISO

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della "SASIB S.p.A." in base ai poteri conferitigli dall'Assemblea Straordinaria del 7 novembre 1985, che ha deliberato l'aumento del Capitale Sociale di Lire 17.500.000.000, informa i Signori Azionisti che, esperite le formalità di legge ed ottenute le prescritte autorizzazioni ministeriali, verrà data attuazione a parte dell'operazione con le seguenti modalità:
— aumento a pagamento del Capitale Sociale di Lire 15.000.000.000 mediante emissione di n. 15.000.000 di azioni di risparmio non convertibili del valore nominale di Lire 1.000 da offrire in opzione agli azionisti ed obbligazionisti in ragione di n. 1 azione di risparmio non convertibile ogni n. 3 azioni ordinarie e/o privilegiate e/o di risparmio non convertibili; n. 1 azione di risparmio non convertibile ogni n. 12 obbligazioni convertibili SASIB 12% 1985-1989 - godimento 1° gennaio 1986, contro stacco della cedola n. 7 e stampiglia delle obbligazioni;
— le operazioni di aumento del Capitale Sociale avranno inizio il giorno 6 gennaio 1986 e termine il giorno 5 febbraio 1986 presso la sede sociale in Bologna, Via di Corticella n. 87/89 o presso le seguenti Banche incaricate:
Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Credito Italiano, Credito Romagnolo, Banco di Roma, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Banco di Sicilia, Banco di Napoli, Cassa di Risparmio di Torino, Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Milano, Nuovo Banco Ambrosiano, Banca d'America e d'Italia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario Italiano, Banca Provinciale Lombarda, Credito Commerciale, Banca Toscana, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Sondrio, Banca Popolare di Bologna e di Ferrara, Banca Popolare dell'Emilia.
L'aumento di Lire 2.500.000.000 destinato ai dipendenti verrà attuato non appena ottenuta l'autorizzazione dalla CONSOB.
Bologna, 5 gennaio 1986.
Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI CANTALUPA
Provincia di Torino

Il Sindaco rende noto che è depositata per 30 giorni consecutivi con decorrenza dal 6-1-1986 presso la segreteria comunale copia del progetto definitivo della variante n. 1 del Piano Regolatore Generale Comunale.
Il Sindaco
(Bello Giustino)

REGIONE PIEMONTE
UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE N. 39
SUSA
AVVISO DI GARA

In esecuzione a delibera [illegible] con Deliberazione n. 1128 in data 11-12-1985 del Comune di Gravere, questa U.S.S.L. n. 39 intende procedere, mediante licitazione privata da esperire ai sensi dell'art. 55 lett. d) della L.R. 13-1-1981 n. 8, all'alienazione dei Servizi Tronchi Segati [illegible] per Lotti:
1° LOTTO - Servizio Trasporto Scolastico Frazioni
2° LOTTO - Servizio Trasporto Scolastico Alta Valle (Oulx)
3° LOTTO - Servizio Trasporto Scolastico Medio e Bassa Valle (Susa-Bussoleno)
4° LOTTO - Servizio Trasporto Scolastico
per la durata di un anno a decorrere dalla data di aggiudicazione. La domanda di partecipazione, redatta in carta legale da Lire 5.000, dovrà pervenire alla Segreteria della Presidenza dell'U.S.S.L. n. 39 Susa - Piazza Italia n. 4, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
La Ditta che si invita con successiva comunicazione l'Amministrazione aggiudicatrice.
IL PRESIDENTE
(Angelo VOTTERO)

COMUNE DI CAGLIARI

AVVISO DI GARA

Licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lett. b) Legge 30-3-1981, n. 113 con i seguenti criteri di valutazione: prezzo, qualità, resistenza per fornitura sacchi unilaminari e pluristratificati in plastica per raccolta rifiuti solidi urbani e netezza stradale biennio 1986-1987, così articolata:
LOTTO «A» - Unilaminare n. 24.000.000 pezzi;
LOTTO «B» - Pluristratificato n. 900.000 pezzi;
LOTTO «C» - Pluristratificato per netezza stradale n. 900.000 pezzi;
LOTTO «D» - Unilaminare per cestini portarifiuti n. 150.000 pezzi;
LOTTO «E» - Pluristratificato per uso trespoli n. 20.000 pezzi.
Potranno essere presentate offerte anche per singoli lotti.
Potranno partecipare anche ditte all'uopo raggruppate ai sensi dell'art. 9 L. 113/81.
Le domande di partecipazione alla gara, in bollo da L. 3000, se formate in Italia, dovranno pervenire entro il giorno 13 gennaio '86 indirizzate a «Comune di Cagliari - Sez. Contratti - Via Roma 145 - 09100 Cagliari».
Le lettere di invito verranno inviate subito dopo la scadenza della domanda.
Alleglia alla domanda di partecipazione dovrà essere prodotta la seguente documentazione:
1) dichiarazione o certificato da cui risulti la mancanza di cause di esclusione dalla partecipazione alle gare ai sensi dell'art. 10 della L. n. 113/1981;
2) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato o nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato se trattasi di ditta italiana o straniera residente in Italia, ovvero al registro professionale dello Stato di residenza, se straniero non residente in Italia;
3) dichiarazioni bancarie circa la capacità finanziaria dell'impresa;
4) dichiarazione contenente l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, date e destinatario.
Il presente avviso di gara è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Cee il 23 dicembre 1985.
Il Segretario Generale
Gianni Sotgia
Il Sindaco
Paolo Da Magistris

Gli americani cominciano a temere l'invasione dei capitali da oltre confine

La legione straniera sbarca negli Usa

In 12 anni gli investimenti esteri sono cresciuti 6 volte - Acquistato l'1% del patrimonio immobiliare e il 5% dei titoli azionari - In testa inglesi e canadesi, avanzano i giapponesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Il rovesciamento di fronte è totale: l'America, che fino a un anno fa deplorava «sciocchezze» i timori degli altri Paesi per i suoi massicci interventi all'estero (chi non ricorda le polemiche sulle multinazionali), manifesta ora una crescente preoccupazione per gli investimenti stranieri al suo interno. Per la prima volta dal 1914, nell'84 i capitali affluiti hanno superato quelli in uscita di ben 95 miliardi di dollari e l'anno scorso il divario è salito a circa 130 miliardi di dollari. Comunque pensi il presidente Reagan, che giudica [illegible] questi calcoli, la posizione della superpotenza, già compromessa dall'enorme disavanzo commerciale, sta diventando pesantemente debitoria.

Tradizionalmente, il principale investitore straniero negli Stati Uniti è l'Inghilterra, che vi ha immesso finora 81 miliardi di dollari, e il secondo è il Canada con 18 miliardi. Ma il Giappone investe a un ritmo tale da fare pensare che presto si inserirà tra i due Paesi del Commonwealth. Incalzano anche la Germania, la cui multinazionale della chimica, la Basf, ha di recente comprato la Inmont per un miliardo di dollari, e la Francia che, con la Renault, è l'azionista di maggioranza della American Motors. Complessivamente, negli ultimi dodici anni, da quando la Riserva Federale ne tiene conto, gli investimenti stranieri in America sono cresciuti di sei volte, e controllano ora l'uno per cento del patrimonio immobiliare e il cinque per cento del mercato azionario privato e di quello dei titoli pubblici.

Il «New York Times», che ha dedicato al problema un'inchiesta in più puntate, ha così esemplificato la massiccia presenza economica straniera negli Stati Uniti: «*Una nostra famiglia* — ha scritto — *senza rendersene conto può vivere in un appartamento di proprietà dell'Aga Khan Saudita, fare la spesa a un supermercato di proprietà francese, il Grand Union, acquistare i suoi vestiti a un grande magazzino, di proprietà inglese, come Saks sulla Quinta Avenue a New York e servirsi di una banca di proprietà di Hong-Kong, come la Marine Midland*».

Il quotidiano ha aggiunto che numerosi centri industriali, come quello di Spartanburg nella Carolina del Sud, hanno favorito l'afflusso di capitali stranieri per prevenire o per superare gravi crisi: questa particolare cittadina ospita 60 ditte straniere, e ha la più alta percentuale di investimenti pro-capite degli Stati Uniti.

In America non mancano i fautori di tale «invasione». In linea di principio, afferma la Casa Bianca, «*esse consente a tutti di vincere la battaglia del benessere, e non lascia scoraggiti*». «*Molti stranieri hanno qualcosa da insegnarci*», sostiene l'esperto di management Peter Drucker. «*In particolare ci darebbe utile apprendere il sistema di lavoro dei giapponesi*».

L'associazione degli economisti ha accertato che negli ultimi dodici anni i capitali stranieri hanno creato due milioni e mezzo di posti di lavoro.

Ma come può l'America reagire a tale situazione? «*Sicuramente, non porrà restrizione ai movimenti di capitale*» ci ha detto un grande cambista di New York, Samuel Nakagama, di discendenza giapponese. «*Sarebbe peggio che abbracciare il protezionismo contro i commerci. Dovrà invece mettere ordine nelle proprie finanze, e in fretta: dovrà risanare il deficit del suo bilancio dello Stato, quello degli scambi e così via*». E' lo stesso parere che il New York Times ha raccolto da Paul Volcker: «*E' chiaro* — ha detto Volcker — *che non è né nel nostro interesse né in quello dei nostri partners abusare del loro risparmi per finanziare i nostri disavanzi: siamo tuttora il Paese più ricco ed economicamente più forte del mondo, ma proprio per questo abbiamo il dovere di riportare i nostri conti in attivo*».

g. c.

Incertezze sul dollaro, lira stabile

ROMA — Il dollaro ha chiuso in settimana a New York in sensibile leggerissimo ribasso. In una seduta dominata dall'attesa per quelle che saranno le reazioni del mercato valutario di Tokyo alle dichiarazioni del governatore della banca centrale del Giappone Satoshi Sumita secondo cui il dollaro dovrebbe ormai stabilizzarsi, il biglietto verde è stato trattato nel finale degli scambi a Wall Street sulle 1470 lire e i 2,4656 marchi con variazioni minime rispetto alle 1481,375 lire e ai 2,4616 marchi del fixing di poche ore prima in Italia e a Francoforte.

All'interno dello Sme, intanto, non si sono registrate tensioni e lo scarto tra il fiorino (considerata la prima divisa della fluttuazione) e il franco belga (cioè l'ultima) si è mantenuto intorno al due per cento, cioè entro la gamma di oscillazione consentita. Anche la lira si è mostrata sostanzialmente stabile, guadagnando terreno su tutte le valute europee, tranne che sul franco avvicinare, in leggero rafforzamento.

GENNAIO '86

BTP

Buoni del Tesoro Poliennali.

- I BTP sono titoli di Stato esenti da ogni imposta presente e futura; le relative cedole sono accettate in pagamento delle imposte dirette.
- Fruttano un interesse annuo del 12,50%, pagabile in due rate semestrali uguali.
- Il rendimento annuo offerto è in linea con quelli correnti sul mercato obbligazionario.
- I nuovi buoni di durata **triennale** e **quadriennale** sono offerti al pubblico: in sottoscrizione in contanti e a rinnovo dei BTP scadenti il 1° gennaio 1986.
- I risparmiatori possono sottoscriverli in contanti o a rinnovo, presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito, al prezzo di emissione, senza pagare alcuna provvigione.
- All'atto del versamento dei buoni in scadenza viene corrisposto al presentatore l'importo di lire 1,25 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato.
- Hanno un largo mercato e quindi sono facilmente convertibili in moneta in caso di necessità.

Periodo di offerta al pubblico

In sottoscrizione e a rinnovo dal 2 al 10 gennaio

Prezzo di emissione	Tasso di interesse	Durata anni	Rendimento annuo effettivo
98,75%	12,50%	3	13,44%
		4	13,33%

BTP

L'investimento esentasse sempre a portata di mano

A gennaio e febbraio devono [illegible] In busta paga 40 mila lire in più

Tempi stretti per gli sgravi Irpef

Difficilmente i pensionati li otterranno subito: i mandati di pagamento Inps sono stati già compilati per l'86 - Conteggi semplificati per i datori di lavoro - Non si prevedono grossi ostacoli per la conversione in legge

ROMA — Tutti i lavoratori dipendenti subito le 80.000 lire di sgravio anticipato, metà a gennaio e metà a i pensionati Inps? Il ministro delle Finanze è sicuro, anche se «può farcela anche l'Inps, che arriva sempre all'ultimo». Negli dal colosso istituto previdenziale sta cercando una soluzione, però ancora non la si è trovata. I guai di pagamento bimestrali per le pensioni sono pronti per tutto l'86, e dovrebbero essere cambiati.

Non è un problema di inefficienza, ma di tempi di lavoro. Se ne parlò quando si scoprì che l'Inps non faceva più in tempo a rendere semestrale la scala mobile sulle pensioni: in quel caso, l'effetto era favorevole ai pensionati, questo caso sarebbe sfavorevole. Ripetere, comunque, che l'anticipo di 80.000 riguarda pensionati che sono soggette a trattenuta Irpef, e più basse, che ne esenti.

ha scelto le 80.000 lire uguali per tutti proprio per evitare complicazioni di calcolo di lavoro, piccoli e grandi, a quelli che preparano buste-paga con i calcolatori elettronici e a quelli che fanno fare i conti al ragioniere.

In ciascuno dei primi due 1986 le trattenute Irpef dovranno applicate le leggi e poi lasciando conteggio le 40.000 lire. Dal marzo, si applicheranno le aliquote e le nuove detrazioni. conguaglio di anno, si pareggeranno i conti: è evidente che per i lavoratori per i quali il beneficio del meccanismo fiscale, a regime, è inferiore 40.000 mensili, il conguaglio di fine anno sarà sfavorevole.

l'applicazione delle aliquote e detrazioni a marzo, i datori di lavoro presumibilmente il tempo conto di eventuali modifiche che il Parlamento apporterà convertendo in definitiva legge il decreto governo. I sessanta giorni per la conversione scadranno, per l'appunto, all'inizio

Ci saranno problemi, in Parlamento, per l'approva- Irpef. I comunisti si sono ribellati contro la scelta del governo procedere con decreto-legge; ricordano che ritardo alla Camera del precedente disegno legge riforma dell'Irpef, Visentini, non è colpa dell'opposizione ma maggioranza. Due partiti maggioranza, più presentato emendamenti inaccettabili per Visentini.

«Un che ogni confronto», dice il capogruppo pci alla Camera, Giorgio Napolitano. D'altra parte, è impensabile che i comunisti vogliano a una bocciatura in Parlamento del decreto, che garantisce sgravi immediati lavoratori e vieincontro a sindacati.

Dall'atteggiamento pci, e della nella maggioranza, dipende la più meno rapida del decreto. Oltre a eliminare i difetti precedente progetto per i dipendenti a reddito medio-basso carichi di famiglia, Visentini ha anche eliminato un particolare tecnici i cui inconvenienti stati notati dalla dc per prima: un omogeneo imponibile per tutti i redditi, pari a 8 milioni annui. Di alproposte dc, ministri e governo non hanno tenuto alcun conto.

Certo ostacolo verrà posto socialisti, che ieri hanno salutato il decreto-legge con grande soddisfazione. Il responsabile finanze e bilancio psi, Francesco Tempestini, ha dichiarato che il decreto «non è un atto di liberalità, è una ben precisa misura economica intesa a rafforzare fiducia e a incentivare il risparmio».

Lepri

● **IRI, ENI, EFIM** — Aumentano del per cento gli «stipendi» presidenti e dei vicepresidenti degli Enti di delle partecipazioni statali (Iri, Eni, Efim ed gestione cinema). L'indennità carica presidenti Iri, ed è attualmente 180 milioni lire lorde l'anno; quella dei vicepresidenti dei tre Enti di cento lire lorde l'anno: l'indennità di carica del presidente dell'Enpa, invece, ammonta a meno di 70 milioni di lire.

Record assoluto in Bolivia: quasi il 20 mila per cento

Meno inflazione in Occidente nel Terzo Mondo

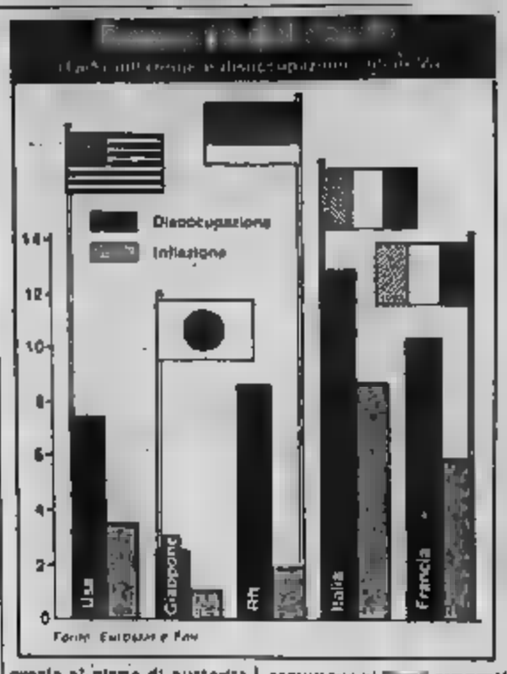
NEW YORK — Nelle prospettive dei Paesi cosiddetti industriali l'inflazione ha registrato negli anni un calo abbastanza marcato, in una prospettiva globale il fenomeno appare in espansione colpendo pesantemente i Paesi in sviluppo. E' quanto emerge dai più recenti monetario internazionale.

Nell'insieme 31 che li definisce industriali l'aumento della vita è da tasso del 7,5% nel 1982 al 5,6% negli ultimi dodici (dati fine settembre). scala mondiale è registrata invece espansione dal 12,3% del degli ultimi dodici mesi in conseguenza dell'accelerazione di questo flagello sociale nel Terzo mondo. Qui, l'aumento è in linea generale senza soluzioni di continuità.

Nel gruppo dei Paesi detti anche «meno sviluppati», i prezzi al sono momentati dal 28,4% del 1982 al 39,5% del 1983, al 48,9% 1984, al 56,5% nell'anno fino a tutto luglio, ultimo periodo per cui siano disponibili dati.

Il tasso più torrido inflazione si è avuto America Latina dove l'aumento del costo vita è dal 73,8% del 1982 al 185,3% del con in testa Bolivia che negli ultimi registrato impennata spettacolare del 19.872%.

Gli altri Paesi più «caldi» sotto il profilo dell'inflazione in America Latina sono il Brasile con il 227,4%, il Nicaragua con il 551,3%, il Perù con il 1[illegible]% e il Cile con il 23[illegible]%.



Fonti: Eurostat e Fmi

Solo grazie al piano di austerità varato dal governo Alfonsin, il sta assistendo a un dell'inflazione argentina rispetto alla punta del 1129% dei primi mesi dell'anno.

Altre zone in cui l'inflazione è cresciuta l'Africa, il Medio Oriente, i Paesi europei sviluppati come la Jugoslavia (dal del 73,6%). All'opposto, non c'è Paese industriale dove l'inflazione non abbia frenato il passo.

Il valore più basso di inper l'area riale negli mesi a tutto settembre viene segnalato nia Occidentale l'1,8% contro il 6,3% del 2. Alcuni economisti considerano comunque ai avanzati di non abbassare la guardia. L'inflazione potrebbe riprendere a salire tempi brevi in paralil recupero economico in atto alcuni fra i maggiori Paesi industriali. Riprese prolungate sono accompagnate passato una crescita quantomeno moderata dell'inflazione. In senso contrario, notano altri esperti, potrebbero invece giocare fa come i prezzi internazionali petrolio. già in atto questo versante potrebbe accentuarsi prossimo riflettendosi in un raffreddamento dei prezzi al consumo.

Liquidazioni decreto per calcolare l'aliquota unificata

ROMA — tutto definper l'avvio operazioni rivalutazione delle rapporto di lavoro. Dopo la predisposizione modelli presentazione delle domande, cominciano in questi giorni. Il della un decreto ministeriale, pubG.U. di ieri, proliquidazioni, con il quale stabiliti i e le modalità per lo le informazioni fra i diversi che possono aver erogato le indennità e sono per la consegna di nuovo rapporto. Il riguarda quei che hanno percepito, o percepiranno, somme che proprio datore di lavoro anche fondi integrativi gestiti da Enti diversi.

posta applicata un'unica stato stabilito dal che l'organismo le somme integrative normale liquidazione debba richiedere al datore di lavoro o principale erogante, il trattamento al fine rapporto, la misura della aliquota imposta determinata in base alla nuova legge. Il datore di lavoro o l'Ente principale, da parte sua, stabilisce ancora il decreto, cominciare l'aliquota applicata in base agli proprio possesso

del decreto ministeriale stato così fatto un altro piccolo passo per la definizione della questione della tassazione dell'indennità di fine rapporto, in vista anche della tanto attesa circolare ministeriale con la quale il fornire ulteriori e più dettagliate istruzioni per il calcolo dell'imposta.

● — Il primo fondo comune d'investimento diritto italiano costituito da società francese sta per fare il suo ingresso sul mercato: si tratta del «Phenixfund», un fondo comune costituito dalla

A.M.R.R.
Azienda Municipale Raccolta Rifiuti Torino
AVVISO DI GARA
Discarica controllata «Basse di Stura»
L'A.M.R.R. intende appaltare mediante gara a trattativa privata la costruzione del II e III stralcio di contenimento rifiuti, comprensiva della fornitura e posa in opera di geomembrane per l'impermeabilizzazione dei suddetti stralci.
Importo a base di gara: L. 147.160.975 complessive (Iva esclusa)
così ripartito:
II stralcio — base d'appalto
movimento terra L. 52.031.752
impermeabilizzazione L. 20.894.500
III stralcio — base d'appalto
movimento terra L. 49.803.848
impermeabilizzazione L. 19.480.875
Procedura di aggiudicazione: art. 1 lett. a) Legge 2 febbraio 1973, n. 14.
La richiesta d'invito, su carta legale da L. 3000 (tremila), dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 15-1-1986 alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano n. 50, 10156 Torino.
A tale richiesta dovrà essere allegato:
documento attestante l'iscrizione della ditta all'Albo Nazionale Costruttori per la Cat. 1 e/o per la Cat. 10 a (impermeabilizzazione).
Le ditte interessate potranno richiedere ulteriori informazioni alla Direzione Tecnica A.M.R.R. (tel. 011) 26.1411, via Germagnano 50, Torino, tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.
La richiesta d'invito non impegna l'A.M.R.R. Le eventuali richieste d'invito pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide.
Il Presidente
Aldo Basile
Il Direttore
dott. Guido

A.M.R.R.
Municipale Raccolta Rifiuti Torino
RA AD APPALTO CON
gara ad appalto concorso, con l'osservanza delle norme dell'art. 81 del R.D. 23-5-1924, n. 827, per servizio
dichiarati, assicurati e autoveicoli:
fornitura ricambi per autoveicoli e motoveicoli importo a base di gara L. 80.000.000 (ottanta milioni) (Iva esclusa)
fornitura ricambi per autoveicoli:
importo a base di gara L. 700.000.000 (Iva esclusa)
La richiesta d'invito, su carta legale da L. 3000, pervenire alla Segreteria di Direzione A.M.R.R., via Germagnano n. 50, 10156 Torino, entro le ore 12 del giorno 15-1-1986, indicando sulla busta il riferimento interessato.
Adempimenti richiesti per l'eventuale invito alla gara
— certificato di iscrizione alla C.C.I.A.;
— dichiarazione di esistere produttore o commissionario esclusivo dei prodotti di cui all'oggetto della gara;
— dichiarazione assicurativa particolari esplosione e significativo fornitore nel settore.
La richiesta d'invito non impegnano l'A.M.R.R.
Le eventuali richieste di invito pervenute prima del presente avviso non saranno considerate valide
Le lettere d'invito verranno inviate una Ditta scelta dopo la selezione delle domande da parte dell'apposita Commissione Qualificatrice.
Per eventuali ulteriori informazioni le Ditte possono rivolgersi alla Direzione Tecnica A.M.R.R. (via Germagnano 50, Torino), tutti i giorni feriali (sabato e festivi esclusi) nel consueto orario d'ufficio.
Il Presidente
Aldo Basile
Il Direttore
dott. Guido Silvestro

TRASPORTI PUBBLICI
DI PUBBLICHE
DI TRASPORTO - TORINO
Con bando di concorso per l'assunzione n. 8 agenti prova possesso del diploma di geometra o perito industriale edito apparso su questo giornale il 27-12-1985
PRECISA
«Le mansioni richieste impongono requisito essenziale per l'ammissione al secondo quanto previsto punto del possesso e esperienze professionali».
documentazione è necessaria per valutazione dei candidati e quindi per l'immediata zione degli eventuali vincitori per mansioni di po-

Confermata l'aliquota del 7,5% per artigiani, coldiretti, commercianti

Il contributo malattia non cala per tutti i lavoratori autonomi

Le speranze dei lavoratori autonomi vedersi ulteriormente ridurre il contributo sociale malattia versare al servizio sanitario nazionale sono andate deluse. Con il decreto legge 700 del dicembre '85 è stata confermata l'aliquota del 7,5% che artigiani, commercianti (e rispettivi coadiuvanti), liberi professionisti e coltivatori diretti dovranno versare reddito assoggettabile ai fini Irpef l'anno precedente. Queste in sintesi, le novità in vigore dal 1° gennaio quest'anno.

LAVORATORI DIPENDENTI — Tutti i lavoratori dipendenti pagheranno l'1,35% della retribuzione imponibile, per poter beneficiare delle prestazioni del servizio sanitario

DATORI LAVORO — La percen- a carico delle sale , calcolata sulla retribuzione imponibile corrisposta al dipendente. I contributi per le maternità non subiscono invece alcun

AUTONOMI — L'articolo 7 decreto legge stabilisce nella misura del 7,5% del reddito assoggettabile ai fini Irpef la percentuale dovuta al servizio sanitario nazionale dagli artigiani, dagli esercenti attività commerciali e loro rispettivi e dai liberi professionisti. Il calcolo fatto sul reddito prodotto nell'anno precedente a quello cui il contributo si riferisce con dei assoggettati a contribuzione, dei da pensione, quelli domenicali, da fabbricati e capitale. Lo stesso discorso vale per i coltivatori diretti, mezzadri coloni e ciascun componente attivo del nucleo familiare, ma il relativo contributo è ridotto alla metà per le aziende delle montane e svantaggiate. La cifra versare non potrà in ogni caso essere inferiore a mila lire l'anno (294 mila per il settore agricolo, ridotto metà per le aziende montane e svantaggiate) e ripartita per i mesi di effettiva attività svolta nell'anno.

CITTADINI MUTUATI — Il contributo per le prestazioni sanitarie nella misura del imponibile ai fini dell'Irpef per l'anno relativo a quello cui il contributo riferisce. Il dovrà essere effettuato un'unica entro il 30 giugno dell'anno

STRANIERI — variazione la determinazione contributo per le prestazioni del servizio sanitario nazionale dei cittadini stranieri.

MASSIMALI — Le percentuali previste dal nuovo decreto legge si applicano su un imponibile sino a quaranta milioni l'anno. Sulla quota eccedente di reddito, e sino al limite di annui, è dovuto un solidarietà pari al 5%. Per i lavoratori dipendenti, che percepiscono retribuzione superiore 40 milioni, il contributo di solidarietà è per il 4,65% a carico datore di lavoro e per lo 0,30% a carico del lavoratore

Mario Stratta

RITORNA L'INVERNO. RIPARTI CON ESSO.

ESSO DIESEL INVERNALE.
IL CARBURANTE PER LE PARTENZE FACILI.
Un anno fa Esso Diesel Invernale è stato il primo e oggi è già un appuntamento importante. Perché Esso Diesel Invernale è il carburante che, grazie alla sua altissima qualità di base e alla speciale additivazione, partenze facili, di funzionamento in maggio, risparmio.
Esso Invernale vi aspetta nelle stazioni di servizio Esso di tutta l'Italia del nord, inclusa la Toscana e su tutta la rete autostradale nazionale. Inoltre, nelle stazioni Self Service, vi aspetta anche uno sconto di 10 lire al litro.
Esso
IL FIORE PER VIAGGIARE MEGLIO

Iniziativa dei giovani imprenditori torinesi

Sufficienti sei lezioni per capire l'economia

TORINO — Sta riscuotendo grande successo (altre 300 giovani iscritti tra studenti, industriali, dirigenti d'azienda) il corso di formazione «Capire l'economia» organizzato Gruppo giovani imprenditori. Perché avete preso questa iniziativa? «Sono sempre più frequenti — spiega il presidente del Gruppo, Tancredi Vigliardi Paravia — i segnali di un diffuso interesse da parte della gente, e dei giovani, verso i problemi economici. Insomma, è sempre più diffusa una domanda di "sapere economico" e la scuola italiana, esclusi particolari indirizzi di studio, non dà alcuna informazione in questo campo».

Spesso, aggiunge Paravia, grande maggioranza difficile comprendere l'influenza dei fatti economici problemi del vivere quotidiano e del lavoro.

Per molti è quindi ostico capire che c'è dietro che li coinvolgono direttamente, anche perché non avanzato difficile capire ciò che divulgano e conoscevano i d'informazione (giornali, radio, televisione).

Questo, secondo Paravia, assume rilievo particolare nella vita azienda «dove molto frequentemente chi lavora, anche con funzioni e responsabilità dirigenziali, non ha avuto modo di crearsi una vera e propria cultura economica, oppure per av materiale negli anni della scuola non ha occasione di "rinverdirla"».

Le prime tre lezioni state tenute dai professori Dengio e Castellino dell'Università di Torino e dal dottor Masera della Banca d'Italia. Seguiranno ora quelle del prof. Vicco (7 gennaio: «Politica tributaria e politica della spesa; il debito pubblico»), del prof. Gros Pietro (21 gennaio: «L'economia dell'impresa») e del prof. Calcaterra (4 febbraio: «Vulnerabilità dell'Italia nell'economia internazionale»).

fr. bz.

Crea rifiuta il «patto tra produttori»

Astrolia per Cisl la proposta Lama

ROMA — Un «no» autorevole, sul di un patto tra produttori avanzata da Lama, viene segretario generale aggiunto Cisl, Ermido Orea. Il di un'intervista all'*Agenzia Italia* definisce la proposta Lama «*un'astrattezza totale*».

Ciò che non va nell'impostazione e finalità della tesi del leader Cgil è di «*utilizzare il sindacato promettendo flessibilità nell'impiego della mano d'opera e politica ad una parte, definita buona, degli industriali* — afferma Orea — *in cambio del riconoscimento del pci a governare. In questa prospettiva il sindacato finisce per assumere un ruolo marginale e subalterno rispetto al partito comunista*». A sostegno dell'ipotesi politica di nuovi rapporti unitari con il pci «*Lama porta una costruzione artificiosa dei possibili sviluppi* — sottolinea — *identificando in Dc e Romiti i prototipi di destra e non si accorge invece come lo schieramento padronale italiano, piaccia o meno, è interamente subordinato alla strategia reaganiana di punta, alla cancellazione della concertazione e alla liquidazione del sindacato*».

Secondo Orea «*Lama dimentica troppo frettolosamente le vicende di questi giorni. Mentre no alla concertazione, la chiede una parte degli industriali che però sistematicamente la rifiutano, mentre questo governo nel bene e nel male al gioco della il sindacato c'è stato*». Il vero obiettivo del leader Cgil è di «*non restare schiacciato fra l'ipotesi un governo tuente proposta de Ingrao ed il governo di programma formulato da Natta con l'adesione dell'ala riformista del pci. Lama* — continua Orea — *tenta un'operazione politica che grattugiando i rapporti con il pci offra le necessarie assicurazioni al mondo imprenditoriale, per legittimare il pci quale partito di governo*».

ECONOMICI

PRESTITI SNFI

10 milioni in 24 ore, 30 milioni in 48 ore! Rateazione fino a 60 mesi! Anche a domicilio! Telefonare 24 ore su 24 allo 011/597.597 - Dalle 9 alle 19 allo 0173/46.666. Operatori esperti

3 Aziende, negozi

5 Locali e negozi

offerte

AFFITTO LOCALI

CAPANNONE

AFILENO

FAIT

PRESTITELEFONO A TUTTI

FIDAUTO

PRESTITI A TUTTI

FINANZIARIA FID

PRESTITI FIDUCIARI DA 1 A 200 MILIONI

FIDITALIA
TEL. 322.130

2 Affari e capitali

commerciali, bancari

Impiegati

6 Domande lavoro e impiego

8 Rappresentanti

9 Lavori a ore

Assistenze

15 Autoveicoli

Acquisti

Locali

19 Vendita alloggi

AFFARE
vendesi locali ufficio prestigiosi con contratto affitto garantito Gross
REDDITO 18%
Stipulo locazione
Telefonare 797.466 - 775.867

CASCINE VICA

CHIERI

CORSO BELGIO

CORSO COSENZA

CASABIANCA

18 Acquisto alloggi

21 Offerte affitto

24 Mobili, arredi

25 Artigiani, ecc.

30 Scuole e istituti

PIAZZA RIVOLI

STATUTO

PIOSSASCO

SANTENA

36 Nautica

38 Animali e veterinaria

42 Antiquariato

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

Informazioni

47 Alberghi, pensioni residenze

52 Varie

A.A. ACQUISTO

A Tagliarne di febbraio nove fiori di primavera freschi colori in autunno
I Faggi, tel. 327.367

Anno 130 - Numero 4 - Domenica 5 Gennaio 1986

Annunci Economici Facili

Annunci economici via filo.
Dettate il vostro annuncio a Publikompass (011) 6502165.
Riceverete l'indicazione del costo e potrete comodamente effettuare il pagamento presso il più vicino sportello della Cassa di Risparmio di Torino o dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino.
Da questo momento il vostro annuncio è in buone mani.

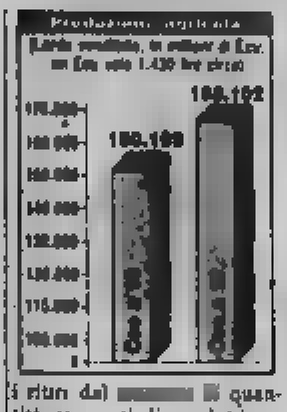
LA STAMPA

Vendere, comprare, cercare, trovare. Basta telefonare!

EUROPA VERDE Le più importanti [redacted] dell'allargamento comunitario [redacted] Spagna [redacted] Portogallo

Pochi quattrini tante eccedenze

La Cee a [redacted] — con l'ingresso di Spagna e Portogallo — soddisfa l'esigenza dei cultori dell'ideale europeo, ma nel mondo agricolo lascia immutate le perplessità di coloro che pensano a questa nuova Comunità come a qualcosa di profondamente diverso da un [redacted] accresciute potenzialità litigiosa per [redacted] d'obiettivi e ridotte disponibilità finanziarie.



Sarà sempre più [redacted]cile [redacted] i fondi necessari per far funzionare [redacted] agricolo che, dopo gli Stati Uniti, rappresenta la più grande concentrazione [redacted] prodotti agroalimentari del mondo.

Le grandi organizzazioni agricole italiane, pur condividendo in pieno i grandi [redacted]li d'una Europa unita, [redacted]nno [redacted] che il rigore fi[redacted]ziario [redacted] prospettive, c[redacted] sembra prevalere a Bruxelles. Il contraddittorio con l'allargamento della Comunità: ora sarà necessario un aumento di risorse, non per iniziative [redacted] grande respiro, [redacted] soltanto per coprire i saldi negativi dell'Europa Verde.

L'anno scorso, i trasferimenti dalla Cee all'agricoltura italiana [redacted] superato i 4500 miliardi [redacted] lire, soltanto per la gestione dei mercati agricoli. Ma è impensabile mantenere invariate quelle [redacted]. Certamente non si potrà continuare a finanziare i ritiri dal [redacted] [redacted] quantità crescenti di prodotti ortofrutticoli. Altrimenti [redacted] nuova e più vasta Europa Verde si trasformerà nell'«Europa dei pochi soldi e delle tante eccedenze». Si pensi [redacted] vino, alla frutta, ai pomodori, ma anche ai cereali e alla carne.

C'è poi un secondo elemento. L'agricoltura italiana ha una sua tipicità esclusiva, che impone [redacted] politica [redacted]nomica diversa, sia all'interno [redacted] nelle relazioni internazionali. Il nostro Paese è importatore [redacted] di derrate agricole. Il disavanzo agroalimentare, che quest'anno supererà i 10 mila miliardi di lire, è secondo solo a quello energetico. Siamo al primo posto nella Cee nel pagamento di prelievi sulle importazioni.

Occorre dunque, come prima cosa, ridurre il disavanzo — ecco perché è necessaria [redacted] diversa politica economica nazionale —; ma questa esigenza di sviluppo [redacted] scontra con l'imposizione [redacted] quote fisiche di produzione (ecco [redacted] seconda necessità, riforma della politica comunitaria).

In questo quadro, chi ri[redacted] maggiormente sono le regioni più povere, anche se l'impatto della [redacted] dei nuovi partners sarà morbido e lungo: le produzioni cosiddette mediterranee, peculiari delle campagne spagnole, hanno importanza vitale per l'agricoltura meridionale.

Un esempio. Gli ortofrutticoli, l'olio d'oliva, il vino, gli agrumi rappresentano per il nostro Paese oltre il 45% dell'intera produzione lorda vendibile agricola; e addirittura il 73% della produzione lorda vendibile dell'intero Mezzogiorno. Per la Comunità a 10 le produzioni agricole mediterranee [redacted] soltanto il 22% dell'intera produzione lorda vendibile.

L'aspirazione italiana alla leadership nel Mediterraneo, nell'ambito della Cee, è più che giustificata. Ma, come ha detto di recente il presidente della Confagricoltura Stefano Wallner, [redacted] è mai [redacted] coltivata seriamente, perché si è prestata scarsa attenzione alle questioni economiche, in particolare ai riflessi negativi che l'allargamento [redacted] Cee può avere sugli interessi economici e sociali [redacted] Sud.

Livio Burato

[redacted] verso i 2 [redacted]

E' prevista una lunga fase di transizione (fino a 10 [redacted] per alcuni prodotti), con «importi compensativi [redacted] adesione»: quindi solo nel 1996 la minaccia spagnola avrà [redacted] reale. Intanto l'agricoltura [redacted] Sud potrà ammodernarsi per affrontare l'urto con quella iberica

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — I [redacted] agricoli offerti dalle statistiche potrebbero impensierire, far pensare a un'invasione iberica [redacted] mercati europei, [redacted] guastare la festa che ha segnato l'ingresso [redacted] Spagna e del Portogallo nella [redacted]. Di [redacted] gli otto anni di trattative per l'adesione dei due nuovi [redacted] hanno portato a risultati [redacted], a breve e medio termine, semmai, penalizzano Madrid e Lisbona. [redacted] con una certa rapidità la loro protezione doganale all'invasione dei prodotti industriali del Nord, [redacted] prevedendo tempi lunghi — in qualche caso una transizione [redacted] dieci anni — per concedere a taluni prodotti agricoli mediter[redacted] (quindi particolarmente temuti dall'Italia) una diretta e completa [redacted] con [redacted] produzione di quella che [redacted] l'Europa Verde a Dieci.

Le statistiche, tuttavia, re[redacted] che il ruolo dell'agricoltura riveste maggior importanza in Spagna (6% del prodotto interno lordo) e in Portogallo [redacted] nei [redacted] Comunità (3,0%); dicono [redacted] adesione [redacted] Spagna aumenta del 30% la superficie agricola della [redacted] e [redacted] 30% l'occupazione [redacted] campo agricolo.

Le statistiche dicono infine che [redacted] taluni settori agricoli la Cee a Dodici vedrà il suo tasso [redacted] aumentare drammaticamente e in qualche caso [redacted] la soglia delle eccedenze.

Con tutto ciò, [redacted] dice a Palazzo Berlaymont, non c'è motivo [redacted] allarme [redacted] immediato; e neppure per quei [redacted] mediterranei — anzitutto Italia e Grecia — che proprio [redacted] quel tipo di concorrenza potrebbero essere maggiormente minacciati. C'è tempo per [redacted] rimedio alla sfida iberica: il tempo [redacted] hanno imposto i negoziatori, con [redacted] lunga fase di [redacted] [redacted] il modo dipenderà [redacted] volontà dei produttori, [redacted] pratutto per quanto [redacted] le scelte qualitative [redacted] produzione.

Durante la fase di transizione, le diversità di prezzo saranno bilanciate dai cosiddetti «importi compensativi di adesione», [redacted] specie [redacted] diga al passaggio delle frontiere [redacted] rispettivi prodotti: tali meccanismi, che prevedono una transizione [redacted] sette anni, non [redacted] tuttavia apparsi [redacted] per una serie di specifici settori, che richie[redacted] quindi [redacted] transizione [redacted] dieci anni. [redacted] nel 1996, quindi, [redacted] spagnola» avrà un significato.

[redacted] settori [redacted] proprio quelli [redacted] maggiormente preoccupano gli agricoltori italiani: quello [redacted] vino, dove l'ingresso spagnolo (24% della produzione comunitaria) porterà a un'autosufficienza o addirittura a un'eccedenza nel settore dei bianchi; quello dell'olio d'oliva, per il quale la Cee a 12 avrà una sovrapproduzione che comporterà un costo per le casse Cee previsto in [redacted] di Ecu - 2400 miliardi di lire — contro gli attuali 845 milioni di Ecu; quello dei prodotti ortofrutticoli, nel cui ambito l'autosuf[redacted] spagnola del [redacted] in [redacted] di agrumi potrebbe portare quella comunitaria all'80%.

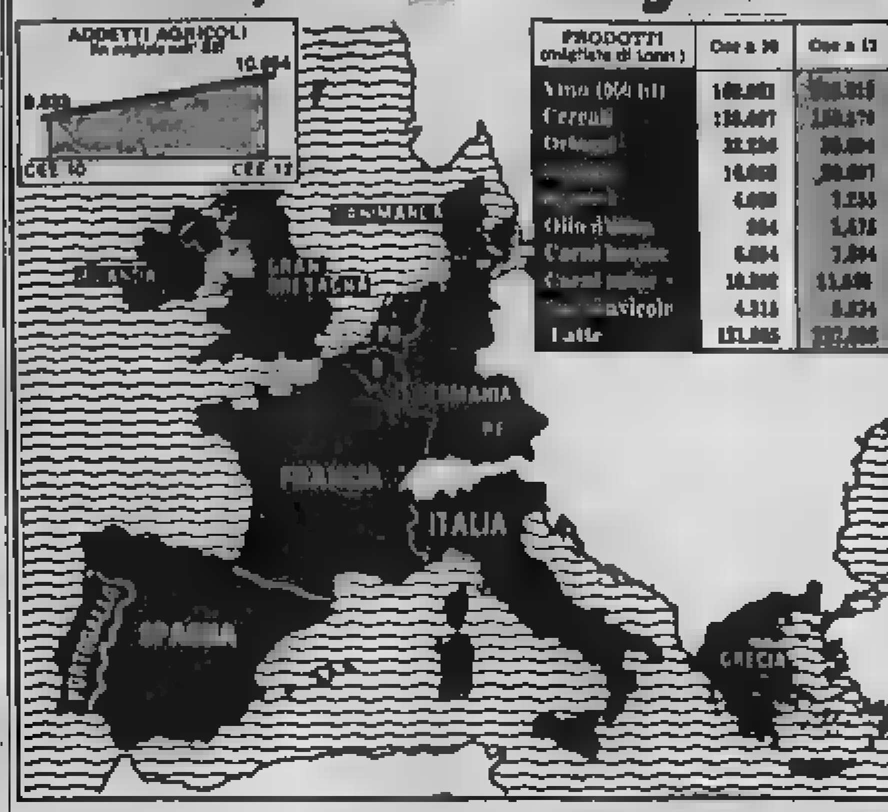
Vediamo le difese. Per il vino è stato fissato un importo regolatore specifico che [redacted] durante il periodo di transizione di [redacted] anni, [redacted] differenze fra i prezzi spagnoli e quelli comunitari. Si è anche [redacted] di riferimento per la produzione che, [redacted] superato, fa scattare la distillazione obbligatoria.

Per l'olio d'oliva è stato fissato un periodo [redacted] transizione di dieci anni: [redacted] evitare [redacted] si è deciso di controllare per cinque [redacted] l'importazione [redacted] di [redacted] oleaginosi. [redacted] per gli agrumi, [redacted] genere per i prodotti ortofrutticoli, è prevista una transizione di dieci anni.

L'Europa dei Dieci si è pro[redacted], insomma, da quella dei Dodici: la Cee che sposta il [redacted] baricentro verso il Medi[redacted] frena gli eccessi [redacted] che potrebbero [redacted] i [redacted] dell'allarga[redacted]

Fabio Galvano

12 Paesi, 11 [redacted] di agricoltori



PRODOTTI (migliaia di tonn.)	Cee a 10	Cee a 12
Vino (000 hl)	160.681	[illegible]
Cereali	130.407	[illegible]
Ortaggi	32.236	38.464
[illegible]	16.008	30.607
[illegible]	4.008	7.256
Olio d'[illegible]	864	1.475
Carni bovine	6.694	7.294
Carni suine	10.200	11.600
[illegible]avicole	4.316	5.034
Latte	111.065	[illegible]

Bilancio Cee Italia in attivo per oltre 2250 miliardi di lire

BRUXELLES — Dopo l'ingresso di Spagna e Portogallo, i governi dei 12 dovrebbero firmare, a fine gennaio, i testi di revisione e di integrazione dei trattati comunitari, cioè il risultato della conferenza per la riforma del trattato di Roma, la «costituzione» della Comunità.

Ma, prima di giungere in porto, la riforma deve ancora superare gli scogli delle opposte riserve di Italia e Danimarca.

Il rapporto conferma che l'Italia è la maggiore beneficiaria del bilancio comunitario, con un attivo di 1,5 miliardi di ecu, circa 2.250 [redacted] di lire nel 1984 (il doppio del [redacted]). Il rapporto, [redacted] la Germania e il [redacted] bancata del [redacted] comunitario, con un passivo di circa tre [redacted] ecu, circa 4.000 [redacted] di lire.

[redacted] le indicazioni che si [redacted] rapporto [redacted] conti sono solo parzialmente significative, perché si limitano a [redacted] i flussi [redacted] bilancio [redacted] gli altri effetti.

L'Italia, inoltre, è la maggiore beneficiaria del bilancio [redacted] solo in termini assoluti. Considerando, invece, gli utili «pro capite», i piccoli paesi del Nord Europa vengono in testa alla classifica degli attivi.

La pubblicazione del consuntivo [redacted] certe dei conti potrebbe rinfocolare polemiche.

[redacted]

[redacted] — [redacted] sistema d'avanguardia per controllare con i raggi infrarossi gli incendi boschivi potrebbe essere installato nell'Casentino, una zona della provincia di Arezzo, che in passato è stata molto colpita dal fuoco.

L'apparecchiatura, mediante un radar a raggi infrarossi sensibile al [redacted] e montato su un'an[redacted] rotante, invia [redacted] su [redacted] dati a un computer: la loro elaborazione consente agli operatori [redacted] rilevare [redacted]mente i focolai [redacted] cendio e di intervenire tempestivamente.

Il sistema, se applicato, potrebbe [redacted] uno dei primi [redacted] Italia.

Puglia, [redacted] '85

BARI — L'annata agraria appena conclusa è stata generalmente negativa in Puglia. Ciò ripropone il problema di scelte di politica agraria regionale: [redacted] ha dichiarato ieri [redacted] l'annuale conferenza stampa. Il presidente regionale della Confcoltivatori Giuseppe Politi.

«Un dato ormai costante — ha sottolineato Politi — è che questo bilancio negativo è provocato [redacted] da fattori esterni alla produzione, in particolare dalle avversità atmosferiche (ma se i programmi irrigui fossero stati completati non si sarebbe avuto il notevole calo nella produzione delle olive provocato dalla [redacted] e dalle crisi di mercato.

Lo zafferano più prezioso dei tartufi

L'AQUILA — Soltanto [redacted] milioni di piatti di riso potranno [redacted] insaporiti con gli appena 30 chili di zafferano (che costa come i tartufi), pro[redacted] quest'anno [redacted] cooperative formate in Abruzzo dagli ultimi 20-25 zafferaneri, nella Piana di Navelli dell'Aquila, da sempre il migliore, secondo gli esperti, rispetto a quello coltivato in altre parti d'Italia e [redacted].

E' il raccolto più basso degli ultimi 50 anni, che dimostra l'esaurimento definitivo [redacted] vermiglio».

In Sicilia produzione record, ma sempre più [redacted] le esportazioni

Costa [redacted] l'arancia [redacted] in Italy

Urss, Ungheria, Cecoslovacchia si rivolgono [redacted] altri Paesi perché vendono gli agrumi a prezzi più bassi - Aperti i centri dell'Aima per distruggere montagne di mandarini

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — I tempi in cui la Sicilia [redacted] faceva da pa[redacted] tramontati. Adesso, per gli agrumicoltori dell'isola, il pericolo è di scomparire definitivamente dai mercati europei, [redacted] più di[redacted] assorbire limoni, [redacted] e mandarini [redacted] Paesi extracomunitari del bacino Mediterraneo.

In questa [redacted] l'export sta segn[redacted] un'altra [redacted] d'arresto. [redacted] associazioni dei pro[redacted] annunciano che [redacted] saltati importanti contratti [redacted] Paesi comunisti: Urss, Ungheria, Cecoslovacchia, [redacted] Est. Uguali difficoltà anche con i Paesi [redacted] Cee. «I nostri acquirenti — [redacted] Nino [redacted] commerciale dell'Apast, [redacted] delle [redacted] associazioni di agrumicoltori [redacted] — si rivolgono ai Paesi terzi, i quali praticano prezzi più bassi perché hanno minori costi di produzione».

Di fronte a quella che sembra proprio una [redacted] nel mercato d'Oltralpe, la produzione segna un grosso [redacted] avanti. Secondo le previsioni, confermate [redacted] primi [redacted] della raccolta iniziata a dicembre, l'impennata dovrebbe essere [redacted] circa il 20% rispetto alla media degli ultimi anni. La produzione dovrebbe sfiorare il tetto dei 28 milioni [redacted] quintali raggiunti nell'83-'84.

Palermo. La selezione (detta «scarlatura») dei limoni in un'azienda agrumicola di Villabate. Anche per questo agrume si prospetta una crisi; non è escluso che una parte della produzione venga distrutta

Più produzione e meno export hanno, come è [redacted] intuire, una logica conseguenza che è quella di un massiccio ricorso all'Aima (Azienda di [redacted] per [redacted] interventi sul mercati agricoli), la quale ha già aperto [redacted] centri in tutta la Sicilia per il ritiro [redacted] mandarini: da quindici giorni sono [redacted] entrati in funzione i bulldozer per la «grande schiacciata».

[redacted] alle porte dell'Aima bussano anche i produttori di arance. Hanno già dichiarato [redacted] stato di crisi ed anche per [redacted] molto presto interverranno i bulldozer. Il [redacted] all'Aima [redacted] certamente superiore a quello della [redacted] campagna (519 mila quintali) e potrebbe sfiorare quello record dell'annata '83-'84. Allora furono distrutti 6 milioni e mezzo di quintali di agrumi.

[redacted] due [redacted] sua emanazione, resta completamente [redacted] il secondo piano [redacted] agrumi. [redacted] ha come scopo principale quello [redacted] migliorare la qualità e creare nuove e moderne strutture per ridurre i costi [redacted] produzione. Alla [redacted] sono stati assegnati [redacted] miliardi [redacted] del finanziamento complessivo), ma sino al giugno scorso (riallgonio all'estate le cifre ufficiali) risultava impegnato soltanto il 6,9% dei finanziamenti disponibili [redacted] primo triennio, [redacted] effettivamente erogate [redacted] invece il 2%.

[redacted] clamoroso [redacted] politico, quindi, legato soprattutto alla mancanza di indicazioni [redacted] qualità da riconvertire e alle pastoie burocratiche che, per [redacted] un progetto, [redacted] trascorrere non meno di tre anni, con punte di 4 e 6 anni. [redacted] saltano i conti che stanno alla [redacted] dell'opera.

Rino Canzoneri

I mercati

CEREALI

Torino — Frumento naz. merc. 76/79 L. 32.000-33.100, buono merc. base [redacted] L. 33.100-33.300

Vercelli — Risoni comuni L. 51.000-53.000, Veneria 53.000-54.000, Europa 52.00-54.000, [redacted] Andrea 51.000-54.000, Roma 57.000-61.000, Arborio 56.800-60.000

[redacted]

Parma — Burro [redacted] panna [redacted] 4300; grana parmigiano reggiano prod. '83 L. [redacted], 1984 L. [redacted] 13.300; [redacted] L. 10.100-10.300.

L'agevolazione estesa a quelle sotto i 700 metri

Tutte le aziende collinari esentate dai contributi

ROMA — Tutte le aziende agricole ricadenti in territori [redacted] a [redacted] altitudine — cioè anche al di sotto [redacted] 700 metri — potranno beneficiare [redacted] dal pagamento [redacted] contributi agricoli unificati. L'agevo[redacted] favorirà migliaia [redacted] proprietari di terreni in collina.

E' la diretta conseguenza della [redacted] col il 30 dicembre scorso la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimi gli articoli 3 della legge [redacted] luglio 1953 numero [redacted] (riguardante provvedimenti per i territori mon[redacted]ni) e 7 del decreto legge 23 dicembre [redacted] numero 942 (riguardante provvedimenti in materia previdenziale), nelle parti in [redacted] non [redacted] devano che l'[redacted] pagamento dei contributi agricoli unificati valesse [redacted] i [redacted] che — pur [redacted] montani — si tro[redacted] a meno [redacted] 700 metri di altezza.

I giudici [redacted] Palazzo [redacted] Consulta, accogliendo [redacted] serie di eccezioni sollevate quattro anni fa dai tribunali [redacted] Palermo, [redacted] e Palmi, hanno ritenuto irragionevole e in contrasto con il principio di uguaglianza una disparità [redacted] trattamento fondata sul solo dato altimetrico tra terreni che per il resto hanno i requisiti [redacted] essere [redacted] montani (cioè degradamento agrario-economico e bassa redditività) e godere delle relative facilitazioni. Finora [redacted] le [redacted] agricole [redacted] sopra [redacted] 700 metri [redacted] totalmente [redacted] dalle [redacted] tribuzioni.

I giudici costituzionali hanno così respinto le [redacted] Scau (Servizio contributi agricoli unificati) e dell'Avvocatura generale [redacted] Stato intervenuta in [redacted] presidenza [redacted] Presidenza [redacted] Consiglio. Lo [redacted] sostenuto che proprio dalla duplicità delle categorie dei territori montani — superiori e inferiori [redacted] 700 metri di altitudine — deri[redacted] legittimità [redacted] giuridico differenziato.

L'Avvocatura [redacted] Stato aveva invece [redacted] che la normativa in materia [redacted] provvidenze per [redacted] monta[redacted] sempre avuto presente [redacted] «territorio (con Comune) montano», qualificato da requisiti altimetrici corretti dalla considerazione [redacted] condizioni economico-agrarie, e «terreni montani», individuati in base [redacted] un criterio altimetrico puro.

[redacted] intervento [redacted] sottolineato che, nella sua discrezionalità, il legislatore [redacted] ritenuto di concedere [redacted] l'esenzione [redacted] contributi agricoli previdenziali [redacted] all'interno [redacted] Comune montano già [redacted] più estese provvidenze di natura fiscale e finanziaria, [redacted] solo [redacted] terreni montani singolarmente considerati che si trovassero ad un'altitudine superiore ai 700 metri. La Corte Costituzionale è stata però [redacted] diverso parere.

Per le stesse ragioni la [redacted] dichiarato illegittimo [redacted] e [redacted] 6 del decreto [redacted] del 1977, che — anziché accordare [redacted] totale del pagamento — riduceva del 40% i contributi previdenziali e [redacted] dovuti per i lavoratori agricoli dipendenti, [redacted] erano occupati [redacted] territori montani situati a una quota inferiore ai 700 metri.

La Confagricoltura, che [redacted] è sempre battuta contro le distinzioni altimetriche, ha espresso la [redacted] viva soddisfazione per la sentenza dell'Alta Corte definendola «un atto di [redacted] dovuto e [redacted] tanto tempo atteso che potrà assicurare la migliore [redacted] e tutta quella enorme porzione [redacted] Penisola che è rappresentata da rilievi, cioè terre di alta quota, collina e montagna».

L'organizzazione degli imprenditori agricoli ha sottolineato che per l'agricoltura delle aree di collina e di montagna erano del tutto ingiustificate le distinzioni contributive.

Pierluigi Franz

[redacted]

[redacted] — Nell'ambito della Cee i coltivatori diretti [redacted] ni figurano [redacted] posti nella graduatoria [redacted] redditi. [redacted] sono [redacted] seguiti soltanto [redacted] Grecia e dall'Irlanda, avendo realizzato un reddito che ammonta a poco [redacted] di un terzo di quello conseguito [redacted] olandesi. I più prosperi [redacted] comunità che registra in questo settore forti dislivelli.

Importanti ricerche [redacted] Cnr al Centro di Mantova

Vitelli curati [redacted]

NOSTRO SERVIZIO

[redacted] — Serviranno [redacted] per [redacted] dell'uomo le ricerche [redacted]fiche [redacted] ora, alle dirette dipendenze [redacted] Cnr (Consiglio nazionale delle ricerche), si [redacted] mento vitelli di Mantova. [redacted] il controllo del Cnr si sta costituendo [redacted] unità per [redacted] unica in [redacted], [redacted] laboratorio [redacted] ricerca e [redacted] prove sperimentali contro le malattie — e non sono poche — comuni agli uomini e [redacted] animali. Ciò che nei normali ospedali non è possibile fare per questioni di tempo e spazio diventerà fattibile [redacted] un centro zootecnico.

La scelta di Mantova non è stata casuale. Qui il patrimonio zootecnico è [redacted] grandissimo valore. [redacted] è elevata la specializzazione acquisita dal centro [redacted] svezzamento che in 11 anni ha visto crescere il numero degli associati. Oggi infatti conta [redacted] aderenti, tra cui una trentina di ingrassatori, con 36 mila vacche da latte e 60 mila posti per vitelloni: [redacted] nati, il loro svezzamento, le vacche gravide offrono [redacted] abbondante casistica per l'approfondimento della ricerca bivalente uomo-animale.

Il Cnr sta ultimando «l'assunzione» del [redacted] per la lotta [redacted] malattie infettive. Nei giorni scorsi lo hanno visitato il direttore del Consiglio, il professor Dianzani, numero uno in Italia di questo settore, [redacted] il professor Schito di Genova, componente [redacted] Consiglio. Una loro relazione sta per essere vagliata dal Cnr in maniera formale, l'assenso è ormai scontato.

Oggetto della ricerca: forma di vaccinazione che possa servire [redacted] medici per l'uomo, e ai veterinari per gli animali, contro il «rotavirus», causa di morbosità enteriche. Sono già state fatte [redacted] analisi prelevando [redacted] scimmie il siero che poi è stato iniettato a vitelli e a suini. Il risultato è stato di notevole [redacted] animale che ha ricevuto il siero infetto [redacted] è rimasto contaminato.

«Ora — spiega Antonio Picchietti, direttore del centro — bi[redacted] avere il coraggio di coinvolgere l'uomo in questi esperimenti. [redacted] nel momento in cui riusciremo a trovare il vaccino che abbia effetto sulle bestie: [redacted] procedura già seguita quando producemmo l'antidoto contro le malattie di respirazione dei bovini, unico vaccino riconosciuto dal Cnr contro questa specie di affezione».

L'accordo con il Cnr è il coronamento [redacted] una lunga serie di esperimenti portati avanti dal centro di [redacted]mento. Tre sono i principi fondamentali sui quali si basa la sua esistenza: ridurre [redacted] in aumento il numero dei capi che [redacted] allevatori cedono al centro); ridurre l'uso dei me[redacted]; migliorare la produttività dei vitelli anche con incroci di razze specifiche di questa [redacted] della Padania.

Giorgio Gasco

[redacted]

Pompelmi: [redacted] i turchi (e fanno strage degli italiani)

L'Italia produce pompelmi, la [redacted] è difficile, ma il prodotto italiano, per quanto giovane, è in espansione. La produzione nazionale, nel 1985, ha superato i 45.000 quintali, con una resa media di 225 quintali per ettaro.

Le regioni vocate per questa coltura sono la Calabria, la Puglia e la Sicilia. Ma i principali ostacoli al definitivo decollo [redacted] pompelmicoltura italiana vengono dall'estero.

Sulla base di accordi stipulati dalla Cee con Paesi [redacted] del Mediterraneo, sono concessi abbattimenti tariffari di gran favore alle importazioni di pompelmi: toccano l'80 per cento per i frutti importati dai Paesi del Maghreb, ed addirittura il 100 per cento per quelli provenienti dalla Turchia.

In queste condizioni è chiaro che solo la garanzia di un prezzo remunerativo per le produzioni nazionali, che non hanno niente da invidiare alle altre, potrà consentire l'ulteriore sviluppo del pompelmo prodotto in Italia e il riequilibrio di questa voce [redacted] bilancia agroalimentare.

Di tutto questo e, più in generale, della necessità di estendere anche alla coltivazione [redacted] pompelmi i provvedimenti di legge previsti dal piano agrumario nazionale, si è discusso alla recente assemblea straordinaria del Coppi, Consorzio produttori pompelmi italiani, svoltasi ad Alconia di Curinga (Catanzaro).

L'assemblea, dopo aver approvato il programma di attività dell'organizzazione per l'anno in corso, ha deciso, con modifica statutaria, l'obbligo per i soci di conferire l'intera produzione di pompelmo alla nuova centrale agricola del consorzio.

Tecnich[redacted] per i campi

«Non lavorare il terreno» è valido anche per l'uliveto

[redacted] per il vigneto, anche per [redacted] viene [redacted] specialisti una [redacted] tecnica [redacted]: non lavorare il terreno. Meno costosa e più vantaggiosa dal punto [redacted] agronomico, questa pratica è [redacted] già sperimentata in Calabria.

[redacted] se ne è parlato a La[redacted] in provincia di Catanzaro, [redacted] un interessante [redacted] sul tema: «La [redacted] terreno nell'oliveto: aspetti [redacted] ed [redacted]ci». E' la prima volta che in Italia si tratta quest'aspetto dell'olivicoltura, con esperimenti effettuati in Spagna e in alcune aziende agricole della Calabria testimoniano la buona riuscita di questo nuovo modo di gestire il patrimonio olivicolo.

I vantaggi sono numerosi, [redacted] sotto l'aspetto economico che [redacted] quello agronomico: una notevole riduzione [redacted] miglioramento degli scambi [redacted] fisici del terreno.

Relatore d'eccezione a Lamezia è stato il prof. Miguel Pastor dell'Istituto di olivicoltura di Cordoba. Hanno parlato inoltre il presidente della Federazione regionale degli agricoltori di Calabria, Aldo Francone, il prof. Nicola Lombardo, direttore dell'Istituto sperimentale per l'olivicoltura, e il dr. Alberto Del Bono, dell'Agriconsulting di Roma.

Una visita guidata nell'azienda agricola di Giuseppe De Lorenzo ha chiuso i lavori, testimoniando dal vivo la buona riuscita della non lavorazione del terreno dell'oliveto.

Nella nostra economia nazionale l'olivicoltura rappresenta uno dei settori produttivi di maggior incidenza.

Il metrò fantasma: cinquant'anni di progetti e polemiche

Ci sono le vetture moderne ma i binari mancano ancora

Dovevano essere sotterranei, poi sopraelevati, poi in superficie: per ora solo sulla carta

Negli anni '40 la metropolitana è andata sottoterra ed è risorta, è decollata in sopraelevata, ha tagliato alberi e corsi, ha generato semafori intelligenti e rivoluzioni del traffico. Ma è rimasta sulla carta. Progetti giusti nel sbagliato: ognuno richiede studi, escursioni, polemiche, autorizzazioni e, soprattutto, tanto tempo. Quando matura, la realtà è già cambiata, la città diversa, le tecnologie più moderne.

Un esempio storico: la gallo pensata nel 1956, pronta a partire nel 1964, quando Regione e Comune si accorgono che il comprensorio torinese non sta più volando verso i 2 milioni di abitanti, ma scende gradualmente verso quote più basse e che la ha bisogno di altri servizi. I protagonisti della vita amministrativa, la e il all'opposizione, e il assessore Novelli, ai Trasporti il socialista Rolando.

Il metrò cambia volto: treno in galleria tra e Sud, ma vetture più leggere, 250 posti, grossi tram che presto in superficie (da Est a Ovest) anche sulla rete esistente, come si fa nelle città da un di abitanti. Nel 1977 si parla del *funebo-tram*, si acquistano con 3 miliardi. Un anno dopo parte per Roma progetto massima che cerca di recuperare i finanziamenti (180 miliardi). Torino chiede di applicare il principio dell'«equivalenza» fra il vecchio e il nuovo progetto e che vengano erogati i fondi.

In pratica il lungo: «*Tutti gli incartamenti furono trasmessi nel frigorifero del ministero*», Novelli. Intanto il progetto matura fra compromessi, polemiche, competenze, difficoltà di coordinamento di tutti gli enti interessati e vincoli ambientali. «*L'amministrazione di sinistra non voleva fare soltanto la metropolitana. Voleva trasformare nella città. La scelta di Rolando, come dimostrano oggi le esperienze, centrale*» aggiunge l'ex sindaco pci Libero di metropolitana leggera prende corpo nel '90. Le prime polemiche pepate nascono a gennaio del '92: «*Faranno passare i treni in mezzo a corso Vittorio*», attaccano i liberali un eloquente manifesto che apre la campagna elettorale. «*Siamo ancora in ipotesi, non c'è nulla di definito*», ribatte Rolando.

pratica il lungo: «*Tutti gli incartamenti furono trasmessi nel frigorifero del ministero*», Novelli. Intanto il progetto matura fra compromessi, polemiche, competenze, difficoltà di coordinamento di tutti gli enti interessati e vincoli ambientali. «*L'amministrazione di sinistra non voleva fare soltanto la metropolitana. Voleva trasformare nella città. La scelta di Rolando, come dimostrano oggi le esperienze, centrale*» aggiunge l'ex sindaco pci Libero di metropolitana leggera prende corpo nel '90. Le prime polemiche pepate nascono a gennaio del '92: «*Faranno passare i treni in mezzo a corso Vittorio*», attaccano i liberali un eloquente manifesto che apre la campagna elettorale. «*Siamo ancora in ipotesi, non c'è nulla di definito*», ribatte Rolando.

dopo l'assessore una «*verifica di fattibilità*», un progetto di massima per la tratta Rivoli Rivoli: parte in galleria, prosegue in superficie, quindi in galleria o in viadotto fra Lauriano e la ferrovia, scende sotto piazza e torna a livello stradale. Passano 12 mesi: il 13 febbraio '91 arriva un'altra indicazione della Regione, cade la sopraelevata, viene abbandonato corso Vittorio Emanuele e il tracciato della I (metà in galleria, metà in superficie) devia Porta Susa e prima di puntare su Porta Nuova Rolando è ottimista: «*Appalti in primavera, cantieri in autunno a Rivoli e in Lauro Marchetti. fra 5 anni la città potrà sostituire ai viaggi sperimentali della prima metropolitana leggera costruita in Italia*».

Pochi giorni dopo, un annuncio: «*metropolitana servirà i Trani e autobus cambieranno percorsi in parte alla griglia urbana*». Quasi contemporaneamente parte la commessa i nuovi veicoli: 100 da posti, lunghe Ma il traverse sono finite mentre viene approvato il piano-trasporti del Comune, sale la contestazione per il «muro» di i più ripropone la sopraelevata da piazza a Rivoli. In agosto insorgono gli ambientalisti «*degli alberi*»: non credono il Comune, è stato annunciato, trapiantare una parte dei di Francia per far posto ai binari. Ribatte Rolando: «*Nei giorni in cui si va tutto su Zaccone, a Torino non sembra possibile spostare un filare*».

anche questa idea senza dubbio originale viene abbandonata maggio dell'92 parte l'operazione-griglia e la Torino-Rivoli sottoterra dopo le osservazioni della Regione e la constatazione le alberate di corso Francia sono protette un decreto del '94. A dell'83 scoppia lo scandalo delle tangenti, i socialisti dalla giunta, le grandi iniziative congelate per 6 mesi. Il comunista Vindigni, di Rolando, deve fare i conti con un'altra realtà: «*Emergono nuovi problemi di urbanistica: il Lingotto, la Vinchi Unico, le aree strategiche. Poi c'è la conversione delle commesse per le matrici, i conti con le Ferrovie, i progetti esecutivi della linea 2*».

Il è storia recente: cade la giunta pci, si repubblicano Ravaioli perfeziona gli accordi e apre i primi cantieri della metropolitana leggera. Pochi giorni fa negli uffici del Tr giunte le foto del metrò realizzato a Tunisi accompagnate da un «sentito ringraziamento» di ottimi progetti illustrati proprio a Torino in un convegno del '79.

Bruno Gianotti

Temperatura di ieri

massima	+ 3,2
minima	+ 0,7
media	+ 1,9

del Servizio meteorologico Aeronautica militare di Cuneo alle ore 20: pressione del mare 1013 mb; umidità Temperature: massima +1,3; minima —1,6° media +0,8. Previsioni: nuvolosità in graduale aumento precipitazioni sparse in pianura. Venti: forti in montagna, deboli in pianura. Visibilità: generalmente ridotta per dissolvimento

Come cambiano i gusti (e le spese) delle nuove generazioni: l'abbigliamento

Tra i ragazzi grandi firme

Il look ideale prevede capi disegnati da noti stilisti: «Sono cari, ma molto pratici» - Un completo (scarpe, calzetti, jeans e giubbotto) costa da 700 a 750 mila lire - «Non ci vestiamo per la discoteca: vestiti così ci sentiamo più a nostro agio» - Una cartella «tipo portalettere» e 5 centimetri di pantalone arrotolato

Lo ammettono anche riserve anche di *fast food* di via Amendola, tradizionale ritrovo di ginnasiali e licealì dal portafogli (più o meno) fornito, dove la cronaca è andata a curiosare per gusti e preferenze dei giovani generazioni e gli obiettivi primari delle spese.

Prima voce, l'abbigliamento. Il look obbligatorio comprende scarpe Timberland o allvaletti camperos, e «rombi Burlington, jeans Armani o Ouveri, cintura di Charro, maglioncino Ralph Laurent, giubbotto Moncler. Costo del completo, dalle 700 alle 750 mila lire.

Di questi di qualcosa si risparmia. «*Ma sono quattrini*» — puntualizza Annalisa Puoti, anni, liceale — *perché questa è che i commercianti non fanno. Al massimo "toglieno" un 10%*».

Parinari non si nasce, si diventa. Su questo concordano un po' tutti. «*Lasciamo perdere la letteratura dell'hamburger* — esordisce Fulvio Robotti, anni, impiegato nell'azienda del padre —. *Fruttando è importante stare fra gente che la pensa come te*».

Questa identità di vedute sembrerebbe però sfociare in un generale appiattimento: stessi guati musicali, preferenze cinematografiche, stessa motocicletta, abbigliamento. Ma ragazzi d'oggi non mancherà di fantasia, non dei miti del

«*Non credo* — reagisce Isabetta Politi, anni — *La è una mattinata: a ben indossiamo capi pratici, funzionali e resistenti. Proprio quanto serve a noi quasi che vivono in classe, a casa, per la*

Il grande amore di quest'inverno è il giubbotto imbottito Moncler, fabbricazione francese. «Unico — come continua Elisabetta — *per leggerezza e praticità. È molto imitato, di altre ditte, ma ovviamente quello originale è un'altra cosa*».

Diverso è anche il prezzo: circa 310 mila lire contro le mila delle marche. Questo *status symbol* ha persino appetiti proibiti: Moncler sono scomparsi dagli attaccapanni nei corridoi dei e ora c'è se li porta addirittura in aula. Attenzione a definirlo femminile, *la* Moncler, sarebbe più giusto che si tratta di una giacca a vento. I ragazzi vi risponderebbero che «*la chiamano così soltanto ti*».

Dove appare intramontabile il gap generazionale è la sono e jeans: quei cinque centimetri di calzini esposti al vento fra le Timberland e il jeans arrotolato (di più è pacchiano, di meno *fa sessantottino*), sembrano proprio inaccettabili over 30 e i genitori. proprio per questo, il no con

Il punto debole del hamburgheria termine *fast food* pare ormai ripiegano diventate, un po' a sorpresa, «*La verità è che ci stiamo anche un po' stufati* — commenta Federico Rolle, 17 anni, aspirante perito elettronico — *le scarpe sono belle, ma anche costr. si trafiamo, ma in tanti hanno affossato loro i romperoe, gli stivali motociclisti e che per chi fa la motociclista. Costano 300 mila, meno di qualsiasi tipo di Timberland*».

In larga scuola le felpe Company: «*Costano fra le 60 e le 150 mila lire, e non* — spiega Fedi, 18 anni, studentessa alle magistrali —. *Il loro contrasto sta nei colori, anche un po' troppo forzati, e nel modo di mettere abbinandole*».

Il boccino dei capi diffusi vede i jeans firmati fra le 70 e le 75 mila lire. calze a sulle 15 mila, le cinture intorno alle mila. All'orizzonte si profilano anche qualche novità: fra l'e e l'autunno in tute, meglio se da pilota da cascia e alcotterista di capetti originali militari, quasi introvabili, stanno già vita a una serie di neri).

anche nel settore degli neri: «*Il massimo è una borsa* — Pacorato, 18 anni, liceale —. «*Fatta un po' sul portalettere, rigida e plastificata, color chiarissimo e piena disegni infantili giocattoli, matite, orsacchiotti*». Costa 100 mila lire, si trova anche in città, ma un vero pasticcio va a comprarla a Milano in via Brera.

Angelo Conti

Replica vera per un canovaccio dell'Ottocento

Il «capocomico» se ne va ma lo spettacolo continua

Teatro Mirafiori Studio una compagnia decide l'autogestione: la suggeritrice attrice, il regista spalla, i cantanti macchinisti

Come nel drammatico dell'Ottocento sull'ingratitudine della commediante il capocomico, nei bei mezzo delle complicate, abbandona la grida e questa, dopo di sconcerto, lo spettacolo continua. Nell'edizione dei giorni nostri invece il capocomico, Giorgio Molino, esce sostituito sostituito da un certificato medico per «attacchi di tachemia transitoria» e lo spettacolo di varietà Studio (in corso prosegue, dopo riunioni fiume, con i responsabili e finanziatori dello spettacolo (l'Arci), in autogestione.

L'insolito episodio è accaduto il 1° gennaio, di una serie di piccole beghe e incomprensioni consumatesi fino ad allora in camerini e corridoi. Ma il primo giorno nuovo anno Giorgio no e la figlia Eva (anche lei attrice, in arte Eva Bella) rompono gli indugi e si dileguano assieme ai macchinisti. E come nelle favole la soluzione si trova con un pizzico di spregiudicata fantasia: la suggeritrice os. I

Tutti attori si sono mobilitati per proseguire le recite

sera lo spettacolo è ripreso con tutti al proprio fratello Molino. Piero, alla cantante Franca Nervura, presentatore e fantasista Flavio Maiolla, musicisti Bertone, al Cantambanchi, al balletto, suggeritrice, Marisa Bertolina, alla soubrette, Giulia Simoni, ed al fonico, Giampiero Luongo.

Cinque persone rinviate a giudizio per bancarotta fraudolenta

Dietro il mobilificio fallito il losco traffico della droga

Crack mezzo miliardo per l'«Arredamenti Gio» di Druento, dove avevano appuntamento i corrieri dell'eroina della banda Miano - Un'azienda sana portata al tracollo dei catanesi

rinvii a giudizio per bancarotta fraudolenta (un da mezzo miliardo) l'inchiesta del giudice istruttore Acordon sul mobilificio «Arredamenti Gio» di Druento, utilizzato dalla banda Miano per appuntamenti con i corrieri della droga che venivano a ritirare le «manette». Il compenso per le partite di eroina. Stando alle indagini del magistrato, il mobilificio di Vincenzo Motta, almeno all'inizio, era un'azienda sana, con una vasta sala di esposizione a Druento e la sede legale della società in accomandita semplice, in via Carlo Noè 6, a Porta Palazzo.

Tutto filò liscio finché la banda dei fratelli Miano, che controllava il mercato dell'eroina a Torino, mise gli occhi sulla «Arredamenti Gio», investendo denaro e pensando di utilizzarlo come covo per gli appuntamenti con i corrieri. Distribuite partite di eroina prelevata a Milano, venivano a ritirare le «manette» a Druento, passando inosservati di gente che abitava il salone d'esposizione.

Arrestati i Miano, la società affidata a Giovanni Motta, 41 anni, un personaggio di spicco del clan catanesi e del cognato di Santo Miano, Pietro Geraldi, Ma i finanziamenti scarseggiavano, e nel giro di pochi mesi l'(tini sull'orlo del fallimento. Sempre stando all'accusa, a quel punto Geraldi si sarebbe rivolto a Antonio Quarnieri, 45 anni, un altro personaggio di spicco della mala torinese.

Quarnieri, che ha collezionato diversi rinvii a giudizio per bancarotta, riuscì ad ordinare merce per centinaia di milioni e la piazzò commercianti di pochi più. Inevitabile il fallimento; il crack a mezzo miliardo.

Oltre magie e magliori Armani e Armani sono stati trovati nella di una pensione affittata un marocchino. Tutta la merce di marchio è contraffatta), è stata sequestrata.

Folle il gesto di un giovane

Il dolore del padre, chirurgo, che invano ha cercato di operarlo

Una folla commossa ha partecipato ieri pomeriggio ai funerali di Carlo Guglielmini, 20 anni, studente in Medicina, ferito in un incidente stradale in Alta Valle Po e morto all'ospedale Cl Salvatore sotto gli occhi del padre, il prof. Guglielmo, primario di chirurgia generale alle Molinette, che ha cercato invano di salvarlo operandolo personalmente. A porgere l'ultimo saluto alle scomparso c'erano i compagni di Università, il personale medico e paramedico del San Giovanni, i colleghi del chirurgo e gli amici che dopo il rito religioso hanno accompagnato il feretro dalle camere mortuarie di via Santena — dove era stato portato la mattinata da Saluzzo — al Cimitero Generale.

La cerimonia è stata anche una grande manifestazione di affetto verso il padre del giovane. Il prof. Guglielmo Guglielmini è stato a lungo alternato dai colleghi che hanno voluto esprimergli la loro solidarietà. Per quattro ore, giovedì pomeriggio, il medico ha lottato contro la morte e per due volte ha rianimato con il massaggio cardiaco il figlio che nell'incidente aveva riportato lo sfondamento del cranio, della milza e lesioni ai polmoni.

Sulla disgrazia accaduta alle porte dell'abitato di Sanfront (Cuneo), nei pressi del ponte sul Po, i carabinieri stanno conducendo l'inchiesta. L'auto su cui viaggiava il giovane, guidata dal fratello Pierluigi e con a bordo la cognata Liliana Larin e un'amica, Alessandra Graziano, si è schiantata contro il guard rail, dopo aver carambolato alcune volte, a causa di un leggero strato di ghiaia che ricopriva l'asfalto. Nell'urto tutti gli occupanti sono stati sbalzati dall'abitacolo, ma solo Carlo Guglielmini ha riportato mortali.

La moda ispira la malavita

Pronto a pugni per il Moncler

rapinatore bloccato dai carabinieri in via Po con il giubbotto appena rubato

studente di Chieri, [illegible] Rabello] scese dal pullman (deve fare un acquisto e andare da un amico). sparito sotto i portici di ferma a un semaforo un ragazzo dall'aria trasandata, con qualche anno più di lui. All'improvviso lo avvicina e gli punta un coltello al fianco. L'arma è semitraccosta dalla mano del malvivente, ma Francesco sente premere la punta. Non ha la forza di reagire.

Costretto a tornare indietro, attraverso Piazza Vittorio, fino al Murazzi. Qui l'aggressore, lo studente è preso a ceffoni, poi lo sconosciuto, brandendo il coltello, gli chiede portafogli e giubbotto, un fiammante Moncler rosso.

Francesco si guarda intorno: nessuno. E' costretto a cedere. Il giovane rapinatore si allontana di corsa; lui, infreddolito, ritorna in piazza, chiede informazioni, raggiunge la sede della compagnia carabinieri San Carlo. Il capitano Maurizio Delli Santi ascolta la denuncia, la descrizione gli ricorda uno degli abbandoni del quartiere. Lo studente viene fatto salire su

conosce il suo aggressore che ha già adocchiato il Moncler.

Il giovane viene bloccato, portato in caserma, interrogato dalla testimonianza. chiama Antonio Negara, 19 anni, via Cesare Balbo 30. Dovrà rispondere, che di furto, sequestro di persona.

I carabinieri di hanno Gustavo anni, Malhi, in convalescenza. Deve una rissa.

Posteggiatori

I posteggiatori abusivi in città sono parecchie decine, ma molti fra questi improvvisati custodi delle vetture delinquenti. L'ennesima conferma ieri, terminio di una retata dei carabinieri della compagnia San Carlo che ne hanno fermati 11, ben 8 dei quali con precedenti per reati contro il patrimonio. Tutti hanno passato la giornata in caserma prima di pagare 400 mila lire

La schedina rincara? E io non gioco

Secondo il titolare di una ricevitoria del Totocalcio le scommesse a Torino sono diminuite del 50 per cento - Ma c'è anche chi dice: «Non è cambiato nulla» - L'Enalotto, comunque, ha accusato l'aumento

lunghi, borbottii e proteste delle ricevitorie del Totocalcio, del Totip e dell'E- per aumenti delle schedine, più care di circa il 40 per cento. Per giocare, per esempio, nel Toto (il minimo consentito), da questo mese 5 scommettitori devono sborsare mille lire contro le 700 che spendevano fino allo scorso dicembre. Come hanno reagito gli abituali frequentatori delle ricevitorie?

Un primo dato ufficiale relativo all'Enalotto è significativo (per Totip e bisognerà attendere oggi): la giocata complessiva, nel concluso sono diminuite del 40 per cento. Lo si deduce dal confronto fra il monte premi reso noto ieri (un miliardo e 434 milioni) e quello precedente (un miliardo e 431 milioni), quando le colonne delle schede costavano il 40 per cento in meno. La quasi parità d'incasso, pertanto, non deve trarre in inganno.

Sono reazioni simili al «buoni propositi» del fumatore, che, di fronte ai rincari, «Smetto», per poi ritornare precipitosamente alle D termometro Enalotto che per altri due concorsi nazionali? cosa registrano i punti di raccolta cittadini schedine?

è cambiato nulla — sostiene una delle impiegate che raccolgono le giocate al lotteghino di Galleria Federico —. *Non ci siamo accorti di diminuzioni giocate. E' vero, invece, molti scommettitori non informati degli aumenti e i mugugni non si soprattutto da parte dei sistemisti che devono pagare decine di migliaia di lire in più. Ma per avere dati più precisi bisognerà attendere la prossima settimana*».

Di diverso è il titolare della tabaccheria in via angolo via Vittoria. «*Fino a questo momento* (ieri 15, ndr) — sbotta — *ha registrato un calo del 50 per cento di colonne giocate*». Prende un dei mini computer che memorizzano le schedine e compare display un numero.

«*Vede* — commenta —, *quella è la somma colonne giocate nel concorso della settimana, a poche ore dalla chiusura. Prima degli aumenti ne registravo mediamente il doppio. Stesso giocano con alcuni amici un sistema da 136 mila lire. Ora costa 200 mila, ma i partners hanno fatto marcia indietro. Informati degli aumenti, non hanno ritirato neppure la schedina. Questa mia constatazione vale per il Totocalcio come per Totip ed L'incasso complessivo è diminuito molto i giocatori ci*».

ricevitoria dal «Bar Marconi», all'angolo tra Lamarmino corso e via Nizza, non sono accorti di sensibili variazioni rispetto ai precedenti concorsi. «*Per avere un'idea più precisa* — commenta la signora addetta alla raccolta delle schede — *bisogna attendere la prossima settimana. Una parte dei nostri abituali frequentatori è fuori città, quelli rimasti maggiorano ma poi giocano*».

Interviene un cliente fisso del bar: «*Mi preoccupo di più l'aumento della Il Toto spendevo 2500 lire il mese, ora le due colonne mi costeranno 1200 lire in più, l'equivalente di due caffè*».

«*Già* — sbotta un amico —, *orsù siamo abituati agli aumenti, quelli delle schedine come quelli della benzina, dell'abbigliamento, dei generi alimentari, delle autostrade. Noi accettiamo tutto*».

Estrazioni del Lotto

Sabato 6 gennaio 1996 - n. 1

Bari	37	66	61	32	62
Cagliari	69	40	42	15	77
Firenze	86	54	64	27	26
Genova	16	34	3	56	16
Milano	39	8	64	39	61
Napoli	86	42	61	79	61
Palermo	86	56	69	86	34
Roma	64	67	20	7	8
Torino	41	69	30	36	33
Venezia	17	42	67	64	63

Enalotto

Punti	Pista	Quote
«12»	1	
«11»		
«10»	333	83.000

Montepremi: 1.434.891.000

Colonna vincente

x 2 1 1 2 x 2 x 1 x 2

Specchio dei tempi

Discriminazioni tra i colonnelli - Il dialetto è tradizione e cultura - troppo impegnato - Il primo tricolore militare Da Capovela un arrivederci - Un morto che cammina

Un lettore ci scrive:

«*I colonnelli e dispotismo I famosi carristi integrati stati trattenuti in servizio per l'impiego nelle protezione civile, anche se avrebbero dovuto essere collocati pensione come previsto legge Ringraziatti da questa vittoria, si sono scagliati contro lo stesso progetto di legge "Angelini" già approvato dalla commissione Difesa CAMERA DEI hanno ulteriormente protesto la promozione a generale qualora fosse passato alla commissione Difesa Senato l'art. 33 che prevedeva promozione a colonnello il giorno prima di andare in pensione dei tenenti colonnelli di complemento trattenuti in servizio 30*

«*A fare le spese di questa pretestuose discriminazioni "caste" fiancheggia e complementi) stati ancora volta gli ufficiali complemento, in servizio indubbiamente per merito (e perché facevano comodo alle Maggiore), cominceranno a il servizio tra pochi mesi perché colpiti dai limiti di età*».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Monaco di Baviera:

«*Mio figlio frequenta la 4ª F, scuola Politecnica Quarta classe elementare, ha 9 anni. Ieri mattina, "Oggi scriviamo in piemontese gli auguri" quanto ci fanno dire ai bambini Poppanti, li fa scioperare, all'asilo li si prolunga, alle elementari li si fa scrivere. Mi auguro, e auguro loro, che abbiano qualche persona intelligente vicino che gli insegni anche una o più lingue straniere (per non trovarsi, poi, a vent'anni e in cerca di lavoro, con la sola su dal piemontese (o ligure, o siciliano) perché qualche persona facesse anni prima (che con si è più per "piacere" stati in sopravvivenza...) e sentirsi inglese o tedesco o francese?", "No, mi dispiace, io il piemontese*».

Mariagrazia Mariotto

lettore di da Pavia:

«*Sono affetto da un'ernia cervicale e, rivolgendo Como, sono stato curato per un periodo di tempo al Policlinico di Pavia.*

«*Da un anno sono ritornato a Torino per motivi di lavoro e, causa il riacutizzarsi del male, venerdì 27-12-'95 verso le ore 9, mi sono recato al pronto Cto*

«*Spiegato mia situazione al medico di guardia, medesimo, sentimmo guardarmi in faccia, forse oberato dal lavoro, infatti riportando dei telefonici dell'agenda dell'85 a quella dell'86, prescrivermi una ricetta antinfiammatori, dicendomi in seguente frase: "Si faccia questa iniezioni e non più a disturbarci al*" Questo comportamento poco professionale mi ha costretto ad un viaggio allucinante, causa la nebbia e le mie condizioni di salute, a Pavia per farmi visitare presso il locale ambulatorio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*In margine alla polemica che è nata nel Reggio Emilia e Milano sulla bellezza festa del tricolore, porsi portare qualche notizia in aggiunta a quella già pubblicata.*

«*E' vero che il tricolore sventolò nella piazza Repubblica Cisalpina nel 1797, il altrettanto vero che un tricolore fu portato al battesimo del fuoco dalla Legione Lombarda cisalpini e cervello comandata dal gen. Pietro Teulié nella battaglia di nel novembre del 1796.*

«*Pale usuale, che potremmo chiamare il primo bandiera militare, è attualmente conservato al Risorgimento di Milano*».

Gaetano Landi

Il Comitato organizzatore del Capovela ci scrive:

«*La festa di Capodanno al Palasco a Vela ha avuto un grande successo e soprattutto si è svolta serenamente, senza il più piccolo incidente, sebbene fosse moltissima l'allegria e la spensieratezza degli intervenuti.*

«*Di ciò dobbiamo essere grati alle forze dell'ordine carabinieri, polizia, vigili urbani, pompieri e tutto il personale in servizio a "Capovela '96" che con la loro costante presenza hanno dato fiducia a tutte le famiglie atterrite forse con un po' di apprensione a questo grande appuntamento con il nuovo anno.*

«*Alla crescere della notte le vecchie aspettative sono state quelle dei tappi di spumante, e non i pericolosi petardi, quest'anno banditi dalla festa. è un mare di trombette e coriandoli lanciati in aria, e tutti si sono abbracciati fratellanza più grande gioia. Ancora un grazie a tutti gli sponsor che hanno contribuito alla realizzazione di questa iniziativa.*

«*Al magnifico pubblico intervenuto diamo a tutti appuntamento per "Capovela '96"*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Caro "Stampa", meriti forse una stretta d'orecchi. Sul del 19 dicembre pubblicavi che un uomo di 52 anni, a Chivasso, maltrattava camminando in via San Marco, è giunto ad aprire al pronto soccorso dell'ospedale civico.*

«*Che lampa!?!... dobbiamo che cammina fino all'ospedale! Altri sanno, altri fatti, altre volontà! Mettiti a parte, questi "rifiuti" dicono più che i discorsi seriosi di Lama, Carniti, Benvenuto*».

Elio Ferraro

La protesta dei medici

Senza ricoveri per tre giorni

I sindacati: «Non c'è dialogo [redacted] l'Usl»

Alle numerose cause di carattere normativo ed economico che provocano lo sciopero nazionale di 3 giorni (martedì, mercoledì e giovedì) dei medici dipendenti dalla pubblica amministrazione, in città si aggiungono ulteriori motivi di malumore. «*Non esiste* — denunciano i responsabili dei vari sindacati di categoria, che, per l'occasione, formano un fronte compatto — *il dialogo con l'Usl 1-23. Ogni ospedale funziona, male, come un universo a sé. Il Comitato di gestione emana ordini di servizio che i veri responsabili amministrativi interpretano come meglio credono. Abbiamo sollecitato più volte procedimenti disciplinari nei casi più clamorosi di inadempienza, ma invano. Vi sono connivenze difficili da estirpare e il risultato non può essere che il caos*».

I medici rivendicano il diritto alla professionalità: «*In due anni, l'Usl non è riuscita a costituire la commissione per l'aggiornamento e non ci ha mai detto* [redacted] *quanto ti dilancio previsto* [redacted] *per questa* [redacted]. Il risultato è che i medici continuano («*fino a* [redacted] *ci sarà possibile*») a seguire corsi di specializzazione, convegni e seminari a proprie spese («*se abbiamo fortuna, riusciamo a non compromettere giorni di ferie*»).

I [redacted] sono preoccupati perché la sanità pubblica, a Torino, è scesa a «livelli bassissimi». Le statistiche [redacted] affermano che, mentre un [redacted] i malati di tutta Italia ambivano ad essere curati negli ospedali piemontesi, in particolare del capoluogo, adesso per 4 pazienti che entrano nella regione, 6 percorrono il cammino inverso.

Sul piatto della bilancia pesano anche [redacted] incentivi di produttività. Dicono i [redacted]: «*Avevamo stipulato, per l'87, un* [redacted] *con l'Usl, impegnandoci, noi e il personale paramedico, a fornire prestazioni straordinarie per 27 miliardi, mentre ce ne sarebbero stati* [redacted] *corrisposti soltanto* [redacted]. *Ebbene,* [redacted] *hanno tolto* [redacted] *2 miliardi e mezzo*». Ma, per contenere i costi, l'Usl ha già [redacted] nell'86 si dovranno [redacted] le ore dedicate agli esterni. «*Il risparmio, minimo, sui nostri stipendi, sarà ampiamente superato dalla maggior spesa per le convenzioni esterne. Non possiamo fare a meno di* [redacted] *quali forze politiche vogliano proseguire il collasso definitivo della riforma sanitaria*».

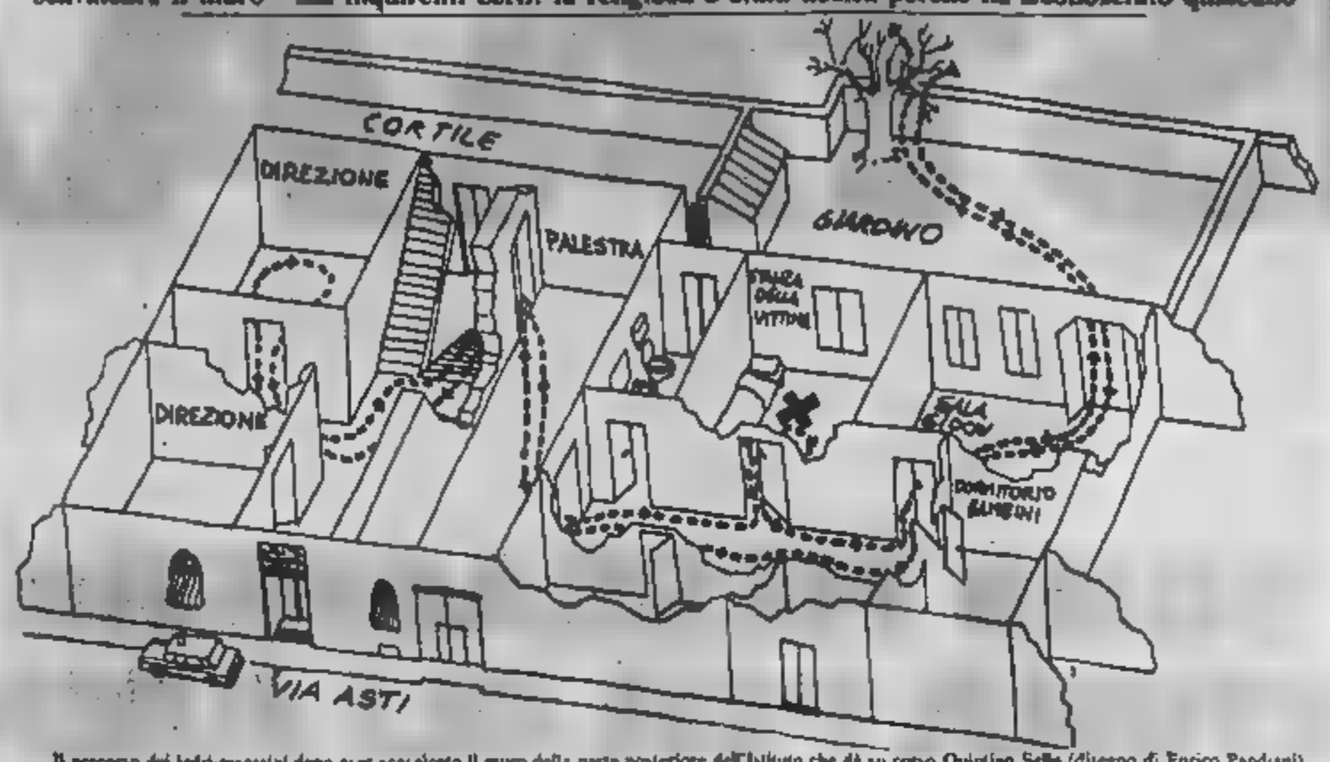
I 1780 medici della sanità pubblica [redacted] 90 per cento ospedalieri, il 10 per cento distribuito sul territorio) nei 3 giorni di astensione dal lavoro [redacted] soltanto le urgenze. Non vi saranno, dunque, [redacted] ricoveri per interventi chirurgici prenotati, né visite specialistiche, ma neppure dimissioni. [redacted] calcolare quanti annullati. [redacted] paziente attesa del proprio [redacted] anche da 1-2 mesi, all'ultimo momento si [redacted] verranno [redacted] porta sbarrata dal cartello «sciopero».

e. nov.

Forse [redacted] svolta nelle indagini [redacted] l'uccisione di [redacted] Rosangela

Un bimbo la chiave del delitto

Dodici anni, portato dalla polizia all'istituto di via Asti il 31 dicembre, è scappato il giorno dopo - I ladri si sono ispirati al suo racconto? - Pare certo che siano fuggiti dal punto in cui il ragazzo fu visto scavalcare il muro - [redacted] inquirenti certi: la religiosa è stata uccisa perché ha riconosciuto qualcuno



Il percorso dei ladri-assassini dopo aver scavalcato il muro della parte posteriore dell'Istituto che dà su corso Quintino Sella (disegno di Enrico Pandiani)

Ora una pista. Potrebbe portare agli assassini che, giovedì notte, hanno soffocato suor Rosangela — Silvana Gasparini, 57 anni, di Cividale al Piano, Bergamo — nella sua cameretta alla *Pro Infanzia* [redacted] di via [redacted]. Il primo gennaio, qualcuno ha visto una sagoma in fuga. Ha scavalcato agile il cancello di corso Quintino Sella 45, nello stesso punto [redacted] fuggì gli assassini.

Chi era quella sagoma? Probabilmente un ragazzino di 12 anni condotto all'istituto la sera del 31 dicembre e fuggito l'indomani.

E' il basista? Il suo racconto ha ispirato i ladri? La polizia [redacted] abbandia: «*Stiamo* [redacted] *delle indagini.* [redacted] *stanno unendo tanti frammenti, impossibile aggrapparsi a uno solo. Stiamo* [redacted] *Presto il quadro potrà essere completo*». Ma il capo della Squadra Mobile, [redacted] conferma: «*Fra le ipotesi, la più fondata è quella del furto e* [redacted] *delitto compiuto durante la fuga, quando i ladri si sono visti scoperti*».

Nel riserbo [redacted] (pochi ufficiali), apre [redacted] breccia questa striscia di città ai piedi [redacted] collina: la [redacted] di qui ha qualcosa [redacted] raccontare: e ne ha voglia. Sparatoria dai furti, colpita dalle aggressioni, snervata dall'insicurezza, stanca di subire, annota ogni movimento strano. Fra questi [redacted] uno [redacted] quello [redacted] primo gennaio. Un [redacted] poco dopo la mezzanotte [redacted] [redacted] la [redacted] del delitto.

«*Un ragazzino è fuggito di qui a Capodanno* — [redacted] una [redacted] venerdì [redacted] — *Era arrivato il 31 dicembre, portato* [redacted] *polizia. Il giorno dopo è andato* [redacted] *bagno, ha aperto* [redacted] *finestra e* [redacted] *è spiccato*».

Le fa [redacted] inquilino [redacted] stabile di corso Quintino [redacted] la 45, dove i ladri sono passati [redacted] raggiungere l'istituto: «*Non so a che ora sia successo, ma so per certo che* [redacted] *signore* [redacted] *visto qualcuno che scavalcava il cancello per uscire*».

Il ragazzino, dunque, se n'è andato per il tragitto [redacted] avrebbero poi [redacted] i ladri [redacted] dell'omicidio. «C'è una persona [redacted] *soffre disperatamente, qui, e nessuno ci è mai stato per cura. Lei ha sentito*».

[redacted] «*Era le sette fra giovedì e venerdì.* [redacted] sentito dei passi, [redacted] qualcosa come dei salti». [redacted] proprio salti: I [redacted] hanno scavalcato la recinzione [redacted] corso Quintino Sella 45, forse [redacted] avanzati lungo la tettoia che copre il lungo corridoio d'ingresso alla [redacted] e [redacted] questa [redacted] — un salto di [redacted] due metri — sul tetto del garages. Quindi [redacted] eccoli [redacted] di cinta, accostato al quale, nel giardino della *Pro Infanzia*, ci sono un [redacted] fico e [redacted] in cemento.

Un percorso che non si può improvvisare [redacted] marciapiede di corso Quintino Sella: affacciandosi alla cancellata, altro non [redacted] che [redacted] che porta al box e [redacted] condominio, che [redacted] tutto la [redacted]

Il ragazzino, dalla [redacted] del bagno, deve aver notato la scala. Oltrepassa il muro, è sulla tettoia. [redacted] davanti. [redacted] quel momento [redacted] scoperta gli [redacted] via per tornare. [redacted] che [redacted] persone cui raccontare la [redacted] impresa: la stretta [redacted] un furto che finirà in [redacted].

Tutto ciò spiega la perfetta [redacted] dei ladri. [redacted] entrati [redacted] margine sinistro [redacted] due edifici, [redacted] più facile era aprire il vetro ed [redacted] sentiti: c'era [redacted] una suora con due bambini, molta più [redacted] nell'altra [redacted] percorso corridoio, palestra, [redacted] direzione [redacted] si[redacted].

Al ritorno, l'imprevisto. Forse un rumore sveglia [redacted] religiosa: sente i passi e chiama [redacted] alta voce; vuol sapere [redacted]. Scoperti, [redacted] che [redacted] riconoscere qualcuno, neppure le danno il tempo d'uscire dalla camera, neppure quello [redacted] [redacted] chiedi. Le balzano addosso, le colpiscono con pugni alla testa, stringono la gola, spingono il volto sul cuscino: venti [redacted] agonia allucinante, poi la morte.

L'ha confermato, ieri mattina, l'autopsia eseguita [redacted] professor Balma Bolzoni dopo il riconoscimento della salma da parte di suor Armida, [redacted] superiora delle orsoline francesane: «*Asfissia meccanica per soffocamento*».

Ezio Mascarino
Marco Neirotti

BASTA UNA BOLA APPLICAZIONE AURICOLARE

La droga del fumo, anche se con effetto meno apparente ed immediato e con un processo più lento, è comunque distruttivo. Asma, catarro, bassa, ipertensione, cattiva digestione, pochi grossisti, caduta dei capelli, per non parlare del male del cancro sono dirette conseguenza del vizio del fumo.
Tra i sistemi in atto per smettere di fumare uno dei più efficaci è sicuramente quello del metodo «Blumstein» che consiste nell'applicazione auricolare di un «grain d'or».
La stessa è stata applicata ad una delle esperte di «Superflash» da un medico specializzato di fronte a milioni di telespettatori. Dopo l'esperto di «Superflash» e [redacted] sul [redacted] quasi totalità delle persone che [redacted] al Centro Italiano Antitabacco non fuma più, prova indifferenza nel convivere della sigaretta e non avverte alcuno di quei sintomi d'ansia che accompagnano l'astinenza da fumo.
Consiste in un'unica applicazione individuale nell'orecchio con un particolare apparecchio il punto Stumstein, si procede ad applicare l'agrain. Questa agrain inibisce la necessità di nicotina e si deve tenere per trenta giorni circa, arco di tempo in cui ha modo di svolgere la sua azione e in tale periodo il soggetto è seguito dal Centro per qualsiasi problema. Importante è avere la consapevolezza che il fumo è un problema troppo serio per essere affrontato con leggerezza.

CENTRO ITALIANO ANTITABACCO

[redacted] Centrale, [redacted], tel. [redacted] Milano, tel. 583.041 - Firenze, tel. 280.252 - Genova, tel. 561.783 - Verona, tel. 596 633 - Roma, tel. 384.688 - Napoli, tel. 411.488 - Bari, tel. 211 667 - Udine, tel. 40.541 - Catanzaro, tel. 64.060 - Palermo, tel. 333.952 - Catania, tel. 367.808 - Cagliari, tel. 308.026 - Pescara, tel. 71.780

[redacted] - Via S. Quintino 34
Tel. 011 544.070 - [redacted]

[redacted] CULTUREL FRANCO-ITALIEN
Via Donati 5 - Tel. 545.338 - 555.341
[redacted]
Corso intensivo per principianti
Corso semi-intensivo di 2° [redacted]
Corso trimestrale di conversazione

echi di cronaca

[redacted] Rosboch

A seguito provvedimento del 30 e 75 anni matrimonio provvede solennemente a rinnovo la sua settuagesimo anniversario. Corso Vittorio 12 bis - Torino, telefono 011 544 470 - 544.830. Saluto sposa.

[redacted] dentistico festivo [redacted] notturno

U.S.L. 1-23
TORINO

Si comunica che in applicazione del D.P.R. n. 782 del 28-12-85 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 31-12-85 la giornata del 6-1-86 è da considerare festiva ad ogni effetto.

Si precisa comunque che stante la tardività della decisione ministeriale di ripristino della festività e per venire incontro alle necessità dell'utenza, le prestazioni sanitarie già prenotate presso i presidi dell'U.S.L. 1-23 Torino saranno regolarmente espletate.

Il Presidente
del Comitato di gestione
U.S.L. [redacted]
(Dr. [redacted] Salerno)

Messaggi urgenti

[redacted] 4° livello offresi giovane diplomato [redacted] pace anche fuori Torino. Telefonare 011 [redacted]

[redacted] offresi anche ad [redacted]. Telefono [redacted] 736.828.

[redacted]

Su deposito del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicata, [redacted] Giudiziario di Torino, Via Bonzanigo 16, [redacted] procederà [redacted]

GIOVEDI' 9-1-86 alle ore 9 in Torino [redacted] Cavoli 80 proc. 849/85 C/ ditta CHIAL - lotto Sac 210 Graziano A libera offerta.

CHI DONA AMA

ADERISCI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Per l'87, costerà un miliardo

Rete di semafori più intelligenti

In due anni, fra quello appena incominciato e il 1987, le oltre cinquanta «intersezioni» semaforizzate della città saranno dotate di cinquanta nuovi regolatori semaforici d'avanguardia, in grado di captare i flussi di traffico tramite sensori e di evitare quei giusti che dopo un temporale un po' più violento del solito o una folata di vento determinano intasamenti e disagi agli incroci.

L'ha deciso la giunta municipale il 17 dicembre scorso, con una delibera d'urgenza che martedì arriverà alla ratifica del Consiglio municipale nella prima seduta del 1986. La spesa complessiva per l'intervento è di circa un miliardo: 85 milioni (800 milioni più 145 milioni di Iva per le opere; altri 97 milioni, più 19 di Iva per imprevisti e revisione prezzi).

Spiega il vicesindaco e assessore ai Trasporti, Ugo Ravaioli: «*La regolazione semaforica, tradizionalmente concepita* [redacted] *risolvere problemi di sicurezza, ha assunto man* [redacted] *il carattere* [redacted] *sistema, complesso,* [redacted] *il quale possa intervenire sul controllo* [redacted] *e sulla gestione dei sistemi* [redacted] *trasporto urbano*». Per questo gli uffici tecnici municipali hanno diviso gli incroci dotati di semaforo in cinque categorie: [redacted] quelli isolati e quelli inseriti in [redacted] estese», [redacted] prevalentemente d'interesse pubblico oppure preminentemente privato, in prossimità [redacted] scuole o [redacted] ospedali, di [redacted] e di sono con un maggior numero di uffici.

I nuovi regolatori saranno installati per sostituire modelli arrivati vecchi, con un'età di servizio talvolta superiore [redacted] anni. L'affidamento dei lavori [redacted] mediante gara a «licitazione privata». Le domande d'invito da parte delle ditte specializzate dovranno essere indirizzate al sindaco.

La zia materna ricorda storia [redacted] vocazione di suor Rosangela

Vicina [redacted] chi chiedeva aiuto

«Amava soprattutto i bambini» - Quando tornava a Cividale al Piano, suo paese d'origine, portava a tutti un dolce - Una delegazione del piccolo Comune bergamasco ai funerali

Cinquanta parenti [redacted] suor Rosangela [redacted] [redacted] a Torino per i funerali. Verranno da Cividale [redacted] Piano, un Comune con [redacted] meno [redacted] 4000 abitanti in provincia di Bergamo, [redacted] un po' tutti ricordano la religiosa [redacted] uccisa [redacted] ladri in via Asti: «*Era sensibile e gentile, sempre disponibile per chi aveva bisogno*».

La [redacted] della tragica morte [redacted] Silvana Gasparini [redacted] era [redacted] a Cividale verso [redacted] mattina, dopo un [redacted] radio. Poi sembra che da Torino [redacted] giunte [redacted] contraddittorie, [redacted] da alimentare qualche speranza. Poi l'amara verità con il telegiornale delle 13, quando la foto della religiosa non ha più lasciato dubbi.

Silvana Gasparini era cresciuta in casa degli zii, Emma Vezzoli e Francesco Beghessi, che l'avevano accolta dopo la tragica fine dei genitori morti in seguito a un incidente stradale [redacted] dovettero emigrare «*Una ragazza dall'animo dolce* — racconta ora la zia Emma — *che aveva* [redacted] *quando seguì i genitori in Svizzera*) [redacted] cresciuta [redacted] il fratello maggiore [redacted]

Suor Silvana Gasparini e la superiora dell'Istituto di via [redacted]

«*Aveva frequentato alcune associazioni religiose* — continua Emma Vezzoli — *prima di essere accolta in quel luogo sicuro. Il diciotto anni decise* [redacted] *prendere il velo, tornando* [redacted] *Italia*». L'Ordine istituito francescano fu una scelta [redacted]: «*Amava moltissimo i bambini, soprattutto quelli soli e emarginati. Anche quando era qui a Cividale* [redacted] *preoccupava di quelli che conosceva, ricordandoci sempre di portar loro una parola di conforto*». Rimane qualche mese alla casa madre di Rusa prima di essere trasferita a Torino: «*Era entusiasta del suo lavoro e anche quando era con noi non faceva che parlare dei suoi bimbi* [redacted] *all'Istituto*».

Era [redacted] nel [redacted] passato natalese l'ultima volta in [redacted]: [redacted] rapida, [redacted] tre giorni. Aveva promesso [redacted] sarebbe tornata in primavera. [redacted] tornerà invece prima, probabilmente martedì sera: i parenti, [redacted] un desiderio che [redacted] più volte [redacted] hanno [redacted] di far tumulare la [redacted] salma nel piccolo [redacted] di Cividale al Piano dove, nella chiesa parrocchiale, ieri [redacted] avuto [redacted] [redacted] di suffragio.

Martedì è atteso [redacted] Torino anche il fratello di [redacted] Rosangela.

Per alcuni la Befana [redacted] viva più che mai [redacted] feste per i ragazzi ricche di dolci

Saper spendere

Sorpresa nella calza

Ultimo scorcio di festa con questa Befana che prima [redacted] c'era, poi [redacted] c'era più ed ora è [redacted] in calendario. «*Molti sostengono che la tradizione s'è persa* — scrive Silvana — *ma a me quella "calzetta" sotto il camino è* [redacted] *piacevole della lontana infanzia. E forse per questo non intendo rinunciarvi anche con i miei* [redacted] *gazzini, Silvio* [redacted] *7 anni e Giorgio di 10. Così ho invitato* [redacted] *alcuni loro amici per festeggiare proprio la Befana (che nel frattempo è tornata "festiva" per tutti, n.d.r.). A voi chiedo qualche ricetta di dolci, compresi i "paiani" che, mi dicono, sono* [redacted] *"bugie". So bene che questo richiesta vi giungerà tardi, e forse non potrete accontentarmi, ma seppiate che io ho pari ingredienti in casa e spererò fino all'ultimo minuto*».

[redacted] Quell'ultimo minuto è arrivato. Le ricette sono dello [redacted] chef Angelo Anselmo, presidente provinciale dell'Unione Cuochi di Torino; lui e Marco Zanoni presidente regionale, da anni contribuiscono a dar lustro e prestigio all'Unione Cuochi e collaborano a dare spendere, con lo stesso [redacted] tuosismo dei primi anni [redacted] vita della rubrica.

★★ Torta della Befana — Ungere [redacted] stampo [redacted] burro e infarinare [redacted] Montare quattro tuorli e [redacted] uniti a burro e zucchero. Montare un quinto [redacted] panna liquida, unire [redacted] con qualche pizzico di cannella, poco [redacted] grattata di limone, l'uvetta spoglicciata, metà della frutta secca tritata. Riprendere la pasta, lavorarla pochi minuti, stenderla, dividerla in due rettangoli (grandi pressappoco come la placca del forno); stendere sopra l'impasto, spolverare con il resto della frutta secca tritata, arrotolare i due rettangoli (nella loro lunghezza), lucidarli con uovo sbattuto, porli sulla placca del forno imburrata, lasciarli ancora 10 minuti a temperatura ambiente, infornare a 180° per circa un'ora.

Galani — Fare la fontana con 600 gr di farina, al centro tre uova intere, 100 gr di [redacted] sciolto, 50 gr di olio, un pizzico di sale e un bicchierino di rum. Impastare e lasciar riposare per un'ora al fresco. Stendere la pasta in una sfoglia sottile; ricavarne strisce larghe 5 e lunghe 15 cm, intrecciarle a due a due a nodo. Friggere in olio abbondante, spolverare con zucchero a velo.

Bartolona — Tritare grossolanamente 200 gr di mandorle, unirle a 200 gr di farina bianca, a 150 gr di farina di mais fine, due uova, un pizzico di sale e 200 gr di zucchero. Fare sciogliere 250 gr di margarina e amalgamare il tutto. Mettere a pirlichi l'impasto in una tortiera imburrata e infarinata. Cuocere a [redacted] (120-150°) per circa un'ora.

Delizie alla nocciola — Impastare [redacted] gr di farina, [redacted] di burro a pezzetti, 100 gr di zucchero, un uovo, un pizzico di vaniglia e uno di sale, scorza grattugiata di limone, 10 gr di lievito. Fare la pasta e foderare con tre quarti della pasta uno stampo unto e infarinato. Con un litro di latte, 120 gr di zucchero, 75 gr di farina, tre tuorli, fare la crema pasticciera, lasciare raffreddare, unire due cucchiai di rum, 60 gr di nocciole tostate e tritate. Riempire la tortiera con il composto e ricoprire con la pasta rimasta in modo da chiudere. Spennellare con albumi sbattuti con zucchero e nocciole tritate. Cuocere in forno moderato per 40 minuti. [redacted]

Chiamate per 152

Martedì l'Ufficio di collocamento assegnerà i posti [redacted] lavoro nelle [redacted] sale cinematografiche

Martedì, l'Ufficio [redacted] collocamento deve assegnare 152 posti di lavoro, 11 [redacted] a tempo indeterminato, nelle consuete 6 sale.

Generici, di categoria, qualificati — Due appr. confezionisti, tessile (t. i.); 5 add. serv. vari, ente p. (t.d.); 1 add. pulizia mensa aziendale (t. i.); 2 add. pulizie, impresa [redacted] commercio (t. i.); 2 commessi, ente p. (t. d.); 47 oper. [redacted] assist., ente p. (t. d.); 3 aus. per farmacie comunali (t. d.); 25 aus. serv. pulizie [redacted] servente p. (t. d.). Un [redacted] stampaggio, ind. [redacted] (t. d.); 2 dimostratrici pubbl., commercio (t. i.); 1 add. pulizie, impresa (t. d.); 13 (uochiati macch., ente p. (t. d.). Una rammendatrice (t. i.); 1 cuoco (t. d.); 2 disoca. carni (t. i.); 1 estetista (t. i.); 2 [redacted] cl. commercio (t. i.); 1 elettr. cablatore, art. metalm. (t. i.).

Impiegati — Quattro magazzinieri, farmacie com. (t. d.); 21 appl. dattil., ente p. (t. d.); 13 geometri, ente p. (t. d.); 3 periti elettrotecnici, ente p. (t. d.); 1 tecnico radiologia, commercio (t. i.); 2 stenodattilografe, Asm (t. i.); 1 dattil., ente p. (t. d.); 1 bap. dattil.

Ladri [redacted] di Malgrado tutto

Furto, di notte, [redacted] di Malgrado tutto, via Nizza 357, l'associazione che tutela i diritti degli invalidi e degli handicappati. Forzata la finestra [redacted] veranda che si affaccia sul cortile. I malviventi sono entrati negli uffici, [redacted] ovunque. Hanno portato [redacted] poche [redacted] alcune bottiglie, [redacted] apparecchio Tv a colori e un personal computer. Ma, dice il presidente Lorenzo Milano, «*hanno anche preso una* [redacted] *di dischi* [redacted] *compilativi* [redacted] *quale* [redacted] *numerosissimi* [redacted] *fruitori di sedi, alberghi, uffici, utilizzabili dai nostri* [redacted]. *Quei dati sono il frutto* [redacted] *anno* [redacted] *ricerche.* [redacted] *non* [redacted] *a nulla, e noi sono irrisarcibili: possono restituirceli?*».

★ In un incidente [redacted] ieri pomeriggio in frazione Ricchiardo, a Bommarive [redacted] e [redacted] Fabino Diamonte, 69 anni, via Guastalla 22. L'uomo viaggiava [redacted] in compagnia [redacted] figlio Carmine, 34 anni, che [redacted] ricoverato all'ospedale di [redacted]

[redacted] S.p.A. - DIVISIONE [redacted]
Prodotti Snacks
Merendine
[redacted] Prodotti [redacted] forno
ricerca [redacted] TI ESCLUSIVISTI DI ZONA
per completamento copertura settore alimentari e Bar di
TORINO [redacted] E ZONE [redacted]

OTTOZ neige 'US
Gara di Fondo a COGNE

DOMENICA 11 GENNAIO [redacted] ore 7.30-9 a Cogne alle ore 13 fine gara premiazione

ELENCO PREMI:
1 soggiorno di 8 giorni per 2 persone a Cayo Largo (Caraibi) offerto [redacted] Laureni Ottoz S.r.l.
1 soggiorno Ventaviia per 3 [redacted]rsone nel villaggio di Budoni (Sardegna) offerto da Ventana Viaggi
1 soggiorno Ventaviia per 3 persone [redacted] d'Elba offerto [redacted] Seagram's S.p.A. Milano
1 ciclomotore Piaggio Ciao offerto da Barone Ricasoli Firenze
1 ciclomotore Piaggio Ciao offerto da L. Ottoz S.r.l.
1 computer Commodore 64 offerto da Informatique S.p.A.
2 zaino Monviso offerto dalla Invicta
1 zaino Polar offerto dalla Invicta
1 radioregistratore portatile Hi-Fi Sanyo
12 confezioni formaggi Glain di St. Marcel
1 forma di Fontina di 10 kg. circa per il sodalizio più numeroso

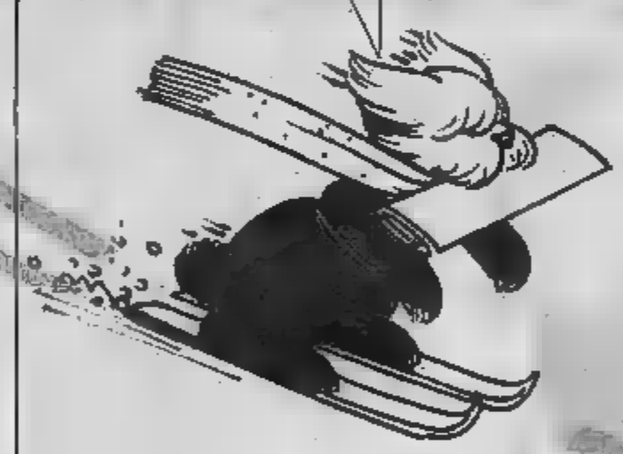
I premi sono offerti dalle seguenti ditte:
Seagram's Italia S.p.A. Milano - Barone Ricasoli Firenze - Informatique S.p.A. Quart - Glain Formaggi St. Marcel - Ventana Viaggi S.p.A. Torino - L. Ottoz S.r.l. St. Christophe - Invicta S.p.A. Torino

PISTAAAA!

SONO MESSAGGERO DI FORTUNA PER GLI ABBONATI DI OTTOBRE E NOVEMBRE

ECCO I FORTUNATI
CHE HANNO VINTO GLI SPLENDIDI PREMI
DELLE ESTRAZIONI TRA GLI ABBONATI
A LA STAMPA NEI MESI DI:

OTTOBRE



vince 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 1.000.000 - Angelo CHIRIACO
[illegible] Campiri 20 SALUZZO

vince 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 500.000 - Martino COPPO
Via XX Settembre 24 MIRABELLO MONFERRATO

vincono 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 400.000
Bartolomeo DALMASSO, Via Mondovì 6 CHIUSA PESIO - Vincenzo CAMBIANO, Via Stupinigi 65 VINOVO - Emilio RAZZANO, Cascina Penna PENANGO

vincono 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 200.000
Giovanni GRAZIANO, Via Don Bosco 15 CAVAGNOLO - Pietro VIGNA, Via Beaulard 40 TORINO - Giannantonio PEZZOLI, C.so G. Ferraris 123/bis TORINO - Maria Beatrice COLOMBO, Str. Vallero 7 PINO TORINESE

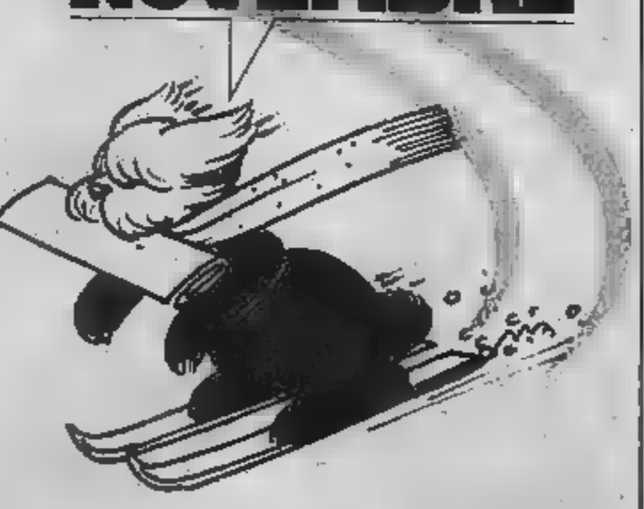
vince 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 1.000.000
Ettore ZAGO, Via Capri 3 LA LOGGIA

vince 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 500.000 - Marina SERVOLI BOLOGNA, Corso Grosseto 117 TORINO

vincono 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 400.000
Pietro FASANI, Via Don Minzoni 8 TORINO - Adolfo VECCHIETTI, Via Nicolao Sottile 8 BORGOSESIA - Dello TORTONESE, Via Madonna della Neve 41 NOLE

vincono 1 buono acquisto "La Rinascente"
da L. 200.000
Caterina ROELLA MIGLIORE, Corso Corsica 4 TORINO - Giuseppe OLDANO, Corso Garibaldi 119 GRANA - [illegible] BOZZOLA, Via San Quintino 43 TORINO - Giovanni TAZZER, Via Boston 38 TORINO

NOVEMBRE



L'ABBONAMENTO '86 PORTA FORTUNA

Aut.Min.Dir.4/214207 del 19 dicembre 85

Il piano per gli Anni Duemila

Ivrea, un futuro sulle tecnologie

Occorrono finanziamenti per miliardi

Ivrea non vuole essere il punto debole del triangolo che la unisce a Torino e Novara nel progetto per la grande città tecnologica del Duemila. Per questo l'amministrazione comunale ha avviato contatti con Tecnocity, Regione, ministeri ed imprese. Iniziativi nelle scorse settimane e già approdati a qualche risultato.

Ad esempio è quasi certo un nuovo convegno [illegible] città tecnologica, da promuovere entro gennaio ad Ivrea. E questa volta non si [illegible] di enunciare i principi del progetto, ma di individuare gli obiettivi a breve e medio termine. A [illegible] senso: entro pochi mesi dovrebbe essere completata [illegible] per [illegible] reali capacità ricettive di Ivrea e la disponibilità di imprese [illegible] aziende di servizi a trasferirsi sulle [illegible] della Dora.

«Ci troviamo di fronte ad ipotesi [illegible] finanziamento per decine di miliardi», ha precisato l'assessore ai lavori pubblici eporediesi, Stefano Strobbia. [illegible] ingenti dunque. Dove indirizzarle?

«Gli obiettivi principali [illegible] stiamo due — prosegue Strobbia —. *Anche se si [illegible] di progetti [illegible] complessi da richiedere distinguo e priorità al loro interno*». Il primo riguarda la grande viabilità, indispensabile per far superare l'immagine un po' provinciale di cittadina dispersa su un solo asse distributore. La prosecuzione della Pedemontana in direzione del Verbano, il ponte-diga per collegare le opposte sponde della Dora, lo svincolo verso il centro della circonvallazione (poco utilizzata proprio per la mancanza di sbocchi) sono i lavori più importanti, in buona parte già progettati. Attendono finanziamenti per oltre 15 miliardi.

[illegible] Il Parco fluviale urbano della Dora, [illegible] area a un passo dal centro cittadino, attualmente occupata in buona parte da dismessi stabilimenti industriali. Il progetto è ambizioso: verde pubblico, scuole, case, edifici pubblici e impianti sportivi si fonderebbero con palazzi per uffici ed imprese di servizi.

«Con Tecnocity abbiamo instaurato alcune prospettive molto interessanti, che andranno naturalmente confermate — dicono in Comune —. *Un esempio: la costruzione di un polazzo dove verrebbero concentrati i servizi più avanzati a favore di informatica e telematica. Ma, anche in questo caso, si tratta di un passo importante, che richiederà investimenti massicci. Ad Ivrea operano circa duecento aziende del settore, con oltre trentila addetti: la maggior parte si tratta di personale [illegible] qualificato*».

Si conclude domani il periodo delle [illegible] fine anno

Epifania, è di nuovo festa

Grazie alla giornata non lavorativa, agganciata alla domenica, saranno forse meno caotiche le code per chi rientra in città - Negozi chiusi (ad eccezione di pasticcerie e fiorai) Un elenco dei servizi: farmacie, autoriparazioni, tabaccai, distributori e trasporti pubblici

La reintroduzione dell'Epifania consentirà alle migliaia di torinesi che hanno trascorso fuori CITTÀ le vacanze di fine anno di rientrare con più calma frazionando le partenze nelle prossime 48 ore. La giornata festiva ha provocato anche modifiche nei turni di apertura e chiusura degli esercizi commerciali e nei servizi. Riportiamo i principali orari per oggi e domani.

Negozi

Aperti oggi: fioristi, latterie e panetterie (fino alle 13); pasticcerie (fino alle 21).

Aperti domani: fioristi (fino alle 13); pasticcerie (fino alle 21).

Altri servizi

Distributori di benzina: oggi aperti il turno A; domani il B. Tabaccai: tutti [illegible] sia oggi sia l'Epifania, possibilità di acquisti presso i bartabacchini e le stazioni ferroviarie. **Trasporti pubblici:** regolari (servizio pullman [illegible] Superga in sostituzione [illegible] cremagliera). **Ascensore delle** [illegible] **Mole Antonelliana:** oggi chiuso; domani dalle 9,30 alle 19 (martedì chiusura). **Edicole giornali:** oggi e domani saranno aperte sino alle 13.

Farmacie di turno

Oggi (servizio [illegible] 8 alle 19,30): p.za Lagrange 1 [illegible] 54.78.20); via S. Donato 9 (46.77.12); v. [illegible] Cristina 62 (65.64.10); Comunale n. 9, [illegible] Sebastopoli n. 272 (26.14.82); Comunale n. 35, via [illegible]bue 8 (30.40.27); Comunale n. 36, c. Vandalino 9/11 (73.56.49); v. Pietro Micca 2 (54[illegible]); via Cardinal Massaia 45 (21.41.76); c.so Palermo 110 (85.20.75); corso Filippo [illegible] (56.77.66); v.le [illegible] 1 (72.77.09); corso Montegrappa 55 (74.54.87); strada S. Mauro 35 (34.00.56); via Arnaldo da Brescia 29 (36.64.11); v. Santa Giulia 24 (83.23.91); v. Di Nanni 42 (44.64.17); v. Candiolo 31 (906.71.96).

Domani (con servizio dalle 9 alle 19,30): c.so Unione Sovietica 491 (34.36.90); c.so Giulio Cesare 24 (85.12.56); c.so Racconigi 126 (735.13.53); Comunale n. 1, c.so Orbassano 369 (89.00.48); Comunale n. 2, v. Corrado 37 (73.64.14); Comunale n. 41 (ospedale Oncopatico), via Lombroso num. 20 ([illegible]); corso Francia [illegible] (437.22.61/437.37.83); v. Asiago 30 (72.61.20); largo Semplone 189 (56.00.61); p.za della Vittoria 20 (20.00.33); [illegible] Galimberti 7 (69.01.97); c.so Siracusa 67 (33.24.82); via Giolitti 2 (54.79.14); p.zo Vittorio [illegible]nale [illegible]; via M. Lessona [illegible] (74.99.05); c.so Massimo d'Azeglio [illegible] (696.40.27); p.za [illegible]

Ferrovie [illegible]

Alle 22,03 è previsto l'arrivo a Torino Porta Nuova del [illegible] straordinario 1210 proveniente da Roma Termini

Servizi sanitari

Servizio medico myasta gratuito, prefestivo, festivo e notturno: tel. 57.47. **Croce Rossa**, servizio geriatrico e pediatrico, prefestivo, festivo e notturno: 51.77.51. **Croce verde**, servizio pediatrico, festivo e notturno: 54.20.76-54.00.00. **Centro antiveleni** corso Polonia n. 14: 83.76.37. **Guardia ostetrica** permanente: Sant'Anna 63.861, Maria Vittoria 76.70.76, Maurtziano 50.15.15. **Mutuamalanza:** Soccorso urgente: 57.47. **Servizi ordinari:** Croce Rossa Ital. tel. 51.77.51; Croce verde, tel. 54.90.00.

Il ritorno della Befana ha incrementato le vendite dei dolci

Pronto intervento

Vigili del Fuoco: tel. 74.47. **Carabinieri** - Pronto intervento: 112. **Polizia** - Pronto intervento: 113; questura centrale: 55.881. **Polizia stradale** - Tel. 59.28.52; Pronto impiego squadra infortunistica: 54.16.33. **Vigili urbani** - Pronto intervento: telef. 26.081. Oggi saranno aperte (dalle 7 alle 20) le sezioni: 7ª Valdocco (tel. 77.36.44); 11ª [illegible] Rita (tel. 33.44.36). Domani, 6 gennaio, (dalle 7 alle 20) le sezioni 4ª S. Paolo (tel. 44.78.854) e 12ª Barriera Milano (tel. 85.42.07). **Automobile club** - Soccorso stradale: 116; Centro assistenza telefonica [illegible]: 06/49.12.

Autoriparazioni

Oggi (dalle 8 alle 12): s. Mercadante 9/a (tel. 29.43.45); lungo Dora Firenze 58 (26.46.73); v. Plobesi 20 (61.70.39); v. Genova 40 [illegible] via Foligno 99/a (709.94.16); quadrifoglio autostradale di Settimo (800.19.88); via Monginevro 4 Nichelino (62.04.19); v. Torino 1 Bruino (908.77.60); v. Zumaglia 33/bis (78.72.83). Elettrauto: corso [illegible] 249 (30.18.66).

Per chi viaggia

Ferrovie - Informazioni per i viaggiatori: Porta Nuova 51.75.51; Porta Susa (biglietteria) [illegible] festivi - [illegible]: linee urbane e suburbane telefono 54.33.70.

Le offerte inviate a «Specchio dei tempi»

Ricerca sul cancro

In memoria di Gallo Maria in Vandagnotto, il marito 100.000; in memoria di Alberto e Margherita 226.000; in memoria di Viale Emilio, cognati e nipoti 2[illegible] i vicini di casa e gli amici in memoria di Ravella Li[illegible] Carignano 200.000.

La preside, gli insegnanti ed il personale della scuola media statale «Caduti di Cefalonia» in memoria di Flavio Ferrero 200.000; in memoria di Giordana Biagio i colleghi [illegible] figlio della Schiapparelli 200.000; Angiolina [illegible] in memoria del papà 180.000; ri[illegible] Giusi [illegible] 15° [illegible] sua so[illegible] 100.000; R.D. 100.000; in memoria di Grimaldi [illegible] Colombo, i condomini, inquilini e amministratore di corso De Gasperi 18-18 70.000; in memoria di Piancone Tullio, i [illegible]ini e famiglia Lombardi [illegible]; in memoria di Torasso, i colleghi di lavoro 60.000.

P.M. 50.000, ricordando sempre Rosanna Negro in Patrone 50.000; Anna e Stefano 50.000; Olga in [illegible] dei miei cari 50.000; Piera [illegible]; in ricordo di Gemma e Ottavio 50.000; Bianca ricordando Silvana [illegible]; A.P. [illegible]

Presidi e professori dell'Istituto professionale Alberghiero di Torino in memoria del compianto prof. Dello [illegible].000; gli [illegible] di TIII Russo della scuola media «Pirandello» in ricordo della sua mamma [illegible],000; la ditta Cappello in memoria di Francesca Virginia 200.000; in memoria di Ada Muratore in Raviolo, gli [illegible] di Maria 175.000; in memoria di Martini Ermana ved. Lorenzoni 150.000; il presidente e i colleghi del consorzio Iacp e Milano, Olimpia e Strumia in me[illegible] mamma di Maria [illegible]

In memoria di Carrera Mario, gli inquilini di via Belfiore 8 [illegible] in memoria di Davide Gamberoni, la maestra e i compagni di Flavio dell'istituto «Trinità» 145.000; in memoria di Bonivardi Car[illegible] e [illegible] via Stradella 226 120.000; in ricordo di Francesco Petilli la moglie e la figlia 120.000; in memoria di [illegible]charita Genella ved. Taranna, le famiglie Borla, Combe, Berla, Giusti, Boltocano, Garbarino, Correnti, Borghi e Antonini 100.000; i condomini e [illegible]ni dello stabile di via C[illegible]sata 42, 40/3 e 40/4 Torino in memoria di Ferragotto Lina in Onesti 100.000; i vicini [illegible] in memoria di Gastaldo Carmelina 100.000; i cognati di Mary in memoria della sua mamma Giovanna Vassallo 100.000, Torriano Luigina 65.000; Paola e gli amici di Lombriasco 32.000.

Per Deliana [illegible] parte [illegible] colleghi e degli [illegible] [illegible] Er[illegible] 813.500; gli amici [illegible] di Bia[illegible] 535.000; inquilini, consorenti e amici di corso Vercelli 144 bis in memoria di Bosio Florina 321.000; insegnanti e personale non docente scuole «Parini-Aurora» in memoria di Giuseppe Secondina 213.000.

In memoria di Costamagna Bianca in Negri, il condominio Monviso di via Paolo Giacano 12 Torino 250.000; in memoria di Claudia e Angelo Bassi 200.000, in memoria del papà di Rina Ferrante, i colleghi della Biblioteca Civica 158.000; M.F. 100.000; in memoria del mio amato papà 100.000; in memoria di Papa Giovanni, S.I. 100.000; in memoria di Boido Guido, i condomini di corso G. Lanza 97 100.000

In memoria di Caraleo Luciano, inquilini di via Castelgomberto 183 60.000; in memoria di Ferrante Savino, gli inquilini di via Pinelli [illegible] 76.000; i colleghi di lavoro di Pisciottano Carmela in ricordo della mamma 72.500; in memoria del papà di Maria Teresa Ferrante, colleghi ed amici della F.I.O.C. Com. Piemonte 70.000; in memoria di Luigi Dondina, i suoi amici [illegible]; in memoria di Frieri Luigi, gli inquilini di via Sirtori [illegible] Cascine Vica 67.500; A.M. [illegible]; in [illegible] di Papa Giovanni, [illegible] 50.000; C.Z. 50.000; [illegible] Leonardo 50.000; D.V. 50.000; Mirella 25.000; M.C. 25.000; in memoria di Angela [illegible] to[illegible] Renato 15.000; Ines e Wanda [illegible]

La famiglia Greco in memoria di papà e mamma 450.000; in memoria di Baldi[illegible] Rosa in Macchia, le famiglie Chirico, Pisano e Ciarmuzzi 100.000; [illegible] Carolina e famiglia in memoria del nipote Armando 100.000; condomini e inquilini di via Cibrario 109 in memoria di [illegible] Fran[illegible] in memoria di [illegible] ved. Donadio, i coinquilini di largo Toscana 27 77.500; gli ex colleghi della ditta «Bona & Deliana» di Carignano, in memoria di Rosetta Luciana 70.000, la scuola Tallone in ricordo del papà di Sara Tarditto 75.000.

[illegible] Luigi, gli amici di [illegible]lia e Ilia, [illegible] Napoli, Tognolio, Terranino, Quaregna e Montalia [illegible] L.P. 50.000; L.D. in memoria di Saverio [illegible] 50.000; [illegible] miglia Magliano 50.000; in memoria di [illegible] Alba ved. Giaccone [illegible]; [illegible] di papà Fiorello [illegible], P.O. [illegible] Vittorina e Giovanna 25.000; Letizia e [illegible]

Fondo solidarietà

In memoria di zio Angelo, nipoti e pronipoti 150.000; gli alunni della scuola media «Pirandello» classe I D 15.000.

Giancaria in memoria di Carla 20.000; [illegible] C.M. un amico ed [illegible] altro [illegible] Alessandro e nonna [illegible] Zanella [illegible] e Rosy 20.000; Valo Giuseppina 20.000; Emilio [illegible] Patrizia 20.000; M.M. 20.000; Andrea e Davide 20.000; n.n. [illegible]: [illegible] 20.000; [illegible]

In memoria [illegible] e fratello 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; n.n. 20.000; in memoria di mio marito da Pasquina e Roberta 20.000; in memoria di Luisa, la sua Patty 20.000; G.D.C. 20.000; G.A.S. 20.000; in memoria [illegible] Mina, [illegible] munsiata 20.000; P.M. [illegible] Emma [illegible] 20.000.

[illegible] Piero e Olga 20.000; Roberto 20.000; n.n. 20.000; [illegible]ione Vittorio 20.000; Bordone Silvia 20.000; [illegible] Piero 20.000; Bellei Virgilio 20.000; piccola offerta per la Tredicesima [illegible] Martina [illegible] Ricciardi 15.000; G.L. 15.000; Anita per la nonna [illegible]

V.P. e M.R. 15.000; n.n. 15.000; D.F.F. 15.000; Pierrard [illegible] 15.000; Bruni [illegible] 15.000; [illegible] per i nonni 15.000; [illegible] Pina e [illegible] 15.000; M.S.R. 15.000; P.E. 15.000; Giuseppe in memoria [illegible] suo [illegible] 10.000; Cassa [illegible] [illegible] n.n. 10.000; n.n. 10.000; M.C. 10.000; L.C. [illegible] Dotta Carlo [illegible]

Poletto Daniela [illegible]; [illegible] ricordo dei nonni 10.000; perchè sia Natale anche per voi 10.000; Bella Bruno 10.000; M.B. 10.000; L.B. 10.000; T.A 10.000; [illegible] Romolo 10.000; Giovanni 10.000; Nilda 10.000, in onore di Papa Giovanni e Santa Rita, nonna Ines [illegible]; n.n. [illegible]; Rosaria Piero 10.000; P.B. 10.000; Caroso Giuseppe 10.000; in memoria dei nostri defunti 10.000; Ferrero Anna Maria [illegible] Vergnano Paola 10.000; [illegible] e Francesco 10.000; P.O. 10.000; M.L. [illegible] P.M. in memoria del marito 10.000; Capirone Costante 10.000; Papa Rosalia 10.000; N.L. 6.000; P.A. 5.000; Tino 5.000.

[illegible] Franca e Cesare 150.000; «La [illegible]» 100.000; in memoria del buon Glauco Cavaliere, i commercianti e amici a lui vicini 145.000; Chiantore Ernesto 100.000; Quaglia Giuseppe 100.000; N.V. in memoria di mamma Bruna 100.000; Chiara 70.000; in memoria dei miei morti 50.000; Accomasso [illegible] in memoria dei [illegible] defunti 50.000; [illegible] memoria dei nostri cari defunti, Piccina e Rina 50.000; [illegible] 50.000; A.M. 50.000; in memoria dei miei defunti Maria Bocchietti 40.000; per chi ne ha più bisogno 40.000; in memoria di Randazzo [illegible] [illegible] in memoria [illegible] papà del prof. Vallini 30.000; A.B. 30.000; da Maurizio e Maria auguri 20.000; per i bimbi e gli animali R. Giulia e Alessandro Verna [illegible] Locci Ernesto 20.000; D.R. [illegible] De Luia 20[illegible] Caretto M.A. 10.000; [illegible] onore di Papa Giovanni [illegible]

Ha ucciso a Ivrea l'orefice Francesco Ugo

Omicidio premeditato per l'agente carcerario

[illegible] sarà [illegible] interrogato - Continua a negare, ma i giudici sono convinti [illegible] avere raccolto prove determinanti

Omicidio premeditato: quasi certamente Bruno Fadda, l'agente di custodia in carcere da due settimane come presunto assassino dell'orefice di Ivrea Francesco Ugo, dovrà rispondere dell'accusa più grave davanti alla corte d'assise eporediese, che potrebbe processarlo nella sessione primaverile.

Il magistrato, Manfredi Palumbo, [illegible] contestato l'aggravante: ma potrebbe farlo [illegible] nuovo interrogatorio previsto per [illegible] Grappa di Torino, alla presenza [illegible] Mario Bonni.

Gli inquirenti ritengono [illegible] aver prove sufficienti ad identificare nel Fadda l'assassino dell'orefice: ma è la [illegible] 7,65 che ha sparato i due proiettili mortali, e la spiegazione fornita dal giovane («Uno sconosciuto mi ha [illegible] *prestargliela*») non convince. Ma c'è naturalmente [illegible] di [illegible] l'alibi dell'accusato si è rivelato inconsistente. E' infatti accertato che, al momento del delitto, il Fadda [illegible] sempre continuato a negare.

Bruno Fadda, in carcere

Non [illegible] come invece sostenuto, a [illegible]

A ciò si aggiungono [illegible] incredibili ingenuità: l'acquisto, a poche ore dal delitto, dei proiettili mancanti [illegible] Beretta, avvenuto proprio [illegible] un'armeria di Ivrea; [illegible] dono alla sorella della fidanzata di [illegible] collana che sembra faccia parte della refurtiva sottratta dall'assassino.

Che non è dunque accaduto all'interno dell'oreficeria, tra le 12,30 e le 13 del 17 dicembre? Probabilmente il Fadda, che si era visto rifiutare l'ultimo [illegible] numerosi «prestiti» dall'Ugo, ha deciso di ricorrere alle maniere forti, [illegible] [illegible] pistola. Forse l'orefice ha reagito, comunque ne è nato un litigio al termine del quale il [illegible] avrebbe fatto fuoco. E' l'ipotesi più accreditata, alla quale manca però la conferma della confessione della guardia: finora il Fadda [illegible] sempre continuato a negare.

[illegible] presentano le maschere

A Chivasso oggi è già Carnevale

La «Bela Tôlera» è una studentessa di 19 anni, l'«Abbà» un [illegible] elettronico

Rosana Bianco Tilen

Una «Bela Tôlera» studentessa e un «Abbà» falegname per la 53ª [illegible] del Carnevale storico chivassese edizione 1986. I [illegible] in queste ultime ore: Rosana Bianco Tilen, 19 anni, maturità classica, frequenta il primo anno di giurisprudenza e un corso [illegible] di inglese. Sin da bambi[illegible] ha [illegible] di partecipare al [illegible] vera protagonista.

Walter Bartolucci, Abbà, quarant'anni, è laureato in ingegneria elettronica. Sposato, è padre di due figli, Diego e Pamela; da una decina di anni gestisce la falegnameria artigianale del padre, in frazione Torassi, dove abita. Dice che il lavoro lo impegna molto, ma quando ha qualche momento libero gli piace andare a sciare.

[illegible] presentazione delle due maschere avverrà oggi [illegible] 11 a Palazzo Rubatto, sede della Pro loco «L'Agricola». Il piano [illegible]

Cuorgnè, nuovi uffici

Al posto della vecchia caserma dei carabinieri

La vecchia caserma dei carabinieri di Cuorgnè verrà demolita. Al suo posto dovrebbe sorgere un nuovo palazzo, in grado di ospitare uffici del registro, delle imposte e, forse, gli uomini della Guardia di Finanza, attualmente «confinati» [illegible] locali insufficienti.

[illegible] progetto dell'amministrazione comunale è ancora allo stadio delle buone intenzioni: da calcoli ufficiosi sembra comunque che demolizione e ricostruzione verranno a costare all'incirca due miliardi.

Una spesa ingente: ma non eccessiva, se si pensa che gli oneri derivanti [illegible] mutuo corrispondono a quanto il Comune deve sborsare ogni mese per pagare i vari affitti ai privati. «Ne più — dicono in municipio — risentiremo in una importante opera di salvaguardia del centro storico». La vecchia caserma, che i carabinieri hanno abbandonato da oltre un anno, sorge in via Aosta: lo stabile è fatiscente, e l'umidità ha provocato danni irrimediabili ai muri. L'abbattimento si renderebbe comunque necessario.

Nei piani dell'amministrazione figurano altri lavori: e ipotizzato ad esempio l'utilizzo delle sale dense della Pro loco come sede del Consiglio comunale, passato in questa legislatura da venti a trenta membri. In un primo tempo era prevista l'idea di costruire l'attuale sede, decisamente troppo angusta, con la piazza del teatro comunale, chiuso da oltre un anno dopo una visita della Commissione di vigilanza. La nuova giunta sembra però intenzionata a recuperare [illegible] la struttura.

Intanto sono allo studio altre proposte per trovare una collocazione diversa agli uffici della Comunità montana Alto Canavese e dell'Usl 35, entrambi ubicati in un palazzo all'immediata periferia cittadina.

[illegible] accoltella la moglie

Il dramma in un alloggio di via Ormea - La donna guarirà in un mese

[illegible] in famiglia che avrebbe potuto concludersi con più gravi conseguenze è scoppiata verso le 8 di ieri in un alloggio al secondo piano di via Ormea 114. Protagonisti: [illegible] Vaccarino, 70 anni, ex rappresentante in pensione e la [illegible] Ottavia.

Tra i due, [illegible] non hanno [illegible] abitano da oltre 30 anni nello stabile, in un appartamento di tre stanze arredato con dignità, è scoppiato all'improvviso un diverbio.

Nel corso della lite la donna che temeva [illegible] qualche gesto inconsulto [illegible] parte del marito, gli ha sottratto la pi[illegible] che aveva in casa regolarmente denunciata e i proiettili. Ma non ha potuto evitare i fendenti che l'uomo con un temperino le ha inferto. In un attacco d'ira, alle mani e al torace, provocandole profonde ferite.

Soccorsa da un vicino la donna è [illegible] portata al [illegible] dove i medici l'hanno dichiarata guaribile in una trentina di giorni. L'uomo, ancora sconvolto per l'accaduto, è stato a lungo interrogato dalla polizia.

Spento [illegible] bar [illegible]o doloso

Un incendio è scoppiato nel bar di Silvana Camburzano, 23 anni, via Cottolengo 3 poco prima [illegible] mezzanotte e solo l'intervento dei vigili del fuoco ha impedito che il locale andasse completamente distrutto.

Le fiamme sono di origine dolosa perché qualcuno, poco prima, ha versato liquido infiammabile sotto la saracinesca d'ingresso e vi ha dato fuoco. La Camburzano, interrogata dalla polizia, ha detto di non aver mai ricevuto minacce.

★ A Sant'Ambrogio Maurizio De Lorenzi, 21 anni, via Umberto I n. 134, e Giuseppe Fois, 20 anni, via Umberto I n. 157, sono stati arrestati dai carabinieri per furto aggravato. Insieme con altri due amici che sono stati denunciati a piede libero per lo stesso reato. Vincenzo Guppo, 22 anni, e Fabrizio Ferraro, 21 anni, avrebbero compiuto diversi furti in villette della frazione Colle di Caprie. In particolare, nell'ultimo furto compiuto nella notte di Capodanno nella villetta di Mario Bonetto, di Rivoli, sono stati trafitti da un bottone dorato.

Ricattano una pensionata: presi

A Pont Canavese - In carcere un ventenne e l'amico di 35 anni

«Se non vuoi passare un brutto guaio, lascia quattro milioni nel vaso davanti a casa, poi vai e non tornare fino a sera». Quando Maria Maddalena Facchiola, 76 anni, Pont Canavese, piazza Cravero 2, ha letto il biglietto infilato sotto la porta, si è decisa a non cedere al ricatto. E' andata in caserma per spiegare quel che le stava accadendo.

Così Simone Goglio, 20 anni, via Carignano 39, e l'amico R. C., 18 anni, inquilino della pensionata, hanno trovato ad attenderli i carabinieri. Il magistrato li ha già interrogati, entrambi hanno confessato.

★ Luciano Scalisi, 35 anni, Chivasso (via Micheletti), che la notte di Natale con la nipotina Samantha di 8 anni ha rapinato una stazione di servizio (bottino: 700 mila lire) sulla «Torino-Milano» che collega l'Autostrada alla Milano-Genova, è stato denunciato per sfruttamento e prostituzione ufficiale. Dinamo dall'ospedale — era stato ricoverato nei giorni scorsi per avere ingerito alcuni chiodi — ha tentato la guardia che lo stavano riportando nel carcere di Alessandria.

Intanto le polizie ha concluso le indagini sulla rapina che ha avuto momenti drammatici perché il giovane, per sfuggire all'arresto, ha ingaggiato un conflitto a fuoco con una pattuglia della Stradale. L'ultimo atto dell'inchiesta è stato il recupero della pistola, trovata nei pressi di una siepe: armi che va ad aggiungersi a tutte le altre (revolver, balestre, munizioni) ritrovate nell'auto abbandonata dal rapinatore.

Dodicenne si ustiona

★ Un ragazzo di Strambino, Antonio Leonardi, 15 anni, si è ustionato, l'altra sera, mentre un amico e coetaneo l'incendio scoppiato nella camera della madre. La fiamma, forse provocata da un cortocircuito, sono divampate nella camera da letto di Antonio Di Mino, 36 anni, corso Torino 78. Quando i vigili del fuoco sono arrivati, il pericolo era già stato scongiurato. Ilaui Antonio Di Mino e il figlio Gianni, di 15 anni. Antonio, invece, ha pagato il suo generoso tentativo con ustioni in più parti del corpo. All'ospedale di Ivrea è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

Grugliasco assume 19 disoccupati

[illegible] bianca per 19 disoccupati di Grugliasco che, entro il mese, avranno un lavoro presso il Comune. [illegible] tratta di cinque giovani, cinque vigili urbani, tre cuochi, due assistenti domiciliari e quattro impiegati esecutivi. «*Nel mare della nostra necessità dove sono in attesa duemila disoccupati* — afferma l'assessore al Personale, Orivelli — *questo [illegible] a cui ne seguiranno altre otto e bruciamo sicuramente stando già in atto i relativi concorsi, sono un gesto di fede verso il futuro a favore dei giovani*».

Stimolata al meglio l'esigenza produttiva della macchina comunale, l'Amministrazione di Grugliasco si augura che il 1986 sia quello del rilancio per l'economia del territorio. «*Nell'anno in corso* — dice il sindaco Loremoni — *dovrebbero prendere materialmente il via il piano delle insediamenti produttivi*».

★ I 110 dipendenti della «Bernardo Ceniglio» di Pont (stampaggio a caldo degli acciai) torneranno al lavoro: è la novità più importante emersa da un incontro all'Associazione industriale di Ivrea tra sindacati e liquidatore.

Una nuova società si è detta disposta a rilevare la fabbrica. Riassumendo a tempi brevissimi 80 lavoratori, cui nel corso dell'anno se ne aggiungeranno altri 70. Per i rimanenti verrà ancora applicata la cassa integrazione straordinaria.

BORSA FILM: PRIMO E' RAMBO

Amici miei, italiani n. 1

La

Spettatori dal 27-12 al 3-1

1 Rambo 2 (6 sale) [illegible]
[illegible] Lui (3 sale) 14.648
3 Carica [illegible] 101 [illegible]
4 Amici miei 3 (2 sale) 12.185
5 E' [illegible] mio [illegible] 10.000
6 I [illegible] [illegible]
7 [illegible] colpa del Paradiso [illegible]
8 Storia di [illegible] Natale 7.114
9 Frecchia contro Dracula 6.600
[illegible] paranormale 4.573

Una scena di «Frecchia contro Dracula», film al [illegible] posto

Nessun film natalizio aveva finora sbaragliato la concorrenza come [illegible] fatto quest'anno Rambo 2. [illegible] 13 [illegible] italiane capaci[illegible] le presenze complessive registrate [illegible] interpretato da Stallone sono [illegible] fino al 31 dicembre, oltre [illegible] mila. Nella graduatoria nazionale lo segue La carica [illegible] con più di 300 mila spettatori. Terzo il [illegible] [illegible] [illegible] circa.

[illegible] quadro generale passiamo [illegible] classifica torinese: [illegible] 2, in [illegible] settimane e 3 [illegible], ha avuto 70.481 presenze, alle quali vanno addizionate le 11.584 del Romano in 9 giorni (dal 26 dicembre al 1° Gennaio); complessivamente i Grimaldi che hanno visto [illegible] sono, fino a venerdì, 82.065. Nella graduatoria cittadina il [illegible] naturalmente. La carica dei 101, però assai diradato, [illegible] dapperutto in Italia, [illegible] Stallone capolista: in [illegible] giorni, difatti, il cartoon disneyano del 1902 è stato ammirato [illegible] Capitol, da [illegible] spettatori. Un [illegible] invidiabile per una riedizione.

A Torino il [illegible] italiano più visto, e [illegible] in alto [illegible] graduatoria, è [illegible] miei alto III, da 12 giorni all'Ambrosio e all'Eliseo blu. [illegible] periodo ha avuto [illegible] presenze nella prima sala e [illegible] seconda, che dispone di soli [illegible] posti: [illegible] totale gli [illegible] sono stati finora visti [illegible] sp. 24.905, [illegible] specchietto ai [illegible] gli exit da dopo Santo [illegible] a dopo Capodanno: Joan [illegible] va bene, però i risultati al botteghino [illegible] hanno sconsigliato la presenza in due sale; Celentano maltrattoreggia da venerdì solo al Lux.

Anche il mistero [illegible] Hallavista è da venerdì proiettato al solo Lilliput, sostituito al [illegible] plin 1 [illegible] Steaming di Losey. Tra i film che lo spazio non ha concesso d'inserire nel tabellino, ne ricordiamo allo spettatore attento tre: Quel giardino [illegible] aranci [illegible] [illegible] che continua a far [illegible] il Centrale; [illegible] za e Bellissima al Rito; Dr. Crester [illegible] Chaplin 1. E non è infine da trascurare [illegible] è finita, di e con Nanni Moretti allo Zeta. a. v.

NUOVE LEZIONI

Compito in classe [illegible] un panino e una pizzetta

In epoca di «panini» anche l'arte del fare e servire panini è diventata materia da aula scolastica, [illegible] vito di studio e approfondita specia[illegible]. L'idea è stata tra[illegible] in iniziativa dall'E[illegible] (Associazione [illegible] Esercizi di Torino e Provincia) che [illegible] con l'Enoca [illegible] apre i [illegible] [illegible] in [illegible] gastronomico.

Tema del corso di formazione e aggiornamento professionale, riservato ai bar, e «I panini», una definizione generica che riassume però tutto quel che c'è dietro questo ormai abituale compagno dei nostri pranzi-lampo: preparazione, scelta degli [illegible]dienti, presentazione, abbinamento [illegible] vini, merceologia e igiene [illegible] alimenti.

Pizzette, panini caldi e [illegible] sertini, canapè [illegible] sionati a [illegible] [illegible] ristoratori e sommelier durante 9 lezioni in [illegible] [illegible] martedì) e giovedì [illegible] gennaio al 6 febbraio. Lo stage, che si svolgerà nella sala del[illegible] in [illegible] Lamarmora [illegible] si concluderà con [illegible] organizzato e «confezionato» dagli stessi allievi.

Informazioni e adesioni, fino a esaurimento dei posti, al ricevente [illegible] la Segreteria dell'Epat in via [illegible] na, 28. f. d. l.

ARTE IN GALLERIA

Grande grafica

Grafiche di Gotinos, Vespignani, Caruso (Galleria «Narciso», piazza Carlo Felice 19). Tre artisti accomunati un tempo dal realistico loro impegno figurale, ne hanno divaricato a tal punto la portata concettuale [illegible] e [illegible] Pinotti un'interrogativo dialettico: «*Realismo o allegoria?*». Medio retorico sarebbe forse stato verificare la distanza tra il senso sociale di certe opere guttusiane a cavallo dell'ultima guerra e il recente *repechage* cui gustosamente s'abbandona nella serie litografica dei «Colloqui con i grandi maestri» con i quali tratta da pari a pari concedendosi ogni formale libertà. O tra le vecchie acqueforti-acquetinte d'un Vespignani esponente del gruppo del Portonaccio (con le [illegible] drammatiche interpretazioni vedutistiche d'una Roma dei quartieri popolari) e la bellezza manieristica cui [illegible] alcuni lustri riconduce le sue figure. Sono semmai le composizioni di Bruno Caruso ad aver [illegible] sempre manifestato un loro riposto significato: [illegible] è [illegible] dei suoi giardini e degli interni animati, anche *La belva*, incisa all'acquaforte, non distingue tra l'urlo animale e la figura umana.

Daniela Verzetti, emiliano trentunenne, ritorna da Weber (via S. Francesco da Paola 4) con una «personale» che riconferma come per lui lo sfondo non [illegible] mai un fondale muto, ma la [illegible] trice dalla quale con [illegible] vigore egli trae gli artificiosi scorci [illegible] suoi cavalli: uno spazio che ad ogni istante, per magia, si direbbe pronto a risucchiarne la virtuale presenza.

Maurizio Vetrugno ha già esposto da Paolo Tonin («Mantra», via M. Maria 3) poco più di due anni fa: allora preso dalle suggestioni del *post-modern* (probabile frutto d'una sua esperienta bolognese), oggi col palese ritorno alla pittura intesa [illegible] materia da affrontarsi attraverso la manualità delle operazioni cui è spinto dalla concettualità che s'avverte nel polisenso [illegible] stessi titoli assumono.

Tavolette a bruxelli («Piemonte artistico e culturale», via Roma 264, sino a domani); costituisce una delle rassegne periodiche del sodalizio [illegible] a Torino [illegible] meno d'una trentina [illegible] anni fa. Anche questa volta [illegible] visto l'adesione di [illegible] di artisti, presente ciascuno con un'opera di piccolo formato [illegible] costo minimo) abbastanza spesso «azzeccata».

Tony Festa, (galleria «Accademia», via Accademia Albertina [illegible] a Torino nel 1929 e vive a Torino dal 1954. Nel periodo in cui le imprese [illegible] sembravano aver allargato i confini del mondo, deve aver sentito [illegible] necessità [illegible] dare un senso più attuale [illegible] paesaggio, ispirandosi agli spazi «cosmici» e «siderali». an. dra.

Dal cuore di una regione generosa nasce una nuova speranza.
Aiutala a crescere

ASSOCIAZ[illegible]
PER LA [illegible] E LA CURA
[illegible]
Offerte, contributi ed iscrizioni presso la Sede di
Via Cavour, 31 - 10123 Torino - Tel. (011) 836 984 - C.C.P. n° 29995101

FEDERICO GIARBELLA, [illegible] ANNI

Flauto pigliatutto

Federico [illegible]

Federico Giarbella, 21 anni, [illegible] pianista [illegible] e fratello maggiore [illegible] cellista Alfredo, miete allori nei concorsi nazionali ai quali partecipa [illegible] «per cogliere significativi [illegible].

Dopo aver [illegible] [illegible] sei[illegible] [illegible] [illegible] a Palmi di [illegible] e [illegible] fatto sua la Rassegna dei giovani concer[illegible] (Cuneo) nell'84, ha concluso degnamente l'anno [illegible] sbaragliando gli altri concorrenti al Premio Giulio Briccialdi [illegible] Terni. Primo assoluto, con i complimenti [illegible] Arrigo Tassinari, il flautista novantenne [illegible] fu maestro di Severino Gaz[illegible]: «*Questo ragazzo è un fuoriclasse*» ha detto l'ansiano [illegible] artista [illegible] colleghi della commissione.

Federico Giarbella, che [illegible] padre e fratello forma ormai [illegible] [illegible] famiglie, in Italia [illegible] Paris, che della musica fanno una [illegible] fondamentale di vita. Amministratore di Jean Pierre Rampal, dell'americano James Galway e di Gazzeloni, [illegible] Giar[illegible] ha partecipato [illegible] due [illegible] consecutivi ai [illegible] tenuti a Nizza da Alain Marion, un altro grande del flautismo mondiale, che insegna al Conservatorio di Parigi.

ar. ca.

LA SETTIMANA NEI [illegible] RIPRENDONO I CONCERTI ALL'AUDITORIUM

Arriva [illegible] Colli, torna «Orgia» [illegible] Pasolini

Ombretta Colli tutta sola in «Alvin... sono una donna [illegible] successo». La spettacolo ha la regia di Gaber

TEATRO — *Martedì 7 do[illegible] all'Alfieri Alvin... sono una donna [illegible] successo, [illegible] Ombretta Colli, testi di Alfonso-Colli-Gaber, regia [illegible] Giorgio Gaber. Repliche fino al 12 gennaio. Orgia [illegible] Paolo Pasolini, [illegible] Stabile [illegible] ripreso per questa stagione teatrale, va in scena martedì [illegible] al Carignano. La regia è di Mario Missiroli, protagonisti Laura [illegible], Alessandro Haber, Daniela Vitali.*

MUSICA — *Un Concerto dell'Epifania, organizzato dall'Associazione musicale Riki Hoertelt, si svolgerà domani [illegible] ore 21, all'Auditorium [illegible]. Lo eseguo l'Orchestra [illegible] Filarmonica [illegible] Cluj. Gli intervalli andranno a favore [illegible] Croce Verde di Torino. In [illegible] musiche [illegible] Suppé, [illegible] Johann Strauss padre e figlio.*

Mercoledì [illegible] alle 21, per i concerti in abbonamento disperi dall'Unione Musicale, è in programma all'Auditorium il concerto [illegible] pianista Jorge Bolet. Eseguirà la Bénédiction [illegible] Dieu dans la solitude e la [illegible] [illegible] [illegible] mi[illegible] di Ferenc Liszt; Carnaval; scènes mignonnes [illegible] quatre notes op. 9 di Robert Schumann; [illegible] in [illegible] mi[illegible] [illegible]. 55 [illegible] Chopin.

[illegible] [illegible] [illegible] (replica il 10 alle 21) riprendono i con[illegible] all'Auditorium per la stagione sinfonica della Rai. Dirigerà Adam Fischer. Il concertista ungherese dall'Ave Verum di Mozart dedicato al ricordo di Lorin [illegible] Maazel nel primo anniversario della morte avvenuta a Zapadria il [illegible] gennaio [illegible]. In programma anche, tratti dal Fidelio di Beethoven, O. Welche Lust, [illegible] Abscheulicher, [illegible] Ellis Du Hi[illegible] (l'aria di Leonora), e l'Ouverture, Inoltre Ah, perfido, [illegible] pièla [illegible] [illegible] addio; la Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 36 e la [illegible] n. 3 Ouverture op. 72.

[illegible] il periodico specializzato riservato agli sportivi del Settore LA STAMPA di via Roma 80 e presso le sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

Agenda del giornalista

1[illegible] / [illegible] XIX

Diciannovesima edizione dell'Agenda [illegible] Giornalista in [illegible], dizionario, indirizzi [illegible] Roma del Giornalista ha [illegible] una [illegible] sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione o gravitano sul mondo della stampa.

L'Agenda del [illegible] (L. 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Tele[illegible] (06) 679 14 06 - 679 74 92

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Il nostro inserto

[illegible] Party — Si svolgerà domani [illegible] Big Club di [illegible] Brescia 28 il «Befana party». In[illegible] gratuito a chi indossa [illegible] più pazzo. Premi per le migliori.

Vestire l'ignudo — Domani, il 7 e l'8 gennaio, ore 21, al [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] teatrale Ufficio Oggetti [illegible] presenterà in anteprima, in occasione della rassegna «Mori[illegible] ridere», il *défilé* dal titolo «Vestire l'Ignudo», [illegible] Emilio Vitali, Giorgio Papetti, Lucio Vinciarelli e [illegible] Miride. Nella surreale [illegible] presentati «modi [illegible] portarsi [illegible] da portare».

Al Cambridge — Cominciano i corsi per principianti e i [illegible] avanzati di inglese, francese, [illegible] e tedesco. Iscrizioni [illegible] Cambridge [illegible] lege, corso Vittorio Emanuele 108.

Compertamente — [illegible] Centro Watson (tel. [illegible]) sta organizzando un corso di formazione in terapia e modificazione del comportamento. Si articolerà in due bienni [illegible] riservato [illegible] laureati in psicologia [illegible] che [illegible] gliono apprendere e specializzarsi in [illegible] Modification.

In francese — Il Centro culturale [illegible]-italiano, via [illegible] 6, propone [illegible] francese: uno intensivo [illegible] principianti (dal lunedì al venerdì, dalle 1[illegible] [illegible] 21,30, [illegible] 13 gennaio); un altro semi intensivo di [illegible] (lunedì - mercoledì, 19,30-21,30. [illegible] lunedì 13); un altro ancora di conversazione (lunedì-mercoledì 17,30-19, da mercoledì 8).

Ultimo Arlecchino — Oggi alle 16, al Teatro Alfieri, ultima replica dello spettacolo di Dario Fo e Franca Rame «Arlecchino», un viaggio nella Commedia dell'Arte alla ricerca delle radici di una delle più famose maschere italiane. Nello spe[illegible] [illegible] non dimentica come d'abitudine [illegible] puntate sulle [illegible].

Televisioni in regione

Telestudio

12 — Commercio e turismo, rubrica
12,10 Weekend, rubrica
12,15 Dalì La domenica è salva, settimanale sportivo
12,55 Ylvis cinema
13 — [illegible] John, telefilm
14 — Love story, telefilm
14,55 Weekend, [illegible]
15 — I [illegible]
16 — Bellamy, telefilm
17 — Domenica [illegible] cinema
19,30 [illegible] avventure di Huck Finn, cartoni [illegible]
[illegible] Toccando il paradiso, di [illegible] Halpern Jr., [illegible] Susan Clarendon, David Steinberg
22,50 [illegible] grande bellezza, telefilm
23,20 [illegible]
23,30 In prima pagina [illegible], rubrica d'attualità
24 — Zorro alla corte d'Inghilterra, film
2 — Sotto zero, telefilm

Rete Piemonte

11,30 Per la ragazza del baseball, cartoni
12,30 Jumborg Ace, telefilm
13,30 Sentimento Varietà, sintesi dello spettacolo
16 — Ace Magic, cartoni
16,30 Per la ragazza del baseball, cartoni
18 — Gatchaman, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
17 — Supergulo, cartoni
17,30 Huck Finn, cartoni
18 — Magic Pangkadia, cartoni
18,30 Gordian, cartoni
19 — Jumborg Ace, telefilm
20,30 Campania, film di Raffaello Matarazzo, con Claudia Mori, Mario Carotenuto
22,30 La legione dei sentimentali, film di Robert Florey, con Dick Powell, Marta Toren
0,15 Basket Sosvolmi

Canale 66

11 — Documentario
11,30 Jimmy Swaggart
12,30 L'Italia vista dal cielo
13,30 Collegamento con Radio Dry
16 — Le ruote della pallavolo
16,45 Il pianeta
18,50 Prossimissimo
20,30 Film
22,05 Le ruote della pallavolo
22,40 Documentario
23,20 Film
1 — Le ruote della pallavolo

Barbara Bouchet all'I su Quarta Rete nel film «Un tipo con la [illegible] strana il [illegible] per [illegible]

Telecupole

[illegible] — [illegible] Piemonte, [illegible]
[illegible] [illegible] Elliot, telefilm
13,30 Il sole [illegible] e Est, [illegible] reggiato
14 — Sherlock [illegible] e il dottor Watson, sceneggiato
14,30 [illegible]
15,30 Cowboy in Africa, [illegible]
16,30 Nel regno del cartone, cartone
17 — Mallo Lary, telefilm
17,30 Columbia fantasy, cartone
18 — Favole e balletti
19 — Misteri non stop, rubrica
19,30 Sport flash
20 — Video Piemonte, rubrica
20,30 Dee Elliot, telefilm
21,30 La ragazza che sapeva troppo, film
23,30 Sport flash, replica
24 — Alazzone, rubrica

Videogruppo

9 — Scooby Doo, cartoni animati
9,30 Al 98, telefilm
10,30 Le ruote della [illegible], mercato [illegible] auto
11,30 Ispettore Maggie, telefilm
12,30 Videopiemonte
13 — Fuorigioco, programma
13,30 A tutta sol
14 — [illegible] telefilm
15 — La collina del disonore, film
17,30 Malesia, film
18,30 Al 98, telefilm
20,25 Cielo di fuoco, film di Henry King, con Gregory Peck, Hugh Marlowe
22 — Ispettore Maggie
23 — Le ruote della [illegible], mercato dell'auto
23,30 Videopiemonte
24 — Uomini contro, film di F. Rosi, con M. Frechette, A. Cuny
1,30 Le ruote della settimana

[illegible]

19,05 Cartoni animati
19,25 Ripley
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le ruote della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 I premi Nobel, telefilm
22 — Talent, telefilm
23,30 Video Piemonte
24 — Week end
0,10 Fuori campo
0,30 Cronache del cinema
0,40 Replay

Rete Canavese

12 — Roy Rogers, telefilm
12,30 Oral rallentatori, cartoni
14 — La polizia sta, film
16 — Alazzone, rubrica
16,15 Agente scelatico, cartoni
19 — Roy Rogers, telefilm
19,30 Dossier pericolo immediato, telefilm
20,00 Fuori gioco, rubrica
21 — I tre volti della paura, film
23 — Eva al fiva, telefilm
24 — Fuori gioco, rubrica
0,30 Dossier pericolo immediato, telefilm

Telesubalpina

12,30 Videoplemonte
13 — I giovani e il nuovo millennio, documentario
13,30 Vita della chiesa, rubrica
15 — Film
17 — Tregia - Uomo e solennità, di Gordon Douglas; con Burt Reynolds, Susan Clark
19,10 Un salto alla settimana, rubrica
19,30 I giovani e il nuovo millennio, Documentario
19,55 Domani celebriamo
20,05 Cartoni animati
20,30 La schiuma dei giorni, film di [illegible] Delmont, [illegible] Jacques Perrin, [illegible]
22,30 Documentario
23 — Videopiemonte
23,30 I dodici lavoratori, telefilm

[illegible]

19,06 Cartoni animati
19,25 Ripley
19,45 Pagina dello spettacolo
20 — Le ruote della settimana
20,30 Un cinese a Scotland Yard, telefilm
21,30 I premi Nobel, telefilm
22 — Talent, telefilm
23,30 Video Piemonte
24 — Week end
0,10 Fuori campo
0,30 Cronache del cinema
0,40 Replay

Telecity

10 — [illegible], vendita
[illegible] — Incontro di calcio; vendita
[illegible] — [illegible] d'Italia, rubrica
15 — [illegible] telefilm
19,15 Prossimi arrivi [illegible]
[illegible]
19,15 Boxing, pugilato
19,30 Il nonno va a Washington, telefilm
20,30 Los Angeles capitale Nord, telefilm
21,30 Chips, telefilm
22,30 Incontro di calcio
23,30 Un cadavere di troppo, film - Segue Nee disp

Primantenna

9,30 Le ruote della settimana
10 — Mezz vetrine
12,30 Bazar con stop, programmi
20 — Retecentro sportiva
22 — Le ruote della settimana
22,30 Medi case presenta, promozionale
23 — Vetrine promozionale

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

DOPO VENT'ANNI [illegible] AL TELEFONO [illegible] DI TORINO, IL NUMERO.

561.21.21

Aderente alla Federazione Telefono Amico Italia
Segreteria presso Mondo X - C.so G.Ferraris, 20

MUSEI E MOSTRE

[illegible] [illegible] [illegible] E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30. Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30, venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE [illegible] E [illegible] MADAMA (piazza Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.

[illegible] D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO [illegible] Sampaolo): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiusi.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): chiusura per ripresa annuale fino al 6 gennaio.

MUSEO DI [illegible]A NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso.

[illegible] ANTONELLIANA: la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata al 6 gennaio [illegible] (con il consueto orario).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino [illegible] - Monte dei Cappuccini): orario sale museo e mostre temporanee: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15. Aperto domani 1 gennaio.

SUI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» [illegible] G. Giardino 39 - Monte [illegible] Cappuccini). Fino al [illegible] gennaio. Orario: le mostre temporanee e museo: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RI[illegible] ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) [illegible] continuato 9 - 19 (da martedì a sabato). 9 - 13 (domenica) chiuso il [illegible] Do[illegible] 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Gioberti 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiuso lunedì e festività civili e religiose.

[illegible] ROMANI LO SHOW DI [illegible] CHIUDE E [illegible] - PARLA IL [illegible]

Un'overdose di Fantastico

Domani sera si conclude **Fantastico** e i toni sono già di un epico trionfalismo: alti indici di ascolto, milioni di biglietti venduti, distribuzione a gogò di premi favolosi.

[illegible] contento l'erario le cui casse [illegible] pozzi [illegible] fondo e non ne hanno mai abbastanza; [illegible] contenti i premiati. Ma [illegible] proprio ragioni di esultare?

Bisogna riconoscere [illegible] di fronte al problema, che [illegible] rappresenta inesorabile ogni [illegible] in piedi [illegible] show che [illegible] una grossa attrattiva, che serva di sostegno e propaganda assidua per la Lotteria. [illegible] Capodanno e [illegible] tirare avanti per tre mesi, qualcosa di concreto [illegible] tentato di fare; si è capito che quel che avveniva dentro lo studio, per quanto sfarzoso [illegible] ed elaborato, non bastava, e si è ricorsi ai collegamenti esterni, a diretta [illegible] spettacolo in [illegible] e fuori d'Italia.

La [illegible] ha funzionato almeno ad un certo punto. Non è che la diretta [illegible] un toccasana per tutti i mali, lo si è visto con le pensose, arruffate, [illegible] limite deprimenti diretta festaiole per Capodanno (il prossimo anno non sarebbe meglio abolirla?), trasmissioni in cui è stato coinvolto *Fantastico* con [illegible] speciale di [illegible] risultati.

La diretta va bene [illegible] adoperata al momento giusto, organizzata come si deve. E se offre interventi veramente d'eccezione; a lungo andare i collegamenti di *Fantastico* sono diventati merce corrente e abusata e, [illegible] due o tre punti, il peso della trasmissione è ricaduto ancora all'interno, sulle spalle [illegible] un Pippo Baudo [illegible] po' troppo funzionario [illegible] Stato e forse [illegible] un periodo di rigetto televisivo [illegible] non [illegible] se [illegible] ge: annuncia Sanremo, e [illegible] show), [illegible] struttura burocratica, sulla [illegible] fatica e paternalistica delle gare fra giovani speranze.

Ogni volta [illegible] elefantesco, gonfiato a dismisura, lungo il doppio di quello che sensatamente dovrebbe [illegible] male, è spuntato Beppe Grillo che, se non le ha [illegible] tutte, ha però immesso un [illegible] ristoratore [illegible] furibondo e frenetico [illegible] un contesto dove, dà e dà, l'unico fatto che teneva svegio il pubblico era la solita promessa di milioni, di tanti milioni, di una montagna di milioni per un'Italia tutta ricca e felice. I responsabili si sono resi conto della situazione fallimentare ed è per questo che hanno lasciato Grillo a ruota libera, anche e probabilmente in alcune [illegible] sopportato a denti stretti: [illegible] il solo modo perché lo show — l'offa dei premi a parte — avesse una minima giustificazione per risultare a tenere [illegible] casa [illegible] gente di sabato sera.

Domani la tradizionale diretta proclamata [illegible] fastosa, luccicante, [illegible] gremita [illegible] ospiti, un'orchestrona di chiasso, di musica, di natali e di numeri vincenti per quattro [illegible] filate. Bentornato (si fa per dire), [illegible] inevitabili in una tv. [illegible] la Rai non [illegible] sulti troppo, [illegible] miliardario [illegible] i network [illegible] arrivati; ben altre [illegible] e più consistenti dovrà vincere [illegible] per prevalere [illegible] quel [illegible] che [illegible] profila durissimo.

Ugo Bemolom

Tricolore a Cordialmente

ROMA — [illegible]te», rotocalco quotidiano di Raidue, in onda alle 11.55, condotto da Enza Sampo, parlerà domani della nuova festa del Tricolore: a confronto in studio Giuliano Amato (sottosegretario alla presidenza del Consiglio) e alcuni «inserti» di Reggio Emilia, che rivendicano alla loro città [illegible] paternità [illegible] tricolore.

7 GIORNI IN TV AL MICROSCOPIO

Mike dice: mangiamo [illegible] diventeremo più intelligenti

DI [illegible] (Raidue) — Per i megashow, ogni licenza [illegible] sfondare l'orario; per questa [illegible] che ci difende dalle fregature, guai sgarrare di un solo minuto.

PRONTO, [illegible] GIOCA! (Raiuno) — Categorica dichiarazione della Bonaccorti: «*Lo sento, [illegible] sento... l'86 sarà un [illegible] meraviglioso per la mia*». Per la Rai o per Berlusconi?

PENTATLON (Canale 5) — Mike Bongiorno reclamizzando entusiasta la carne in scatola ha gridato «*Mangiamone tanta, fa [illegible] l'intelligenza!*».

BUONASERA RAFFAELLA (Raiuno) — Yves Montand, venerato e incensato dalla Carrà come fosse un [illegible] disceso in tv, ha detto «*Una trasmissione così non c'è da noi*». Sempre fortunati, i francesi.

LA PRINCIPESSA SISSI (Raiuno) — Perché rifilare proprio a noi questo filmetto imperial-regio-albergico-pio-quatteloso-melenso che celebra le virtù del detestabile Cecco Beppe, eterno nemico degli [illegible]

u. ba.

Baudo: «Sono stanco, felice e torno da voi in primavera»

[illegible] — *Saranno sei giurie, dislocate in altrettanti studi della Rai, a decretare chi vincerà la gara di «Fantastico» [illegible] notte e chi, fra i [illegible] possessori dei biglietti estratti, [illegible] il vincitore [illegible] premio di [illegible] milioni. Le sei giurie sono a Torino per la [illegible] classica, a Pescara per il circo, a Venezia per la lirica, a Cagliari per [illegible] musica leggera, a [illegible] per [illegible] danza [illegible] moderni, A gareggiare sono invece il pianista Cipollina, la contorsionista Kabuki e Samantha Laribis, il basso Scalfitti, [illegible] contante Collelli, il saxofonista Alfonsi, il ballerino Buratti. I risultati delle [illegible] dovrebbero [illegible] a mezzanotte.*

Pippo Baudo, stanco ma felice, [illegible] si dice in questi ori, è seduto in un [illegible] del Teatro delle Vittorie: [illegible] i risultati raggiunti quest'anno da «Fantastico», poco meno di 22 milioni di biglietti venduti, 4 milioni in più dell'anno passato. Quasi [illegible] miliardi di incasso, 9 milioni e [illegible] cartoline spedite. Il 55 per cento del pubblico tv [illegible] sabato [illegible] punta di [illegible] milioni che potrebbe arrivare a 30 [illegible] della Befana. E la vittoria [illegible] una formula: [illegible] aperto [illegible] spettacolo di [illegible] leggera e [illegible] impegnative e raffinate espressioni musicali [illegible] la lirica, la strumentistica, a [illegible]

E adesso, Pippo Baudo?

Amii Stewart ospite [illegible] sera dell'ultima puntata di Fantastico

[illegible] pensando allo spettacolo nuovo, quello che farò da marzo alla fine di maggio per 13 puntate. Con me, come sempre, ci saranno Marco Zavattini, Franco Torti e Bruno Broccoli ma a loro [illegible] aggiungere qualche altro nome, capace di portare idee [illegible]. Quale sarà la formula [illegible] questo spettacolo? «La difficoltà [illegible] proprio questa. La tv [illegible] ha importato il [illegible] varietà sul [illegible] della commedia musicale [illegible] [illegible] in teatro [illegible] siamo dagli sciagiacquatori: bruciamo in unica serata quello che potrebbe essere lo spettacolo di una stagione. All'estero, America compresa, quando [illegible] varietà prendono [illegible] grande artista, un pianoforte, un tecnico delle luci e via. Il gioco è fatto. Noi no, noi dobbiamo fare [illegible] mille ricchi».

Allora cosa [illegible]

«Tutto quello che il programma non deve [illegible] deve essere un contenitore, perché ce ne sono stati troppi in questi [illegible] tempi. [illegible] deve [illegible] perché [illegible] alla gente [illegible] spedire cartoline per l'anno [illegible], [illegible] deve distribuire soldi, [illegible] inventare giochi, né lanciare mode qua, né [illegible] costruito su un [illegible] aperto all'attualità. Dobbiamo [illegible]: è [illegible] pito, stiamo lavorandoci».

Sinceramente, Baudo, hanno pesato più le minacce o le promesse per convincerla a fare questo nuovo spettacolo dopo aver detto e ripetuto che [illegible] sentiva [illegible] [illegible] [illegible] la vacanza? «E' stato lo spirito [illegible] corpo: sono legato [illegible] Rai, ci [illegible] da ventisei anni, non mi sono sentito [illegible] creare problemi. Anche [illegible] non è una [illegible] forma per la [illegible] sapere con chi sostituirmi né [illegible] prova di forza per [illegible] propormi in uno [illegible] con due spettacoli del sabato sera». [illegible] per *Sanremo cosa ha detto?* «Ruffera vorrebbe che presentassi tutte e tre le serate, lo credo che [illegible]; [illegible] stiamo parlando». s.l. re.

La giornata tv: [illegible] figlia da Damato, il padre da Costanzo

Tutto il mondo a Domenica in... Moravia intervistato a Punto 7

ROMA — La prima puntata dell'86 di Domenica in, condotta da Mino [illegible] dedicata ai fatti [illegible] di gente [illegible] prevede collegamenti con tutto il mondo. Comincia [illegible] York, con la [illegible] di un giornale realizzato da [illegible] vanno dai sette ai quindici anni; poi [illegible] per mostrare i programmi tv in onda in quel momento e una coppia formata da un marito italiano e da moglie sovietica che, conosciutisi durante l'ultima guerra, continuano a dividere la loro vita tra Italia e Russia. Infine, [illegible] Francia [illegible] il racconto di un clamoroso errore giudiziario: il caso di un operaio di Frosinone condannato in Francia alla ghigliottina per [illegible] non compiuto.

[illegible] I servizi di informazione curiosi c'è lo studioso di archeologia sperimentale Silvano Borelli che spiega [illegible] accadeva nel [illegible] per costruire una casa; il giornalista [illegible] polacco Jacke Palkiewicz che racconta la prossima missione nel [illegible] della [illegible] scuola di sopravvivenza; [illegible] ragazzi [illegible] «*Operazione Raleich*», [illegible] di istituzione fondata per [illegible] in mille modi! Paesi più disagiati. [illegible] parlano della [illegible] associazione, [illegible] l'aiuto [illegible] una interprete e [illegible] d'inghilterra in veste di presidente.

Per la [illegible] capelli Locandelli e Ruggeri, Sandy Marton, Pino Daniele; per lo spettacolo, Paola Cisanan e Ugo Pagliai col loro «*L'uomo, la bestia, e la virtù*» di Pirandello; per lo sport c'è Felice Gimondi... chiudono Mariti Ramazzotti-Dalla Chiesa per padre Monetti; invitati a parlare della loro missione di assistenza in Brasile.

Fra gli ospiti [illegible] Discoring! Simply Red, Riccardo Zappa, i [illegible] West, [illegible] attesi tra [illegible] «*Quelli della notte*» con il loro ultimo album «*Meglio dal vivo che Bal morto*».

Anche a Buona domenica, in onda [illegible] 13,30 su Canale 5, si rievoca un clamoroso [illegible] giudiziario: [illegible] Costanzo intervista [illegible] Pierri, riconosciuto colpevole di aver [illegible] 22 anni fa la fotomodella Christa Wanninger, ma lasciato in [illegible] giudicato all'epoca [illegible] [illegible] di intendere e di volere. Tra gli ospiti: [illegible] Vittorio [illegible] e Amanzio Todini, regista di *I soliti ignoti vent'anni dopo*. Per la [illegible] [illegible] scena Roberto Vecchioni, l'orchestra Casadei e Claudio Villa; per l'attualità l'astrologia e l'inquinamento.

Punto sette, [illegible] trasmissione [illegible] Arrigo Levi, inaugura il nuovo anno con una puntata dedicata ad Alberto Moravia: «*Una vita per la letteratura*». A intervistare Moravia [illegible] sarà Levi [illegible] il critico Lorenzo [illegible] de «La Stampa» e lo scrittore Enzo Siciliano. Il pubblico è composto da studenti di lettere [illegible] anche [illegible] sondaggio d'opinione dell'Abacus su Moravia: i risultati dicono [illegible] per cento degli intervistati [illegible] letto un [illegible] e il 77 per cento pensa che [illegible] ritornerà il [illegible]

f. a.

Festival, 100 mila i primi posti

SANREMO — La giunta comunale di Sanremo, d'accordo con Rai-tv e il comitato delle manifestazioni, ha deciso il costo dei biglietti per il Festival della canzone, al Teatro Ariston dal [illegible] febbraio.

Per assistere alla prima [illegible] serata si dovranno spendere 75.000 lire per il secondo settore, 100.000 per il primo. Raddoppio per la serata finale: 150 mila lire per il secondo settore e 200.000 per il primo.

Su Canal [illegible] l'attrice in [illegible] storia tragica

Signoret in Music-hall l'ultimo film per la tv

PARIGI — Il pubblico francese ha rivisto ieri sera Simone [illegible] il suo ultimo film, interpretato nell'agosto scorso, un mese prima di morire, è stato trasmesso in tv. Si [illegible] Music-hall ed è una storia ambientata nel 1938, in una Parigi che ancora spera di sfuggire alla [illegible] una vicenda che appassiona subito l'artista e la convince, già malata, a lavorare ancora sul set.

Simone Signoret aveva appena terminato il suo romanzo «*Adieu Volodia*», [illegible] in maggio, [illegible] Grumberg e [illegible] — [illegible] ne [illegible] nolo e regista — le sottoposero il copione del film che doveva chiamarsi «Abc», come la sala parigina [illegible] dove [illegible] Yves Montand che di Simone divenne poi [illegible]. Una «commedia [illegible] tragica» tutta [illegible] sul contrasto tra il [illegible] fatto di luci, [illegible] e di camerini in [illegible] si muovono i protagonisti e l'uragano che sta per abbattersi sull'Europa.

Music-hall [illegible] a Vienna, subito dopo l'Anschluss, l'annessione forzata dell'Austria alla Germania nazista. Quattro cantanti di varietà. [illegible] [illegible] un [illegible] nista, fuggono in [illegible] Uno, il più noto, [illegible] [illegible] imprudente, è catturato poco prima di partire. E il [illegible] dell'assenza, [illegible] privazione brutale, [illegible] tutto il film. Accentua l'isolamento [illegible] personaggi che Grumberg, l'autore, [illegible] fu immigrato e figlio di un deportato, ha voluto sottolineare facendo parlare i tre superstiti sempre in tedesco, con i sottotitoli in francese.

Questi artisti in fuga incontrano a Parigi una ex cantante, proprietaria di [illegible] cabaret, Yvonne Pierre (Simone Signoret), che li aiuta, li fa lavorare, diventa la protagonista di [illegible] disperata [illegible]. Il film ricostruisce con grande emozione, [illegible] dopo scena, un'epoca inquieta. [illegible] dilico sul precipizio [illegible] guerra, con personaggi [illegible] cercano di sfuggire alla realtà. Come l'impresario (interpretato dall'attore italiano Paolo Bonacelli) che ha [illegible] folle passione [illegible] i cavalli e impone nello spettacolo un numero equestre. Una figura che sembra ritagliata [illegible] «grandi» del [illegible] parigino d'anteguerra [illegible] Saturnin [illegible] e Le Vigan.

[illegible] finisce con il trionfo [illegible] nello [illegible] giorno [illegible] accordi di [illegible]: i francesi si illudono che il peggio [illegible] evitato, che Hitler si accontenterà [illegible] Sudeti. Ma i tre fuggitivi [illegible] capito. Uno si uccide, un'altra [illegible] a partire per Rio. La [illegible] di Yvonne a [illegible] teme [illegible] saggiano è [illegible] sospesi, anche [illegible] si intuisce. La catastrofe, ormai, [illegible] per abbattersi sulla Francia.

[illegible] la critica, quest'ultima interpretazione [illegible] Simone Signoret è superba: [illegible] ruolo [illegible] per lei», secondo L'Evenement; «*Un addio [illegible]*», per l'Express. Nel cast del film (che dura quattro ore ed è diviso in due parti [illegible] anche un'altra [illegible] italiana: [illegible] [illegible] il personaggio di Hannah, uno dei tre artisti in fuga.

Enrico Singer

Simone Signoret

FILM TV DELLA SETTIMANA: anche «Ecce Bombo» di Moretti

Il [illegible] Alien, [illegible] Lancaster nella Scozia di Local Hero

OGGI — *Per commemorare Renato Castellani Raidue alle 15 manda in onda il primaverile (1943), elegia commedia [illegible] costume su soggetto [illegible] Zavattini: un giovanotto durante il servizio militare [illegible] rapasse, [illegible] e Carmela e l'altra a Milano. [illegible] 17,10 su Retre scomunata satira, del film di spionaggio (a S.P.Y.S.) (1974), di Irvin Kershner con Elliott Gould e Donald Sutherland, [illegible] agenti CIA che aiutano in una disordinata fuga un gruppo russo che dell'Occidente [illegible] le macchine di lusso e le forme di Raquel Welch.*

In a[illegible] [illegible] serie ricompare su [illegible] 5 [illegible] 20,30 diviso in quattro parti fino a mercoledì di fantascientifico Visitors (1981) [illegible] Kenneth [illegible] con Mark Singer. Su Raiuno alle 20,30 [illegible] rence Hill nel suo primo film hollywoodiano Mister Millardo (1977) di Jon Kaplan, ritmo e sceneggiatura [illegible] che [illegible] [illegible] miliardo da uno [illegible] d'America [illegible] Europa alla 20,30 [illegible] Sarandon e Jean-Pierre Aumont in Toccando il paradiso [illegible] di David Helpern, love story patetico-mondana [illegible] un cineasta e una giornalista. Alle 22,30 su Italia 1 la commedia scatenata [illegible] demenziale di Mazzacurati e mezzo di fuoco (1974) diretto e interpretato [illegible] Mel Brooks con Cleavon Little sceriffo negro, Gene Wilder pistolero [illegible] e Madeline Kahn che canta nel saloon alla Marlene Dietrich.

[illegible] — *[illegible] signature su Raiuno per il cinema [illegible] mezzanotte l'suffocante e inquietante thriller fantascientifico [illegible] (1979) di Ridley [illegible] con Sigourney Weaver, John Hurt e Tom Skerrit, disperata, e simbolica, lotta [illegible] che [illegible] è fortunato in un'astronave [illegible] trasporto. Su Italia 1 alle 23,15 il [illegible] di Werner Herzog [illegible] con Klaus [illegible] e Claudia Cardinale, un [illegible]*

Il grande Furore di Ford

FILM [illegible] — Un mitico film [illegible] Ford, [illegible] [illegible] impegno politico e [illegible] dove i protagonisti sono i proletari più umili ed [illegible] in [illegible] mercoledì su Montecarlo FURORE (1940) dal [illegible] romanzo di Steinbeck, con Henry Fonda, Jane Darwell, John Carradine, Doris Bowdon, Ward Bond.

E' una storia di drammatica attualità [illegible] l'America [illegible] grande crisi: al capire, una vecchia [illegible] automobile carica di stracci su [illegible] viaggia una famiglia di contadini dell'Oklahoma, cacciati [illegible] terra arida e [illegible] stremeggio [illegible], e [illegible] cercare di [illegible] nuova vita nella [illegible] promessa» delle [illegible] film di Robert Aldrich su Raidue, [illegible] opera [illegible] (1967): dodici soldati per un'impresa impossibile.

MERCOLEDI' — *Crisi e confusioni ideologiche di un pidocchio su Raitre con Nino Bonito (1972) di Nanni Moretti.*

[illegible] — *Avventure [illegible] d'America in Via [illegible] (1974) di James Fargo [illegible] Eastwood, Sondra [illegible] e l'orologio Clyde, su Italia 1.*

VENERDI' — *Lo stesso furioso ricongiungi, sempre su Italia 1, in Tv] come ti pare (1990) di Buddy Van Horn.*

SABATO — *Prosegue il ciclo di Kurosawa su Raiuno [illegible] il penultimo film L'angelo [illegible] con Toshiro Mifune e Takashi Shimura.*

Piazzolla [illegible] Milva: un tango su [illegible]

[illegible] — [illegible] su Raitre andrà in onda, alle 20,30, lo spettacolo che hanno scritto Milva e Astor Piazzolla hanno inciso in Francia e [illegible] Italia: «Il tango».

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 0,05

10 — Linea verde. «Ragazzi allo Stelvio»
11 — Dalla cattedrale di Termoli: S. Messa
12,15 Linea verde: seconda parte
13 — Tg Flash, [illegible] di Puccini: [illegible] nipote [illegible] musicista [illegible]lla, Cecilia [illegible] Manlio Cancogni, Luciano Meraviglia
13,55 Tele-Tv Radiocorriere, [illegible] Valenti e Maria Giovanna Elmi
14 — In diretta dallo Studio 2 di Roma, Domenica In..., condotta da Mino Damato [illegible] Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Cronache e avvenimenti sportivi a [illegible] di Paolo Valenti
15,30 Discoring '85/'86, di Antonello Capano, presentano Anna Pettinelli, Mauro Michelon, Sergio Mancinelli
16,20 Domenica In..., notizie sportive
17,50 Calcio: sintesi registrata di [illegible] partita di serie B
18,20 Novantesimo minuto
[illegible] [illegible] miliardo, (1977) film di Jonathan Kaplan, con Terence Hill, Valerie Perrine, [illegible] Gleason
23,20 Musica notte, concerto per un giorno di festa, [illegible] di Saint-Saëns, [illegible] [illegible] di Torino, dirige Antoni Ros-Marba, pianista A. Ciocchini

[illegible]

Telegiornale: 13; 19,50; 22,35; 23,45

9,50 In Intervisione-Eurovisione, da Maribor (Jugoslavia) Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (prima manche)
11,15 Il solista e l'orchestra, a cura di Schumann: concerto in la mi. op. 54, per pianoforte e orchestra; solista Martha Argerich, orchestra sinfonica di Sudwestfunk, direttore [illegible] Kleiber
11,45 Matinée, al cinema di domenica: L'isola di Broadway, (1938); film con Shirley Temple, George Murphy, Jimmy Durante
13,25 Tg 2 - I consigli [illegible], a [illegible] di Luciano Onder
13,30 [illegible] love, [illegible] Sandra Milo
16 — Ricordo di Renato Castellani. E' primavera, (1942) film [illegible] Castellani
16,15 [illegible] 2 studio - [illegible] Lo [illegible] domenica: collegamenti con campi di calcio, da Maribor (Jugoslavia) Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (2ª manche)
17,50 Le strade di San Francisco, telefilm
18,50 Calcio: sintesi di un tempo [illegible] una partita di serie A
20 — Tg 2 - Domenica sprint
[illegible] Tosca, [illegible] di Puccini, con [illegible] Behrens, [illegible] Domingo, Cornel MacNeil, James Courtney, Italo Tajo. Orchestra e [illegible] del Metropolitan, direttore Giuseppe Sinopoli. Scene e regia di [illegible] Regia [illegible] al Metropolitan [illegible] New York.
22,45 Tg 2 - Trentatré, settimanale di [illegible]
23,15 Doc: [illegible] da salvare. «In marcia con gli elefanti».

RAITRE

Telegiornale: [illegible] 22,55
17,25 Giovedì '86, special: Dee D. Jackson
12,50 Intervisione-Eurovisione, da Maribor (Jugoslavia) Sci, Coppa del Mondo, slalom speciale femminile (2ª manche)
13,30 Dancemania, con Laura D'Angelo e Gianni Ciardo
14,25 In cerca di Titina, omaggio a Titina De Filippo, a cura di M. Colangeli con Amanda Sandrelli e L. Mainoni
15,15 Tg 3 - [illegible] sportiva, [illegible] Roverato: Atletica leggera, [illegible] Internazionale femm.
17,10 S.P.Y.S. (1974), film di Irvin Kershner, con Donald Sutherland, Elliot Gould
19,20 Sport regione, edizione della domenica
[illegible] Concertone: [illegible] Bowie - «Serious moonlight tour» (2 part.) di L. De Sena
20,30 Domenica gol, a cura di Aldo Biscardi
21,30 Doc: Le avventure di Jean-Jacques Rousseau
23,20 Campionato [illegible] di serie A
0,05 Dallo stadio di Catelu: Costamare

Cecilia Gaida è ospite di «Tg Flash», trasmissione delle 13 su Raiuno, che va in onda in edizione speciale dalla casa di Giacomo Puccini a Torre del Lago. Partecipano anche la nipote del musicista, Simonetta, lo scrittore Manlio Cancogni e il maestro Luciano Margiglia. La Gaida canterà due brani, le corde Verdi di Parma eseguirà due pezzi sulla riva del lago. Altri servizi: i dervisci e Castiglia, la città più ricca d'Italia

Italia 1

8,30 Bim Bum Bam, cartoni animati
10,15 Custer, [illegible] film [illegible] R. Siodmak, [illegible] R. Shaw, M. Ure
12 — Ripida, [illegible]
[illegible] — Speciale Grand Prix Settimanale sportivo
14 — Deejay television
15 — Bim, Bum, Bam, speciale [illegible]
16 — [illegible] Creamy, [illegible] e disegni animati
20 — E' festa con Silvester
20,30 Il meglio del Drive In, spettacolo con Enrico Beruschi, Gianfranco D'Angelo, Ezio Greggio, Lory Del Santo, Tini Cansino
22,30 Mezzogiorno e mezzo di fuoco, film di M. Brooks, con C. Linle, G. Wilder
0,20 Cannon, telefilm
1,20 Bertie Ferris, telefilm

Canale 5

8,30 Alice, [illegible]
9 — Fio, telefilm
9,30 Le frontiere dello spirito
10,10 Mondi Malesa, [illegible] telefilm
10,40 Anteprima
11,55 Superclassifica show
12,20 Punto 7, dibattito su argomenti di attualità, [illegible] Arrigo Levi
13,30 Buona domenica, conduce Maurizio Costanzo, con Gigi Sabani e Celeste
14,30 Oracolo, telefilm
17 — Fenlin, con C. Bosak in studio
19 — Dalle 9 alle 5, telefilm
20,30 V-Visitors, sceneggiato, con Jane Badler, Mark Singer, Faye Grant
22,50 Monitor, settimanale di attualità condotto da Guglielmo Zucconi
23,40 Punto 7
0,40 Guerrilla a New York

Retequattro

8,30 La cantata di Adamo, telefilm
9 — Piange... il resto, film di L. Cano, con O. Muchgino, F. [illegible] gno
11 — Storia di Ila e di [illegible] (Er augello der 916), film con F. Franchi, C. Ingrassia
12,45 Ciao ciao
18 — Il mondo intorno a noi
17 — Il circo della stella
[illegible] — Passaquattro per voi
18,20 Il grande ruggito, film di N. Marshall, con T. Hedren, N. Marshall
20,30 W le donne, gara spettacolo
23 — Classe e Company
23,30 Tuppe, tuppe marescià (E' permesso marescialle), film di C. L. Bragaglia, [illegible] L. De Luca
1,20 Agenzia Uncle, telefilm

Eurotv

13 — Dottor John
14 — Love story, telefilm
16 — I nuovi Rockies
17 — Missione impossibile, telefilm
19,30 La [illegible] Huck Finn
20,30 Toccando il paradiso, film
22,30 La grande lotteria
23,20 [illegible]
24 — Il [illegible] tastero, film

Rete A

9,30 Buona domenica
10 — Wilma Marchi special, rubrica di bellezza ed estetica
11,30 Incontro con l'arte
13,30 Un gioiello tira l'altro, vendita
15 — Proposte d'arredamento
19,30 Mariana: Il diritto di nascere
21 — Tutta la città ne parla, film di Allan Owen
23 — Asta giudiziaria

Montecarlo

Telegiornale: 19,10
19,30 Il mondo di domani
17 — Bulgaria: Sci, Coppa del mondo Jugoslavia: Sci, Coppa [illegible]
18 — La [illegible] cartoni
19 — Oroscopo
19,30 Pal oggi
20,30 La vita sulla Terra
21,30 La [illegible] di Cotenhelen, film

Capodistria

9,50-14,15 Da Maribor: Sci
16 — [illegible] guerra [illegible] tre Enrico
17,30 La grande barriera
18 — Brothers and Sisters, telefilm
18,30 L'avventura della [illegible] docum.
20,30 Un cinese a [illegible] land Yard, telefilm
21,35 Talori, [illegible]
23,45 [illegible] canili, telefilm

Svizzera

Telegiornale: 14; 18,45; 20; 22,50
14,05 C'è domenica
18,10 Natura amica
20,20 Nessun pubblico, gallo
21,50 Friedrich Dürrenmatt
23 — Sport sotto

Alla radio

sport tutto basket, 18,30 Punto d'incontro, 20 «Tancredi» di Rossini Stereouno 16,30-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6 Il paese tutt'acqua, 8,15 Oggi è domenica, 9,46 Una voce poco fa, 11 Musica sera domenica; 12,10 Mille e una canzone, 12,48 Hit parade, 14 Programmi regionali; 14,30 - 19,30 Domenica sport; 15,32 - 17,15 Stereosport; 20 Momenti musicali; 22,30 Bollettino del mare. Stereonotte: 14,30-04.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 - 10,30 Concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 12 Uomini e profeti; 12,20 Musica e pensiero nella cultura moderna; 14 Antologia di Radiotre; 15 Un concerto barocco; 21,10 Da Milano; Concerto diretto da Gavazzeni, musiche di Beethoven e Stockhausen; 23 Il jazz. Stereonotte: 24-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Amici miei atto III, Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Or.: 15.40; 17,50; 20.05; 22,20. Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190): Fracchia contro Dracula, Paolo Villaggio, Edmund Purdom, Olga Rieder, Anita Pierobon, Federica Biron. Or.: 15, 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 6000.

CAPITOL (via San Domenico 24, tel. 540 505): La carica dei 101, di Walt Disney. Or.: 14,50; 17,05; 19,55; 20,45; 22,35. Ingresso 6000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540 110): Quel giardino di aranci fatti in casa di H. Ross (Premio Oscar) W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000, rid. a500.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 546.245): «Steaming» (Al bagno turco) di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Patty Love e Diana Dors, col. min. 108.. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,55; 22,40.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): Dr. Creator, di Ivan Passer con Peter O'Toole, Mariel Hemingway, Vincent Spano. Viet. 14 Cet. min. 105 Or.: 14,40; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45.

CRISTALLO (via Gorio 8, tel. 850 71 00): La storia di Babbo Natale e Santa Claus, Dudley Moore, John Lithgow, David Huddleston, Judy Cornwell, col. Non vist. Orario 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

DORIA (via Cremona 9, tel. 642.422): Sono un fenomeno paranormale, Alberto Sordi, Eleonora Brigliadori (divertentissimo) Or.: 14,35; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 6000.

ELDORADO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,00; 16,00; 18,00; 20,00; 22,30. Ingresso 6000.

ELDORADO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Amici miei atto III, di Nanni Loy con Ugo Tognazzi, Gastone Moschin, Adolfo Celi, Renzo Montagnani. Col. Non vist. Or.: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 6000.

ELISEO ROSSO (piazza Carlo Felice 60, tel. 540 110): Quel giardino di aranci fatti in casa di H. Ross (Premio Oscar) W. Matthau, A. Margret (commedia brillante di N. Simon). Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000, rid. a500.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): I soliti ignoti vent'anni dopo, V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

FIAMMA (via Cavour 64, tel. 538.116): Ultimi giorni. Rid. Agis-Age.

FIAMMA 2 (via Cavour 64, tel. 538.116): Ultimi giorni. Rid. Agis-Age.

GIOIELLO (via Nizza 262, tel. 655.165): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,00; 16,00; 18,00; 20,00; 22,30. Ingresso 6000.

GRAND'ELISEO (via Cavour 31, tel. 562.344): Sylvester Stallone in Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

HOLIDAY (corso Francia 84, tel. 74.02.46): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone, in dolby stereo. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel. 836.765): Pistole: un colpo da prima pagina, di M. Ritchie con Chevy Chase, Dana W. Nicholson. Or.: 15.15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30. Ingr. 6000, Alaya 4500.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100): Il mistero di Bellavista, di Luciano De Crescenzo, con Luciano De Crescenzo. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 6000.

LUX (Galleria San Federico, tel. 641.767): Joan Lui, ma un giorno nel paese arrivò lo zio d'America, Adriano Celentano, Claudia Mori (spettacolare). Or.: sp. 14,55; ultimo 22.25. Ingresso 6000.

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Rambo 2 la vendetta, di G. P. Cosmatos con Sylvester Stallone. Colori, Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Tutte colpa del Paradiso di Francesco Nuti, con Francesco Nuti e Ornella Muti, in dolby stereo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ingresso 6000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Cristopher Lloyd, in dolby stereo. Or.: 16; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 6000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Il' arrivato mio fratello, di Corneliano e Pozzo, con Renato Pozzetto Or. 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.744): I soliti ignoti vent'anni dopo, con V. Gassman, M. Mastroianni, T. Murgia. Col. Non vist. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830 521): La tristezza e la bellezza di Joy Fleury, con Charlotte Rampling, Myriam Roussel, A. Zulawski. Col. Vist. 14 Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 6000, Alaya 4500

VITTORIA (via Roma 236, tel. 511 788): I Goonies, di Steven Spielberg (avventuroso). Or.: 15,05; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 6000.

ZETA D'ESSAI (via Cibrario 94, tel. 749.2907): La messa è finita, di e con Nanni Moretti. Colori. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,30; 22,30. Ingr. 6000; rid. Alaya.

ZETA RAGAZZI (via Cibrario 94, tel. 749.2907): La nuova [illegible] dei Puffi di Peio, Cartoni animati Ore 15, 17. Baby pitter in sala.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA RAGAZZI (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Baby il segreto della leggenda perduta, musica di Jerry Goldsmith, della Production Walt Disney 86, riprodotto in dolby stereo Boeri [illegible] 14,30.

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): Cocoon l'energia dell'universo (più bello di un sogno, al di là dell'immaginazione). Vincitore del Premio Venezia Giovani, riprodotto in dolby stereo. Or 16.30, 18.30; 20,30; 22.30. Ultimi giorni. Rid. Alaya-Agis

FALCHETTA (via Tortona 30, tel. 852.1665): Pap corn e patatine, Nino d'Angelo, Rebecca Ottavi. Ingr. 3000, rid. 2000

FARO (via Po 30, tel. 832.214): La regola del sopravvissuto, di John Boorman, con Charley Boorman Col. Non vist. Ap. 15 Fino: 15, 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486 557): Sousie al palazzo in prima ministero, un film di Jerry Paris con Steve Guttenberg, J. Broom Or.: 15,30 17,10, 19,00 20,30; 22,20. Rid Alaya-Agis.

MARSALA (piazza Massaua 9, tel. 785 603): I pompieri, Paolo Villaggio, Lino Banfi Massimo Boldi, Gigi e Andrea Or 14,30; 16; 17,45, 19,15, 20,45, 22,30

[illegible] (corso Belgio 63, tel. 874.171): Le avventure di Pinocchio, cartone animato Spett unico ore 15.

BELLINI d'ESSAI (corso Belgio 63, tel. 874.171): 007 bersaglio mobile, Roger Moore, Tanya Roberts. Or 17,15; 20; 22,30, ingresso 3000, rid. 2000.

NUOVO ODEON (via Vercelli 9, tel. 749.93.62): Una poltrona per due, un film di John Landis, con Dan Aykroyd, Eddie Murphy. Col., high dynamic system. Ap. 14,30 Ult. 22,30.

LUCI ROSSE

[illegible]A (via Belichi 18, tel. 811.269): Le porno amanti di Cassandra, John Holmes, Erika (An American Production 1985). Vist 18. Or. 14,05; 16,26; 18,45; 18,10; 19,55; 21; 22,55.

AROO PUSSICAT (corso Principe Odone 31, tel. 454 621): [illegible] sissero, Binga Love, Harry Reame, regia Gerard Damiano «Proiezioni video non ordinari porno system» Vist 18. Ap 14,30, ult. 22,30.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. [illegible] 904): Fiore la golosona a New York - Sophisticated pleasure. Ap. 14,30 Ult.22,45 Vist 18. Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel. 655.334): Giochi carnali in libertà, con John Holmes, Crystal Sync, Lisa Colen. Vist. 14 Ap 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo III Cesare 105, tel. 287.074): Marina vedova viziosa. Col. Vist. 18 Ap.15 ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 9, tel. (650.64.70): Biancheria intima per signora, con Mila Barthel, Ornella Hubert Col Vist. 18. Ap 14,30; ult. 22,30.

MILANO «ROY DU SEXE (via Milano 9, tel. 830.256): Devil in miss Jones, di Gerard Damiano. Vist. 18 Ap. ore 10; ult. 22,30, L. 3000, rid 2000.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749 6961): Sapore di sole - Il gestore del Penna Club (2 hard core 2) Novità. Vist. 16. Ap 15; ult. 22,30.

[illegible]A (corso Regina Margherita 123, tel. 650.883): Polizia nero club, V. Denay - Cristina star penetration, Astrid Frank. Vist 18. Ap. ore 14,30, ult. 22,30 L. 4000, rid. 3000-2000.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.766): Le studentesse del piacere, Veronica Hart, Lisa De Leeuw, Annetta Haven, Desirée Cousteau, Jessie St. James (super american hard core). Vist. 18. Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656 3617): L'amore e la beffa - Porno passion play Vist. 14. Ap. 18, ult 22,30 Ingresso 3500.

TORINO (via Bogini 6, tel. 530.353): Mascara, con Lisa De Leeuw, Richard Bolla, Tiffany Clark, Cerotica Madrea Col Vist. 18 Ap. ore 14,30, ult. 22,30.

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 671.642): Una bella maglia - Calda vibrazioni sensuali. Vist 18. No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612 136): Per i regali Le avventure di Bianco e Bernie, cartoni animati a colori di Walt Disney. ore 16-16,30-18; La signora in rosso, di Gene Wilder con G. Grodin, K. Le Brock, unico spettacolo ore 20,35.

CUORE' (v. Pallo 60, tel. 687.642): Nel fantastico mondo di Oz, di Walt Disney, con Nicol Williamson, Piper Laurie Or.: 14,30; 16,16; 18,16; 20,15 22,15.

[illegible] CITTA'

BUSSOLENO
[illegible] La foresta di smeraldo.
CARMAGNOLA
LUX: [illegible] Il vecchio Alaska. V. 14.
MARGHERITA: La storia di Babbo [illegible] e Santa Claus.
CHIERI
NUOVO CINEMA: Rambo 2, la vendetta.
SPLENDOR: La carica dei 101.
[illegible]ARBO
CINEDITTA': [illegible] giardino [illegible] soli in casa.
MODERNO: Rambo 2 la vendetta.
POLITEAMA: Il' arrivato mio fratello.
CIRIE'
ITALIA: [illegible] Lui, con [illegible] fantasma. Col. Non vist.
NUOVO: La foresta di smeraldo. Col. Non vist.
CUORGNE'
PERONA: La carica dei 101.
MARGHERITA: I Goonies.
IVREA
ABCinema d'Estate: La spada protettrice.
POLITEAMA: Amici miei atto III.
MONTANARO
VITTORIA: ore 14 e ore 16 Pinocchio, di Walt Disney, dalle ore 17,45 in poi La gola del piacere. Vist. 18
ORBASSANO
MODERNO: I Goonies.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Amici miei atto III.
ITALIA: Rambo 2, la vendetta.
RITZ: Joan Lui.
RIVAROLO
CRISTALLO: Fandango.
RIVOLI
NUOVO: Miranda.
SAN BENIGNO
SAN BICARDO: Fracchia contro Dracula.
SESTRIERE
FRAITEVE: Chorus Line.
SETTIMO
BECCARIS: I pompieri.
SUSA
DELFINO: La carica dei 101.
VALPERGA
AMBRA: Amici miei atto III.

TEATRI E CONCERTI

ALFIERI (516.440): oggi, ore 16, ultimo atto dell'ultimo spettacolo, Dario Fo e Franca Rame in Arlecchino. Prenotazioni Teatro.

CABARET VOLTAIRE - TORRATI Merlot del ridere (in collaborazione con Isimo - Teatro Stabile) al Teatro Carcerano, via della Rosina 15/a, stasera ore 21, Pierre Acida in delirio, con Carlina Torta. Anteprima spettacolo Gran Gala. Posto unico L. 10.000 Int. e prenotazioni Cabaret Voltaire, via Cavour 7, tel. 818.040 - 541.438.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 16,30 Teatro Stabile di Bolzano presenta Tino Bolchinal in Quelcuno volò sul nido del cuculo, di Dale Wasserman, con Francesco Benedetti Regia di Marco Bernardi. Novità assoluta. Spett. in abbon. Telef 557.82 46 Ultima recita

CHANDLIA MARIONETTE LUPI: oggi e domani, ore 16, Pietro Micca, bello storico per marionette di Meruzzi e Civil. Int. e pren. recite scolastiche. Tel. 530.238

NUOVO - SALA VALENTINO: oggi ore 16,30 e ore 21, domani, ore 16,30, Il Gelindo, ecora rappresentazione natalizia con Giorgio Berra e il Teatro della Tradizione Popolare. Inf. tel. [illegible]552.

[illegible]PONE (Parpa Rufina) Walter Nones [illegible] Urbis - Talenti ufficiali de Mosso il più grande complesso di danza clino e con dell'Accademia di Ballo Svizzera Patricky). Spettacoli feriali ore 21,15 domenica 6 e 12 gennaio 3 [illegible] 15 e 18 [illegible] lunedì 6 gennaio unico [illegible] ore 16, martedì riposo. Informazioni e prevendita: Palapon, tel. 377.816 - 334.258. Anc. via Asc. Alfieri [illegible] [illegible] (v. Cardinal Massaia 104) dal 13/1: Rafaela De Vita in La veridica storia di Pippa Pappa e Carlo Magno, regia G. Mazzoni.

TEATRO STUDIO MIRAFIORI (c. Cadorna 56): nuovo spettacolo di arte varia, Varietà... varietà. Inizio ore 16.15. Int. tel. 390.723 - 264 536

ADUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Prosegue la campagna abbonamenti, 6 spettacoli a scelta. [illegible] Teatro Adua, Erpetue, Cafè, Teatro nuovo. Per informazioni tel. 274 3278

ALFIERI (835.443): sono aperte le pren. per lo spettacolo Aiuto... sono una donna di successo, con Ombretta Colli, per martedì 7 e mercoledì 8, ore 21.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: (via Chiomonte, 3) Torino riapertura febbraio-marzo 1986. Per informazioni tel 488 676-482 343.

BALLET (M. Perlli Vintman - v. Pinelli 50) Corsi danza classica e jazz. Tel 473 04 78

BARBAJA TEATRO PROSA: C.S.D. Bergamasco e Alajaral Stagione '85-'86, Abbonamento a 6 spettacoli periodo aprile '86. Carmelo Bene, Flavio Bucci, Walter Chiari, Ugo Alajaral, I.D.I. London, Beppe Benjamasco. Punti vendita Teatro Massaua, ore 16-18,30, C.S.D. v. C. Alberto 8, ore ufficio; Libreria Cambiaso, via U. Ratazzi 4, Endas, via Gobetti 19. Per inf. tel. 836 500 - 795 803

PUNTO FISSO - TEATRO DI MOVIMENTO E SUONO dal 13/1 p. 14/6 corso regolare con selezione per formare un gruppo in preparazione di uno spettacolo per la stagione 86/87 Inf. e pren. tel. 882.209.

PUNTO FISSO: corso regolare di acrobatica. Inf. e iscr. tel. 882.209

TEATRO STABILE TORINO: A Teatro con... Puskin, Shakespeare, Brecht, Machiavelli Abbonamento a' 4 spettacoli (Il lesbino in tempo di peste Romeo e Giulietta La ripetizione, La Cilaia) L. 36.000 Vendita abbonamenti: biglietti T.B.T., via Roma 46 Tel. 657.6240 - 644.662

TEATRO STABILE: Stagione in abbonamento 1985-86. Vendita abbonamenti: Teatro Carignano, tel. 657.42.46

PALAGIACCIO - B. BOTTEGHIERE - Torino Esposizioni (Palazzo 39): 9-11,30; 16-17,15. Bigl. unico.

CIRCHI

CIRCO INTERNAZIONALE [illegible] 118 (Piazza d'Armi tel. 501 787) Tutti i giorni due spettacoli ore 16 e 20,30. Feriori 3 spettacoli ore 10, 15, 17,30.

RITROVI

AL BARBATO [illegible] (str. [illegible] 2): Bella Blu, Maglian [illegible], Posta, Discoteca.

ARLECCHINO: 16,15-21 bello liscio

BELLE ARTI (tel. 657.328): ore 15 bello liscio, ore 21 ingresso libero con orchestra

CLUB 84: 15,30-21 danze.

DU PARC: ore 15,30-21 cron. Punta.

FARO: ore 15,30-21 Remy.

FORTINO: ore 15,30-21 liscio.

GARDEN (str. Valsalice 4/a, tel. 656.869 - cap. bus 52): ore 15,30 il pomeriggio del Garden è animato e simpatico, 21 sempre serata dinamica-ridotta.

LA LUCCIOLA: ore 15,30-21 liscio.

LA PERLA del Valentino: 21 danze.

LE PARADIS (8 Maggio 14 - 650.778): 21 Dando-Carmen Puzzi.

MASSAUA: ore 15,30 I [illegible] del Sole; ore 21, Mellvegge [illegible] Belgium; domani, pomeriggio e sera danze.

NUOVO PRINCIPE: ore 15,30 e 21 liscio tradizionale con Armandino e Raffaela

TANGO [illegible] (v. Avet 3). 15-21.

IL QUADRATO - Piano Bar al piano Guido Chiri (via Ormea 6 bis/1 - tel. 873 573).

LE MIDE - PIANO BAR da Cinzia ed Ezelio (v. Vasco 4/B).

MILLELUCI MAXIDISCOTECA: ore 15 e 21.

ODEON NIGHT: oggi riposo.

IL GIORGIONI Rist. - Disco - Valentino: La Piana's Trio, c. Alberina.

SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgiani 3, t. 532 492): Renzo Gallina, Gianni Palumbo, Nadia.

SHAKER DISCOTECA: 15,30-21.

WHISKY NOTTE (547.563): 15.30-21.

GALLERIE

CASTELLO DI RIVOLI: Mostra di Arte Contemporanea Internazionale. Domenica Dal 18 dicembre Nicola De Maria. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

CASTELLO DI RIVOLI: «Il Museo Sperimentale di Torino» della Galleria Civica d'Arte Moderna sino al 9 marzo. Orario 10-19, lunedì escluso. [illegible] informazioni tel. 956.1547.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9, Torino): Carlo Carrà - L'opera grafica 1922-1964. Orari 10-13; 16-18 chiuso il martedì.

GALLERIA L'AFFISSIONE (via S. Agostino 30, tel. 519 006): a Natale festeggiate anche le vostre pareti. Fatele sorridere con i manifesti più esclusivi del mondo. Assortimento di incisioni, litografie e grafica d'autore.

LA TRIADE Arte Contemporanea (Galleria) Antonio e Tommaso Paparuso Or 10,30-12,30, 16-19,30

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 254): Mostra Sociale - La Tavoletta e il Bronzetto. Or.: 10-13; 16-19,30.

[illegible]

GALLERIE [illegible]

ACCADEMIA: Tony Feola.

ARTEINCORNICE (v. Vanchiglia 11): Fiera della grafica e del libro d'arte, 3ª edizione.

CAVOUR - Monoprint: G. Trombini.

LA GIOSTRA - Arti: Irene Imerse.

LE IMMAGINI: Italo Cremona.

MARCHEG: opere grafiche di Guttuso, Vespignani, Bruno Caruso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja Marionette Lupi, via S. Teresa 5, [illegible] 530.235): Or.: 9-12; 15-18.

danze CLUB 84 ore 18,30 per gli inverni del ballo ore 21 VEGLIA [illegible] Giochi - premi - coriflons con i BARONI DEL LISCIO

FARO V. S. Massimo 1 ang. V. Po ore 16,30 matinée questa sera ore 21-2 stazione MISTER BEFANO Ricchi premi

danze ARLECCHINO ore 18,15 liscio ore 21-2 VEGLIA DELL'EPIFANIA Allegria - giochi - sorpresa

DU PARC Il vero salotto di Torino ore 16,30 MATINEE ore 21 PROLUNGATA e SPETTACOLO con ROMY

danze LA PERLA del VALENTINO ore 21 PROLUNGATA DELL'EPIFANIA Roby... giochi... sorpresa Domani ore 21 danze

TANGO Sala Dance Pomeriggio ORE 18,30 ROMANTIC MUSIC [illegible] EPIFANIA V. Avet 3 (P. Statuto) t. 431.748

MAXI RISTORANTE MAGO CALUSO Telefoni [illegible] Questa sera [illegible] della BEFANA 2 orchestre BLUE STARS I PASSIONALILLOS prezzo L. 35.000 tutto compreso

la COMETA Piobesi Serata della BEFANA con la musica [illegible] liscio, orchestra spettacolo BRUNA LELLI ore 15 e ore 21 Lunedì si balla

WHISKY NOTTE tel. 667.563 oggi ore 15,30 e 21,30

[illegible] CLUB DISCOTECA - Tel 596.53.83 Oggi [illegible] 15,30 e 21,30

MILLELUCI Piazza Quala 47, t. 818.199 Pomeriggio ore 15,30 L. 7000 Stasera ore 21,30 L. 10.000 consumazione compresa

[illegible] DLA VENARIA Via Stefanat Bruno 19 Venaria Telefoni 495.142-493.855 Per la Festa della befana DOMENICA 5 GENNAIO pranzo speciale menù molto ricco con orchestra [illegible] 5 GENNAIO SERA cena con serata danzante

AMBROSIO eliseo blu UNA NE FANNO E 100 NE PENSANO

ALFIERI ORE 16 DARIO FO FRANCA RAME in «ARLECCHINO» ULTIMO GIORNO

TEATRO ALFIERI da martedì 7 ORE 21 OMBRETTA COLLI in AIUTO... SONO UNA DONNA DI SUCCESSO REGIA GIORGIO GABER

Ass. Mus. ROXY HABRTELT AUDITORIUM RAI lunedì 6 gennaio ore 21 FILARMONICA DI [illegible] Valzer, Polke, Mazurche, Marce e... altro a favore della CROCE VERDE DI TORINO Ingresso L. 10.000 Informazioni tel. 53.52.10

TEATRO GIANDUJA MUSEO DELLA MARIONETTA LE MARIONETTE LUPI in «PIETRO MICCA» Sulle storie di Manzoni e Chi Visite al Museo dalle 9 alle 12 sedute tutti i giorni dalle 9 alle 18 Via Santa Teresa, 5 - Telefono 530.238

CARIGNANO - T. STABILE dal martedì 8 ore 20,30 TEATRO STABILE DI TORINO in collaborazione con il [illegible] e il Festival di Asmara presenta ORGIA di Pier [illegible] Pasolini con LAURA BETTI [illegible] DANIELA VITALI Regia di MARIO MISSIROLI Spettacolo in abbonamento

le roi 3 locali - 2 trattenimenti oggi e domani ore 18,30 DISCOTECA oggi e domani ore 16,30 stasera ore 21-2 SERATA PROLUNGATA EPIFANIA «LA FAVA» Regali [illegible]

ROMANO eliseo rosso Torna Er Pantera: RISATE! Il racconto ha la cannonata giusta, e ogni figura è riservato lo spazio adeguato e Gassman recita le sue scene con un malinconico sereno di nobile qualità. Il peso del film è comunque sulle spalle di Mastroianni, che se lo trascina dietro con la lieta irresponsabilità dei suoi momenti migliori. Se volete vedere un Mastroianni di grande annata, non perderevi questo suo personaggio umiliato e rutilante, tutto proteso a restare a galla nel mare procelloso dell'isterismo. Non c'è un'intonazione che non sia perfetta, non c'è una scena fuori posto. Più bravo che ai vecchi tempi LA REPUBBLICA

grand'eliseo GIOIELLO NAZIONALE

FARO UNO DEI MIGLIORI 5 FILM DELL'ANNO

LUX In esclusiva

JOAN LUI MA UN GIORNO NEL PAESE ARRIVÒ LO ZIO D'AMERICA

BAMBINI IL VOSTRO FILM E' AL CRISTALLO

con DUDLEY MOORE

al Grande IDEAL

Il più affascinante spettacolo del mondo nella magnificenza dell'ULTRA * STEREO

Dalla commedia musical «CHORUS LINE» 10 anni in [illegible] Broadway, vincitrice [illegible] il «Premio [illegible] il capolavoro di RICHARD [illegible]

al [illegible] CHARLIE CHAPLIN 2 Premio Nobel cerca per subito giovane donna fertile, non si richiede specializzazione. Contattare

Dr. Creator SPECIALISTA [illegible] MIRACOLI

All'ARLECCHINO il film più comico parola di Paolo Villaggio

Ottavo [illegible] A.A.A. affarbee vendesi in Transilvania castello abbiato c.le Dracula per informazioni rivolgersi Giandomenico [illegible]

Al REPOSI il film più divertente di Renato Pozzetto

Ottavo [illegible] POZZETTO Il Black & Decker della risata! Con Carin McDonald la malatta più appetitosa del cinema mondiale

Ottavo FIAMMA In esclusiva «Nanni Moretti è l'unico europeo che possa giocare con Woody Allen» ACHILLE MANZOTTI presenta SOTTO IL VESTITO NIENTE CARLO VANZINA

Ottavo ZETA d'Essai in esclusiva «Nanni Moretti è l'unico europeo che possa giocare con Woody Allen» ACHILLE MANZOTTI presenta LA MESSA È FINITA NANNI MORETTI

all' OLIMPIA 1 LA FESTA CONTINUA

OLIMPIA 2 nella magnificenza del DOLBY STEREO Steven Spielberg presenta Il più grande successo mondiale del 1985

CENTRALE: 2° mese «... E' sempre festa quando è di scena WALTER MATTHAU» LA REPUBBLICA

Da un grande libro di [illegible] Premio Nobel per la letteratura Studio [illegible] 2° MESE

AL CHARLIE CHAPLIN 1

L'ULTIMO, GRANDE FILM DI JOSEPH LOSEY VANESSA REDGRAVE SARAH MILES - DIANA DORS STEAMING (AL BAGNO TURCO)

al DORIA il fenomeno comico delle feste [illegible] ALBERTO SORDI [illegible] di SERGIO CORBUCCI

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

BILANCIO DI UN ANNO DI SPETTACOLO: danza

Aterballetto, stella d'una grigia stagione

Non è certo un [illegible] segnare con bianchi lapilli per la danza quello appena [illegible]. Almeno in Italia. Gli enti istituzionalmente preposti, che poi continuano a definirsi soltanto lirici, hanno svolto svogliatamente e distrattamente il loro compito, inserendo il balletto, come eterno tappabuchi dell'opera. Il traguardo di un «fifty-fifty» raggiunto al Bolscioi di Mosca o al Covent Garden di Londra non è qui neppure lontanamente ipotizzabile. Anzi. Alcuni enti pensano che la danza sia soltanto una evasione estiva da relegare in periodo di vacanza. Così il Comunale di Genova ha svolto attività coreografica solo nei Festival di Nervi e purtroppo non è stata una delle annate buone. Un po' meglio la Scala, anche se la tendenza a decentrare il balletto risulta sempre più evidente e, dopo il Lirico, ha traslocato il pretesto dell'anno mozartiano per un trasferimento all'Università per i nuovi «Promessi sposi» di Hanon-Platoni. Bene, in verità, splendida e dignitosa che ha esaltato l'ardua transliterazione in danza [illegible] capolavoro [illegible] narrativa italiana, ma poi pare non se ne parli [illegible].

[illegible] Scala [illegible] l'empiem, almeno il pubblico, con «Il lago dei cigni» nella fastosa versione semiopera-tica di Zeffirelli che lo riporterà anche nella presente stagione per soddisfare i molti esclusi dal sontuoso banchetto spettacolare. Ancora una volta ha dovuto ricorrere alla sua intramontabile stella Carla Fracci, [illegible] ha celebrato pure in un gala per il trentennio della sua attività. La stagione è iniziata, come si sa, con un doppio omaggio a Cranko con «La bisbetica domata» e «The lady and the fool». Poche consolazioni per il balletto[illegible]

Fracci intramontabile donna da trent'anni

ri teatri italiani. L'Opera di Roma ha chiamato una stella internazionale come Maja Plisetskaja, che si è rivelata latitante come direttrice e non molto convincente come coreografa. [illegible] San Carlo di Napoli è entrato in una crisi abbastanza evidente, così come il Comunale di Firenze. Resta, lontano e deflato, il Massimo di Palermo, che si affida al gentile e dinamico Vittorio Biagi.

La Fenice di Venezia è da ricordare unicamente per la rassegna «Omaggio a *Pina Bausch*» che ha attirato molti giorni in primavera. Una ricca antologia che non compensa l'assenza di programmazione in proprio del teatro veneziano. L'Arena di Verona, dopo la «Giselle» con la Fracci e la Terabust, sembra dare l'addio allo spettacolo di danza, almeno nel maggiore teatro. E la crisi è evidenziata dalle dimissioni di Giuseppe Carbone che aveva diretto con buoni risultati il corpo di ballo.

Stella solitaria a brillare nel panorama abbastanza deprimente è quella dell'Aterballetto diretto da Amedeo Amodio che ha ottenuto nel 1985 la sua grande consacrazione internazionale, conquistando il maggiore pubblico della danza, quello americano. Da costa a costa, da San Francisco a New York. Il complesso emiliano ha proposto il proprio repertorio originale e collaudato, ottenendo ovunque consensi sia per le creazioni che per l'alto livello delle esecuzioni.

E questo anche senza l'apporto della sua attualissima stella capite, Elisabetta Terabust, che tornerà a giorni a riunirsi con l'Aterballetto in un nuovo [illegible]. Naturalmente [illegible] gulie le ospitalità in Italia di compagnie di presti[illegible] partire da Martha Graham che in autunno ha ancora entusiasmato a Reggio Emilia, ove è passato pure il Gulberg Ballet già ammirato anche in estate con la venerando maestra festeggiata a Vignale nel suo settantottesimo compleanno. Altri ospiti di riguardo i complessi Rambert, Jose Limon e [illegible] di Marsiglia. Debole invece il versante coreografico dei [illegible]stival di Spoleto che [illegible] non ha programmato la «Maratona di danza».

Luigi Rossi

Gregoretti parla dello spettacolo californiano per lo Stabile in primavera

Tamara, con D'Annunzio fra l'americano

■ Vate reinventato [illegible] canadese Krizane in [illegible] commedia erotica e assurda - [illegible] Los Angeles al Lingotto in inglese

Un momento di «Tamara», lo spettacolo che dovrebbe arrivare al Lingotto di primavera: al buffet tutti i personaggi si riuniscono

TORINO — *Il* [illegible] *come contrattare della fanciulla del West? Forse sarà proprio questo* il Tamara che [illegible] *Torino vorrebbe importare* [illegible] *Los Angeles e rappresentare* [illegible] *Lingotto nel mese d'aprile: una fantasmatica pacchianeria, una rimpatriata erotica su carta patinata che dalle alcove immaginifiche scende fin* [illegible] *cucine. Puccini s'era incantato* il *West* [illegible] *una sensibilità tutta mediterranea: con lo stesso processo falsificatorio,* [illegible] *John Kris*[illegible] *s'inventa D'Annunzio eleggendo a propria guida Visconti. Risultato, il più incredibile fenomeno teatrale degli ultimi anni: un audace trionfo del soprarriso, un successo senza precedenti.*

La commedia [illegible] *per protagonista la pittrice polacca Tamara de Lempicka che nel '27 andò al Vittoriale per fare il ritratto a D'Annunzio. Il quadro non fu mai completato, forse non fu nemmeno abbozzato, poiché il poeta, dinanzi a quella bellezza enigmatica e insondabile, perse letteralmente il controllo di sé. Più che raggelarsi nella parte del modello, si scatenò in una cascata erotica che coinvolse tutti gli abitanti del Vittoriale, gli artieti, i domestici, i cuochi.*

Ma la curiosità [illegible] *Tamara non risiede nel graffito biostorico, la sua forza è nel fatto* [illegible] *tutti gli altri personaggi subiscono la scarica elettrica della febbre erotica: alla coppia D'A*[illegible]*mara si oppongono altre coppie, i conflitti della prima si trasferiscono* [illegible] *altre, e così le nevrosi,* [illegible] *tensioni.* [illegible] *ciascuno* [illegible] *vive nelle proprie stanze, con i propri partners.*

[illegible] *spettatori* [illegible] *Tamara* [illegible] *in gruppi di* [illegible] *persone andavano nelle* [illegible] *di Hollywood in cui si rappresentano* [illegible] *commedie, erano* [illegible] *meno imbarazzati. La casa era il teatro, le* [illegible] *sceniche si sdoppiavano dappertutto e contemporaneamente. Per cui ogni ospite doveva scoprire i suoi personaggi, scoprirli fra le stanze.* [illegible] *ai dannosi assalti amorosi del «Comandante» o dei servi, e seconda. Solo ai buffet, dove venivano serviti champagne e tartine, potevano arricchire il quadro grazie al racconto dei loro amici, spettatori di altre vicende.*

Quando Ugo Gregoretti venne a [illegible] *dell'avvenimento, si precipitò a Los Angeles* [illegible] *presidente dello Stabile Giorgio Mondino. Nell'anno teatrale che* [illegible] *dedicato a D'Annunzio, Tamara gli sembrava meraviglioso.* [illegible]. *Oggi dice: «Non* [illegible] *quanto Tamara valga sul piano* [illegible] *cultura, ma certo il* [illegible] *singolare.* [illegible] *pensato subito di importare a Torino questo* [illegible] *carnevale californiano che arrivava al pubblico con grande divertimento».*

Sono stati presi accordi, fatti i preventivi (anche se manca ancora un'idea sicura sul [illegible] *totale dell'operazione che lo Stabile non potrà sostenere da solo).* [illegible] *il più è* [illegible] *da fare.* [illegible] *non può essere rappresentato in un teatro tradizionale. Gregoretti ha cercato inutilmente una villa che potesse ospitare il spettacolo. «Con le nor*[illegible] *norme di sicurezza è stato impossibile. Bisogna costruire scale, aprire uscite. Chi si fa rovinare la casa per uno spettacolo?».*

Quando Gregoretti già stava [illegible] *per partire* [illegible] *più fu prospettata la soluzione* [illegible] *Lingotto. Paolo Portoghesi dovrebbe costruire all'interno della fabbrica una villa liberty e qui verrebbe rappresentato lo spettacolo originale di Los Angeles, recitato* [illegible] *inglese, con la regia di Richard* [illegible] *e i costumi* [illegible] *Gianfranco Ferrè.* [illegible] *sono una parte rilevantissima del budget. Cuochetti, tuttichef* [illegible] *verranno rifatti* [illegible] *non solo per i normali fini American*[illegible] *adeguamenti degli attori, ma per i continui furti che avvengono* [illegible] *una rappresentazione e l'altra.*

Lo spettacolo dovrebbe restare a Torino almeno un mese, ambisce ad un pubblico extranazionale ed è questa la ragione per cui lo si vorrebbe rappresentare durante il Salone dell'automobile.

«Sarà un evento unico — *dice Gregoretti* — una cosa alla Spoleto. Avrà un biglietto caro. Non sappiamo ancora quanto. In America [illegible] 120 dollari, circa 200 mila lire. Ma è importante che si faccia qui. Vorrei fare del TST un teatro della trovata, perché è il mio unico modo di [illegible] che [illegible] che penso [illegible] avere per me dirigere un tea[illegible] in modo normale. E' un fatto [illegible] [illegible] somiglia. Non ho voglia di [illegible] [illegible] spero, non sono la persona giusta e poi c'è chi lo farebbe molto meglio di me».

Osvaldo Guerrieri

Il catalogo (delle Amiche) è questo

«Please, sir»: all'ingresso della villa-teatro, una maschera porgeva un foglio ciclostilato agli spettatori di «Tamara». Era un «elenco parziale delle donne amate da Gabriele D'Annunzio», un ragguaglio forse necessario per far capire al pubblico californiano (presumibilmente disinformato) con che razza di uomo avrebbero avuto a che fare.

Ma l'elenco non è soltanto parziale. Fra lunghe approssimazioni grafiche, vi compare anche una persona «ficta», Elena Musti, la protagonista del romanzo «Il piacere». Che anche l'errore faccia parte del gioco?

Scherziamo anche noi questa vita amorosa «à la carte»:

Elda Zoccoli, il primo amore, che lui chiamava Lalla.

Maria di Gallese, la moglie.

Barbara Leoni, chiamata Barbarella.

La contessa **Maria Gravina Angiolesio**.

Eleonora Duse.

La [illegible]

Giuseppina Mancini.

La contessa **Natalia di Goloubeff** (Donatella).

Madame Escliger (Nevilvelo in «Leda»).

Ida Rubinstein.

Romaine Brooks.

Luisa Baccara.

Cholubara.

La duchessa Massari.

Sarah Bernhardt.

Isadora Duncan.

Emma Visconti.

Marchesa Casnati.

Maria di Gesù (Nini).

Isabella Inghirami.

«**La Piccola**».

Madame Lilina.

Elena Musti.

Celentano chiede il sequestro [illegible] «Joan Lui»

[illegible] — L'avvocato Mario Roda, [illegible] di Adriana Celentano, ha chiesto alla magistratura di [illegible] e Milano di intervenire, dopo la decisione di apportare alcuni tagli al film «Joan Lui» di cui Celentano è regista e protagonista. La pellicola, in origine [illegible] 3 ore e 21 minuti, sarebbe stata tagliata di circa 400 metri per portarne la durata a due ore e 20 minuti: la mutilazione consentirebbe di [illegible] quattro proiezioni giornaliere anziché tre.

Ma Celentano non esclude nemmeno che i tagli abbiano il sapore «di una censura di parte», in quanto in alcune [illegible] viene proiettata [illegible] quattro volte in versione [illegible]. Da qui l'intervento dell'avvocato Roda che alla magistratura di Roma [illegible] in cui ha sede la C.D.E. [illegible] distribuisce il film) ha chiesto il sequestro della pellicola in [illegible] la parziale, mentre al pretore di Milano (località in cui avvenne la prima proiezione in pubblico) ha inoltrato un ricorso per sollecitare un provvedimento d'urgenza che inibisca la proiezione ai gestori delle sale in cui il film viene proposto in versione ridotta.

Le [illegible]sioni sulle due istanze si dovrebbero avere nel corso della prossima settimana. (Ansa)

PRIME [illegible] «Steaming», con Vanessa Redgrave, la Miles, Diana Dors, Patti Lowe

L'addio di Losey con un bagno turco ch'è simbolo di psicologie femminili

STEAMING di Joseph Losey con Vanessa Redgrave, Sarah Miles, Diana Dors, Patti Love. Produzione angloamericana a colori. Commedia di psicologie femminili. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino.

Presentato fuori [illegible] al Festival di Cannes 1985 è l'ultimo film girato da Joseph Losey prima della morte (a 75 anni, nel 1964), in un periodo in cui il grande regista lavo[illegible] soprattutto per fare, per vivere. Film teatrale, è [illegible] da [illegible] commedia di successo [illegible]. Nell'Inn, l'inglese che nel 1967 trarrà la materia narrativa a Kenneth Loach per la sua opera prima, «Poor Cow». Film d'attrici, di tutte donne, di psicologie femminili, è pure scomparso da una donna, Patricia Losey, moglie del regista, che ha anche sovrinteso al montaggio, non ancora completato quando Losey morì.

«*Steaming*» significa in inglese fumante, evaporante. Il titolo allude al luogo del film: un bagno turco londinese che, per un giorno alla settimana è riservato alle donne; l'[illegible] allude anche a una labilità, a una caducità evanescente, a un ardore dell'immaginario femminile, dei [illegible] donne, a [illegible] precarietà nebbiosa, [illegible] appannata del mondo che le circonda.

Le donne che si ritrovano [illegible] [illegible]no turco hanno differenti origini sociali, culturali ed economiche, sono giovani, meno giovani, vecchie: in quella atmosfera [illegible] umida, resa indistinta dai vapori, cercano un rifugio comune, scoprono l'amicizia solidale. Imparano a parlarsi: di se stesse, del proprio corpo, dei propri desideri e dubbi, delle proprie esperienze e [illegible] degli uomini assenti e del tempo che passa crudele. In dialoghi volta a volta petulci, sfrontati, irritati, sensuali, invidiosi, presuntuosi o violenti, che disegnano le diverse personalità.

Il vecchio bagno [illegible] è in decadenza, cade a pezzi, e il locale London Council d'Autorità, entità imprecisata che condensa ogni altra minaccia esterna, progetta di demolirlo. Le donne decidono di opporsi, formano un [illegible] («*Save* [illegible] *Baths*»), preparano insieme il discorso che una [illegible] loro pronuncerà al Consiglio Municipale, e la sera in cui la decisione dovrà essere presa organizzano una festa: di disobbedienza, di ap[illegible].

Vanessa Redgrave nel film: tutte le attrici son fantastiche

[illegible] capisce che il [illegible] turco è pure una metafora del mondo femminile; che la vi[illegible] vuole semplificare la difficile nascita della solidarietà tra donne e il crescere di ciascuna nella solidarietà e il maturare di questa solidarietà in azione sociale; che in conclusione intende lasciare apertamente sospesi gli esiti di questa azione.

Le fin troppo buone intenzioni dell'autrice della commedia d'impianto [illegible] non vengono tradite da Losey: almeno, non più di [illegible] venissero tradite le idee di emancipazione [illegible] mitili di «Casa di bambola» nella sua versione cinematografica del dramma di Ibsen. Ma più forte di ogni prova didattica sembra lo sguardo del regista: analitico senza emozione, implacabile sulla miseria stanca dei corpi, ironico [illegible] eccessi da ginecco, quasi mai enfatico, mai compiaciuto.

Le attrici, fantastiche: Va[illegible] Redgrave e [illegible] Mi[illegible] a [illegible]; [illegible]triona Patti Love, [illegible] già tra [illegible] interpreti della commedia, replicata a Londra per due anni; malinconica da vedere Diana Dors, ex [illegible] morì subito dopo questa interpretazione a cinquantadue anni, appena un mese prima del suo regi[illegible].

l. t.

La cantante ha inciso un Lp per il suo rientro a Broadway con uno spettacolo segretissimo

Streisand, il grande musical nella sua voce

Barbra Streisand

NEW YORK — *Barbra Streisand riappare nei cartelloni di Broadway, annunciando con un nuovo album di grandi melodie dei musicals la preparazione d'una commedia che vuol recuperare la tradizione dei successi di Times Square. Aveva lasciato il musical quindici anni fa, quando sembrava che a Broadway tirasse altra aria, e il cinema era pronto a riaverla a braccia aperte. E lei continua a star sul sel. impegnata nelle ultime riquadrature di Nuts, film tratto dallo show di Tom Topor; ma intanto sta mettendo [illegible] il progetto [illegible] grande commedia musicale da portare sui palcoscenici della Gran Strada: titolo segreto, segreti anche i nomi dei suoi partners.*

A saggiare le reazioni del suo vecchio pubblico ha mandato in sovraccoperta un long-playing, e l'ha chiamato The Broadway Album. *Se il successo di questo nuovo disco darà il pronostico sulla sorti dei musicals in preparazione, allora si può star già certi che le code ai botteghini riscriveranno Broadway di molte amarezze.*

Nell'album è raccolto un po' meno meglio di musicals dal glorioso Show-boat di Kern-Hammerstein al Sunday in the Park with George di Stephen Sondheim. E naturalmente Carousel, West Side Story, The King and I *e due splendidi pezzi del Porgy and Bess. Il teatro musicale americano ritrova nell'incisione accurata e sullo smalto dell'interpretazione della Streisand la memoria dei suoi successi più clamorosi, le repliche lunghe per anni, a Hollywood che guardava guardava a Broadway.*

Barbra Streisand è un'artista impaziente. Cambia disinvolta il palcoscenico per gli studios cinematografici, e quelli per le sale di registrazione discografica. «Ma è anche vero che non faccio differenza tra l'uno e l'altro, il film vale come il disco o il musical: quando lavoro mi lascio prendere totalmente da quello che sto facendo, fino al punto da restare sposata».

La Streisand sta ora preparando il videoclip d'uno dei pezzi più belli dell'album, il Somewhere tratto da West Side Story. *Confessa d'essere molto stanca: «Ma m'interessa molto; anche se Broadway nell'ultima stagione mi ha annoiata, e le sue musiche spesso mi hanno delusa. Ho preso l'abitudine di ascoltare sempre meno musica pop e sempre più sinfonica. Mahler, Bartók, anche la Callas». L'impressione, comunque, è che il suo ritorno a Times Square non sia proprio dettato dalla nostalgia: una protagonista riappare a Broadway a dieci d'ori, cercando solo il successo.* m. v.

Morta Una Merkel attrice [illegible] Griffith

NEW YORK — E' morta a 61 anni l'attrice Una Merkel, veterana della Hollywood dell'era del muto, interprete negli anni 30 di alcuni film di David Griffith, tra cui «Way Down East», al fianco di Lillian Gish.

La Merkel originaria del Kentucky, ha girato 67 film, gran parte dei quali nel periodo del muto. L'ultimo è del 1966: «Episode» con Elvis Presley.

titipat IN ESCLUSIVA
RISATE TROP SECRET CON BELLAVISTA N. 2
CECCHI GORI
MARIO ORFINI
IL MISTERO DI BELLAVISTA
(OI DIALOGOI)
Un [illegible] DE CRESCENZO

Ai cinema potete scegliere quello [illegible] piace a voi

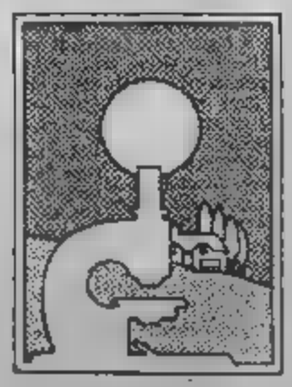
STREPITOSO SUCCESSO
AL VITTORIA
«Non rimarrete a sfogliare alla fantasia di STEVEN SPIELBERG, tutteri all'avventura!»

Salone LA STAMPA
[illegible] VOSTRA [illegible]
O [illegible] AL
Touring Club Italiano
1986
presso
EDICOLA INTERNAZIONALE
[illegible] STAMPA
Via Roma 80 - Tel. [illegible]
Orario feriali 8-19,30; festivi 6-12

PK
Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
publikompass

al CAPITOL
Walt Disney
LA CARICA DEI 101
PIERINO E IL LUPO
SERGE PROKOFIEV

[illegible] cancro potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai [illegible] ricerche.
Dipende da te.



Aderisci all'
Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino - [illegible] (011) 83.97.226 int. 213
conto corrente postale n. 19643101

SEDICESIMA DI SER[illegible] Riprende il campionato dopo la sosta natalizia, oggi prima di ritorno

AVELLINO		COMO	NAPOLI	LECCE	VERONA	MILAN	BARI	[illegible]	INTER	ROMA	ATALANTA	SAMPDORIA	FIORENTINA	TORINO	UDINESE
Coccia	1	Paradisi	1	Negretti	1	Terraneo	1	Mannini	1	Tancredi	1	Bordon	1	Copparoni	1
A. Ferroni	2	Tempestilli	2	Nobile	2	Russo	2	Colantuono	2	[illegible]		Mannini	2	[illegible]	2
Amodio	3	Mascheroni	3	S. Di Chiara	3	Maldini	4	Volpecina	3	D. Bonetti	3	[illegible]	3	Francini	3
De Napoli	4	Cedi	4	Rosa	4	Tassotti	4	Marini	4	Boniek	4	Bonomi	4	Bonomi	4
Bellotto	5	Albiero	5	Danova	5	Di Bartolomei	5	Ipsaro	5	Nela	5	Vierchowod	5	Junior	5
Zandonà	6	Bruno	6	Miceli	6	F. Galli	6	Pregna	6	Righetti	6	Pellegrini	6	G. Ferri	6
Agostinelli	7	Mattei	7	Cuccio	7	Evani	7	Borgonovo	7	Cerezo	7	Vialli	7	[illegible]	7
A. Bertoni	8	Fusi	8	Barbas	8	Wilkins	8	Canuo	8	Graziani	8	Souness	8	Sabato	8
Diaz	9	Borgonovo	9	Pasculli	9	Hateley	9	Kieft	9	Pruzzo	9	Lucchese	9	Schachner	9
Colombo	10	Dirceu	10	A. Di Chiara	10	P. Rossi	10	Muro	10	Ancelotti	10	Salsano	10	Dossena	10
Lucarelli	11	Cornelusson	11	Palmas	11	Virdis	11	Baldieri	11	[illegible]	11	Manzini	11	Comi	11
Arbitro: Pieri		Arbitro: Pazzagia		Arbitro: Matteoli		Arbitro: Lanese		Arbitro: Lo Bello		Arbitro: [illegible]		Arbitro: Longhi		Arbitro: Bianchardi	
Zanoncelli	12	Alessi	12	Piomelli	12	Nuciari	12	Orsolina	12	Leclerc		Bocchino	12	Bissi	12
Valle	13	Cariccia	13	Laporte	13	Mancuso	13	Chiti	13	R. Ferri		Paganin	13	E. Rossi	13
Galvani	14	L. Bonetti	14	Rizzo	14	Bortolazzi	14	Cavallo	14	Cacchi		Aselli	14	Cravero	14
[illegible]	15	Pacione	15	Vanoli	15	Manzo	15	Giovannelli	15	Selvaggi		Matteoli	15	Osio	15
Marelli	16	Brioschi		Pecoraro	16	Marino	16	Armenise	16	[illegible]		Francis	16	Lerda	16

Si gira, nuovo anno e vecchia Juve

Punti record all'andata quanti ne avrà alla fine?

La squadra di Trapattoni potrebbe addirittura superare quota 51

Il campionato è giunto al giro di [illegible] oggi si attacca con le partite di ritorno, la Juve è [illegible] con 8 punti di vantaggio e sembra dunque che il discorso scudetto sia chiuso quando mancano addirittura 15 giornate alla fine, anche questo è una specie di record. Non si vede al momento quale squadra possa riprendere i [illegible] in fuga, tanto che [illegible] discorsi e previsioni, giudizi e commenti, speranze, riguardano soprattutto la piazza d'onore ed un posto in Coppa Uefa. Ma i motivi di curiosità non mancano, specie quelli statistici, anche se in fondo la domanda che quasi tutti si pongono è la seguente: la Juventus [illegible] 26 punti nel girone di andata, record personale [illegible] quanti saprà conquistarne nel [illegible]

La squadra di Trapattoni, per la verità non nuova a risultati clamorosi nella [illegible] parte [illegible] nel 1976-77, con 30 punti, [illegible] un esempio un ruolino [illegible] senza precedenti in seguito ripetuto [illegible] 1980-81. Quindi, se i bianconeri di oggi riuscissero ad emulare i colleghi d'allora (tra i quali ritroviamo ancora capitan Scirea e Cabrini), [illegible] Juventus potrebbe addirittura migliorare il punteggio ottenuto nel campionato 1976-77, chiuso a quota [illegible] e fino a ieri l'altro considerato irripetibile. Il campionato [illegible] grande duello col Torino, giunto [illegible] con ben 50 punti.

Tuttavia il girone di ritorno [illegible] riservato [illegible] sorprese, [illegible] recente dello quali ha coinvolto proprio la Juventus. [illegible] 1975-76, arrivati a metà campionato con 26 punti in classifica, gli [illegible] di oggi, i bianconeri dalla [illegible] 30ª giornata, in [illegible] sole partite dunque, dilapidarono un vantaggio di 9 punti e furono scavalcati dal Torino che conquistò [illegible] scudetto storico.

[illegible] anni prima, nella [illegible] gione 1972-73, ancora la Juventus (alla 24ª giornata) era in testa [illegible] cinque punti nei confronti [illegible] Milan: il [illegible] venne completamente annullato e soltanto [illegible] palo d'arrivo i bianconeri di Vycpalek furono campioni [illegible] Nel 1970-71, in una faccenda tutta milanese, l'Inter invece [illegible] il Milan che a 13 giornate dalla [illegible] guidava il campionato con 4 punti di vantaggio sui [illegible] aurri.

Il crollo più clamoroso è [illegible] munque legato [illegible] un torneo disputato sulla distanza delle 34 giornate. Ancora una [illegible] si trattò di una questione fra Milan e Inter: la spuntarono i nerazzurri (con un utile finale [illegible] 3 lunghezze) che dopo la 19ª giornata erano distanziati dai rossoneri [illegible] addirittura 7 punti.

r. s.

Classifica

Juventus	26	Sampdoria	13
[illegible]	[illegible]	Avellino	13
Roma	18	Udinese	[illegible]
Inter	18	Atalanta	13
Milan	17	Como	[illegible]
Fiorentina	17	[illegible]	11
Torino	16	Bari	11
Verona	16	Lecce	6

PROSSIMO TURNO (12 gennaio - 1ª di ritorno): Bari - Sampdoria (andata 0-3); Fiorentina - Torino (1-3); Inter - Atalanta (1-3); Juventus - Como (1-0); Lecce - Milan (0-1); Napoli - Pisa (3-1); Udinese - Roma (0-1); Verona - Avellino (1-3).

Tacconi è convinto: ci[illegible] possiamo perderlo solo noi»

Ma Tacconi tiene l'Avellino

[illegible] il portiere: «Quando arriva la Juve l'ambiente si carica» - Incasso record e super premio [illegible] neopresidente Graziano - Al posto dell'infortunato [illegible] gioca Pin

DAL NOSTRO INVIATO

AVELLINO — La Juventus comincia il girone [illegible] ritorno con il vuoto alle sue spalle. Riparte cioè con le premesse e le prospettive migliori. Al di là delle [illegible] mali cautelo, d'obbligo per chi ha i piedi buoni [illegible] la testa sul collo, la Juve non è spaventata neppure dalla trappola [illegible] le tenderà oggi l'vie, tecnico dell'Avellino

[illegible] la assenze [illegible] Scirea e [illegible] nini. Trapattoni ha ragione di confidare nel suol e all'allenatore jugoslavo che ricorda' ai suoi che per vincere dovranno [illegible] il doppio [illegible] avversari. Il tecnico juventino replica professando rispetto nei confronti [illegible] rivali [illegible] che grande [illegible] nei giocatori che gli hanno [illegible] [illegible] impensabili.

«Quello [illegible] [illegible] — [illegible] il tecnico bianconero — è un ostacolo difficile, ma credo nel carattere e nella mentalità della squadra. [illegible] I punti [illegible] nel mio contenti [illegible] un pareggio per sfogare quindi le voglie di [illegible] [illegible] prossima [illegible] [illegible]: i rapporti dovranno muoversi [illegible] meglio e poi [illegible] che [illegible] ci supporterà il campo».

Bullo stesso arrivo dalla Juve ha [illegible] giato [illegible] Genova anche l'arbitro [illegible] che, dopo aver salutato i giocatori, si è isolato nella parte anteriore. Uno [illegible] più festeggiati fra i bianconeri all'arrivo a Napoli è a Vietri sul Mare, dove la comitiva [illegible] permesso. È stato Tacconi. Ex avellinese, il portiere conosce benissimo l'ambiente nel quale gareggerà [illegible]. «Quando arrivano squadroni — ricorda — cominciavamo a parlare della partita fin [illegible] lunedì. [illegible] [illegible] caricarci».

La differenza di potenziale tra le due squadre è grande; la Juve, pertanto, deve temere soltanto l'orgoglio dell'Avellino? «Sì, ma effetti portano soltanto sbagliare [illegible] ed è la stessa risposta [illegible] dò a proposito [illegible] [illegible] campionato». [illegible] vi riesce facile, [illegible] [illegible] pericolo che un giorno smettiate di lottare? «No, perché la concentrazione fa parte [illegible] [illegible] professionalità [illegible] Juve, prima che a giocare insieme o a vivere».

Intanto c'è Manfredonia [illegible] in odor di squalifica (e [illegible] di tornio): rimediando un'altra ammonizione, infatti, [illegible] il provvedimento punitivo [illegible] giudice sportivo. C'è quindi la possibilità che a centrocampo (un settore già penalizzato dall'assenza di Bonini che, molto probabilmente, verrà sostituito [illegible] Pin) [illegible] Juve possa essere condizionata [illegible] timori [illegible] inutili. Il quale non nega il suo particolare stato d'animo. «Purtroppo sto pagando un pelo di ammonizioni ricevute in occasione di partite anche/molti d'inizio stagione. Il ora [illegible] un po' come un giocatore di basket con quattro falli, e quindi in condizione molto difficile».

In città, intanto, [illegible] per la partita il frenetico. [illegible] prevendita [illegible] stati incassati [illegible] 300 milioni, [illegible] ed aggiungerai il 180 della quota abbonati: nessun dubbio pertanto che oggi si arriverà ieri al di sopra del mezzo miliardo e si batterà il primato di 486 milioni stabilito l'anno scorso sempre in [illegible] partita con la Juventus. Mentre l'allenatore e i giocatori sono cauti, il neo presidente ing. Elio Graziano (eletto soltanto dieci giorni fa) dimostra la piena fiducia nell'undicesimo. Naturalmente [illegible] spera una clamorosa vittoria [illegible] squadra e, tanto per scendere di scorrenza, ha «carburato» i suoi beniamini promettendo uno speciale premio-partita.

Pier Carlo Alfonsetti

Dure [illegible] Lega nell'esposto [illegible] già [illegible] interrogazioni

[illegible] — Due interrogazioni [illegible] state rivolte ieri al ministro del Turismo e dello Spettacolo on. Lagorio dal senatore De Cataldo (psi) e dall'on. Battistuzzi (pli). Entrambe riguardano richieste di chiarimenti sull'esposto presentato alla Federcalcio dal presidente del Lecce Jurlano, di cui ieri ospitava un quotidiano romano pubblicando ampi stralci, in cui si mette sotto accusa la conduzione amministrativa della Lega calcio. L'esposto del dirigente pugliese è già stato archiviato dalla Federcalcio e passato al vaglio della commissione giuridico-finanziaria del Coni.

In particolare l'on. Battistuzzi chiede l'intervento della magistratura. Ricordo inoltre che nella sua prossima riunione il consiglio federale della Figc, di cui fa parte lo [illegible] si occuperà della [illegible]

Ecco i Top [illegible] dopo l'andata

ROMA — Questa la formazione ideale dei Top 11 campioni d'inverno al termine del girone di andata: Tacconi (Pioli); Favero, Cabrini; Junior, Bria, Zaccarelli; Desideri, Massaro, Barone, Maradona, Rummenigge. [illegible] Trapattoni.

Nella Roma [illegible] Cerezo

ROMA — Dopo la deludente prova fornita contro il Como, si ripresenta all'Olimpico la Roma decisa a [illegible] riolino [illegible] in casa, [illegible] fin'ora ha perduto un solo punto.

«Falco in tribuna non ci [illegible] problemi — ha [illegible] mentato freddamente Eriksson — la nostra attenzione è puntata soprattutto sull'Atalanta per la [illegible] e per far dimenticare il [illegible] ituni la brutta partita giocata contro il Como. Non sarà [illegible] perché [illegible] formazione [illegible] Bonetti [illegible] agonismo, grinta, capacità tattica. L'Atalanta, [illegible] dimostrano le cifre, sa esprimersi [illegible] bene fuori [illegible]

Fra i giallorossi [illegible] [illegible] dopo un mese [illegible] assenza. Al posto [illegible] squalificato [illegible] dovrebbe giocare [illegible]. È quasi [illegible] che Eriksson tenti a provare l'attacco a due punte con Pruzzo e Tovalieri.

L'Atalanta che fu sconfitta dalla Roma in casa alla prima giornata di campionato, cerca la rivincita. Bonetti dovrà fare il mago di Bortolussi infortunato ma in compenso recupera Piotti e Magrin a tempo pieno.

m. b.

Ma nella [illegible] fra nerazzurri la tradizione dice «pari»

L'Inter [illegible] Pisa vuole ritrovare gli entusiasmi persi all'andata

PISA — Incontro ricco [illegible] motivi da [illegible] ragioni diverse [illegible] classifica preoccupa l'ambiente pisano, non meno nervosismo trasmette da quello interista. [illegible] dopo che il recupero di campionato che ha visto la vittoria della Juve sulla Sampdoria [illegible] portato a 6 i punti di vantaggio [illegible] conseri.

La squadra [illegible] bra raccogliere il malumore espresso dal presidente Pellegrini, [illegible] da questo torneo che era partito pieno di promesse. [illegible] è che [illegible] gi[illegible] ritorno giocato con spirito e risultati diversi farebbe riconciliare la squadra [illegible] presidente e [illegible] pubblico, oltreché garantire qualche chances di avvicinamento al vertice ragazzi confidando in un [illegible] di [illegible] della Juve. E' questa la motivazione che sta alla base dell'impegno cui è [illegible] l'Inter, che scende [illegible] Garibaldi (dove la tradizione dice però pareggio).

L'allenatore Corso ha a disposizione nel ritino [illegible] Porta [illegible] Marini d'altronde uomini: la formazione che [illegible] derà in [illegible] è pertanto la migliore attualmente disponibile, con Tardelli finalmente in buona condizione. Semp[illegible] rinviato il rientro di Marini, disponibile dopo l'interv[illegible] chirurgico per l'ernia [illegible] disco. Mjerini, comunque, sarà [illegible] panchina.

Sull'altro fronte nerazzurri [illegible] qualche pisano, identica disponibilità di titolari. L'allenatore [illegible] Guerini insisterà nell'esperimento già tentato con profitto a Firenze, e cioè l'e[illegible] [illegible] del regista Giovannelli e l'inserimento del giovane Muro, [illegible] meno ispiratore ma più fantasista. L'ubicità di Muro verrebbe oltretutto buona in caso di punizioni da posizione favorevole, come già dimostrato proprio a Firenze nell'ultima giornata [illegible] girone [illegible] (Muro [illegible] la punizione del pareggio del Pisa). La posizione del [illegible] è ovviamente delicata [illegible] non rappresenta una sorpresa. La squadra sa ben[illegible] che dovrà lottare fino all'ultimo minuto dell'ultimo incontro per raggiungere quella salvezza che sarebbe pur sempre un'impresa.

[illegible] ovviamente esaurito. [illegible] posti numerati [illegible] introvabili.

Remo Castelli

Verona a Lecce per fare poker

LECCE — Il Verona dopo tre vittorie consecutive torna in Puglia in conferma del buon momento per puntare al [illegible]guardo della Coppa [illegible] contro il Lecce, ultimo [illegible] classifica, privo [illegible] un [illegible] (dopo il Verona ospiterà il Milan, poi giocherà a Torino contro i granata e infine in casa con la Fiorentina), nel corso del quale dovrà necessariamente ricorrere per [illegible]ssitare le ultime speranze di salvezza. Con questo presupposto la partita si annuncia molto interessante.

I granata su Cabrini: ripresentano il centrocampo-tipo

Il Torino adesso deve vincere

TORINO — Sia il Torino che l'Udinese rifiutano l'etichetta di squadre deluse. Ma entrambe chiedono al girone di ritorno qualcosa [illegible] più (in punti s'intende, il gioco non [illegible] rispetto [illegible] bottino messo insieme nell'andata. Il Toro non vince dal 24 novembre, 11ª giornata, 4-1 al Pisa e ha rigranellato tre punti nelle ultime quattro gare.

Fra i granata giocherà Junior, [illegible] dubbi [illegible] riguardo, e [illegible] sfida a distanza con il connazionale Edinho. Ma [illegible] Schachner a dover ricominciare con il piede giusto perché proprio il match di apertura di campionato a Udine gli riservò aspre critiche per presunti grossolani errori in [illegible] gol.

L'austriaco vuole ottenere [illegible] Torino [illegible] punti e ride quando l'annuncio: «Ed ai — spiega — perché mi pare che in questi giorni tutte le squadre, [illegible] Juve al Lecce, hanno fissato [illegible] 19-20 punti il bottino da ottenere nel ritorno per vincere [illegible] scudetto o per salvarsi. A noi quasi pun[illegible] [illegible] indispensabili per [illegible] l'obiettivo [illegible] Uefa. [illegible] poi, [illegible] i risultati arriveranno anche i mini poi tanto meglio».

Schachner non [illegible] di aver un «conto aperto» [illegible] l'Udinese e ricorda, anzi, [illegible] proprio contro i friulani [illegible] girone [illegible] ritorno del campionato [illegible] segnò la [illegible] decisiva dopo [illegible] conosciuto l'amarezza [illegible] panchina nella precedente trasferta di Ascoli: «Però preferisco i due punti e un [illegible] gol inutile. [illegible] raggiungere il quinto-sesto posto utile per l'Uefa, [illegible] possiamo fallire [illegible] dobbiamo sempre vincere».

L'ultima prestazione [illegible] Copmunale (15 dicembre) è [illegible] forse il più deludente del granata, quello 0-0 con l'Atalanta è decisamente placiuto menoma [illegible] della successiva sconfitta di Verona, dopo una partita dominata [illegible] piano del gioco. «Lo attribuirei nell'ambientazione di Piacenza — annuncia il tecnico — dopo [illegible] considerato come un impegnativo durante un [illegible] periodo di preparazione seguito agli ultimi [illegible] negativi. Adesso occorre cominciare nel migliore [illegible] modi il girone [illegible] ritorno».

Quindi Radice ha spiegato che Junior gli ha dimostrato nei due allenamenti [illegible] ui venerdì e ieri di [illegible] risentito delle vacanze a Rio. E per questo il brasiliano [illegible] in campo e chiudere il triangolo con [illegible] reduce da squalifica e Dossena. Quest'ultimo il [illegible] ritorno di una rivincita nei confronti dei critici a dello [illegible] re che lo costituì nell'intervallo della partita di Verona. «Non ci sono dubbi — conclude Radice — vedrete una squadra diversa contro l'Udinese, tutti avranno una [illegible] zione positiva, non ch' [illegible] Dossena che [illegible] dirocciare qualcosa».

Il numero 10 [illegible] confronterà con l'ex juventino Giorgis, sapore di derby per entrambi. Luis Vinicio, allenatore dei friulani che ieri mattina si sono allenati [illegible] Venaria, [illegible] l'undici che si è [illegible] nella fase finale dell'andata, [illegible] il giovane Pisa ormai [illegible] a tutti gli effetti. Per Vinicio l'Udinese ha solo qualche piccolo rammarico ma, dice, «non essendo partiti [illegible] [illegible] conquistare grandi traguardi [illegible] effetto deluso [illegible] girone [illegible] andata. [illegible] chiarezza di miglioreremo, come è naturale, facendo leva sul collettivo. [illegible] Intanto stiamo attenti a Junior e Dossena, allo [illegible] Zaccarelli, abile a intiarare il contropiede».

[illegible] Radolato

Obiettivo del Milan

Una vittoria aspettando Berlusconi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — «Ma prendete del Milan? Siamo più a Carnevale?». Questa la battuta di Liedholm quando gli hanno riferito l'ultima delle tante «voci» che in questi giorni si rincorrono dalle parti del Gruppo Berlusconi fino in via Turati. Dopo lo sbarco, ecco il divertimento da parte del tecnico: «Io devo pensare alla mia tecnica ed il giocare insieme non è quello di fare il presidente. Ho avuto occasione recentemente di parlare per telefono col signor Berlusconi ed il suo interessamento nei miei confronti era puramente per il tecnico. Ora noi dobbiamo stare tranquilli, lavorare bene in questi mesi e pensare davvero al futuro. Quando sarà il momento vedremo di potenziare la squadra, altrimenti rimarranno quelli che ci sono ora. Platini? Un'altra ipotesi affascinante ma difficile. Non credo che lascerà la Juventus».

A quanto pare Liedholm [illegible] avere [illegible] no non quelli legati al campo. C'è da lottare il Bari, i rossoneri non vincono da ottobre, una parentesi troppo lunga. «Effettivamente — conclude Liedholm — dobbiamo vincere ma è già importante riprendere a non perdere». Anche i giocatori hanno accettato con molta filosofia le notizie rimbalzate in questi giorni riguardo la cessione della società. Ora non resta che aspettare.

Gio[illegible] Gandolfi

La gara con la Juve all'Arena Garibaldi

Falsa [illegible] squalifica [illegible] Pisa

MILANO — La Disciplinare della Lega calcio ha accolto il reclamo del Pisa, revocando la squalifica del campo per una giornata e infliggendo invece alla società una ammenda di 50 milioni. La Disciplinare ha inoltre revocato la diffida alla Fiorentina, confermando le ammende per 10 milioni e una sulla lira alla società; ha ridotto a due giornate la squalifica di tre gare a Benedetti (Avellino); ha trasformato in deplorazione l'ammonizione con diffida a Micalizi (Bologna). Ha [illegible] 50 squalifiche all'allenatore Mazzone (Bologna), e ai giocatori De Rosario (Catania) e Sorbello (Palermo).

La Sampdoria cercherà di restituire alla Fiorentina la batosta dell'esordio

In Toscana a settembre la prima delusione per i blucerchiati - Antognoni ritrova Luca Pellegrini

GENOVA — *Sperando che il girone di ritorno abbia uno svolgimento migliore [illegible] parte antecedente [illegible] campionato, la Sampdoria [illegible] appresta al confronto con la Fiorentina, che [illegible] inflisse la prima «sberla» proprio [illegible] giornata inaugurale del torneo [illegible] animata dalle migliori intenzioni. Vale a dire, conquistare una vittoria di cui [illegible] uomini di Bersellini hanno estremo bisogno per migliorare la classifica. L'impegno non [illegible] facile.*

La Sampdoria sembrava aver trovato la strada giusta negli ultimi due [illegible] casalinghi (Roma e Napoli), ma questa strada è stata poi [illegible] in trasferta, contro Inter e Juventus, [illegible] male — osserva a questo proposito il trainer blucerchiato — che [illegible] la Fiorentina torniamo a [illegible] davanti al nostro pubblico, [illegible] sempre fatto [illegible] più come gioco che per i risultati, tranne con l'Avellino».

Il fatto di giocare a [illegible] dovrebbe far perdere il pronostico sulla parità dei genovesi, ma la Fiorentina non è certo d'accordo. Anche se la formazione di Agroppi non [illegible] vinto, quest'anno, fuori casa, [illegible] Antognoni e compagni meditano [illegible] attuare il colpaccio proprio oggi. «Ulti[illegible] — dice il capitano viola — le nostre migliori [illegible] le [illegible] giocate proprio fuori [illegible], dove è più [illegible] manovrare [illegible] contropiede».

Bersellini lo sa bene, e quindi [illegible] si fida di questa Fiorentina che [illegible] disporrà di Massaro, infortunato (nella Sampdoria mancherà [illegible] squalificato Pari), e che, anche [illegible] in campo (come sembra) non una [illegible] punta, Monelli, non per questo sarà da sottovalutare. Tra [illegible] controindizi che [illegible] blucerchiato potrebbe prendere, oltre alla sostituzione forzata di Pari con Scanziani, potrebbe esserci quella dell'impiego di Salsano, un trottolino tutto fare, al posto di Mariteli, apparso un po' a disagio nella ultima gara.

«Ma — osserva Bersellini — indipendentemente dalla formazione che andrà in campo, la Fiorentina va affrontata con la dovuta cautela e, soprattutto, con la massima determinazione. Abbiamo già perduto troppi autobus; in questo campionato, quasi a non salire su questo».

Tra i molti motivi di interesse della gara, vi è quello [illegible] rinnovato confronto tra [illegible] Pellegrini e Antognoni. Poco meno di due anni fa, proprio in un fortuito scontro con il difensore blucerchiato il capitano viola [illegible] il grave incidente che lo [illegible] a lungo lontano dai campi di gioco. «Ma — [illegible] Antognoni — di quell'incidente Pellegrini non ebbe alcuna colpa. Il passato è passato». «E' stato un episodio doloroso anche per me — dice a sua volta il blucerchiato — per questo oggi sarò molto felice di stringere di nuovo la [illegible] al capitano viola».

Giorgio [illegible]

SPERIMENTALE Convocazioni per Italia-Olanda a Genova

Il cocktail di Bearzot

L'incontro in programma mercoledì prossimo (ore 20) - «Ho voluto allestire una squadra mista, esperienza più gioventù» - «Sono curioso di vedere Baldieri e Vialli con Serena»

ROMA — Per la gara amichevole Italia-Olanda sperimentale in programma a Genova mercoledì prossimo alle 20, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Portieri: Giovanni Galli (Fiorentina), Tancredi (Roma).

Difensori: Ferri (Inter), Filippo Galli (Milan), Maldini (Milan), Nela (Roma), Renica (Napoli), Tricella (Verona).

Centrocampisti: Ancelotti (Roma), De Agostini (Udinese), De Napoli (Avellino), Matteoli (Sampdoria).

Attaccanti: Baldieri (Pisa), Berti (Fiorentina), Serena (Juventus), Vialli (Sampdoria).

Allenatori federali: Bearzot, Maldini e Zoff; medico: prof. Vecchiet; massaggiatore: De Maria (Juventus); capo comitiva: Gentili. I convocati dovranno trovarsi entro le ore 13 di lunedì presso l'Hotel Columbia Excelsior di Genova.

MILANO — *Più che una «sperimentale» la rappresentativa italiana che mercoledì prossimo a Genova affronterà l'Olanda in amichevole sembra una «under». Tutti i giocatori convocati da Bearzot (da Maldini, a Berti, a De Napoli pronto al debutto tra i «mondiantibertiani»), parecchie le vecchie conoscenze (i due portieri, Ancelotti, Nela, Tricella, Serena, Vialli) e naturalmente alcune assenze anche sorprendenti (se Massaro e Galderisi sono reduci da infortuni, stupiscono in parte le «defenestrazioni» di Sabato, Battistini e Righetti).*

Perché questa convocazione? «Perché — risponde Bearzot — ho voluto costruire una spina dorsale esperta (portieri, liberi, centrocampisti e punte: Galli e Tancredi, Tricella, Ancelotti e Serena) con una [illegible] di giovani attorno. Le eventuali assenze non significano sfiducia in coloro che, secondo alcuni, sarebbero rimasti fuori ma bisogna considerare che il tempo a disposizione da qui al mondiale è poco. La difesa, con elementi già esperti, garantisce competitività al reparto ma ho chiamato anche giovani che si sono [illegible] in questa e nella passata stagione. Maldini e Berti, ad esempio, sono tra i giovani che più hanno impressionato e la loro chiamata va valutata anche in prospettiva futuribile, oltre il mondiale. Non è detto che siano titolari a Genova».

«Per questo nella sperimentale — prosegue Bearzot — ho chiamato giocatori recuperati in extremis, vedi Ancelotti, ma anche coloro che si sono messi in evidenza in campionato e che magari più avanti possono essere utilizzati fin dall'inizio. La mia curiosità è di vedere se all'ultimo momento può spuntare qualcuno, come accadde alla vigilia dell'Argentina '78 (Cabrini e Rossi) e di Spagna '82 (Bergomi), anche in alternativa ai titolari».

Cosa vuole soprattutto vedere Bearzot a Genova? «Le capacità di aggiramento in avanti offerte dalla presenza di due tornanti come Vialli e Baldieri a fianco di Serena anche come proposta di alternativa tattica». La coppia-conclusione di Galli e Tancredi fa rapporre che il portiere titolare sia Bordon? «Di Bordon so già tutto, non credo che sia da sperimentare e d'altra parte non potevo chiamare un altro portiere».

Contro gli olandesi di Rinus Michels dovrebbe scendere in campo questa formazione: Giovanni Galli (Tancredi), Ferri, Nela, De Napoli, Filippo Galli, Tricella, Baldieri, Ancelotti, Serena, Matteoli, Vialli. In panchina, col secondo portiere, andrebbero Maldini, Renica, De Agostini («Sono due anni che il giocatore dell'Udinese fa bene», commenta Bearzot e Berti.

(Ansa)

BASKET Si chiude l'andata con due partitissime in Lombardia

Torna a Cantù assaltare Milano

Gamba (al Palalido) e Gilardi (a Cantù) tentano di fermare la marcia delle coppie di testa

Ad ogni turno di Coppa Italia il basket scopre nuovi meriti di questa ineffabile manifestazione. Dopo i quarti di finale conclusi giovedì sappiamo che la Coppa Italia serve anche a far litigare la gente, a far squalificare giocatori (Rautins e Polesello, 1 giornata, oggi giocano pagando), allenatori (Recalcati, 1 giornata, oggi resta in tribuna) e dirigenti (Marbelli, un mese), a procurare insulti agli arbitri (che già ne ricevono abbastanza in campionato) e infortuni agli atleti, come Meriweather, il quale potrebbe saltare la partitissima di oggi a Milano per via di un guaio muscolare capitatogli a Pesaro l'altra sera.

Il tutto per una competizione destituita di ogni altro senso che non sia quello di qualificare una squadra ad una Coppa internazionale priva di senso come la Coppa Coppe. Congratulazioni a tutti.

Il bruttо è che il campionato presenta subito i suoi conti da pagare e oggi, nell'ultima giornata d'andata, potremmo avere due partitissime assoppate dalle vicende infrasettimanali. A Milano tocca alla Granarolo dare l'assalto al Simac e Sandro Gamba può trovarsi a dover affrontare Maraghin e compagni senza uno stracco di pivot, se dopo Binelli dovesse venirgli a mancare Meriweather. A Cantù l'Arexons farà a meno di Recalcati proprio contro l'inarrestabile più vistosa, la Mobilgirgi, il cui sponsor, tra l'altro, è cantarino.

Sono due partite delicatissime nell'economia della «regular season». Se Simac e Arexons evitano anche quest'ultime trappole, sfruttano al cento per cento il calendario favorevole dell'andata e scavano un abisso fra loro e il gruppo: almeno sei punti, anche tenendo in conto una possibile vittoria della Berloni a Trieste.

Se invece Granarolo e Gilardi riuscissero ad accorciare la classifica, le carte potrebbero ancora rimescolarsi di qui ai playoff. Ottima sperà che, anche incompleta, la sua squadra confermi a Milano di sapere ormai «stare in campo» come si addice a una squadra di Gamba. Tanjevic a Cantù ha qualche concreta chance in più, a patto che Gentile faccia i dispetti a Martorati e la staffetta Riccl - Generali - Palmieri - Scarnati contenga Cay.

Gianni Menichelli

Russ Schoene, punto di forza del Simac per tutto il girone d'andata

La Berloni a Trieste

Oltre ai due scontri di vertice di Milano e Cantù, l'ultimo turno d'andata offre l'opportunità d'andare a caccia di punti in trasferta alla Berloni, che fa tappa a Trieste sulla via di Zara (Coppa Korac, mercoledì). In A1 c'è anche l'interessante confronto fra le due più valide «non grandi» del campionato, Rimini e Marr. In A2 a Brindisi debutta, nella Rivoira-mi, Jim Grady, al posto di Marty Byrnes, tagliato per infortunio.

Serie A1 — *11ª giornata (ore 17,30): Simac Mi-Granarolo Bo, Arexons Cantù-Gilgi Ge, Stefanel Ts-Berloni Tr, Rimini Re-Marr Rimini, Barcellona-Opel Rc, Scavolini Pa-Benetton Tv, Divarese-Silvestone Va, Mulat Na-Livorno. Classifica:* Simac p. 20, Arexons 20, Gilgi 20, Berloni e Granarolo 18, Divarese 16, Banco, Scavolini, Rimini e Marr 14, Livorno 10, Stefanel, Opel e Silvestone 8, Benetton e Mulat 6.

Serie A2 — *11ª giornata (ore 17,30): Cortan Li-Ippodromi Mi, Yoga Bo-Sangiorgese P. S. Giorgio, Fantoni Ud-Misterday e Rivestoni Bs-Olimo Ve, Pepper Mestre-Fabriano, Liberti Pi-Segafredo Go, Annabella Pv-Fernet Pg. Ieri: Jolly Fo-Filanto Mi 103-89. Classifica:* Cortan p. 22, Yoga e Filanto 20, Fantoni e Ippodromi 18, Sangiorgese e Olimo 16, Pepper, Segafredo e Fabriano 14, Jolly 12, Liberti e Rivestoni 10, Misterday e Annabella 8, Fernet 6.

Sci: ne[illegible] rinvii

Stop agli uomini oggi toccherà alle ragazze

MARIBOR — Lo slalom maschile in programma ieri per la Coppa del mondo di sci, è stato annullato per le pessime condizioni della pista dopo l'abbondante pioggia dell'altra notte. E' stato davvero [illegible] una settima stella quarto primo slalom 1986. Originariamente era in programma, insieme ad un gigante, sulle nevi belgare di Serrevels. Ma il passaggio sul [illegible] ha dovuto rinunciare per mancanza di neve. Si è allora fatta avanti Kranjska Gora, che prima di Natale aveva ospitato uno slalom ed un gigante della Coppa del mondo femminile. Intanto Maribor, dov'erano in programma per domani e lunedì un altro slalom e un altra gigante riservati alle ragazze, aveva a sua volta rimediato alle prove: nella [illegible] poco o la [illegible] della [illegible] e Kranjska [illegible]. Ma le decisione degli organizzatori a Maribor è durata lo spazio di un mattino. Su [illegible] le condizioni atmosferiche erano infatti improvvisamente peggiorate con neve e abbassamento delle temperature. Decisivo [illegible] Daniel [illegible] unanimi a Kranjska Gora ieri l'altro, speciale quanto ieri a Maribor, dove poi da oggi avrebbero avuto di scena le ragazze con le loro due prove. Invece a Maribor la scena resta ha cominciato a piovere intensamente. La già non abbondante neve sulla pista del monte Pohorje si è trasformata in fanghiglia. Ieri mattina su Maribor splendeva un sole caldo con temperature quasi primaverili. Ed allora inevitabilmente la gara è stata annullata.

Questi rinvii creano particolari enormi nel «circo bianco». Per i 25 che guidano la classifica di Coppa del mondo il prossimo appuntamento è per lunedì a Vienna per uno slalom parallelo valido però soltanto per la classifica per nazioni. Il direttore agonistico degli azzurri Sepp Messner ha deciso di mandarci Mair, Edelmann, Pangrazzi, Ploner, Gros e Thoeni. Il [illegible] rimane. Il è gradito verrà poi preso una decisione per le prove cronometrate di libera e supergigante in programma il 10 e 11 gennaio a Garmisch.

Sparito il sole, nel pomeriggio a Maribor è cominciato a nevicare ed è parecchio probabile che oggi le stelline di Coppa del mondo femminile si svolga regolarmente. Intanto è arrivata nella città jugoslava la squadra azzurra che sino a ieri s'è allenata a Tarvisio.

Il brasiliano è tornato per riscuotere le spettanze (tre miliardi?)

Falcao batte cassa alla Roma

ROMA — Appianati, fiori, abbracci per l'ex «re» di [illegible] giallorossa Paulo Roberto Falcao, detronizzato in estate da Viola. Il brasiliano, dopo aver vinto con il San Paolo lo scudetto, è tornato ieri nella capitale per presentarsi alla cassa della società romanista. Pare che il suo debito ancora da riscuotere, si aggiri intorno ai 3 miliardi. Ma il presidente Viola, ritenendosi danneggiato dalla lunga storia che ebbe al centro del contrasto il famoso ginocchio infortunato, sembra deciso a chiedere un forte sconto.

Intanto oggi Falcao sarà all'Olimpico per assistere alla partita Roma-Atalanta. La decisione ha il sapore di una sfida sul piano della popolarità con il senatore.

Falcao è sbarcato nella [illegible] da mattiniera all'aeroporto di Fiumicino. Nella improvvisata conferenza stampa durata circa un'ora, il giocatore, secondo il suo stile, ha tenuto lontane le polemiche anche se non sono mancati riferimenti «pungenti» a coloro che gli avevano causato la prematura conclusione dell'avventura calcistica in terra italiana.

«Sono venuto per sistemare tante cose personali, prenderò in affitto un appartamento in questa città a cui sono affezionato — ha detto con tono pacato il brasiliano —, *con la Roma esiste una necessità di parlare. Speriamo che tutto si risolva amichevolmente».*

Cosa pensa della vicenda in cui il rimasto coinvolto Viola? [illegible] sorrisero [illegible] — ha risposto Falcao —, *ricordo che la partita contro il Dundee fu molto dura. Ma per il bene dell'intero calcio italiano bisognerebbe agire rapidamente per far luce sull'episodio».*

Le piacerebbe giocare ancora per una squadra del nostro Paese? *«Ho un contratto con il San Paolo che scade a luglio. Poi il cartellino sarà di mia proprietà. Dovrà chiarire la mia posizione per quanto riguarda il tesseramento. Mi piacerebbe tornare in Italia, ma non ne ne faccio una questione. Purtroppo ad oggi, dopo la rottura con la Roma, mi pentalmente due volte, mi hanno annullato il contratto con la società giallorossa, quando ormai non c'era più tempo per trattare con un altro club. Certi episodi ti colpiscono, rimangono nell'animo».*

Come valuta la Roma attuale? *«So che è terza in classifica, ma non l'ho mai vista giocare. In Brasile non si trasmettono quasi più le partite italiane, penso che la Roma debba fare una corsa sulle avversarie che le sono a fianco e non certo sulla Juventus che ha preso il volo».*

Cosa prova, tornando nella città in cui ha vissuto forse le più belle soddisfazioni della sua carriera? *«Da tre mesi ero preparato a questo incontro, [illegible] un grande desiderio: assaporare l'atmosfera dell'Olimpico, vedere la squadra entrare in campo. Tutte cose che mi sono mancate».*

Fuori dell'aeroporto, Falcao è rimasto sorpreso dall'accoglienza di circa 200 tifosi romanisti. Protetto [illegible] guardie di finanza ha potuto regolarmente [illegible] una vettura in attesa. Il brasiliano, che nell'incontro con i giornalisti aveva tentato di imporsi un atteggiamento distaccato, si emozionato con il caldo abbraccio della gente, ha ceduto all'emozione. Aveva gli occhi lucidi, mentre alcuni giovani, come se volessero esprimere la loro rabbia, agitavano uno stendardo sul quale era scritto «furia giallo-[illegible]».

Mario Bianchini

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Campobasso	Tubertini
Bologna-Cesena	Lamorgese
Brescia-Cagliari	Bruschini
Catania-Perugia	Gava
Catanzaro-Triestina	Pieri
Cremonese-Como	Baldi
Empoli-Lazio	Magni
Rimini-Pescara	Longhi
Sambenedet.-Avell.	D'Elia
Vicenza-Palermo	Vendittini

Classifica

Avell.	22	Sambenedet.	16
Cesena	20	Catania	15
Vicenza	19	Catanzaro	15
Brescia	18	Palermo	14
Triestina	18	Campob.	14
Empoli	17	Pescara	14
Lazio	17	Perugia	14
Como	17	Arezzo	13
Cremonese	16	Cagliari	13
Bologna	16	Rimini	13

Serie C1/A

Ancona-Parma	Sguizzato
Piacenza-Pavia	Fiorentino
Prato-Modena	Orsi
Reggiana-Padova	Di Cola
Rimini-Pisa	Casarini
Spal[illegible]-Trapani	[illegible]
Sudtirol-Torres	Dal Forno
Varese-Leffe	D'Agostino
Virescit-Spal	[illegible]

Serie C1/B

[illegible]	[illegible]
Campania-Brindisi	1-1
Chieti-Teramo	De[illegible]
Cavese-Casarano	[illegible]
Messina-Ternana	[illegible]
Monopoli-Licata	[illegible]
Sorrento-Siena	Felicani
Taranto-Salernitana	Schiavone
Taranto-Casarano	Nicchi

Serie C2/A

Alessandria-Savona	[illegible]
Calcinate-Derthona	[illegible]
Carbonia-Asti	Bonci
Entella-Torres	Gatti
Massese-Spezia	D[illegible]
Montevarchi-Orbetello	Bonfi[illegible]
Pistoiese-Novara	Ribechini
Sorso-Lodigiani	D. Rocco
Voghera-Pontedera	D'Ambrosio

Serie C2/B

Monteiro-Campus	[illegible]
Montebelluna-Padova	Rocco
[illegible]	Montevarchi
Ospitaletto-P. Vercelli	2-1
Pergocrema-Mestre	Longobardi
Perugina-Orvietana	Castagliuro
Pordenone-Casteln.	Zobellin
Pro Patria-Treviso	Paganelli
Venezia-Giorgione	Baggi

Serie C2/C

Cesenatico-Cattolica	Rinetti
Andria-Ravenna	Nanni
Foligno-Amerina	Mitrugno
Francavilla-Civitan.	Giordano
[illegible]	[illegible]
Maceratese-Martina	Frattini
Matera-Giulianova	[illegible]
Santeodo-Fort	Bellotti
Teramo-Potenza	Lissone

Serie C2/D

Altopiano-Reggina	Conforti
Altopiano-Nola	Silve
Ischia-Trapani	Maltese
J. Stabia-Nocerina	Iori
Paganese-Ercolanese	Di Savino
P. Cisterna-Nissa	Greco
Sande-Francavilla	Pettini
Siracusa-Gladiator	[illegible]
Turris-Casertana	Capretti

PARIGI-DAKAR Molti buoni piazzamenti nelle moto

Protagonisti gli italiani

ALGERI — La traversata del Mediterraneo da Sète ad Algeri è stata duristima per i concorrenti della 8ª Parigi-Dakar, e causa di una forte mareggiata la tappa finalmente, quasi 4 giorni, è durata molto più del previsto, per terra, sul suolo algerino ogni mal di mare è passato e la corsa, seppur in ritardo, è entrata nelle prime «allucinanti» fasi. Dopo il trasferimento da Algeri a Ghardaia di venerdì, i 478 concorrenti rimasti in gara hanno affrontato ieri la terza tappa da Ghardaia a El Golea: 230 km di trasferimento con tempi «[illegible]» e 350 km di prova speciale, la prima, da Guarda a Goudron.

Nonostante le difficoltà i motociclisti italiani hanno subito espresso la loro forma migliore: Andrea [illegible] su [illegible] ufficiale è secondo, dopo la prova speciale, nella classifica provvisoria, dietro al belga Guy Huynen su Yamaha balzato improvvisamente al comando. Altri due italiani completano nei primi dieci posti: Andrea Merlotti (Yamaha ufficiale) è 6° a 44 minuti e Ezio Poeti (Honda ufficiale Italia) è 10°.

Ottimo il comportamento dei motociclisti privati: Cecconi, Bosno, Miramontelli, Orsatelli e Winkler sono tutti entro le prime 50 posizioni.

Tra gli automobilisti il francese Zanirol su Mitsubishi, vincitore della scorsa edizione, è rimasto al comando davanti alle due Porsche ufficiali F. 1 con la carrozzeria di Metge e Ickx.

Le tappe di oggi: i concorrenti partono da El Golea e paono in trasferimento sino a Chebaba (130 km). Segue la prova speciale, Chebaba-Goudron (350 km), e il trasferimento finale da Goudron a In Salah (80 km).

PALLANUOTO Sempre due al comando

Posillipo respinge l'assalto del Savona

Le squadre di Posillipo e Sisley Pescara sempre a punteggio pieno, dopo la quinta giornata della serie A 1 di pallanuoto, e più che mai sole al comando. Questo grazie al successo di misura che i napoletani hanno ottenuto, nella vasca di casa, sul Ciaccia-glia Savona.

Di rilievo anche le affermazioni, in trasferta, dell'Arco Canogli nel derby con la Pro Recco e del Job Nervi contro la Lazio (prima vittoria dei liguri, che così lasciano al romani l'ultimo posto in classifica).

SERIE A 1: Ortigia-Canottieri Napoli 11-11; Posillipo-Gasconergia Savona 8-6; Pro Recco-Arco Canogli 5-6; Rari Firenze-Civitavecchia 9-12; Lazio-Job Nervi 5-6; Sisley Pescara-Worker's Bogliasco 8-5.

Classifica: Posillipo e Sisley Pescara p. 10; Gasconergia Savona, Ortigia e Arco Canogli 7; Pro Recco e Civitavecchia 4; Worker's Bogliasco e Canottieri Napoli 3; Rari Firenze e Job Nervi 2; Lazio 1.

SERIE A 2: Aranciano-Caldarium 10-3, Como-Chiavari 10-4, Fiamme Oro-Sturla 17-5, Mameli-Anzio 8-9, Bari-Bologna 10-4, Vomero-Volturno 8-8. Classifica: Arenzano 9; Fiamme Oro 8; Sturla, Volturno e Anzio 8; Bari e Como 6; Bologna e Vomero 4; Caldarium 2; Mameli 1; Chiavari 0 (Bari e Caldarium una partita in meno).

PALLAVOLO Sorprendente ko interno (1-3) della Tartarini

Prima [illegible] per Bologna sulla lanciatissima Kutiba

Il nuovo anno inizia male per Bologna: la Tartarini, campione d'Italia e imbattuta nelle prime otto giornate di campionato, è caduta ieri in casa contro gli scatenati marchigiani della Kutiba Falconara, che compiono così l'appaccio al vertice favorendo anche quello dell'Enermix Milano, vincitore a Torino.

L'assenza dello squalificato canadese [illegible] non è sufficiente a spiegare il risultato di Bologna che appare abbastanza clamoroso. Tanto più in una giornata nella quale, insieme alla Kutiba, solo la Panini può dichiararsi pienamente soddisfatta.

La stessa Enermix, infatti, ha concesso fin troppo all'ancora disarmata Bistefani. Ed è bastato che nel secondo set [illegible] palleggio nella mischia Vullo — un Vullo che aveva l'ordine tassativo di non staccare i piedi da terra per non rischiare una nuova lesione muscolare — perché i milanesi perdessero il bandolo della partita ed i torinesi riuscissero a far loro il terzo set. Poi Galli e Milocco hanno comunque saputo vitalizzare la squadra che, con Vullo spostì dall'altra parte, scorre un uomo in meno contro a saltare a muro.

La Santal, intanto, alla prova del fuoco senza i due stranieri (Wojtowicz e Gustafson), entrambi infortunati, ha mostrato molte pecche. I parmigiani hanno vinto a Chieti, contro una formazione che solo i loro sfaldamenti hanno reso a tratti competitiva. E il futuro, a questo punto, si preannuncia non facile per la squadra di Skiba.

g. bar.

Risultati (9ª giornata): Tartarini Bologna-Kutiba Falconara 1-3 (12-15, 9-15, 15-11, 9-15); Di Iorio Chieti-Santal Parma [illegible] (8-15, 15-10, 7-15, 11-15); Bistefani Cus Torino-Enermix Milano 1-3 (9-15, 8-15, 15-8, 7-15); Dipo Vimercate-Classe Padova 1-3 (15-5, 5-15, 11-15, 9-15); Cromochim S. Croce-Belunga Belluno 3-2 (15-8, 15-11, 11-15, 9-15, 15-5); Panini Modena-Victor Village Upezzo 3-0 (15-12, 15-10, 15-6).

Classifica: Tartarini, Enermix e Kutiba p. 16; Santal e Panini 14; Bistefani, Victor Village e Classe 8; Cromochim 4; Di Iorio e Dipo 2; Belunga 0.

Prossimo turno (martedì 7): Santal-Panini; Enermix-Tartarini; Di Iorio-Dipo; Belunga-Bistefani; Victor Village-Kutiba; Classe-Cromochim.

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI
BRIDGE
A COPPIE LIBERE E MISTE
18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

DAL NEGRO

JEAN LASSALE

informazioni: Azienda Autonoma di Soggiorno Sestrieres 0122/76045

NOTIZIE FLASH

• Boris Becker (nella foto) e Mats Wilander si ritrovano oggi nella finale del Masters under 22 di tennis a Berlino. Nelle semifinali: Becker-Sanchez 6-4, 6-4; Wilander-Hlasek 6-3, 7-5.

• Sci nordico: la squadra del Centro forestale dello Stato composta da Midali, Marco e Benedetto Carrara, ha vinto a Carona (Bergamo) il trofeo Venini, staffetta di fondo 3x5 km. In un'ora 1'26"9; fra i giovani (3x5 km) ha vinto il Centro sportivo esercito Courmayeur (Husoni, Marchesi e Pier Alberto Carrara) in 50'23"5, davanti allo Sci club Alta Valle Iremenca.

• Pallakenen si è aggiudicato la gara di salto per la Coppa del mondo con due salti di 104 e 108 metri per 212,8 punti, ma in classifica generale, dopo tre prove su quattro, è in testa l'austriaco Vettori.

• Calcio: il Canale 13 della tv messicana trasmetterà oggi la partita Sampdoria-Fiorentina.

• Il Messico ha reso noto l'elenco dei diciannove convocati per l'ultima fase di preparazione al prossimo mondiale: Heredia, Munos e Boy (Nuova Leon); Larios (Cruz Azul); Trejo, Marin, Carlos de Los Cobos, Dominguez, Hermosillo, Ortega (America), Barbosa, Amador, Servin, Esparza, Negrete e Flores (Usam), Quirarte (Guadalajara), Aguirre (Atlante), Hernandez (Universita Guadalajara).

• Nella Coppa inglese turno autoesso del Liverpool (5-0) sul Norwich City capolista della seconda divisione, ad eliminazione di Newcastle e Leicester City ad opera de Brighton (seconda divisione) e del Bristol Rovers, addirittura militante in terza serie.

«La Stampa» di oggi 5 gennaio 1986 è tirata in 406.519 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore
Luca Cordero di Montezemolo
[illegible] Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massenzio
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Centorrino
Giovanni Paradiso
Direttore Generale Paolo Pelosoni

Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32 Torino
Stampa in fac-simile: G.I.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Fotocomposizione: S.T.S. S.p.A. Corso Svizzera 91, Catania

Direzione LA STAMPA, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1894

CERTIFICATO N. 900 DEL 19-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa

TV

RAI 1

Calcio - Ore 14,30: collegamenti con i campi; 15,30 e 16,30: risultati; 17,50: Samb-Ascoli (diretta); 18,30: 90° minuto.

Sport vari - 22,05: *La domenica sportiva.*

RAI 2

Sci - 9,30: da Maribor, slalom femminile; 10,30: sintesi.

Ciclocross - 17,50: da Silvella, campi Italiano.

Calcio - 18,40: Gol flash; 18,50: un tempo di Sampdoria-Fiorentina o Como-Napoli.

Sport vari - 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Sci - 12: da Maribor, slalom femminile.

Atletica - 15,15: da Villa Lagarina, cross femm.

Pallavolo - 16: da Bologna, Tartarini-Kutiba.

Sport vari - 17,30: *Sport regione*; 20,30: *Domenica gol.*

Calcio - 22,30: un tempo di Roma-Atalanta.

SEDICESIMA DI SERIE A (ORE 14,30) — Riprende il campionato dopo la sosta natalizia, oggi prima di ritorno

AVELLINO		JUVENTUS
Coccia	1	Tacconi
A. Ferrari	2	Pioli
Amodio	3	Cabrini
De Napoli	4	G. Pin
Battaia	5	Brio
Zandonà	6	Favero
Agostinelli	7	Mauro
A. Bertoni	8	Manfredonia
Diaz	9	Serena
Colombo	10	Platini
Lucarelli	11	Laudrup
Arbitro: Pieri		
Zaninelli	12	Bodini
Vullo	13	Caricola
Galvani	14	L. Bonetti
[redacted]	15	Pacione
[redacted]	16	[redacted]

COMO		NAPOLI
Paradisi	1	Garella
Tempestilli	2	Ferrara I
Maccoppi	3	Filardi
Centi	4	Bagni
Albiero	5	Ferrario
Bruno	6	Renica
Mattei	7	Caffarelli
Fusi	8	Pecci
Borgonovo	9	Giordano
Dirceu	10	Maradona
Corneliusson	11	Celestini
Arbitro: Paparesta		
Aloni	12	Zazzaro
Moz	13	Ferrara II
Invernizzi	14	Fara
Notaristefano	15	[illegible]
Todesco	16	Penzo

LECCE		VERONA
Negretti	1	Giuliani
Nobile	2	M. Ferroni
[redacted]	3	Bacchetti
Enzo	4	Tricella
Danova	5	Fontolan
Miceli	6	Briegel
Causio	7	Bruni
Barbas	8	Volpati
[redacted]	9	Galderisi
A. Di Chiara	10	Di Gennaro
Palese	11	Elkjaer
Arbitro: Mattei		
Pionetti	12	Spuri
Luperto	13	Galbagini
Rizzo	14	Vignola
Vanoli	15	Verza
Paciocco	16	Turchetta

MILAN		BARI
Terraneo	1	Pellicanò
Russo	2	Cavasin
Maldini	3	De Trizio
Tassotti	4	Cuccovillo
Di Bartolomei	5	Loseto
F. Galli	6	Piraccini
Evani	7	Sola
[redacted]	8	Sclosa
Hateley	9	Rivi
P. Rossi	10	Cowans
Virdis	11	Rideout
Arbitro: Leni		
Nuciari	12	Imparato
Mancuso	13	Gridelli
Bortolazzi	14	Terracenere
Manzo	15	Cupini
Macina	16	Bergossi

PISA		INTER
Mannini	1	Zenga
Calantuono	2	Bergomi
Volpecina	3	Marangon
Mariani	4	G. Baresi
Ipsaro	5	Collovati
Progna	6	Mandorlini
Berggreen	7	Fanna
Caneo	8	Tardelli
Kieft	9	Altobelli
Muro	10	Brady
Baldieri	11	Rummenigge
Arbitro: Lo Bello		
Grudina	12	Lorieri
Chiti	13	R. Ferri
Cavallo	14	Cucchi
Giovannelli	15	Selvaggi
Armenise	16	Marini

[redacted]		ATALANTA
Tancredi	1	Piotti
Oddi	2	Osti
D. Bonetti	3	C. Gentile
Boniek	4	Perico
Nela	5	[redacted]
Righetti	6	[redacted]
Gerolin	7	Stromberg
Cerezo	8	Donadoni
Pruzzo	9	Cantarutti
Ancelotti	10	Peters
Tovalieri	11	Magrin
[redacted]		
Gregori	12	Malizia
Lucci	13	Boldrini
Di Carlo	14	G. Rossi
Giannini	15	Valoti
Graziani	16	[redacted]

SAMPDORIA		[redacted]
Bordon	1	G. Galli
Mannini	2	Contratto
Galia	3	Cl. Gentile
Scanziani	4	Oriali
Vierchowod	5	C. Pin
Pellegrini	6	Passarella
Vialli	7	Berti
Souness	8	Battistini
Lorenzo	9	Monelli
Salsano	10	Antognoni
Mancini	11	[redacted]
Arbitro: Longhi		
Bocchino	12	P. Conti
Paganin	13	Iorio
Aselli	14	Pascucci
[redacted]	15	Onorati
[redacted]	16	D. Pellegrini

TORINO		UDINESE
Copparoni	1	Brini
Corradini	2	Galparoli
Francini	3	Baroni
Zaccarelli	4	Storgato
Junior	5	Edinho
G. Ferri	6	De Agostini
Beruatto	7	Barbadillo
Sabato	8	A. Colombo
Schachner	9	Carnevale
Dossena	10	Pasa
Comi	11	Criscimanni
[redacted] Bianciardi		
Biasi	12	Abate
E. Rossi	13	Susic
Cravero	14	Dal Fiume
Osio	15	Miano
Lerda	16	[redacted]

Si gira, nuovo [redacted] e vecchia Juve

Punti record all'andata quanti ne avrà alla fine?

La squadra di Trapattoni potrebbe addirittura superare quota 51

Il campionato è giunto al giro di [redacted] si [redacted] con le partite di ritorno, la Juve è sola al comando con 6 punti di vantaggio e sembra dunque che il discorso scudetto sia chiuso quando mancano addirittura 15 giornate alla fine, anche questo è una specie di [redacted]. Non si vede al momento quale squadra possa riprendere i [redacted] in fuga, tanto che discorsi e previsioni, giudizi e commenti, speranze, riguardano soprattutto la piazza d'onore ed un posto in Coppa Uefa. Ma i motivi di curiosità [redacted] specie quelli statistici, anche se in fondo la domanda che quasi tutti si pongono è la seguente: la Juventus ha ottenuto 25 punti nel girone di andata, record personale [redacted] quanti saprà conquistarne nel ritorno?

La squadra di Trapattoni, per la verità non nuova a ritmi elevatissimi nella [redacted] del torneo, nel ritorno del 1976-77, con 26 punti, stabilì ad esempio un [redacted] solamente [redacted] precedente, in seguito ripetuto nel 1980-81. Quindi, se i bianconeri di [redacted] riuscissero [redacted] emulare i colleghi d'allora (fra i quali ritroviamo ancora capitan Scirea e Cabrini), la Juventus potrebbe addirittura migliorare il punteggio ottenuto nel campionato 1976-77, [redacted] a quota 51 e fino a ieri l'altro considerato irripetibile, il campionato del grande duello col Torino, giunto secondo con ben 50 punti.

Tuttavia il girone di ritorno ha riservato [redacted] sorprese, la più [redacted] quali ha coinvolto proprio la Juventus. Nel 1975-76, arrivati a metà campionato con 26 punti in classifica, gli stessi di oggi, i bianconeri [redacted] giornata, in tre [redacted] partite dunque, dilapidarono un vantaggio di 5 punti e furono scavalcati dal Torino che conquistò [redacted] scudetto storico.

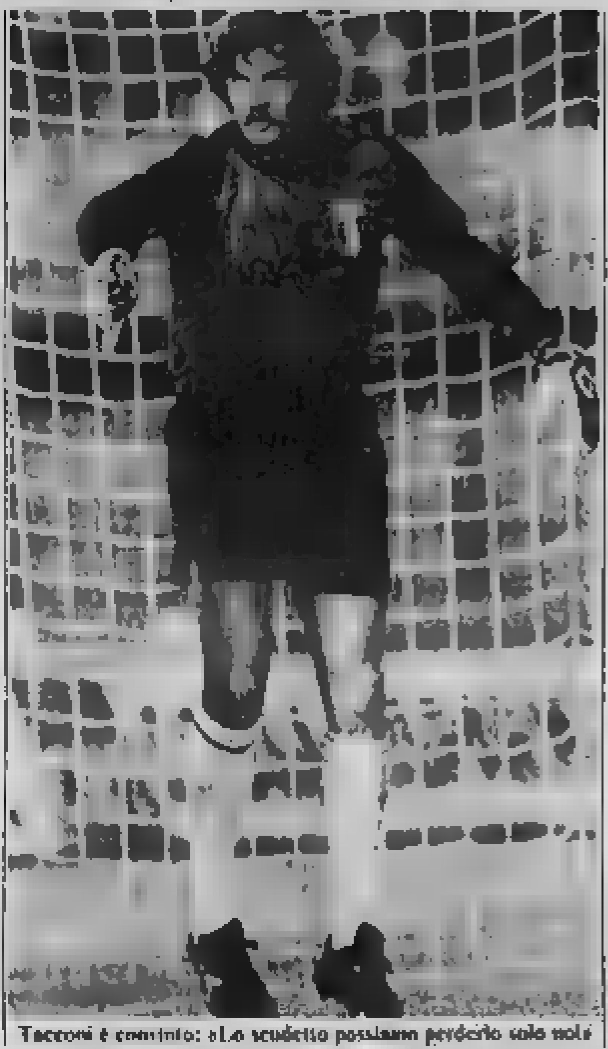
Tre anni prima, nella stagione 1972-73, ancora la Juventus (alla 24ª giornata) era in testa con cinque punti nei confronti del [redacted]: il [redacted] completamente annullato a [redacted] sul palo d'arrivo i bianconeri di Vycpalek furono campioni [redacted]. Nel 1970-71, in una faccenda tutta milanese, l'Inter invece scavalcò il Milan che a 13 giornate [redacted] fine guidava il campionato con 4 punti di vantaggio sui [redacted]zurri.

Il [redacted] più clamoroso è comunque legato ad un torneo disputato sulla distanza delle 34 giornate. Ancora una volta si trattò di una questione fra Milan e Inter. la spuntarono i nerazzurri (con un utile fi[redacted] di 3 lunghezze) che dopo la 19ª giornata erano distanziati dai rossoneri di addirittura 7 punti. r. s.

Classifica

Juventus	25	Sampdoria	15
Napoli	19	Avellino	15
[redacted]	18	Udinese	15
Inter	18	Atalanta	15
[redacted]	17	Como	12
Fiorentina	17	Pisa	11
Torino	16	Bari	11
Verona	[redacted]		6

[redacted] TURNO (12 gennaio - 2ª di ritorno): Bari - Sampdoria (andata 0-0); Fiorentina - Torino (1-2); Inter - Atalanta (1-1); Juventus - Como (1-0); Lecce - Milan (0-1); Napoli - Pisa (1-1); Udinese - [redacted] (0-1); Verona - Avellino (1-2).



Tacconi è convinto: «Lo scudetto possiamo perderlo solo noi»

[redacted]

Ricorda il portiere: «Quando arriva la Juve l'ambiente si carica» - Incasso record e super premio del neopresidente Graziano - Al posto dell'infortunato Bonini gioca Pin

DAL [redacted] INVIATO

AVELLINO — La Juventus comincia il girone di ritorno con il vuoto alle sue spalle. Riparte cioè con le premesse e le prospettive migliori. Al di là delle normali cautele, d'obbligo per chi ha i piedi buoni [redacted] anche [redacted] sul collo, la Juve non è spaventata neppure [redacted] trappola che le [redacted] oggi Ivic, tecnico dell'Avellino.

Nonostante le assenze di Scirea e Bonini, Trapattoni ha ragione di confidare nei suoi e all'allenatore jugoslavo che ricorda ai suoi che per vincere dovranno correre il doppio degli avversari, il tecnico juventino replica professando rispetto nei confronti [redacted] ma anche grande fiducia nei giocatori che gli hanno dato finora soddisfazioni impensabili.

«Quello di oggi — osserva il tecnico bianconero — *è un ostacolo difficile,* [redacted] *credo nel carattere e nella mentalità della squadra. Non si pensi che* [redacted] *contenti di un pareggio per sfogare quindi le voglie di* [redacted] *prossima sul Como: i ragazzi dovranno muoversi al meglio e poi vedremo che cosa ci suggerirà il campo».*

Sullo [redacted] aereo della Juve ha viaggiato [redacted] l'arbitro Pieri che, dopo aver salutato i giocatori, si è isolato nella parte anteriore. Uno dei più festeggiati fra i bianconeri all'arrivo a Napoli e a Vietri sul Mare, dove la comitiva [redacted] pernottato, è [redacted] Tacconi. Ex avellinese, il portiere conosce benissimo l'ambiente [redacted] quale [redacted] oggi. *«Quando arrivavano squadroni* — ricorda — *cominciavamo a parlare della partita fin dal lunedì.* [redacted]».

La differenza di potenziale tra le due squadre è grande: la Juve, pertanto, deve temere [redacted] l'orgoglio dell'Avellino? *«Sì, in effetti possiamo soltanto sbagliare noi, ed è la stessa risposta che do a proposito della conclusione del campionato».* Tutto vi riesce facile, non [redacted] pericolo che un giorno smettiate di [redacted] *«No, perché la concentrazione fa parte della nostra professionalità. Alla Juve, prima che a giocare insegnano a vivere».*

[redacted] Manfredonia [redacted] in odor di [redacted] sarebbe la [redacted]: rimediando un'altra ammonizione, infatti, [redacted] il provvedimento punitivo del giudice sportivo. Ciò quindi la possibilità che a centrocampo (un settore già penalizzato dall'assenza di Bonini che, molto probabilmente, verrà sostituito da Pin) la Juve possa essere condizionata dal [redacted] dell'ex laziale, il quale non nega il suo particolare stato d'animo: *«Purtroppo sto pagando un peso di ammonizioni ricevute* [redacted] *di partite amichevoli d'inizio stagione. Ora sono un po' come un giocatore di basket con quattro falli, e quindi in condizione molto difficile».*

In città, intanto, l'attesa per la partita è frenetica. Dalla prevendita sono stati incassati circa 300 milioni, che [redacted] ad aggiungersi ai 100 della quota abbonati: nessun dubbio pertanto che oggi si arriverà ben al di sopra del mezzo [redacted] e si batterà il primato di 480 milioni stabilito l'anno [redacted] sempre in occasione della partita con la [redacted] l'allenatore e i giocatori [redacted] cauti, il neo presidente ing. Elio Graziano (eletto soltanto dieci giorni fa) dimostra in pieno l'entusiasmo del [redacted] Naturalmente [redacted] clamorosa vittoria della [redacted] squadra e, tanto per accordarsi in corrente, il «carburato» i suoi beniamini promettendo uno speciale premio-partita. **Pier Carlo Alfonsetti**

[redacted] Lega nell'esposto di [redacted]: già [redacted] interrogazioni

ROMA — Due interrogazioni sono state rivolte [redacted] Turismo e dello Spettacolo on. Lagorio dal senatore De Cataldo (psi) e dall'on. Battistuzzi (pli). Entrambe riguardano richieste di chiarimenti sull'esposto presentato alla Federcalcio dal presidente del Lecce Jurlano, di cui ieri mattina un quotidiano romano pubblica ampi stralci, in cui si mette sotto accusa la conduzione amministrativa della Lega calcio. L'esposto del dirigente pugliese è già stato archiviato [redacted] federcalcio e passato al vaglio d[redacted] commissione giuridico-finanziaria [redacted] Coni.

In particolare l'on. Battistuzzi chiede l'intervento della magistratura. Risulta inoltre che nella sua prossima riunione il consiglio federale della Figc, di cui fa [redacted] lo [redacted] Jurlano si occuperà della questione.

Il Napoli a Como vuol dare un dispiacere all'ex trainer Marchesi

C'è Maradona a dare la carica

MILANO — *Dall'Argentina è ritornato un Maradona coi ricciolini. Il Natale trascorso in famiglia, l'aver evitato l'intervento chirurgico,* [redacted] *hanno dato al Pibe nuove forze. I compagni* [redacted] *hanno festeggiato a lungo* [redacted] *milanese* [redacted] *la società ha* [redacted] *non senza una punta di* [redacted] *manìa. Il Napoli ha trascorso* [redacted] *in un albergo vicino San Siro (lo stesso della vigilia dell'ottimo match* [redacted] *l'Inter) le ore che lo* [redacted] *para con il Como. Solo un salto a Muggiò (Milano), per l'ultima* [redacted] *rifinitura del sabato mattina.*

[redacted] *allegri gli azzurri. Le* [redacted] *Bruscolotti e* [redacted] *turbato il co*[redacted] *partenopeo. Diego è apparso voglioso, in buona forma. Il freddo intenso ha tenuto lontani appassionati e curiosi.*

Quando la squadra è rientrata in albergo, solo qualche parola di Maradona. L'argentino negli ultimi tempi ha detto tutto quanto c'era da dire. [redacted] *preferisce che* [redacted] *parlare.* «Parlare del ginocchio? Del campionato? Dello strapotere della Juventus? Tutto già si sa. Il mio pensiero lo conoscete. Cosa potrei dirvi di nuovo? L'unica cosa certa è che il Napoli [redacted] fare sempre meglio. Mancano 15 giornate al termine e matematicamente tutto è ancora possibile. [redacted] dovremo puntare ad agguantare la Juve...».

— ... [redacted] *Non avete perso le speranze?*

«Un [redacted] Ho detto noi dovremo puntare ad agguantare la Juve per [redacted] le nostre inseguitrici ci raggiungano. Cioè il Napoli dovrà cercare di superare sé stesso».

Fin qui Maradona che subito dopo ha fatto ritorno in camera gustando un'arancia. Diego ha dormito a lungo [redacted] *che per tentare di recuperare energie e sonno perduti durante la trasvolata e per il cambio di fuso orario.*

Il Napoli giocherà oggi a Como in formazione rabberciata. Anche Maradona, [redacted] *dovrà fare a meno di* [redacted], *Bruscolotti, Caranante e Buriani.* [redacted], *in piena fase di recupero, dopo la fastidiosa pubalgia, è stato aggregato alla squadra ma difficilmente,* [redacted] *siederà in panchina. Fisicamente non è ancora in buone condizioni. Così almeno sostiene Bianchi.*

Particolarmente felice Renica. L'ex doriano si è detto contento di far parte del giro [redacted] *dopo la convocazione nella Sperimentale. Una meritata soddisfazione per Alessandro dopo tante prestazioni che hanno permesso al Napoli di avere una delle difese migliori del campionato.*

Contro il Como di Marchesi il Napoli tenterà di mantenere inalterato il vantaggio su Roma e Inter. Male che vada punterà al pari. «La batosta subita contro la Sampdoria ci è servita» dice Bagni. «Giocheremo [redacted] presunzione». **Michele Gibelli**

[redacted]on ci sarà l'esaurito

COMO — Due novità nella formazione del Como per l'incontro con il Napoli. Il rientro di Borgonovo, perfettamente guarito, dopo l'infortunio subito con l'Inter, e l'esclusione di Casagrande, uno degli elementi più in forma della formazione lariana, in quanto squalificato. Ciò comporterà alcuni spostamenti.

Sull'incontro il [redacted] Marchesi, ex di turno, osserva: «Nessun conto in sospeso con il Napoli. Contro una squadra come questa qualsiasi risultato utile che verrà è da considerare positivo. Ma non per questo giocheremo per il pari». Aggiunge Dirceu, pure lui ex di turno, tornato dal Brasile con entusiasmo in quanto è diventato padre per la terza [redacted]: «Con il Napoli voglio vincere, per dedicare il successo al mio terzogenito». Intanto, l'arrivo di [redacted] a Como, non sembra suscitare particolari entusiasmi. Infatti, la prevendita, è normalissima.

I granata [illegible] ripresentano il centrocampo-tipo

Il Torino [redacted] vincere

[redacted] — Sia il Torino che l'Udinese rifiutano l'etichetta di squadre [redacted]. Ma entrambe chiedono al girone di ritorno qualcosa in più (in punti s'intende, il gioco non manca) rispetto al bottino messo insieme nell'andata. Il Toro non vince dal 24 novembre, 11ª giornata, 4-1 al [redacted] ha raggranellato tre punti [redacted] ultime quattro gare.

Fra i granata giocherà Junior, non [redacted] dubbi al riguardo, e [redacted] sfida a distanza con [redacted]. Ma è Schachner a dover ricominciare [redacted] il piede giusto perché proprio il match di apertura di campionato a Udine gli riservò aspre critiche per presunti grossolani errori in zona gol.

L'austriaco [redacted] ottenere col Torino [redacted] punti e ride quando l'annuncia: *«Eh sì* — spiega — *perché mi pare* [redacted] *questi giorni tutte le squadre, dalla Juve al Lecce, hanno fissato in 19-20 punti il bottino da ottenere nel ritorno per vincere lo scudetto o per salvarsi. A noi questi punti sono indispensabili per centrare l'obiettivo della zona Uefa. Se poi, con i* [redacted] *arriveranno anche i miei gol tanto meglio».*

Schachner non [redacted] di aver un «conto aperto» con l'Udinese e ricorda, anzi, che proprio contro i friulani, nel girone di ritorno del campionato scorso, segnò la rete decisiva dopo aver conosciuto l'amarezza della panchina [redacted] precedente trasferta di [redacted]. *«Però preferisco i due punti e un mio gol inutile. Per raggiungere il quinto-sesto posto utile per l'Uefa, non possiamo fallire in* [redacted], *dobbiamo sempre* [redacted]».

L'ultima prest[redacted] al Comunale (15 dicembre) è stata forse la più deludente del granata, quello 0-0 con l'Atalanta è [redacted] piaciuto meno a Radice della successiva sconfitta di Verona, dopo una partita dominata sul piano del gioco. «Lo scivolone nell'amichevole di Piacenza — annuncia il tecnico — *deve essere considerato come un imprevisto durante un duro periodo di preparazione* [redacted] *giusto oggi ultimi risultati negativi. Adesso occorre cominciare nel migliore dei modi il girone di ritorno».*

Quindi Radi[redacted] ha spiegato che Junior gli ha dimostrato [redacted] due allenamenti [redacted] di venerdì e ieri di non [redacted] risentito delle vacanze a Rio. È per questo il brasiliano sarà in campo a chiudere il triangolo con [redacted] reduce da squalifica e Dossena. Quest'ultimo è alla ricerca di una rivincita nei confronti dei critici [redacted] allenatore [redacted] i sostitui nell'intervallo della partita di Verona. *«Non ci sono dubbi* — esclama Radice — *vedrete una squadra diversa* [redacted] *l'Udinese, tutti avranno una reazione positiva, non più solo Dossena che deve dimostrare qualcosa».*

Il numero 10 granata dovrà confrontarsi con l'ex juventino Storgato, sapore di derby per entrambi. [redacted] Vinicio, allenatore del [redacted] che ieri mattina si sono allenati a Venaria, confermerà l'undici che si [redacted] fase finale dell'andata, con il giovane Pasa ormai titolare a tutti gli effetti. Per Vinicio l'Udinese ha solo qualche piccolo rammarico ma, dice, *«non essendo partiti* [redacted] *l'idea di conquistare grandi traguardi non sono affatto deluso del nostro girone di andata. Cercheremo di migliorare, come è naturale, facendo* [redacted] *sul collettivo e intanto stiamo attenti a Junior e Dossena, allo stesso Zaccarelli, abile a iniziare il contropiede».* **Franco Badolato**

Ecco i Top 11 dopo l'andata

ROMA — Questa la formazione ideale dei Top 11 campioni d'inverno al termine del girone di andata: Tacconi (Piotti); Favero, Cabrini; Junior, Brio, Zaccarelli; Donadoni, Massaro, Serena, Maradona, Rummenigge. Allenatore Trapattoni.

Obiettivo del Milan

Una vittoria aspettando Berlusconi

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — «Le grandezze del Milan? Siamo già a Carnevale?». Questa la battuta di Liedholm quando gli hanno riferito l'ultima delle tante «voci» che in questi giorni si rincorrono dalla sede del Gruppo Berlusconi fino in via Turati. Dopo lo stupore, ecco il divertimento da parte del tecnico: «Io devo pensare alla mia vecchiaia ed il sistema migliore ora è quello di fare il presidente. Ho avuto occasione recentemente di parlare per telefono col signor Berlusconi ed il suo interessamento nei miei confronti era puramente per il tecnico. Ora noi dobbiamo stare tranquilli, lavorare bene in questi mesi e pensare davvero al futuro. Quando sarà il momento, lo cercheremo di potenziare la squadra, altrimenti rimarranno quelli che ci sono ora. Platini? Un'altra ipotesi allettante ma difficile. Non credo che lascerà la Juventus».

A quanto pare Liedholm non sembra avere problemi, se non quelli legati al campo. C'è da battere il Bari, i ragazzi non vincono da ottobre; una parentesi troppo lunga. «Effettivamente — conclude Liedholm — dobbiamo vincere ma è già importante riuscire a non perdere». Anche i giocatori hanno accettato con molta filosofia la notizia secondo la quale non riceveranno lo stipendio di dicembre. Teoricamente [redacted] re incassare oggi, secondo alcuni le banche avrebbero bloccato i liquidi a Farina in attesa di conoscere la verità sul blocco delle azioni deciso dal tribunale dopo l'istanza giudiziaria del vicepresidente Nardi. Secondo altri non ci saranno problemi: basterà l'incasso odierno col Bari per fare fronte agli impegni.

Terraneo ha scherzato a una volta su questo episodio: «Se il Milan pagherà in ritardo, dovrà darci gli interessi». Qualora servisse la multa di Hateley per pagare gli arretrati, ben venga questa multa. L'inglese era a due passi: quando ha sentito parlare di multa si è messo a fare gesti esprimendosi in un crudo, irripetibile slang. Il ragazzo ogni tanto perde il senso della misura: è rimasto in Inghilterra in vacanza oltre la data consentita mandando un referto medico nel quale si sosteneva che era ammalato, [illegible]. Il controllo effettuato a Milano ha escluso categoricamente questa possibilità. **Giorgio Gandolfi**

Nella [redacted] torna Cerezo

ROMA — Dopo la deludente prova fornita contro il Como, si ripresenta [redacted] pico la Roma decisa a consolidare l'ottimo ruolino di [redacted] in casa, [redacted] fin'ora ha perduto un solo punto.

«Falcao in tribuna non ci creerà problemi — ha [redacted] freddamente [redacted]ksson — la nostra [redacted] è puntata soprattutto sull'Atalanta per la classifica e per far dimenticare ai tifosi la brutta partita giocata contro il Como. Non sarà facile perché la formazione di Sonetti possiede agonismo, grinta, capacità tattica. L'Atalanta, come dimostrano le cifre, sa esprimersi molto bene fuori casa».

Fra i giallorossi rientrerà Cerezo dopo un mese di assenza. Al posto dello squalificato Conti dovrebbe giocare Gerolin. È quasi sicuro che Eriksson torni a provare l'attacco a due punte con Pruzzo e Tovalieri.

L'Atalanta che fu sconfitta dalla Roma in casa alla prima giornata di campionato, cerca la rivincita. Sonetti dovrà fare a meno di Bortolusi infortunato ma in compenso recupera Piotti e Magrin a tempo pieno. m. b.

Ma nella sfida fra nerazzurri [redacted] tradizione dice «pari»

L'Inter a Pisa vuole ritrovare gli entusiasmi persi all'andata

PISA — Incontro ricco di motivi sia pure per ragioni diverse. Se la classifica preoccupa l'ambiente pisano, non meno nervosismo traspare da quello interista, specialmente dopo che il recupero di campionato che ha visto la vittoria [redacted] Juve sulla Sampdoria ha portato a 6 i punti di vantaggio dei bianconeri.

La squadra interista sembra raccogliere il malumore [redacted] del presidente Pellegrini, deluso da [redacted] torneo che era partito pieno di [redacted]. Certo è che un girone di ritorno [redacted] con spirito e risultati diversi [redacted]rebbe [redacted] la squadra [redacted] presidente e col pubblico, [redacted]hé garantire qualche chances di avvicinamento al vertice sperando confidando in un momento di [redacted] Juve. In questa è motivazione che sta [redacted] base dell'impegno col il attesa oggi l'Inter, che [redacted] all'arena Garibaldi (dove la tradizione dice però pareggio).

L'allenatore [redacted] ha a disposizione nel ritiro di Forte dei Marmi diciannove uomini; la formazione che scenderà in campo è pertanto la migliore attualmente disponibile, con Tardelli finalmente in [redacted] condizione. Secondo [redacted] rinviato il rientro di Marini, disponibile dopo l'intervento chirurgico per l'ernia del disco. Marini, comunque, sarà in panchina.

Sull'altro fronte nerazzurro, quello pisano, identica disponibilità di titolari. L'allenatore Guerini [redacted] nell'esperimento già tentato con profitto a Firenze, e cioè l'esclusione del regista Giovannelli e l'inserimento del giovane Muro, [redacted] una più [redacted]. L'u[redacted] di Muro verrebbe oltretutto buona in caso di punizioni da posizione favorevole. [redacted] già dimostrato proprio a F[redacted] nell'ultima giornata del girone di andata (Muro calciò la punizione del pareggio del Pisa). La posizione del Pisa è ovviamente delicata [redacted] non rappresenta una sorpresa. La squadra [redacted]issimo che dovrà lottare fino all'ultimo minuto dell'ultimo incontro per raggiungere quella salvezza che sarebbe pur sempre un'impresa.

[redacted] ovviamente esaurito, con posti numerati ormai introvabili. **Renzo Castelli**

Verona a Lecce per fare poker

LECCE — Il Verona dopo tre vittorie consecutive cerca in Puglia la conferma del buon momento per pensare al traguardo della Coppa Uefa. Di contro il Lecce, ultimo in classifica, inizia un mese terribile (dopo il Verona aspetterà il Milan, poi giocherà a Torino contro i granata e infine in casa con la Fiorentina), nel corso del quale dovrà necessariamente vincere per alimentare le ultime speranze di salvezza. Con queste premesse la partita si annuncia molto interessante.

La Sampdoria cercherà di restituire alla Fiorentina la batosta dell'esordio

In Toscana a settembre la prima delusione per i blucerchiati - Antognoni ritrova Luca Pellegrini

GENOVA — *Sperando che il girone di ritorno abbia uno svolgimento migliore della parte ascendente del campionato, la Sampdoria si appresta al confronto con la Fiorentina, che le inflisse la prima «sberla» proprio nella giornata inaugurale del torneo, animata dalle migliori intenzioni. Vale a dire, conquistare una vittoria di cui gli uomini di Bersellini hanno estremo bisogno per migliorare la classifica. L'impegno non è facile.*

La Sampdoria sembrava aver trovato la strada giusta negli ultimi [redacted] *incontri casalinghi (Roma e Napoli), ma questa strada è stata poi smarrita in trasferta, contro Inter e Juventus.* «Meno male — *osserva a questo proposito il trainer blucerchiato* — che contro la Fiorentina torniamo a giocare davanti al nostro pubblico, dove abbiamo sempre fatto bene, sia come gioco che per i risultati, tranne con l'Avellino».

Il fatto di giocare a [redacted] *dovrebbe far perdere il pro*[redacted] *dalla parte dei* [redacted], *ma la Fiorentina non è certo d'accordo. Anche se la formazione di Agroppi non ha* [redacted] *vinto, quest'anno, fuori* [redacted] *Antognoni e compagni meditano di attuare il colpaccio proprio oggi.* «Ultimamente — *dice il capitano viola* — le nostre migliori partite le abbiamo giocate proprio fuori casa, dove è più facile [redacted] in [redacted] piede».

[redacted] *lo sa bene, e quindi* [redacted] *si fida di questa Fiorentina* [redacted] *disporrà di Massaro, infortunato (nella Sampdoria mancherà lo squalificato Pari, e che, anche se scenderà in campo (come sembra) con una sola punta, Monelli, non per questo sarà da sottovalutare. Tra le contromisure che il tecnico* [redacted] *potrebbe prendere, oltre alla sostituzione forzata di Pari con Scanziani, potrebbe esserci quella dell'impiego di Salsano, un trottolino tutto fare, al posto di Matteoli, apparso un po' a disagio nelle ultime gare.*

«Ma — osserva Bersellini — indipendentemente dalla formazione che andrà in campo, la Fiorentina va affrontata con la dovuta cautela e, soprattutto, con la massima de[redacted]. Abbiamo già perduto troppi [redacted] in questo campionato, guai a non salire su questo».

Tra i molti motivi di interesse [redacted] *gara, ce è quello del rinnovato confronto tra Luca Pellegrini e Antognoni. Poco meno di due anni fa, proprio in un fortuito scontro con il difensore blucerchiato il capitano viola subì il grave incidente che lo tenne a lungo lontano dai campi di gioco.* «Ma — *dice Antognoni* — di quell'incidente Pellegrini non ebbe alcuna colpa. Il passato è passato». «È stato un episodio doloroso anche per me — dice a sua volta il blucerchiato — per questo oggi sarò molto felice di stringere di nuovo la mano al capitano viola». **Giorgio Bidone**

La gara con la Juve all'Arena Garibaldi

Tolta la [redacted] al Pisa

MILANO — La Disciplinare della Lega calcio ha accolto il reclamo del Pisa, revocando la squalifica del campo per una giornata e infliggendo invece alla società una ammenda di 30 milioni. La Disciplinare ha inoltre revocato la diffida alla Fiorentina, confermando la ammenda per 14 milioni e 600 mila lire alla società; ha ridotto a due giornate la squalifica di tre gare a Benedetti (Avellino); ha trasformato in deplorazione l'ammonizione con diffida a Nicolini (Bologna). Ha confermato la squalifica all'allenatore Mazzone (Bologna), e ai giocatori De Simone (Catania) e Barbelio (Palermo).

SPERIMENTALE Convocazioni [redacted] Italia-Olanda [redacted] Genova

Il cocktail di Bearzot

L'incontro in programma mercoledì prossimo (ore 20) - «Ho voluto allestire una squadra mista, esperienza più gioventù» - «Sono curioso di vedere Baldieri e Vialli con Serena»

ROMA — Per la gara amichevole Italia-Olanda sperimentale in programma a Genova mercoledì prossimo alle 20, sono stati convocati i seguenti giocatori e collaboratori:

Portieri: Giovanni Galli (Fiorentina), Tancredi (Roma).

Difensori: Ferri (Inter), Filippo Galli (Milan), Maldini (Milan), Nela (Roma), Renica (Napoli), Tricella (Verona).

Centrocampisti: Ancelotti (Roma), De Agostini (Udinese), De Napoli (Avellino), Matteoli (Sampdoria).

Attaccanti: Baldieri (Pisa), Berti (Fiorentina), Serena (Juventus), Vialli (Sampdoria).

Allenatori federali: Bearzot, Maldini e Zoff; medico: prof. Vecchiet; massaggiatore: De Maria (Juventus); capo comitiva: Castani. I convocati dovranno trovarsi entro le ore 13 di lunedì presso l'Hotel Columbia Excelsior di Genova.

MILANO — *Più che una «sperimentale» la rappresentativa italiana che mercoledì prossimo a Genova affronterà l'Olanda in amichevole sembra una «under». Tanti i giovani convocati da Bearzot (da Maldini, a Berti, a De Napoli pronto al debutto tra i «moschettieri»), parecchie le vecchie conoscenze (i due portieri, Ancelotti, Nela, Tricella, Serena, Vialli) e naturalmente alcune assenze anche sorprendenti (su Massaro e Galderisi sono reduci da infortuni, stupisce in parte la «dimenticanza» di Sabato, Bettini e Righetti).*

Perché questa convocazione? «Perché — *risponde Bearzot* — ho voluto costruire una squadra dalla spina [redacted] esperta (portieri, libero, centrocampista e punta: Galli e Tancredi, Tricella, Ancelotti e Serena) con una serie di giovani attorno. Le eventuali assenze non significano sfiducia in coloro che, secondo alcuni, sarebbero rimasti fuori ma bisogna considerare che il tempo a disposizione da qui al mondiale è poco. La difesa, con elementi già esperti, garantisce compattezza al reparto ma ho chiamato anche giovani che si sono proposti in questa e nella passata stagione. Maldini e Berti, ad esempio, sono tra i giovani che più hanno impressionato e la loro chiamata va valutata anche in prospettiva futuribile, oltre il mondiale. Non è detto che siano titolari a Genova».

«Per questo nella Sperimentale — *prosegue Bearzot* — ho chiamato giocatori recuperati in azzurro, vedi Ancelotti, ma anche coloro che si sono messi in evidenza in campionato e che magari più avanti possono essere utilizzati fin dall'inizio. La mia curiosità è di vedere se all'ultimo momento può emergere qualcuno, come accadde alla vigilia dell'Argentina '78 (Cabrini e Rossi) e di Spagna '82 (Bergomi), anche in alternativa ai titolari».

Cosa vuole soprattutto vedere Bearzot a Genova? «La capacità di aggiramento in avanti offerta dalla presenza di due tornanti come Vialli e Baldieri a fianco di Serena anche come proposta di alternativa tattica». *La convocazione di Galli e Tancredi fa supporre che il portiere titolare sia Bordon?* «Di Bordon so già tutto, non credo che sia da sperimentare e d'altra parte non potevo chiamare un altro portiere».

Contro gli olandesi di Rinus Michels dovrebbe scendere in campo questa formazione: Giovanni Galli (Tancredi), Ferri, Nela, De Napoli, Filippo Galli, Tricella, Baldieri, Ancelotti, Serena, Matteoli, Vialli. In panchina, col secondo portiere, andrebbero Maldini, Renica, De Agostini. «Sono due anni che il giocatore dell'Udinese fa bene», *commenta Bearzot e Berti.* (Ansa)

BASKET [redacted] chiude l'andata con due partitissime in Lombardia

Tecnor e Gamba assaltare Milano

Granarolo (al Palalido) e Girgi (a Cantù) tentano di fermare la marcia della coppia di testa

Ad ogni turno di Coppa Italia il basket scopre nuovi meriti di questa ineffabile manifestazione. Dopo i quarti di finale conclusi giovedì sappiamo che la Coppa Italia serve anche a far [redacted] gente, a [redacted] squalificare giocatori (Rautins e [redacted] giornate, oggi giocano pagando), allenatori (Recalcati, 2 giornate, oggi resta in tribuna) e dirigenti (Morbelli, un mese), a procurare insulti agli arbitri (che già ne ricevono abbastanza in campionato) e infortuni agli atleti come Meriweather, il quale potrebbe saltare la partitissima di oggi a Milano per via di un guaio muscolare capitatogli a Pesaro l'altra sera.

Il tutto per una competizione destituita di ogni altro senso che non sia quello di qualificare una squadra ad una Coppa internazionale priva di senso come la Coppa Coppe. Congratulazioni a tutti.

Il brutto è che il campionato presenta subito i suoi conti da pagare e oggi, nell'ultima giornata d'andata, potremmo avere due partitissime azzoppate dalle vicende infrasettimanali. A Milano tocca alla Granarolo dare l'assalto al Simac e Sandro Gamba può trovarsi a dover affrontare Meneghin e compagni senza uno straccio di pivot, se dopo Binelli dovesse venirgli a mancare Meriweather. A Cantù l'Arexons farà a meno di Recalcati proprio contro l'inseguitrice più vicina, la Mobilgirgi, il cui sponsor, fra l'altro, è canturino.

Sono due partite delicatissime nell'economia della «regular season». Se Simac e Arexons evitano anche queste ultime trappole, sfruttano al cento per cento il calendario favorevole dell'andata e scavano un abisso fra loro e il gruppo: almeno sei punti, anche tenendo in conto una possibile vittoria della Berloni a Trieste.

Se invece Granarolo e Girgi riuscissero ad accorciare la classifica, le carte potrebbero ancora rimescolarsi di qui ai playoff. Gamba spera che, anche incompleta, la sua squadra confermi a Milano di sapere ormai «stare in campo» come si addice a una squadra di Gamba. Tanjevic a Cantù ha qualche concreta chance in più, a patto che Gentile [redacted] i doppi a Marzorati e la staffetta Riva - Generali - Palmieri - Bosa [redacted] contenga Gay.

Gianni Menichelli

Russ Schoene, punto di forza del Simac per tutto il girone d'andata

La [redacted] a Trieste

Oltre ai due scontri al vertice di Milano e Cantù, l'ultimo turno d'andata offre l'opportunità d'andare a caccia di punti in trasferta alle Berloni, che fa tappa a Trieste sulla via di Zara (Coppa Korac, mercoledì). In A1 c'è anche l'interessante confronto fra le due più valide «non grandi» del campionato, Riunite e Marr. In A2 a Brindisi debutta, nella Rivestoni, Jim Grady, al posto di Marty Byrnes, tagliato per infortunio.

Serie A1 — *15ª giornata (ore 17,30):* Simac Mi-Granarolo Bo, Arexons Cantù-Girgi Ce, Stefanel Ts-Berloni To, Riunite Re-Marr Rimini, Bancoroma-Opel Rm, Scavolini Pe-Benetton Tv, Divarese-Silverstone Ba, Mulat Na-Livorno. *Classifica:* Simac p. 26, Arexons 24, Girgi 20, Berloni e Granarolo 16, Divarese 15, Banco, Scavolini, Riunite e Marr 14, Li[redacted] 10, Stefanel, Opel e Silverstone 8, Benetton e Mulat 6.

Serie A2 — *15ª giornata (ore 17,30):* Cortan Li-Ippodromi Rl, Yoga Bo-Sangiorgese P. S. Giorgio, Fantoni Ud-Mister day Si, Rivestoni Br-Giomo Ve, Pepper Mestre-Fabriano, Liberti Fi-Segafredo Go, Annabella Pv-Fermi Pg. Ieri: Jolly Fo-Filanto Mi 102-90. *Classifica:* Cortan p. 23, Yoga e Filanto 20, Fantoni e Ippodromi 18, Sangiorgese e Giomo 16, Pepper, Segafredo e Fabriano 14, Jolly 12, Liberti e Rivestoni 10, [redacted] day e Annabella 8, Fermi 6.

Sci: sempre rinvii

Stop agli uomini oggi toccherà alle ragazze

MARIBOR — Lo slalom maschile in programma ieri per la Coppa del mondo di sci, è stato annullato per le cattive condizioni della pista dopo l'abbondante pioggia dell'altra notte. E' nato davvero sotto una cattiva stella questo primo slalom 1986. Originariamente era in programma, insieme ad un gigante, sulle nevi bulgare di Borovets. Ma il paese dei Balcani ha dovuto rinunciare per assoluta mancanza di neve. Si è allora fatta avanti Kranjska Gora, che prima di Natale aveva ospitato uno slalom ed un gigante della Coppa del mondo maschile. Intanto Maribor, dov'erano in programma per domani e lunedì un altro slalom e un altro gigante riservati alle ragazze, aveva a sua volta rinunciato alle prove: nella zona la neve era poca e la temperatura primaverile.

Anche queste due gare dovevano venire così trasferite [redacted] Gora. Ma la deci[redacted] degli organizzatori a [redacted] è durata lo spazio di [redacted] ... Su Maribor le [redacted] atmosferiche erano [redacted] improvvisamente [redacted] con neve e abbassamento [redacted] conseguente della temperatura. Così la decisione finale diceva: gigante maschile a Kranjska Gora ieri [redacted] speciale [redacted] a Maribor, dove [redacted] potrebbe stato di [redacted] rapido con le loro due prove. Invece a Maribor la scorsa notte ha cominciato a piovere intensamente. La già non abbondante neve sulla pista del monte Pohorje si è trasformata in fanghiglia. Ieri mattina su Maribor splendeva un sole caldo con temperature quasi primaverili. Ed allora inevitabilmente la gara è stata annullata.

Questi rinvii creano particolari emozioni nel «circo bianco». Per i 25 che guidano la classifica di Coppa del mondo il prossimo appuntamento è per lunedì a Vienna per uno slalom parallelo valido però soltanto per la classifica per nazioni. Il direttore agonistico degli azzurri Sepp Messner ha deciso di mandarci Mair, Edalini, Tonazzi, [illegible]. Gli altri si riposeranno. Il gigante verrà poi preso una decisione per le prove maschili di Maribor e le ragazze in programma il 10 e l'11 gennaio a Garmisch.

Sparito il sole, nel pomeriggio a Maribor è cominciato a nevicare ed è pertanto probabile che oggi lo slalom di Coppa del mondo femminile si svolga regolarmente. Intanto è arrivata nella città jugoslava la squadra azzurra che fino a ieri si è allenata a Tarvisio.

Il brasiliano è tornato per riscuotere le spettanze (tre miliardi?)

Falcao batte cassa alla Roma

ROMA — Applausi, fiori, abbracci per l'ex «re» di Roma giallorossa Paulo Roberto Falcao, detronizzato in estate da Viola. Il brasiliano, dopo aver vinto con il San Paolo lo scudetto, è tornato ieri nella capitale per presentarsi alla cassa della società romanista. Pare che il suo debito ancora da riscuotere, si aggiri intorno ai 3 miliardi. Ma il presidente Viola, ritenendosi danneggiato dalla lunga storia che ebbe al centro del contrasto il famoso ginocchio infortunato, sembra deciso a chiedere un forte sconto.

Intanto oggi Falcao sarà all'Olimpico per assistere alla partita Roma-Atalanta. La decisione ha il sapore di una sfida sul piano della popolarità con il senatore.

Falcao è sbarcato nella tarda mattinata all'aeroporto di Fiumicino. Nella improvvisata conferenza stampa durata circa un'ora, il giocatore, secondo il suo stile, ha tenuto lontane le polemiche anche se non sono mancati riferimenti «pungenti» a coloro che gli avevano causato la prematura conclusione dell'avventura calcistica in terra italiana.

«Sono venuto per sistemare tante cose personali, prenderò in affitto un appartamento in questa città a cui sono affezionato — ha detto con tono pacato il brasiliano —, *con la Roma esiste [redacted] di parlare. Speriamo [redacted] tutto si risolva amichevolmente».*

Cosa pensa delle vicende in cui è rimasto coinvolto Viola? «*Difficile esprimere giudizi* — ha risposto Falcao —, *ricordo che la partita contro il Dundee fu molto dura. Ma per il bene dell'intero calcio italiano bisognerebbe agire rapidamente per far luce sull'episodio».*

Le piacerebbe giocare ancora per una squadra del nostro Paese? «*Ho un contratto con il San Paolo che scade a luglio. Poi il cartellino sarà di mia proprietà. Dovrò chiarire la mia posizione per quanto riguarda il tesseramento. Mi piacerebbe tornare in Italia, ma non me ne faccio una ossessione. Purtroppo ad agosto, dopo la rottura con la Roma, fui penalizzato due volte, mi venne annullato il contratto con la società giallorossa, quando ormai non c'era più tempo per trattare con un altro club. Certi episodi ti colpiscono, rimangono nell'animo».*

Come valuta la Roma attuale? «*So che è forse in classifica, ma non l'ho mai vista giocare. In Brasile non si trasmettono quasi più le partite italiane, penso che la Roma dovrà fare una corsa sulla avversaria che le sono a fianco e non certo sulla Juventus che ha preso il volo».*

Cosa prova tornando nella città in cui ha vissuto forse le più belle soddisfazioni della sua carriera? «*Da tre mesi ero preparato a questo incontro. Ho un grande desiderio: assaporare l'atmosfera dell'Olimpico, vedere la squadra entrare in campo. Tutte cose che mi sono mancate».*

Fuori dall'aeroporto, Falcao è rimasto sorpreso dall'accoglienza di circa 200 tifosi romanisti. Protetto dalle guardie di finanza ha potuto raggiungere faticosamente una vettura in attesa. Il brasiliano, che nell'incontro con i giornalisti aveva tentato di imporsi un atteggiamento distaccato, al contatto con il caldo abbraccio della gente ha ceduto all'emozione. Aveva gli occhi lucidi, mentre alcuni giovani, come se volessero esprimere la loro rabbia, agitavano uno stendardo sul quale era scritto «furia giallorossa».

Mario Bianchini

Gare e arbitri di Serie B e C

Serie B

Arezzo-Campobasso	Tubertini
Bologna-Genoa	Lamorgese
Brescia-Cagliari	Bruschini
Catania-Perugia	Casarin
Catanzaro-Triestina	Pezzella
Cremonese-Cesena	Baldi
Empoli-Lazio	Magni
Monza-Pescara	Agnolin
Sambened.-Ascoli	D'Elia
Vicenza-Palermo	Pairetto

Classifica

Ascoli	23	Sambened.	16
Cesena	20	Catania	15
Vicenza	19	Catanzaro	15
Brescia	18	Palermo	14
Triestina	18	Campob.	13
Empoli	17	Pescara	14
Lazio	17	Perugia	14
Genoa	17	Arezzo	13
Cremonese	16	Cagliari	13
Bologna	16	Monza	13

Serie C1/A

Ancona-Parma	Boiardo
Piacenza-Pavia	Fiorenza
Prato-Modena	Greci
Reggiana-Padova	Di Cola
Rimini-Fano	Coccarini
Rondinella-Trento	3-0
Salernitana-Carrarese	Venzoli
Varese-Legnano	Pomentale
Virescit-Spal	1-0

Serie C1/B

Barletta-Livorno	Baldo
Campania-Brindisi	1-1
Casertana-Foggia	Dal Forno
Cavese-Cosenza	Piana
Messina-Benevento	Sbalogna
Monopoli-Licata	Mametti
Sorrento-Siena	Fulcani
Taranto-Salernitana	Schiavon
Ternana-Campano	Nicchi

Serie C2/A

Alessandria-Savona	Mammalogi
Cairese-Derthona	Casarelli
Carbonia-Asti	Bendi
Lodigiani-Torres	Guidi
Massese-Spezia	De Ros
Montevarchi-Sanremo	Sangiorgi
Pietrasanta-Oltrepò	Schiavolin
Sarzanese-Lodigiani	D. Rovere
Voghera-Pontedera	D'Ambrosio

Serie C2/B

Mantova-Ospitaletto	Alfano
Montebelluna-Pordenone	Rosano
Novara-Lecco	Mastrorosa
Ospitaletto-P. Vercelli	2-1
Pergocrema-Mestre	Sangalbanti
Pievigina-Orceana	Cordigliero
Pordenone-Centese	Zanello
Pro Patria-Treviso	Pagnotta
Venezia-Giorgione	Baggi

Serie C2/C

Castelfranco-Galatina	Rinetti
Andria-Ravenna	Rosati
Foligno-Anconitana	Mitragno
Francavilla-Civitan.	Giordano
Jesi-Lecce	Franceschi
Maceratese-Montine	Fratini
Matera-Giulianova	Gheri
Sassuolo-Forlì	Bellotti
Teramo-Pesaro	Lanese

Serie C2/D

Afragolese-Reggina	Conforti
Akragas-Nola	Gilino
Ischia-Trapani	Melino
J. Stabia-Nocerina	Ieri
Paganese-Ercolanese	Di Savino
F. Cisterna-Nissa	Greco
Sessa-Frosinone	Pettini
Siracusa-Gladiator	Paolini
Turris-Castel.di	Caporali

[redacted] [redacted] buoni piazzamenti nelle moto

Protagonisti gli italiani

ALGERI — *La traversata del Mediterraneo da Sète ad Algeri è stata durissima per i concorrenti della 8ª Parigi-Dakar, a causa di una forte mareggiata. [redacted] finalmente, mesti e pallidi, dopo 30 ore, per terra, sul suolo algerino ogni mal di mare è passato e la corsa, [redacted] in ritardo, è entrata nelle prime «allucinanti» fasi. Dopo il trasferimento da Algeri a Ghardaia di venerdì, i 471 concorrenti rimasti in gara hanno affrontato ieri la terza tappa da Ghardaia a El Golea: 290 km di trasferimento con tempi «tirati» e 350 km di prova speciale, la prima, da Guerpia a Goudron.*

Nonostante le difficoltà i motociclisti italiani hanno subito espresso la loro forma migliore: Andrea Balestrieri su Honda ufficiale è secondo, dopo la prova speciale, nella classifica provvisoria, dietro al belga Guy Huynen su Yamaha balzato improvvisamente al comando. Altri due italiani compaiono nei primi dieci posti: Andrea Marinoni (Yamaha ufficiale) a 6' e 44 minuti e De Petri (Cagiva ufficiale italia) è 10°.

Ottimo il comportamento dei motociclisti privati: Cecconi, Bosso, Morosadelli, Grasselli e Winkler sono tutti entro le prime 50 posizioni.

Tra gli automobilisti il francese Zaniroli su Mitsubishi, vincitore della scorsa edizione, è rimasto al comando davanti alle due Porsche (quasi F. 1 con la carrozzeria) di Metge e Ickx.

La tappa di oggi: i concorrenti partono da El Golea e vanno in trasferimento fino a Chebaba (126 km). Segue la prova speciale, Chebaba-Goudron (350 km), e il trasferimento finale da Goudron a In Salah (89 km).

PALLANUOTO Sempre due al comando

Posillipo respinge l'assalto del [redacted]

Le squadre di Posillipo e Sisley Pescara sempre a punteggio pieno, dopo la quinta giornata della serie A 1 di pallanuoto, e più che mai sole al comando. Questo grazie al successo di misura che i napoletani hanno ottenuto, nella vasca di casa, sul Gasnergia Savona.

Di rilievo anche le affermazioni, in trasferta, dell'Arco Camogli nel derby con la Pro Recco e del Job Nervi contro la Lazio (prima vittoria dei liguri, che così lasciano ai romani l'ultimo posto in classifica).

SERIE A 1: Ortigia-Canottieri Napoli 11-11; Posillipo-Gasnergia Savona 8-6; Pro Recco-Arco Camogli 6-9; Rari Firenze-Civitavecchia [redacted] Nervi 5-6; Sisley Pescara-Worker's Bogliasco 8-6.

Classifica: Posillipo e Sisley Pescara p. 10; Gasnergia Savona, Ortigia e Arco Camogli 7; Pro Recco e Civitavecchia 4; Worker's Bogliasco e Canottieri Napoli 3; Rari Firenze e Job Nervi 2; Lazio 1.

SERIE A 2: Arenzano-Calidarium 10-3, Como-Chiavari 10-6, Fiamme Oro-Sturla 17-6, Mameli-Anzio 9-8, Bari-Bologna 10-6, Vomero-Volturno 9-8. Classifica: Arenzano 9; Fiamme Oro 8; Sturla, Volturno e Anzio 6; Bari e Como 5; Bologna e Vomero 4; Calidarium 3; Mameli 2; Chiavari 0 (Bari e Calidarium una partita in meno).

PALLAVOLO Sorprendente ko interno (1-3) della [redacted]

Prima sconfitta per Bologna contro la lanciatissima Kutiba

Il [redacted] inizia male per Bologna: la Tartarini, campione d'Italia e imbattuta nelle prime otto giornate di campionato, è caduta ieri in casa contro gli scatenati marchigiani della Kutiba Falconara, che compiono così l'aggancio al vertice favorendo anche quello dell'Enermix Milano, vincitrice a Torino.

L'assenza dello squalificato canadese Barrett non è sufficiente a spiegare il risultato di Bologna che appare abbastanza clamoroso. Tanto più in una giornata nella quale, insieme alla Kutiba, solo la Panini può dichiararsi pienamente soddisfatta.

La stessa Enermix, infatti, ha concesso fin troppo all'ancora disastrata Bistefani. Ed è bastato che nel secondo set Prandi gettasse nella mischia Vullo — un Vullo che aveva l'ordine tassativo di non staccare i piedi da terra per non rischiare una nuova lesione muscolare — perché i milanesi perdessero il bandolo della partita ed i torinesi riuscissero a far loro il terzo set. Poi Galli e Milocco hanno comunque saputo rilanciare la squadra che, con Vullo avanti dall'altra parte, aveva un uomo in meno contro cui saltare a muro.

La Santal, intanto, alla prova del fuoco senza i due stranieri (Wojtowicz e Gustafson), entrambi infortunati, ha mostrato molte pecche. I parmigiani hanno visto a Chieti, contro una formazione che solo i loro sfasamenti hanno reso a tratti competitiva. E il futuro, a questo punto, si preannuncia non facile per la squadra di Skiba. **g. bar.**

Risultati (9ª giornata): *Tartarini Bologna-Kutiba Falconara 1-3 (13-15, 9-15, 15-11, 6-15); Di Iorio Chieti-Santal Parma 1-3 (8-15, 15-10, 9-15, 11-15); Bistefani Cus Torino-Enermix Milano 1-3 (9-15, 9-15, 15-8, 7-15); Dipo Vimercate-Cimea Padova 1-3 (15-5, 5-15, 11-15, 9-15); Cromochim S. Croce-Belunga Belluno 3-2 (15-4, 16-11, 11-15, 9-15, 15-6); Panini Modena-Victor Village Ugento 3-0 (15-12, 15-10, 15-8).*

Classifica: *Tartarini, Enermix e Kutiba p. 16; Santal e Panini 14; Bistefani, Victor Village e Cimea 8; Cromochim 4; Di Iorio e Dipo 2; Belunga 0.*

Prossimo turno *(martedì 7): Santal-Panini; Enermix-Tartarini; Di Iorio-Dipo; Belunga-Bistefani; Victor Village-Kutiba; Cimea-Cromochim.*

[redacted]

RAI 1

Calcio - Ore 14,20: collegamenti con i campi; 15,20 e 16,20: risultati; 17,50: Samb-Ascoli (sintesi); 18,30: 90° minuto.

Sport vari - 22,05: *La domenica sportiva.*

RAI 2

Sci - 9,30: da Maribor, slalom femminile; 18,30: sintesi.

Ciclocross - 17,50: da Silvella, camp. italiano.

Calcio - 18,40: *Gol flash*; 18,50: un tempo di Sampdoria-Fiorentina o Como-Napoli.

Sport vari - 20: *Domenica sprint.*

RAI 3

Sci - 13: da Maribor, slalom femminile.

Atletica - 15,15: da Villa Lagarina, cross femm.

Pallavolo - 13: da Bologna, Tartarini-Kutiba.

Sport vari - 18,30: *Sport regione*; 20,30: *Domenica gol.*

Calcio - 22,30: un tempo di Roma-Atalanta.

NOTIZIE FLASH

● Boris Becker (nella foto) e Mats Wilander si ritrovano oggi nella finale del Masters under 21 di tennis a Berlino. Nelle semifinali: Becker-Sanchez 6-4, 6-4; Wilander-Hlasek 6-3, 7-6.

● Sci nordico: la squadra del Centro forestale dello Stato composta da Vidali, Marco e Benedetto Carrara, ha vinto a Carona (Bergamo) il trofeo Vanini, staffetta di fondo 3x5 km, in un'ora 1'30"8, fra i giovani (3x5 km) ha vinto il Centro sportivo esercito Courmayeur (Buzzoni, Marchesi e Pier Alberto Carrara) in 40'22"3, davanti allo Sci club Alta Valle Brembana.

● Felkhosen si è aggiudicato la gara di salto per la Coppa del mondo con due salti di 104 e 106 metri per 212,3 punti, ma in classifica generale, dopo tre prove su quattro, è in testa l'austriaco Vettori.

● Calcio: il Canale 13 della tv messicana trasmetterà oggi la partita Sampdoria-Fiorentina.

● Il Messico ha reso noto l'elenco dei diciannove convocati per l'ultima fase di preparazione al prossimo mondiale: Heredia, Munoz e Boy (Nuevo Leon); Larios (Cruz Azul); Trejo, Manzo, Carlos de Los Cobos, Dominguez, Hermosillo, Ortega (America), Barbosa, Amador, Servin, España, Negrete e Flores (Unam), Quirarte (Guadalajara), Aguirre (Atlante), Hernandez (Universita Guadalajara).

● Nella Coppa inglese largo successo del Liverpool (5-0) sul Norwich City capolista della seconda divisione, ed eliminazione di Newcastle e Leicester City ad opera del Brighton (seconda divisione) e del Bristol Rovers, addirittura [redacted] militante in terza serie.

«La Stampa» di oggi 5 gennaio 1986
è uscita in 606.513 esemplari

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratori
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demarchi
Giovanni Ferraris
Direttore Generale Paolo Paloschi

Redazione amministrazione La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in decentrato G.E.C. S.p.A., via Taurinia 10/8, Roma
Stampa in fac simile S.T.S. S.p.A., Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 213/1.48

CERTIFICATO N. 966
DEL 12-12-1985

Pubblicità
publikompass spa
[illegible]

STAMPA SERA

1° TORNEO NAZIONALE DI
BRIDGE
A COPPIE LIBERE E MISTE
18-19 GENNAIO 1986

SESTRIERES

DAL NEGRO

JEAN LASSALE

informazioni: Azienda Autónoma di
Soggiorno Sestrieres 0122/76045

CROMA. IL PIANETA MACCHINA.

Quando all'orizzonte compare un nuovo modello d'auto è sempre un grande avvenimento. La nascita di Croma, la nuova grande berlina Fiat, è uno di questi importanti [illegible]nimenti. Croma è grande non solo per la cilindrata dei suoi motori ma soprattutto per la [illegible] impostazione progettistica. E' una trazione anteriore caratterizzata [illegible] eccezionale tenuta di strada in ogni condizione. Offre più spazio interno anche grazie alla posizione del propulsore: il motore è posto trasversalmente. Tanto spazio in più per tanto confort in più: sedili profondi e comodi, plancia moderna e funzionale, sistema di aerazione efficientissimo. Le sospensioni sono a quattro ruote indipendenti. Chi guida Croma vede la strada filar via veloce, ma non la sente. Su Croma si può vivere in sei modi diversi. Per sentirsi alla guida della più veloce delle Fiat, basta sedersi ai comandi della Croma Turbo i.e.: turbo compressore, intercooler, 155 CV, da 0 a 100 in 7,8 secondi. Velocità [illegible]ima: oltre 210 km/h. Per condurre la più innovativa delle 2000, basta possedere la Croma i.e.: gestione elettronica integrata dell'accensione e dell'iniezione. Oltre 190 km/h. Per scoprire quanti progressi ha fatto la tecnologia nel campo dei consumi, basta mettersi al volante della Croma CHT: la prima vettura al mondo a disporre di collettori di immissione a doppi condotti. Una 2000 [illegible] una percorrenza media di 14 km/l. Per viaggiare dimenticandosi di fa[illegible] il pieno e godendo di tutto il confort possibile, basta muoversi con la Croma [illegible] Diesel: 15,8 km con un litro a 120 km/h [illegible] un'autonomia di oltre 1100 km. Velocità massima 165 km/h. Per dimenticarsi non solo del pieno, ma anche di guidare una Diesel, c'è la Croma Turbo Diesel: velocità da turbo, 185 km/h; consumi da Diesel, 14,5 km con un litro a 120 km/h. Per il piacere [illegible] far parte del pianeta Croma basta fermarsi alla Croma 1600: tutti i grandi vantaggi Croma nella più classica tra le cilindrate medie. Con Croma, all'orizzonte non compare solo un nuovo modello Fiat: compare un mondo, un pianeta nuovo.

FIAT

Lubrificazione specializzata Ok (Opt.)

Eletto Franco Prete, psdi

Ora Tortona ha il sindaco

Dice: «Mi occuperò dei giovani»

Tortona, finalmente, ha il nuovo sindaco, eletto nella serata di venerdì dopo due sedute del Consiglio andate a vuoto. Poco distante, a Cassano Spinola, il sindaco è invece dimissionario per divergenze con due [illegible] ri.

Dimissioni del primo cittadino, ma per motivi di salute, anche a Carentino, nell'Alessandrino.

A Valenza, infine, è morto l'ex sindaco comunista Giovanni Dogliotti.

Franco Prete, 48 anni, titolare di un negozio di [illegible] e parrucchiere per signora, socialdemocratico, è il nuovo sindaco di Tortona.

E' stato eletto con i 17 voti della maggioranza di sinistra (pci, psi e psdi) al termine di una seduta del Consiglio comunale che ha visto, finalmente, la presenza di tutti e 30 i consiglieri.

Quattro voti [illegible] andati al liberale Alessandro Scaccheri, uno alla socialista Maura Leddi; 8 consiglieri hanno votato bianco.

L'elezione si è resa necessaria a seguito delle dimissioni, anche da consigliere comunale, del sindaco socialdemocratico Ezio Robutti, [illegible] è stato nominato presidente della Cassa di Risparmio di Tortona. Al momento dell'elezione [illegible] Prete ha assicurato tutto il suo impegno per portare a termine i programmi della giunta di sinistra, assicurando che l'occupazione giovanile sarà la maggior preoccupazione della giunta.

Cassano Spinola. Le elezioni di maggio [illegible] no dato la vittoria ad una coalizione di pentapartito e sindaco venne eletto il dc Domenico [illegible] che ora ha presentato le dimissioni (verranno discusse nella seduta del Consiglio convocata per martedì sera) per [illegible] con l'assessore al Bilancio (Mario Giovanni Semino, psi) e quello alla [illegible]tà (Ernesto Fossati, psi)».

Impossibile [illegible] dichiarazioni dagli interessati.

Franco Prete

Il «contrasto», a quanto è dato sapere, [illegible] motivi dal progetto [illegible] Spad, un'industria che produce amidi e derivati, che intende costruirvi una centrale elettrica a carbone, [illegible] voluta dal sindaco (e [illegible] buona parte della popolazione) e appoggiata, sembra, dagli assessori Semino, da tempo dipendente dell'azienda, e Fossati, assunto da poco.

Sulla vicenda posizioni diverse [illegible] delineano all'in[illegible] [illegible] partiti della maggioranza, lunedì sera è prevista una riunione della coalizione di pentapartito, per cercare una soluzione alla crisi, che [illegible] sembra facile.

Dimissioni a Carentino. Motivi di salute (un recente intervento chirurgico) sono alla base, invece, delle dimissioni presentate dal sindaco di Carentino, Gino Rossi.

Teme di [illegible] riuscire a [illegible] l'impegno, probabilmente però solo a febbraio si [illegible] la soluzione della crisi, c'è incertezza sull'eventuale sostituto.

A Valenza morto Dogliotti. Giovanni Dogliotti aveva 74 anni e fu uno dei più qualificati incassatori orafi della città.

Comunista, comandante partigiano, Dogliotti fu sindaco di Valenza dal '51 al '56. Era stato anche presidente del Comitato unitario antifascista. Per sua volontà Giovanni Dogliotti è stato sepolto ieri in cimitero [illegible] in forma civile.

Franco Marchisio

Valenza, l'istituto tecnico avrà una sede [illegible]

Dieci aule e la palestra in progetto per il «Noè»

La Provincia ha chiesto un mutuo di oltre un miliardo e mezzo

VALENZA — *La Provincia ha chiesto un mutuo di un miliardo e 482 milioni [illegible] Cassa depositi e prestiti per realizzare il primo lotto della nuova sede dell'istituto tecnico per ragionieri «Carlo Noè».*

Dopo la notizia dei giorni scorsi, riguardante l'allagamento della cantina del fatiscente edificio [illegible] ospita la scuola, i [illegible] tornano a sperare che quello [illegible] fu il primo istituto superiore aperto in città trovi finalmente una collocazione adeguata.

Quasi mezzo migliaio di iscritti, alloggiato dagli [illegible] in un ex calzaturificio, «pallegiato» fra Provincia e Comune per quanto riguarda le spese di affitto e di manutenzione, il «Carlo [illegible] è una scuola in crisi da tempo, anche se il «caso» è scoppiato soltanto lo scorso anno.

A luglio si è tentato addirittura che l'istituto non potesse riaprire i battenti alla ripresa autunnale perché cadeva letteralmente a pezzi, il contratto di locazione era scaduto, il Comune non aveva soldi per intervenire. Ad agosto la Provincia, sollecitata da tempo (in fondo le scuole medie superiori sono di sua competenza, anche se per il «Noè» c'era un anacronistico accordo coll'Amministrazione comunale) finalmente tr[illegible] con un contributo di [illegible] milioni che permise di risolvere i problemi più urgenti.

Che comunque ci voglia una sede nuova lo dimostra l'allagamento dei giorni scorsi: il progetto è pronto da tempo e l'area già acquistata in Porta Basignana, proprio di fronte all'edificio che ospita l'Istituto statale d'arte ed il Liceo scientifico, ma in precedenza dall'Amministrazione provinciale realitative considerazioni. Non [illegible] soldi per le scuole né a livello locale, né nazionale: del nuovo «Noè» si sarebbe parlato forse tra due o [illegible] anni.

Invece in autunno le manifestazioni studentesche contro la «finanziaria» qualcosa hanno ottenuto ed ora il presidente della Provincia Franco [illegible] e la giunta, «confortati dal recente provvedimento sulla finanza locale che riserva un [illegible] stanziamento in favore dell'[illegible] scolastica», auspicano che la [illegible] [illegible] compa[illegible]

Il primo lotto [illegible] progetto prevede la costruzione di dieci aule (per la sistemazione di due sezioni del «Noè») con annesse palestre.

«Quest'ultima è anche una realizzazione importante per la città, infatti potrà essere utilizzata per gli allievi del vicino Liceo scientifico che, adesso sono costretti a recarsi al Palasport», dice Franco Castiglione, ex assessore alla pubblica istruzione, che aveva seguito nei mesi scorsi la vicenda dell'istituto per [illegible] pionieri.

p. b.

Corsi di pittura gra[illegible] a Serravalle

SERRAVALLE [illegible] — Sono iniziati, nell'aula della scuola elementari, i corsi di disegno e pittura organizzati dagli «Amici dell'Arte» con il patrocinio dell'Amministra[illegible]ne comuna[illegible] Direttrice [illegible] corsi, che proseguiranno fino a maggio, è la professoressa Antonella Gamalero, insegnante al Liceo artistico «Donatello» di Alessandria.

Le lezioni, gratuite e libere a tutti, si svolgono ogni sabato dalle [illegible] 18,30: per iscriversi occorre telefonare a Gianni Torchia (0143 - 60.920), presidente degli «Amici dell'Arte». I corsi si articolano in esercitazioni pratiche di disegno e pittura (matite colorate, acquarelli, colori a tempera ed a olio).

Spiega Gianni Torchia: «*Si chiuderanno in primavera con una mostra delle migliori [illegible]. Il fine dell'iniziativa è quello di [illegible] alle attività artistiche un [illegible] sempre [illegible] di persone, giovani e adulti, studenti e lavoratori. Il successo ottenuto nei due anni precedenti conferma la validità del programma*».

Nelle altre edizioni sono stati oltre un centinaio i frequentatori delle lezioni pratiche e teoriche. Quest'anno sono previste conferenze e dibattiti con docenti di Storia dell'arte dell'Università di Ge[illegible]

(ne. gi.)

La protesta durerà per tre giorni

Da martedì i medici saranno in sciopero

Negli ospedali è garantito il servizio per le urgenze

ALESSANDRIA — Sono otto gli ospedali in provincia — due [illegible] Alessandria (civile e pediatrico), [illegible] altri a Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Ovada e Valenza, — interessati dallo sciopero di tre giorni dei medici, dal 7 al 9 dicembre. [illegible] agitazione che nella nostra provincia [illegible] coinvolte alcune centinaia di medici. Poi vi sono tutti i medici dipendenti delle Unità sanitarie locali.

L'adesione dovrebbe essere massiccia, ai tre giorni di sciopero ha aderito la Confederazione dei medici dipendenti che raccoglie quasi tutte le associazioni della categoria.

L'agitazione è motivata nelle tre giornate di martedì, mercoledì e giovedì ma se non saranno raggiunti gli obiettivi che la categoria si [illegible] le organizzazioni sindacali dei medici hanno già annunciato la propria determinazione «a proseguire azioni sindacali sempre più incisive». E' probabile che il 9 gennaio, durante un incontro a Roma dei rappresentanti di tutti i medici ospedalieri italiani, vengano decise nuove azioni.

Nelle tre giornate di sciopero i medici ospedalieri interromperanno l'accettazione dei ricoveri ordinari, delle attività ambulatoriali e didattiche e di tutte le attività ordinarie ospedaliere. Saranno garantite le urgenze, le guardie mediche e la reperibilità.

Per i medici dipendenti delle strut[illegible] extraospedaliere delle varie Usl saranno sospese tutte le attività, ad eccezione di quelle di profilassi e di polizia giudiziaria. Sospesa ogni attività anche negli ambulatori delle strutture pubbliche.

«Lo sciopero — dicono i responsabili alessandrini delle [illegible] rie associazioni sindacali, e lo ribadiranno in volantini [illegible] informare la gente — è conseguenza della persistente [illegible] inosservanza applicazione [illegible] contratto [illegible] lavoro. Della continua mortificazione culturale, professionale e economica. Della mancata apertura della trattativa per il rinnovo contrattuale. Dell'imposizione per legge delle incompatibilità. Della "confi[illegible] delle pensioni».

f. m.

Proseguono le indagini sulla banda che ha infierito [illegible] giovane

Perché la ragazza di Voghera ha scatenato quella vendetta?

Gli interrogatori ai tre arrestati - [illegible] vuole scoprire [illegible] dell'atroce atto

[illegible] — Il [illegible] procuratore della Repubblica Francesco De Socio ha proseguito gli interrogatori dei tre arrestati, con l'accusa di tentato omicidio volontario (un'imputazione che comporta una condanna [illegible] una [illegible] d'anni, l'ergastolo se [illegible] vittima [illegible] muore), per la selvaggia «lezione» impartita a Giovanna Grimaudo, 22 anni, vogherese, sempre ricoverata in pericolo di vita al CTO di Torino.

Nello stesso tempo i cara[illegible] di Stradella e Voghera proseguono gli accertamenti, per cercare di stabilire quale possa essere stato lo [illegible]rro» che ha portato alla crudele punizione della ragazza.

Dall'interrogatorio di uno degli arrestati, Giampiero Valentini, 19 anni, vogherese (gli altri due sono il ve[illegible] [illegible] Gioachino Insalaco, pure di Voghera, e Fr[illegible] Comefa, trentenne di Scafati, in provincia di Salerno, ma nato occasionalmente a Torino) sembra che il magistrato abbia raccolto importanti elementi, comunque il riserbo è per il momento totale.

«Su una cosa non ci sono dubbi, ab[illegible] [illegible] gli autori della crudele aggressione [illegible] Grimaudo, quello che resta da scoprire è quale possa essere stato lo sparo (e chi [illegible] questo) si tratti la dimostra [illegible] crudeltà con cui gli aggressori hanno agito; che ha portato al pe[illegible] [illegible] della ragazza poi data alle fiamme». [illegible] il dottor De Socio.

E' [illegible] che tutto sia nato nell'ambiente della droga. Un ambiente frequentato dalla ragazza e, prima dell'arresto, [illegible] sua [illegible] Agnese Grimaudo, 40 anni, che per spaccio verrà processata [illegible] venerdì prossimo. [illegible] ai margini di questo [illegible] si muove sempre [illegible] Gioachino Insalaco e Giampiero Valentini.

«Entrambi tra[illegible] [illegible] spacciatori al [illegible] ambientato [illegible] Comefa, giunto a Voghera [illegible] pochi giorni e già ben calato nell'ambiente.

Nodo ferroviario e crocevia autostradale equidistante [illegible] [illegible] capitali del [illegible] Italia — Milano, Torino e Genova —, Voghera, quarantamila abitanti, è [illegible] sempre centro [illegible] per lo smercio della droga. «Gli spacciatori sono come grandi [illegible] ges, oppure ne strappiamo qualche ciuffo (un riferimento al clamoroso blitz di qualche [illegible] fa; *ndr*) subito tentano di riempire il vuoto», commenta amaramente il sostituto procuratore De Socio.

Qualcuno, probabilmente, a riempire [illegible] vuoto ha mandato Franco [illegible] che, arrivato con [illegible] pretesa di divenire un «boss», era riuscito in pochi giorni a raccogliere intorno a sé una pic[illegible] banda di sbandati, [illegible] prevalenza tossicodipendenti in cerca [illegible] droga. Allo stesso ambiente dovrebbero appartenere anche i due [illegible] gheresi che [illegible] accolto in casa il latitante, dove i carabinieri l'hanno arrestato.

[illegible] l'ambiente in [illegible] lavorare, l'aspirante «boss» avrebbe fatto intendere con la crudele lezione impartita a Giovanna Grimaudo che a Voghera era arrivato un «duro», una carriera però finita nel giro di pochi giorni.

f. m.

Domani ad Arquata i funerali dell'autista

Sandrino Tranzi

ARQUATA [illegible] — «Un buon lavoratore, pieno di entusiasmo, ma un [illegible] sfortunato», così gli amici ricordano *Sandrino Tranzi*, [illegible] anni, via *XXV Aprile 52*, l'*autotrasportatore morto* venerdì mattina in un *incidente stradale* vicino a Tortona sulla *tangenziale Sud*.

Alla guida di un'autocisterna [illegible] *stava tornando a casa* [illegible] *concluso* [illegible] *trasporto* [illegible] *conto* [illegible] «*Oemmitir*» *di Arquata Scrivia: improvvisamente, nella fitta nebbia che circondava* [illegible] *zona, ha lamponato un autocarro ed è morto sul colpo.*

I funerali di Sandrino Tranzi, che lascia la moglie e due figli, Loredana di 15 anni e Gianluca di 14, si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di Arquata.

w. gi.

Riconosciuto seminfermo di mente

Pinchiava il fratello rinviato a giudizio

I genitori [illegible] avevano affidato il giovane

ALESSANDRIA — Claudio Vinci, un frigorista [illegible] 41 anni, abitante in via Legnano 6, [illegible] maltrattava il fratello diciassettenne Gregorio [illegible] sua potestà (i genitori infatti [illegible] oltre tre anni vivono in Libia dove si [illegible] trasferiti [illegible] motivi di lavoro), dovrà rispondere in tribunale di lesioni e sostituzione [illegible] persona. Fermato dalla polizia, Claudio Vinci si è qualificato a sua volta poliziotto. E' stato rinviato a giudizio dal sostituto procuratore [illegible] della Repubblica che dopo l'istruttoria sommaria lo ha fatto sottoporre a perizia psichiatrica. Il frigorista è stato riconosciuto seminfermo di [illegible]

[illegible] l'accusa Claudio Vinci [illegible] percosse e maltrattato il [illegible]llo minore [illegible] per un periodo di tempo imprecisato, comunque fino al 5 luglio 1984. «Volevo [illegible] bene il ragazzo e farmi ubbidire da lui. Molte volte, ad esempio, Gregorio, cui avevo [illegible] rinnovare presto, rientrava molto più tardi», avrebbe detto il frigorista.

La vicenda venne alla luce una [illegible] l'estate di due anni [illegible] un commissario di polizia nel transitare in una via cittadina notò [illegible] che picchiava un [illegible] (accendegli, fra l'altro, battere la testa contro la carrozzeria [illegible]. Il funzionario [illegible] intervenne per porre fine all'incresciosa scena. Il qualificò e Claudio Vinci disse di essere sì pure un poliziotto e di [illegible] interferire.

L'uomo venne condotto in questura e fu [illegible] l'inchiesta stabilì che in altre occasioni il frigorista aveva picchiato brutalmente il fratello che, tutto sommato, [illegible] tenesse un buon comportamento anche [illegible] sempre ubbidire.

Gregorio Vinci, a sua [illegible] interrogato, confermò [illegible] violenze, disse che il fratello maggiore era spesso nervoso, [illegible] non infierì [illegible] di lui. Ammise di essere qualche volta rincasato non all'ora stabilita, comunque mai dopo le 19.

s. c.

Il fatto a Tortona

Prostituta [illegible] 16 [illegible]

Due [illegible]

TORTONA — Due coniugi abitanti in corso Alessandria 56 sono [illegible] arrestati [illegible] sfruttamento e favoreggiamento della [illegible]. Sono Franca Spinola, 35 anni, ed il marito Giovanni Massone di 42. Avrebbero sfruttato, secondo l'accusa, la figlia [illegible]dicenne di Franca Spino[illegible] (Giovanni Massone è il patrigno). Dopo l'arresto la donna è stata rinchiusa nelle carceri femminili [illegible] Alessandr[illegible] mentre il marito è stato [illegible]ociato alle carceri cittadine di via Bandello.

I carabinieri sono arrivati a questa scoperta dopo lunghi mesi di appostamenti nelle vicinanze della casa dove abita la coppia con la figlia.

La ricca Franca Spinola pare tenesse i contatti telefonici con i clienti per raggiungere l'accordo sul prezzo [illegible] [illegible] lire). Gli incontri avvenivano in casa dei due.

Quando i carabinieri hanno [illegible] di agire [illegible] fatto irruzione nell'abitazione i coniugi non hanno dimostrato sorpresa. La sedicenne ha confermato tutti i sospetti.

s. r.

Questa [illegible] il gruppo [illegible] Cluj all'Auditorium Mater Dei

La filarmonica romena a Tortona

Il programma [illegible] proposto dagli Amici della Musica - Venerdì musica [illegible] Alessandria

L'Auditorium «Mater Dei» di Tortona ospita alle 21,15 di questa sera un concerto sinfo[illegible] eseguito dall'Orchestra Filarmonica di Cluj (Romania) diretta da Emil Simon. In [illegible]ramma le più belle musiche dei fratelli Strauss e soprattutto i celebri [illegible] «Voci [illegible] primavera», «Sul bel Danubio Blu», il «Valzer dell'Imperatore» per [illegible] con l'altrettanto celebre «Marcia di Radetzky».

Il concerto, che si inizia alle 21,15 (il biglietto d'ingresso costa 10.000 lire per il posto unico) è proposto dall'associazione «Amici della musica» sorta sette anni fa a Tortona e che svolge un'intensa, interessante [illegible] musicale tutta di alto [illegible]

La manifestazione [illegible] questa [illegible] è [illegible] della stagione '85-86: durante l'anno seguiranno altri nove concerti, otto sinfonici (ed è a questo tipo di musica che viene dedicata larga parte dell'attività degli «Amici della musica») e uno lirico. Il programma completo sarà [illegible] nato nei prossimi giorni: l'associazione infatti [illegible] [illegible] ateneo [illegible] segnare se potrà usufruire della sala comunale per [illegible] svolgimento dei vari concerti.

Degli «Amici della musica» si occupa con passione il [illegible] tario Ottavio Pilotti: «E' difficile e onerosa organizzare stagioni sinfoniche e liriche anche perché il numero degli appassionati non è mai consi[illegible]. Chi ci segue da anni però, esprime la nostra attività e la musica è troppo importante per la formazione culturale specie dei giovani che cominciano ad interessar[illegible]».

«Venerdì prossimo, ad Alessandria, all'Auditorium del Conservatorio «Antonio Vivaldi», alle 21 concerto in memoria del professor Arturo Menti, [illegible] alessandrino che alla cultura e all'arte cittadine ha dedicato la vita. La manifestazione è organizzata dall'associazione musicale «Emma Maria Ferrari» sorta, per iniziativa [illegible] figli, in memoria della nota violinista alessandrina.

Al [illegible] [illegible] Emma [illegible] Ferrari, primo [illegible] al Teatro Nuovo di Torino, insegnante, fondatrice [illegible] una scuola [illegible] musica e valida collaboratrice di gruppi musicali, morta ultraottantenne nel gennaio '85, i figli, tutti concertisti, hanno [illegible] un'associazione musicale. Scopo intensa attività [illegible] anche didattiche e da vita a molte manifestazioni.

e. c.

Valenza — Furto nell'abitazione di Alberto Ilario, 68 anni, in [illegible] Quarti, [illegible] frazione Monte Valenza. I ladri sono entrati forzando una porta secondaria e hanno preso quattro fucili da caccia, un orologio d'oro antico, alcuni gioielli, per 6 milioni.

La notte di [illegible] compiuto l'assalto con [illegible] nipotina

Il [illegible]ratore dell'autogrill denunciato per oltraggio

Ha insultato le guardie carcerarie e chiesto il ricovero in ospedale

ALESSANDRIA — Luciano Scalzo, 25 anni, Chiusa San Michele, il rapinatore [illegible] notte di Natale (con la nipotina di 5 anni è andato ad assaltare la stazione di servizio sulla «bretella» di Fredosa che collega l'Autotrafori all'Autostrada Milano-Genova) è stato denunciato per oltraggio agli agenti di custodia del carcere cittadino dove è detenuto.

Luciano Scalzo

Il giovane, [illegible] nei giorni scorsi ha tentato [illegible] chiodi, e dopo una breve sosta in ospedale ha fatto ritorno in carcere, ha insultato le guardie, quindi ha inviato un'istanza al giudice di sorveglianza chiedendo un nuovo ricovero ospedaliero.

Compiuta la rapina (700.000 lire), dopo aver picchiato con il calcio della pistola il barista Giuseppe Cerace di Novi e il barista Pasquale Cirillo, Luciano Scalzo fu sorpreso da una pattuglia della polizia stradale di [illegible] e ingaggiò una sparatoria.

Gli agenti rimasero incolu[illegible] (fu [illegible] bucata la carrozzeria [illegible] loro «Alfetta») e lui ferito ad un piede. Ora lamenta «atroci dolori» ed esige particolari cure.

Intanto polizia e vigili del fuoco hanno recuperato la pistola [illegible] quella [illegible]

L'arma — una «P 38» da [illegible] modificata [illegible] [illegible]ra[illegible] in una «*Magnum*» — era sotterrata vicino ad un corso d'acqua che i vigili hanno prosciugato. L'arma è stata sequestrata ed è andata ad aggiungersi a tutte [illegible] [illegible] rinvenute dagli inquirenti sull'auto abbandonata con a bordo la refurtiva (pistole, balestre, frecce acuminate, munizioni).

A cosa servisse quell'arsenale Luciano Scalzo non l'ha detto (in un primo momento ha affermato di essere un appassionato cacciatore), così come non si spiega la sua presenza nella zona.

«*Andavo in Riviera con la bimba, figlia di mio fratello defunto, che voleva incontrare la madre ricoverata in un locale psichiatrico*», ha detto Luciano Scalzo al procuratore [illegible] Repubblica Enrico Bu[illegible]

Ma il rapinatore viaggiava in opposta direzione e la donna è ricoverata in ospedale perché [illegible] Le indagini proseguono.

s. c.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Joan Lui.
AMBRA: Ritorno al futuro.
COMUNALE: Il mistero di Bellavista.
CORSO: Rambo II.
CRISTALLO: Sex story.
GALLERIA: Fracchia contro Dracula.
MODERNO: Amici miei [illegible]

ACQUI TERME
ARISTON: Joan Lui.
CRISTALLO: I soliti ignoti 40 anni dopo.
ITALIA: Rambo II.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: Lo scrigno del 101.
POLITEAMA: Rambo II.
VITTORIA: Joan Lui.

CASTELCERIOLO
MACALLE': Strada di fuoco.

GAVI LIGURE
IL PONTE: La tenaia di cocaina.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Sex story.
[illegible]: Tutto sotto del Paradiso.
ITALIA: Fracchia contro Dracula.
MODERNO: Il [illegible] alla [illegible]

OVADA
LUX: Rambo II.
[illegible] Miami supercops.

BERRAVALLE SCRIVIA
Lafia: Il cacciatore pallido.

TORTONA
MODERNO: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Joan Lui.
VERDI: Margaret.

VALENZA PO
SOCIALE: Amici miei atto III.

VOGHERA
[illegible] Rambo II.
GALVANI: Joan Lui.
ROMA: E' arrivato mio fratello.
SOCIALE: Rambo II.

FARMACIE
Alessandrine Dionisi, corso Roma, notturna: S. Stefano via Milano.
Acqui: Bollente, corso Italia.
Casale: Freddi, via Roma.
Novi: Scotti, piazza Repubblica.
Ovada: Gardella, via Roma.
Tortona: Zerbo, via Emilia.
Voghera: Comunale, viale Manzoni
Voghera Comunale 2, via Repubblica.

QUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 78.361; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona 813.661; Valenza: 952.601; Voghera: 41.620 (ambulanza: 213.634).
Numero telefonico e sezione di zona per Ospedale Civile: 3081 (308 + numero interno).

MUSEI
[illegible] di Marengo: dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

TAXI
Piazza Libertà 83.031.
Stazione Ferroviaria 51.632.

CIMITERO
Dalle 14 alle 18. S. Messa ore 8.45.

BENZINAI
Totali, via G. Bruno; Totali, Lungotanaro Solferino; Agip, largo Catania; Ard, spalto Marengo; Cabella, via Piacenza; Agip, via Marengo; Tessaro, piazza Verdi; Mandelli, via C. Marx; Gulf, via Casalcermelli; Agip, Cabanette; Tessaro Opel Omate Gas, via Marengo; Esp, via G. Bruno.

AGRICOLTURA PER HOBBY

La stagione degli innesti

Nel periodo invernale, quando le piante sono ancora a riposo, si possono eseguire alcuni [illegible] sugli alberi fruttiferi. Poiché non si tratta di operazioni complesse, crediamo anche anche l'agricoltore dilettante si possa cimentare con l'innesto, magari dedicando una domenica mattina.

Fra gli innesti invernali il più diffuso nelle nostre campagne è quello a spacco, anche se non molto utilizzato nella pratica del vivaista.

La parte da innestare viene preparata [illegible] un taglio [illegible] aversale al suo asse (come mostra il disegno); si pratica poi una fenditura, che può prendere anche l'intero diametro (o solo una parte).

I diversi tipi di innesto

Se possibile, è bene inserire soggetti piccoli, in modo che il diametro del punto d'innesto risulti uguale a quello della marza. In questo modo la cuoca stessa, preparata a cuneo, può riempire totalmente la fenditura senza lasciare spazi vuoti.

Quando invece si deve in[illegible] una pianta piuttosto grande, cioè oltre i [illegible] centimetri, si pongono due marze nella fenditura, ai due estremi del diametro, affinché i tessuti combacino.

Dopo aver inserito la marza, si lega molto stretto il soggetto e si ricopre con mastice ogni parte rimasta scoperta, cioè non protette dalla corteccia. Si può coprire il tutto con [illegible] cartoccio di carta riempito di sabbia, e alcuni lo fanno.

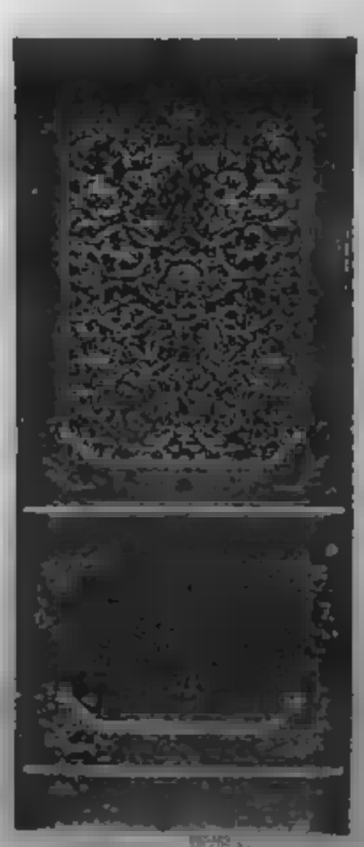
Questa pratica serve per impedire che, con aria molto asciutta, le marze si secchino e compromettano il risultato dell'innesto.

l. b.

ECONOMICI

[illegible]TITE sono inserite senza maggiorazioni [illegible] [illegible] della [illegible] per [illegible] sono [illegible] Alessandria, Servizio «Pubblicazione 24/R — 20123 Milano.

Pellicceria
Trova & De Ambrogio



VIA DEI MARTIRI, 29 - Tel. (0131) 64.147
ALESSANDRIA

SERIE C2 - L'Alessandria ospita il Savona, il Derthona in trasferta a Cairo Montenotte

Sfida incrociata con la Liguria

Sulla panchina degli avversari dei grigi siederà Mirko Ferretti, un «ex» di lusso che è anche consigliere comunale alessandrino - Molte assenze fra i tortonesi, che scendono in campo con l'assillo del risultato - La Cairese si è rinforzata con i nuovi acquisti Turone e Fracas

ALESSANDRIA — Inte- oggi pomeriggio «Moccagatta» (inizio alle 14,30) tra Alessandria e Savona. Più di un motivo «piccante» gli sportivi ad assistere presenti. La classifica, ad esempio, che vede i grigi, a sorpresa, ma meritato, in per la promozione (e con una partita meno, contro Massese). Poi la presenza sulla panchina dei liguri di Mirko Ferretti «mandrogno perso», consigliere comunale, tanti rimpianti e città dopo il cervellotico avvenuto il 26 settembre.

Ed ancora: l'Alessandria nel 1985 non mai una volta in campo amico (in 16 partite) e tenta di prolungare l'invidiabile serie, il fatto di essere ancora l'unica squadra imbattuta, insieme al Pergocrema, di tutte le serie professionistiche nell'attuale classifica.

«Beh — afferma mister —, *Vorrei dire che ce la metteremo tutta per vincere e compiere un altro piccolo avanti in classifica. Mi auguro che i accorrano buon allo stadio per incitare i giocatori che sono in buone condizioni fisiche e morali».*

Per questa trentaseiesima sfida fra e biancoblù, Tagnin e Colombo meditano tattico per imbrogliare le carte all'amico sincero, Ferretti.

«*La formazione* — dicono i due tecnici — *sarà comunicata poche ore prima del fischio d'avvio. Dobbiamo valutare del terreno di gioco il modulo di gioco più conveniente per sfruttare rapidamente a rete*».

Il recupero di Olgi Manuali e Briata, afflitti da malanni vari, permette a Tagnin e Colombo di schierare uomini per le offensive. Ancora assente lo squalificato Gian Carlo Camolese, non è improbabile che Gian Carlo Marchetti venga affiancato a Paolo Frara fin dall'inizio senza ricorrere ad avvicendamenti durante la partita.

«*Decideremo con serenità* — conclude Colombo —. *Il Savona è sulla strada del resto con il cambio dell'allenatore. Occhio, dunque, ai liguri fin primo all'ultimo minuto. Dobbiamo con autorità l'iniziativa per fiaccarne la resistenza*».

Finora i confronti disputati tantano 1933 all'anno scorso, ha vinto 18 volte, pareggiando 9 e perdendone 11. tre campionati il perso al «Moccagatta» dopo fatto sudare le proverbiali «sette camicie» ai grigi.

«*Vogliamo regalare per l'Epifania una bella vittoria ai nostri appassionati*», concordano Beccati e compagni. «*E' il miglior modo per iniziare il 1986*», aggiungono.

Procurando dispiacere a Mirko che tanto ha bene operato nell'estate 1985 senza ricevere adeguato riconoscimento dirigenti Milora. I fratelli

Dal suo l'ex trainer dei ha «*Conoscere bene l'Alessandria può essere un vantaggio ma anche non esserlo. Preoccuparsi troppo non fa bene: noi non abbiamo assolutamente nulla perdere, e potrebbe anche pensare a un colpo*

Le ginnaste di Novi Ligure protagoniste ad Aosta

NOVI LIGURE — Ancora alle le atlete novesi «Forza e Virtù» che hanno la gara di ginnastica artistica femminile svoltasi nei giorni ad Aosta. La competizione, seconda prova del campionato regionale per la categoria juniores, è vinta dalla Eleonora che ha preceduto di misura la compagna di squadra Paola Valli.

«La gara di Aosta è stata di ottimo livello tecnico anche se purtroppo è disertata da molte società piemontesi — ha commentato la dirigente Angela — In ogni caso un successo meritato».

(w. gi.)

Nessun problema di formazione per Carletto Soldo

La Vogherese cerca conferme contro il deludente Pontedera

VOGHERA — Partita importante pomeriggio al Comunale tra Vogherese e Pontedera. I rossoneri di Soldig dopo calorosi con la formazione più blasonata del girone cercheranno, contro la squadra di Lippi, di proseguire quella serie positiva che dura da diverse domeniche.

Proprio alle formazioni più titolate, vale a Lucchese, Alessandria, e Torres, la Vogherese ha il suo valore, le prestazioni ad alto livello le hanno consentito di guadagnare posizioni in classifica.

La partita con il Pontedera non è tuttavia da prendere sottogamba anche se la compagine toscana, fino a questo momento, ha deluso le aspettative di coloro che la promuovevano fra le protagoniste assolute di questo campionato.

Per quanto riguarda la formazione, «mister» non ha avuto particolari problemi: tutti i titolari hanno palesato un'ottima condizione ed il morale è alto.

Da segnalare che il portiere Marbelli, fermo dalle scorse mesi di ottobre per un grave infortunio, ha finalmente ripreso la preparazione. Il portiere — che è acquisto — quando si è presentato in campo per l'allenamento è stato da un gruppo di fedelissimi tifosi vogheresi con un lungo e caloroso applause, a dimostrazione della simpatia che il bravo estremo difensore ha saputo conquistare.

Alessandro Marbelli ha corso per una mezz'ora minuti, seguendo la tabella per il recupero imposta dal fisioterapista Miatton, che sta occupandosi anche delle condizioni di un altro infortunato, Sergio Gualandi, appiedato due per un guaio muscolare.

Anche Balliotti ha disputato il suo primo allenamento, naturalmente seguendo un lavoro rispetto a quello dei pegni.

r. g.

VOGHERESE: Trombin, Cerradi, Trotter, Tamellini, Serena, Maggiarin, Rolando, Frara, Zanetti, Garavaglia, Salmaso.

Il giovane centrocampista altri scalciacci: Gori, Rossi e Saporito. Andreoni tutta da scoprire tattica che inventerà Lombardi. In campo è scontato che scenderà la formazione che sulla carta finora ha dimostrato maggiore esperienza. In fase offensiva ci sarà quindi Picco, mentre Tonini, se giocherà, entrerà solo nel secondo tempo.

Nel difensivo il acquisto Antonello Sartorel sarà tra i pali in qualità titolare e avrà sicuramente possibilità di dimostrare tutto il suo valore, ponendosi come «saracinesca» alle incursioni degli attaccanti liguri.

Qualcosa sembra pure che si muova a di nuovi arrivi. Da tempo si parla con insistenza un centrocampista di esperienza sulle di Salvioni. Tra i nomi che vengono fatti corre sovente quello di un traguardo però piano finanziario sembra una chimera per le casse del Derthona. **e. p.**

Cairese: Bozzini, Eretta, Facchi, Bignotti, Bertone, Di Stefano, Loda, Turone, Rigamonti, Tommasino.

Derthona: Sartorel, Londi, Signoroni, Malgari, Torri, Cubetta, Patta, Pertusi, Piccinelli, Cenci.

ECCELLENZA - Gare difficili

Il Casale e l'Acqui contro le seconde

I nerostellati ospitano l'Imperia I termali in trasferta a Pinerolo

Attesa a Casale per l'importante incontro che i nerostellati, in alla classifica, disputeranno con l'Imperia, al secondo posto.

Contro l'altra squadra al secondo posto, il Pinerolo, gioca in trasferta l'Acqui.

E' l'incontro più atteso dell'intera stagione: il capolista Casale ospita oggi alle al «*Natal Palli*» la compagine dell'Imperia, che divide con il Pinerolo la seconda piazza, a quattro lunghezze di distacco vertice. In posta il pallo è quanto mai importante: un successo consentirebbe ai nerostellati ulteriore go in graduatoria giorni e anche in programma scontro diretto Imperia-Pinerolo) per un vantaggio forse davvero incolmabile nei confronti della formazione ligure.

Una sconfitta rilancerebbe invece l'interesse nella lotta per la promozione, scardinando l'egemonia casalese a favore di nuove chances per le altre formazioni protagoniste di questa stagione.

Mister Vincenzi, oggi, non potrà utilizzare l'intera dei giocatori: è ufficiale infatti la squalifica turno di Laiolo e Caputo per somma di ammonizioni. forse per il big-match anche presenza dell'attaccante Catroppa che ha accusato i postumi di una contrattura Ministra.

Afferma mister Vincenzi: «*Le non dovrebbero preoccupare più di tanto. già superato di dover giocare una formazione rimaneggiata. La squadra anzi è carica e dovere e parentesi quelle concentrazioni indispensabile per superare felicemente anche questo impegno*».

«*L'imperativo* — prosegue — *sarà soprattutto quello non subire gol, considerato anche che i liguri fra sette giorni ospiteranno il Pinerolo, per un nuovo match al vertice, mentre il calendario delle ultime giornate ci riserva appuntamenti non proibitivi*».

Elemento cardine reparto offensivo ligure il l'ex giocatore della Fiorentina Desolati, acquistato dall'Imperia autunno. L'attaccante, nella classifica dei capocannonieri, terzo posto a quota cinque i nerostellati Catroppa e Bagnoli.

Casale: Biato, Perotti, Spallarossa, Melchiori, Peretti, Del Favaro, Bela, Ponti, Luongo (Catroppa), Scarrone, Bagnoli.

L'Acqui Fin.A. conclude il girone di andata e disputa la prima partita Pinerolo, tra terreno tradizionalmente poco favorevole ai colori termali. Mister Piqué è nei guai. Alle assenze degli infortunati e Miroglio si è aggiunto Simonelli, mercoledì scorso per influenzali.

«*Sarà partita abbastanza difficile* — commenta il mister —; *vista il Pinerolo è una squadra forte, classifica parla chiaro. Tuttavia non rinunceremo a giocare con due punte, probabilmente Masparoglio e Mobilio. Cerio bisognerà risolvere il problema dell'indisponibilità dei difensori Tacchino e Simoniello; per ora Sadocco resta nel ruolo di libero*».

probabile che l'allenatore Mario Iarrino, soluzione già sperimentata negli allenamenti. Un punto rappresenta l'obiettivo minimo termali.

nella «mia» anche Giovane, Cavalli, Santi, Aime e Bellotti.

Acqui: Mazza, Franzi, Merlo, Paganelli, Alberti, Badoc- Arfinetti, Boveri, Masaraggia, Manelli, Mobilio.

r. g.

PALLAVOLO - Si gioca se il tempo rende i campi inagibili

Duello al vertice fra i «big» la Novese ospita il Chieri

ALESSANDRIA — *Ancora una volta un grosso punto interrogativo pesa sul campionato di Promozione: si giocherà o non si giocherà regolarmente l'ultima giornata prima di sosta? Le nevicate generali ha messo in crisi molti campi, ieri circolava anche l'ipotesi la Lega piemontese sospendesse le ostilità, ma non era questa l'intenzione di Torino.*

Giocatori, allenatori, dirigenti massima parte contrari sospensioni. «Basta restare fermi una domenica per perdere la concentrazione; e poi proprio adesso che stavamo lanciati», sostengono unanimi Sergio Rossetti e Franco Dònna, allenatori di Novese e Valenzana, due delle squadre «big» provinciali.

A Novi c'è grande attesa per sfida al con il Chieri, capolista Bencoccelati di Rossetti. Ieri sul campo ha rimediato un filo nero che avrebbe anche potuto sciogliersi in giornata (a sparlo si rischia rimanere il terreno); altrimenti una visione definitiva spetterà all'arbitro. porta Novese difficilmente schiererà (*Specie se il terreno pesante*», *afferma l'allenatore/che si è «Mirato» nell'unichevole la Sampdoria*

Novese: Poggio F., Traverso, Piredda, Broglio, Scrimin, Lupone, Fossati, Belguera, Negri, Astrua, Capo.

Molto più difficile che la Valenzana giochi a Mondovì, con la Cerussonese: il terreno di gioco infatti è completamente innevato. Nell'improbabile eventualità che le squadre scendano in gli «orafi», ad un punto Novese e Chieri, dovranno fare a dello squalificato Sesta. dunque l'occasione buona per il rientro di Sciacca, e assente per un grave infortunio già definito a Valenza. «Antognoni sarà»)

Valenzana: Rama, Goranì Bisi, Mauro, Sciacca, Pivetta, Barella, Porcelli, Tascheri, Binelli, Papalia.

Canditolo-San Carlo dovrebbe essere giocata perché non c'è neve sui borghigiani di mister Preceruti puntano alla vittoria: «Finalmente la squadra è al completo. I ragazzi molto», dice l'allenatore.

San Carlo: Biapotto, Grangia, Di Pierri, Cacciatori, Vermonti, La Loggia, Daffara, Carlo, Volta, Moreschini, Montiglio.

In dubbio Carmagnolese-Quattordio. «Ci almeno un pareggio per girare a quota 12 e rimanere la sconfitta con la Valenzana. Sempre che si giochi», dice Giorcelli, mister del Quattordio. Comunque per ora non c'è neve sul campo della Carmagnolese quindi il Quattordio dovrebbe giocare; il assente Poggio in via di guarigione, rientra però Musso.

Quattordio: Rezzio, Barbalato, Corso, Musso, Pirrone, Brusasco, Spandonaro, Polato, Gemma, Morgia, Risi.

In Promozione figure dovrebbero esserci problemi, ma a Serravalle si sta spalando a «tempo pieno» per permettere il confronto fra la capolista Libarna ed il Cerialese.

Libarna: Cisco, D'Ambrosio, Piras, Galandrini, Baltuset, Pellegrini, Parodi, Carrea, Talarico, Luongo, Versari.

Infine l'Ovadamobili scenderà sul terreno del Diano per ottenere un risultato positivo e non precipitare in coda.

Ovadamobili: Imperiale, Pesce, Cuttica, Mottini, Core, Petrangelo, Macelò, Bertolone, Silvestro, Benchimpa, Canova.

r. b.

Il Basket 82 oggi ospita il Mortara

ALESSANDRIA — Il Basket 82 (C1 maschile) torna oggi pomeriggio, alle 17,30, di fronte al proprio pubblico, al Palasport di Largo Tanaro San Martino, dopo la sconfitta

Gli alessandrini la Nicola D'Ambrosio no il Mortara, quarto in classifica, dieci punti indietro rispetto a loro.

partita non abbiamo intenzione di perdere altro terreno rispetto Carrara; oltre tutto la sosta natalizia ci ha permesso di recuperare alcuni elementi che erano in precarie condizioni».

Casi oggi dovrebbero essere sicuramente in campo sia D'Amico.

(p. b.)

Troppo pochi gli arbitri di pallavolo

ALESSANDRIA — E' sempre difficile trovare nuovi arbitri di pallavolo in provincia.

Di questo si è discusso in una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili della commissione arbitrale provinciale e quelli di alcune società.

Durante l'incontro è stato nuovamente messo in evidenza lo scarso appoggio societario nel reclutamento dei dirigenti di gara.

(p. b.)

PRIMA CATEGORIA - Il recupero rinviato volte

S. Giuliano col Monferrato Vignolese contro la capolista

Le finali del trofeo «Piaggio» di bocce

ALESSANDRIA — Si conclude oggi sui campi circolo «La Familiare» il primo «Trofeo Piaggio», torneo di bocce a quadrette prendono parte più forti giocatori (Andreoli, Aghem, Macario, Notti).

città una gara a quadrette, con 16 squadre in due giorni, si è tenuta sui campi «La Familiare» e «La». Si sono imposti ex-aequo: - Provera - Bonaglio - Figaro (Castellazzo) e Bo- - Braghiroli O. - Braghiroli A. - Ivaldi (La Boccia).

Gari Ligure, una a coppie, è stata vinta Gemma - Carreri (Marchelli Ovada) che hanno preceduto Olavetti - Patri (Gaviese).

(p. b.)

ALESSANDRIA — Tempo permettendo, si gioca oggi alle 14,30 il recupero San Giuliano Nuovo-Monferrato già sospeso e rinviato tre volte (calcio, Prima categoria piemontese). Un fatto singolare che trova rari precedenti.

«*Vorrei dire che finiremo con il disputarlo a luglio!*», commenta Vela, dirigente San. La neve ha soltanto «*spruzzato*» il terreno di gioco che, salvo precipitazioni dell'ultima ora, è praticabile.

«*Puntiamo almeno a perdere*», dice Accomazzo, mister San Nuovo. «*Siamo in difficoltà squalifiche ed infortuni*», afferma Depetrini, trainer Monferrato, deciso a «*vendere cara la pelle*» per perde- contatto dalle prime della classe.

In Prima categoria lombarda, girone I, stop per la formazione alessandrina del Fontecurone. Il Comitato lombardo ha infatti sospeso gli incontri fino il 2 febbraio. Nelle prossime settimane azzurri di Bonacina riposeranno di Guardi sospesa per nebbia a dicembre.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese affonda nel big-match giornata capolista Quiliv Genova. Gli alessandrini privi degli squalificati Bechi e Giancarlo Renati, infortunati da Camera e Primicerio.

«*Puntiamo alla vittoria che potrebbe rilanciarci nelle posizioni di testa* — *grada-toria*», dice Walter Zino, vignolese

Dirigenti e tifosi, con i mezzi forniti anche dall'Amministrazione comunale, stanno liberando dalla neve il terreno di gioco, per consentire il regolare svolgimento dell'incontro. Un confronto di vertice che si annuncia assai equilibrato per le assenze nelle vignolesi

r. g.

PALLAVOLO - Il trofeo internazionale di Natale

Faccmenta trionfa in Olanda I giovani hanno vinto il torneo

La prima squadra il piazzata terzo posto negli assoluti

— pallavolistica alessandrina ta anche in Olanda, dove tre squadre della provincia hanno partecipato. Risultati ottimi, al Torneo di Hassen, una manifestazione che si tiene ormai da diversi anni.

La Faccmenta Novi, che da un paio d'anni a capitanata dagli olandesi, si è presentata ai via con due formazioni: quella «assoluta» si è piazzata terzo posto, mentre l'«*Under 20*» ha vinto, sconfiggendo in finale la Vegroe Alessandria (rinforzata per l'occasione dall'acquese e da Zanotti).

«*In precedenza avevamo andati oltre al quinto posto fra gli "assoluti", quindi doppio successo di questo soddisfa pienamente*», dice Marco Barbagelata, capitano dei novesi. Portoghesi, belgi, austriaci sono stati gli avversari dei novesi (c'erano in un centinaio di squadre), oltre naturalmente agli olandesi che presentavano le loro migliori formazioni universitarie, imbottite di nazionali.

«*Sono giocatori molto alti e prestanti. Noi siamo riusciti ad imporci grazie ad una migliore impostazione tecnica, resistendo nei primi set per poi avere forze alla distanza, quando le forze fisiche dei loro avversari calavano regolarmente*», Barbagelata. segnalare l'impresa Vegroe che è praticamente nata quest'anno e comportando benissimo anche nel campionato «*Under 18*» provinciale (anche lì è seconda novesi).

Anche a Tortona riscoprendo la pallavolo Derthona Volley ha organizzato infatti per oggi pomeriggio, alla palestra «*Bianca*» di corso Garibaldi, la «*Befana in Bagher*», una manifestazione riservata praticanti il mini-volley Tortonese, Novese anche Rivanazzano, nel Voghere-se.

di questa giornata di gioco e festa è nata perché i corsi di mini-volley da qualche anno sono superaffollati: a Tortona ogni settimana 150 ragazzi frequentano le lezioni alla palestra «*Bianca*»; un'altra trentina allievi di Vigzzolo, dove si trasferiscono periodicamente i tecnici del Derthona Volley.

«*Dovremo trovare giornate particolare per fa-sseggiare l'attività post-scolastica di questi ragazzi che avvicinati alla pallavolo ed abbiamo perciò scelto il giorno della Befana*», dice Franco Codevilla, presidente

Il «bragher» è fondamentali pallavolo, uno primi esercizi che si insegnano giovanissimi; di qui il nome dato alla manifestazione. «Si tratta di un appuntamento utile rafforzare il legame che si lega alla città ed al mondo della scuola», spiega Codevilla. Attualmente le squadre tortonesi militano nei campionati minori ma ci basi per puntare in alto, e portare pallavolo tortonese a più consoni all'entusiasmo che la circonda.

r. b.

Troppo pochi gli arbitri di pallavolo

ALESSANDRIA — E' sempre difficile trovare nuovi arbitri di pallavolo in provincia.

Di questo si è discusso in una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili della commissione arbitrale provinciale e quelli di alcune società.

Durante l'incontro è stato nuovamente messo in evidenza lo scarso appoggio societario nel reclutamento dei dirigenti di gara.

(p. b.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

IK Filiale di TORINO
Corso M. e Angelo 60
Tel. (011) 65 211
Via Roma 80 - Tel. 46 211
Via Maroncelli 2/f

IK Agenzie LIGURIA
GENOVA 16121 Via Cesarea 1/10
Tel. (010) 847 540 - 840 532
IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 -
Tel. (0183) 27 33 71
SANREMO 18038 Via Diaz 47 -
Tel. (0184) 85 49 49
SAVONA 17100 Via Astengo 1/3 -
Tel. (019) 36 219 - 30 64 92

IK Agenzie VALLE D'AOSTA
ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 31 - Tel. (0131) 44 25 43
AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45 641
ASTI 14100 Via Massimo d'Azeglio 29 - Tel. (0141) 32 727
BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - Tel. (015) 33 52 30
Via della Repubblica 29 - Tel. (015) 33 52 30
CUNEO 12100 Via XX Settembre 39 - Tel. (0171) 60 932
NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341
12100 Via Pisa 63 - Tel. (0161) 80 426

IK Punti di corrispondenza
ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 93 - Tel. (0144) 8529
ALBA 12051 Corso Michele Coppino 8 - Tel. (0173) 35 733
BORGOSESIA 13011 Viale Fausto 22 - Tel. (0163) 22 890
CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - Tel. (0142) 31 84
FOSSANO 12045 Via Marconi 26 Tel. (0172) 60 064

PK publikompass spa

Palladium
TEL. 0144/54.220
QUESTA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
Gruppo 84

MUSIC HALL
LAVAGELLO
CASTELLETTO (Al) - Tel.
SALA MELODICA
QUESTA SERA
GRANDE VEGLIA DELLA BEFANA
con il D.J.
DOMANI SERA
EPIFANIA CON LA LISCIOTECA
e il D.J.

In fiduciari fino a 30.000.000
— Ipo a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali.
Vi raggiungiamo direttamente a casa.
Max serietà.
Tel. 0131/ 43.700 - Ufficio via C. Lombroso 6 - ALESSANDRIA
INTERPELLATECI

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
DOMENICA 5 GENNAIO
NEW YEAR PARTY
DIVERTIMENTO SIMPATIA!
LUNEDI' GENNAIO
VEGLIA DELL'EPIFANIA
... NON PERDERE!

Agenda del giornalista
1986 / Anno XIX
Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In questa diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione di eccellenza nel settore qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro per quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa.
L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 tre compresa) può essere richiesta anche telefonicamente al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Piazza di Pietra n. 26 - Tel.: (06) 679.14.86 - 679.38.92

SERIE C2 - L'Alessandria ospita il Savona, il Derthona in trasferta [illegible] Cairo Montenotte

Sfida incrociata con la Liguria

[illegible] panchina degli avversari dei grigi siederà Mirko Ferretti, un «ex» di lusso che è anche consigliere comunale alessandrino - Molte assenze fra i tortonesi, che scendono in campo con l'assillo [illegible] risultato - La Cairese si [illegible] rinforzata con i nuovi acquisti Turone [illegible] Fracas

ALESSANDRIA — Interessante sfida [illegible] pomeriggio al «Moccagatta» (inizio [illegible] 14,30) fra Alessandria e Savona. Più [illegible] un motivo «gustoso» gli sportivi ad essere presenti. La classifica, ad esempio, che vede i grigi, a sorpresa [illegible] merito, [illegible] lotta per la promozione (e [illegible] una partita in meno, contro la Massese). Eppoi la presenza [illegible] panchina [illegible] liguri di Mirko Ferretti «mandrogno verace», consigliere comunale, che tanti rimpianti ha lasciato in città dopo il cervellotico esonero avvenuto il [illegible] 1983.

Ed ancora: l'Alessandria nel 1985 non ha mai perso una sola volta in campo amico (in 16 partite) e tenta di prolungare l'invidiabile serie, oltre al fatto di essere ancora l'unica squadra imbattuta, [illegible] al Pergocrema, di tutte [illegible] professionistiche nell'attuale stagione agonistica.

«Bene — afferma mister Colombo —. *Vorrà dire che ce la metteremo tutta per piacere e compiere un altro piccolo passo avanti in classifica. Mi auguro che i tifosi accorrano in buon numero allo stadio per incitare i giocatori che sono in buone condizioni fisiche e morali».*

Per questa trentanovesima sfida fra grigi e bianceblù, Tagnin e Colombo meditano uno «scherzetto» tattico per imbrogliare le carte all'amico, almeno, Ferretti.

«La formazione — dicono i due tecnici — *sarà comunicata poche ore prima del fischio di avvio. Dobbiamo valutare attentamente lo stato [illegible] terreno di gara ed il modulo di gioco più conveniente per giungere rapidamente a rete».*

Il recupero di Gigi Manueli e Roberto Briata, afflitti da malanni vari, permette a Tagnin e Colombo di schierare uomini freschi per vivacizzare le manovre offensive. Anche [illegible] lo squalificato Gian Carlo Camolese, non è improbabile che Gian Carlo Marchetti venga affiancato a Paolo Frara fin dall'inizio senza ricorrere ad avvicendamenti durante la partita.

«Desideremo con serenità — conclude Colombo —. *Il Savona è sulla strada del recupero con il cambio dell'allenatore. Occhio, dunque, ai liguri [illegible] primo [illegible] minuto. Dobbiamo assumere con autorità l'iniziativa per fiaccarne [illegible]».*

Finora [illegible] 38 confronti disputati dal lontano 1913 all'anno scorso [illegible] l'Alessandria ha vinto 18 volte, pareggiando [illegible] e perdendone 11. Negli ultimi [illegible] campionati il Savona ha sempre perso al «Moccagatta» ma dopo [illegible] fatto [illegible] le proverbiali «sette [illegible]» ai grigi.

«Vogliamo regalare [illegible] l'Epifania una bella vittoria ai nostri appassionati», concordano Beccari e compagni. *«E' il miglior modo per iniziare il 1986»,* aggiungono.

Procurando dispiacere a Mirko Ferretti che tanto ha bene operato nell'estate [illegible] senza ricevere adeguato riconoscimento dai dirigenti di allora, i fratelli Calleri.

Dal canto suo l'ex trainer dei grigi ha dichiarato: *«Conoscere [illegible] l'Alessandria può essere un vantaggio ma anche [illegible] esserlo. Preoccuparsi troppo non fa bene: [illegible] assolutamente nulla da perdere, e ci potrebbe [illegible] anche [illegible] a un colpo gobbo, perché no? Saranno i grigi a dover far risultato a ogni costo».* r. g.

[illegible] Beccari, Moro, Greguoci, Briata, Lorenzo, Sgarbossa, Torti, Manueli, Mocellin, Majagnini, Frara.

[illegible] M. Conti; Schiesaro, Pampaloni; Gabbana, Piacentini, Baldi; Iuculano, Di Luca, Barlassina, Martinelli, Quagliaroli.

TORTONA — Per il Derthona il campionato riprende oggi pomeriggio a Cairo Montenotte, dove i leoncelli saranno di scena per affrontare il quindicesimo impegno previsto dal calendario. Mister Lombardi, che non ha concesso momenti di sosta ai suoi [illegible] fatta [illegible] per Natale e Santo Stefano, assicura che tutti i giocatori di cui dispone sembrano ricaricati moralmente, [illegible] questo che qualcosa dovrebbe mutare nel rendimento.

Il tecnico afferma: *«La partita contro la Cairese è troppo importante per la classifica. La squadra ligure, matricola [illegible] girone, da qualche settimana si è rinforzata con i neo-acquisti Turone e Fracas, che sembra l'abbiano rilanciata. Lo dimostra il fatto che la squadra negli ultimi impegni contro Lucchese e Pistoiese si è ben comportata. Purtroppo noi arriviamo a questo impegno [illegible] l'assillo di doverci assicurare un risultato positivo a tutti i costi e effettivamente vogliamo risalire la corrente».*

L'impegno di oggi Lombardi lo affronterà con un altro giocatore titolare in meno perché finito purtroppo in infermeria. Si tratta del giovane militare Andreoni, un centrocampista che negli ultimi tempi è stato un po' l'animatore del centrocampo [illegible]. Andreoni purtroppo durante un [illegible]mento si è prodotto una distorsione ad un ginocchio per cui sarà costretto a disertare il terreno di gioco per almeno una settimana.

Il giovane centrocampista è andato ad accodarsi agli altri acciaccati: Gori, Rossi e Saporito. Mancando Andreoni tutta da scoprire sarà la tattica che inventerà Lombardi. In campo è scontato che scenderà la formazione che sulla carta finora ha dimostrato maggiore esperienza. In fase [illegible] ci [illegible] quindi Picco, mentre Tonini, se giocherà, entrerà solo nel secondo tempo.

Nel settore difensivo il neo acquisto Antonello Sartorel sarà tra i pali in qualità di titolare e avrà sicuramente la possibilità [illegible] (tutto il suo valore, ponendosi come «saracinesca» alle incursioni degli attaccanti liguri.

Qualcosa [illegible]ra pure che si muova a livello di nuovi arrivi. [illegible] tempo si parla con insistenza [illegible] un centrocampista di esperienza sullo stile di Salvioni. Tra i nomi che vengono [illegible] corre [illegible] quello di [illegible] un traguardo che però [illegible] piano finanziario sembra una chimera per le casse del Derthona. g. r.

[illegible] Eretta, Pecchi, Bignotti, Castellani, Bertone, Di Stefano, Loda, Turone, Rigamonti, Tommasino.

[illegible] Sartorel, Londi, Signoroni, Malgari, Torri, Gabetta, Patta, Pertusi, Pic[illegible] Cenci, Rizzardi.

Nessun problema di formazione per Carletto Soldo

La Vogherese cerca conferme contro il deludente Pontedera

[illegible] — Partita importante oggi pomeriggio al Comunale fra la Vogherese [illegible] il Pontedera. I [illegible] Soldo, dopo essersi misurati con le formazioni più blasonate del girone, cercheranno, contro la squadra di Lippi, di proseguire quella [illegible] positiva che dura ormai da diverse domeniche.

Proprio di fronte alle formazioni più titolate, vale a dire Lucchese, Alessandria, Spezia e Torres, la Vogherese ha dimostrato il suo valore, fornendo delle prestazioni ad alto livello che le hanno consentito di guadagnare diverse posizioni in classifica.

La partita con il Pontedera non è tuttavia da prendere sottogamba anche se la compagine toscana, fino a questo momento, ha [illegible] le aspettative di coloro che la pronosticavano fra le protagoniste assolute di questo campionato.

Per quanto riguarda la formazione, «mister» Soldo non ha avuto in settimana particolari problemi: tutti [illegible] hanno palesato [illegible] ed il morale è alto.

Da segnalare che il portiere Merbelli, fermo dallo scorso mese di ottobre per un grave infortunio, ha finalmente ripreso la preparazione. Il portiere — che è acquese — quando si è presentato in campo per l'allenamento è stato accolto da un gruppo di fedelissimi tifosi vogheresi con un lungo e caloroso applauso, a dimostrazione della simpatia che il bravo estremo difensore ha saputo conquistare.

Alessandro Merbelli ha corso per una decina di minuti, seguendo la tabella per il recupero imposta dal fisioterapista Miatton, che sta occupandosi anche delle condizioni di un altro infortunato, Sergio Bellotti, appiedato da due mesi [illegible] guaio muscolare.

Anche Bellotti ha disputato il suo primo allenamento, naturalmente seguendo un lavoro diverso rispetto a quello dei compagni. r. s.

VOGHERESE: Trombin, Corradi, Trettas, Tassellini, Savese, Meggiorin, Rolando, Frara, Zanetti, Garavaglia, Sannino.

Le ginnaste di Novi Ligure protagoniste ad Aosta

NOVI LIGURE — Ancora alla ribalta le atlete novesi della «Forza e Virtù» che hanno [illegible] di ginnastica [illegible] femminile svoltesi nei giorni scorsi ad [illegible]. La competizione, [illegible] come [illegible] prova [illegible] campionato regionale per la categoria juniores, è [illegible] vinta dalla novese Eleonora Narando che ha preceduto [illegible] compagna di [illegible] Rovelli.

«La gara di Aosta è stata di ottimo [illegible]llo tecnico anche se purtroppo è stata [illegible] da molte società piemontesi: in ogni [illegible]cesso meritato», dice Angelo Rava. (w. g.)

ECCELLENZA - Gare difficili

Il Casale e l'Acqui contro le seconde

I nerostellati ospitano l'Imperia [illegible] termali in trasferta [illegible] Pinerolo

Attesa a Casale per l'importante incontro che i nerostellati, in testa alla classifica, disputeranno con l'Imperia, al secondo posto.

Contro l'altra squadra al secondo posto, il Pinerolo, gioca in trasferta l'Acqui.

E' l'incontro più [illegible] dell'intera stagione: il capolista Casale ospita oggi alle 14,30 al «Natal Palli» la compagine dell'Imperia, che divide con il Pinerolo la seconda piazza, a quattro lunghezze di distacco dal vertice. La posta in palio è quanto mai importante: un successo consentirebbe ai nerostellati [illegible] ulteriore allungo in graduatoria (fra sette giorni è anche in programma lo scontro diretto Imperia-Pinerolo) per un vantaggio forse davvero incolmabile nei confronti della [illegible] ligure.

Una sconfitta rilancerebbe invece [illegible] lotta per la promozione, scardinando l'egemonia casalese a favore [illegible] nuove chances per le altre formazioni protagoniste di questa stagione.

Mister G[illegible] Vincenzi, oggi, non potrà utilizzare l'intera «rosa» dei giocatori: è [illegible] ufficiale infatti [illegible] squalifica per un turno di Lazoro e Capulo per som[illegible] di ammonizioni. In forse per il big-match anche la presenza dell'attaccante Catroppa [illegible] ha accusato i postumi [illegible] una cont[illegible] alla coscia sinistra.

Afferma mister Vincenzi: *«Le assenze non dovrebbero preoccupare più [illegible] tanto [illegible] più [illegible] di [illegible] giocare con una formazione rimaneggiata. La squadra [illegible] è caricata a dovere e garantisce quella concentrazione indispensabile [illegible] superare felicemente anche questo impegno».*

«L'imperativo — prosegue — *sarà soprattutto quello [illegible] non subire gol, [illegible] anche [illegible] i liguri fra [illegible] giorni ospiteranno il Pinerolo, per un [illegible] vertice, mentre il calendario delle ultime giornate ci riserva appuntamenti non proibitivi».*

Elemento cardine del reparto offensivo ligure è l'ex giocatore della [illegible] Desolati, acquistato dall'Imperia in autunno. L'attaccante, nella classifica [illegible] capocannonieri, condivide il terzo posto a quota cinque [illegible] i nerostellati Catroppa e Segoni.

Casale: Biato, Perotti, Spallanzani, Melchiori, Pedretti, [illegible] Favaro, Beta, Ponti, Luongo (Catroppa), Scarrone, Segoni.

L'Acqui Fin.A. conclude il girone di andata e disputa la prima partita dell'86 a Pinerolo, secondo in classifica, [illegible] tradizionalmente poco favorevole [illegible] terreno. Mister Piqué è nei guai [illegible] infortunati Tacchino e Miroglio si è aggiunto Simonielo, da mar[illegible] forme in[illegible].

«Sarà [illegible] partita [illegible] difficile — commenta il mister —; *sulla [illegible] il Pinerolo è una squadra forte. La classifica parla chiaro. Tuttavia non rinunceremo a giocare con due punte, probabilmente Magaraggia e Mobilio. [illegible] bisognerà risolvere il problema dell'indisponibilità dei titolari Tacchino e Simonielo: per ora Sadocco varrà nel ruolo di libero».*

E' probabile che l'allenatore schieri Mario tersino, una soluzione [illegible] sperimentata negli allenamenti. Un [illegible] rappresenta l'obiettivo minimo [illegible] termali. Convocati nella «rosa» anche Giovane, Cavalli, Santi, Aime e Belletti.

Acqui: Mazza, Franzi, Merlo, Paganelli, Alberti, Sadocco, Arlinetti, Boveri, Magaraggia, [illegible] Mobilio. r. s.

PROMOZIONE - Si gioca [illegible] il tempo non rende i [illegible] inagibili

Duello al vertice fra i «big» la Novese ospite il Chieri

[illegible]DRIA — Ancora una volta un grosso punto interrogativo pesa sul campionato di Prom[illegible]: si giocherà o non si giocherà regolarmente l'ultima giornata del girone di andata? La neve caduta, venerdì, ha messo in crisi molti campi, ieri circolava anche l'ipotesi che la Lega piemontese sospendesse le attività, ma [illegible] questa l'intenzione di Torino.

Giocatori, allenatori, dirigenti sono in massima parte [illegible] sospensioni. [illegible] fermi [illegible] domenica [illegible] perdere [illegible] concentrazione; e poi proprio adesso che [illegible] lanciati», sostengono unanimi Sergio Rossetti e Franco Della Donna, allenatori di Novese e Valenzana, due delle squadre «big» della provincia.

A Novi c'è grande attesa per la sfida al vertice con il Chieri, capolista assieme ai biancocelesti di Rossetti. Ieri sul campo era rimasto un filo [illegible] neve che avrebbe [illegible] potuto sciogliersi in giornata. [illegible] spalatio si rischia di rovinare il terreno; altrimenti [illegible] cisione definitiva spetterà all'arbitro [illegible] porta. Il Novese difficilmente schiererà [illegible] («Spocis [illegible] il terreno sarà pesante», afferma l'allenatore) che si è [illegible] nell'amichevole con la Sampdoria.

Novese: Poggio F., Traverso, Piredda, Broglia, [illegible], Lupone, Fossati, Belguera, Negri, Astrua, Caro.

Molto più difficile [illegible] la Valenzana giochi a Mondovì, con la Carassonese: il terreno di gioco infatti è completamente innevato. Nell'improbabile eventualità che le squadre scendano in [illegible] gli «orali», secondi ad un punto da Novese e Chieri, dovranno fare a [illegible] squalificato Serra. [illegible] dunque l'occasione buona per il rientro di Sciacca, da ben 6 mesi assente per un grave infortunio [illegible] a Valenza, «l'Antognoni [illegible]».

Valenzana: *Rama, Gorani, Rizi, Mauro, Sciacca, Pivetta, Berello, Porcelli, Tascheri, Binelli, Papalia.*

[illegible] Cerio dovrebbe essere giocata perché non [illegible] neve sul campo. I borghigiani di mister Procerutti puntano alla vittoria: «Finalmente [illegible] squadra è al completo. I ragazzi sono molto caricati», dice l'allenatore.

San [illegible] *Biasotto, Grappia, Di Pierri, Cacciatori, Vermonti, La Loggia, Daffara, Ceria, [illegible], Moreschini, Montiglio.*

In [illegible] Carmagnolese-Quattordio. [illegible] occorre almeno [illegible] pareggio per girare a quota 12 e riscattare la sconfitta con la Valenzana. Sempre [illegible] giochi», dice Giorcelli, mister del Quattordio. Comunque per ora non c'è neve sul campo della Carmagnolese quindi il Quattordio dovrebbe giocare; è assente Poggio in [illegible] di guarigione, rientra però Musso.

Quattordio: *[illegible], Corso, Musso, Pirrone, Brusasco, Spandonaro, Polato, Gemma, Morcia, Rizzi.*

In Promozione ligure dovrebbero esserci meno problemi, ma a Serravalle si sta spalando a «tempo pieno» per permettere il confronto fra la capolista Liberna ed il Ceriale.

Liberna: *Ciaia, D'Ambrosio, Piras, Galardini, Baltuori, Pellegrini, Parodi, Carrea, Talarico, Luongo, Versari.*

Infine l'Ovadamobili scenderà sul [illegible] del Diano Marina per ottenere un risultato positivo e non precipitare in coda.

Ovadamobili: *Imperiale, Pesce, Cuttica, Molini, Core, Petrangelo, Macciò, Bariniona, Silvestro, Benefunga, Ca[illegible]nero.* r. s.

Il Basket 82 [illegible]ita il Mortara

ALESSANDRIA — Il [illegible]sket 82 (C1 maschile) torna oggi pomeriggio, alle 17,30, di fronte al proprio pubblico, al Palasport di Lungo [illegible] Martino, dopo la [illegible] fitta col Carrara.

[illegible] alessandrini allenati da [illegible] D'Ambrosio affrontano il Mortara, quarto in classifica, due punti indietro rispetto a loro.

Una partita non facile, [illegible] non abbiamo certo intenzione di perdere altro terreno rispetto alla capolista Carrara; [illegible] tutto la sosta natalizia ci ha permesso di recuperare alcuni [illegible] che erano in precarie condizioni».

Così oggi dovrebbero [illegible] in campo [illegible] Fioretti e D'Amico. (p. b.)

PRIMA CATEGORIA - Il recupero rinviato 3 volte

S. Giuliano col Monferrato Vignolese contro la capolista

ALESSANDRIA — Tempo permettendo, si gioca oggi alle 14,30 il recupero San Giuliano Nuovo-Monferrato già sospeso o rinviato tre volte (calcio, Prima categoria piemontese). Un fatto singolare che trova rari precedenti.

«Vorrà dire che finiremo con il disputarlo a luglio», commenta Vela, dirigente del San Giuliano. La neve ha soltanto «spruzzato» il terreno di gioco che, salvo precipitazioni dell'ultima ora, è praticabile.

«Puntiamo almeno a [illegible] perdere», dice Accomasso, mister del San Giuliano Nuovo. *«Siamo in difficoltà per squalifiche ed infortuni»,* afferma Depetrini, trainer del [illegible]ferrato, deciso a *«vendere cara la pelle»* per non perdere contatto dalle prime della [illegible].

In Prima categoria lombarda, girone 1, stop per la formazione alessandrina del Pontecurone. Il Comitato lombardo ha infatti sospeso gli incontri fino al 2 febbraio. Nelle prossime settimane [illegible] azzurri di Bonacina recupereranno la gara di Suardi sospesa per nebbia a dicembre.

In Prima categoria ligure, girone B, la Vignolese affronta nel big-match della giornata la capolista Culmv Genova. Gli alessandrini saranno privi degli squalificati [illegible]chi e Giancarlo Renali, sostituiti da Camaira e Primicerio. *«Puntiamo alla vittoria che potrebbe rilanciarci nelle posizioni di testa della graduatoria»,* dice Walter [illegible], mister della Vignolese.

Dirigenti e tifosi, con i mezzi forniti anche dall'Amministrazione comunale, stanno liberando dalla neve il terreno di gioco, per consentire il regolare svolgimento dell'in[illegible]. Un confronto di vertice che si annuncia assai equi[illegible] per le assenze nelle [illegible] vignolesi. r. g.

Le finali del trofeo «Piaggio» di bocce

ALESSANDRIA — Si conclude oggi sui campi [illegible] circolo «La Familiare» il primo «Trofeo Piaggio», un torneo [illegible] bocce a quadrette [illegible] prendono parte alcuni dei più forti giocatori italiani (Andreoli, Aghem, Macario, [illegible]).

In città una gara a quadrette, [illegible] 16 squadre [illegible] in due gironi, si è tenuta sui campi de «La Familiare» e de «La Boccia». Si [illegible] imposti ex-aequo: Ferraris - Provera - Bonaglio - [illegible] (Castellazzo) e Boveri - Braghiroli G. - Braghiroli E. - Ivaldi ([illegible] Boccia).

A Gavi Ligure, una gara a coppie, è stata vinta da Gemma - Carrari (Marchelli Ovada) [illegible] hanno preceduto Giavelli - Patri (Gaviese). (p. b.)

PALLAVOLO - Il trofeo internazionale [illegible] Natale

Faccmenta trionfa in Olanda i giovani hanno vinto il torneo

La prima [illegible] si è piazzata al terzo posto negli assoluti

[illegible]SANDRIA — La pal[illegible] alessandrina si fa onore anche in Olanda, dove tre squadre della provincia hanno partecipato, con risultati ottimi, al Torneo di Natale di Hassen, [illegible] manifestazione internazionale che si [illegible] ormai da diversi anni.

La Faccmenta Novi, che da un paio d'anni è ospite fissa degli olandesi, si è presentata al [illegible] due formazioni: quella degli «assoluti» si è piazzata [illegible] posto, mentre l'«Under 19» ha vinto, sconfiggendo in finale la Vegam Alessandria (rinforzata per l'occasione dall'acquese Mariotti e da Zanotti).

«In precedenza non eravamo mai andati oltre al quinto posto fra gli "assoluti", quindi il doppio successo di quest'anno ci soddisfa pienamente», dice Marco Barbagelata, capitano dei novesi. Portoghesi, belgi, austriaci sono stati [illegible] avversari dei novesi (c'erano in tutto un centinaio [illegible] squadre), oltre naturalmente agli olandesi che presentavano le loro migliori formazioni universitarie, imbottite di nazionali.

«Sono giocatori molto alti e possenti. Noi siamo riusciti ad imporci grazie ad una migliore impostazione tecnica, resistendo nei primi set per poi venir fuori alla distanza, quando le forze fisiche dei nostri avversari calavano regolarmente», afferma Barbagelata. Da segnalare l'impresa della Vegros che è praticamente [illegible] quest'anno e [illegible] sta comportando [illegible] anche nel campionato «Under 18» provinciale (anche lì è seconda solo ai novesi).

Anche a Tortona stanno riscoprendo la pallavolo. Il Derthona Volley ha organizzato infatti per oggi pomeriggio, alla palestra «Bianca» di corso Garibaldi, la «Befana [illegible] Bagher», una manifestazione riservata [illegible] giovanissimi praticanti il mini-volley del Tortonese, [illegible] Novese [illegible] anche di Rivanazzano, nel Vogherese.

L'idea di questa giornata di gioco e festa è nata perché i corsi di mini-volley [illegible] qualche anno sono superaffollati: a Tortona ogni settimana 150 ragazzi frequentano le lezioni alla palestra «Bianca»; mentre un'altra trentina [illegible] gli allievi di Viguzzolo, dove si trasferiscono periodicamente i tecnici del Derthona Volley.

«Dovevamo trovare una giornata particolare per festeggiare l'attività post-scolastica di questi ragazzi che si sono avvicinati alla pallavolo [illegible] abbiamo perciò scelto il giorno della Befana», dice Franco Codevilla, presidente del sodalizio.

Il «bagher» è uno [illegible] fondamentali [illegible] pallavolo, uno [illegible] primi esercizi che si insegnano ai giovanissimi: di qui il [illegible] dato alla manifestazione. [illegible] di un [illegible]puntamento utile per rafforzare il legame che ci lega alla città ed al mondo della scuola», spiega ancora Codevilla. Attualmente le squadre [illegible]tonesi militano nei campionati minori ma ci sono le basi per puntare in alto, e portare [illegible] pallavolo tortonese a livelli più consoni all'entusiasmo che la circonda. r. s.

Troppo pochi gli arbitri di pallavolo

ALESSANDRIA — E' [illegible] pre difficile trovare nuovi arbitri di pallavolo in provincia.

[illegible] questo problema si è discusso in una riunione alla quale hanno partecipato i responsabili della co[illegible]ne arbitrale provinciale e quelli di alcune società.

Durante l'incontro è stato nuovamente messo in evidenza lo scarso apporto societario nel reclutamento dei direttori di gara. (p. b.)

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK Filiale di TORINO — Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.21 - Via Roma 80 - Tel. 66.71 - Via Marenco 32

PK Agenzia [illegible] e VALLE D'AOSTA — ALESSANDRIA 15100 Via Cavour 6 - Tel. (0131) 44.75.43 - AOSTA 11100 Via Xavier de Maistre 10 - Tel. (0165) 45.921 - ARONA - ASTI 14100 Via Mazzini 4 - BIELLA 13051 Via Pietro Micca 8 - CUNEO 12100 Via XX Settembre - NOVARA 28100 Corso Mazzini 1 - Tel. (0321) 33.341 - VERCELLI 13100 Via Feb 30

PK Agenzia LIGURIA — GENOVA 16121 Via Ceccardi 1/14 - IMPERIA 18100 Via Bonfante 1 - SANREMO 18038 Via Grebert 47 - SAVONA 17100 Via Astengo 1/1

PK Punti di corrispondenza — ACQUI TERME 15011 Corso Cavour 53 - ALBA 12051 Corso Michele Coppino 9 - BORDIGHERA 18012 Viale Fanti 77 - CASALE MONF. 15033 Via Corte d'Appello 4 - FOSSANO 12045 Via Muratori 26

PK publikompass spa

Palladium — TEL. 0144/54.228 — QUESTA SERA BALLO LISCIO con ORCHESTRA SPETTACOLO Gruppo 84

MUSIC HALL LAVAGELLO — [illegible] D'ORBA (AL) - Tel. [illegible] — SALA MELODICA — QUESTA SERA GRANDE [illegible] DELLA [illegible] con il D.J. [illegible] — DOMANI SERA [illegible] CON LA LISCIOTECA e il D.J. CARLONE

[illegible] fiduciari fino a 30.000.000 — [illegible] ipotecari fino a 150.000.000 — Finanziamenti per inizio attività — Leasing - Sconto cambiali. Vi raggiungiamo direttamente a [illegible] vostra. Max serietà. Tel. 0131/43.789 - Ufficio via C. Lombroso 8 - ALESSANDRIA — INTERPELLATECI

Agenda del giornalista 1986 / Anno XIX — Diciannovesima edizione dell'Agenda del Giornalista. In queste diciannove edizioni l'Agenda del Giornalista ha confermato e rafforzato la sua collocazione d'eccellenza nel settore, qualificandosi ulteriormente quale insostituibile strumento di lavoro [illegible] quanti operano nel campo dell'informazione e gravitano sul mondo della stampa. L'Agenda del Giornalista 1986 (L. 30.000 iva compresa) può essere richiesta, anche telefonicamente, al Centro di Documentazione Giornalistica, 00186 Roma, Piazza di Pietra n. 26 - Telef.: (06) 679.14.96 - 679.74.82

PARADISO STUDIO'S — LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL) TEL. 0143/840168 — DOMENICA 5 GENNAIO NEW YEAR PARTY DIVERTIMENTO E SIMPATIA! — LUNEDI' 6 GENNAIO [illegible] DELL'EPIFANIA ...DA NON PERDERE!

E' [redacted] nero» soprattutto per gli impianti di risalita

L'Epifania [redacted] le partenze [redacted]

Eppure si scia in [redacted] i centri - [redacted] la [redacted] è arrivata tardi per le grandi vacanze

[redacted] — Al termine delle festività [redacted] e [redacted] Capodanno, con l'inattesa «coda» dell'Epifania, il turismo valdostano trarrà [redacted] somme, ma fin d'ora si parla [redacted] «stagione negativa», [redacted] «anno nero». Non tanto per gli albergatori, poiché gli ospiti non sono mancati (ma ripartiti in anticipo) [redacted] e vi sono [redacted] giorni all'insegna [redacted] tutto esaurito, quanto [redacted] gli impianti di ri[redacted].

Tutti [redacted] nel sostenere che [redacted] è arrivata [redacted] (accade ormai da anni [redacted] ma i più non ne [redacted] colpe ai capricci [redacted] tempo e [redacted] l'esempio [redacted] Sestriere, dove l'innevamento artificiale ha consentito l'apertura anticipata su tutte le altre [redacted] della stagione invernale e la regolare disputa delle gare di [redacted] mondiali, Courmayeur invece ha dovuto rinunciare alla sua Coppa [redacted] mondo.

[redacted]o si scia regolarmente [redacted] tutti i centri da La Thuile a Courmayeur, a Valgrisenche, Crévacol (St-Rhemy-Bosses), [redacted] Bionaz (fondo), Rhêmes, dove [redacted] nevicato [redacted] state [redacted] questi ultimi giorni: [redacted] Pila, Cervinia, Cogne dove l'altezza [redacted] manto varia dai [redacted] 29 centimetri [redacted] quota. Piste buone anche [redacted] Valtournenche, Torgnon, Antagnod, Champoluc, Brusson e Gressoney, [redacted] mentre si scende verso i centri [redacted] Bassa Valle si ha modo di constatare come la stagione [redacted] maggiormente penalizzato [redacted] impianti di questa zona. Ha nevicato [redacted] rilievi dell'arco alpino nord-occidentale, [redacted] altrove [redacted] precipitazioni [redacted] sempre state scarse.

[redacted] viabilità è perfetta, ma [redacted] necessarie precauzioni nei tratti terminali delle strade [redacted] percorrono [redacted] vallate laterali: in quota può essersi formato uno strato insidioso di ghiaccio nascosto da un leggero nevischio. Da tre sere ormai lungo la statale del Monte Bianco le code di auto dimostrano come sia [redacted] cominciato il rientro nelle città: il periodo [redacted] è stato più breve, [redacted] dette la «coda» della Befana e le lezioni a scuola riprendano [redacted] martedì.

E' stata l'assenza della neve l'unica e [redacted] della «crisi», soprattutto per quanto riguarda l'immagine [redacted] Valle, [redacted] non potu[redacted] presentarsi agli appuntamenti prestigiosi o pubblicizzati con [redacted] piste imbiancate, pronte per le discese. Il periodo [redacted] presenze turistiche si restringe sempre di più, [redacted] no [redacted] «passaggi» sugli impianti rischiano [redacted] mettere in [redacted] i bilanci degli impianti di risalita.

Si pensa già con [redacted] certo impegno a allestire [redacted] impianti per la neve artificiale. Ma dove? [redacted] vanta la primogenitura dell'idea, Courmayeur [redacted] precedenza dell'iniziativa poi non realizzata [redacted] per troppe esitazioni e per l'improvvisa *défaillance* del necessario rifornimento idrico. [redacted] gli altri centri invernali? [redacted], Valtournenche, Gressoney [redacted] fare alcuni esempi) dovranno affidarsi alla mutabilità, ai capricci di [redacted] inverno?

Comunque anche [redacted] apparato d'innevamento [redacted] artificiale potrebbe consentire alla Valle di ottenere un'immagine nel turismo invernale migliore [redacted] magari [redacted] lo slogan «Si [redacted] in *Valle d'Aosta*» quando in altre [redacted] dell'Europa si è [redacted] della neve.

p. cer.

Un tempo incerto

AOSTA — Le previsioni [redacted] tempo per oggi e [redacted] indicano «*nuvolosità* [redacted] *alternata da schiarite su tutta la regione*». [redacted] una condizione che [redacted] potrebbe ripetere [redacted] per alcuni giorni. Infatti le immagini trasmesse a terra dal satellite geostazionario [redacted] altri fronti nuvolosi in arrivo [redacted] l'arco alpino provenienti [redacted] zone atlantiche.

[redacted] questi giorni [redacted] e le correnti da Est non [redacted] fanno sentire: [redacted] quindi le probabilità, almeno a breve scadenza, [redacted] nevicate [redacted] a largo raggio sulla Valle. Infatti l'orografia regionale fa [redacted] che, in linea [redacted] massima, le precipitazioni nevose siano molto [redacted] correnti umide di rilevante portata provenienti dalla Pianura Padana si scontrano con [redacted] Alpi.

[redacted] temperature sono nelle medie stagionali, con valori delle minime a Aosta di rado inferiori ai meno 10 [redacted]. Ecco alcuni valori [redacted] nella mattinata di ieri: [redacted], meno [redacted]; Saint-Oyen, meno 5; Bionaz, meno 4; Cogne, [redacted] 6; Plateau Rosa, meno 18. L'umidità che [redacted] alcuni giorni era sull'80-85 per [redacted] è scesa ieri [redacted] per cento; un clima tornato abbastanza secco. [redacted] in precedenza [redacted] dovuto alla presenza consistente di foschia [redacted] fondo valle ed è cambiato per l'arrivo del vento da Nord-Ovest.

I [redacted] relativi alle osservazioni meteorologiche degli ultimi 13 anni [redacted] che la prima decade [redacted] gennaio è il periodo più freddo [redacted] Questa volta, però, la situazione è molto diversa [redacted] quella del gennaio 1985, quando [redacted] freddo polare aveva investito [redacted] l'Europa e in Valle v'erano poi stati gravi disagi.

b. bas.

Come [redacted] stato preparato (complice [redacted] donna) l'assalto [redacted] banca a Cervinia

«C'è [redacted] bomba!»: il falso allarme doveva facilitare i due rapinatori

Era prevista anche [redacted] telefonata anonima al «San Paolo» di Nus per dirottare i carabinieri - L'inganno non è riuscito

Leonardo Veronesi

Il brigadiere Nitti prende, dalla cuccia del cane, la borsa con [redacted] milioni e le [redacted] dei banditi (Foto di [redacted] Tommaso)

[redacted] Valesella

CERVINIA — «*Dammi le chiavi della cassaforte*». «*Non le ho, le tiene il direttore che oggi non è a Cervinia*», ha risposto [redacted] il [redacted]po ufficio dello sportello stagionale della [redacted] di Risparmio al rapinatore che gli puntava contro una rivoltella. E il bandito gli ha creduto, non ha insistito perché nella [redacted] viaggio blu [redacted] già infilato 245 milioni. [redacted] la porta blindata della cassaforte [redacted] era circa mezzo miliardo.

I [redacted] rapinatori [redacted] ne poi andati senza [redacted] dopo [redacted] bagno della banca i quattro impiegati e la guardia dell'istituto [redacted] vigilanza. All'uscita hanno incontrato una giovane turista straniera che intendeva cambiare [redacted] valuta. «*E' sfortunata, signorina, la banca è già chiusa*», le hanno detto i due, che [redacted] poi [redacted] «127» blu scuro.

L'assalto [redacted] banca [redacted] condominio «Centro Breuil» è stato ricostruito in ogni dettaglio dai carabinieri. I [redacted] uomini fermati [redacted] militari a Valtournenche saranno interrogati oggi dal [redacted] procuratore di Aosta Luigi Schiavone. Sono accusati [redacted] rapina a mano armata. Hanno detto [redacted] commercianti, di non [redacted] e di essere giunti a Valtournenche in vacanza.

Si [redacted] Leonardo Veronesi, 49 anni, [redacted] al numero 21 di via Ripa di Porta Ticinese, a Milano, e Franco Valesella, 38 anni, abitante a [redacted]a Milanese, in via [redacted] 4. Secondo [redacted] inquirenti i banditi [redacted] usa[redacted] auto per la rapina: la «127», che è stata trovata vicino alla galleria di Perrères, a circa [redacted] chilometri [redacted] Breuil, e la «Panda» beige [redacted] moglie del Valesella, che era parcheggiata nel grande piazzale prima di entrare a Valtournenche venendo da Cervinia.

[redacted] scarpata [redacted] parcheggio verso il [redacted] Marmore, ieri mattina i carabinieri [redacted] Valtournenche hanno ritrovato [redacted] borsa [redacted]. Era nascosta dietro un cespuglio. Sui pochi centimetri di neve appena caduti vi erano ancora [redacted] tracce di un uomo che scendevano [redacted] scarpata per circa 20 metri.

Secondo gli inquirenti l'uo[redacted] poco più di mezz'ora dopo la rapina sul marciapiede di fronte alla stazione [redacted] carabinieri. Stava [redacted] di superare [redacted]. Era [redacted] una [redacted] a vento [redacted] scura con i risvolti delle maniche di lana. [redacted] spalle aveva un paio di sci e le [redacted] ghette.

«[redacted] *fermi*», hanno intimato i carabinieri. L'uomo ha fatto finta di non aver sentito e ha proseguito, poi [redacted] carabiniere lo ha bloccato. «*Dove va?*», ha domandato il militare. Valesella ha risposto: «*A sciare,* [redacted] *un turista*». Una versione poco credibile visto l'abbigliamento da città. In [redacted] i carabinieri hanno notato sul mento dell'uomo tracce [redacted] collante lasciato, probabilmente, [redacted] barba [redacted] ma Valesella [redacted] ha [redacted] spiegazioni.

Leonardo Veronesi [redacted] stato fermato al [redacted] bergo Montana a circa cento metri dalla caserma. Era ap[redacted] arrivato al bancone e la barista [redacted] Gaspard [redacted] avvicinata quando [redacted] il brigadiere Vincenzo Nitti, [redacted] Valtournenche, che lo [redacted] bloccato, puntandogli la pistola. Poco prima, [redacted] inquirenti, l'uomo sarebbe sceso [redacted] «Panda» di [redacted] alla macelleria del [redacted] e avrebbe nascosto la [redacted] il denaro e [redacted] armi [redacted] «cuccia» di un [redacted] fondo a una [redacted] uscita. [redacted] è stata ritrovata poco dopo: [redacted] erano [redacted] milioni, le rivoltelle dei banditi, entrambe cariche con proiettili dirompenti: una «357» Magnum Smith [redacted] Wesson e una «38 Special» Antonius.

[redacted] i carabinieri i due banditi non facevano affidamento [redacted] un «basista», [redacted] come complice una donna, la stessa che la mattina della rapina telefonò [redacted] sportello bancario dell'Istituto [redacted] Paolo [redacted] Torino a Nus. La donna aveva detto all'impiegato che le aveva risposto: [redacted] *è uno scherzo. In banca c'è una bomba*». Il capitano Renzo Oreppi, comandante [redacted] compagnia [redacted] carabinieri [redacted] Châtillon Saint-Vincent, ha subito pensato a [redacted] diversivo. Non si [redacted] d'uno scherzo di pessimo gusto: la presenza di [redacted] turisti in Valle poteva [redacted] il [redacted] favorevole per tentare una rapina. L'ufficiale inviava [redacted] pattuglie sul posto e avvertiva [redacted] sioni dei carabinieri della [redacted] Valle: «*State* [redacted]. *E' probabile che* [redacted] *qualcosa, forse* [redacted] *rapina*».

Quando [redacted] guardia della [redacted] Cervinia, Gianfranco Mondo, ha dato l'allarme (era riuscito a buttar giù a spallate la porta [redacted] bagno), i carabinieri erano [redacted] pronti e subito sono stati predisposti i [redacted] blocco a Valtournenche, Antey e Châtillon. I carabinieri e la Guardia di Finanza [redacted] Breuil, [redacted], bloccavano le funivie del Plan [redacted] per evitare che i banditi fuggissero in Svizzera [redacted] Rosa.

I [redacted] rapinatori [redacted] scesi [redacted] a Perrères, hanno abbandonato la «127» e sono saliti sulla «Panda», ma hanno fatto poca strada. Il «blocco» [redacted] Valtournenche [redacted] fatto [redacted] perdere [redacted] testa perché [redacted] erano resi conto che il [redacted]tore sorpreso non aveva funzionato. Uno dei due è sceso a nascondere la borsa con il denaro, l'altro è tornato in auto all'inizio [redacted] Valtournenche, [redacted] l'altra borsa nella scarpata [redacted] e [redacted] paese a piedi, sperando di confondersi [redacted] i turisti.

Leonardo Veronesi, messo a confronto con il secondo fermato, Franco Valesella, [redacted] detto di non averlo [redacted] visto, né conosciuto.

l. c.

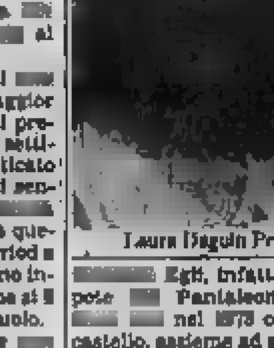
Un incontro per [redacted]

PONT-SAINT-MARTIN — Domani pomeriggio all'Associazione [redacted] Aosta [redacted] i rappresentanti della famiglia Orlando, della Regione e dei sindacati per affrontare il problema [redacted] Vio[redacted].

Regione e [redacted] tente[redacted] convincere gli Orlando a non [redacted] l'acciaieria e a cercare soluzioni alternative. Dice Pierino Donà, [redacted] segreteria Fim: «Con i lavoratori e le forze politiche stiamo po[redacted] tutte le [redacted] possibili che ci consentano di evitare la [redacted] (w. b.)

La serata al castello ha svelato i nomi dei personaggi [redacted] quest'anno

Nominati al Carnevale [redacted] Verrès Caterina di Challant ed il conte


Laura Daguin Priod

Silvio Perruchon

[redacted] — Laura Daguin Priod e Silvio Perruchon sono stati ufficialmente nominati Caterina di Challant e Pierre d'Introd [redacted] storico verrezzese: [redacted] cerimonia [redacted] è svolta ieri sera. [redacted] tradizionale [redacted] al castello.

I due nomi [redacted] stati [redacted] vera sorpresa per la maggior parte dei numerosissimi presenti, che nelle passate settimane [redacted] pronosticato [redacted] possibili candidati senza [redacted] indovinare. La [redacted] è rivelata quest'anno ottima. Laura Priod e Silvio Perruchon formano infatti una bella coppia che si è [redacted] ambientata [redacted] ruolo.

[redacted] canto il Conte [redacted] poteva [redacted] sentirsi a suo agio, essendo il custode [redacted] castello. [redacted] la [redacted] professione [redacted] fa parte [redacted] storia moderna, le [redacted] origini [redacted] con più legate alle sorti della [redacted]. Egli, infatti, è il nipote [redacted] Pantaleon Perru[redacted] nel 1873 comprò il castello, assieme ad altre proprietà, per 22 mila e cento lire dalla contessa di Mercy Argenteran, moglie [redacted] conte [redacted] Castiglione.

Il castello fu poi venduto allo Stato [redacted] 1895, [redacted] la famiglia di Silvio da generazioni vive nelle case medioevali rimaste di loro proprietà [redacted] piedi [redacted] rocca. Ed anche egli, [redacted] la moglie Gabriella, continua la [redacted] abitando in [redacted] di questi edifici ristrutturati.

Silvio Perruchon ha 35 anni ed è padre [redacted] un bambino di tre; da moltissimo tempo ricopriva il ruolo di trom[redacted] nel corteo storico e [redacted] fa parte del comitato organizzatore della manife[redacted].

La castellana, Laura Priod, ha un ragazzo di 12 anni e una ragazza di 10. E' [redacted] manager [redacted] ditta [redacted] autotrasporti che il marito Luciano con alcuni soci ha fondato da tre anni. [redacted] precedenti nel Carnevale storico, [redacted] ha sempre ambito al ruolo di Caterina di Challant. Dice Laura Priod: «*Tr*[redacted] *anni fa io e Silvio, che ci conosciamo* [redacted] *tanto,* [redacted] *egli un amico d'infanzia* [redacted] *Luciano, avevamo deciso che una nostra partecipazione* [redacted] *Carnevale doveva vederci assieme, ed ora quel giorno è arrivato*». Il tradizionale [redacted] di «*Vive Introd et madame de Challant*» ha [redacted] anche quest'anno la coppia.

e. bo.

TACCUINO, CINEMA E TELEVISIONE DI OGGI IN VALLE

AOSTA

CORSO: Joan Lui, regia di Adriano Celentano, con A. Celentano, F. Moro, R. Rusic (Italia 1985) — *Ennesimo ritorno (in chiave musicale) di Gesù sulla terra, per convertire i malvagi e consolare gli oppressi: Celen*[redacted] *profetico e megalomane.*

[redacted] Rambo II - La [redacted], regia di George [redacted] Cosmatos, con S. Stallone, R. Crenna, C. Napier (Usa 1985) — *Liberato dai lavori forzati, Rambo viene* [redacted] *in Vietnam per cercare soldati americani dispersi: massacri a piacere.*

ITALIA: I Goonies, regia di Richard Donner, con S. Astin, J. Brolin, J. Cohen (Usa 1985) — *Sette ragazzini scatenati sulle tracce di un antico tesoro; l'esempio di Spielberg fa proseliti.*

[redacted]**DOR:** Amici miei atto III, regia di Nanni Loy, [redacted] U. Tognazzi, A. Celi, R. Montagnani, B. Blier, G. [redacted]chin (Italia 1985) — *Un gruppo di vecchi amici continua* [redacted] *negli scherzi e nelle «zingarate» per sfuggire all'arteriosclerosi incombente.*

BREUIL-CERVINIA

[redacted] Joan Lui, regia [redacted] Adriano Celentano, con A. Celentano, [redacted] Moro, R. Rusic (Italia 1985) — *Kolossal musicale*

[redacted]

MONTE BIANCO: A [redacted] Line, regia di Richard Attenborough, con M. Douglas, N. Fosse, V. Fe[redacted] (Usa 1986) — *I sogni, gli amori e le crisi di un g*[redacted] *di ballerini di Broadway durante le prove di un grande spettacolo musicale.*

COGNE

[redacted] Ciao, [redacted] di Jeannot Azwarc, con D. Moore, J. Lithgow (Usa 1985) — *La vera storia di Babbo Natale: spirito da fumetto e personaggi in* [redacted] *ed ossa.*

VERRES

IDEAL: La miglior [redacted] è la fuga, regia di Wyllard Huyck, con D. Moore, E. Murphy (Usa 1985) — *Satira degli ambienti militari: film in due episodi.*

«La Stampa» - Aosta

Redazione [redacted] rue Jean de la Pierre, tel. [redacted] 40.345.
[redacted] **Pubblicità:** 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.861.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-[redacted], Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
[redacted] Gard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
[redacted] Gressoney-La-Trinité, Cogne.

[redacted]

[redacted]SO ACI

Aosta: Region Amérique, [redacted] (0165) 765.027.
Brusson [redacted] (0125) 300.152.
Châtillon: [redacted] Chanoux 180, tel. (0166) 61.907.
Courmayeur: Superstrada Traforo Monte Bianco 26 (0165) 89.100.
Pont-St-Martin: via delle Resistenza 32, tel. (0125) 82.091.
Saint-Pierre: Regione Preille (0165) 92.068.
Valtournenche: fraz. Clou (0166) 92.191.
Verrès: S.S. 26 Loc. Quassu (0125) 92.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle [redacted] alle 7,30)
Aosta: «Texaco» di via Chambéry; «Agip» [redacted] Ivrea
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte
La Salle: «IP» sulla Statale 26
Morgex: «Total» in località Marais

FARMACIE

Aosta: Papone, via De Tillier. Do[redacted]: Detragiache, piazza Cha[redacted] (chiusura ore [redacted] chiamate urgenti).

IL TEMPO

[redacted] fino [redacted]. variabile. Temperature di [redacted] all'aeroporto: min. — 6; ore 12: + 3. Umidità: 35 per cento. Vento, da Nord-Ovest 30 km l'ora. *(Servizio a cura* [redacted] *Stazione* [redacted]*logica della Regione).*

Concorso per guide turistiche

AOSTA — Sono 45 in Valle i posti di lavoro per guida turistica. La Regione ha indetto ora un concorso per 12 guide.

Le domande devono essere indirizzate in carta legale al presidente della giunta regionale e devono essere presentate all'assessorato al Turismo entro il [redacted] gennaio.

I concorrenti devono indicare le lingue estere nelle quali intendono essere eventualmente esaminati (la scelta è fra inglese, francese e spagnolo).

RADIODUE

14 — Hebdo Vallée, rotocalco a cura della redazione della Voix de la Vallée

RAITRE

9,30 La nostra terra
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Tg3 Sport regione

RADIO VALLE [redacted]

PRIMA RETE

7,40 [redacted] giornali del mattino
8 — Musica e chiacchiere
9 — La domenica in festa
10 — In[redacted] amichevoli
11,30 Gli alpini (replica)
12 — Buon appetito
12,30 Folk celebrese
13,30 Marlboro Grand Prix
14,30 Buona domenica
18 — Notturno

SECONDA RETE

9,05 Top ten secret
10,30 News notizie
11 — Linus: Dee Jay time
12 — Music
15 — Pomeriggio giovane
16,10 Dee Jay Time
17 — Muretti time week
17,10 On Air
18 — Top Ten Secret
19,10 Notturno

RADIO GAMMA

8,15 Notiziario flash
8,30 L'oroscopo del giorno
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11 — Disco Gamma
11,30 Le ricette del giorno
12,30 Chi ascolta trova
14 — Disco Gamma
16 — Gamma Sera
17 — Disco Gamma
18 — [illegible]
19 — Chi ascolta trova
19,10 Notiziario flash
19,20 A getto continuo

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno
9 — Disco-rock
9,15 Piccola pubblicità
10,15 Superdisco
12,15 Muretti time
14,30 Hit Monte Bianco
16,15 Discovoglio
17 — Top Italia
18 — Prima nella musica
19 — Voglia di note

RETE ST-VINCENT

9 — Telefilm
9,30 Napoli, i cinque della squadra speciale, film
11,30 Telefilm
13,30 Vendetta [redacted] morti [redacted] film
16,30 Telefilm
18,30 Videoclip
17 — Cartoni animati
18 — Telefilm
20,30 A fil di spada, film
22 — Telefilm
24 — Una violenta dolce estate, film

[redacted]

11,30 [redacted] Martin
12,45 [redacted] Midi
13,20 Tout le monde le sait
15,20 L'école des fans
16,15 Le kiosque à musique
17 — Madame le juge
18,35 Stade 2
20 — Le Journal
20,35 Les enquetes du commissaire Maigret, film
22,15 Projection privée
23 — Les carnets de la danse
23,50 [redacted]
0,15 Bonsoir les clips

TV SUISSE ROMANDE

10,10 Coup de coeur
11,10 Tarzan s'évade
12,05 Benny Hill
13 — Téléjournal
13,05 Jeu du Tribolo
13,20 Les pionniers du Kenya
14,10 Jeu du Tribolo
14,15 Les secrets de la mer
15,10 Jeu du Tribolo
15,15 Fame
16 — Jeu du Tribolo
16,05 Le temps de l'aventure
16,50 Gorilles
17,40 Téléjournal
17,45 Disney Channel
19 — Vespérales
19,10 Actualités sportives
19,30 Téléjournal
20 — Maître du Jeu
20,50 Bernard Haller
21,45 Les grandes familles
22,35 Téléjournal

Con [redacted] conferenze

[redacted] incontri di [redacted]

[redacted] — Anno nuovo, vita nuova, ma [redacted] (usando un'espressione cara al linguaggio politico) continuità nella [redacted] questo [redacted] in sintesi il significato [redacted] rinnovo degli [redacted] direttivi della delegazione valdostana dell'Aicc-Fiec (Associazione italiana di cultura classica-Fédération internationale [redacted] classiques) valido per il prossimo triennio.

[redacted] è Mariagrazia Vacchina, segretaria Michela Rossi e tesoriera Caterina Bergi. Inoltre, dato che la delegazione valdostana dell'Aicc è la [redacted] numerosa d'Italia, [redacted] cariche d'obbligo sono affiancate da un consiglio direttivo che rappresenta [redacted] varie componenti [redacted] delegazione (studenti universitari, mondo extrascolastico.

La delegazione riprende il suo ciclo [redacted] iniziative nel campo della cultura classica. [redacted] prevede, oltre alle conferenze serali, tavole rotonde pomeridiane e, [redacted] primavera [redacted] 1987, [redacted] congresso internazionale dell'Associazione a Saint-Vincent.

Promotore delle iniziative della delegazione valdostana è l'assessorato regionale [redacted] Istruzione. Dice in proposito [redacted] «[redacted] *proseguimento del nostro appoggio all'attività dell'Associazione culturale perché, oltre che dalla verifica del successo ottenuto lo* [redacted] *anno, dal* [redacted] *della cultura come momento di confronto. In questo senso vanno intese sia le* [redacted] *conferenze, che porteranno in Valle* [redacted] *prestigiosi* [redacted] *docenti universitari italiani e francesi, sia il progetto* [redacted] *Convegno internazionale sul ruolo della Valle d'Aosta nella politica* [redacted] *mondo antico*».

Luciano Barisone

[redacted] AUTO
Per un'auto [redacted] a prezzi interessantissimi
- Alfa 33 Berlina Quadrifoglio Verde
- Alfa 33 4x4
- Fiat Panda 4x4
- Suzuky 1000 e [redacted]

[redacted] E ASSISTENZA
[redacted] TUTTE [redacted]
Plan Felinaz 15 - CHARVENSOD (AO) - Tel. 0165 362.286

L'ALBENGA A ST-VINCENT E I ROSSONERI A BIELLA PER LA RIPRESA DEL TORNEO

Puia ha chiesto al Maros una nuova serie positiva

«I [illegible] favorevoli [illegible] dimenticano in fretta» - Cappelletti: «Bella avventura»

SAINT-VINCENT — «*E' stata un'avventura molto bella, anche perché all'inizio non immaginavamo che a metà campionato* [illegible] *stati in quinta posizione*», dice Lodovico Cappelletti, presidente [illegible] Saint-Vincent. Oggi, dopo la pausa natalizia, il torneo riparte. Non c'è tempo di soffermarsi sui bilanci, di [illegible] un pò più a lungo le [illegible] Qual è la prima cosa da chiedere all'anno nuovo? Cappelletti risponde prontamente: «*Vincere con l'Albenga*».

Il [illegible] questo pomeriggio cerca sul terreno amico [illegible] riprendere la [illegible] dopo l'«incidente» [illegible] Imperia (tre gol alle spalle del portiere [illegible] sia). Vincendo oggi, i biancoazzurri farebbero anche un favore all'Aosta, poiché l'Albenga è al penultimo posto [illegible] con dieci punti.

Giorgio Puia, che ha trascorso qualche giorno di vacanza sulle nevi di Bardonecchia, [illegible] naturalmente soltanto [illegible] sua squadra. La chiama [illegible] riscatto, vuole essere certo che il clima natalizio [illegible] non abbia distratto i giocatori. Il passato è stato molto bello, ma il futuro è più importante: «*Abbiamo disputato* [illegible] *prima parte del campionato, ma i risultati positivi* [illegible] *dimenticano in fretta se non* [illegible] *proseguono* [illegible] *tempo. Dovremo continuare ad esprimerci agli attuali livelli, sperando persino* [illegible] *migliorare*».

Puia [illegible] alla sua squadra un 7,5 in pagella che premia il gioco corale, l'omogeneità di una compagine ricreata quasi per intero ad agosto, dopo l'esaltante stagione che le è valsa la promozione in Eccellenza. [illegible] rapidità [illegible] centrocampo e lo sfruttamento delle fasce laterali caratterizzano il gioco di una compagine che, mancando di [illegible] «regista» autentico, è costretta [illegible] affidarsi [illegible] della [illegible] e [illegible] tocco [illegible] prima.

[illegible] squadra [illegible] gran parte dei meriti sono del collettivo, quali sono stati [illegible] «acuti»? Puia, che [illegible] solito preferisce [illegible] esprimere giudizi sui singoli, questa volta [illegible] disposto a fare un'eccezione. Indica cinque giocatori: «*Il portiere Ferria, che ha giocato*[illegible]*dofi; i difensori Musio e Saccarino, giocanissimi, ma già molto bravi; il mediano Miriello, che da piacevole sorpresa* [illegible] *diventato una realtà e la mezz'ala Pezzilli* [illegible] [illegible] *l'asse portato in fretta e bene, a difendere e attaccare* [illegible] *la stessa efficacia*».

[illegible] l'allenatore biancoceleste [illegible] poter schierare la formazione migliore, ritoccata in difesa dove proprio Musio tornerà [illegible] centro (suo ruolo originale) al posto di Marangon, bloccato [illegible] un'unghia incarnita. A [illegible]troscampo conferma scontata [illegible] Signetto e Pezzilli, mentre [illegible] le altre due maglie sono in ballottaggio fra tre giocatori: Coppo, Monteforte e Orsini. Il [illegible] è quello che ha maggiori possibilità di andare in campo sin dall'inizio, per [illegible] di sfruttare la potenza del [illegible] tiro, arma molto valida soprattutto in [illegible].

E' probabile una «staffetta» tra Coppo e Monteforte: il primo garantisce una maggior «cerniera» a metà campo, il [illegible] è in grado di trovare il guizzo risolutore. [illegible] è [illegible] accaduto [illegible] il Cuneo e l'Albese. In attacco il [illegible] ripresenta [illegible] coppia Quaranta-Bongiovanni che, pur non segnando a ripetizione, è in grado di mettere in [illegible]no qualsiasi [illegible]sa e di creare spazi [illegible] gli inserimenti dei compagni.

L'Albenga è una squadra in crisi (prima della pausa ha [illegible] in [illegible] il Pinerolo), ma tutt'altro [illegible] debole sulla carta. Ha giocatori importanti e bravi (Ancona, Basso, Di Napoli, Alfano), [illegible] grosse difficoltà d'amalgama e di risultati. Da alcune settimane sta disperatamente cercando il «la» per un rilancio, senza tuttavia riuscirvi.

Dario Crestodina

Una «povera» Aosta sempre più nei guai

Il risanamento [illegible] [illegible] potrebbe costare la retrocessione

AOSTA — Il [illegible] si è chiuso male per l'Aosta (sconfitta in casa dal Casale) e l'86 rischia di cominciare peggio, visto [illegible] quindicesima d'a[illegible] impone ai rossoneri la difficile trasferta di Biella, contro una formazione che finora ha deluso, ma che non è disposta [illegible] lasciar punti all'ultima della classe [illegible] per di più al «Lamarmora».

[illegible] non fa previsioni, [illegible] dice che «*le cose si complicano sempre* [illegible] *più*». Giovedì l'Aosta ha vinto per 3-0 l'incontro [illegible] disputato a Quincinetto, andando a [illegible] con Formica, Galtolo e Marussi. Per circa un'ora è rimasto in campo anche Franco Valera. Il centrocampista, recuperato dopo più di un [illegible] d'inattività, si è [illegible] discretamente [illegible] oggi giocherà. Esigenze di formazione costringono l'allenatore rossonero [illegible] accantonare [illegible] sua abituale prudenza. Valera, anche se [illegible] sue condizioni [illegible] vi sono [illegible] diversi punti interrogativi, dovrà sacrificarsi, considerate le assenze [illegible] Esposito e Vascimirino.

Esposito è [illegible] squalificato per [illegible] turno dal giudice sportivo per [illegible] di [illegible] monizioni. Più grave il caso [illegible] Vascimirino: il centrocampista martedì sarà ricoverato [illegible] ospedale a Torino per una [illegible] ulcera, un guaio che rischia di pregiudicargli definitivamente l'intero girone di ritorno. Vascimirino [illegible] cominciato a soffrire alla [illegible] fase di preparazione e praticamente [illegible] suo apporto concreto all'Aosta è stato finora [illegible]. Le [illegible] ultime opache prestazioni avrebbero quindi [illegible] seria giustificazione.

Senza Vascimirino ed Esposito, con Valera [illegible] mezzo servizio oggi a Biella (due ex di fronte: [illegible] una parte Bravi, dall'altra Parl) Gianni Mia[illegible] [illegible] nuovamente ai «ragazzi». [illegible] l'allenatore: «*Il nocciolo* [illegible] [illegible] *trova con i problemi* [illegible] [illegible]. *La squadra gioca bene soprattutto sui campi stretti,* [illegible] *è più compatta, ma è troppo giovane e inesperta. Anche a Quincinetto ha dimostrato di essere fondamentalmente valida,* [illegible] *gli impegni e gli avversari* [illegible] *campionato sono tutt'altra* [illegible]. *A centrocampo e in attacco siamo abbastanza competitivi; la difesa, i* [illegible] *raffinata*».

Venti gol subiti in quattordici gare sono in effetti troppi, però Mialich [illegible] può disporre [illegible] grandi marcatori. Filippigh è migliorato, [illegible] gli attaccanti rapidi [illegible] mettono sempre in difficoltà; Anile e [illegible] [illegible] centrocampisti, [illegible] Formica fa quello che può, anche se va elogiato sul piano dell'impegno e [illegible] costanza. A inizio stagione Mialich poteva contare anche su [illegible] (non è un «fulmine [illegible] guerra», ma vanta almeno un po' d'esperienza) ma dopo l'infortunio il giocatore non ha an[illegible] ripreso gli allenamenti.

Al termine del campionato [illegible] sedici domeniche, ma a questo punto la salvezza dell'Aosta dipende soprattutto dalla società.

d. gr.

Franco Valera

[illegible] régional
l'Instruction Publique
Spectacles et spectacles
Cinéma

Rendez-vous avec

Giuseppe Bertolucci

16 h et 18 h Oggetti smarriti (1980)
21 h Segreti Segreti (1985)

La projection de 21 h sera précédée d'une rencontre avec

Giuseppe Bertolucci

[illegible] 7 janvier

Cinéma Giacosa

Prévente des billets deux jours avant le spectacle.
Entrée sans abonnement 5000 Lires [illegible] 3500 Lires.

AGENZIA IMMOBILIARE

A.V Acquisto ■ Vendo

Vendita, acquisto ■ permute di terreni, alloggi, ville, rustici ■ attività commerciali. Consulenze ed investimenti

geom. **PIERO VICQUERY**

11020 CHAMPOLUC - Capoluogo
Tel. (0125) 307.690
11029 VERRES - Piazza Europa 8
Tel. (0125) 929.142

Stasera alla palestra Dora arriva il Figino Serenza

La Gagliardi in forma «Non si può perdere»

AOSTA — Incontro [illegible] lungo per la Gagliardi Basket, che [illegible] sera [illegible] palestra del quartiere [illegible] riceve, [illegible] 17.30, il quintetto [illegible] Figino Serenza per il [illegible] ritorno di andata del campionato nazionale di serie C1. In classifica generale i padroni [illegible] [illegible] hanno 12 punti e precedono la squadra lombarda di quattro lunghezze.

I gialloneri [illegible] hanno perduto gli ultimi due incontri [illegible] campionato e [illegible] quindi attesi ad una prova di orgoglio e di riscatto soprattutto [illegible] fronte [illegible] proprio pubblico dopo la perdita dell'imbattibilità casalinga. [illegible] metà dicembre, ad opera [illegible] un [illegible] per nulla irresistibile.

Il Figino Serenza è [illegible] sarto da affrontare [illegible] [illegible] attenzione in quanto, [illegible]siante la sconfitta subita a Casale prima della pausa natalizia, sta attraversando un momento tecnico assai positivo e ha ottenuto quattro vittorie consecutive prima di essere fermato dal Guarnero Casale.

Prestini si è informato [illegible] lungo sulle caratteristiche [illegible] squadra cantarina: «*A novembre il Figino si è rinforzato* [illegible]*bilmente comprando due giocatori dal settore giovanile del Cantù, che si sono subito integrati nel quintetto base; ha vinto a Rho contro il Dupan e inflitto al Cremona, la seconda squadra del campionato dopo il Carrara, una sconfitta clamorosa*».

Una vittoria per Albarello

VALSAVARENCHE — [illegible] Albarello, medaglia d'argento nella staffetta azzurra dei campionati mondiali di fondo a Seefeld, ha vinto a Valsavarenche [illegible] [illegible] in notturna.

Albarello ha vinto la prima batteria, quindi nelle altre gare [illegible] sono imposti Giovanni Venturini, [illegible] Carrera, Roberto Gal, Marco Brocard e Paola Edy.

Arnaboldi, Pagani, Sangalli, Tagliabue, sono questi i nomi che la Gagliardi dovrà temere [illegible] più questa sera e [illegible] all'esperto Cantiani formano un organico che fa dell'aggressività e della contropiede veloce la migliore arma di gioco. Prestini è sereno e fiducioso: «*Abbiamo lavorato bene durante* [illegible] *periodo natalizio e abbiamo verificato nella vittoriosa amichevole contro i biellesi della Phantatex come ci sia stato un netto miglioramento tecnico generale della squadra. Il solo Venzon purtroppo, a causa di problemi familiari,* [illegible] *è riuscito* [illegible] *allenarsi* [illegible] *la necessaria continuità. Ma il nostro play ha classe e qualità sufficienti per recuperare in breve tempo. Bene anche Padovani* [illegible] *ha assorbito quasi completamente il malanno muscolare alle fasce addominali*».

[illegible] il tecnico [illegible] giallorossi: «*Se vinciamo* [illegible] *il Figino diventano più facili anche i prossimi incontri con il Mortara e l'Osio*».

c. g.

Con la neve il Puchoz rischia di essere ai limiti della regolarità

Il Sant'Orso affronta il Caselle in [illegible] *incontro duro e faticoso*

AOSTA — Per l'ultimo turno del girone di andata, nel campionato [illegible] calcio di Promozione, il Sant'Orso Endas gioca questo pomeriggio [illegible] Puchoz contro il Caselle la partita «cominciata» regolarmente alle 14.30 in quanto, durante [illegible] notte, i mezzi dell'amministrazione comunale di Aosta hanno provveduto a [illegible] il terreno [illegible] gioco dalla neve caduta nei giorni scorsi.

«*Abbiamo deciso* [illegible] *intervenire durante le* [illegible] *più fredde* [illegible] *notte per evitare che gli spartineve rovinassero la superficie del Puchoz e per non correre il rischio che gli stessi mezzi rimanessero bloccati in mezzo al campo*», [illegible] detto il funzionario dell'assessorato Schintzel.

Incontro regolare pertanto anche [illegible] le condizioni del terreno potranno condizionare in maniera sensibile il rendi[illegible]mento delle due squadre. [illegible] sarà ghiacciato i giocatori avranno grossi problemi di equilibrio mentre [illegible] sarà troppo allentato [illegible] i vantaggi in campo potrebbero ri[illegible]sentire [illegible] fatica e l'incontro diventare piuttosto difficile, [illegible] qualche durezza in più.

Non si può però fare altrimenti perché la Lega Calcio ha stabilito che, [illegible] caso di rinvio, [illegible] partite devono [illegible]re comunque recuperate nel giro [illegible] dieci gi[illegible] dalla data fissata in precedenza. Il presidente Giuseppe Vigani è d'accordo nel giocare [illegible] partita con qualsiasi condizione: «*Avremmo poi troppi problemi per un eventuale recupero, dato che molti giocatori lavorano e potrebbero non avere i permessi necessari per disputare la partita*».

Emilio Cerise

L'allenatore Paolo Sollier non è preoccupato: «*Ci siamo allenati su ogni tipo di terreno e siamo perciò pronti a quella che si preannuncia come una partita combattuta e faticosa. Non dobbiamo pensare al terreno che troveremo, perché sarà uguale per tutti, anche per il Caselle. Quello che conta è [illegible] entrare [illegible] campo con la mentalità giusta, ed è quello che [illegible] faremo*».

Assente di sicuro Giulio Menabreaz, che per impegni di lavoro [illegible] si è potuto allenare regolarmente in questo periodo, sarà [illegible] ogni probabilità [illegible] stessa squadra che ha vinto [illegible] Oulx[illegible] contro il «Messaggero» a scendere in campo mentre dovrebbe rientrare sulla fascia destra Roberto Obert. In difesa scontata [illegible] riconferma per [illegible] Cerise che, con [illegible] e Mario Zarino, forma [illegible] dei reparti più «impenetrabili» di tutti i tre gironi della Promozione. [illegible] [illegible] invece lo squalificato Walter Cubeddu [illegible].

Il tecnico Sollier ha molta fiducia in questa partita dell'ultima giornata [illegible] girone di andata: «*Noi dovremmo poter conquistare l'intero posto e chiudere con il girone a 21 punti, un risultato positivo oltre le più rosee speranze. Oggi si gioca però anche di scontro [illegible] il Seo e il Rivoli: una vittoria [illegible] quest'ultima squadra rilancerebbe tutto il campionato. Non penso che il Seo possa arrivare a [illegible] punti*».

[illegible]

Aosta — In seguito ad un comportamento poco corretto tenuto nei confronti dell'arbitro, al termine della partita giocata tra le squadre Juniores di [illegible] Mega e [illegible] Promotlinea, per il campionato italiano della categoria, il giocatore aostano Mauro [illegible] è stato squalificato dalla Commissione disciplinare [illegible] Federale[illegible] sino al 31 maggio [illegible].

[illegible] NATURAL [illegible]
VIA CROCE DI CITTA' n. 8 - TEL. 40896 - [illegible]
Un ritorno [illegible] natura e alla qualità
ALIMENTI NATURALI [illegible] *raffinati*
PRODOTTI DIETETICI
per Diabetici - Obesi - Sportivi - Gravidanza - Acne - ecc.
ERBORISTERIA
Piante e succhi vegetali - Cosmetica alle erbe - ecc.

Fondo a Valgrisenche e Bionaz

Due competizioni per i più giovani

AOSTA — La neve caduta in questi giorni soprattutto nell'Alta Valle consente agli organizzatori delle gare di fondo di allestire alcuni impegni del [illegible] regionale Aniva (Associazione sport invernali della Valle d'Aosta) e di recuperare oggi [illegible] che non [illegible] potute disputare nel mese di dicembre.

[illegible] Valgrisenche è in programma [illegible] Memorial Louis Bethaz, [illegible] di fondo [illegible] allievi [illegible] cuccioli, maschile e femminile. E' la prima competizione stagionale per [illegible] allievi che [illegible] cinque gare [illegible] calendario (dopo Valgrisenche [illegible] [illegible] Verrayes, Morgex, Saint-Nicolas e Brusson) cercheranno di guadagnarsi [illegible] posto nelle rappresentative valdostane che parteciperanno nel Trentino, a Pavione l'8 e 9 marzo, ai campionati italiani [illegible].

[illegible] femminile a Valgrisenche è favorita Daniela Laurent, campionessa [illegible] allieve di staffetta, quindi dovrebbero classificarsi [illegible] Enrica Revel e Sonia Henriet.

Tra i maschi lotta incerta [illegible] Emanuele Savin, Fabrizio [illegible] e Patrick Zanolli con Tiziano Comiotto e Osvaldo Empereur tra i validi outsiders. Più equilibrata [illegible] [illegible] dei «cuccioli».

A Bionaz [illegible] programma questa mattina (con inizio alle ore 9,30) la seconda edizione [illegible] [illegible] Livio Orango, una qualificazione [illegible] «seniores» maschile organizzata dallo Sci club Bionaz-Oyace. Sulla [illegible] distanza di [illegible] chilometri [illegible] reggeranno anche i «cadetti» e [illegible] «juniores», mentre alla categoria «aspiranti» è stato abbinato il trofeo Donato Petitjacques.

c. g.

Il campionato di pallamano

[illegible] — Riprende, dopo la breve pausa natalizia, il campionato nazionale femminile [illegible] pallamano. Nella prima giornata di ritorno [illegible] torneo [illegible] serie B, la Casetta [illegible] gioca [illegible] sera [illegible] ore 19 a Borgo San Lorenzo contro il Samac Mugello, che la squadra di Cardellina sconfisse all'andata per 17 a 13.

La partita non si presenta molto facile per la Casetta, che non potrà contare sulla presenza della jugoslava Vedrana Grbesa, squalificata, e di Simona Salerno, per motivi di lavoro.

Cardellina dovrà perciò fare affidamento sulle esperte Tiziana Morrone e Daniela Demicheletti e sul portiere Fulvia Gyppaz mentre la rosa della squadra è completata da giovanissime giocatrici quali Barbara Cana, Domenica Amoroso, Loredana Ciarattini.

(c. g.)

Stamane alle [illegible] il via alla manifestazione patrocinata da La Stampa

La kermesse di fondo Ottoz Neige con oltre 500 concorrenti [illegible] *Cogne*

[illegible] — Saranno [illegible] quest'anno oltre cinquecento i [illegible] che parteciperanno alla Ottoz Neige, la gara di gran [illegible] [illegible] distanza [illegible] 20 chilometri giunta alla [illegible] quarta edizione [illegible] in programma [illegible] un tracciato [illegible] ondulato [illegible] poco impegnativo allestito sui prati di Sant'Orso dallo Sci Club Gran Paradi[illegible].

La neve [illegible] in questi giorni ha aiutato gli organizzatori [illegible] stamane, quando alle ore 10 i fondisti scatteranno nel consueto spettacolare av[illegible] multicolore, [illegible] bello seguire il lungo «serpente» dei concorrenti che si snoderà sulla pista tracciata [illegible] [illegible] Brochard e [illegible] suoi collaboratori.

François Ottoz, titolare dell'azienda [illegible] liquori valdostana che [illegible] la manifestazione [illegible] il patrocinio [illegible] «La Stampa», ha lavorato in questi ultimi giorni per [illegible]rare ogni più piccolo dettaglio e per fare in modo che, come nelle precedenti edizioni, l'Ottoz Neige [illegible] una «grande festa sugli sci».

Dice in proposito François Ottoz: «*L'impegno organizzativo è* [illegible] *gravoso, i problemi specie nelle ore della pigilia sono stati tanti, però anche quest'anno credo che siamo riusciti ad allestire una gara stimolante, con lusinghieri premi e tanta amicizia tra i protagonisti della competizione. Lo spirito che anima* [illegible] *manifestazione è quello* [illegible] *trascorrere in allegria alcune ore sugli sci da fondo. Quindi non* [illegible] *foglio sulla alla ufficialità* [illegible] *altre competizioni. Per contro diamo la possibilità* [illegible] *termine di una* [illegible] *discretamente facile e poco severo,* [illegible] *partecipare all'iniziativa* [illegible] *un gran numero di appassionati, alcuni* [illegible] *quali molto bolli. Riconoscimento importante* [illegible] *la disciplina del fondo, che in genere non è fatta oggetto* [illegible] *molte attenzioni*».

Tra gli iscritti vi è Leo Vidi, vincitore [illegible] scorsa edizione e naturale favorito per il successo anche [illegible] gara odierna, mentre tra i meno giovani che [illegible] cimenteranno lungo i 20 chilometri [illegible] tracciato [illegible] segnalata la presenza [illegible] di Carlo Bicola, accademico [illegible] Cai di Milano, classe 1919, al quale lo [illegible] anno toccò [illegible] premio speciale per essere stato il [illegible]to più anziano [illegible] terminare [illegible] gara.

La partenza è fissata per le [illegible] 10 in modo [illegible] permettere ai ritardatari di potersi ancora iscrivere. Le adesioni possono essere infatti ancora perfezionate stamane dalle 7,30 alle 9. Il tempo di inserire i nominativi nel computer dell'informatique di Eddy Ottoz e quindi avverrà la partenza della quarta edizione dell'Ottoz Neige.

Come sempre vi sarà festa lungo la pista, ai posti di ristoro allestiti ai tavoli dove sarà distribuita la zuppa svedese di mirtilli (la blabarsoppa). All'arrivo della kermesse, i fondisti saranno accolti da musiche, canti e piatti tradizionali preparati [illegible] piazzetta del comune [illegible] Cogne con [illegible] collaborazione degli alpini del paese.

Poi l'estrazione (attenzione a [illegible] smarrire il pettorale [illegible] gara) e [illegible] i più fortunati i premi: un soggiorno di [illegible] giorni per due [illegible] a Cayo Largo (Cuba); un soggiorno Ventaviilla per tre per[illegible] in Sardegna e [illegible]coni: un soggiorno [illegible] tre persone all'Isola [illegible]; ciclomotori Piaggio, computers, radioregistratori e tanti altri oggetti [illegible] sorteggiare.

G. F.

Morgex, primi Albarello-Gal

MORGEX — Ancora l'azzurro Marco Albarello [illegible] ribalta con [illegible]cesso nella gara [illegible] notturna disputata a Morgex valida per la seconda edizione della «Scaramia minuti» di [illegible].

Albarello, [illegible] è parso però [illegible] affaticato dopo la vittoria conquistata [illegible] [illegible] precedente a Valsavarenche, ha vinto in coppia con Roberto [illegible], coprendo nei sessanta minuti di gara 12 giri del percorso staccando di 38 secondi [illegible] coppia del centro sportivo Esercito formata da Antonio Berta e Mario [illegible] Santa.

Al [illegible] posto [illegible] Brocard [illegible] Armando Chanoine, con un ritardo di quasi due minuti.

Nella categoria Juniores hanno vinto Franco Laurent e Daniele Ollier. In campo femminile facile successo per Lea Cavagnet e Ivana Cavagnet.

(c. g.)

Hockey, arriva il «Milano»

[illegible] — Molta [illegible] [illegible] l'incontro che questa [illegible] l'Aosta Mega disputa alle ore 18 al Palaghiaccio [illegible] Teamberlet contro il Milano, formazione che punta al passaggio in serie A.

L'Aosta è infatti reduce [illegible] una onorevole sconfitta [illegible] bita giovedì sera [illegible] Collalbo, contro gli altoatesini del Renon, per 10 a [illegible] un risultato che penalizza [illegible] maniera troppo severa la squadra. Il Renon ha [illegible] [illegible] reti dopo mischia sotto [illegible] porta [illegible] da Mauro Longhi, mentre [illegible] ospiti si sono fatti ammirare per il gioco veloce e per le manovre precise. Tre reti di Claudio Marchetti, due di Alessandro Cantori ed una del capitano Ruggero Ramella.

(c. g.)

L'Automobile club ha chiesto un incontro con sindaco e giunta

Che fine ha fatto il piano per i parcheggi in città?

L'Aci sollecita anche una maggiore attenzione al versamento della tassa automobilistica annuale - A 10.500 astigiani sono arrivate ingiunzioni di mancato pagamento

ASTI — «*Invitiamo gli automobilisti a prestare maggiori attenzioni nella compilazione dei bollettini di versamento della tassa automobilistica 1986 e a conservare la ricevuta per almeno due anni a venire*».

ha tenuto ieri, in una conferenza stampa, il presidente dell'Automobile Club di Asti, Federico Bacco, nell'annunciare la campagna sociale per l'anno nuovo. Attualmente i iscritti all'Aci di Asti sono 5800.

Il presidente Bacco ha richiamato l'attenzione sul recente provvedimento ministeriale che ha abolito la rateizzazione quadrimestrale e semestrale della tassa automobilistica per categorie di veicoli (e a benzina).

Sembra però che molti automobilisti non siano ancora informati di questa nuova disposizione e vadano alle Poste effettuando sui moduli di conto corrente versamenti sulla tassa di proprietà dell'auto utilizzando ancora il sistema della rateizzazione invece di un'unica soluzione. I versamenti possono essere effettuati anche presso l'Aci di piazza Medici.

«*L'unico versamento annuale* — continua il presidente dell'Aci — *diminuisce il rischio errori di compilazione dei moduli che è alla base di gran parte delle lamentele di quanti si sono sentiti ingiustamente colpiti dalle ingiunzioni di pagamento pervenute a molti automobilisti in questi ultimi mesi. La causa di gran parte di queste ingiunzioni è dovuta all'impossibilità da parte dell'apparato di controllo di contabilizzare il pagamento, sia per il modo indecifrabile con cui sono stati compilati i bollettini di versamento e sia per l'errata indicazione del di targa dell'autoveicolo o l'inversione di cifre o lettere*».

Le ingiunzioni sono in Italia tre a mese, in provincia di Asti superano le 10.500. Diversi automobilisti che si sono visti recapitare l'ingiunzione nonostante il pagamento della tassa di proprietà dell'automezzo hanno presentato ricorso. Al riguardo sono stati anche presentati una serie di esposti al pretore.

Il direttore dell'Aci, Oliviero Bracciale, ha detto che gli uffici dell'Automobile Club sono a disposizione degli automobilisti per ogni aspetto dei singoli provvedimenti e nel caso di errori degli organi di controllo, per avviare procedure di ricorso.

Durante la conferenza stampa si è parlato anche di problemi del traffico e della viabilità. «*Al Comune di Asti chiediamo di conoscere i termini del piano parcheggi che deve partire da anni ma che ancora non è noto se non nelle linee di indirizzo. La situazione della viabilità si fa sempre più grave e nei prossimi giorni stremo un incontro con il sindaco e l'assessore competente per invocare immediate decisioni. All'Anas chiediamo l'intervento totale per l'ampliamento permettendole di essere finalmente considerata un'arteria di traffico, da e verso Milano, in alternativa alla rete autostradale sempre più onerosa*».

L'Aci sui problemi della circolazione e del traffico intende impegnarsi a fondo. L'attuale commissione tecnica dell'Automobile Club sarà integrata da altri esperti.

Il direttore ha inoltre annunciato che gli Automobile Club del Piemonte hanno presentato regionale alla Sanità un progetto di pronto intervento per il emergenza in caso di incidenti automobilistici. v. ma.

Asti. Una immagine significativa del traffico in via Verdi

Proteste del Consiglio comunale

Castelnuovo Calcea Il «soggiornante» dorme in municipio

Il camorrista non ha trovato altra sistemazione

CALCEA — Vincenzo Romano, sospettato di appartenere alla camorra e quindi inviato in soggiorno obbligato in paese nel Napoli, ha trascorso la sua terza notte dormendo su una brandina sistemata nei locali del municipio, accanto alla sala consiliare.

La sistemazione provvisoria è l'unica che si sia rivelata fattibile a trovare, dato che in paese non vi sono alloggi da affittare. Per quanto riguarda il vitto, provvede il gestore di un vicino bar, che ha acconsentito a preparare i pasti per il soggiornante.

«Il periodo di festa certamente non facilita la sollecita soluzione di questa vicenda: dalla prossima settimana però faremo i passi necessari perché la situazione venga favorevolmente sbloccata» afferma il sindaco, Giuseppe Dagna.

Per il momento, infatti, pare impossibile trovare una sistemazione in paese per il pregiudicato napoletano, che potrebbe anche affittare una città partenopea la moglie e sei figli. L'amministrazione comunale ha richiesto il ministero di Grazia e Giustizia e al tribunale di Napoli, che ha firmato il provvedimento riguardante il Romano incarcerato il giorno di S. dal mese di per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva), di rivedere la decisione e destinare in altro Comune il soggiornante.

Fa notare il sindaco: «In paese non abbiamo neanche la stazione dei carabinieri: ci troviamo perciò nell'impossibilità materiale di sopitare il signor Romano».

I consiglieri comunali, con un ordine del giorno, hanno espresso la volontà di dimettersi se al più presto troverà una soluzione. f. la.

Un'autoradio e alcuni cartoni contenenti bottiglie di vino sono stati rubati nel garage di Francesco Pepa, abitante in via Monti 66.

Il bilancio della cronaca astigiana nel 1985

Aumentano le estorsioni due altri delitti insoluti

Non sono trovati gli autori dell'infanticidio di corso Venezia e dell'omicidio del Tanaro - In un anno rapine e oltre 2200 furti

ASTI — Dati abbastanza confortanti sulla situazione della criminalità per quanto riguarda il 1985. L'unico neo è costituito da due omicidi avvenuti nell'85 e rimasti finora insoluti: l'orribile infanticidio di corso Venezia dove sotto le arcate del cavalcavia è stato scoperto il cadaverino di una neonata con benzina; il brutale omicidio di Salvatore D'Amico, trovato cadavere sul Lungotanaro, colpito da coltellate al cuore e all'addome.

Sempre nel 1985 si sono registrati due altri delitti con la confessione dei colpevoli: a Scurzolengo, dove un agricoltore ha ucciso il cognato; a Castel Rocchero, invece, un giovane ingegnere ucciso la nonna materna.

I delitti, i cui autori ancora stati identificati, riguardano invece precedenti. Le vittime sono: Angelo Cravanzola, commerciante ucciso nell'androne di casa (26 giugno 1981); il muratore Bruno Ciancio, crivellato di colpi a Costigliole d'Asti (7 aprile 1982); il pizzaiolo Giuseppe Pedutto, trovato soffocato (7 agosto 1983); l'agente di polizia Fiorentino Manganiello, ucciso durante una rapina alla posta di corso Dante (14 novembre 1983); i coniugi orefici Prospero Toso ed rivoltellate nel loro negozio di.

Commedia al Don Bosco

ASTI — Il teatro farà ancora tappa al Don Bosco con una commedia in tre atti dal titolo: «Il medico e la pazza» di Alessandro De Stefani Lo spettacolo è in programma domenica 12 gennaio, alle 21, e verrà portato in scena dal teatrale San Pietro.

Gli attori sono: Monica Vigilone, Lauro Baldini, Laura Bertolino, Roberto Vercelli, Rasetti, Tiziana Battiston, Stefano Bortolato. Regista Marisa Cajre. Il costo del biglietto è di lire

Tra gli altri reati denunciati nell'85 (fra parentesi quelli del 1984). Omicidi colposi 34 (31); rapine 35 (38); tentate rapine 7 (11); estorsioni 2 (0); tentate estorsioni 11 (7); illecito possesso di armi 33 (37). Nel 1985 e nell'anno precedente non sono stati denunciati di sequestro di persona.

I casi di bancarotta fraudolenta stati 4 (4); di bancarotte semplici 5 (2). I denunciati per detenzione e spaccio di stupefacenti 17 (15); per sofisticazione di prodotti alimentari, in particolare vino, 9 (11).

Complessivamente, la procura della Repubblica di Asti ha instaurato, nei dodici mesi dell'anno scorso, 744 procedimenti penali (2683). L'evidente diversità di questi ultimi anni sta nel fatto che diversi reati, dall'inizio del 1983, sono di competenza della pretura.

Tra questi, ad esempio, ci sono i furti che sono (2245 (2820) v. ma.

Damiano (23 febbraio

Ecco i principali sugli altri reati denunciati nell'85 (fra parentesi quelli del 1984). Omicidi colposi 34 (31); rapine 35 (38); tentate rapine 7 (11); estorsioni 2 (0); tentate estorsioni 11 (7); illecito possesso di armi 33 (37). Nel 1985 e nell'anno precedente non sono stati denunciati di sequestro di persona

I casi di bancarotta fraudolenta stati 4 (4); di bancarotte semplici 5 (2). I denunciati per detenzione e spaccio di stupefacenti 17 (15); per sofisticazione di prodotti alimentari, in particolare vino, 9 (11).

Complessivamente, la procura della Repubblica di Asti ha instaurato, nei dodici mesi dell'anno scorso, 744 procedimenti penali (2683). L'evidente diversità di questi ultimi anni sta nel fatto che diversi reati, dall'inizio del 1983, sono di competenza della pretura.

Tra questi, ad esempio, ci sono i furti che sono (2245 (2820) v. ma.

Un appello del vescovo di Asti per l'Epifania

ASTI — Domani, lunedì, giornata dell'Epifania, festa ripristinata nel 1977 e ripristinata con la decisione del Consiglio dei ministri il 27 dicembre Anche ad Asti saranno chiusi uffici, le fabbriche, le scuole e anche i negozi (quelli di generi alimentari saranno aperti questa mattina)

Il vescovo monsignor Franco Sibilla celebrerà domani alle 11 in cattedrale l'Eucarestia solennità dell'Epifania.

In dalla festività, il vescovo ha lanciato un appello agli astigiani: «*Non possiamo ignorare che milioni di fanciulli sono denutriti, non convenientemente curati e, spesso, muoiono di fame. La Giornata dell'Infanzia è una volta occasione di riflessione, di preghiera e d'impegno per i gravi problemi relativi a milioni di fanciulli che vivono nelle zone di missione, nei paesi del Terzo Mondo*».

In tutte le parrocchie saranno raccolti fondi destinati ai bambini del Terzo Mondo.

Nell'appello il vescovo sottolinea come l'equivalente di un modesto giocattolo «si trasformi in vitto e medicine per i bambini candidati alla morte per fame».

All'ufficio missionario diocesano in questi giorni sono arrivate offerte per circa 22 milioni

La ricerca di un gruppo di allieve delle magistrali Monti

Alla scoperta di un pianeta che chiamiamo «bambino»

Il secondo numero dei «Quaderni di Ulisse» dedicato alla pedagogia

«Abbiamo iniziato la ricerca pensando di evitare così le interrogazioni di psicologia» confessano nell'introduzione le nove allieve del gruppo di lavoro della 3ª B dell'istituto magistrale «Monti» di Asti. *Ingenua speranza, tutta studentesca, trasformatasi ben presto in fervore di studio. E così, quello che doveva diventare un comodo diversivo si è trasformato in lavoro appassionato durato due anni e sfociato ora nel libro «Universo bambino», edito nell'ambito della collana «Quaderni di (è il secondo numero dopo la felice esperienza del primo quaderno dedicato al teatro in Piemonte).*

L'iniziativa di Laurana Lajolo, docente «Monti», ha trovato la collaborazione di altri tecnici e studiosi: antipasti: dal ginecologo Gianni Burini, che illustra gli aspetti della maternità cosciente, alla pediatra Graziella Reniglio che scrive sul «Crescere sano e felice». Essi si aggiungono gli interventi della psicologa Maria De Benedetti sulle conquiste del bambino e del docente universitario Ramo Fornara che descrive «mestiere difficile» dell'educatore.

Ma la parte più nuova e originale è costituita dalle ricerche delle studentesse. Usando gli strumenti del disegno e del fumetto, certamente più congeniali ai giovani, le nove «antrici» (Rita Caramellino, Mariella Carlucci, Eva Derossi, Anna Maria Diana, Emy Migliatto, Teresa Molina, Doriana Monaco, Laura Norelli e Stefania Vipiana) raccontano l'evoluzione del bambino dalla nascita ai anni

E' un viaggio illustrato attraverso le prime scoperte, i mille perché e le conquiste di «Archimede», il bambino-inventore protagonista del libro. Nascita e crescita umano sono commentate con fantasia e semplici esempi attraverso la presentazione delle varie fasi evolutive: dalle fiduce esclusive sulle prime sessuali.

Scritto con linguaggio semplice da addetti ai lavori, il volume è in vendita in numerose librerie del Piemonte

g. mfr.

«Universo bambino» - I quaderni di Ulisse n° 2 - Edizioni dell'orso, Alessandria - 70 pagine, 6000 lire.

Uno dei disegni contenuti nel volume «Universo Bambino»

Dopo 6 mesi di lavoro attuate le misure di sicurezza e allestite nuove sale nel castello

A Cisterna aspettano dalla prefettura il permesso di riaprire il museo contadino

Le antiche arti e i mestieri in 17 ambienti originali strumenti d'epoca

CISTERNA — Sono terminati i lavori di ristrutturazione del «Museo delle Arti e Mestieri» un tempo stati interventi di adeguamento alle Cee di sicurezza per i locali pubblici: per riaprire si attende adesso l'autorizzazione della prefettura.

Dopo una pausa forzata di sei mesi, quindi, l'importante collezione — una tra le più ricche Regione — sarà visitabile. In lista d'attesa ci sono già decine di tutto il Piemonte, gruppi e comitive. In particolare, i responsabili della Pro Loco, che hanno curato in primi periodi i lavori, hanno ottenuto di poter ripristinare il «passaggio dell'antica ghiacciaia» ingombrandone l'accesso, così da dotare il castello della necessaria uscita di sicurezza.

Approfittando della chiusura, si sono ultimati tutti gli interventi di ristrutturazione degli antichi solai del maniero Dal Pozzo: una fila di dieci enormi locali linteggiati di bianco, dove sono stati trasferiti, piani inferiori, i vecchi mestieri e se ne aggiunti dei nuovi. Fra le novità compaiono il tessitore, la «mapliera», i pompieri, il calderaio, l'arrotino, il bottaio, l'organaro e tipografia. In totale, sono ricostruite (tutti con attrezzi ed ambientazione d'epoca) diciassette ambienti.

La manodopera è stata prestata quasi esclusivamente da sette-otto soci Pro Loco e i finanziamenti sono arrivati in gran parte Regione Piemonte: 110 milioni fino ad oggi. Ma la vasta di contadinerie di Cisterna non è ancora terminata. Si attende adesso che la promessa un ultimo finanziamento di circa 25 milioni (prospettata dal ministro due anni fa, in occasione di al Museo) venga mantenuta per dare inizio all'ultimo intervento: il restauro completo del piano terreno per poter ridisporre, con maggiori criteri di organicità e di lettura, «serie» di antiche contadinerie che sono disponibili: oltre alla cantina, tutta la storia del «pane e mosto», con i più vecchi sistemi di computo e misurazione in voga nelle campagne nei secoli scorsi, indicate con termini dialettali desueti come «brassa», «cuciar» e «cucciaria» (braccio, cucchiaio e cucchiaino) e con decine di altri minigrafi strani; e poi «la storia del trasporto dall'antichità ad oggi» con dovizia di carri, trainati rudimentali e forbite

In questo settore, pregevole per esempio è un vecchio «landò» messo a disposizione del dal restauratore di Aramengo. Infine, verrà ulteriormente ristrutturato l'antico forno.

Non passa c'è quindi impedimento per l'ordine prefettizio che consenta la riapertura.

Laura Bosia

Cisterna. Una delle sale del museo dei mestieri allestite nel castello medioevale (Gimmé)

Revisioni auto immatricolate 1975

ASTI — E' stato fissato il calendario delle revisioni delle autovetture ad uso privato, immatricolate per la prima volta nel 1975. Il termine delle revisioni seguirà il criterio dell'ultima cifra del numero di targa. Le targhe che terminano con i numeri 1, 2 e dovranno essere portate alla revisione entro il 31 marzo 1986, quelle con i numeri 4, 5 e il 30 giugno, entro il 30 settembre le targhe che ultima cifra 7, 8 e 9, e infine il 31 ottobre le la targa che finisce numero 0.

I galletti giocano in trasferta in Sardegna, annunciato il rientro di Neri

L'Asti apre oggi contro il Carbonia impegnativa serie di partite clou

Poi al Comunale arriverà la Massese, seguiranno trasferte a Cairo Montenotte e La Spezia e Lucchese» in casa

L'allenatore Mulesan

Neri, stopper, torna in campo

— Il 1986 s'inizia decisamente in salita per l'Asti calcio. Nel volgere di un mese, e cioè sino alla prima domenica di febbraio, i «galletti» dovranno infatti fronteggiare la più impegnativa sequenza di incontri della stagione. cinque difficilissime partite, tre delle quali da giocarsi in trasferta.

Oggi (domenica) comincia con l'uscita in Sardegna sul terreno del Carbonia (13 punti in graduatoria come l'Asti), imbattuto in dove ha raccolto tre vittorie e quattro pareggi. L'allenatore Mulesan visionato i sardi prima di Natale riceverebbe un'impressione molto positiva.

Ma Carbonia è solo l'inizio. La settimana successiva gli astigiani riceveranno la visita della titolata Massese, quindi nell'ultima gara del girone d'andata si recheranno a Cairo per incontrare la Cairese, concorrente diretta nella corsa alla salvezza.

Il cammino dell'Asti dovrà poi superare altri due ostacoli di primordine: la trasferta contro la capolista Spezia e ancora l'insidioso con la terza forza del torneo, la Lucchese, ospite al Comunale domenica 2 febbraio. Proprio i toscani nel girone d'andata avevano inflitto all'Asti il più pesante passivo della stagione (3-0).

Commenta l'allenatore dei galletti: «*E' certamente una sequenza terribile: le partite esterne sono tutte insidiose, e più incontri casalinghi non sono da meno. Comunque, possiamo affrontare queste fasi con una certa tranquillità in graduatoria. Tredici punti dopo quattordici partite costituiscono, infatti, un bottino positivo per una squadra come la nostra con l'esclusivo obiettivo della salvezza*».

A Carbonia, Mulesan non potrà disporre del mediano Zannino, squalificato per un turno. Anche il Carbonia ha due uomini appiedati dal giudice sportivo, i difensori Todda e Piccori.

Il tecnico astigiano ha però recuperato sia Neri sia Tonietto, da altrettanti infortuni. Un po' di apprensione, invece, per Bellaccomo, che ha saltato gli allenamenti di mercoledì, giovedì e venerdì per una fastidiosa tallonite al piede sinistro. Il centrocampista dovrebbe essere ugualmente oggi, ma non al meglio delle condizioni.

Questa, pertanto, la probabile formazione: Ricciardi; Cacciola, Neri; Tonetto, Prevedini, Casiagna; Calvanzi, Bellaccomo, Marchese, Casiano, Rispoli.

Altre gare: Savona, Cairese-Derthona, Entella-Torres, Massese-Spezia, Montevarchi-Lucchese, Pistoiese-Civitavecchia, Sorso-Lodigiani, Voghorese-Fontedera.

g. c.

Canelli in campo contro la forte di Mondovì

CANELLI — Impegno difficile, oggi pomeriggio, per il Canelli-Gancia che affronta sul proprio campo la Valsa Mondovì, terza in classifica nel campionato di Promozione. Cuscela deve fare a meno di Faria, Alberti e Corda, squalificati, Baldi, Oddone e Luciano Nosenzo, infortunati. Forse, ma si deciderà solo considerando le condizioni del campo, potrebbe rientrare lo stopper Moretti, fuori da quasi due mesi per un intervento al menisco.

All Cuscela, allenatore: «*Sono costretto a inserire giovani in squadra: all'incontro si presentavo già emblematico di per sé ora, tutte questa assenze, diventa veramente difficile. Spero in una prova d'orgoglio dei miei*».

Per il momento non è ancora stata fissata la data di recupero dei due incontri non disputati contro Bra e Carassonese: probabilmente si alitrà a febbraio.

Questa la probabile formazione: D'Urso, F. Nosenzo, Moretti, Molinari, Marello Gola, Berzato, Marchisio, Cavalaro, Minato, ScardaDato.

(l. la.)

OGGI E DOMANI AL CINEMA

ASTI

LUX: *oggi e domani Amici miei alla terza*, di N. Loy, con U. Tognazzi, G. Moschin, R. Montagnani, A. Celi (commedia brillante).

e domani: Rambo 2. La vendetta, con S. Stallone

ITALIA: *oggi e domani* I soliti ignoti vent'anni dopo, con M. Mastroianni, V. Gassman (commedia brillante)

SPLENDOR: *oggi e domani* I Goonies, di S. Spielberg (avventura-fantastico)

DON BOSCO: *oggi*, sceriffo della sella perla (avventura). Spettacoli ore 14,15 e 16,15.

SALBO: *oggi* A me mi piace, con Il Montesano (comico); *domani* Colpo di fulmine (brillante).

NIZZA

oggi e domani Scandalosa Mila, di Lewis, con Querriere, (commedia erotica).

LUX: *Oggi e domani* A me mi piace, con E. Montesano (comico)

SOCIALE: *oggi e domani*, Cocoon, l'energia dell'universo, con D. Ameche, W. Brinley (avventura

oggi e domani: La famiglia di smeraldo, di J. Boorman, con C. Boorman (avventura)

CRISTALLO: chiuso

LUX: *oggi* Jean Lui, di A. Celentano, con A. Celentano, C. Mori (musicale). La sposerà, con K. (commedia).

SPLENDOR: *oggi*: Il postino, con T. Musanni, F. Nero (drammatico)

IL TACCUINO

FARMACIE DI TURNO

Asti: oggi diurna: nuova, corso Savona 136. *notturna*: Baronchelli, piazza San Secondo 12. *Domani: diurna* Piazza Roma, corso Alfieri 343; *notturna* Alfieri, Alfieri 3.

Canelli: oggi e domani Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Nizza: oggi Merli, via Carlo Alberto 44 *diurna*: Merli, via Alberto 44, *notturna*: Gosso, via Pio Corsi 44

MEDICA

Centralino, telefonico: 353.658; Nizza 721.971; 852.529, Mercatino Bormida 59.048; Nuova d'Arazzo 808.160; Calliano 929.444; Montechiaro 188, Denisano 975.910; Costigliole 966.776; 833.844; Cocconato 485.059; Montemagno 63.293, Castelnuovo Don Bosco 947.6488; Villanova 94.555

TELEFONI UTILI

Croce Verde 63.345; Croce Rossa (autoambulanza) Asti 217.663; Canelli 834.222; Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113. Polizia stradale 21.23.56. Vigili del fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.806.

«La Rampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 29, tel 33.252 - 50.224; Canelli e Nizza Monferrato 720.754; Mercatino 202.485. Ufficio Pubblicità Asti Pubblicompass 32.223.

Un premio per laureo

ASTI — La Biblioteca Consorziale Astense ha bandito il premio «Pia e Argenta», destinato a tesi discusse all'università e riguardanti Asti e il suo territorio. Il premio è di un milione per tesi a carattere tecnico-scientifico. Uguale premio per tesi ad argomento umanistico.

L'amministrazione provinciale ha previsto anche un rimborso di mezzo milione per ogni tesi presentata.

Appuntamenti della Befana

A Monastero Bormida, questa sera, al ristorante «Dei cacciatori», «cena della Befana» riservata a sole donne. Durante la serata verrà eletta «miss Befana»: l'originale manifestazione si tiene da cinque anni

A Canelli la Befana si festeggia in anticipo di un giorno. La Pro loco ha allestito in piazza Gancia un teatro tenda per attendere l'arrivo della «vecchietta sulla scopa» con uno spettacolo appariscente. Alle ore 15 di oggi festa dei bambini con distribuzione di dolciumi. Seguirà uno spettacolo con scenette comiche.

E' stata anticipata alle 9 di domani, al Teatro Politeama, la festa della Befana organizzata dallo Stulp (Sindacato italiano unitario di polizia). Durante la festa è in programma l'estrazione dei biglietti della lotteria con ricchi premi in palio.

MAGAZZINI FERRERO s.p.A.
Corso Asti n° 24 - ALBA

per proprio centro meccanografico

PROGRAMMATORE

con esperienza in BASIC

Inviare dettagliato curriculum vitae a:

MAGAZZINI FERRERO s.p.A.
Ufficio Selezione Personale - ref. Programmatore
Corso Asti n° 24 - ALBA

Palladium
TEL. 0144/54.220
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
con
ORCHESTRA SPETTACOLO
Gruppo 84

SFIM
RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - IMPRENDITORI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 45 Tel. 0171 64.667
ALBA - Via E. Paola 2 Tel. 0173 36.667

AVIS
ASTI - Viale alla Vittoria, 33 ang. Duomo - Tel. 51167

Negozi, scuole e uffici chiusi

Con la Befana arrivano i Magi

Ultime visite ai presepi della Granda

CUNEO — Ritorna la Befana. La festività civile e religiosa dell'Epifania, abolita nel 1977, è stata ripristinata con decreto governativo. Per gli studenti il 6 gennaio non già nel calendario vacanze (le scuole riapriranno, infatti, martedì 7), ma l'ulteriore giornata di riposo per domani è stata una piacevole sorpresa generale.

Domani tutti gli uffici resteranno chiusi: non lavoreranno le fabbriche, le aziende artigiane e commerciali; i negozi non alzeranno le saracinesche, le edicole i giornali chiuderanno alle 13. Festa completa, dunque. Chi deve acquistare generi alimentari può farlo questa mattina i negozi che usufruiranno della facoltà di aperti fino 13.

Domani saranno aperti, invece, bar e e le pasticcerie, che però dovranno osservare il turno e riposo martedì.

Il ripristino della festività dell'Epifania consentirà un insperato prolungamento del lungo «ponte» di d'anno per decine di migliaia di sciatori che affollano le stazioni.

L'Epifania soprattutto di precetto religioso, con l'obbligo della Messa. 10,15 in duomo, a Cuneo, sarà celebrata la Messa pontificale dal vescovo, Alpenadi, e tutte le chiese sarà rispettato l'orario consueto delle religiose.

Il giorno consentirà anche fare le ultime visite ai presepi (da segnalare, i tanti, quello della chiesa di S. Ambrogio a Cuneo; quello santuario di Fontanelle di Boves; quello tutto di pane nella chiesa della Confraternita S. Croce a Borgo S. Dalmazzo) e alle sacre rappresentazioni che si svolgeranno 10 a Vignolo (presepe vivente con l'adorazione dei Magi) e alla stessa Monterosso Grana rappresentazione prenderà il via dal cortile del chiesa parrocchiale) e domani, 11, a Vinadio, sessantina di personaggi in costume.

g. r.

A COLLOQUIO CON IL SINDACO DI CUNEO, ELVIO VIANO

«Disoccupazione giovanile primo problema del 1986»

Impegno per i collegamenti stradali, il palazzetto dello sport e il velodromo, i parcheggi

CUNEO — E' il primo sindaco eletto anche con i voti dei socialisti. Per Cuneo un fatto di rilevanza politica dopo il lungo periodo di monocolore dc e l'esperienza tripartita dc-psdi-pri. Viano, a capo della prima giunta pentapartito, può lavorare tranquillo con una maggioranza trentatre su quaranta.

Quarantatre anni, nato e a Cuneo, sposato, padre ragazzo che frequenta la terza media. Funzionario dell'amministrazione provinciale, in aspettativa. Democristiano s'intende, uomo partito quel tanto che basta. «Credo uno dei pochi incarico l'istituto delle dimissioni», dice per sgombrare il campo da ogni equivoco. Si dimise, infatti, nel '74 assessore all'igiene; '75 da assessore alle finanze; nell'82 presidente della di Cuneo. «Non un incarico se non certo di poterlo svolgere bene».

Una privata normale. piace leggere e prediligo la storia e i romanzi storici. per la sua città, le incontri a casa o ristorante. «Purtroppo, sono a qui rinunciare — dice —. Non ho più tempo. Cuneo ti impone gli obblighi di una grande città in provincia però conosci tutti. E quindi scolare. D'altra parte, a me piace contatti diretti con la gente».

La precedente amministrazione ha ereditato i vecchi problemi di città geograficamente isolata, in espansione, ormai coinvolta nella crisi economica generale. Ma il problema che più turba Viano, in questi 86, è la disoccupazione giovanile. «Sono stati abbandonati troppo in fretta mestieri antichi che avevano validi motivi economici per esistere. I figli hanno la spalle ai padri. La inventato professioni nuove, è vero, ma scuola com'è ora fornisce giovani una preparazione adeguata. Purtroppo, i Comuni da soli non possono far niente».

Contro l'isolamento

L'isolamento geografico Cuneo è l'eredità di tutte le amministrazioni sempre. Puntiamo collegamenti stradali — Viano — «anche se potremmo pretendere un miglioramento dei servizi della ferrovia Cuneo-Nizza, Cuneo-Alba-Asti per inserirci nella Padania; i trafori avvicinarci all'Europa. Intanto, dobbiamo pensare a interventi di supporto vista di una probabile autostrada. Vorremmo quindi migliorare le vie d'accesso e d'uscita città».

Il non sarebbe uno sportivo. vuole il palazzetto sport e anche un velodromo progetto del «Fiore» di cui è previsto il palazzo dei congressi e un auditorium, aggiungerei anche qualche residenza privata «per rivitalizzare il centro storico». Sul problema dei parcheggi chiare. Non entusiasta costruendo parcheggio piazza Bovea, lo accetta cosa decisa. «Io non guido, patente, preferisco pedonali le cose camminando, ma cerco di capire i problemi degli automobilisti. Tuttavia, penso che potrebbero sfruttare meglio gli attuali sotto il sagrato di San Giovanni e soprattutto si dovrebbe camminare un po' di più. Chiudere al traffico la contrada Mondovì? considero un po' limitativo progetto più ampio realizzabile fra qualche anno».

Infine la sua città «da morire» e augura cuneesi anno sereno in speranza che tutti insieme possa riacquistare qualcuna virtù antiche». e che Viano è lontana, ormai irripetibile.

Bruno

Tutte stazioni aperte dopo la nevicata

Vacanze sugli sci oggi un gran finale

Nel Cuneese ci sono migliaia di turisti piemontesi e liguri

nostro servizio

CUNEO — «Tutti gli skilifts sono in funzione, molti turisti rimarranno fino a domani», annuncia Edue Magnano, di San Giacomo di Roburent. «Oltre villeggianti vacanze natalizie, ci tanti pendolari dello sci», spiega Paolo Rollier, di Artesina. «Finalmente non dobbiamo più fare "miracoli" per tenere aperte le piste», dice Adelmo Crosetto, di Pontechianale.

Sono le immagini di montagna felice, che si prestano a vivere il gran finale sulla neve. Ieri il sole ha acceso migliaia di sciatori nelle 26 stazioni invernali «Granda», oggi gli gireranno a pieno ritmo per accontentare appassionati piemontesi e liguri che hanno preso d'assalto i centri cuneesi.

Da domani mattina cominceranno le partenze e le strade della provincia saranno messe a dura prova.

«La nevicata di venerdì è stata provvidenziale — spiega Lino Ardissone, Limone — perché ci consentito di aprire tutti gli impianti della "Riserva bianca", con circa chilometri piste». E prosegue «L'afflusso dei turisti, ferie natalizie, è stato eccezionale; 30 mila persone che ci hanno dato fiducia».

Purtroppo il tempo non ci ha premiati, e anche con i "cannoni" della artificiale abbiamo avuto problemi per le alte temperature. Ma — meglio mai —

Il della

— neve nelle principali stazioni della provincia: Accelle cm; Viarigo 30-50; Borgata Argentera 30-100; Crissolo 35-65; Artesina Limone 20-40; Nevesa 25-40; Pamparà 20-25; Pontechianale 30-55; Racca di Bagnolo 35-55; San Giacomo Roburent 20-30. (p. p. l.)

Vallo Po, in Varaita, Argentera e nel Monregalese l'innevamento garantisce una bella giornata agli sci. «Noi nelle settimane scorse per garantire il divertimento ai villeggianti italiani e francesi — spiega ancora Adelmo Crosetto, direttore sportivo di e Nicola di Bagnolo —, centimetri di neve qualche goletta è sempre stata in funzione, oltre alle piste fondo e pattinaggio su ghiaccio. adesso, finalmente, c'è anche un vero invernale, e speriamo la stagione possa proseguire bene».

L'assenza, o quasi, di neve durante le è costata a centri come Garessio 3000, Viola St. Grée, la dove gli impianti hanno girato al minimo.

Più Prato Nevoso, Monregalese, che è riuscita a tenere costantemente aperti 8 skilifts.

Buone notizie anche per gli appassionati di sci nordico «Abbiamo in funzione 3 piste, due facili e una piuttosto impegnativa, per un totale di 15 venti chilometri — spiega Enrico Fornoni, di Festiona di Demonte —. Purtroppo è saltato l'appuntamento con i Campionati italiani, ma contiamo di recuperarli a marzo. 10 la Promenade della Valle Stura; abbiamo bisogno di un po' di neve in più». In fondo anche a Vinadio, oltre pattinaggio sulla pista ghiacciata all'interno del Forte.

Giuseppe Grosso

A Saluzzo con Halley

SALUZZO — Incontro ravvicinato con la cometa di Halley ieri grazie ai telescopi messi a disposizione gruppo astrofilo torinese nella sede di piazza Cavour. Lì in poi, sono stati a disposizione del pubblico per un'osservazione la volta stellare seguendo la cometa che corpi celesti, pianeti telescopi.

Per l'occasione stati spenti i fari pubblica.

Il drammatico (e purtroppo vano) intervento professor Guglielmo Guglielmini sul figlio Carlo

Tutto il Saluzzese commosso per la morte dello studente operato dal padre chirurgo

SALUZZO — vicenda della famiglia Guglielmini commosso tutto il disperato tentativo compiuto dal professor Guglielmo Guglielmini (primario chirurgia alle Torino) per salvare la vita figlio Carlo, gravemente ferito in un incidente stradale, con un drammatico to nella sala operatoria dell'ospedale cittadino, viene commentato dovunque.

ardente si riunite molte persone, soprattutto di Passana, che da anni conoscono la famiglia Guglielmini. Il primario, infatti, affitta una casa in via Morwiso 104, trascorre le settimane i fine settimana con i famigliari.

«Un'ottima persona ha curato molta gente: mezzo paese si il fatto visitare professore a fondi si sono poi fatti operare lui a Torino», dicono Passana.

E proprio da questo Comune dell'Alta Po stavano scendendo in auto i due fratelli Guglielmini. e Pierluigi, l'altro giorno,

Il prof. Guglielmo Guglielmini (a sin.) e il figlio Carlo

quando c'è stato l'incidente a Sanfront, poco dall'abitato, sul ponte che verso Saluzzo.

L'auto (un'Opel Ascona) ha improvvisamente sfondando poi fuori dopo piombato il parapetto. condizioni di Carlo (30 anni, studente della facoltà di Medicina all'Università di Torino) sono subito apparse gravissime: il su era stato proiettato dall'auto per la violenza dell'urto.

e trasportati all'ospedale di Saluzzo, Pierluigi e due ragazze che viaggiavano i fratelli (la moglie Liliana Lardo di anni e Alessandra Graziano, di 21 anni) stati medicati mentre Carlo immediatamente trasferito nel reparto di chirurgia diretto primario prof. Italo

Dice l'aiuto chirurgo dottor Capponi: «È chiaro che il giovane non poteva essere assolutamente trasportato in altri centri e a per un immediato intervento chirurgico».

Il fratello ha telefonato padre che stava i pazienti nel suo studio torinese. Il professor Guglielmini si è precipitato a Saluzzo con la moglie: «Ci ho chiesto di poter operare personalmente il figlio al quale, pochi giorni prima, aveva già asportato l'appendicite», dicono in ospedale. E proprio per trascorrere giorni di Carlo Guglielmini era andato a Passana il fratello, la cognata i figlioletti.

Nella sala operatoria, si è svolto il padre che, per quattro ore, ha tamponato emorragie, praticato massaggi cardiaci, tentato l'impossibile per salvare il figlio senza purtroppo riuscirci. Carlo riportato gravissime lesioni agli organi vitali e le probabilità di vivenza erano praticamente nulle.

Il funerale di Carlo Guglielmini si è svolto ieri pomeriggio a Torino.

Alberto

Torinese Sommariva

SOMMARIVA BOSCO — Mortale incidente stradale, ieri sera, nella frazione Bicchiarado di Sommariva: nello scontro tra quattro automobili sono rimaste ferite sette persone, una delle quali, il dottor Fabino Biamonte, 60 anni, nato a Chiusano di S. Domenico in provincia di Avellino e residente a Torino in via Guastalla 33, è deceduto poco il ricoverato all'ospedale di Bra.

Il figlio del dottor Biamonte, Carmine, di anni, ha riportato ferite gravissime ed è con prognosi riservata.

Dal ministero finanziamento di un miliardo e 300 milioni

Bra restaura palazzo Garrone che rimane sede della pretura

BRA — Si è rimesso in movimento la pratica per la sistemazione del seicentesco Garrone, della Pretura.

Un telegramma giunto l'altro ieri ha avvertito il Comune per il dell'edificio — da reperire del ministero Giustizia — è disponibile un finanziamento un miliardo e 300 milioni).

«Volendo potremmo già pubblicare i lavori, poiché è necessario prendere atto del contributo con un'altra delibera faremo subito dopo averla sottoposta all'esame del consiglio comunale che dovrà concederci l'utilizzo del mutuo», annuncia il sindaco Piero Cravero.

La notizia della conferma del contributo ha tranquillizzato i sostenitori del del palazzo, preoccupati vedere «dormire» pratica parallela a quella che in centri vicini hanno permesso costruire in breve nuove sedi per gli uffici giudiziari.

Il sospetto che il «sconvolgimento» della pratica utile a chi avrebbe preferito nel progetto di abbandono palazzo e edificazione una nuova sede per la Pretura.

Questa era stata, più di anni fa, la scelta dell'amministrazione comunale, che aveva proposto ministero di finanziare uffici giudiziari in via Monte Grappa su un'area libera all'angolo con Mercantini.

Ma questa ipotesi è stata coalizzate praticamente tutte le associazioni culturali braidesi, osservando che utilizzare in quel modo il contributo ministeriale avrebbe significato perdere l'opportunità di restaurare un pregevole edificio del centro storico e andare a occupare l'ultima area libera un quartiere privo verde.

Su linea ritrovati esponenti delle più varie tendenze e i rappresentanti di tutti i partiti cultura. Tanto da un ripensamento maggioranza e la decisione utilizzare il contributo del ministero di Grazia e Giustizia per il recupero — un progetto dell'ingegner Vanni Bonamico — di palazzo Garrone.

Sia pur qualche ritardo, la pratica andando in porto.

aperto il dibattito fare dell'area libera di via Montegrappa.

g. m.

grave agricoltore

MONDOVÌ — Stava salendo la scala esterna all'abitazione probabilmente ha messo un piede in fallo cadere è battuto su un la di ghiaccio ed è caduto rovinosamente, picchiando più volte il

Celestino Balmas anni, agricoltore Mondovì, via Bellino è ricoverato in gravi all'ospedale Cuneo. riportato trauma cranico e scoperto frattura

(p.p.l.)

PROBLEMI ZOOTECNICI

Negli allevamenti del Piemonte ancora troppa tbc e brucellosi

Le malattie incidono molto sul reddito degli allevatori: in tutt'Italia i danni ammontano a 5 mila di l'anno.

Piemonte esiste una serie di problemi legati essenzialmente ai ritardi nell'esecuzione dei grandi profilassi, che si ripercuotono sulla sanità degli armenti.

Ora l'Assessorato regionale alla Sanità ha il problema veterinario, un Servizio regionale e attivando in ogni Unità sanitaria un servizio veterinario.

Come osserva il dottor Valpreda, responsabile del Servizio veterinario regionale, sulla pubblicazione della Federazione regionale agricoltori Piemonte («Il Triangolo»), «lo stato sanitario degli allevamenti piemontesi nei confronti tubercolari è *tranquillo/accettabile*»: 373.967 capi controllati nell'84 sono risultati infetti 26.714 (cioè il 4,6 per cento), malattia è ancora presente circa il 12% delle regionali.

La colpa questo di cose, secondo Valpreda, è un po' di tutti: allevatori, veterinari, professionali, pubbliche istituzioni. Ma ora Regione si sta muovendo bene.

elemento, tanti, è il principale veicolo di trasmissione delle infezioni: la vendita incontrollata dei bovini. Mario Valpreda, la vigilanza su mercati, di sosta e mezzi di trasporto c'è stato qualche risultato; ma Valpreda che è difficile controllare tutta la «miriade di commercianti clandestini che infestano le nostre campagne, disattendendo tutte le prescrizioni sanitarie, una grave danno per gli allevatori e i consumatori».

Un altro punto dolente è l'infezione brucellare, una che, tra l'altro, il anche trasmettere all'uomo. Valpreda spiega che, legge regionale dal marzo '85, il risanamento è stato obbligatorio tutta la regione. Tuttavia, che c'è ala pure «a macchia di leopardo», con maggior diffusione negli allevamenti che praticano la monticazione

Alba con 5 miliardi riaprirà il «Sociale»

ALBA — Dopo trenta secolo di chiusura Alba avrà il Un concreto verso il recupero dell'ottocentesco Sociale di piazza Vittorio Veneto è stato compiuto in questi giorni, l'accensione di un mutuo di un milioni 200 mila lire da parte dell'amministrazione con le Depositi e Prestiti.

Dice il sindaco Tomaso Zanoletti: «Con questo primo finanziamento è finalmente possibile procedere all'appalto e all'inizio dei lavori già entro la primavera quest'anno. Contiamo di poter collettività il teatro Sociale restaurato e ampliato, nell'arco tre anni».

La spesa complessiva sarà di circa cinque miliardi. primo finanziamento sarà impegnato nella ristrutturazione delle opere murarie del vecchio dal pericolante, inagibile dal e, da allora, praticamente lasciato in stato di abbandono.

Il progetto è ambizioso. L'intervento proposto, realizzato tutti, tende essenzialmente recupero integrale dell'esistente, vecchia sala (circa 250-300 posti), foyers nelle forme originali, hall con l'attuale ingresso, della scena con modifiche indispensabili per le moderne esigenze sceniche.

Particolarità importante progetto l'ampliamento complesso con la costruzione di una nuova seconda sala per circa seicento affacciata sul lato opposto del palcoscenico.

questa soluzione — spiegano i tecnici — sarà possibile vecchia e nuova contemporaneamente.

dei problemi che hanno, per anni, frenato il proposito di recupero del vecchio è rappresentato dal fatto che non si giustificava una ingente ottenere un teatro da 250-300 posti, chiaramente insufficiente.

la soluzione di costruire la sala, (occupando una del pubblico) viene invece a ottenere la disponibilità 600 posti sufficiente non solo per spettacoli teatrali, anche per convegni, dibattiti, incontri, conferenze.

Il Teatro Sociale (il sulle nascondono nel fatto costituire da 94 cittadini albesi.

g. f.

MAGAZZINI FERRERO S.p.A.
Corso n° 24 -
RICERCA
per proprio centro meccanografico
PROGRAMMATORE
esperienza RPG
Inviare dettagliato curriculum
MAGAZZINI FERRERO S.p.A.
Ufficio Selezione Personale - rif. Programmatore
Corso Asti n° 24 - ALBA

LE CUPOLE
ritornata la
Questasera
In pedana
I COMPANY
D. J. SANDER
alle luci
GASTONE
all'disco

CAMACC
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO
OGGI PER VOI GIOVANI DISCOTECA
NELLA SALA GRANDE CON L'ORCHESTRA
GIOVEDI' 9 GENNAIO FRANCO

Albergo Ristorante Discoteca
NIELLA TANARO (Cuneo)
QUESTA SERA
una grande ORCHESTRA
Al liscio
Per i giovani DISCOTECA

CLUB L'ALTRO MONDO
Oggi pomeriggio
A.M. DISCO DANCE
QUESTA SERA
VEGLIONE
con il gruppo
Domani
GRAN FESTA

CRAZY BOY
SERA
BEFANA
le
RAFFA
il gruppo di
BRUNO D'ANDREA
nella sala liscio
grande orchestra
DOMANI
FESTA DANZANTE DELLA BEFANA

TOP TEN
QUESTA SERA
BALLO LISCIO con
REMO
Continua
MAXIDISCOTECA
con D.J. DEIMOS
LUNEDI'
D.J. DEIMOS
LISCIO
la grande ORCHESTRA di
MARCO FINOTTO

Negozio di ferramenta, elettrodomestici, colorificio
tab. XI-XII- XIV
situato in provincia di CUNEO unico nella
Tel. 0173/70.140 orario negozio

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Tel. 0174
dell'Epifania
AL
ORCHESTRA
EUROPA
AL LISCIO
ORCHESTRA

INNOCENTI
AIUTIAMO LA
1.500.000
NTI MINITRE
Concessionaria
GARELLI automobili
INNOCENTI
BORGO S. DALMAZZO

ECCELLENZA [redacted] chiude l'andata

Albese a Borgoticino per uscire dalla crisi

Gli azzurri [redacted] Pandolfi cercano punti s[redacted] campo novarese

[redacted] — In ritiro già da ieri sera a Borgoticino, l'Al[redacted] Cassa Rurale di Gallo scende oggi in campo contro la formazione novarese per cercare [redacted] positivamente il girone di andata e [redacted] dalla [redacted] ultime settimane. Gli [redacted] di Pandolfi, dopo un buon avvio [redacted] torneo, [redacted] lentamente, ma costantemente scivolati fino al penultimo posto della classifica e [redacted] devono seriamente badare a tirarsi fuori [redacted] pericolosa per non vanificare [redacted] fatti dalla società per evitare la retrocessione.

In casa Albese quella appena trascorsa è stata una settimana molto intensa: i giocatori si sono allenati tutti i giorni, Capodanno compreso, sia come misura per così dire «punitiva», sia [redacted] cercare di ricostruire [redacted] ambiente stimolante e favorevole.

[redacted] stessa decisione di andare in [redacted] è stata presa dalla società [redacted] tenere uniti i giocatori alla vigilia di [redacted] scontro che può [redacted] molto importante e per caricarli psicologicamente per la battaglia che li attende.

Il presidente Renzo Zan[redacted] appare più [redacted] dopo i contatti avuti [redacted] settimana con i giocatori: «*Domenica dopo [redacted] sconfitta [redacted] Biellese [redacted] [redacted] infuriato anche perché non avevo visto alcuna rea[redacted] né in campo [redacted] fuori da parte dei giocatori. In questi giorni ci siamo parlati a lungo e mi pare che i ragazzi abbiano capito, convenendo con noi, che si poteva certamente fare di più. Mi auguro che questo atteggiamento positivo e il rinnovato spirito [redacted] squadra che abbiamo [redacted] [redacted] ritrovare diano [redacted] campo frutti positivi*».

Per il delicato spareggio-salvezza con il Borgoticino, che [redacted] un solo punto in più [redacted] classifica, [redacted] dovrà [redacted] a meno [redacted] pedine importanti [redacted] Capobianco e l'argentino Soldano.

Capobianco, sceso in campo [redacted] la Biellese, in già non buone condizioni aveva disputato una gara sottoto[redacted] e aveva terminato la partita zoppicando [redacted]samente. In [redacted] caduta [redacted] era anche prodotto [redacted] contusione [redacted] polso che in un primo momento era [redacted] sottovalutata dallo [redacted] giocatore [redacted] che successivamente [redacted] si è rivelata più [redacted]ve [redacted] previsto. Il polso è stato infatti ingessato e [redacted] Capobianco dovrà tenere l'arto [redacted] immobilizzato per 30 giorni.

Anche Soldano sarà assente per i postumi di un intervento in scivolata [redacted]menica scorsa che gli [redacted] provocato un fastidioso dolore all'inguine. Anche a [redacted] il medico ha prescritto una settimana di [redacted]soluto riposo.

Tutti [redacted] giocatori, invece, appaiono in buone condizioni. **Aldo Scavino**

Rinviato l'incontro [redacted] la Juve Domo

Neve al Paschiero e il Cuneo non gioca

CUNEO — Non si [redacted] Cuneo Alpitour-Juve Domo: i dieci centimetri [redacted] venerdì hanno reso inagi[redacted] il «Paschiero», anche per [redacted] difficoltà nel reperire i [redacted] meccanici di sgombero.

La partita (ultima del girone di andata) si recupererà, con ogni probabilità mercoledì 15 gennaio alle 14,30.

Per l'allenatore Dino Binacchi, la [redacted] piuttosto opportuna. Sono cinque i giocatori [redacted] Turini, che ha [redacted] confidenza con il calcio giocato [redacted] giovedì, nell'amichevole [redacted] la [redacted] Mondovì. Nasia e Musiello, che sarebbero probabilmente stati impiegati, [redacted] con qualche rischio, soprattutto per il secondo. Bortolas, che soffre di [redacted] alla schiena e [redacted] che ha rimediato [redacted] colpo al polpaccio.

Conclude Binacchi: «*Una settimana in più non può che fare [redacted] bene a tutti, a Turini perché ha davanti otto giorni di lavoro che lo aiuteranno a ritrovare la condizione atletica; a Musiello, Nasia, Marabotto e Bortolas, per non forzare in [redacted] gara impegnativa come sarebbe stata quella con la Juve [redacted] e a tutti per prepararci con tranquillità al girone di ritorno. L'unico rammarico, semmai, è che, su [redacted] terreno pesante, alcuni [redacted] giocatori si sarebbero probabilmente trovati a proprio agio*».

Chi avrebbe invece preferito far giocare la squadra è il Direttore Sportivo [redacted] Barroero, ma per motivi non strettamente tecnici. Domani, infatti, è in programma una riunione della Direzione della società, che dovrà esaminare la deludente situazione [redacted] classifica e il [redacted] rendimento dei giocatori. «*Per questo* — [redacted]o — *la partita con la Juve [redacted] poteva servire a capire se e quali [redacted] i nostri giocatori [redacted] in grado di far vedere in campo e aiutare i dirigenti ad assumere le [redacted] più appropriate*». **Gualtiero Fraisco**

PROMOZIONE - Bra riceve il Fossano, Sommarivese a Savigliano

Classifica e prestigio in gioco nei 2 scontri della «Granda»

Il Farigliano ospita l'Orbassano - Impraticabile per neve il «Comunale» di Mondovì

BRA — Non dovrebbero [redacted] deluse le aspettative del pubblico che oggi seguirà al «Comunale» di viale [redacted]donna [redacted] Fiori il derby [redacted] Fossanese.

«*Ci [redacted] tutte le premesse per [redacted] partita, com[redacted] quella giusta dose di agonismo che non è mai mancata nei confronti con la squadra della [redacted] Fossano*», dicono i dirigenti giallorossi, consapevoli dell'impe[redacted] richiesto dalla gara, [redacted] anche del felice momento che stanno attraversando i giocatori, «liberi» [redacted] anche [redacted] vincolo psicologico dell'imbattibilità.

La formazione di Borsalino [redacted] subito [redacted] prima sconfitta [redacted] stagione nell'amichevole casalinga con l'Alessandria, forte squadra di C2: una prova negativa solo nel risultato, avendo per il resto confermato la buona salute [redacted] Bra [redacted] Miguel, consentito all'allenatore di provare nuovi [redacted] e rimosso i [redacted] della troppo lunga [redacted] natalizia.

L'attenzione [redacted] tifosi è rivolta soprattutto alla classifica [redacted] campionato (nel quale il Bra deve [redacted] un turno), [redacted] interessa anche [redacted] per la Coppa Ita[redacted]: il sorteggio ha accoppiato ai giallorossi una squadra della provincia di Bergamo, il Villongo. *(g. n.)*

FOSSANO — Ancora un impegno contro [redacted] squadra di alta classifica per la F[redacted]nese che affronta oggi in tra[redacted] il Bra.

Pur [redacted] consapevoli del [redacted] degli avversari gli azzurri si accingono a disputare l'incontro con una certa tranquillità, forti dei risultati positivi ottenuti nelle ultime partite di campionato.

Commenta il presidente [redacted]: «*Pur senza farci eccessive illusioni andiamo a Bra nella speranza di tornare a [redacted] un risultato positivo*».

La Fossanese ha tutti i giocatori a disposizione, per cui nell'incontro di oggi potrà essere schierata la formazione migliore. *(a. c.)*

SAVIGLIANO — Non c'è alternativa: per l'undici di Pinacol, impegnato nel derby casalingo con la Sommarivese, [redacted] l'imperativo è vincere. Il fatto di giocare [redacted] campo amico e contro la cenerentola del girone impone alla Saviglianese l'obbligo [redacted] due punti. La vittoria — spiegano i dirigenti [redacted] — è oltremodo necessaria, considerata la possibilità di un aggancio alla vett[redacted] classifica se soltanto il confronto diretto tra Novese e Chieri, le due capolista del girone, si concludesse in parità. I «maghi» [redacted] distanziati di un solo punto [redacted] coppia di testa.

L'incontro [redacted] la [redacted]vese era stato messo in pericolo dalla nevicata di venerdì, ma i dirigenti saviglianesi hanno provveduto a sgomberare il campo per assicurare la disputa dell'incontro. Pinacci non potrà disporre dello squalificato Di Leone. *(p. p. t.)*

SOMMARIVA [redacted] — La Sommarivese [redacted] conclude in trasferta, a Savigliano, la prima parte [redacted] campionato. L'undici di Bresro, che finora ha deluso, cercherà un risultato di prestigio che permetta di riavvicinare la squadra ai tifosi.

Dice il direttore sportivo Piero Rinaldi: «*Anche se siamo fanalino di coda [redacted] abbiamo per nulla intenzione di fare regali e pertanto giocheremo [redacted] il massimo impegno. Purtroppo con Furri squalificato e Michelis infortunato dovremo anche oggi disputare il derby in formazione rimaneggiata*». *(d. b.)*

FARIGLIANO — Arriva l'Orbassano e per il [redacted]rigliano è l'ultima occasione, prima della conclusione del girone di andata, per ottenere la prima vittoria casalinga della stagione. [redacted] due successi ottenuti [redacted] questo [redacted] campionato, l'undici di Serra li ha conquistati in trasferta.

«[redacted] *speriamo di sfatare questa serie negativa conquistando l'intera posta. I presupposti, dopo gli ultimi incoraggianti risultati della fine dell'anno, ci sono tutti*», dice il presidente [redacted] [redacted]angaroli Riccardo Sardo.

Marino Serra, però, non potrà [redacted] volta [redacted] di tutti gli effettivi: [redacted] l'Orbassano dovrà infatti rinunciare al difensore Favero e al centravanti Gallo squalificati. *(p. p. t.)*

MONDOVÌ — L'attesa [redacted] tra Carassonese e Valenzana non si gioca. La nevicata dell'altro ieri ha coperto il terreno [redacted] Comunale costringendo i dirigenti grigiorossi a chiedere il rinvio della partita. Dice il vicepresidente della Carassonese Eugenio Turco: «*Sono caduti una decina di centimetri di neve e noi [redacted] possiamo certamente accollarci la spesa di sgombe[redacted] per questo abbiamo chiesto il rinvi[redacted] l'incontro*».

Sono così [redacted] le partite che l'undici di Menegatti deve [redacted]cuperare. Nonostante tutto, la formazione monregalese è assestata in una tranquilla posizione di centroclassifica: è all'ottavo posto, [redacted] dodici punti. «*Siamo soddisfatti del rendimento della squadra [redacted] che se potremmo avere addirittura una classifica migliore se [redacted] avessimo gettato letteralmente [redacted] alcuni punti alla nostra portata*», aggiungono i dirigenti grigiorossi. *(p. p. t.)*

In trasferta a Canelli la Valeo vuole vincere

Bruno Cavallo

[redacted] — Marcello Draghetti, dirigente della Valeo, [redacted] in classifica generale e prima dalle [redacted] alla pari con la Saviglianese, [redacted] ha [redacted] di gara da tenere [redacted] trasferta di Canelli: «Giocheremo per vincere, per conquistare l'intera posta: non abbiamo alcuna [redacted] punti preziosi per strada. Indubbiamente ci troveremo, però, di fronte un [redacted] quantomai motivato, deciso a [redacted] un risultato positivo per risollevare l'anemica classifica».

Il Canelli, con [redacted] punti, naviga infatti nel fondo classifica del girone e sebbene debba recuperare due incontri è comunque invischiato nella lotta per non retrocedere [redacted] coi [redacted] indispensabile bisogno di punti.

L'allenatore Bruno Cavallo [redacted] disporrà dell'intera rosa a [redacted] eccezione per Chiampan [redacted] continua a lamentare dolori al ginocchio. **p. p. t.**

COMUNICATO URGENTE
TUTTA TORINO NE PARLA
la CANADIAN FUR
PELLICCERIE
di via Roma [redacted] (piazza [redacted])
dopo 10 anni di onesta attività
CHIUDE
il suo negozio di Torino e mette in
LIQUIDAZIONE
tutte [redacted] collezioni del 2° e 3° lotto di pellicce modelli 1985-1986
A PREZZI DI PURO REALIZZO
La grandiosa liquidazione è iniziata coi consenso comunale n. 81 del 18-11-85
approfittate dell'occasione da
CANADIAN FUR
VIA [redacted] - TORINO
N.B. - Svendesi scaffalature e attrezzature del negozio

Cuneo: [redacted] dell'Autosole-Lampofren in una combattuta finale

Torneo di calcetto deciso [redacted] rigori

[redacted] agenti di custodia non sono riusciti a bissare la vittoria dell'85 - Palmero miglior giocatore

Claudio Palmero

CUNEO — Si è deciso ai rigori il [redacted] torneo indoor [redacted] calcetto «Trofeo Città di Cuneo» organizzato dall'Arci Uisp e patrocinato dall'Assessorato per lo sport [redacted] Comune. Ha vinto, dopo i tiri dal dischetto, la formazione dell'Autosole-Lampofren impedendo [redacted] agli Agenti di custodia di bissare la vittoria [redacted] scorso [redacted].

I calci di rigore sono seguiti a una finalissima assai combattuta. [redacted] il primo tempo concluso [redacted] 3 a 1 per l'Autosole. Poi, in apertura di ripresa, [redacted] agenti di custodia [redacted] riusciti a ribaltare il punteggio e a portarsi sul 4 a 3, ma sono stati raggiunti a nove minuti dal termine. Chiusi i tempi regolamentari sul 4 a 4 nei supplementari, l'Autosole Lampofren riusciva a rimontare in extremis la rete di Mannoni e a conquistare quindi il diritto [redacted] disputa dei [redacted] di rigore; dal di[redacted] giocatori si rivelavano più [redacted] degli agenti e si imponevano per 9 a 7.

[redacted] semifinali l'Autosole — che succede [redacted] d'oro della manifestazione a Spaghetti [redacted] Borgo San Dalmazzo e agli Agenti di [redacted] — aveva eliminato la Pel[redacted] Morero per 7 a 4 mentre gli Agenti di [redacted] imposti per 5 a 1 [redacted] formazione de «Il Podio».

Oltre ai premi per società [redacted] consegnati alcuni riconoscimenti individuali, [redacted] quali gli organizzatori hanno voluto premiare il miglior giocatore in [redacted] del torneo (Claudio Palmero, allenatore del Busca, ingaggiato per l'occasione [redacted] Pellicceria Morero di Saluzzo), il più bravo portiere (Nanni Ceretto Castigliano, estremo [redacted] squadra vincitrice), i due maggiori realizzatori (Ugo Pasero del Oda, [redacted] di 14 reti nella fase eliminatoria e Giorgio [redacted], capocannoniere del girone finale con sei reti).

La [redacted] ha avuto una simpatica [redacted] interessante anteprima, [redacted] protagoniste due [redacted]mazioni femminili: la Pianfeiese, che partecipa al torneo di serie D e la Margaritese, che disputa il torneo di calcetto femminile dell'Arci. [redacted] prima partita, si sono nuovamente imposte le atlete pianfeiesi in virtù di una maggior esperienza e consistenza tecnica.

Sod[redacted] organizzatori. Dicono Beppe Riccardi e Giuseppe Comba: «*Il successo sia organizzativo sia di pubblico riscosso ha[redacted] confermato l'interesse e la validità di questo manifestazione che incontra sempre più il favore dei cuneesi. Purtroppo l'inadeguatezza [redacted] strutture sportive [redacted] capoluogo ci impedisce di organizzare [redacted] e un livello ancora maggiore, come sarebbe nelle nostre intenzioni*».

[redacted] Luciano

A [redacted]
Importante azienda italiana offre l'opportunità di inserirsi nel mo[redacted]
SI OFFRONO: Possibilità di carriera, massima serietà, ottima retribuzione, contratto di legge
SI RICHIEDONO: Età tra i 21 e i 40 anni, titolo di studio, intraprendenza, capacità organizzative
Per questo altamente impegnativo lavoro i candidati parteciperanno ad un corso della durata di 2 mesi regolarmente retribuito
Per ricevere un appuntamento per un colloquio personale con uno dei nostri dirigenti, telefonare al numero 64.481 di Cuneo, martedì 7-1-1986 dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30

SFIM
[redacted] RAPIDI
A TASSO AGEVOLATO
[redacted] - [redacted] - [redacted]
[redacted] - [redacted] 45
Tel. 0171 64.067
[redacted]A - Via S. Paolo 2
Tel. 0173 30.837

Industria produttrice apparecchiature elettroniche per auto ubicata provincia [redacted] CUNEO
CERCA SOCIO
possibilmente operativo [redacted] amministrativo oppure tecnico commerciale.
Scrivere a Publikompass 500 - 10100 Torino

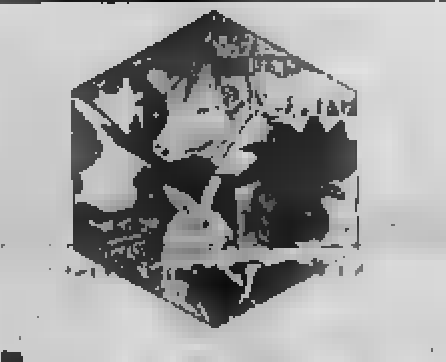
FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI DIPENDENTI [redacted] 24 ORE
S.FIN.GE.
corso S. Santarosa 26 - CUNEO
tel. 0171 65.316 - 67.367
TORINO - tel. 011 536.794 - 536.447

[redacted] SOLI?
Desiderate risolvere i vostri problemi affettivi?
Rivolgetevi con fiducia all'Istituto di Psicologia della Solitudine
«E' AMORE...»
AGENZIA MATRIMONIALE
Via Statuto, 11 - CUNEO
Tel. (0171) 56.855 orario d'ufficio su appuntamento

Prestiti RAPIDI A BASSISSIMI interessi a
Dipendenti - Artigiani Commercianti Padroncini
Tel. 0171/65.609 0171/56.897

Per i servizi promozionali rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino
PK publikompass spa

TECNOFEED



di VAIRA PIER GIUSEPPE [redacted] C. s.n.c.
[redacted]
E MANGIMI DA REDDITO
[redacted] e stabilimento:
via Ciocchini n. [redacted] - NOVELLO
Tel. 0173 731.101

Christ
dancing discoteca [redacted]
tel. 43.557
Questa [redacted] al moderno [redacted]
[redacted] dello [redacted]
al liscio orchestra
[redacted]

OGGI E DOMANI AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Jean Lui, con Celentano (brillante) (anche domani)
FIAMMA: Rambo 2, [redacted] Sylvester Stallone (anche [redacted]mani)
ITALIA: Blue magic, domani: [illegible]
MONVISO: Quel giorno a Rio, di S. Donen (prima visione).

ALBA

[redacted] carica [redacted] 101 (anche domani)
EDEN: Sotto il vestito niente di Vanzina (giallo)
MORETTA: La [redacted] infinita; [redacted] scrigno delle [redacted] perle (cartoons).

BARGE

COMUNALE: L'onore dei Prizzi, con J. Nicholson e A. Houston (drammatico); domani: Legend di R. Scott.

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO: Il cavaliere pallido.

BRA

IMPERO: La carica dei 101, di W. Disney (cartoons) (anche domani)
VITTORIA: La foresta di smeraldo, di Boorman (anche domani).

CARAGLIO

SPLENDOR: [illegible]

CEVA

DORIA: Piedipiatti a Beverly Hills.

CHERASCO

GALATEO: Demoni di D. Argento (giallo)

Adriano Celentano

DRONERO

IRIS: L'onore dei Prizzi di J. Houston, con Jack Nicholson e A. Houston (drammatico); domani: Scemo di guerra.

FOSSANO

POLITEAMA: Agente 007 bersaglio mobile, con Roger Moore (avventuroso), domani: Scuola guida.

[redacted]

SERTOLA: Le avventure di [redacted] e Bernie di W. Disney (anche domani).

ORMEA

ARISTON: Mad Max, oltre la sfera del tuono, con T. Turner (fantastico).

[redacted]

SAN GIOVANNI: Perfect, con John Travolta.

SALUZZO

CIVICO: E' arrivato mio fratello, con Renato Pozzetto (brillante) (anche domani).
ITALIA: I Goonies di S. Spielberg (avventuroso) (anche domani)

[redacted]

AURORA: Maccheroni di Ettore Scola, con J. Lemmon e Marcello [redacted] (commedia brillante).
[redacted]: Legend.
RITZ: Jean Lui, con A. [redacted] (brillante) (anche domani).

Taccuino

FARMACIE [redacted] TURNO

Cuneo: [redacted]e, piazza Galimberti 5; [redacted]so Nizza [redacted]; domani: Michelotti, [redacted] Galimberti 14.
Alba: Parusso, via Cavour 7; domani: Moretta, corso Langhe 1.
Bra: Fides, via Piumati 1.
Ceva: Scari, via Marenco 31 (anche domani).
Fossano: Cumino, via Roma 55; Municipale 2, via Menocchi 74.
Mondovì: Santa Maria, via Sant'Agostino [redacted] (anche domani)
Savigliano: Marengo, piazza San[redacted] 60; [redacted], via Cambiano [redacted].

TELEFONI UTILI

Pronto intervento 113; Guardia medica 4411; Carabinieri 112; Vigili del fuoco 2222; Pronto Soccorso 2323; Croce Rossa 66.444; Vigili urbani 67.777; Soccorso Aci 116.

«La Stampa» - Cuneo

Ufficio di corrispondenza: via XX Settembre 39, tel. 67.048.

CUNEO — **Domenica 19 gennaio nel [redacted] Provincia sarà [redacted] il [redacted] in miniatura. Organizzato [redacted] di appassionati [redacted] il disputerà infatti il primo torneo provinciale di subbuteo.**

GRANDE CONCORSO
DA DICEMBRE 1985 AL 4 FEBBRAIO 1986
[redacted] PARTECIPA
albauno
LA [redacted] e ALBA [redacted] organizzano una manifestazione a premi per fine anno.
La manifestazione si svolge con gli operatori economici di corso Piave di Alba, tramite la distribuzione di cartoline e di un tagliando.
I tagliandi devono essere compilati e imbucati nelle urne dei negozi di ALBA UNO; le cartoline [redacted] invece per completare un PUZZLE da inviare all'Associazion[redacted].
I lavori devono pervenire entro il 4 febbraio 1986.
Fra tutti i lavori pervenuti, quelli completi del formato cm. 50x70 (si lascia libertà alla propria fantasia per disegnare il [redacted] con l'accostamento delle cartoline), saranno esposti per 15 giorni nelle vetrine dei negozi di ALBA UNO e si partecipa all'estrazione di una A112.
L'estrazione dei premi, tramite i tagliandi imbucati nei negozi, [redacted] il 6 febbraio 1986.
ELENCO PREMI E DITTE OFFERENTI:
BERRUTI: cameretta completa per bimbi
BOFFA, PERSANO, TELESOCCORSO: [redacted] Telefunken, e 2 computers Philips
BORIO: addobbo floreale completo per sposa
CELTE.CO.: arredamento bagno mod. «Acque chiare» prod. [illegible]
GIULIANA DACASTO: pelliccia
GALLO: bicicletta
HERBERT HOUSE: 5 tessere per abbronzatura (10 sedute cad.)
PONZIO IMMOB. ALBA 1: viaggio a Parigi per 2 persone
PROMO: Kit completo per bricolage Black [redacted]
RAIMONDO: 4 pneumatici per auto
SELLA ARREDAMENTI: poltrona Frau con bordi in pelle mod. Falcon
CASA DELLA MAGLIA: un impermeabile.
[redacted] collaborazione con Radio Alba [redacted] A.C.A.
Cassa Rurale e Artigiana [redacted] Gallo Grinzane

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario FIAT
FINANZIAMENTI
fino [redacted] lire 6.000.000 dilazionabili in 12 mesi al tasso annuo [redacted] 5%
anche [redacted] anticipo [redacted] senza cambiali
Occasioni della [redacted]
GOLF GTI 1800 '85 km 8000
BMW 520 I. tetto ap[redacted] grigio met. '83
BMW 315 grigio met. km [redacted]
UNO TURBO I.E. grigio quarzo '85
UNO FIRE 5 porte 6 mesi
RITMO CABRIO '85 S. bianco km 20.000
RITMO D. '83-'84
RITMO 70 S. '83 grigio met.
RITMO 60 S. '84 azzurro met.
REGATA D. 1700 '84
FIAT 131 PANORAMA MARATEA grigio met.
PANDA 45 S. 6m. '83
PANDA 45 '81-'82 nere
PANDA 30 '80-'81-'82
DUCATO 10 q '83
FIAT 126 '78-'79-'80
PRISMA DIESEL '85 grigio quarzo
Y10 TURBO 8 mesi km 8000
A112 ABARTH '84
A112 ELEGANT '80 km 27.000 semiautomatica
A112 JUNIOR '80
PEUGEOT 305 GLD [redacted]
DAIHATSU fuoristrada [redacted] km 23.000
GARANZIA 12 MESI
Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - ALBA

Dopo la decisione del porto toscano di ridurre le tariffe

Livorno sfida la Liguria

Il progetto è di arginare l'offensiva di Genova e riprendere la quota di mercato passata a Savona Come sceglierà la Piaggio per i trasporti in Cina? - Sconti a chi fa investimenti nelle strutture portuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Tariffe tagliate, tempi della movimentazione merci e, in generale, maggiore produttività sulle banchine: è la risposta che, nella «guerra dei porti», Livorno si sta a dare per il 1986 all'aggressività ritrovata da Genova dopo l'avvento di D'Alessandro. Ma non Lo scalo labronico, nel momento stesso in cui a mantenere il primato nel Mediterraneo per quanto riguarda il traffico dei containers (310 mila nell'85) riprendersi, con una riduzione tariffaria del 12,50% rispetto all'86, anche quelle «fatte» Il merci varie negli ultimi anni avevano preso la direzione di Savona.

Era stata un'operazione silenziosa, ma l'emorragia stava per rivelarsi Ora è pronto un elenco so di Livorno intende agevolare, punta anche più in alto: i traghetti, la carpenteria e il settore auto. Per queste «voci» si ritiene — agevolati relativa distanza fra Pontedera e Livorno — potrebbe ritornare al porto tradizionale.

Ci sono poi interessi di movimentazione di pezzi grande carpenteria, soprattutto diretti al Terzo Mondo, come quelli prodotti dalla Cmf e S. Marco di Livorno tutto il settore auto che lo scalo labronico vuole riconquistare dopo la caduta attenzione per Livorno da parte soprattutto Fiat.

L'offensiva delle tariffe giate da parte di Livorno *«mira a riconquistare quella porzione di prestigio che esso per decenni»* — si sottolinea alla O.L.P. — *«garantendo migliori e più veloci servizi»*.

La sfida è aperta soprattutto confronti di Genova e il base deliberazione che *«riconosce uno sconto del 20% a quegli operatori che investono nelle strutture portuali»*, giusto l'esempio istituzionalizzato su Livorno del terminal privato per containers chiamato Sintermar che sui suoi 450 metri di banchina svolge già circa un terzo della movimentazione di containers.

«E' un principio, questo — si sottolinea nell'ambito del porto —, *che potrebbe favorire la venuta a Livorno di altri importanti operatori portuali»*. Si sa che trattative per preferenziali aperte, con la compagnia Formosa *«Evergreen»*.

Sintermar, proprio in questi giorni è stato sottoscritto un accordo che privilegia lo scalo labronico con compagnia *«Saudi»* (Arabia Saudita) recentemente lanciatasi nel mercato internazionale con cinque nuovissime gigamondo costruite nei cantieri tedeschi. La riduzione delle tariffe, inoltre, è contendere a Genova e i traffici della costituire già che il Cap di Genova ha sottoscritto con la compagnia di Ripetto.

E' stato che il porto di Livorno per le navi full-containers praticherà costo globale di 175 mila a pezzo, comprendendo l'aumento del 9% previsto già tariffe 1986. Sono ridotte anche le addizionali locali, il cui cumulo passa dal 450,13% al 435,13, con una riduzione di quattro punti ottenuti alcune aliquote.

Omero Marzocchini

GENOVA	18.490.088
LIVORNO	5.683.190
SAVONA	5.088.053

Ecco il raffronto delle tonnellate di merci movimentate nei primi 6 mesi del 1985 dei 3 porti presi in esame. Nella foto, lo scalo di Livorno

IN ALTRA PAGINA

Si allarga lo scandalo dei corsi professionali

In città si respira un clima da «Ferragosto invernale»

Centomila genovesi in vacanza saracinesche chiuse e vie deserte

Rispetto allo scorso anno circa il 20 per cento di partenze in più - I campi da sci favorita - Un fenomeno che confermerebbe la ripresa dell'economia locale

— Circa genovesi hanno lasciato il capoluogo, soprattutto giorni immediatamente successivi al Natale, per andare in vacanza: il per cento è andato a sciare, un dieci cento scarso s'è dedicato a viaggi d'istruzione o ha cercato il sole dell'Africa, dei Mari del e dei bi.

Questo il calcolo approssimativo, ricavato dalle ze» più o meno giustificate dalle maggiori aziende veri (Italsider, Ansaldo, Selenia-Elsag, Comune, Regione, Provincia, Consorzio del Porto) e primi, sommari dati, elaborati sulla base delle prelazioni che possono essere prenotazioni presso le agenzie viaggi e dalla vendita di biglietti delle Ferrovie dello Stato.

Nel calcolo, la quota 100 mila è la massima, si ritiene comunque scendere sotto il

mila partenze, vale a dire poco più del 10 per cento della popolazione.

Il «boom» vacanziero, vistoso difficile casati, ma ci rispetto alle vacanze di Natale e Capodanno dello scorso anno valutata attorno al 20 per cento), avrebbe due motivazioni principali.

La prima è l'obiettivo miglioramento economico generale città, che sta uscendo da anni difficile crisi. La seconda è più «tecnica»: non ci sono interruzioni di ripresa scolastica dal 23 dicembre all'8 gennaio, grazie anche al ripristino della festività dell'Epifania. Il fenomeno, probabilmente, s'è verificato anche in grandi città, a Genova è apparso vita perché, a differenza Milano dove questa abitudine è diffusa anni, quest'anno c'è stata la chiusura, da sette a dieci giorni, di molte aziende del settore commerciale e terziario. Perfino una trentina di ristoranti, tra cui alcuni grossi locali del centro, hanno abbassato saracinesca a partire dal 1° gennaio.

Le partenze, al di là di quei fatti obiettivi, una che può la città, molti giorni Il traffico è reso scorrevole; al in centro. Le strade sono agonizzare uffici, anche quelli dei liberi professionisti, sono semivuoti. Si respira insomma un clima da Ferragosto

Pratiche. uffici, impegni pubblici e privati sono fermamente e cortesemente rinviati alla metà del mese. L'umore ripromette la lezioni solo dopo il 15 gennaio. Comune, riprenderà le lezioni dopo il 15. Nei le aule deserte. ma, si lavora a ritmo dimezzato.

Quali sono state le mete dei genovesi? I campi di sci per quasi assoluta maggioranza.

«C'è da salvare» l'abbazia di San Fruttuoso

— Dell'abbazia Fruttuoso e dei problemi finanziari collegati al risanamento e alla ristrutturazione monastico complesso («per cui il Fondo ambiente chiede un economico»), si è occupata ieri la rubrica «C'è da salvare», trasmessa al termine dell'edizione delle 13 del TG2.

Nella «scheda» sono state ricordate le radici storiche dell'insediamento monastico di San

La Chiesa battista di Chiavari

Gli evangelici una comunità dimenticata

CHIAVARI — In pieno centro cittadino, in corso Garibaldi, c'è, al piano terreno di un primo Novecento, la Chiesa evangelica battista di Chiavari. Una realtà poco conosciuta in città dalle forti tradizioni cattoliche, sede Curia e di Seminario. Molti chiavaresi, attratti forse dall'aspetto della Chiesa e dai canti a musiche d'organo che ogni tanto ne provengono, si affacciano ogni tanto per curiosare. rettangolare è arredata con pannelli e panche in legno scuro; fondo, posto dell'altare, pulpito e il per il Vangelo.

Radici lontane; nella battista chiavarese risale dal 1912, quando un triestino, Giovanni Ardemagni riunì i numerosi fedeli Chiavari in un'unica chiesa. L'attuale inaugurata difficoltà, negli Anni 30. Il movimento evangelico, che in Liguria ha tradizioni profonde (la Chiesa battista La Spezia, è la più antica d'Italia) nel Levante nasce grazie all'opera celebri Oreghino, famiglia di cantastorie di Favale di Malvaro poi divenuti valdesi e per questo perseguitati.

La chiesa battista di Chiavari conta oggi una quarantina di «membri», cioè di credenti battezzati per immersione. Molti i giovani, che questa primavera battezzati con una cerimonia pubblica. La comunità è però più ampia, un centinaio circa di persone, 30 mila in tutta Italia. Il momento più importante della vita religiosa battista è il culto della domenica mattina: i fedeli si radunano nella chiesa per la parola di Dio.

Una volta la luogo la Cena, il rinuncia dalla Messa cattolica perché il pane e il vino che vengono distribuiti sono solo un simbolo, non il vero corpo e il sangue di Cristo come per l'Ostia consacrata. poi la scuola domenicale per i ragazzi e varie altre quella per i giovani, per le donne, gli studi biblici alternati Chiesa e la Casa evangelica di via Doria 78.

Scaramuccia, anni, spezzino, è pastore della Chiesa Battista dal luglio È membro dell'Ucebi, l'unione delle battiste.

Marco Raffa

Dopo lunghe polemiche il Comune ha deciso la conferma della sede

L'antica fiera di Sant'Antonio resterà nel centro di Chiavari

No allo spostamento sul Lungomare - Soddisfatti i commercianti: «Accolte le nostre proposte»

CHIAVARI — La millenaria Fiera di S. Antonio, edizione '85, rimarrà nel centro storico. Ieri mattina la giunta comunale chiavarese ha deciso di mantenere per quest'anno la fiera, che si svolgerà il 17 e il 16 gennaio, nella sua più antica. Venerdì sera riunione in Comune con i responsabili delle due di categoria commercianti (Ascom contraria, Confesercenti favorevole allo spostamento) presieduta dall'assessore al Commercio Renzo Repetto.

Ieri mattina, dopo la decisione, è stato municato. Un'ulteriore dimostrazione dell'importanza attribuita la cui radici affondano Medioevo e che continua ad essere grande motivo richiamo.

Tra i motivi del spostamento, il poco tempo a disposizione prima del 17 gennaio. Ora a partire dal 20 gennaio, però, è una serie incontri tra gli operatori e il Comune, tesi a valorizzare non solo la futura edizione della Fiera, ma anche gli aspetti turistico-commerciali del centro storico e del lungomare. Anche per quest'ultimo in programma alcune iniziative.

Le Tito Lino Fontana, presidente dell'Ascom, notizia del no allo spostamento non ha manifestato grande sorpresa. *«Sono state accolte le nostre proposte, in particolare quella per riaccenderci tutti a fiera conclusa. Pensiamo infatti che così com'è oggi la Fiera di S. Antonio sia solo una grande kermesse commerciale che nulla ha a che vedere con i contenuti culturali di una volta: dai cantastorie che scandivano le loro vallate ai merci introvabili in città, come il paroliera arrotò, il ferro battuto, le piante in*

Soddisfatti anche i gestori dei locali del centro. Dice Piero Midam, titolare del Bar Liuccia di corso Garibaldi: *«E' una gran bella notizia. Ovviamente per noi che lavoreremo molto di più, in quei due giorni, ma anche per il resto. Sento molti commenti, e tutti sono favorevoli alla fiera nel centro. sono due fermate del bus a pochi passi, i portici se piove, servizi igienici, nei bar, ogni cinquanta metri. Sul lungomare, se il tempo si mette al brutto, chi si arrischia ad andare?»*.

Delusione. Fortemente delusi gli operatori di corso Valparaiso, che speravano nell'edizione '86 della Fiera come in una rivincita verso i colleghi del centro. Dice la titolare di un bar che preferisce non essere citata: *«Dopo tutti in Riviera il lungomare è il fiore dall'occhiello della città. A Chiavari no: ci siamo ridotti a durante i due mesi della stagione, peraltro male vista le condizioni di sicurezza, panchine e spiagge. D'inverno, ci trasformiamo in grande parcheggio. Iniziative? Certo che ci vorrebbero, ma si limiteranno, come pare, al passaggio sul lungomare del Giro ciclistico, ben poca cosa»*.

m. r.

Le dei repubblicani di Chiavari

CHIAVARI — Il nuovo segretario della repubblicana del Tigullio, Agostino Pendola, eletto lo scorso 11 dicembre in sostituzione una conferenza stampa i risultati del pri nelle elezioni di maggio e le strategie per il futuro.

Il pri ha attualmente sorati o deleghe in 6 Comuni (Rapallo, Santa Margherita, Lavagna, Chiavari, Cogorno); in un Comune buona, Moconesi, dove i pubblicani sono balzati dai 60 voti dell'80 a 400, sia per aprirsi nuova sezione.

(m. r.)

In lettera i problemi di Camogli

CAMOGLI — L'anno scorso aveva inviato una lettera a Babbino, stampata su manifesti e affissa per le vie cittadine: Mario Repetto, insegnante all'istituto «Giorgi» di Sturla, questa volta ha indirizzato la sua missiva direttamente alla giunta comunale, reale destinataria, sollecitando risoluzione di vari «piccoli problemi».

Queste alcune proposte: installazione di gabbiotti per l'attesa del bus e di fontanelle nei giardini di piazza Matteotti e in altri luoghi frequentati dai bambini; inversione della direzione senso unico di marcia in via della Repubblica, almeno in sperimentale, «come suggeriscono, del tutto fuorviati, vigili urbani», concessione del tr da via Ruffini a via XX Settembre ai residenti; disposizioni contro i rumori molesti e per il rispetto delle igieniche; istituzione un ufficio «volontariato» per coordinare e fornire ai cittadini i per interventi diretti e poggio associazioni Vab, Croce Verde, Avo.

(a. pi.)

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Rapallo: dopo scippo esce di strada, è bloccato

RAPALLO — Doppio furto aggravato e guida senza patente: questa accuse dovrà rispondere Franco Picini, abitante a Rapallo in via Santa Maria del Campo 28, che si è reso protagonista di un movimentato episodio.

Venerdì pomeriggio, a Chiavari, il giovane si è impadronito della Mini Minor di Rita Surace, 68 anni, abitante a Cavasco. Giunto a Rapallo, Picini ha fatto salire sulla vettura, per fare un giro, una ragazza, che è risultata però estranea alla successiva impresa del giovane.

Intorno alle 20, avendo visto in via privata Canessa una donna, Luigia Vistarini, 50 anni, che stava rincasando da sola, Picini è Fila seguita all'interno dell'edificio, ha indossato calzamaglia e dopo aver bloccato la donna tenendo aperta la porta dell'ascensore, le ha strappato la borsetta.

Tornato a bordo della Mini, il giovane è partito a tutta velocità, ma il fondo stradale bagnato l'ha tradito e l'auto si è capovolta. Tratto in arresto, Picini è stato condotto davanti al pretore di Rapallo (a. pi.)

Portofino, il molo Consiglio

PORTOFINO — Importante riunione del consiglio comunale, questa alle nel vico Dritto, imperniata su argomenti: l'autorizzazione al sindaco per presentare al demanio marittimo l'istanza di concessione del molo, e la nomina del presidente dell'Azienda di soggiorno (in lista Vincenzo Denaro, Giuseppe Moresco, Francesco Broccardo).

La nomina presidente dell'Aast è importante in vista dell'annunciata costituzione Apt (le nuove Aziende di promozione turistica), nei cui consigli di amministrazione confluiranno, anche se la procedura non è automatica, i delle varie aziende di soggiorno.

(a. pi.)

Serie incendi, semidistrutta anche un'auto in via S. Gabriele a Lavagna

Magazzino di alimentari brucia a Cogorno in fiamme un alloggio al «Tigullio Rocks»

CHIAVARI — Tre incendi, la notte scorsa hanno devastato il magazzino di un grossista di generi alimentari a Cogorno, un'autovettura a Lavagna, un appartamento in un condominio sulla Aurelia. I vigili del fuoco di piazza Sanfront sono rimasti impegnati quasi tutta la notte nell'opera spegnimento dei tre roghi.

A S. Salvatore di Cogorno, nel magazzino-deposito della «Commerciale-Dolciaria» di via Liguria 39, i danni più gravi. La ditta, i cui titolari Giuseppe Bacigalupo, di Monleone di Chiavari, e Dario Podestà di S. Salvatore, produce biscotti e pasta e commercia all'ingrosso dolci e patatine. Ad andare completamente distrutto è stato proprio il deposito di patatine e similari, situato nell'angolo nord dell'edificio.

A dare l'allarme, poco dopo le 21 venerdì, sono stati gli inquilini del primo piano. Ieri l'inventario ancora in corso, difficile quantificare l'entità del danno.

Interrogato sulle Dario Podestà ha parlato di *«Vicino al focolaio dell'incendio ho visto dei piccoli scoppi. Potrebbe essere stato un cortocircuito»*.

A Lavagna, in via S. Gabriele, intorno alle 22, è andata semidistrutta una 127 di proprietà di Giorgio Vaccarezza, 30 anni, che abita al civico 17. Le fiamme si sono propagate dal vano motore all'abitacolo: per i carabinieri l'incendio non è doloso.

Infine il terzo incendio, alle 3,40 del mattino nel condominio «Tigullio Rocks», sull'Aurelia (tra Chiavari e Zoagli. Un mini-quartiere con tanto di teleferica privata che porta dagli alloggi alla spiaggia sottostante. Numerose le seconde case dove già in passato si erano verificati, grazie all'assenza degli abitanti, di vandalismo. Un alloggio al civico 6 è stato semidistrutto. Anche questo caso le indagini in

m. r.

Il direttivo società dei e macchinisti

CAMOGLI — Umberto Revello, 85 anni, comandante di in pensione, è stato riconfermato presidente della Società capitani e macchinisti Navali di Camogli.

L'assemblea ha eletto presidente onorario Giovanni Milbelli.

Forse ne parlerà in Consiglio comunale il 21 gennaio

Recco, socialisti compra polemici chiedono il programma di giunta

RECCO — Il programma di attività giunta pentapartito, formatasi alla fine di settembre, sarà finalmente illustrato al consiglio comunale nella seduta del 21 gennaio. La data, che comunque deve ancora essere ufficializzata, è stata concordata tra le forze di maggioranza. La seduta di presentazione del programma dovrebbe essere preceduta, il 14 gennaio, da un'altra riunione di consiglio, per smaltire una serie di pratiche all'ordine del giorno.

In attesa che il programma e le sue priorità rilascino il parere favorevole dalle forze politiche maggioranza e dai partiti, i rappresentanti del pal in giunta hanno dichiarato che si limiteranno a votare solo provvedimenti di ordinaria amministrazione. Dice l'assessore Domenico Bisbano: *«Non è possibile prendere decisioni su questioni importanti. Esempio per interventi stabilizzazione una mare, bisogna avere ben chiara una visione più ampia di ciò che si vuol fare e della priorità d'intervento»*.

Per la segreteria locale della dc, partito di maggioranza relativa e vincitore delle ultime elezioni, che dovrà essere rinnovata a della nomina di Gianni a sindaco, si ipotizza questi giorni un «ritorno» di Giorgio Pasco, che già aveva ricoperto questo incarico e a sua volta è stato sindaco '78 all'85, ripresentandosi alle ultime amministrative.

Ad Avegno, intanto, il Comune dell'immediato entroterra di Recco, si profilando l'ipotesi di un rimpasto all'interno della giunta. Il provvedimento si renderebbe necessario a causa delle prolungate assenze soggiorni all'estero per motivi di lavoro dell'assessore anziano, con delega all'urbanistica, il Pierluigi Traversa. Poiché pare che l'impedimento di Traversa ad occuparsi dell'amministrazione debba protrarsi per qualche mese, il suo posto in giunta potrebbe essere assunto da un altro socialista, Stefano Parma.

a. pi.

Cicagna corsi di Val d'Aosta

CICAGNA — Anche quest'anno Comunità Montana organizza, per il prossimo febbraio, due turni di settimane bianche per ragazzi e ragazze abitanti nella vallata.

La prescelta è Kroubles, in val d'Aosta. La quota di partecipazione, comprensiva di viaggio, vitto, alloggio, assicurazione, lezioni di sci e noleggio attrezzature è di lire 130 mila.

(m. r.)

Il direttivo società dei e macchinisti

CAMOGLI — Umberto Revello, 85 anni, comandante di in pensione, è stato riconfermato presidente della Società capitani e macchinisti Navali di Camogli.

L'assemblea ha eletto presidente onorario Giovanni Milbelli.

ECONOMICI

VENDO 127 bcu 3 porte consumata settembre 1985 L. 650 mila, unico proprietario Telefonare 010 803 259

SALDI Replay più Replay SALDI

C.so Matteotti - SANREMO

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione

con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al sindaco

LE PRIME SFIDE DELL'86 — SUI CAMPI DELLA C E NELLE PISCINE THRILLING E EMOZIONI

Anno nuovo con fame di punti

A Sanremo arriva la Carrarese, per i biancazzurri è l'ultima spiaggia - La Cairese vuole il successo pieno a spese del Derthona - L'Entella [redacted] molti infortunati riceve la Torres - Nel Savona a Alessandria giocherà Conti

[redacted] — Cinque partite, [redacted] in [redacted] (Carrarese, Parma e Rimini) e due fuori (Legnano e Rondinella), in tutto 450 minuti di gioco. O la va o la spacca. La Sanremese, al termine di questo ciclo, conoscerà la sua sorte definitiva: se riuscirà a recuperare qualche posizione punterà alla [redacted] altrimenti comincerà a pensare alla C2 del prossimo [redacted] rivoluzionando squadra e programmi.

Non è solo un modo di dire [redacted] una decisione che ha quasi i crismi dell'ufficialità. [redacted] Dino Scioli, il presidente: «Venerdì c'è stato un vertice [redacted] il general manager Cavalleri, gli altri dirigenti, l'allenatore Fontana. Abbiamo esaminato [redacted] situazione nei minimi particolari. Parma a parte, le prossime partite ci propongono avversari [redacted] nostra portata [redacted] facciamo punti possiamo ancora sperare [redacted] salvezza, in caso contrario è inutile insistere».

Scioli non lo [redacted] ma se il campo dovesse bocciare la [redacted], fin [redacted] febbraio la Sanremese subirebbe una [redacted] e [redacted] rivoluzione, magari rinunciando anzitempo [redacted] a qualche giocatore.

La vigilia di Sanremese-Carrarese, in programma oggi al «Comunale» (ore 15), è stata vissuta così. Stamane Scioli incontrerà la squadra. Chiederà a tutti il massimo impegno e prometterà [redacted] tabella-premi maggiorata se le cose andranno bene. «Per giocarci la salvezza occorre la [redacted] di tutti. I giocatori me la daranno», aggiunge il presidente.

«Dal [redacted] dicembre ci siamo allenati tutti i giorni, capodanno compreso. C'è in tutti una [redacted] voglia di arrivare e far risultati. Ormai tutti ci considerano retrocessi, ma spero che il nuovo anno inverta la rotta. Nelle prossime cinque partite dobbiamo ottenere [redacted] il massimo», [redacted] Elvio Fontana, l'allenatore.

...Contro la Carrarese — [redacted] rio che capita alla Sanremese quasi sempre in momenti delicatissimi — mancherà quasi certamente [redacted] che lamenta [redacted] contrattura. Per il resto tornerà sicuramente in panchina, dopo una lunga parentesi [redacted] la formazione Beretti, l'attaccante [redacted] che potrebbe anche far staffetta con Pantinato.

In linea di [redacted] dovrebbero giocare questa formazione: Bobbo, Giusto, Ferrari, Lancetti, Oichero, Oddone (Arecco), Araldi, Biangero, Bertolotti, Profumo e Pantinato (Bizzarri). L'arbitro sarà il signor Vassalli di Roma.

Una curiosità. Da oggi pomeriggio la Sanremese avrà una [redacted] un leoncino biancazzurro, scelto fra quelli disegnati dagli alunni delle scuole elementari cittadine che hanno preso parte [redacted] un apposito [redacted] curato [redacted] Danilo Baroni. I disegni partecipanti saranno esposti allo stadio e i vincitori (undici in tutto) premiati.

Bruno Monticone

Rigamonti oggi in campo

CAIRO M. — La [redacted] vuole cominciare il 1986 con [redacted] vittoria. Spiega Viviani: «Abbiamo pareggiato contro Pistoiese, Lucchese, Pontedera e Civitavecchia, tutte squadre superiori a noi. Adesso arriva il Derthona, una formazione alla nostra portata, e vogliamo finalmente fare i due punti». Anche se Turone ricorda che i pareggi, [redacted] chi lotta sul fondo, [redacted] sempre risultati validi, il clan gialloblù è deciso a cercare ad ogni costo i due punti.

Il Derthona, allenato da Lombardi, [redacted] dieci punti e una partita da recuperare. Non sarà comunque un [redacted] versario facile, anche se la Cairese non perde da quattro domeniche e, [redacted] gli innesti di Turone e Fracas, sembra aver trovato [redacted] assetto definitivo. A proposito di Fracas: risente [redacted] giocare lo stesso, anche se [redacted] sarà ovviamente [redacted] massimo della forma.

La formazione? Questa volta Viviani è più ermetico. Dice: «Ho 13 convocati, negli ultimi tempi mi hanno dimostrato di impegnarsi al massimo. Vorrei farli giocare tutti ma questo non sarà possibile». [redacted] sono comunque parecchi punti fermi: Bernini in porta, Turone libero, Talami [redacted]atore. L'altro difensore puro sarà Bertone e Marazzi, il centrocampo Krella, Castellazzi, [redacted] e uno da scegliere fra Bignotti (che ha più probabilità) e [redacted] La prima [redacted] decisa con [redacted] Stefano sulla destra, Fracas al centro e Rigamonti. Gli altri tutti in lizza per la panchina. **a. ch.**

[redacted] — Dopo la [redacted] bicchierata [redacted] notte di San Silvestro l'Entella oggi [redacted] i primi veri botti di campionato festeggiando l'anno [redacted] una convincente affermazione [redacted] Torres. La [redacted] da [redacted] programma al Comunale (ore 14,30) è particolarmente stimolante sul piano tecnico-agonistico, ma propone soprattutto motivi interessanti [redacted] per quel che riguarda la situazione di [redacted] liguri e sardi sono appaiati al terzo posto (quota diciassette come la Lucchese). [redacted] successo nello scontro diretto potrebbe rappresentare [redacted] svolta [redacted] torneo di entrambe le squadre. Ventura e Sanna (nuovo tecnico [redacted] Torres al posto di Albanese) sognano di salire ai principali piani della graduatoria.

«Ma noi — dice il tecnico [redacted]avarese — abbiamo [redacted] risolvere gravi problemi di formazione [redacted] purtroppo [redacted] stringono a coprire d'incertezza lo schieramento [redacted] all'ultimo momento: [redacted] un momento delicato ed importante come questo sarebbe necessario poter disporre di tutto l'organico, [redacted] purtroppo ci troviamo [redacted] affrontare [redacted] condizioni menomate [redacted] formazione [redacted] a tutto dopo il [redacted] della conduzione tecnica avvenuto durante la sosta del campionato».

Gandolfo, Bertolucci e [redacted]lazotto sono [redacted] kappaò [redacted] attualmente la data del loro rientro [redacted] è ipotizzabile; Talarico inoltre è alle prese [redacted] una noiosa infiammazione tendinea (non riesce a scattare) e quindi il [redacted] forfait è quasi sicuro; Mariani ed Antonucci infine combat[redacted] rispettivamente contro la distorsione al ginocchio e la sciatica. [redacted] Ventura probabilmente chiederà [redacted] sforzo [redacted] sin dall'inizio.

Spiega il trainer: «Se qualcuno non recuperasse in tempo, sarei costretto a giocare... Naturalmente spero che le cose si evolvano [redacted] meglio e confido [redacted] solito carattere dell'Entella. Conosco molto bene la mia squadra, so che in situazioni del genere riesce a far ricorso a tutto il suo grande temperamento e per questo [redacted] fiducioso nonostante [redacted] le magagne. [redacted] anche contro la Torres giocassimo con l'orgoglio, la grinta e l'umiltà che ci hanno contraddistinto sinora, potremmo dar vita [redacted] una grossa prestazione centrando l'obiettivo del risultato».

L'undici più [redacted] è formato da [redacted] Guerra, Gozzi, Stabile, Mariani, Foggi, Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino con Castagnola, Costantino e i giovani Capurro, Conduso, Sanguineti dirottati in panchina: se questa squadra riuscisse a battere la Torres, l'Entella si avvicinerebbe al giro di boa in [redacted] situazione di classifica assolutamente impensabile.

[redacted]

Mirko Ferretti

SAVONA — «Una rimpatriata che fa sempre piacere, anche se l'Alessandria è un [redacted] brutto cliente». Così Mirko Ferretti, tecnico del Savona ma alessandrino purosangue, si appresta a guidare i [redacted] nella trasferta [redacted] Moccagatta, contro la seconda della classe.

L'ultimo allenamento, ieri mattina, ha portato un paio [redacted] buone notizie [redacted] sono allenati sia [redacted] Conti che Vergari, il portiere è pronto a giocare, il terzino ha buone possibilità di farcela. Gli unici [redacted] arrivano dunque da Iossa e Vignati, mentre è [redacted] mai pronto a riprendere la sua maglia di stopper Gabbana, dopo la lunga assenza per infortunio.

Ferretti dice: «Conoscere [redacted] può essere un vantaggio [redacted] anche [redacted] esserlo. Preoccuparsi troppo [redacted] fa bene: noi non abbiamo nulla da perdere, e si può anche pensare [redacted] un colpo gobbo, perché no? Saranno i grigi a dover fare risultato ad ogni costo». Scontati gli utilizzi di Barlassina a centrocampo e di Piacentini come libero.

Dunque: Massimo Conti; Schiesaro, Pampaloni; Gabbana, Piacentini, [redacted]; Iuculano, De-Luca, Barlassina, Martinelli, Quagliaroli. Chances anche per Vergari, come detto, e per Lucini. Ferretti afferma: «I [redacted] avversari hanno [redacted] sola punta [redacted] Frara, e per il [redacted] pongo in area a turno, con grande pericolosità. Studiamo anche qualcosa sui calci piazzati, visto che loro hanno ottimi colpitori di testa, come preso il marcatore Oraguoci». **r. bg.**

Rapallo, ultima chance Samm ancora a 2 punte

Una sconfitta condannerebbe i bianconeri - Gli arancioni senza Copello e Falsini - Nel girone A [redacted] cruciale tra Casale e Imperia

Tornano in [redacted] le [redacted] dell'Interregionale per giocare l'ultima giornata del girone di andata: durante la sosta natalizia Rapallo e Sammargheritese hanno lungamente affilato le armi per debuttare positivamente nella prima [redacted] del [redacted].

Bianconeri [redacted] arancioni [redacted] attesi a due difficili prove. Per i rapallesi, che hanno solo 8 punti in classifica, l'in[redacted] casalingo con la Valanese (punti 14) rappresenta davvero l'ultima spiaggia: dovessero fallire anche questo appuntamento, i bianco[redacted] possono già cominciare, con tutto il girone di ritorno a disposizione, a [redacted] esperimenti per il prossimo [redacted] pionato di Promozione.

La [redacted] è un osso molto duro: [redacted] classifica non rispecchia il reale valore della compagine toscana che ha speso moltissimo durante l'estate per rinforzarsi con elementi provenienti anche [redacted] categorie superiori. Il Rapallo si presenta al gran completo: non sono stati squalificati né Bernardi né B[redacted] mister Tacchini [redacted] convocato [redacted] 19 giocatori. Difficile indovinare quale formazione sarà mandata a contrastare i fiorentini. Di [redacted] all'inizio verrà tenuto in panchina Paolo Ninivaggi che è appena guarito [redacted] una distorsione: [redacted] suo posto [redacted] derà in campo un altro giovane della covata bianconera, Luca Tovagliari, [redacted] 1966, un tipetto molto grintoso.

Parecchia incertezza anche per quanto riguarda l'attacco al centro del quale dovrebbe giocare Carlo Petrini. Nonostante le ultime disavventure, l'ambiente bianconero rimane ancora ottimista.

La Sammargheritese (11 punti) affronta la trasferta di [redacted] (15 punti): gli arancioni ci tengono a concludere il girone con un risultato positivo fuori casa, evento rarissimo, sinora, per la compagine allenata da Luciano Delfino [redacted] si sente a proprio agio solo tra le mura amiche.

«Trasferta difficile, ma non impossibile, [redacted] tutte in questo girone», ha spiegato Delfino che deve rinunciare a Copello e Falsini.

Il Migliarina Spezia ospita il Cerialdo, il [redacted] deve vedersela con la [redacted] il Ponente big-match della giornata a Casale con i nero-Mellati che affrontano l'Imperia, l'Albenga è di scena a Saint Vincent; Andora e Levante cercheranno di sfruttare il fattore [redacted] rispettivamente opposte a Ivrea e Moncalieri.

Stefano Bonati

Clamorosa sconfitta del Canaletto

Sorpresa nel girone B di Promozione (quattordicesima giornata) [redacted] l'ambizioso [redacted] è stato sconfitto [redacted] casa [redacted] fanalino di coda Lagaccio: il clamoroso 0-1 del «Tasca» porta la firma di Conti, che ha realizzato il gol decisivo al 88'.

Negli [redacted] due anticipi il Be[redacted] ha battuto il Lavagnese per 3-1 (autorete di Masolloni, gol di Faedda e [redacted] al «Ciga» il Pontedecimo ha vinto per 1-0 il derby genovese con la Rivarolese, con gol di Puppo al 61'.

Infine in Prima Categoria (girone B) il Multedo ha superato l'Arenzano per [redacted]

Questa domenica

Calcio

Serie C2 — Entella-Torres (ore 14,30).

Interregionale (ore 14,30) — Rapallo-Valanese, Castelfiorentino-Sammargheritese, Migliarina-Cerialdo, Cecina-Cuoiopelli, Vinci-Pietrasanta, Poggibonsi-Rosignano, Sarzanese-Carretese, Viareggio-Castellina.

Promozione (ore 14,30) — Sestri Levante-Monterosso, Fivizzanese-Cap San Salvatore, Fratelli Bignami-Bogliasco, Molassana-Ceparana (ore 15), Levanto-Fossese (ore 15).

Prima categoria (ore 10,30) — Fontanabuona-Rubino, Nuova San Fruttuoso-Rupinarese, Albaro-Cavese (Tariani), Borgoratti-Riva Trigoso (Pian di Ferretto), Carasco-Angi Casassa, Veronesi Doria-Carlo Orasso, Moneglinese-Cosmos (ore 14,30), Pro Recco-Ligorna Ortomercato (ore 15).

Seconda categoria — Spartak-Arenelle (Macera, ore 10), Avegno-Camogli (ore 10,30), Bogliasco 76-Framurese (ore 10,30), San Bartolomeo-Calvarese (ore 10,45), Caperanese-Riese (ore 10,45), Deiva Marina-Sori (ore 14,30), Vallesturia N[redacted]-Casarza Ligure (ore 14,30), El Calcio-Old Stars Carasco (ore 14,30).

Terza categoria — Girone A: Lazzarin Junior-Tigullio (ore 10,30). Girone B: Riviera-Ne Calcio (Gallotti, ore 10,45).

Torneo di Zoagli — Girone A: Valencia '81-Pepero (ore 9,30), Monday's Team-Strainer Foriodine (ore 9,45), Equipe [illegible]mobiliare Belletti (ore 10,50).

Giovanile regionale — [redacted] B: [redacted] (Torbella, ore [redacted]).

Vela

Trofeo Zappa — Porto (ore 10) — Regata organizzata dalla sezione rapallese della Lega Navale Italiana e riservata [redacted] imbarcazioni della classe Optimist.

Volley

[redacted] maschile — Bradia Sarzana-Filicori Genova (ore 10).

C1 femminile — Pro Recco-Navalcavi Genova (ore 10,30).

D maschile — Ceparana-Amerila (ore 10,30).

D [redacted] — Pro Recco-Foce (ore 10,30).

Basket

B femminile — Rapallo-Biassone (Casa della Gioventù, ore 17,30).

C femminile — Chiavari-Borg[redacted] (Sampierdarena, [redacted] 17,30).

Podismo

Marcia Numero Uno (ore 9) — Partenza presso V[redacted] Gentile a Genova, 8 km.

A Lavagna selezioni [redacted]

GENOVA — Il comitato regionale ligure della Fe[redacted] ha reso [redacted] che lunedì [redacted] gennaio, presso il palazzetto dello sport del «Parco Tigullio» a Lavagna [redacted] una selezione maschile a carattere provinciale (Genova naturalmente) che sarà riservata ai giovani atleti [redacted] 1970 e 1971.

Alla selezione seguirà [redacted] tardo pomeriggio (ore 16,30 circa) un meeting cui prenderanno parte i tecnici delle province di Genova e La Spezia: la riunione [redacted] nei panni di protagonista Filippo Faina. (s. c.)

PALLANUOTO - In A1 e A2 conferme e sorprese per le squadre liguri

Camogli trionfa nel derby col Recco lo spareggio salvezza rilancia il Nervi

De Magistris ha segnato tre gol - Savona battuta di misura a Napoli - Sconfitta onorevole per il Bogliasco a Pescara

Delle cinque squadre liguri hanno cominciato bene l'86 solamente l'Arco Camogli e il sorprendente [redacted] Nervi, mentre sono cadute il Savona, Oasenergia, la Pro Recco e il Worker's Bogliasco.

Ortigia Siracusa-Canottieri Napoli 11-11 — I partenopei di Scotti Galletta [redacted] riusciti a conquistare un buon punto nella vasca della [redacted] quotata formazione isolana [redacted] frenandone la corsa verso i primi posti della graduatoria: per Campagna e soci non [redacted] un momento buono (ricordiamo il ko a Camogli) e il [redacted] della Città della conferma.

Original [redacted] Posillipo-[redacted] Oasenergia 9-8 — Gara molto combattuta alla Scandone con i biancorossi di Cucchia che si sono arresi solamente nel finale dopo [redacted] retto molto [redacted] il confronto con i campioni d'Italia (parziali di 4-4, 3-1, 0-3 e 2-1). I partenopei hanno realizzato [redacted] Suder (tre volte), Francesco Porzio (due), Stefano Postiglione (due), Mario Fiorillo (una) e [redacted] (una), mentre i savonesi [redacted] ti a bersaglio [redacted] Zunino (poker di reti), La Cava (due), Falco e Pisano (una rete a testa).

Pro Recco-Arco Camogli [redacted] — Di fronte [redacted] pubblico dei tempi d'oro (circa duemila persone) biancocelesti e bianconeri hanno dato vita ad un derby molto interessante sul piano agonistico, ma la grande determinazione dell'équipe di Gerbe non è bastata per arginare la superiorità tecnica [redacted] Camogli: alla distanza [redacted] compagine di Marciani ha fatto valere le [redacted] possibilità nei cambi (e qualche piccolo favore arbitrale) e per la pur volenterosa Pro Recco non c'è stato nulla [redacted] fare.

I parziali (1-1, 1-2, 1-3, 1-3) sottolineano il crescendo dei camoglini che sono [redacted] a bersaglio con [redacted] Magistris (tre reti), [redacted] (due), Crovetto (due), Cristilli e [redacted] (una a testa), mentre per i recchelini hanno siglato Horkay (due), Bertazzoli (due), Lagostena e Baldineti (un gol [redacted]scuno).

Da [redacted] che durante il quarto tempo nell'impianto di Albaro il [redacted] momentaneamente e [redacted] la luce (tre minuti di sospensione), mentre Lagostena e Crovetto sono stati espulsi definitivamente con sostituzione.

Bari 1904 [redacted] Civitavecchia 9-12 — I laziali [redacted] hanno espugnato [redacted] autorità la Cosioli [redacted] un importante [redacted] in [redacted] verso il traguardo della salvezza, mentre questa battuta d'arresto mette nei guai il team toscano.

Lazio-Job Nervi 5-6 — Del colpo [redacted] nerviesi [redacted] hanno vinto di misura lo spareggio-salvezza con la Lazio e tornano a sperare. Al Foro Italico gli uomini di Lastrico hanno rotto il ghiaccio dopo quattro [redacted] consecutive [redacted]tendo quanti li davano [redacted] spacciati.

Pescara Sisley-Worker's Bogliasco 5-8 — Alle Najadi i bogliaschini non sono riusciti a frenare l'impeto [redacted] Pescara Sisley (parziali di 3-1, 1-1, 1-1 e 2-2) [redacted] ha [redacted] la quinta affermazione consecutiva continuando la [redacted] marcia in testa [redacted] classifica (punteggio pieno) insieme all'Original Marines Posillipo.

Per gli abruzzesi hanno segnato Esteris (tre gol), Miaggi (due), Fomilio, D'Altrui e Rapini (un centro ciascuno), mentre i biancocelesti di Di Bartolo sono [redacted] a ber[redacted] Collina (due), Pozzetti, Fazzo e Roncan (uno a testa). **a. c.**

Vittorie per Arenzano e Sori - A picco la Mameli - Trasferte fatali a Chiavari e Sturla

In A2 [redacted] riuscite a vincere soltanto le due matricole Arenzano e Sori, mentre la [redacted] è colata a picco nella piscina di [redacted] e la coppia Chiavari-[redacted] Sturla ha rimediato pesanti batoste in trasferta.

Arenzano-Calidarium 14-3 — Continua a pieno ritmo la marcia in [redacted] alla classifica [redacted] biancoverdi ponentini [redacted] hanno ottenuto la quarta vittoria stagionale [redacted] il non [redacted] vasca sa[redacted] di [redacted] Colombo gli uomini di Parmegiani hanno sempre condotto [redacted] a loro piacimento (parziali di 2-0, 3-1, 2-0 e 2-2).

[redacted] — Per i verdeblù di Barlocco è notte fonda e questa battuta d'arresto (la quinta consecutiva in [redacted] partite) ne pregiudica [redacted] le speranze di salvezza. Il Chiavari non riesce proprio a staccarsi da quota zero e paga la sua inesperienza contro avversarie molto più smaliziate.

Fiamme [redacted] Systems Sturla 17-6 — Brutto risveglio per [redacted] sturlini dopo [redacted] affermazioni consecutive. Il violento ko subito al Foro Italico ridimensiona le ambizioni della squadra di Salkora [redacted] rientra [redacted] ranghi dopo aver accarezzato sogni di grandezza (era salita sino al secondo posto).

Mameli-Cellitalia Anzio 8-9 — Pericoloso scivolone casalingo della squadra di [illegible] che si allontana dalla [redacted] sicurezza e vede riapparire [redacted] sotto di sé il baratro [redacted] Voltri la gara è stata incerta sino all'ultimo, ma il Cellitalia Anzio [redacted] saputo [redacted] la zampata vincente approfittando soprattutto [redacted] ingenuità [redacted] biancoblù genovesi.

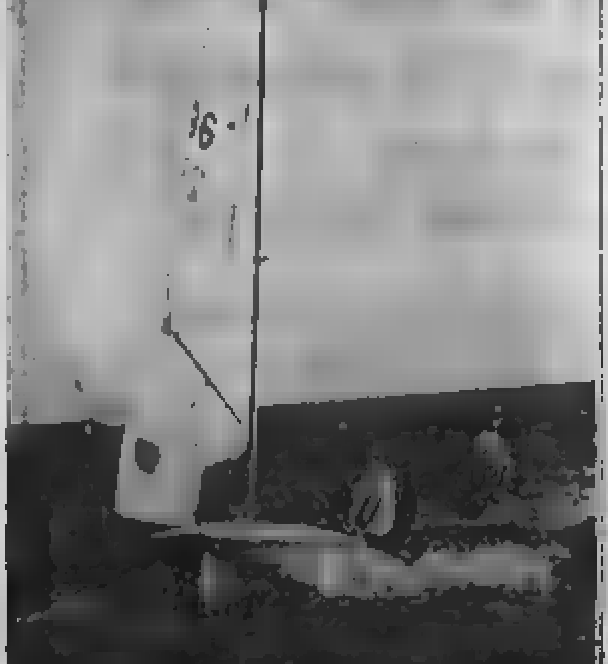
Sori-Bologna 10-6 — Al Boschetto di Camogli i granata [redacted] Valle hanno battuto senza troppi problemi il Bologna dominando la partita dall'inizio [redacted] fine [redacted] virtù della loro superiorità [redacted] piano tecnico-agonistico, i felsinei non [redacted] mai stati in grado di opporre resistenza ed hanno alzato definitivamente bandiera bianca [redacted] l'uscita del romeno Muteanu [redacted] somma [redacted] (terzo tempo). I [redacted] indicano il netto predominio della compagine levantina (3-1, 1-1, 2-2 e 1-1).

Vomero-Volturno 5-5 — Si è concluso in parità il derby campano della Scandone e la divisione della posta potrebbe [redacted] accontentare entrambe le formazioni. **a. c.**

Chi sono i liguri più noti che partecipano alla «Combinata» di Imperia

La voglia di vincere all'ombra di una vela

Ieri le prime due manches - Tra gli equipaggi le nuove mascottes della nazionale [redacted] Valdini e Rognoni



Imperia. Marco Valdini e Luigi Rognoni durante un allenamento

IMPERIA — Ottantasei equipaggi sono scesi in [redacted] ieri per le prime due manches della «Combinata sci-vela» organizzata dal Circolo velico. Il tempo è stato clemente: il cielo sereno, la temperatura non troppo fredda e un vento abbastanza regolare [redacted] consentito di svolgere la gara. Oggi si svolge la [redacted] ed ultima parte, la premiazione, [redacted] presenza delle autorità locali, è prevista per le 17 nella sala del Consiglio comunale [redacted] Combinata, considerata una delle [redacted] più prestigiose [redacted] Riviera, [redacted] avuto un inizio stort[redacted] Due giorni fa a Limonetto, la giuria ha dovuto infatti sospendere la [redacted] di sci per mancanza di neve.

L'edizione [redacted] quest'anno ha raccolto numerose adesioni anche dall'estero. Fra le [redacted] delude soprattutto la scarsa presenza di Flying Dutchman: la squadra azzurra è impegnata in Brasile ai campionati del mondo. Fra i Laser, molti i nomi che si inseriscono [redacted] ai primi posti delle graduatorie, il [redacted] è senz'altro il campione europeo Alessandro Castelli. Fra i liguri, il campione italiano Giorgio Tortarolo di Celle e il bravo [redacted] Anastasio di Genova.

[redacted] «importante» il gruppo [redacted] ragazzi della classe 470. «La squadra — spiegano i tecnici della Federazione Italiana Vela — è composta da elementi molto giovani, la maggior parte dei quali proviene da altre classi e si deve ancora fare le ossa nella nuova classe». E' il caso di Francesco Gentili e di Enrico Cereseola che [redacted] poco hanno varato la nuova barca «Bebaccio III». Fino a pochi mesi fa i due giovani imperiesi hanno [redacted] su 420 raccogliendo numerosi successi tanto da essere stati ammessi nella squadra nazionale. Lo stesso destino [redacted] campioni italiani di [redacted] Roccatagliata e Caviglia, di Genova Sestri Ponente che si sono presentati a Imperia per [redacted] combinata su [redacted] fiammante [redacted] battezzata «Indiana Jones». Ci sono ancora gli atleti di Alassio Maglione-Petrano.

[redacted] la partecipazione [redacted] classe [redacted] E' rappresentata quasi tutta la sq[redacted] nazionale (sei equipaggi su otto) e anche fra i giovani [redacted] tenuti d'occhio [redacted] Fiv emergono i liguri, per esempio l'equipaggio Frelli-Macciò e le [redacted] Anna [redacted] e Veronica Rocca, tutti di Varazze.

In squadra azzurra, le ormai famose sorelle [redacted] e Francesca Massone, di [redacted] che su «Occhio di Lapo» hanno partecipato ai campionati mondiali dello [redacted]

Ma il tifo degli appassionati della vela di Imperia va verso [redacted] giovani concittadini, le mascottes della [redacted] nazionale dei 420, Marco Valdini e Luigi Rognoni, 16 [redacted]. [redacted] frequentano l'Istituto Nautico di Imperia dove hanno appreso i primi elementi dell'arte [redacted] guida di un maestro paziente, insegnante all'«Andrea Doria», Luca Ronjean, che ha forgiato molti giovani [redacted] questa disciplina.

I due ragazzi, selezionati dalla Federazione a Livorno su [redacted] equipaggi, regatano insieme da pochi mesi [redacted] sembrano molto affiatati e pieni di grinta. Uno dei due non ha esitato, [redacted] esempio, a vendere la moto per partecipare [redacted] all'acquisto della nuova barca «Giovanni II». «Ci sforziamo di dare il meglio — dicono — soprattutto intensificando gli allenamenti». [redacted] applicano anche negli studi: Luigi [redacted] il ponte di comando [redacted] e [redacted] piace la psicologia. Ma adesso l'ambizione è una sola, lottare, sempre più forte, per vincere.

Irene Cabiati

In Prima e Seconda categoria [redacted] lotta per lo scudetto d'inverno

A Ferrada [illegible] riaprirà il campionato? [illegible], Arenelle e Camogli allo sprint

Si disputano oggi (ore 10,30) le partite della penultima giornata del girone d'andata e l'attenzione è rivolta principalmente [redacted] Cristoforo Colombo di Ferrada [redacted] dove il Fontanabuona tenterà di frenare la marcia [redacted] capolista [redacted]

Fontanabuona (17)-Rubino (21) — «Vogliamo vincere a tutti i costi [redacted] riaprire il campionato», assicura il dirigente valligiano Giovanni Garaventa: per i biancocelesti fontanini è un match [redacted] vale un'intera stagione e in caso di successo le speranze di promozione aumenterebbero sensibilmente. Obiettivo due punti, [redacted] il mister Arata deve fare a meno di Bottazzi e Cuneo.

Nuova San Fruttuoso (16)-Rupinarese [redacted] — Genovesi favoriti nella s[redacted] di [redacted] Desiderio con il Rupinarese costretta a rivoluzionare lo schieramento a [redacted] dell'indisponibilità di Lupi, [redacted], Muti, Chiappe e Guazzi.

Moneglinese (16)-Cosmos (17) — Alla Secca (ore 14,30) i biancocelesti di Roncone mi[redacted] alla vittoria per [redacted] fuori dai bassifondi della classifica [redacted] il Cosmos è un cliente poco raccomandabile.

Veronesi Doria (16)-Carlo Orasso (11) — Difficile [redacted] sferta per i rapallesi di [redacted] che al [redacted] di [redacted] di Molassana se [redacted] con una big [redacted] torneo.

Pro Recco (15)-Ligorna Ortomercato [redacted] — I [redacted]chelini [redacted] hanno [redacted] messo [redacted] cassetto le ambi[redacted] e [redacted] a superare il Ligorna Ortomercato (ore 15) con la speranza di recuperare terreno [redacted] confronti delle prime [redacted] classe.

«Sarà [redacted] d'attacco», dice mister Zambelli che non è sicuro di poter utilizzare [redacted] e Bocciardo.

Albaro (14)-Cavese (9) — I gialloblù levantini non [redacted] permettersi un'altra battuta d'arresto anche se al Tariani mister Paltaro [redacted] risolvere i gravi problemi di formazione creati dall'assenza di Semeone, Cagnoli, Manfredi e Genivola.

Carasco (14)-Angi Casassa (9) — I caraschini vogliono tornare a vincere in casa dopo le belle prestazioni fornite in trasferta e mister Obisotti rinuncia a Puggetti per far posto a Ossitti.

Borgoratti (7)-Riva Trigoso (8) — La gara in programma a Pian di Ferretto ha il sapore di un vero e proprio spareggio-salvezza. **a. c.**

[redacted] le s[redacted] del tredicesimo turno il torneo si avvia al giro di boa e comincia lo sprint per lo scudetto d'inverno tra il Vallesturia Necchi, l'Arenelle e il Camogli.

Vallesturia Necchi (19)-Casarza Ligure (12) — La vittoria ottenuta nel recupero con la [redacted] consentito ai valligiani di Piero Righi di prendere il comando della classifica e adesso Vatteroni e compagni vogliono ribadire la supremazia conquistando la posta piena con lo scorbutico Casarza.

Avegno (14)-Camogli [redacted] — Partita molto insidiosa per i [redacted] camoglini che rischiano [redacted] sul [redacted] di [redacted] Rocco (ore 10,30). L'Avegno [redacted] aria di derby e cerca di [redacted] lo sgambetto ai cugini.

Spartak (16)-Arenelle (18) — I gialloverdi di Berri sono [redacted] imbattuti, vogliono confermare il loro record anche al [redacted] (ore 10), ma si trovano di fronte una squadra molto caricata.

San [redacted] (13)-Calvarese (16) — Tra le matricole il San Bartolomeo è certamente quella che ha saputo adattarsi meglio [redacted] Seconda categoria meritando in pieno l'etichetta di squadra rivelazione. I biancoverdi sestresi vogliono aggiungere un altro gioiello al loro già prestigioso carnet, [redacted] al Sivori (ore 10,45) arriva una Calvarese decisa a non perdere i contatti con l'alta [redacted]

Deiva Marina (10)-Sori (13) — Gli spezzini puntano al successo per fare un passo verso il traguardo della salvezza, i soresi invece vanno a Deiva Marina (ore [redacted]) per [redacted] l'obiettivo del pareggio.

Caperanese (5)-Riese (12) — Per i [redacted] Marinetti si [redacted] dell'ultima spiaggia e se anche stavolta Bernero e compagni dovessero fallire l'obiettivo della vittoria, sarebbero inevitabilmente costretti ad abbandonare tutte le speranze di salvezza.

Bogliasco [redacted] (8)-Framurese (10) — Al Comunale (ore 10,30) i bogliaschini sono decisi a conquistare i due punti, la Framurese invece accetterebbe di buon grado anche la divisione della posta.

El Calcio (9)-Old Stars Carasco (6) — Partita molto interessante a Caperana (ore 14,30) dove i caraschini non possono assolutamente concedersi il lusso di perdere colpi mentre i chiavaresi accontentino sul [redacted]. **a. c.**

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

[redacted]

TEATRI

POLITEAMA GENOVESE (via Marsin Piaggio, tel. 893.589) Teatro di Genova. Prezzi 16.000, ore 16 Temporale di August Strindberg - R. G. Strehler - Int. T. Carraro, E. Aldini, F. Graziosi, G. F. Mauri - Piccolo Teatro di Milano - Orario cassa 10-13, 15-21
SALA [redacted] DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873.430) Teatro di Genova. Prezzi 16.000, 8000. Ore 16 Glengarry Glen Ross di David Mamet - R. L. Barbareschi - Int. F. Graziosi, C. Milli, U. M. Morosi, S. Tringali - Compagnia stabile Teatro di Genova - Orario cassa 10-13, 15-19
SALA CARIGNANO (viale Villa Gien 8 rosso - tel. 566.533) Circolo Maria Cappello. Prezzi 8000 Ore 16 Monologhetti Teatrali di U. Morucchio Regia Oreste Bertolone. Orario cassa 14.30-19

PRIME [redacted]

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 543.241): Desideri [redacted] 16 L. 8000
ARISTON (vico S. Matteo): Joan Lui. L. 8000
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.818): Joan Lui. Or.: 16; 18,50; 18,40; 20,30; 22,30 L. 8000
CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 566.415): Uccelli notturni. L. 8000
EMPIRE (via Colombo 11, tel. 566.561): Paradiso in salvagio. Vm. 18 L. 7000
GRATTACIELO (E Dante): I Goonies. L. 8000 Or. 14.40, 17, 19.05, 21.10
IDEAL (corso Montegrappa, tel. 893.260) Le ceriole del 101. Ore 15.30; 17.45; 19.50; 20.50; 22.30 L. 8000
[redacted] (via XX Settembre): Corus Line. or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
MARIN (corso Armellini 4, tel. [redacted] Ritorno al futuro. L. 8000
ODEON (corso Buenos Aires 83, tel. 566.296). La carica dei 101. L. 8000
OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.416) Il mistero di Sellavista. L. [redacted] Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.40
[redacted] (via XX Settembre [redacted] tel.
[redacted] (r.49) E' arrivato mio fratello. L. 8000
PALAZZO ([redacted] S. Caterina, tel. 593.217). Tutto colpa del paradiso. Or.: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40
SMERALDO (via Carmagnola 7, tel. 303.749). La pietra magica di Casanova '82 L. 8000
SUPERSEXYMOVIES (via Caprioli 6r. tel. 563.136) Le vere gole profonde. L. 7000
UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 543.217): Rambo n. 2. Or.: 15,10; 17,10; 19; 20,50; 22,40 L. 8000.
VERDI (via XX Settembre 39, tel. 583.137): Amici miei atto III. Or.: 15.30; 18.10; 20.20; 22.30. L. 7000.

PROSE [redacted] PRIME [redacted]

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.860): Broadway [redacted]
CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 281.686): La magia [redacted]
CRISTALLO (largo Zecca): Le ragazze superperfezionate.
SUPERBA: Francais di coppia in calore.

[redacted]

INSTABILE: La mosca è fatta.
LUMIERE (via Vespo 1): Corsari [redacted] superperfezionate.
NUOVO FILM STORY - Sala del Milte: Oltre la maschera - Sala Paganini: Pedal d'albero e mandel di pongo.

SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA: Ghostbusters - La notte di Cabiria (domani Un lupo mannaro americano a Londra).
A.B.C.: Mad Max - La rivincita del [redacted]
ASTORIA: Santa Clara.
ELDORADO: Le ragazze superperfezionate.
SPLENDOR: Scemo di guerra.
DON BOSCO: La storia infinita.

SESTRI PONENTE

HOLIDAY-IN: Una vergine nell'impero romano - Door Panels.
VERDI: Scuola di polizia.

NERVI

SANSIRO: I pompieri.

CHIAVARI

ARTOR: Joan Lui.
CANTERO: E' arrivato mio fratello.
MIGNON: La carica dei 101.

NUOVO: Corsari Bussa [redacted]

CAMPOMORONE

AMBRA: Corsari Bussa superperfezionate.

PEGLI

EDEN: Scuola di polizia n. 2 ([redacted] riposo)

COGOLETO:

VERDI: Perfect (domani riposo).

ARENZANO

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Sotto il vestito niente (domani A me mi piace).
LUX: Tex (domani Ghost Breaking).

RAPALLO

AUGUSTUS: Baby.
GRIFONE: E' arrivato mio fratello.
ITALIA: Joan Lui.

[redacted]

CINEMA

ASTOR: Rambo 2, la vendetta.
DIANA: La carica dei 101.
ELDORADO: Joan Lui.
JOLLY: Dentro un corpo in amore. Domani Di giorno e di notte.
ARS: Tutto colpa del Paradiso.
FILMSTUDIO: 567 Bersaglio mobile.

ALASSIO

COLOMBO: Amici miei atto III.
RITZ: La carica dei 101.

ALBENGA

ASTOR: Tutta colpa del Paradiso (scaty giorno)
AMBRA: Amici miei, atto III.
CRISTALLO: I Goonies.

ALBISSOLA SUPERIORE

CINEMA TEATRO LEONE: Commandos 86. Domani riposo

ALTARE

VALLECHIARA: I due carabinieri. Domani riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Ritorno al futuro.

CENALE

ODEON: I pompieri. Domani Stesso e Bardis.

FINALE LIGURE

ONDINA: I Goonies.
VITTORIA: Domani La tavola di [redacted]

LOANO

LOANESE: I pompieri.
PERLA: Joan Lui.

MILLESIMO

ITALIA: L'anno del dragone. Domani Rambo 1.
LUX: 567 Bersaglio mobile.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Ritorno al futuro.

SPOTORNO

MIGNON: Mad Max. Domani Stesso e Bardis.

VARAZZE

TERO: I pompieri. Domani: [redacted]

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La mosca è fatta.
DANTE: E' arrivato mio fratello.
IMPERIA: I Goonies.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: Lui è peggio di me. Domani Santa Clara.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Scuola di polizia n. 2. Domani Colpo di fulmine.
CERRI: La leggenda del rubino malese. Domani Scuola di polizia n. 2.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Ritorno al futuro.

RIVA LIGURE

CORALLO: Cocco, voglia di successo. Domani La leggenda del rubino malese.

[redacted]

ARISTON (via [redacted] 29, tel. 71.071) Joan Lui.
[redacted] (via Matteotti 88) E' arrivato [redacted]
ORFEO (c.so Matteotti 186, tel. 83.300) La carica dei 101.
RITZ (via Matteotti): Rambo 2, la vendetta.
SANREMESE: Amici miei, atto III.

[redacted] la prima ieri sera al Genovese

[redacted] «Temporale»

GENOVA — E' saltata ieri sera al Genovese la prima del «Temporale», il [redacted] Strindberg allestito dal Piccolo Teatro di Milano con la regia di Giorgio Strehler, ospite dello Stabile di Genova. L'attrice [redacted] Aldini, infatti, è stata colta da una completa afonia che le ha impedito di [redacted] in scena. Il pubblico è stato [redacted] all'ultimo momento, a teatro, ed è tornato indietro. In forse anche la rappresentazione [redacted] pomeriggio. Sicura, invece, quella prevista per [redacted] sera.

Gli [redacted] interpreti dello spettacolo, che in cinque anni ha raggiunto le 800 repliche, sono Tino Carraro e Franco Graziosi.

Edmonda Aldini

DUSE: SUCCESSO DI PUBBLICO PER «GLENGARRY GLEN ROSS» - PARLANO GLI ATTORI

Genova teatrale scopre l'America [redacted] David Mamet

[redacted] — Successo clamoroso [redacted] pubblico, [redacted] limite dell'entusiasmo, per la prima genovese (dopo [redacted] breve rodaggio [redacted] provincia) [redacted] Glengarry Glen Ross dell'americano [redacted] Mamet, [redacted] sera [redacted] teatro Duse. [redacted] trattava del secondo spettacolo prodotto quest'anno dallo Stabile di Genova e c'era un'attesa nervosa.

[redacted] è un autore contemporaneo, nato 38 anni fa a Chicago, già affermato a Broadway. *Glengarry Glen Ross*, scritta nel 1983, ha ottenuto [redacted] il Premio Pulitzer. E' [redacted] commedia breve, [redacted] (dura meno di due ore, intervallo compreso), giocata su sette personaggi maschili, di cui però solo cinque [redacted] rilievo. Un'azienda commerciale vende terreni e lottizzazioni [redacted] multiproprietà per [redacted] i dipendenti — tutti venditori — debbono, in maniera esasperata, tenere una classifica mensile, pubblicizzata [redacted] lavagna nella [redacted] dell'implacabile capufficio. Chi si mantiene in [redacted] della classifica degli affari [redacted] avrà premi in denaro e persino un'automobile [redacted] lusso. Chi esce dalla classifica [redacted] dal crudele capufficio solo mediocri nominativi di improbabili clienti. Sarà il decisivo spietato che porterà [redacted] licenziamento.

La vicenda diventa una parabola della vita [redacted] società dal calvinismo [redacted] rato, stravolta da una [redacted] attività che finisce per diventare fine a se stessa, persino al di là del [redacted] di guadagno e [redacted] Pur di [redacted] dalla [redacted] diventa ladri, spergiuri, [redacted] e [redacted] a ripugnanti umiliazioni.

I due atti [redacted] inseguono a ritmo serrato, in dialoghi crudi. I protagonisti [redacted] fondo la rappresentazione [redacted] precisi caratteri: il venditore ormai non più [redacted] successo [redacted] rimpiange il passato e non si [redacted] al presente, il vincitore [redacted] e inconsapevole, i frustrati mediocri, il capufficio [redacted] e crudele. [redacted] poi, [redacted] finale, tre colpi [redacted] giallo.

Sotto la regia [redacted] ventinovenne Luca Barbareschi (scene [redacted] Paolo [redacted] costumi di Silvia Bisconti, musiche di Antonio Di Pofi), si muovono [redacted] e Ugo Maria Morosi, [redacted] Milli, Luigi Montini, [redacted] Tringali, Aldo Amoroso, [redacted] Alinghieri.

Una [redacted] di chiamate [redacted] termine e continui applausi a [redacted] aperta. [redacted] replica per un mese.

p. l.

«[redacted] questa sì che è vita [redacted] sul palcoscenico»

Ugo Maria Morosi e [redacted] Amoroso in una scena di «Glengarry Glen Ross» che ha debuttato giovedì

GENOVA — Negli spogliatoi [redacted] festa. Amici, simpatia [redacted] teatro, giovani allievi della scuola di recitazione affollano i labirintici camerini [redacted] Duse per abbracciare gli attori, reduci [redacted] faticosa performance [redacted] Glengarry Glen Ross (il titolo è il nome d'un lotto di terreni che devessere venduto). Ci [redacted] i genitori [redacted] Sebastiano Tringali che s'informano presso [redacted] Chiesa, complimentato da tutti per [redacted] scelta intelligente e coraggiosa, [redacted] prova del figlio, [redacted] dinanzi al camerino di Paolo Graziosi, [redacted] tratti un autentico [redacted], giocando perfino, [redacted] sua esasperazione di venditore fallito, [redacted] e inflessioni vagamente lombarde per rendere appieno lo spirito del testo.

Sereno e olimpico, il «decano» [redacted] Camillo Milli. Questa volta, il simpatico [redacted] non si è scatenato, come [redacted] lo trascina il suo temperamento, nella caratterizzazione (è il gelido capufficio), [redacted] ha centrato la [redacted] recitazione in una pensata souplesse. «Bel [redacted] — [redacted] menta — sembra scritto (finalmente!) per consentire agli [redacted] di recitare a tutto tondo. Certo [redacted] è [redacted] facile. Noi, in Italia e [redacted] in Europa, siamo abituati a porre [redacted] battuta, a prolungare i tempi del dialogo, sfumando le frasi, giocando sulle ambiguità allusive. Siamo maestri [redacted] ping pong. Qui è tutto diverso: occorre parlarsi [redacted] so, frastornare lo spettatore [redacted] questo dialogo serrato, aggressivo, verboso e [redacted] che mi [redacted] entusiasta [redacted] un [redacted].

Luca Barbareschi, il giovane regista, è alto ed elegante. Sorride compito [redacted] un [redacted] bene educato. Tutti si complimentano con lui. «E' [redacted] ragazzo meraviglioso — *commenta il complimentatissimo Ugo Maria Morosi* —, [redacted] lavorato stupendamente insieme, [redacted] ho perso otto chili, forse dieci per questa parte (il venditore fortunato e incosciente, ndr). E pensare che stavo per emigrare [redacted] Genova perché nel cartellone [redacted] quest'anno non c'erano parti adatte a me. Ogni sera calibrerò la mia entrata e la doserò fino alla perfezione. E' [redacted] gioia recitare testi [redacted] questo [redacted] e interpretare parti [redacted] Mamet è un genio. Questa [redacted] è la vita portata sul palcoscenico».

[redacted] Lingua

APPUNT[redacted] FLASH

Epifanie per la chiusura [redacted] «Natale in città»

GENOVA — Oggi alle [redacted] nella Loggia [redacted] Mercanzia, in piazza Banchi, nell'ambito [redacted] rassegna «Natale nella città» realizzata [redacted] Comune e dell'Ente Decentramento Culturale, il Teatro del [redacted] presenterà lo spettacolo *Epifania*.

[redacted] — Si replica oggi, [redacted] 21,15 al cineclub Nickelodeon, [redacted] della Consolazione, il film *Un piedipiatti a Beverly Hills* di Martin Brest, con Eddie Murphy.

GENOVA — Oggi (ore 20,15 e [redacted] al cineclub Lumière [redacted] cartellone [redacted] «Cercasi [redacted] disperatamente» con Rosanne Arquette e Madonna.

GENOVA — Oggi alle [redacted] alle 17, [redacted] dell'Associazione Culturale Amici [redacted] Cinema, nella sala [redacted] Consolazione, verrà proiettato il film *Legend* di Ridley [redacted].

[redacted] — [redacted] alle 21, [redacted] sala Garibaldi, andrà in scena lo spettacolo di Vico Faggi *Giulietta e Romeo a Borgio Verezzi* nell'allestimento del Teatro Popolare di Genova con la regia [redacted] Gianni [redacted] interpreti sono [redacted] Selva, Mario Marchi, Eva Franco, Aldo Rever, Nadine Mona, Renato Leopaldi e [redacted] Capanni.

GENOVA — [redacted] Filmstory di via [redacted] domani sarà proiettato il film di John Ford *Ombre rosse*.

GENOVA — Al cineclub [redacted] Chaplin domani (ore 21) [redacted] proiettato il film *Ghostbusters* di Reitman.

GENOVA — Al Club Amici [redacted] (sala Don Bosco [redacted] Sampierdarena) [redacted] sarà in [redacted] il film *I guerrieri della* [redacted] di Walter Hill.

GENOVA — Giovedì prossimo il Teatro della [redacted] riapre i battenti, dopo le festività natalizie, [redacted] uno spettacolo ospite presentato [redacted] compagnia [redacted] macchina [redacted] Woody Allen. [redacted] è di Pino Quartullo.

Quella [redacted] giovedì [redacted] la [redacted] è una [redacted] *Dio* [redacted] Woody Allen, cui Pino Quartullo ha [redacted] alcuni spunti tratti dagli ultimi films dell'autore e in particolare [redacted] *La* [redacted] *purpurea del Cairo*. Gli argomenti dello spettacolo [redacted] tipici [redacted] Woody Allen.

[redacted] spettacolo, allestito con la collaborazione del Comune di Benevento, è interpretato [redacted] Daniele Aldovrandi, Fabio Anselmo, Luca Di Fulvio, [redacted] D'Amato, [redacted] De Silva, Monica Guazzini, Bruno Maccallini.

Deus ex machina resterà in scena [redacted] teatro della Tosse fino a domenica 19 gennaio.

Le [redacted] private in Liguria oggi

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 16,30 Hurricane Polimar, cartoni; 17 I bulloni dello spazio, cartoni; 17,30 La grande barriera, telefilm; [redacted] Brothers [redacted] Sisters, telefilm, 18,30 [redacted] pianeta, documentario; 19 Città indomita, sceneggiato; 20,30 Un ciemaso a Scotland Yard, telefilm; 21,35 Telori, telefilm; 23 Calcio Sampdoria-Fiorentina.

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Gianni & Pinotto, Don Dracula, cartoni; 9,40 Amore pensami, film; 10 Il mondo è [redacted] loro; Il ghepardo, documentario; 10,20 L'enigma [redacted] da lontano, sceneggiato; 11,10 Il [redacted] mondo di Mr. Monroe: La foca, sit. com.; 11,35 Charley: Vivere insieme, sit. com.; 12 Sebastiani, film, 13,30 Teppel, cartoni, 14 Il principe di Central Park, film (tv movie); 15,30 Capitan Jet, Don Dracula, Gianni & Pinotto, cartoni; 16,30 Anche per Django le carogne [redacted] un prezzo, film, [redacted]; [redacted] il mondo è anche loro: La gazzella, documentario; 18,30 Il [redacted] mondo di Mr. Monroe: L'unorista, [redacted] Charley: Amore e matrimonio, sit com.; 19,30 Teppel, cartoni; 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 20.45 Il colosso di Roma: Muzio Scevola, film; 22,15 [redacted] pubblico, film; 23,30 La vita interna e noi, documentario; 24 A cuore freddo, con E. M. Salerno, film notte; 1,30 La vita interna e noi, documentario.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Shell telefilm, 9,50 Le [redacted] di Stansky, telefilm, 10,15 Tempo libero, viaggi, 11,35 Primomercato [redacted] Diretta stadio, [redacted] ma sportivo, 16,30 Senza senso, telefilm, 17,30 Redazionale; 18,30 Un appuntamento col giallo; 20 Telefilm; 20,30 Il sole nella stanza, film (1963, comm.), 22,15 Speciale spettacolo; 22,20 Lechela, telefilm; 23 La sberla di David, film (1961, comm.); [redacted] il prigioniero, telefilm.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, [redacted] — Ore 7 [redacted] uomini d'oro nello spazio, film, 8,30 Il gabbiano azzurro, telefilm; 9 Un mappamondo di mobili, vendita; [redacted] Marivetrina, vendita, 13 [redacted] di catch; 14 Fratelli d'Italia, in giro tra la gente; 15 I detective, telefilm; [redacted] Provaci [redacted] film; 18,15 Qui redazione, rubrica sportiva; 18,30 Il nonno va a Washington, [redacted] Los Angeles: Ospedale Nord, telefilm; 21,30 Chips, telefilm, 22,30 Ritorno [redacted] catch; 23,30 Un cadavere [redacted] troppo, film - Segue Non stop.

TV [redacted]

UHF 67, [redacted] 31, 62 — Ore [redacted] L'imprevedibile sig. [redacted]; [redacted] l'amore e il potere, telenovela; [redacted] Capitan Nice, telefilm, [redacted] Questa è la mia uomo, film; 19.45 Rubino, telefilm, 20,15 La donna senza amore, film; 22 L'America in bicicletta, telefilm - Seguono programmi Telecity.

[redacted] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 8 Mattino [redacted] 7; 12,30 [redacted] Bazar, [redacted] di vendita, 14,30 The Beverly Hillbillies, telefilm; 15,30 Pomeriggio al cinema, film, 18 Momenti d'amore, film, sentimentale, 19,30 Con affetto, tuo Sidney, situation commedy; [redacted] La battaglia [redacted] Don, telefilm; 21 Il commissario Pellicier, [redacted] (Francia, commedia); 23 Alla ricerca di un sogno, telefilm; 24 Le grandi tragedie, telefilm, 0.30 Intermezzo di mezzanotte; 0.35 Film non stop.

TELETRIS

UHF 23, 33, 37, 50, 51, 57, [redacted] — Ore 13 Le carogne di Londra, film, 14,30 Onora il padre, [redacted] 16 Comandamenti per un gangster, film; 17,30 L'amore è cieco, film; 19 Destinazione Monaco, film; 20,30 I figli del divorzio, film, 22 [redacted] del sole, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 14 Lisolo; 17 I pugni di Rocco, film; 19 Notiziario sportivo; 20 Doc Elliot, telefilm, 20,30 Una storia americana, film (1966, giallo); 22 Le ruote del destino, telefilm; 23 Notiziario sportivo.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — [redacted] 8,30 [redacted] domenica, vendita [redacted] mozionale; 10 Wanna Marchi, [redacted] di estetica; 11,30 Incontro [redacted] l'arte; 13,30 Un gioiello tira l'altro, [redacted] promozionale, 18 Abruzzese: [redacted] promozionale; 19,30 Mariana: il diritto di nascere, telefilm; 21 Tutte le [redacted] perle, film (1948, comm.), 23,30 Asta giudiziaria, del Banco dei Pegni di Genova.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Born Free, cartoni; 9,30 I nuovi Rookies, telefilm; 10,30 Videoshop, pro[redacted] d'acquisto; [redacted] Superclassifica Show, rassegna musicale. 12 Il calcio nella scuola, trasmissione; 12,15 Vendita promozionale; 13 Bar Sport, programma sportivo-musicale; 14,30 Dudina il supermaggiolino, film (1973, Germania, commedia); 16,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani; 18,30 I gioielli di Valenza; 20,30 Morsi e baci, film (1973, Italia, commedia); 22,30 L'eredità delle Priora, sceneggiato, 23,30 Il meraviglioso: Storia del re [redacted] film [redacted] drammatico).

Presentato il programma completo [redacted] letture dantesche da lunedì 13

[redacted], Albertazzi, Sbragi[redacted] e [redacted] [redacted] nel Paradiso dello Stabile

GENOVA — Come già annunciato nei giorni scorsi, il 13 gennaio prossimo, alle 20,30, nel tradizionale [redacted] rio [redacted] teatro Genovese, riprenderanno le letture dantesche. Dopo l'Inferno e il Purgatorio, sarà la volta del Paradiso, sotto il titolo Di là del [redacted] che in [redacted] si vede. *Organizzazione di Carlo Repetti, regia e direzione artistica [redacted] Paolo Giuranna, consulenza scientifica e presentazione del professor [redacted] Bermondi, [redacted] suoi collaboratori dell'Istituto di Italiano dell'Università di Genova.*

Le letture sono divise in dieci [redacted] l'esordio, con i [redacted] I, II e III, è affidato a Tino Carraro. Poi, [redacted] seguito, tutti i lunedì, si svolgeranno le altre letture.

[redacted]

[redacted] 20 gennaio: canti IV, V e VI, legge Paolo Poli

Lunedì 27 gennaio: canti VII, VIII, IX e X leggono [redacted] Pagni e Ugo Maria [redacted].

Lunedì 3 febbraio: canti XI, XII e XIII, legge Giorgio Albertazzi.

Lunedì [redacted] febbraio: canti XIV, XV e XVI, legge Riccardo [redacted]

Lunedì 24 febbraio: canti XVII, XVIII e XIX, legge Mariano Rigillo.

Mariano Rigillo e Massimo Foschi sono tra i lettori della terza cantica che conclude il ciclo [redacted]

[redacted] 3 [redacted]: canti XX, XXI, [redacted] e XXIII, leggono Ferruccio [redacted] Cerasa e Massimo Foschi.

Lunedì 10 [redacted] canti XXIV, XXV e XXVI, legge Giancarlo Sbragia.

Lunedì 17 marzo: [redacted] XXVII, XXVIII e XXIX, leggono Giulio Bosetti e Claudio Puglisi.

Lunedì 24 marzo: [redacted] XXX, XXXI, XXXII e XXXIII leggono Paolo Giuranna e Orazio [redacted] Giovangigli.

[redacted] l'ultima sera [redacted] è escluso un recupero in extremis di Vittorio Gassman, [redacted] non ha ancora dato conferma [redacted] Così pare si attenda la [redacted] disponibilità del cardinale Giuseppe Siri per una conversazione introduttiva.

p. l.

Le [redacted] private in Liguria [redacted]

CANALE [redacted] - SANREMO

UHF 31, 43, 21, 22 — Ore 20 Jeeg Robot, cartoni; 20,30 Superclassifica show, le novità e le classifiche discografiche della settimana; 21,20 N.Y.P.D., telefilm, 21,50 Laramie, telefilm. 22,50 Teresa, (1951) film commedia.

PAN TV

UHF 59 — Ore 8 Gianni & Pinotto, Banner, cartoni; 8,40 Skippy il canguro, telefilm, 9 Lilly, cartoni animati, 9,30 Gli gnomi, cartoni animati; 10 Il mondo è anche loro, documentario, 10,30 Gingaiser, cartoni, 11 Boys & Girls, telefilm, 11,30 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato, 6ª puntata, 12,15 Funny Face, sit. comm., 17,40 Un uomo chiamato Sloane: Il camuraf, telefilm, 13.30 Teppel, cartoni, 14 Il colosso di Roma: Muzio Scevola, film mitologico, 15,20 Gli gnomi della montagna. La scolastica Banner, cartoni, 16,10 Superdog Black, telefilm, 16,35 Capitan Jet, cartoni, 17 Boys & Girls, telefilm; 17,30 Lilly, Gianni & Pinotto, cartoni, 18,10 Leoncelli vivere, storie di animali, documentario, 18,40 Un uomo chiamato Sloane, telefilm, 19,30 Teppel, cartoni, 20 L'enigma che viene da lontano, sceneggiato; 20,45 La morte negli occhi del gatto, film orrore, 22.15 Il fantastico mondo di Mr. Monroe: Il pipistrello, situation comedy, 22.40 I gialli di E. Wallace: «L'assassino in smoking», telefilm, 23,30 La vita interna e noi, documentario; 24 Sumuru, regina di Femina, film notte, 1,30 La vita interna e noi, documentario.

[redacted]

UHF 63, 33, 29, 27 — Ore 9 Born Free, [redacted]; 9,30 Il fantastico mondo di Paul, [redacted], 10 Tutta una vita, film commedia, Francia, 1974; 11,30 Video Shop, proposte d'acquisto; 12 Gaiking III, cartoni, 12,45 I nuovi Rookies, telefilm; 13,45 Video shop, proposte [redacted]. 14.30 Perlabella reed, vendite promozionale. 17,30 Ragazzissimo, pomeriggio per i più giovani; 19 Primagiornata, 19,10 Goal, [redacted] sione; 19,35 Mamma Linda, [redacted] novela; 20,30 Il [redacted] la notte, film drammatico. Usa Paramount, 1967; 23 Auto tv. [redacted] d'auto d'occasione; [redacted] Goal, rotocalcio del lunedì, [redacted] 0,30 Delirio caldo, film giallo, Italia, 1972.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 9 Cartoni animati, cartoni, 9,30 The Beverly Hillbillies, telefilm, 10 Mattino con Canale 7, 11.30 All'ombra del grande cedro, telefilm, 13 The Beverly Hillbillies, telefilm, 13,30 Con affetto, tuo Sidney, situation comedy; 14 Alla ricerca di un sogno, telefilm, 15 30 Buck Rogers, telefilm, 18,30 Le grandi tragedie, telefilm; 17 Cartoni animati, cartoni; [redacted] The Beverly Hillbillies, telefilm, [redacted] Flamingo Road, telefilm; 19,30 Con affetto tuo Disney, situation comedy; 20 La battaglia col Don, telefilm; 21 Una città chiamata [redacted], [redacted] avventuroso, G.B.; [redacted] ricerca di un sogno, telefilm; 24 Le grandi tragedie, telefilm; 0,30 Intermezzo di [redacted] Film non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 40, 62, 66 — Ore 14,30 Una storia, film; 16 Freu Freu, film, 17,60 Musicale; 18 [redacted] 5, cartoni; 18,25 Redazionale, 18,40 Cartoni; 19,05 Space Batman cartoni; 19,30 Longbridge Story, telefilm, 20,25 Notiziario turistico; 20,30 Film, 22 Astrologia con Sergio; 24 Longbridge Story, telefilm; 24 Follie; 1 Film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — [redacted] 7 Phantaman, cartoni, 7,32 [redacted] pel ragazzo pescatore, cartoni, 7.60 Mimì e le ragazze della pallavolo, cartoni; 8,10 Tra l'amore e il potere, telenovela; 8,35 Povera Clara, telenovela, 9,30 Un mappamondo di mobili, vendita; 10,00 I cento giorni [redacted] Andrea, telenovela; 11 Occhio [redacted] prezzo, vendita, 12 [redacted] Andrea, telenovela; [redacted] Tarzan, cartoni, 13,00 [redacted] Shogun, cartoni; 14 Viviana, telenovela. 14.30 Capriccio e passione, telenovela. 15.30 Skyways, sceneggiato, 16.15 Vera, spazio tv per i [redacted] Batman, telefilm - Tarzan - L'invincibile Shogun - Plastic man, cartoni; 18,15 Soferita Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm, 20,30 Povera Clara, telenovela, 21,30 «Trinidad», film; 23,30 «E la vita continua», film; 1,30 Con voi di notte - Segue Non stop.

TV STAR

UHF 67, [redacted], 31, 62 — [redacted] 17 I cento giorni di Andrea, telenovela, 18 Paper Moon, telefilm, 18,30 Don Chisciotte, cartoni, 19 Trider G.7, cartoni, 19,30 Notiziario, 19,45 Provaci [redacted] Lenny, telefilm; 20,15 Fratelli d'Italia, [redacted] giro fra la gente, 21,15 I corsari d'oro, telefilm; 22 Capriccio e passione, telenovela - Seguono programmi Telecity.

[redacted]

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm, 9,45 Tempo di [redacted] Buongiorno [redacted] '86; 11,15 [redacted] 11,40 Poliziotto di quartiere, telefilm; 12,35 Medical Center, telefilm, 13,30 Prima visione; 13.35 Leonela, telefilm; 14,25 [redacted] del cassetinga; 14.35 Searcher; 15,25 Redazionale; [redacted] Gunsmoke, telefilm, 16.50 Daldori, telefilm 17,45 Hawaii Squadra Cinque Zero, telefilm, 18 30 Harry O, telefilm, 19,20 Redazionale Hoochi; 19,30 Hugo il re del judo, cartoni, 19,50 Speciale spettacolo; 19.35 cartoni animati, 20,30 Il grande capitano, film (1958); 22.10 Speciale spettacolo; 22.15 Leonela, telefilm; 23 Asterisco [redacted] promozionale, [redacted] (1954): 0,30 Il prigioniero, telefilm.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8 Ascoltandi un'amica, rotocalco con proposte commerciali e rubriche varie; [redacted] dove sei?, [redacted] telefilm; [redacted] d'odio, [redacted] vela; [redacted] Mariana: [redacted] di rinascere, telenovela; 17,30 Don Chuck Story, cartoni; 18 Don Dracula, cartoni, 18,30 Don Chuck Story, cartoni, 19 Don Dracula, cartoni, 19,30 Mariana, il diritto di nascere, telefilm, 21 Fellona... dove sei, telefilm, 22 Nozze d'odio, sceneggiato; 23,30 Wanna Marchi consiglia, rubrica di estetica.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13,30 Insieme [redacted] 14,20 L'intrigo, film; 16 Telefilm; 17 [redacted] 18 Tre volte donna; 19 Bersaling; 19,30 Speciale spettacolo; 20 Tg-Tris; 20,30 Documentario; 21 Chi è più matto [redacted] ragione - Non stop.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 19 Sherlock Holmes, telefilm; 19,30 TG-Punto d'incontro; 19,55 Quarto potere; 20,30 Tenda da [redacted] levelo; 21,35 Bologna-[redacted] calcio; 22,40 Dallas 23,4[redacted] [redacted]

Cabaret '86 [redacted] San Bartolomeo al Mare

Teocoli in discoteca

SAN BARTOLOMEO AL MARE — Sarà Teo Teocoli, il popolare showman reduce dalle fortunate apparizioni televisive a «Drive in», il prossimo ospite della discoteca Chikito di San Bartolomeo [redacted] La serata [redacted] Teocoli (prevista per giovedì) [redacted] aprirà il calendario di appuntamenti cabarettistici del locale, per l'86.

Spiegano Pippo e Angelo Manduca, proprietari [redacted]: «Dopo [redacted] sarà la volta [redacted] una coppia tra le più seguite del momento: Gaspare e Zuzzurro. *Non vogliamo anticipare altri nomi, ma abbiamo in serbo ancora molte sorprese*».

Proseguono: «Quella di scegliere la via [redacted] cabaret, *per animare le serate di metà settimana, è* [redacted] una [redacted] *molto impegnativa.* [redacted] *pubblico della* [redacted] *è molto abituato a questo tipo di appuntamenti: i nostri sforzi comunque sono stati premiati. Dopo qualche titubanza, ultimamente abb*[redacted] *notato un certo risveglio, una maggiore partecipazione*».

Al Chikito, nelle ultime settimane, [redacted] sono esibiti «Il [redacted] pinaro» Enzo [redacted] Minnie Minoprio, Giorgio Faletti, Ezio Greggio e le «Go-go girls» [redacted] trasmissione televisiva «Drive-In».

Il prezzo [redacted] biglietto [redacted] per queste serate, [redacted] aggira media[redacted] intorno alle 12 mila lire.

f. d.

[redacted] 2 GENNAIO SI [redacted] GLI ABBONAMENTI

Teatro Ariston [redacted]

Il palcosceno presenta

«MIDWEEK»

[redacted] 9 gennaio «MISERIA E NOBILTA'»

16-17 gennaio «LA LOCANDIERA»

22-23 gennaio «CHE FINE [redacted] BABY-LONIA»

29-30 gennaio «BENT»

Abbonamenti poltronissima L. [redacted] - Poltrona L. 38.000 - [redacted] L. 26.000.

Per informazioni tel. 0184 85.685.

Gli spettacoli verranno replicati il 10, 16, 24 e 28 gennaio al

PALAZZO DEL PARCO BORDIGHERA

Abbonamento L. 38.000. Per informazioni tel. 0184 [redacted]

Dopo la decisione del porto toscano di ridurre le tariffe

Livorno sfida la Liguria

Il progetto è di arginare l'offensiva di Genova e riprendere quota nel mercato passata a Savona. Come sceglierà la Piaggio per i trasporti in Cina? - Sconti a chi fa investimenti nelle portuali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LIVORNO — Tariffe tagliate, tempi nella movimentazione delle merci e, in generale, maggiore produttività sulle banchine: è la risposta che, nella «guerra dei porti», Livorno si appresta a dare per il 1986 all'aggressività ritrovata da Genova dopo l'avvento di D'Alessandro. Ma non basta. Lo scalo labronico, nel momento stesso in cui tiene a mantenere il primato nel Mediterraneo per quanto riguarda il traffico dei containers (510 nell'85) vuole riprendersi, con una riduzione tariffaria del 12,50% rispetto all'85, anche quelle «fette» di merci che negli anni preso la direzione di Savona.

È un'operazione silenziosa, ma l'emoraggia stava per rivelarsi mortale. È pronto un elenco sostanzioso di varie che Livorno intende agevolare, ma punta anche più in alto: i traghetti, la carpenteria e il settore Per queste «voci» si ritiene — agevolati anche dalla relativa distanza fra Pontedera e Livorno — potrebbe ritornare al porto tradizionale.

sorprese per i prossimi giorni, quando tornerà a riunirsi l'ufficio del lavoro portuale.

L'unico scoglio sembra attivato dalla di un'intesa fra l'utenza privata e la Compagnia lavoratori portuali, il gigante (2000 dipendenti) che fa il brutto tempo sullo livornese.

La compagnia ha già fatto molto: il console, Italo Piccinni, un manager che ha (fortuna del porto di Livorno, ha già provveduto a ridurre le «mani» (squadre in banchina) portandole da diciotto a quattordici uomini, il che vuol dire risparmio. E pare che l'operazione di risparmio non si fermerà qui. Adesso la compagnia è alla un'intesa l'utenza privata negli settori.

C'è, l'altro, la grossa carta quindicimila «Apette» che la Piaggio deve portare in Cina, un traffico finito a Savona ma che a migliori d'imbarco

sono poi interessi di movimentazione pezzi di grande carpenteria, soprattutto diretti al Terzo Mondo, come quelli prodotti dalla Omf a dalla B. di Livorno. Poi c'è tutto il settore che lo scalo vuole riconquistare dopo caduta attenzione per Livorno parte soprattutto della Fiat.

L'offensiva delle tariffe tagliate da parte Livorno «mira a riconquistare quella posizione di prestigio che aveva tenuto per decenni — si sottolinea alla C.I.F. — penalizzando migliori e più servizi».

La sfida è aperta soprattutto nei confronti Genova a base sulla deliberazione che «riconosce uno sconto del 20% a quegli operatori che investono nelle strutture portuali», giusto l'esempio già istituzionalizzato su Livorno dei terminal privato per containers chiamato Bella Sintermar che sui 450 metri di avolge circa un terzo movimentazione contenitori.

«È un principio, questo — si sottolinea nell'ambito porto —, che potrebbe favorire la tenuta a Livorno di altri importanti operatori portuali». E che trattative per accordi preferenziali già aperte, compagnia di «Evergreen».

Inoltre, proprio in questi giorni è stato sottoscritto accordo che privilegia lo scalo labronico con la compagnia «Saudi» (Arabia Saudita) recentemente lanciatasi mercato internazionale cinque nuovissime gironavi costruite nei cantieri tedeschi. La riduzione tariffe, inoltre, mira a contendere a Genova e Savona i traffici della Finmare e consentirà quindi gli accordi che il Cap di Genova ha sottoscritto con la compagnia bandiera.

È stato stabilito che il porto di Livorno per le navi full-containers praticherà un costo globale di 175 mila pezzo, comprendendo l'aumento del 9% previsto già sulle tariffe 1985. Sono state ridotte anche le addizionali locali, il cumulo passa dal 439,13% al 435,13, riduzione di quattro punti ottenuti riducendo alcune aliquote.

Omero Marraccini

GENOVA	18.490.085
LIVORNO	5.683.190
SAVONA	5.088.053

Ecco il raffronto delle tonnellate di merci movimentate nei primi 6 mesi del 1985 dai 3 porti presi in esame. Nella foto, lo scalo di Livorno

In città respira un clima da «Ferragosto invernale»

Centomila genovesi in vacanza saracinesche chiuse e vie deserte

Rispetto allo circa il 20 per cento partenze in più - I campi da sci meta favorita - Un fenomeno che confermerebbe la ripresa dell'economia locale

GENOVA — Circa centomila genovesi hanno lasciato il capoluogo, soprattutto nei giorni immediatamente Natale, per andare in vacanza: il novanta per cento è andato a sciare, un per cento s'è dedicato a viaggi d'istruzione o ha cercato il sole dell'Africa, dei Mari del Sud o dei Caraibi.

Questo il calcolo approssimativo, ricavato dalle più o meno giustificate delle maggiori aziende genovesi (Italsider, Ansaldo, Selenia-Elsag, Comune, Regione, Provincia, Consorzio Porto) e dai primi, sommari dati, rielaborati sulla base delle proiezioni che possono essere ricavati dalle prenotazioni presso le agenzie viaggi e dalla vendita dei biglietti Ferrovie dello Stato.

Nel calcolo, la quota è la massima, ma si ritiene comunque che non scendere sotto le mila partenze, a dire poco più per cento della popolazione.

Il «boom» vacanziero, visto o dell'anno scorso difficile azzardare confronti esatti, ma si ha una crescita rispetto alle di

A Savona conferenza sui tumori

SAVONA — Giovedì 9 gennaio, alle 21, nella sala consiliare di Nervi in via IV Novembre, il dottor Asti dell'Istituto nazionale tumori Genova e il prof. Rosso della divisione oncologica medica dello Istituto, parleranno dei tumori dell'apparato dirigente; «*Incidenza, prevalenza e cura*».

L'iniziativa è inserita nel programma «*Cancro e Vita*» promosso dalla Lega per la lotta contro i tumori. (m. mu.)

Dopodanno dello valutata attorno al 20 per cento), avrebbe due motivazioni principali.

Se prima il l'obiettivo miglioramento della economica generale della città, che da anni di dif crisi. La seconda è più «tecnica»: non ci è stata la ripresa scolastica dal 23 dicembre all'8 gennaio, grazie anche al ripristino della festività dell'Epifania. Il fenomeno, probabilmente, si verificato anche in altre grandi città. E a Genova è apparso una novità perché, a differenza di Milano dove questa abitudine è diffusa da anni, quest'anno c'è stata la chiusura, di sette a dieci giorni, di molte del commerciale Persino una trentina di ristoranti, tra alcuni grossi locali del centro, hanno abbassato la saracinesca a partire 1° gennaio.

Le partenze, al di là di questi fatti obiettivi, una realtà si può attraversando la molti giorni semideserta. Il traffico è scorrevole; si parcheggia comodamente in centro. Le sono sgombre e gli uffici, anche quelli dei liberi professionisti, sono semivuoti. Si respira insomma un clima Ferragosto.

Pratiche, affari, impegni pubblici e privati sono fermamente e cortesemente rinviati alla metà del L'università riprenderà le lezioni solo dopo il 16 gennaio. Comune, Provincia e Regione riprenderanno i lavori consiliari dopo il Nei tribunali le aule del lavora a ritmo dimezzato.

Quali sono state le mete dei genovesi? I campi di sci per quasi assoluta maggioranza.

Paolo Lingua

Era stato lanciato dal prefetto

Droga, l'appello cade nel vuoto?

Solo un sindaco ha presentato il suo

SAVONA — prefetto Giovanni Orefice, nell'estate aveva convocato i sindaci della provincia di Savona per affrontare in concreto il problema droga. Nel corso dell'incontro era stato deciso che ogni Comune avrebbe portato a termine un'indagine sul proprio territorio. Il prefetto voleva sapere quanti erano i drogati, l'età media, le zone più battute dagli spacciatori e particolari.

Ebbene, da allora (quello di Andora) ha risposto all'appello, altri ignorare la questione e non approfondire il problema si fa sempre più Nei primi mesi dell'86, do indiscrezioni, la prefettura intenderebbe riprendere il discorso lasciato sospeso nell'85. Lo scopo quello di trovare strumenti nella l'eroina è cocaina, sempre più diffuse; lotta, il prefetto Orefice, non deve essere condotta altrimenti le retate e le indagini di polizia e carabinieri, anche con il contributo degli enti e della intera collettività.

Che infatti il rischio che curi riabilitazione dei drogati rimanga in mano privati e organizzazioni non sempre all'altezza della complessità del fenomeno.

Proprio in questi giorni è ripresa l'inchiesta della magistratura e dei carabinieri nei confronti delle «Narconoci» di Pallare, i cui responsabili sono stati denunciati per «esercizio abusivo della professione medica» e per altre violazioni legge. Il rapporto è completato ed nelle mani pretore Caire Montenotte che dovrà concludere l'inchiesta.

Dopo un periodo tranquillità relativa (i carabinieri hanno portato a termine decine di in tutta la provincia) la droga è ricomparsa in città ai soliti ritmi. m. mu.

Situazione sempre incerta a Ventimiglia dopo le dimissioni del sindaco

È ora la dc cerca di convincere Mario Bianco a restare in carica

Il segretario Caudano: «Gli abbiamo riconfermato la - I motivi dell'abbandono

— La cristiana di Ventimiglia ha deciso di seguire strada che, sulla carta, è pressoché più difficile e impegnativa: tentare il recupero sindaco dimissionario Mario Bianco. «*Siamo rammaricati della decisione e per questo lo inviteremo ufficialmente a recedere dal proposito*» dice il segretario cittadino dc, Marco Caudano.

Bianco aveva il mandato la mattina del primo dell'anno: «*Qualcuno ha tentato di impallinarmi; le mie dimissioni però irrevocabili*» aveva detto, in contrasto con le affermazioni della dc e dei convergenti socialisti e socialdemocratici secondo i quali in si tripartito «*regnano armonia e collaborazione*».

Venerdì si è svolto vertice nella sede della di Ventimiglia al quale hanno partecipato segretario provinciale Angelo Duberti. Il direttivo locale e l'intero gruppo consiliare. Unico assente (dc) faceva parte giocu) il sindaco dimissionario che ha lasciato Ventimiglia per trascorrere il fine settimana a caccia.

L'intera assemblea ha per il tentativo di recupero Dice ancora Caudano: «*Gli abbiamo riconfermato fiducia, invitandolo ad affrontare i problemi della città spirito nuovo. Ora confidiamo suo ritorno timone della giunta*». In un documento redatto termine della riunione la dc ricorda «*il suffragio popolo da parte ha*», un elemento in più per convincere Bianco a stracciare la lettera di dimissioni.

Mentre tenta il recupero del suo sindaco, i convergenti se ne stanno alla finestra in attesa. «*Noi aspettiamo gli eventi* — ha detto il vicesindaco psi Pignone —; e ci sarà l'avvicendamento al vertice dell'amministrazione, riguarderà esclusivamente la democrazia cristiana».

Martedì Duberti e Caudano si incontreranno con il sindaco Bianco per comunicargli l'esito dell'incontro dell'altro ieri e giocare difficile carta della persuasione.

Ma perché Bianco «*ha gettato la spugna*»? Secondo la versione ufficiale (anche sono in pochi a dargli credito) lo fatto risposta nuova legge sui compensi pubblici amministratori che prevede più quattrini ma meno tempo disponibile. realtà il suo è la conclusione di cinque mesi nei quali è venuto a l'elemento cardine di una buona amministrazione: collaborazione.

Bianco, al del suo insediamento, una scala di priorità tutta di impegni. Opere pubbliche più o meno grandi dovevano essere risolte, o almeno impostate entro la fine 1985. Alcune scadenze sono state rispettate (come l'isola pedonale e la corsia preferenziale nell'ambito del mercato) altre si sono nelle secche della burocrazia.

Tre, essenzialmente, scogli l'amministrazione Bianco non ha saputo superare regolamentazione del mercato dei venerdì (oggi bancarelle proliferano dappertutto), la riapertura del comunale (fortemente voluta e l'inaugurazione dell'autoporto.

Piero

Domani ecologisti a Vado Ligure

I Verdi regalano carbone all'Enel

Protesta contro l'ampliamento della centrale

VADO L. — La befana all'Enel porterà... carbone. «*regalo*» sarà simbolicamente consegnato domani 11, dinnanzi ai cancelli della centrale, dal consigliere regionale dei Verdi, Piero nel (hanno aderito Nostra, i Verdi di Savona e Ligure, il Moda di Valcontro il progetto di ampliamento degli impianti di Vado.

Spiega Villa: «Tra i molti "torti" verso l'ambiente, i Verdi hanno di assegnare un premio particolare proprio all'Enel e alla sua centrale nube polvere e scorie.

La manifestazione mani, coinvolgere gli ecologisti tutta regione, va ad inserirsi coro unanime (salvo qualche debole eccezione) politiche e na che stanno premendo ottenere due nuovi gruppi termici; andranno ad affiancare ai quattro esistenti. Proprio nei prossimi giorni riprenderà, in Regione, il confronto con l'Enel, che ha promesso «*tempi e modalità*» dell'operazione. Befana *doneremo simbolicamente* bel *calzettone* pieno carbone *responsabili dell'impianto*».

Nel volantino che distribuito alla gente e Quiliano, è disegnata una con la tradizionale gerla colma di al posto della classica scopa volante, cavalca delle ciminiere centrale che nube polvere e scorie.

IN ALTRA PAGINA

allarga lo scandalo dei corsi professionali

Le indagini per chiarire il giallo nell'appartamento via Montenotte a Savona

Barbone morto: da un flacone la verità?

Conteneva il sonnifero usato per addormen Eraldo Fantin - Era stato minacciato da un tossicodipendente?

SAVONA — Il giallo di via Montenotte è degli episinquietanti affrontati dalla squadra mobile. sono troppi interrogativi che rischiano senza risposta. Eraldo Fantin il fisico debilitato dall'alcool. Le condizioni che, lo ha dimostrato il primo effettuato dai medici dell'istituto medicina legale, erano disastrose. E c'è il sospetto che la morte sia stata causata omicidiale mistura vino e sonnifero somministrata all'uomo da un tossicodipendente, Salvatore Rallo, che voleva derubare la vittima.

A questo punto i dubbi ha ammesso di avere da bere all'amico la posione ma precisato che voleva «*solo intontirlo*». Se l'esame tossicologico risposta arriverà solo marzo) confermerà che il portuale è il «Darchene» il sonnifero abitualmente da Rallo si potrebbe verabarare di omicidio. è volontario o colposo, oppure, ipotesi, la morte è avvenuta (è l'articolo del codice penale) come conseguenza di altro delitto?

Il sostituto procuratore della Repubblica Francesco Oligiotti, magistrato che coordina le indagini, non rilascia dichiarazioni trincerandosi dietro il segreto istruttorio.

Ieri mattina il giudice interrogato a lungo Teresio Persico, detto «Oli» 41 anni, tre uomini che avrebbero trascinato il corpo Fantin fuori dall'appartamento via Montenotte.

La polizia intanto ha continuato le indagini. Il magistrato ha chiesto un supplemento delle perizie già giurie. Sarebbe stato trovato il flaconcino che sonnifero che avrebbe versato nel vino.

E proprio indagini rebbe una serie di responsabilità confronti alcuni frequentatori dell'appartamento dormitorio di via Montenotte. Due di loro (a quanto pare presi provvedimenti anche nei confronti di Marina Lughetta la giovane che frequentano i barboni dell'appartamento) sarebbero stati denunciati per una serie reati che vanno dal concorso in furto danni di Eraldo Fantin traffico di stupefacenti.

Infine sarebbe stato tato che il portuale alcuni giorni prima di morire subito una serie minacce morte. Un teste avrebbe detto che la vittima temeva la vendetta giovane tossicodipendente. sposato, due figli, aveva da tempo abbandonato la famiglia e viveva alla giornata. Riceveva piccolo stipendio, dalla compagnia portuale per la quale lavorava, per il resto si «arrangiava» come poteva.

Gli piaceva bere. La sera della sua morte avrebbe accettato un bicchiere di vino offertogli da Salvatore Rallo.

g. p. t.

Il Cavour di Imperia riaprirà t'anno?

IMPERIA — Il teatro Cavour di Imperia, chiuso da più di due anni, perché dichiarato inagibile, potrà essere riaperto entro il 1986? E' quanto si stanno essere iniziati i lavori sistematica. Sono affidati alla cooperativa «Val Bormida» di Carcare, che ha vinto la gara di appalto alla quale hanno partecipato Ditte. L'importo lavori è di circa

Precisa Benedetto Adolfo, consigliere delegato alla cultura: si tratta di un primo lotto per ridare teatro la completa agibilità. Sono previsti il rifacimento dell'impianto elettrico do le Coe, un nuovo sistema di riscaldamento, da ristrutturazione camerini e dell'apparato scenografico di palcoscenico, e il miglioramento delle uscite di sicurezza».

Per completare la ricettività del locale sarà tuttavia necessario rimodernare anche la platea. (b. v.)

Nuova corrente dc a Imperia «Il partito dovrà cambiare»

IMPERIA — In a Imperia è nato un gruppo, per ora senza nome. Ne fanno parte anche tre consiglieri (l'assessore Giacomo Rainieri, Franca Rambaldi e l'ex-assessore Ino Baria). Il prof. Pietro Lucio Brunengo, già capogruppo e attuale membro della direzione provinciale, l'ex-senatore Aldo Amadeo e Romano Ombbo, che ha ereditato i giovani della di base, la corrente di «Partecipazione».

Lo schieramento occupa una posizione piuttosto consistente, all'interno del partito, e rivendica propria autonomia, di fuori degli spazi controllati Michelis e Scajola. Al segretario del comitato cittadino, prof. Osvaldo il (composto quasi in prevalenza esponenti politici di Porto Maurizio) è già stato presentato in forma ufficiale.

Per il l'attività è svolta soltanto nell'ambito comunale. seguito, non è escluso venga estesa pure a livello provinciale.

Spiega Brunengo, uno dei «leader» gruppo: «*Portiamo il nostro contributo critico dc. Superato il congresso marzo, se sarà necessario ripercorre l'unità remo però primo filo, come abbiamo segretario Contestabile. Siamo semimilitanti e semioffesi dall'elettorato, che tuttavia è giudice premo, e dal partito: dimostra preoccupanti carenze di gestione, che traducono in frizioni interne a ritardi amministrativi*».

Questo schieramento è sorto in polemica contro l'attuale conduzione locale della dc, dunque, e Brunengo lo ammette: «*Gli esempi spreco. Abbiamo perso i comuni di Diano Marina, Bartolomeo al Mare, Pontedassio. Uomini di valore, come Candolfo, passato al pri, ne sono andati. E abbiamo permesso che gli indipendenti (Garibaldi e Diano Parise a Sanremo), noi sempre considerati democristiani in libera uscita, fra sferissero in blocco nell'area socialista*».

a. d.

Un nuovo parcheggio a Celle

CELLE L. — Il Comune ha deciso di acquistare un autocarro (95 milioni di spesa) munito di da destinare ai servizi manutenzione delle strade e delle proprietà mutuali. Il nuovo potrebbe impiegato anche nell'ambito della protezione civile.

Costerà invece 148 milioni la di parcheggio in località Calan, cento metri monte della chiesa N. S. dell'Assunta. Dovrà servire una dei Piani, da sempre alle zone di parcheggi, soprattutto d'estate. (m. mu.)

AVVISO DEFINITIVO

RAMELLO PELLICCE

CHIUDE la sede di SANREMO

e

LIQUIDA

DAL 27 DICEMBRE ALL'11 GENNAIO

tutta la collezione
con i più alti sconti mai praticati

Approfitta di questa occasione per comprare una splendida pelliccia firmata

Ramello

RAMELLO PELLICCE

Via Matteotti 64 - SANREMO

Effettuata comunicazione al

SALDI Raphael SALDI

C.so Matteotti - SANREMO

ECONOMICI

VENDO 127 pkl 5 parte (chiamata settembre 1983 L. 850 mila. Unico proprietario. Telefonare 011 893 850

I commercianti
Gemellaggio tra Imperia [redacted] Trieste

IMPERIA — L'Unione commercianti della provincia [redacted] Imperia ha intenzione di attuare un gemellaggio [redacted] quella di Trieste. L'idea, nata quasi per caso, durante [redacted] nazionale dei dirigenti [redacted] associazioni di categoria, ha [redacted] avuto un primo sviluppo concreto il giorno di Capodanno.

[redacted] del tradizionale concerto [redacted] complesso bandistico «Giuseppe Verdi», composto da 90 [redacted] e [redacted] maestro [redacted] Assopardo, il Politeama Rossetti di Trieste [redacted] festosamente addobbato [redacted] i fiori (garofani e strelizie) offerti [redacted] commercianti di Imperia.

Spiega Giuliano Terragno, segretario dell'Unione Commercianti: *«Alla manifestazione, che aveva scopo di beneficenza e a Trieste è molto sentita, erano presenti anche alcuni nostri dirigenti. E' stato più che altro, per ora, uno [redacted] cortesia, in attesa del gemellaggio ufficiale».*

[redacted] perché sono nati questi rapporti [redacted] operatori commerciali di due [redacted] lontane, e situate agli estremi geografici del[redacted] Italia? Risponde Terragno: *«Fra le [redacted] province, vi [redacted] affinità economiche [redacted] indifferenti: sono zone di frontiera, [redacted] entrambe presentano rilevanti aspetti turistici. Esistono insomma problemi comuni, che potrebbero meglio essere affrontati e risolti insieme».*

I progetti sono ancora [redacted] a lunga scadenza, [redacted] se si vuole condurne in porto qualcuno durante l'86. [redacted] Terragno: *«Dopo questa positiva presa di contatto, pensiamo a manifestazioni di vario tipo, a mostre, a reciproci [redacted] di prodotti tipici, sempre per dare impulso [redacted] attività commerciali di Imperia e [redacted] Trieste. Si tenterà di coinvolgere anche altri enti».*

[redacted] di essi, [redacted] quasi certamente la camera di commercio. *«Siamo disponibili a iniziative del genere, soprattutto se ci permettono [redacted] proseguire ad ampliare [redacted] so promozionale [redacted] bene avviato sull'alimentazione [redacted] diterranea».* a. d.

Presto cominceranno i lavori in piazza Colombo e piazza Eroi
Pippione: «Entro quest'anno nuovi parcheggi [redacted] Sanremo»

I programmi dell'amministrazione per l'86 - Il Comune acquisterà i 24 alloggi Iacp di San Martino: saranno destinati agli sfrattati - L'utilizzo dell'area «ex Sati» [redacted] Foce

SANREMO — Parcheggi. E' la «parola d'ordine» dei pubblici amministratori per il [redacted] Non solo per le auto, [redacted] anche per camper, roulottes, bus [redacted]ici. *«In attesa di realizzare nuove strade per snellire la viabilità e migliorare l'immagine complessiva della città quello dei parcheggi [redacted] appare il problema più urgente da risolvere. [redacted] necessario che [redacted] tempi brevissimi i parcheggi [redacted] piazza Colombo e piazza Eroi vedano l'inizio [redacted] lavori. E' anche indispensabile trovare [redacted] periferia (sono demanio ferroviario a Pian di Poma?) un'area per i camper ed altri mezzi pesanti. Non possiamo permettere che una [redacted] tradizionale [redacted] turistica come quella davanti la stazione ed il casinò si trasformi periodicamente in [redacted] campeggio».*

La «promessa» è del sindaco Leo Pippione. E' primo ci[redacted] [redacted] 16 settembre [redacted] [redacted]. A palazzo [redacted] ieri mattina [redacted] tenuto una con[redacted] stampa per tracciare il punto sull'attività dell'amministrazione pentapartitica.

«Nel 1985 — ha detto — ab[redacted] messo tanta carne al fuoco. Nel [redacted] dalle parole, dalle carte, dalle lungaggini burocratiche si passerà ai fatti [redacted] Sanremo comincerà [redacted] vedere qualcosa». Per esempio? L'elenco di Pippione è nutritissimo. «Nel [redacted] abbiamo finanziato lavori pubblici [redacted] circa 9 miliardi. Si tratta di grossi interventi come [redacted] copertura [redacted] torrenti, arredo [redacted]bano, potenziamenti fognari, ristrutturazione di edifici scolastici. Quest'anno tutti [redacted] materialmente [redacted] e molti anche [redacted]ti».

Il [redacted] vedrà anche la soluzione dello «Scandaloso pro[redacted] dei 24 alloggi Iacp lasciati incompiuti [redacted] San Martino. *Il Comune li acquisterà al prezzo complessivo di 2 mi[redacted] [redacted] e li darà agli sfrattati».*

[redacted]tà amministrativa dello scorso anno palazzo Bellevue, [redacted] esempio, ha provveduto [redacted] l'altro [redacted] stanziare 1 miliardo per aiutare i floricoltori colpiti [redacted] gelo; ha approvato una variante al [redacted] regolatore generale eliminando l'incubo della fa[redacted] ed indicando dove, sul territorio, [redacted] possibile edificare; per evitare di [redacted] miliardi di [redacted] arretrati [redacted] proventi del casinò [redacted] intervenuto affinché il ministro delle [redacted] predisponesse un disegno legge [redacted] le case [redacted] gioco; ha votato lo statuto [redacted] Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti: [redacted] finanziato il sottopassaggio [redacted] corso Imperatrice condurrà al viale delle Nazioni; ha concluso l'annosa vicenda [redacted] [redacted] di [redacted] miliardi del [redacted] Paolo e [redacted] Federagrario per il futuro mercato dei fiori [redacted] Valle Armea; con la [redacted] ha stipulato un «contratto storico» assicurando a Sanremo le riprese e la trasmissione televisiva di [redacted] manifestazioni [redacted] fuori del Festival, della Milano-Sanremo e di altri appuntamenti di rigore.

[redacted] il 1986, oltre i megaparcheggi [redacted] cosa dovrebbe portare ai sanremesi? *«Sul fronte urbanistico* — ha detto Pippione — *è per esempio necessario utilizzare a fine pubblico* [redacted] *"Ex Sati" alla Foce e predisporre i piani particolareggiati che ancora* [redacted] *Nei settori turistico* [redacted] *sportivo occorre completare il palazzo* [redacted] *Congressi, Portosole, migliorare le spiagge, il Porto vecchio,* [redacted] *palestra* [redacted] [redacted] *Cittera, definire la convenzione con l'Italpas per lo spostamento dello stabilimento, acquistare (se possibile) il complesso del cinema Astra per adibirlo a teatro* [redacted]*nicipale, ristrutturare palazzo Nota ed insediarvi il centro culturale».*

Spiega il sindaco: *«Tra i nostri obiettivi c'è quello di avvicinare maggiormente* [redacted] *cittadino attraverso* [redacted] *a favore dell'associazionismo,* [redacted] *scuole, degli anziani, della* [redacted] [redacted] *e della Riviera,* [redacted] *volontariato e* [redacted] [redacted] *del patrimonio storico ed artistico locale».*

Roberto Basso

A Imperia teppisti [redacted] stazione

IMPERIA — Atti di [redacted]lismo alla stazione ferroviaria [redacted] Imperia Oneglia: ignoti sono infatti [redacted] a strappare [redacted] [redacted] bande metalliche dal soffitto del sottopassaggio ferroviario che collega la piazza [redacted] con via Garessio. (b. v.)

Ristrutturazione illecita di Villa Anna?
Sanremo, [redacted] a giudizio per [redacted]

SANREMO — Si è conclusa con una sentenza di rinvio a giudizio per truffa e due assoluzioni con formula piena, l'inchiesta della magistratura relativa alla ristrutturazione di Villa Anna, un antico fabbricato patrizio di via Privata al Sole, traversa di corso Marconi in una delle zone più eleganti della città.

L'ordinanza di rinvio a giudizio per truffa disposta dal giudice istruttore riguarda l'architetto Lucio Lorenzetti, 62 anni, originario di Trieste e residente a Sanremo in via Padre Semeria 189. Prosciolti i geometri Rosalino Garello, 39 anni di Sanremo e Aldo Boffano, 60 anni di Cuneo. Un quarto imputato, Giuseppe Badino nato nel 1904 a Tofino è deceduto nel corso dell'inchiesta.

La vicenda nasce alcuni anni fa quando la società piemontese San Paoli presenta in Comune (a firma dell'architetto Lorenzetti) il progetto di ristrutturazione della villa di via Privata al Sole. Secondo le planimetrie consegnate in comune l'edificio risulta suddiviso in sei distinti appartamenti. Il progetto viene approvato e iniziano i [redacted]

[redacted] ta[redacted] l'Ufficio Tecnico comunale [redacted] [redacted] che villa Anna [redacted] sempre stata formata [redacted] un unico grande appartamento, non [redacted] sei. Scatta una denuncia alla magistratura che coinvolge l'a[redacted] Lorenzetti, il fiduciario della San Paoli, [redacted] nonché il nuovo proprietario dell'immobile Boffano [redacted] il nuovo progettista Garello.

A [redacted] [redacted] quasi [redacted] anni [redacted] primo colpo di piccone, [redacted] giudice istruttore ha concluso [redacted] [redacted] indagine ritenendo responsabile della intera vicenda il [redacted] architetto Lorenzetti, primo progettista della ristrutturazione.

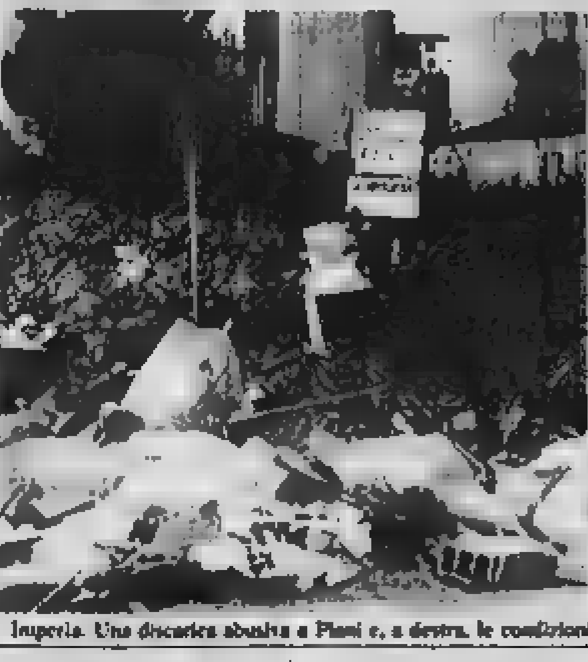
Per Badino il [redacted] [redacted] cancellato ogni responsabilità [redacted] Garello e [redacted] sono risultati estranei.

Il fascicolo processuale [redacted] stato trasmesso a Genova per la firma [redacted] procuratore generale.

La data del processo non è stata ancora fissata.

Imperia, proteste [redacted] le discariche abusive [redacted] la viabilità
Rifiuti, buche [redacted] pozzanghere il biglietto [redacted]

Ai lati [redacted] provinciale cumuli [redacted] immondizia - La strada della Garbella [redacted] [redacted] un percorso di guerra - Il vicesindaco: «La popolazione deve collaborare»



Imperia. Una discarica abusiva a Piani e, a destra, le condizioni disastrate di strada Garbella per la mancanza di manutenzione

IMPERIA — Da un lato cumuli [redacted] rifiuti, dall'altro buche e pozzanghere: l'accesso [redacted] Piani, frazione [redacted] Imperia che ha 800 [redacted] (salgono [redacted] oltre [redacted] in estate), non [redacted] [redacted] più felici. [redacted] squallido biglietto [redacted] visita, [redacted] il [redacted] [redacted] della Val Prino. La popolazione protesta: chiede interventi immediati e rilancia una [redacted] di [redacted].

Strada provinciale. [redacted] percorre la Imperia-Dolcedo, subito dopo il bivio [redacted] il casello dell'Autostrada [redacted] Fiori, ha una sgradevole sorpresa. [redacted] [redacted] [redacted]a rotabile, quasi sotto [redacted] piloni [redacted] [redacted] dotto, è sorta una [redacted] abusiva. Materassi sfondati, tazze di w.c., vecchie poltrone affiorano da montagnole di immondizia e detriti. Un brutto scenario. Pochi metri più in [redacted] serre di fiori e orti. Sullo sfondo, il prato all'inglese del distaccamento della polstrada.

La gente è stanca: qualcuno ha eretto [redacted] macerie un [redacted] cartello, con la scritta [redacted] «Zona ecologica, beni ambientali»...

Strada della Garbella. Non sembra una rotabile, ma un percorso di guerra, quello che per circa 600 metri costeggia la sponda destra del torrente Prino. Anche qui, cumuli [redacted] sporcizia: detriti portati dall'acqua, copertoni, terriccio, [redacted] soprattutto, un fondo pessimo, pieno di buche [redacted] ogni dimensione. «Dopo una pioggia torrenziale, [redacted] spettacolo è indecoroso», [redacted] Lorenzo Angeli, un automobilista che [redacted] segnalato l'inconveniente.

[redacted] Garbella è frequentata anche da [redacted] (è zona industriale) e da sportivi: qui [redacted] trova il campo della Riviera [redacted] Fiori.

A Piani si lamentano: «Viviamo ad appena [redacted] chilometri [redacted] [redacted] mare, [redacted] [redacted] dimenticati. *Delle nostre esi*[redacted] [redacted] *ricordano* [redacted] *al tempo delle elezioni. Chi ha provato ad interpellare qualche* [redacted] *si è sentito rispondere:* [redacted] [redacted] *mai contenti: alla Garbella abbiamo piantato degli eucalipti».* A [redacted] [redacted] stati costruiti i nuovi quartieri popolari e [redacted] un campeggio [redacted] [redacted] posti. La provinciale è [redacted] [redacted] più battute [redacted] turisti: porta a Dolcedo, Prelà, Vasia, [redacted] località invase dagli stranieri. Per Imperia è una pessima [redacted]...

E il Comune, che dice? Gerolamo Saglietto, assessore all'ecologia: *«Abbiamo speso 20 milioni per pulire la foce del Prino. Ma bisogna che anche i cittadini collaborino e non contribuiscano ad alimentare le discariche abusive. C'è gente che viene di notte, anche da* [redacted] *località, per depositare qui i rifiuti.* [redacted] *forse i torrenti* [redacted] *inquinati: nell'Impero sono state gettate acciughe* [redacted] *a male, nel Caramagna hanno buttato* [redacted] [redacted] *lavorazione dei fiori».*

E aggiunge il [redacted] Enzo Amabile: *«Questa città sta diventando un immondezzaio: ovunque sorgono discariche non* [redacted] *to* [redacted] *la popolazione* [redacted] *segna*[redacted] [redacted] *le targhe* [redacted] *autocarri incriminati potremo però stroncare il fenomeno. La* [redacted] [redacted] [redacted] *C'è un conflitto di competenze fra Comune, Provincia e Genio civile. Bisognerebbe arginarla: ma l'onere è elevato, non lo possiamo affrontare senza finanziamenti regionali».*

Stefano Delfino

Indagini [redacted] lupare a [redacted]

[redacted] — [redacted] le indagini [redacted] [redacted] Ruocco, il giovane di [redacted] [redacted] due giorni fa ad Ospedaletti perché teneva nel [redacted] due lupare.

La [redacted] [redacted] accertato che un [redacted] a [redacted] [redacted] [redacted] «Beretta», era stato venduto dalla ditta costruttrice all'armeria [redacted] sport» di Imperia [redacted] 1959, il secondo fucile era stato ceduto dall'armeria «Antonio Zoli» ad un concessionario di [redacted] [redacted] Brescia nel [redacted].

Gli investigatori [redacted] prossimi giorni cercheranno di stabilire in quali altre mani [illegible] prima di venire scoperti.

L'incendio di notte in frazione Borganzo: danni per circa 40 milioni
[redacted] a [redacted] Pietro le fiamme [redacted] circuito?

Il [redacted] devastato dal fuoco a Diano Borganzo (Telefoto)

[redacted] SAN PIETRO — Un incendio, probabilmente provocato da [redacted] [redacted] circuito, ha semidistrutto [redacted] [redacted] un vecchio frantoio a Diano Borganzo [redacted] di San Pietro), nell'entroterra dianese.

In base a [redacted] prima stima i danni ammontano a [redacted] [redacted] milioni [redacted] lire. [redacted] fiamme hanno danneggiato muri e suppellettili, distrutto il tetto, una pressa, due macine e due separatori. [redacted] deposito si trovavano anche diversi quintali d'olio: i contenitori [redacted] [redacted] [redacted] in salvo (l'olio sarà comunque sottoposto ad esami per [redacted] se il calore ne ha compromesso le qualità).

Proprietario del frantoio, situato [redacted] via Mesaighi 8, è Carlo Raibatti, cinquant'anni, [redacted] in [redacted] e coltivatore, che vive [redacted] la famiglia poco distante dall'impianto di molitura. E' stato proprio Raibatti il primo ad accorgersi di quanto stava accadendo e a dare l'allarme telefonando ai vigili.

Racconta [redacted] [redacted] Rosina: *«Si sentivano degli strani rumori e* [redacted] *scesi a vedere.* [redacted] *ci siamo* [redacted] *conto della situazione abbiamo dato l'allarme* [redacted] [redacted]*. Molti amici* [redacted] *venuti a darci una* [redacted] [redacted] *all'arrivo* [redacted] *pompieri».*

[redacted] posto sono [redacted] [redacted] pattuglia dei carabinieri e quattro squadre dei vigili del fuoco, con una campagnola e due autobotti. L'intervento è durato oltre due ore e mezzo.

L'ipotesi più attendibile è che a [redacted] l'incendio sia stato un corto circuito. [redacted] [redacted] scartata neppure la possibilità che [redacted] sia verificato un ri[redacted] di [redacted] alla caldaia (alimentata a sansa), che serve il frantoio e una serra poco distante. Sembra che pochi giorni [redacted] l'impianto avesse [redacted] qualche noia ai proprietari. E' esclusa l'ipotesi di [redacted] incendio doloso.

L'incendio del frantoio, circoscritto in breve tempo, [redacted] ha creato problemi [redacted] altre costruzioni. f. d.

A Ventimiglia molti clandestini
[redacted] alla [redacted] [redacted] più agenti

VENTIMIGLIA — Ai posti di frontiera [redacted] [redacted] Costa Azzurra [redacted] le Alpi Marittime, sette in tutto, le forze dell'ordine italiane, nel [redacted] secondo semestre del [redacted] hanno [redacted] persone, ne hanno contravvenute [redacted] hanno rinviato 100 stranieri alla questura di Imperia [redacted] accertamenti, [redacted] hanno respinte 2800, [redacted] [redacted]le nazionalità, mentre sono stati 2000 [redacted] stranieri accompagnati con foglio [redacted] via obbligatorio per l'espulsione.

Dai valichi di frontiera di Ventimiglia, di [redacted] e di Fanghetto, sempre nel secondo [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] sono entrate in [redacted] 7.296.854 persone, e ne sono uscite 7.941.807. Una mole di lavoro [redacted]ma che, per parte italiana, ricade su appena [redacted] guardie [redacted] frontiera della polizia di Stato, [redacted] ha [redacted] scuola proprio a Ventimiglia, su 28 carabinieri e su 20 guardie [redacted] finanza.

«Un organico — ha [redacted] un funzionario italiano — *decisamente esiguo,* [redacted] *perché i nostri* [redacted]*mini, al contrario* [redacted] *loro colleghi francesi,* [redacted] *svolgere una notevole mole di lavoro burocratico. 15 anni fa, con un transito assai inferiore a quello di oggi, avevamo a disposizione circa 200 uomini. Nonostante questo, appena è possibile, si organizzano le pattuglie per controllare i passaggi dei clandestini, e* [redacted] *ieri ab*[redacted] [redacted] *15 marocchini».*

Una delle «frontiere calde» per l'ingresso di cittadini [redacted] africani in [redacted] è dunque quella di Ventimiglia. Tunisini, marocchini e algerini [redacted] [redacted] la Francia. La legge francese, molto severa per quanto riguarda le immigrazioni, ha infatti uno spiraglio consistente per quanto attiene le cosiddette popolazioni del Maghreb.

Per Centrolevante di Sanremo
Viabilità [redacted] passeggiata i problemi del quartiere

SANREMO — Nuovo anno [redacted] vecchi problemi. Il Presidente [redacted] circoscrizione n.7 (centrolevante), Bruno Conio [redacted] ai pubblici amministratori: *«Da tempo sollecitiamo quali interventi,* [redacted] *inserimento* [redacted] *bilancio dei finanziamenti relativi: la ristrutturazione della galleria* [redacted] *collega* [redacted] *Francia con* [redacted] *Martiri della Libertà a piazza Nota, la realizzazione rapida di un ampio parcheggio nei pressi dell'ospedale* [redacted] *via Borea, allo scopo di eliminare l'attuale caos automobilistico, il collegamento* [redacted] *Via Goselli con via Giovanni Pascoli, al fine di sveltire il raggiungimento dell'ospedale a quanti sopraggiungono* [redacted] *levante e di decongestionare conseguentemente il traffico di via Zeffiro Massa e* [redacted] *Via Volta, il completamento* [redacted] *copertura del torrente S. Francesco, che collegherebbe celermente il quartiere con il centro storico».*

Soprattutto la [redacted] Francia [redacted] [redacted] problema [redacted] il popoloso quartiere. *«Occorre* [redacted] *segnaletica e una illuminazione efficace, molto superiore a quella esistente* — [redacted] ancora Conio — *e mettere* [redacted] *divieto di sosta le auto che* [redacted] *fermano all'ingresso della galleria in* [redacted] *Francia. Occorre, infine, ripristinare efficacemente l'impianto* [redacted] *ventilazione già esistente».*

«Certo, [redacted] *ogni anno nuovo corrispondono purtroppo i vecchi problemi, mai risolti* — [redacted] anche nella circoscrizione del [redacted] storico —. *E' stata fatta* [redacted] *passeggiata delle Nazioni, che sul mare passa davanti alla Stazione Ferroviaria, ma* [redacted] *per i pedoni; soltanto per una cinquantina* [redacted] [redacted] *che vi stazionano, gratuitamente,* [redacted] *quasi tutto l'anno, oltre che per auto*[redacted] *e motociclisti.* r. o.

Società [redacted] [redacted] assicurativi
ricerca per
FINALE LIGURE
1 RESPONSABILE DI ZONA

[redacted] quale [redacted] [redacted] portafoglio clienti e [redacted] gestione dell'ufficio in loco.

Il candidato [redacted] dovrebbe [redacted] maturato [redacted] pluriennale esperienza [redacted] primarie compagnie d'assicurazione, [redacted] non [redacted] ai [redacted] anni, cultura medio-superiore.

Si assicura un compenso commisurato alle effettive capacità.

Rispondere urgentemente specificando curriculum vitae a: Poste Centrali Savona, Casella 176 (riferimento da indicare sul frontespizio busta «SUB [redacted]).

[redacted]

Comunica che la preziosa
[redacted]
omaggio
alla mamma
del 1° bambino nato nel [redacted] nella provincia [redacted] Savona è stata assegnata alla signora
MARIA SIRELLO
di Savona che ha dato alla luce [redacted] piccola
Eleonora

10.000.000 IN 24 [redacted]
da 16 a 200 in breve tempo
MI.FI.
CUNEO 0171/[illegible]
SALUZZO 0175/[illegible]
TORINO 011/[illegible]
(cercasi agenti)

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
[redacted]ROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso [redacted] Emanuele [redacted]
Telefoni 511.624 - [redacted]

DA MERCOLEDI' 8 [redacted]
in via Roma [redacted] - a Sanremo
i magazzini
RE FABRIZIO
[redacted] [redacted] fine stagione di [redacted] [redacted] esistente

Montoni rovesciati uomo [redacted] donna	L. [redacted]
Giubbotti in pelle ultimi modelli	L. 100.000-150.000
Abiti uomo S. Remo - Facis - Lanerossi	L. [redacted]
Giacche uomo pura lana grandi marche	L. 60.000
Pantaloni uomo pura lana	L. [redacted]
Cappotti donna pura lana modelli [redacted]	L. 50.000
Giacconi pura lana donna	L. 50.000
Gonne lana vari [redacted]	L. 15.000-25.000-60.000
Piumini oca modelli Monclair vari colori	L. [redacted]
Giubbotti uomo e donna vari modelli	L. 50.000
Giacche a vento unisex	L. [redacted]
Giaccone uomo marinaro panno blu cammel	L. 50.000
Maglieria vari modelli tutti [redacted] marca	L. 20.000-25.000-40.000
Jeans velluto-fustagno e tela blu	L. 12.000
Camicie uomo puro cotone	L. 10.000
Camicie uomo pura seta naturale	L. 25.000

Inoltre grande assortimento pellicceria:
castori - volpi - [redacted] - visoni
[redacted] prezzi di [redacted] concorrenza
coperte di [redacted] i tipi [redacted] tutti i prezzi
[redacted]
[redacted] FABRIZIO
[redacted] Roma [redacted] - [redacted] - Tel. 53.594
Eff. Com.

aaaamode sanremo
[redacted]
[redacted] fine stagione
abbigliamento uomo donna pellicceria
Vi aspettiamo tutti!
Com. [illegible]

Nell'Usl dell'Albenganese

E' diminuito il consumo di medicine

ALBENGA — Nel corso del 1985 le spese per farmaci, nell'Usl albenganese, sono state inferiori rispetto alle previsioni, basate sul consumo [illegible] medicinali registrato l'anno precedente. Il risparmio è stato superiore ai 171 milioni, essendo stata di 4 miliardi e 610 milioni la spesa, contro una previsione di 5 miliardi e 382 milioni. Nel 1984 si spesero 5 miliardi e 160 milioni (dall'84 all'85, il costo dei farmaci è cresciuto più del tasso d'inflazione).

Parallelamente, l'introito per i ticket sulle ricette è passato da 322 milioni (1984) a 306 milioni (1985).

Come mai si è contenuta, sino a diminuire, la spesa dei medicinali? Non [illegible] può affermarlo con certezza, ma il nuovo [illegible] di controllo delle prescrizioni mediche, in una sua fase sperimentale, agisce da deterrente.

Non è vero, infatti, che a più [illegible] corrisponda più salute: pillole e pastiglie, date in dosi eccessive rispetto alle reali necessità, sortiscono [illegible] effetti negativi. [illegible] tratta quindi di dialogantivare il medico mutualistico a [illegible] luogo comune e [illegible] dei propri [illegible] che valutano la sua «bramura» dalla quantità di ricette che rilascia. [illegible] possibile sottoponendo — grazie [illegible] centri di elaborazione dati computerizzati — in modo totale al controllo del servizio farmaceutico dell'Usl ciò [illegible] i medici prescrivono.

Attualmente l'Usl [illegible] procede, ogni mese, a controllare (e a intervenire [illegible] necessario) tre medici estratti a sorte. Inoltre, tutti i medici vengono sottoposti [illegible] verifica nel mese di ottobre. In che cosa consistono questi [illegible] Dai cervellone, trasmette un adeguato programma, escono per ogni medico il numero [illegible] assistiti, le ricette rilasciate, le [illegible] prestazioni ed esami, gl'importi dalle fiabette, il costo netto per mutuato, percentuale di ricette mediche per assistito. [illegible] serie di informazioni sulla base delle quali è possibile verificare se il sanitario [illegible] nella prescrizione media.

E' possibile, ad esempio, vedere casi di prescrizione abnorme. In tale evenienza, la note degli uffici diventano [illegible] comunicazione del presidente dell'Usl [illegible] medico per chiedere il perché di [illegible] casi particolari.

r. sr.

Duemila firme anticaccia

SAVONA — Sono state raccolte, in poche ore, oltre 2 mila firme contro la caccia in provincia di Savona. I promotori dell'iniziativa, [illegible] hanno stabilito nei giorni scorsi un banchetto in corso Italia, le consegneranno anche ad una petizione al sindaco. A Umberto Scardaoni è già stata consegnata una lettera, nel novembre scorso, in cui si chiedeva la sospensione dell'esercizio venatorio.

Secondo [illegible] associazioni protezionistiche (Enpa e WWF in prima [illegible] gli [illegible] (esclusa l'isquale, recentemente, la caccia è il bracconaggio indiscriminato hanno [illegible] zero le possibilità di ricostruire l'equilibrio ambientale nei boschi.

Le rilevazioni meteorologiche dell'istituto nautico «Pancaldo»

Nei dati dell'Osservatorio diario d'un anno «strambo»

Per 97 giorni temperatura oltre i 25 gradi - Sono caduti [illegible] centimetri [illegible] neve - La colonnina di mercurio [illegible] scesa [illegible] a [illegible] 6,5, la massima 34,2

SAVONA — Il 1985 è stato, per Sa[illegible] un [illegible] eccezionale [illegible] insolito [illegible] punto di vista meteorologico. Per [illegible] 97 giorni la temperatura massima ha superato i 25 gradi e per 63 giorni la temperatura minima è andata oltre i 20 gradi. Ma allo stesso tempo l'inverno [illegible] stato rigido: sono caduti 28 centimetri di neve e l'otto gennaio scorso il termometro ha toccato i meno 6,5.

Sono [illegible] sono stati forniti ieri dall'osservatorio meteorologico dell'Istituto Tecnico Nautico «Leon Pancaldo» di Savona. Su una torretta, [illegible] alla sala del planetario, ci [illegible] infatti strumenti che, di giorno in giorno, annotano le condizioni atmosferiche. I dati vengono inviati agli [illegible] centrali di meteorologia.

Qualche esempio delle [illegible] servazioni raccolte. Il mese più [illegible] dell'anno [illegible] [illegible] stato gennaio [illegible] temperatura media diurna di 3,89 gradi. E' [illegible] il periodo [illegible] gelate che hanno [illegible] danno incalcolabile a tutte le colture [illegible] Savonese.

La colonnina del mercurio [illegible] l'otto gennaio.

Il mese più caldo è stato invece luglio. La temperatura media è [illegible] 25,67, [illegible] il giorno più torrido al [illegible] registrato la vigilia [illegible] Ferragosto. Il 14 agosto [illegible] l'osservatorio meteorologico del Nautico ha registrato 34,3 gradi.

Nel [illegible] ci [illegible] 111 giorni di [illegible] 106 di [illegible] coperto e 148 [illegible] «tempo incerto». Nel corso dei 12 [illegible] millimetri di pioggia ai quali devono essere [illegible] i 28 centimetri [illegible] neve che paralizzarono [illegible] città presa alla sprovvista.

Il mese più piovoso [illegible] stato maggio [illegible] millimetri contro gli 0,8 millimetri di luglio. [illegible] diurna [illegible] stata [illegible] 56,45 per c[illegible]. Il [illegible] meno umido è stato gennaio (68,10 per cento) [illegible] tro dicembre (80,90 per [illegible] to).

[illegible] direzione prevalente dei venti è stata di Nord-Ovest.

Molti furti in alloggi del Savonese

SAVONA — In tutta [illegible] provincia [illegible] avvenute decine di furti in appartamenti e ville fuori mano. I ladri hanno approfittato delle molte partenze per le località sciistiche.

I centri più colpiti [illegible] [illegible] razze, Albisola Superiore, Savona, Cairo Montenotte, Spotorno e Finale.

Il bottino, complessivamente, ammonta a decine di milioni. Gli sospetti [illegible] [illegible] furti [illegible] principalmente zingari e tossicomani. [illegible] nomadi sono stati fermati [illegible] Savona dalla polizia mentre [illegible] in [illegible] condominio [illegible] [illegible] ed [illegible] attrezzi.

(m. nu.)

L'osservatorio meteorologico di [illegible] è [illegible] esistente in tutta [illegible] provincia. [illegible] il [illegible] in grado di studiare scientificamente tutti i fenomeni atmosferici e le leggi che li regolano.

Dicono i docenti del Nautico: «*Studiamo essenzialmente l'aria, il vento, la temperatura e le nuvole, a scopo didattico,* [illegible] *grado* [illegible] *prevedere* [illegible] *seri* [illegible] *l'evoluzione del tempo. Saremmo* [illegible] *grado di compiere il lavoro degli osservatori autorizzati. I nostri dati, raccolti a scopo* [illegible] *per i futuri macchinisti e capitani* [illegible] *lungo* [illegible] *non sono inutili. Sono trasmessi a Roma, al servizio dell'aeronautica e* [illegible] *centro studi* [illegible] *Parigi*».

E tra i professori del Nautico c'è chi [illegible] diverte con le previsioni. Difficile che sbagli. Gli strumenti [illegible] [illegible] disposizione sono [illegible] perfezionati [illegible] da [illegible] poco spazio [illegible]

[illegible] [illegible] Carlini

onda ligure 101
tel. 0182-540551/2
F.M. 88.600 [illegible] Savona - Varazze - Valbormida - Cuneo
F.M. 101 MHZ: da Finale Ligure a Imperia

INIZIO '86
ONDA LIGURE 101
LA 2ª RADIO LOCALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
(Indagine d'ascolto ABACUS)

FINE '85
ONDA LIGURE 101
LA 1ª RADIO LOCALE DELLA PROVINCIA DI SAVONA
(Indagine d'ascolto CLASSIS)

IL TEMPO PASSA...
Indagine CLASSIS 27 ottobre 1985
RADIO ONDA LIGURE 101
è l'emittente locale [illegible] ascoltata a:
Andora, Laigueglia, Alassio, Albenga, Villanova d'Albenga, Ceriale, Borghetto S. Spirito, Toirano, Loano, Boissano, Pietra Ligure, Borgio Verezzi, Tovo S. Giacomo, Finale Ligure, Calice Ligure, Albissola Marina, [illegible] Superiore, Celle Ligure, Varazze, Altare, Carcare, Cairo Montenotte, Millesimo, Cengio, Dego, Stella, Sassello, Urbe e sul [illegible] della provincia di Savona.

...LE COSE CAMBIANO
«Il tempo passa e le [illegible] cambiano». Dall'inizio [illegible] alla fine dell'anno, secondo i risultati ufficiali delle due diverse, ed entrambe riconosciute, rilevazioni sull'ascolto delle radio (indagini Abacus e Classis) ci [illegible] stati [illegible] cambiamenti, anche sensibili, sull'ascolto [illegible] alcune emittenti locali. [illegible] Ligure 101 [illegible] [illegible] (ottobre 1985) l'emittente [illegible] più ascoltata [illegible] provincia di Savona. In otto-dieci [illegible] le [illegible] cambiate. [illegible] Onda Ligure 101 ha introdotto numerose innovazioni [illegible] suoi programmi (trasmissioni [illegible] collegamenti [illegible] dirette da tutto il mondo per la Formula Uno e [illegible] sport in generale, potenziamento dei radiogiornali arrivati a quota [illegible] nel periodo estivo, ecc...).
In estate [illegible] modo particolare ROL 101 ha concentrato il [illegible] sforzo sulle iniziative esterne (Concertiestate di Pietra Ligure, presenza e promozione [illegible] manifestazioni [illegible] spettacoli, iniziative editoriali come il Publipress-Periestate [illegible] il giornale [illegible] annunci economici Gli Affari).
Questo inserto pubblicitario è [illegible] voluto [illegible] direzione [illegible] [illegible] 101 non per dire [illegible] non vero, né per gonfiare [illegible] [illegible] per mettere in [illegible] luce [illegible] emittenti, ma solo [illegible] chiarire [illegible] ascoltatori e [illegible] inserzionisti la situazione.
«Le indagini d'ascolto — dice [illegible] Capelli della direzione — [illegible] [illegible] da prendere come oro colato, tutte le ricerche campione di questo tipo hanno [illegible] limiti e [illegible] difetti. Con questo non vogliamo dire che non sono attendibili, crediamo infatti che siano almeno indicative [illegible] una situazione reale. Da otto tre [illegible], questo è per noi il dato di fondo, Onda Ligure, in tutte le indagini effettuate da più istituti, è sempre risultata ai vertici fra le emittenti locali. Una costante [illegible] [illegible] può [illegible] in discussione. Con Onda Ligure altre emittenti hanno conseguito buoni risultati che obiettivamente riconosciamo».
«Accettiamo [illegible] po' meno — conclude Capelli — chi usa erroneamente i risultati delle indagini e chi si [illegible] [illegible] stallatici di due-tre anni fa».
«Cogliamo [illegible] occasione per porgere i nostri migliori auguri a tutti, ma [illegible] pratiutto ai [illegible] [illegible] e agli inserzionisti, [illegible] unici che realmente contribuiscono [illegible] nostri risultati, nel nostro e [illegible] loro interesse», il 1986 sarà per Onda Ligure 101 [illegible] anno con molte novità, anche clamorose sia nel settore prettamente radiofonico (una terza rete forse) [illegible] in quello editoriale, informativo e pubblicitario.

[illegible] FLASH NOTIZIE [illegible]

L'infermiera di Varazze [illegible] stata ferita dal padre?

VARAZZE — Il pretore di Varazze indagherà sul ferimento di Angela Giovinazzo, 18 anni, colpita da [illegible] coltellata nella serata di sabato 28 dicembre. Secondo la polizia si è trattato di un incidente: la giovane cameriera sarebbe [illegible] accidentalmente colpita dal padre, pochi minuti prima di iniziare la cena.

L'uomo stava gesticolando con il coltello in mano e non si è accorto di Angela che gli stava passando a fianco. La lama [illegible] penetrata [illegible] polmone [illegible] è stato necessario un delicato intervento chirurgico in piena notte dall'équipe del prof. Renzo Mantero.

Il fatto [illegible] nella casa [illegible] Giorgio Giovinazzo, [illegible] frazione Cantalupo, [illegible] [illegible] fronte alla tavola imbandita.

(m. nu.)

Varazze vuole gli [illegible] Enel

VARAZZE — La [illegible] di [illegible] è contraria all'«abbandono» dell'Enel dai suoi uffici locali. I servizi sono stati infatti concentrati a Savona e sono stati [illegible] quelli di Spotorno e Varazze.

Afferma il sindaco Giorgio Cravlotto: «*Il Consiglio comunale abbiamo richiamato l'attenzione dei dirigenti dell'Enel per ottenere almeno una proroga*».

Dp difende Guastavino

VARAZZE — La sezione di Varazze di democrazia proletaria ha [illegible] un documento in cui [illegible] il [illegible] del Comitato [illegible] Ospedale Lorenzo Guastavino (Rafelin) che, [illegible] è noto, è stato denunciato per calunnia e diffamazione [illegible] [illegible] e dagli [illegible].

Affermano i dirigenti di dp: «*Accusiamo il Comune [illegible] sperperare il [illegible] pubblico. [illegible] per la costruzione [illegible] impianti sportivi, [illegible] per finanziare studi e progetti in un numero [illegible] esiguo e completamente inutili, come quello [illegible] contro storico, che sconsigliava tra l'altro la costruzione [illegible] palazzetto [illegible] sport nella [illegible] Torretti*».

(m. nu.)

Bocciato ad Albisola il progetto dello Iacp

La giunta dice «no» a nuovi insediamenti

Le m[illegible] case sarebbero dovute [illegible] in località Cianea

[illegible] 8. — E' [illegible] il Comune del comprensorio più legato a [illegible]: nei [illegible] domini delle colline e nel centro i «*forestieri*» [illegible] in maggioranza. E' [illegible] causa diretta [illegible] politica urbanistica [illegible] negli Anni '60/'70 quando la pratica si trasformarono le due Albisole in una grande ed [illegible] città [illegible] per il capoluogo [illegible] il suo entroterra.

Dopo [illegible] di apparente disinteresse da parte degli amministratori, la situazione sta cambiando. Il primo segnale è venuto dal «no» deciso della commissione urbanistica al progetto di costruzione di una [illegible] [illegible] residenziali in località Cianea, [illegible] periferia di Albisola. Secondo il Comune infatti, anche [illegible] il progetto [illegible] [illegible] [illegible] con [illegible] destinazioni, previste dal piano regolatore, provocherebbe guasti eccessivi in una delle poche [illegible] verdi [illegible] territorio.

Ancora una [illegible] opposizione, da parte [illegible] giunta, a nuovi insediamenti di edilizia popolare. Spiega il vicesindaco de Maurizio Zunino: «*Abbiamo deciso di non dare il "via libera" allo Iacp. Non siamo più disposti infatti a [illegible] quote consistenti [illegible] nostro territorio per risolvere i problemi abitativi dei Comuni del circondario. Riparleremo di edilizia popolare ad [illegible] condizione: [illegible] [illegible] [illegible] servire agli albisolesi*».

Le lungaggini burocratiche per la formazione della nuova maggioranza (dc, psi, pri) hanno provocato parecchi ritardi nell'affrontare i casi urgenti della città. Per esempio [illegible] accaduto che per questioni di tempo non è stato possibile finanziare le manifestazioni turistiche previste per Natale. E [illegible] il periodo delle [illegible] [illegible] [illegible] tono minore, rispetto agli anni [illegible].

Nel programma della [illegible] va giunta (presentato il 23 dicembre) si parla delle aree industriali di [illegible] (T2): le fabbriche ancora [illegible] attività (Albaalder, Pac, Grandis ed altre) dovranno essere trasferite in località Orera. [illegible] loro [illegible] [illegible] una [illegible] turistica [illegible] alberghiera [illegible] grande valore. Spiega Zunino.

Infine l'annoso problema [illegible] discariche abusive [illegible] della ripulitura del torrente Sansobbia, oggi trasformato [illegible] un deposito [illegible] rifiuti. Il greto [illegible] dragato e liberato dalle discariche. Il Comune aveva già iniziato i lavori, era stata [illegible] inviata una ruspa. La guardia forestale, però, ha denunciato l'operatore (e non il Comune) alla magistratura perché non aveva i regolari permessi. E così questo primo intervento [illegible] stato bloccato. In [illegible] di [illegible] un piano organico di intervento. L'opposizione comunista (il pci [illegible] il partito [illegible] maggioranza relativa) non [illegible] [illegible] note le [illegible] posizioni.

Massimo Numa

A un secolo dalla pubblicazione ristampato [illegible] cura del Comune il libro di Ippolito Gallo

Duemila anni di Alassio tra cronaca e storia

L'autore, nativo [illegible] Varazze, fu notaio in molte località del Ponente - Vicende drammatiche e curiosità

Le baracche sistemate in piazza S. Ambrogio ad Alassio dopo il terremoto in una foto del 1888

ALASSIO — A quasi cent'anni [illegible] sua pubblicazione, l'amministrazione comunale [illegible] ridato alle stampe (in un'edizione [illegible] tica, curata dalla tipolitografia Stalla) «La [illegible] della città di Alassio» del marchese Ippolito Riccardo [illegible] Un libro che — come conferma [illegible] sua breve [illegible] [illegible] storico locale Antonio Carassino — «ha [illegible] epoca».

Una fortuna che sembra [illegible] quindi con i difetti [illegible] metodo sul piano storico, [illegible] uno stile letterario ruvido «*contorto, in un dialetto alassino italianizzato*». Ma gli alassini amano il Gallo. [illegible] per quell'affetto che [illegible] storico (nato nel 1861 [illegible] Varazze, portato ad [illegible] [illegible] [illegible] età, notaio [illegible] molte città [illegible] Ponente), sempre portò per il «borgo di Adelasia».

Per questa [illegible] partecipazione alle cose narrate, è possibile trarre dalle sue pagine di storia spunti per tracciare un profilo lungo il quale si è evoluta e conformata la realtà fisi[illegible] sociale, economica [illegible]

[illegible] 960 il [illegible] ingauno Ingolfo fa costruire [illegible] parrocchia di Sant'Anna [illegible] Monti. [illegible] [illegible] alassini prendono parte alle crociate [illegible] [illegible] aprono «*allo spirito del commercio e [illegible]*. [illegible] [illegible] la collina, si costruiscono piccole navi.

I benedettini dell'isola Gallinara vendono Alassio ad Albenga nel [illegible] (Gallo s'ingegna a dimostrare che ciò [illegible] era possibile, confuta il documento come «*sciagurato, apocrifo e falso*»). [illegible] il diploma, [illegible] [illegible] di cinque secoli, cosparso di sangue e di liti.

Nel 1579 [illegible] peste miete [illegible] Riviera [illegible] [illegible] [illegible] mila vittime.

Tra il 1709 [illegible] 1731 [illegible] intensissimi rovinano [illegible] oliveti: seguono terremoti, carestie, epidemie.

Nel 1729 [illegible] terribile tempesta affonda 30 [illegible] per la [illegible] al corallo, mettendo fine a [illegible] attività.

Rivolere in un documento del 1779 la dizione [illegible] (Arasi nel [illegible] Arasia in un documento del [illegible] secolo, [illegible] sino [illegible] 1700).

Il 24 luglio del 1798 «*Moglio si costituisce in Municipio separato*».

Nel 1871 Alassio, con 5125 abitanti, è la prima città nel Ponente ligure, [illegible] nel circondario: Albenga (4486), [illegible] (1937), Finalmarina (3466), Calizzano (293[illegible]), Finalborgo (2837), [illegible] Pietra (1987), Andora (1961), [illegible] (1281), Laigueglia (1046).

[illegible] terremoto nella Riviera di Ponente nel [illegible]: muoiono tre [illegible] anziani, ingentissimi i danni [illegible] abitazioni.

...st.

[illegible] sindaco di Cairo è ottimista: «Dal Progetto Val Bormida [illegible] lavoro»

Sull'86 [illegible] l'ombra della disoccupazione

In poco più di un anno la lista dell'ufficio di collocamento si è allunga[illegible] [illegible] oltre [illegible] nomi

Osvaldo Chiabello

CAIRO — In poco più [illegible] un anno all'ufficio di collocamento di Cairo la lista dei disoccupati si è allungata di oltre 200 nomi. Dai 398 giovani senza lavoro nel dicembre del 1984, si è passati ai 604 di oggi. E' questo il problema maggiore che il sindaco di Cairo, Osvaldo Chiabello, deve affrontare nel nuovo anno.

Dice: «*E' una situazione d'emergenza, che deve essere affrontata senza soluzioni. Purtroppo lo scorso anno le elezioni amministrative hanno rallentato il lavoro del Comune ma non abbiamo perso di vista la questione. Per molte famiglie è un dramma*».

Ogni giorno all'ufficio del sindaco [illegible] madri che implorano un lavoro per il figlio. Il primo cittadino ha le [illegible] legate. Ma è [illegible] «*Siamo arrivati alla [illegible] fase del progetto Val Bormida che prevede il sorgere in tutto il comprensorio di nuovi insediamenti produttivi. [illegible] area [illegible] Cairo destinata a [illegible] [illegible] [illegible] appetibili perché facilmente urbanizzabili. [illegible] concretizzare la costituzione [illegible] società Ipa, quella [illegible] riguarda gli insediamenti produttivi nel Savonese, [illegible] la quale molti Comuni non hanno [illegible] nominato il proprio rappresentante. [illegible] volta nuovo [illegible] costituire il progetto Cairo [illegible] nuovi posti di lavoro*».

Come? Intanto sono iniziati i lavori di smantellamento [illegible] buona parte dello stabilimento [illegible] [illegible] di San Giuseppe [illegible] Cairo. Qui [illegible] [illegible] piccole officine e laboratori che [illegible] manodopera «giovane».

[illegible] [illegible] C.

British
[illegible] corsi di
INGLESE
SAVONA
Via [illegible] - Tel. 25.330 - [illegible]

LE PRIME SFIDE DELL'86 SUI CAMPI DELLA C E NELLE PISCINE THRILLING E EMOZIONI

Anno nuovo con fame di punti

A Sanremo arriva la Carrarese, per i biancazzurri è l'ultima spiaggia - La Cairese vuole il successo pieno a spese del Derthona - L'Entella con molti infortunati riceve la Torres - Nel Savona a Alessandria giocherà Conti

SANREMO — Cinque partite, tre in casa (Carrarese, Parma e Rimini) e due fuori (Legnano e Biondinella), in tutto 450 minuti di gioco. O la va o la spacca. La Sanremese, al termine di questo ciclo, conoscerà la sua sorte definitiva se riuscirà a recuperare qualche posizione punterà alla salvezza, altrimenti) comincerà a pensare alla C2 del prossimo anno rivoluzionando squadra e programmi

Non è solo un modo di dire. E' una decisione che ha quasi i crismi dell'ufficialità. Dice Dino Scioli, il presidente: «Venerdì c'è stato un vertice con il *general manager* Cavalieri, gli altri dirigenti, l'allenatore Fontana. Abbiamo esaminato la situazione nei minimi particolari. Parma a parte, le prossime partite ci propongono avversari alla nostra portata. Se facciamo punti possiamo ancora sperare nella salvezza, in caso contrario è inutile insistere».

Scioli non lo dice ma se il campo dovesse bocciare le speranze. Un da febbraio la Sanremese subirebbe una vera e propria rivoluzione, magari rinunciando anzitempo a qualche giocatore.

La vigilia di Sanremese-Carrarese, in programma oggi al «Comunale» (ore 15), è stata vissuta così. Stamane incontrerà la squadra. Chiederà a tutti il massimo impegno e prometterà una tabella-premi maggiorata se cose bene «Per giocarci la occorre la collaborazione di tutti i giocatori che in dovranno», aggiunge il presidente

«Dal dicembre ci siamo allenati tutti i giorni, capodanno compreso. C'è in tutti una gran voglia di arrivare a far risultati. Ormai tutti si considerano retrocessi, ma spero che il nuovo anno inverta la rotta. Nelle prossime cinque partite stiamo il massimo», dice Elvio Fontana, l'allenatore

Contro la Carrarese — né bene e né male un avversario che capita alla Sanremese quasi sempre ha giocamenti delicatissimi — manderà quasi certamente Conti che lamenta una contrattura. Per il resto sicuramente in panchina, dopo una lunga parentesi con la formazione Beretti. I attaccante Bizzarri che potrebbe anche far staffetta con Pantinato

In massima dovrebbe giocare questa formazione Bobbo, Ferrari, Lancetti, Cichero (Arezzo), Araldi, Biangero, Bertolotti, Profumo e Pantinato (Bizzarri). L'arbitro sarà il signor Roma.

curiosità. Da oggi pomeriggio la Sanremese avrà una mascotte, un leoncino biancazzurro, scelto fra quelli disegnati dagli alunni delle scuole elementari chiadine che hanno preso parte ad un apposito concorso curato da Danilo Baroni. I disegni partecipanti saranno esposti allo stadio e i vincitori (undici in tutto) premiati

Bruno Monticone

CAIRO M. — La Cairese volerà cominciare il 1986 con una vittoria. Spiega Viviani: «Abbiamo pareggiato Pistoiese, Lucchese, Pontedera e Civitavecchia, tutte squadre superiori a noi. Adesso arriva il Derthona, una formazione alla nostra portata, e vogliamo finalmente fare i due punti». Anche se Turone ricorda che i pareggi, per chi lotta sul fondo, sono pure risultati validi. Il clan gialloblu è deciso a cercare ad ogni costo i due punti

Il Derthona, allenato da Lombardi, ha dieci punti e una partita da recuperare. Non sarà comunque un avversario facile, anche se la Cairese non perde da quattro domeniche e, con gli innesti di Turone e Fracas, sembra aver trovato finalmente assetto definitivo. A proposito di Fracas: risente di una noia muscolare ma dovrebbe giocare lo stesso anche se non sarà evidentemente al massimo della forma

La formazione? Questa volta Viviani è più sfrontato. Dice: «Ho 18 convocati, negli ultimi tempi mi hanno dimostrato di impegnarsi al massimo. Vorrei farli giocare tutti ma questo non sarà possibile». Ci sono comunque parecchi punti fermi: Bernini in porta, Turone libero, Talami marcatore. L'altro difensore puro sarà Bertone e Margini. A centrocampo Eretta, Castellazzi Natale e uno da scegliere fra Bignotti (che ha più probabilità) e Tomasino. La prima linea sembra Stefano sulla destra, Fracas al centro e Rigamonti. Gli altri tutti in lizza per la panchina

s. ch.

Rigamonti oggi in campo

Mirko Ferretti

CHIAVARI — Dopo la tradizionale bicchierata della notte di San Silvestro l'Entella oggi vorrebbe sparare i primi veri botti in campionato festeggiando l'anno nuovo con una convincente affermazione sulla Torres. La sfida in programma Comunale (ore 14,30) è particolarmente stimolante sul piano tecnico-agonistico, ma propone soprattutto motivi interessanti per quel che riguarda la situazione di classifica: liguri e sardi sono appaiati al terzo posto (quota diciassette Lucchese), un nello scontro diretto potrebbe rappresentare una svolta nel torneo di entrambe squadre. Ventura e Sanna (nuovo tecnico della Torres al posto Albanese) sognano di salire ai primissimi piani della graduatoria

«Ma noi — dice il tecnico chiavarese — abbiamo da risolvere grossi problemi formazione che purtroppo costringono a coprire d'incertezza lo schieramento fino all'ultimo momento; in un momento delicato ed importante questo sarebbe necessario poter disporre di tutto l'organico, ma purtroppo ci troviamo ad affrontare le condizioni menomate una formazione decisa a tutto dopo il cambio della conduzione tecnica avvenuto durante la sosta del campionato».

Gandolfo, Bertolucci e Palazzotto sono ancora kappaò ed attualmente loro rientro non è ipotizzabile; Talarico inoltre è alle prese con una noiosa infiammazione tendinea (non riesce a scattare) e quindi il suo forfait è quasi sicuro; Mariani ed Ansolducci infine combattono ripetitivamente contro la distorsione al ginocchio e la sciatica, ma Ventura probabilmente chiederà loro uno sforzo e li manderà in sin dall'inizio

Spiega il trainer «Se qualcuno non recuperasse in tempo, costretto a giocare lo! Naturalmente spero che le cose si evolvano al meglio e confido nel bollo carattere dell'Entella. Conosco molto bene la mia squadra, so che in situazioni del genere riesce a far ricorso a tutto il suo grande temperamento e per questo fiducioso nonostante tutte le magagne. Se anche contro la Torres giocassimo con l'orgoglio, la grinta e l'umiltà che ci hanno contraddistinto finora, potremmo dar vita ad una prova prestazione centrando l'obiettivo del risultato».

L'undici più attendibile è formato da Cardinale, Guerra, Gozzi, Biabile Mariani, Poggi Spalletti, Benedetti, Antonucci, Scarpa e D'Agostino con Castagnola, Costantino e i giovani Capurro, Condurso, Sanguineti dirottati in panchina; se questa squadra riuscisse a battere la Torres, l'Entella si avvicinerebbe al giro di boa in una situazione di classifica assolutamente impensabile.

Costa

Napoli per la Rari è davvero stregata

Il Posillipo imposto ai savonesi prima sconfitta (9-8) - Somossy sotto tono si è fatto parare un rigore

SAVONA — Prima sconfitta stagionale per il Canottieri Savona nella ma divisione di pallanuoto, e come altre volte la «bestia nera» dei biancorossi è stato il Posillipo Marinai, campione d'Italia uscente, compagine di grande valore ma pratitutto, evidentemente, in possesso di qualità che riescono quasi sempre a superare dei

La Rari Scandone ha giocato una buona gara, ma occasionale. Le prove di alcuni singoli (in positivo il magiaro Sudar e Stefano Postiglione da una parte, no, Zunino e Orapis tra) hanno influito sul risultato, ché il per tutta la contesa.

Se tra i napoletani è parso in ombra, portroppo in casa savonese l'ungherese Somossy ha reso di sotto delle attese, facendosi anche parare un rigore dal non celso Siena sul 4-4.

Cronaca. Fuochi artificiali nel primo parziale, chiuso sul 4-4, e Savona sempre a condurre in apertura di Lacava, pareggio di Francese Pomo, gol di Zunino e risposta di Sudar, a segno Falconi poi Sudar, marcatura di Zunino cui ribatte Stefano Postiglione

Nel secondo tempo, dopo il rigore fallito da Somossy, primo vantaggio locale con Francesco Porzio (bella la Pinoli, quindi grazie a Zunino, infine uno-due del partenopei e Stefano Postiglione.

Con due reti di vantaggio sembra che il possa prendere il largo, la de reazione del Canottieri arriva immediata nel terzo tempo, con Pisano e Zunino che agguantano il 7-7 con cui si va all'ultima frazione, e i savonesi che spesso approfittano della vena non occasionale del portiere locale, Siena.

Però il Posillipo segna subito con Pierillo e poi con Fiorentino, sfruttando due volte l'uomo in più, a cinquanta secondi dalla fine La riporta Savona. Troppo poco per sperare nel pareggio

E' così arrivata nuova sconfitta per Rari nella «fatal Napoli». Non preoccupano tanto le espressioni tecniche della compagine Cuochia, quanto certi annebbiamenti (vero, Somossy?) dei singoli

Mentre non c'è sull'arbitraggio dei tuttti Clara e Ricci (magari un po' casalinghi ma non influenti sul risultato) il Posillipo prende il largo in classifica, il fianco dei Pescara, vittorioso sul Bogliasco

Roberto Baglietto

In A2 l'Arenzano travolge il Calidarium

SAVONA — Facile vittoria, ieri sera nella piscina coperta di Savona, per l'Arenzano, solitaria capolista della A2 di pallanuoto, dei quali di Parmeggiani hanno battuto con un secco 10-3 il per valido Calidarium Palermo, al termine di una partita che non è mai stata in discussione. I parziali dicono chiaramente la superiorità nella compagine ligure: 1-0, 3-1, 6-0, 3-2

La parte del leone in seno ai Pisa fatta ancora una volta il magiaro Imre Sudavari.

Questa domenica

Calcio

Serie C1 (ore 15)
Sanremese-Carrarese
Serie C2 (ore 14,30)
Cairese-Derthona
Interregionale (ore 14,30)
Andora-Ivrea, Biellese-Aosta; Casale-Imperia, Cuneo-Juve Domo, Borgoticino-Albese, Levante C.-Pegliese-Moncalieri, Marese-St. Vincent-Albenga; Pinerolo-Acqui

Promozione (ore 15)
Veloce-Argentina; Vado-Ventimiglia; Varazze-Sestrese, Libarna-Ceriale (Serravalle Scrivia 14,30), Dianese-Oradamobili Taggese-Carcarese

Prima categoria (ore 15)
Calizzano-Bardineto-Loanesi (14,30), Boys Varazze-Albissola (Quiliano), Altarese-Bormighera (14,30), Finalborghese-Pietra Ligure, Borghetto-Baila Villanovese, Millesimo-Finale Ligure (14,30), S. Bartolomeo Cervo-Mallare, S. Filippo Neri-Bragno (Spotorno).

Seconda categoria (ore 15)
Girone A: Vecchia Laigueglia-S. Stefano; Carlin's Boys-Riviera Fiori (Pian di Poma); S. Lorenzo-Pontelungo; Camporosso-Auxilium; Alassio-Vallecrosia; G. Ampelio-Laigueglia; S. Giorgio-Leca (Riva Albenga)

Girone B: Legino-Alba Docilia (10,30); Zinola-Celle (Valleggia Dagnino 13,15); Don Bosco-Partenope (Legino); Sciarborasca-Speloncense (Cogoleto 10,30); Nolese-Fornaci; Lavagnola 78-Portorado (Santuario); Pietra Sport-Borgio Verezzi.

Girone E: Sabazia-Letimbro (Valleggia Dagnino); Villapiana-S. Nazario (Santuario 10,30); Dego-Cosseria (14,30); Camerana Ballerio-Quiliano (14,30), Cadibona-Villetta (Quiliano 10,30), S. Cecilia Altarese-Primar Ferrania-Rocchettese (14,30)

Terza categoria (ore 15)
Bergeggi-Pallare (Spotorno 10,30), Ospedaletti-Ceriano sul Neva (Zaccarì, Borghetto 84-I: Nuraghe (10,30) S. Federle-Arma 85 (S. Giorgio); Calicese-S.Francesco (Finalborgo); San Michele-Balestrino Toirano (Leca)

Serie C femminile: Imperia ore 17,30 palestra Maggi; Albatros Alassio-Divarese

Serie D maschile
Vado ore 17,30 Pallanuoto Vadese-Barzana

Promozione maschile
Cairo M. ore 17,30 palestra comunale Cairo-Amatori Savona, Pinale L. ore 17 palestra comunale Finale-Rebar Imperia

Promozione femminile
Savona ore 18 palazzetto Savona BC-Ventimiglia, Savona ore 17,30 palazzetto: Centistica-Sanremo Cairo M. ore 18,30 palestra comunale Cairo-Varazze

Neve, saltano tre partite in Seconda

Tre partite del girone C di Seconda categoria molto probabilmente oggi disputate. A Ca- e Ferrania, infatti, i terreni di gioco sono coperti da un sottile ma pericolose strato di neve ghiacciata. Lega non ha disposto il rinvio d'ufficio delle tre partite, per cui formazioni ed arbitri si presenteranno regolarmente *(r. bg.)*

INTERREGIONALE - Superpremio di Rivaroli di vittoria

Imperia, ecco l'ora della verità a Casale si gioca il campionato

L'Andora contro l'Ivrea vuole interrompere la serie negativa casalinga - Albenga decimata dall'influenza

IMPERIA — Rientra Mura, Lesca torna a fare lo stopper, manca probabilmente Chiarotto, debilitato da un attacco influenzale. L'Imperia è partita ieri pomeriggio per Casale con queste novità non tutte liete e uno stimolo eccezionale il presidente Werner Rivaroli ha promesso alla squadra un premio quaranta di caso di vittoria nella gara vale un campionato.

Fra capolista e i nerazzurri ci sono quattro punti di differenza: un distacco che salirebbe a sei lunghezze e diventerebbe quindi in pratica incolmabile) con una sconfitta «Falli». E' dunque proibito perdere. L'allenatore Oscar Lesca e Gigi Bodi sperano in un pareggio. Rivaroli va oltre, e punta al successo pieno: «Vogliamo realizzare l'impresa dell'anno, e battere il Casale nella sua tana».

La formazione dell'Imperia oltre che dall'eventuale ritorno di Chiarotto, dipende anche dalle condizioni del terreno e dallo schieramento nerostellati privi Luzzo e Caputo, squalificati capitan Scarrone, cervello Casale, potrebbero andare Redi, Romei o Bolgiani Lesca prenderà in consegna Calcoppa. Benvenuti si occuperà di Segoni e di Betz con Massimilla in cabina di regia.

E' probabile che i prescelti siano Corona, Benvenuti, Calcia, Mura, Lesca, Benzi, Redi (Bolgiani), Romei, Deselati, Massimilla, Marafioti.

Per la duriissima trasferta odierna, si è mobilitato un pullman di tifosi: lo organizzano Radio Progetto, che trasmetterà la partita in diretta, dalle 14,30, e il club «Amarsi Ulivo».

g. d.

La Levante a Moncalieri Samm e Rapallo per la salvezza

La Levante C Pegliese affronta Pio XII un'importante partita con la quale chiude il girone d'andata nel girone A d'Interregionale i genovesi, 11 punti, affrontano il Moncalieri (che ne ha 12) e puntano a una vittoria in grado di portarli a centroclassifica.

Nel girone E invece, la Sanmargheritese cerca un punto campo Castelfiorentino per continuare a sperare nella salvezza, mentre il fanalino di coda Rapallo appella sue ultime risorse, ricevendo la Valsesiana, compagine metà graduatoria

(r. bg.)

ANDORA — L'Andora chiude il girone secondario dell'Interregionale capitando l'Ivrea contemporaneamente un «tour de force» che comprende tre partite in otto giorni: mercoledì recupero esterno a Moncalieri, prossimo turno casalingo impegnativo con la Biellese.

L'arrivo dell'Ivrea non lascia tranquilli i biancoazzurri di Lubatti e Spigno. «Ma paura di questa partita che — dice il tecnico andorese — nella carta sembra alla nostra portata. I risultati negativi degli incontri casalinghi sono ormai diventati una vera e propria paicosi che dobbiamo superare una volta per tutte.

In alto mare la formazione andorese, anche se con ogni probabilità Spigno già decisa, ma esita a rivelare i nomi. Non il tanto petulitico, quanto l'assenza di concentrati al massimo i giocatori.

Vi sono però un paio di assenze: deve scontare il turno di squalifica (lo Novara); Darmendrail, Inghilterra per le feste, disponibile forse per Moncalieri. In condizioni fisiche discutibili il Mauro Ghirardi.

g. m.

ALBENGA — L'influenza minaccia di decimare i già esigui quadri dell'Albenga, partita ieri pomeriggio alla volta di Saint Vincent per affrontare il nell'ultimo impegno del girone di andata. Lamentiamo sintomi e postumi influenzali Sarti Maja e Gli-Napoli, due elementi della prima formazione, e Bardone, un possibile e valido sostituto.

Evidente che le prospettive degli ingauni non siano delle migliori, se si pensa alla non brillante situazione di classifica. Fino all'ultimo controllo medico di stamane, l'allenatore Tonelli non è in grado di designare i giocatori schieramento.

«Spero di riuscire anche mandare in campo — afferma il tecnico ingauno — e nessuno credo di tirarsi indietro per ottenere un risultato positivo. Sappiamo che in questo campionato si sarebbe dovuto soffrire fino all'ultimo e per resta da una politica di piccoli passi che la classifica ogni domenica

pari è di scena della trasferta Valle, specie quando altre formazioni interessate alla Ivrea Albese impegnate, l'Albenga, in trasferte non facili.

g. m.

Sanremo '80 e Cengio vincono in trasferta

Si sono disputati ieri pomeriggio due anticipi di Promozione (girone A).

Il Sanremo '80 ha vinto il «Belvedere» superando la Sampierdarenese per 3-0. Il gol decisivo è arrivato dopo 9' per merito di Scaburri, che ha battuto il portiere genovese con una bella punizione. Probabilmente il pareggio avrebbe riparchiato meglio i valori espressi dal campo, ma a nulla sono valsi i tentativi di rimonta dei locali: i sanremesi, infatti, hanno trovato nel vento un prezioso alleato per difendere la loro rete inviolata e nel finale (84') la Sampierdarenese ha pagato il suo nervosismo con l'espulsione di Capanna.

Colpaccio anche per il Cengio, che al «Grendone» Pontedocimo ha inflitto severo all'Audace Campomorone grazie ai gol messi a segno Marco Bagnasco e Corbellini.

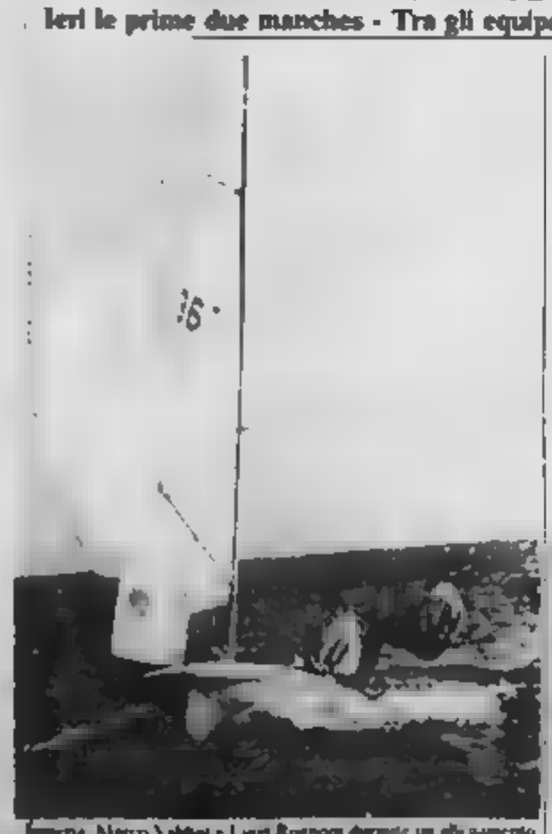
Infine c'è giocata anche una gara del quattordicesimo turno di Prima categoria (girone B): il Multedo ha battuto in casa l'Arenzano per 1-0.

(a. d.)

Chi i liguri più noti che partecipano alla «Combinata» di Imperia

La voglia di vincere all'ombra di una vela

Ieri le prime due manches - Tra gli equipaggi le nuove mascottes nazionale 420 Valdini e Rognoni



Imperia. Marco Valdini e Luigi Rognoni durante un allenamento

IMPERIA — Ottantasei equipaggi sono scesi ieri per le prime due manches della «Combinata sol-vela, organizzata dal Circolo velico». Il tempo è clemente: il cielo sereno la temperatura non troppo fredda e vento abbastanza regolare hanno consentito di svolgere la gara. Oggi si svolge la terza ed ultima parte, la premiazione, alla presenza autorità locali, è prevista per in sala Consiglio La Combinata, considerata una delle più prestigiose della Riviera aveva avuto un inizio sfortunato. Due giorni fa il Lunghetto la giuria ha dovuto infatti sospendere la gara per mancanza di

L'edizione di quest'anno ha raccolto adesioni anche dall'estero. Fra delude soprattutto presenza di Flying Dutchman: la squadra è impegnata in Brasile campionati mondo. Fra i Laser, molti i nomi che si inseriscono primi posti delle graduatorie, il più famoso è senz'altro il campione europeo Alessandro Castelli. Fra i liguri, il campione italiano Giorgio Tortarolo Celle e il bravo Gigi Anastasio di Genova

Meno «importante» il gruppo dei ragazzi classe 420: «La squadra — spiegano i tecnici della Vela — è composta da elementi giovani la maggior parte dei quali proviene dalle classi e si deve ancora fare le nella nuova classe». E' il caso Francesco Gentili e di Enrico Ceresole che poco hanno varato la nuova barca III. Fino a pochi mesi fa i due giovani imperiesi hanno corso su 420 raccogliendo successi tanto stati ammessi nella squadra nazionale. Lo stesso destino dei campioni italiani di 420, Rocciagliata e Cavaglia, di Genova Ponente che si sono presentati a Imperia per combinata un fiammante 470, battezzato «Indiana Jones». Suo ancora gli allori di Alassio Magione-Peirano

Massiccia la partecipazione della classe 420. E' rappresentata quasi tutta la squadra nazionale (nei equipaggi su otto) e anche i giovani allievi tenuti d'occhio Piv emergono i liguri, per esempio l'equipaggio Frolli-Macciò e le ragazze Anna Cirio e Veronica Rocca, tutti di Varazze

In squadra azzurra, le famose sorelle Consolata e Francesca Massone. Alassio che «Occhio ai tappi» hanno partecipato ai campionati mondiali dello scorso anno.

Il tifo degli appassionati della vela di Imperia va verso giovani concittadini, le mascottes della squadra nazionale del 420, Marco Valdini e Luigi Rognoni, anni

Entrambi frequentano l'Istituto Nautico di Imperia hanno appreso i primi elementi dell'arte velica sotto la guida di un maestro paziente, insegnante all'«Andrea Doria», Luca Bonjean, che forgiato molti giovani in questa disciplina.

I due ragazzi, selezionati Federazione a Livorno su 15 equipaggi, regatano insieme pochi mesi ma sembrano molto affiatati e pieni di grinta. Uno del due non esitato, esempio, a vendere la moto per partecipare all'acquisto della nuova barca «Giovanni II». «Ci sforziamo di dare il meglio — dicono — soprattutto intensificando gli allenamenti». Si applicano anche negli studi Luigi il ponte una nave, a Marco piace la psicologia. Ma adesso l'amore è una sola, lottare, sempre più forte, per vincere

Irene Cabiati

Supersfida in Promozione, in Prima tre partite in pericolo per la neve

Vado-Ventimiglia, Borghetto cerca il

Chiattella di campo centrale, con «velisti». Il Pino Perro di Varazze e il Bacigalupo Savona Vado-Ventimiglia Varazze-Sestrese e Veloce-Argentina sono le partite-clou della giornata in Promozione, senza dimenticare il tentativo del Ceriale di far risultato a Serravalle Scrivia contro capolista Libarna.

Vado (17)-Ventimiglia (17) — Anche se il Libarna è in testa, sono fronte nell'occasione le due candidate più promosse salto di categoria. E' il confronto che vale una stagione

Bartoli, direttore sportivo del Vado. «E' fieri discussione che il Vado cercare in

Sull'altro fronte il presidente Coppo ha caricato i suoi, spesso sanno esprimere sprazzi di gran gioco. partita è forse quanto di meglio possa offrire sul piano tecnico questa categoria, sperando che l'importanza risultato non incida troppo sullo spettacolo

Libarna (18)-Ceriale (14) — «Con le grandi abbiamo spesso dimostrato le cose migliori. Con questa dichiarazione-lampo, il segretario del Ceriale, Giacomo Merlo, la dice lunga intenzioni

biancoazzurri questa trasferta. A Serravalle c'è il pericolo neve, ma soprattutto per i locali c'è l'handicap del confronto con squadra che se spesso fuori gli assi dalla manica.

Varazze (17)-Sestrese (18) — I nerazzurri possono sfruttare il turno a Arcuri, direttore sportivo del Varazze, spiega: «Noi abbiamo spesso disputato belle gare. Speriamo solo dirigenti un successo che ci manterrebbe in alto». Marica, tra i tanti ex, quello più atteso: Nocentini, «illustro» nei giorni scorsi dalla Sestrese che ha affidato squadra al giocatore Di Pace

Veloce (12)-Argentina (15), (10)-Ovada (12) e Taggese (10)-Carcarese (7) — Tre partite che per vari motivi interessano la salvezza. La Veloce di cerca due punti («Ma a un'Argentina in odore ultissima», ha detto il tecnico), lo deve fare Dianese che otterrebbe anche il risultato di ingaiare l'Ovada. Scintille a Taggia, infine: perdere questo confronto peserebbe sul futuro sia della Taggese che, soprattutto, degli ospiti.

r. bg.

In prima categoria tre partite (Calizzano-Loanesi, Altarese-Bormighera e Millesimo-Finale), tutte assai importanti sono in calendario solo per onor di firma, a causa della nevicata di venerdì. Le squadre si presenteranno in campo, l'arbitro, miracoli, dovrebbe decretarne il rinvio. Il mal tempo dunque sembra essere il maggiore protagonista questa 14ª giornata, prima 1986, che si presenta con il solito Bastia Villanovese in fuga

Borghetto (12)-Bastia Villanovese (11) — Campo pericoloso per capolista, per tradizione Borghetto contro gli ingauni ha sempre fatto bella figura: «I ragazzi oltretutto caricati a dovere anche per i positivi risultati delle ultime giornate — dichiara Roi, presidente del Borghetto —, i nostri giovani stanno finalmente dimostrando il loro valore».

S. Cervo (13)-Mallare (11) — Razione tripla di allenamenti in presentina questa settimana per smaltire le tossine dei veglioni. «Ci siamo allenati bene — spiega mister Roberi — ed oltretutto il Mallare è un avversario di tutto rispetto, non dimentichiamoci che lo scorso anno era in promozione».

Finalborghese (7)-Pietra Ligure (15) — E' un derby in tutti i sensi quello di domani a Finale. Nelle file del Pietra c'è infatti piccola colonia finalese. I vari Parodi, Bertossi, Colombo, Crosci, Barbùrci, Peluso sono tutti ex Finalborghese e Finale Ligure. «In ogni caso per noi è sempre battaglia — spiega Mariani, trainer della Finalborghese — ormai guardare faccia è lenere duro».

Boys (8)-Albissola — A Vado scende domani un'Albissola duramente colpita dal giudice sportivo e quindi con il dente avvelenato. Si tratta inoltre di un match determinante nella lotta per le ultime posizioni. «Veniamo da un periodo nero — spiega Bovero, trainer del Boys — ed è una partita da perdere anche se siamo messi male».

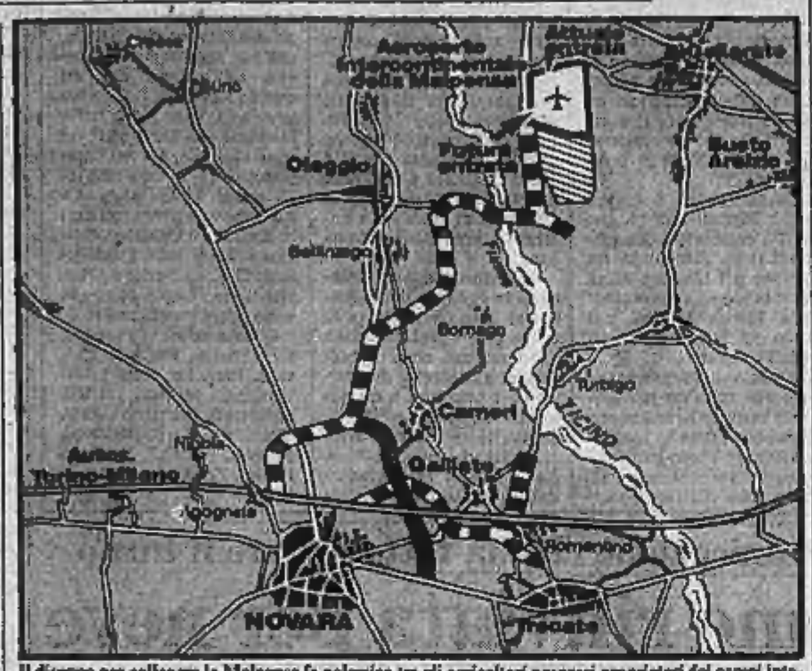
S. Filippo (8)-Bragno (11) — E' l'altro scontro-verità tra le ultime classe che, nell'occasione, si giocherà a Spotorno. «Il nostro campo è squalificato — spiega Zanardini, allenatore del S. Filippo —. E' comunque una partita difficile sotto i punti di vista ma se la squadra riprende il suo equilibrio siamo in grado di ottenere un buon risultato».

a. d.

E' stato reso noto il progetto per il raccordo dell'aeroporto

La strada verso la Malpensa agricoltori contro gli sprechi

Intervento della Confcoltivatori - Il tracciato interessa i terreni che si trovano nei Comuni di Novara, Cameri, Bellinzago, Oleggio, Galliate e Romentino



Il disegno per collegare la Malpensa fa polemica tra gli agricoltori novaresi proprietari dei campi interessati dal progetto dell'autostrada. Il tratteggio riguarda la tangenziale Est di Novara verso Galliate

NOVARA — E' stato reso noto in questi giorni il progetto di massima per il raccordo autostradale della Malpensa e la variante alla strada statale 341. Il progetto prevede nuovi tracciati che interesseranno terreni agricoli classificati di prima e seconda categoria, situati nei Comuni di Novara, Cameri, Bellinzago, Oleggio, Galliate e Romentino, cioè quelli della fascia sulla destra del Ticino.

La Confcoltivatori di Novara è intervenuta sul problema per tutelare gli interessi dei piccoli coltivatori. Al proposito Giovanni Lucini, uno dei massimi dirigenti, ha detto: «*La Confcoltivatori non è certo chiusa in una presa di posizione corporativa degli interessi della categoria e lo ha dimostrato in più occasioni. Riteniamo però di dover discutere tutte le iniziative che prevedono l'utilizzazione di terreni produttivi sia per impedire eventuali sprechi di una risorsa non più riproducibile, sia per trovare le soluzioni meno gravose per la collettività anche sul piano economico*».

Per questo la Confcoltivatori provinciale ha già inviato a tutti i Comuni interessati una richiesta di incontro per discutere il contenuto del progetto e per poter esprimere le proprie valutazioni. «*A questo proposito — ha aggiunto Giovanni Lucini — riteniamo inoltre che su questioni di una certa importanza sia necessario un dibattito il più ampio possibile che veda coinvolte tutte le parti interessate*».

Di questo ed altro ancora si parlerà sabato 11 gennaio, al Terzo Congresso Provinciale della Confcoltivatori, in programma nella Sala Convegni del Bar Sesia di v. Negroni 7.

Questa importante scadenza che interesserà il mondo agricolo novarese è stata preparata da numerose assemblee comunali e da ben otto congressi di zona. «*Tutto questo lavoro — ha precisato Lucini — ha determinato un positivo risanamento delle nostre strutture. Anche il tesseramento 1986, per i risultati fortemente positivi finora registrati, indica maggior attenzione e consensi attorno alla politica svolta dalla nostra organizzazione. Ci sono quindi tutte le premesse perché il nostro terzo congresso segni un grande rilancio delle questioni di politica agraria nella nostra provincia grazie ad una sempre più qualificata presenza della Confcoltivatori*».

Il Congresso sarà aperto alle 9 dalla relazione introduttiva svolta dal presidente provinciale Giovanni Lucini. Seguirà il dibattito le cui conclusioni, previste attorno alle 12.30, saranno tratte da un membro della direzione nazionale. Nel pomeriggio si terrà una riunione riservata ai delegati per l'elezione dei nuovi organismi dirigenti provinciali.

Liliano Laurenzi

A Novara, nel quartiere della Rizzottaglia, scene da film western per salutare l'86

Una vera sparatoria a Capodanno Per la ragazza esaminate 5 pistole

Migliorano le condizioni di Katia - In quella notte un proiettile è passato sopra le teste di una famiglia che brindava - Si attende il responso della perizia balistica - Il responsabile si costituirà?

NOVARA — Nel quartiere della Rizzottaglia, nell'area compresa fra le vie Adamello e Spreafico, durante la notte di Capodanno c'è stata una sparatoria impressionante. E' questa una delle prime risultanze dell'inchiesta condotta da carabinieri e polizia in seguito al ferimento di Katia Ferro.

«*Se la tragedia è stata solo sfiorata*», dicono alla squadra mobile, «*lo si deve ad un vero e proprio miracolo. I proiettili entrati negli appartamenti sono stati più d'uno ed è certo che oltre ai mortaretti e ai petardi sono state usate numerose armi da fuoco*».

Una «notte brava» all'insegna dell'irresponsabilità, quindi, con un bilancio che alla luce di tali elementi è da considerare addirittura lieve. La ragazza ferita all'addome è infatti fuori pericolo. Per lei la notte di Capodanno rimarrà solo un brutto ricordo con la paura, il dolore, lo choc e poi l'operazione chirurgica e la lunga degenza in ospedale (40 giorni) prima della completa guarigione.

Il lavoro dei carabinieri e degli agenti di pubblica sicurezza ha portato al sequestro di alcune pistole automatiche dello stesso calibro (7,65) di quella che ha colpito la giovane e che ha mandato altri due proiettili all'interno di appartamenti dello stesso stabile di via Adamello.

All'ottavo piano, al quinto e al quarto è arrivata una gragnuola di colpi. Mentre Katia Ferro si accasciava sul balcone ferita alla pancia, altri proiettili stesso calibro e quasi certamente stessa arma) entravano in appartamenti sottostanti. Al quinto piano, mentre la gente era seduta a tavola a brindare all'anno nuovo, un proiettile è penetrato dalla finestra e, sorvolando le teste dei presenti, è andato a conficcarsi sulla parete opposta. Facilmente immaginabile lo sbigottimento e la paura di chi tutto si aspetta fuorché le rivoltellate.

Un'altra pallottola è andata a finire nell'appartamento del quarto piano dove per fortuna non c'era nessuno. Per loro fortuna i proprietari erano andati in casa di amici e solo al rientro si sono accorti del foro nel vetro della finestra.

Già individuata la zona dalla quale provenivano gli spari finiti contro l'edificio di via Adamello. Attraverso lo studio della traiettoria gli investigatori sono risaliti alla casa di Katia Ferro si trovava in una casa di via Spreafico.

Sono già state fatte una decina di perquisizioni e, come detto, c'è stato il sequestro di cinque pistole delle quali è in corso l'esame balistico. Non sarà difficile stabilire dal confronto con la pallottola estratta dal corpo della giovane ferita, se una di quelle armi ha esploso il colpo in questione. Altri sopralluoghi sono in programma e probabilmente altri sequestri di automatiche che pare abbondino nel quartiere.

Si ha l'impressione che l'identificazione del responsabile sia ormai imminente. Non è esclusa neanche la possibilità che, resasi conto della gravità del suo gesto, la persona che ha sparato si costituisca rendendo meno grave così la sua posizione.

Marcello Sanzo

Katia Ferro in ospedale. La ragazza, che ha 14 anni, è stata dichiarata fuori pericolo (Finotti)

E' morta la donna intossicata dalla stufa

VIGEVANO — E' morta ieri al reparto di rianimazione dell'ospedale la pensionata Alessandra Galli Pranzone, 68 anni, ricoverata giovedì sera dopo essere rimasta intossicata dalle esalazioni di ossido di carbonio sprigionatesi da una stufa a legna nell'appartamento in cui viveva, in via Cavo di Cerreto 6.

Fuori pericolo invece il figlio Luigi, 43 anni, invalido, rimasto anch'egli intossicato e tuttora ricoverato in ospedale, in osservazione. E' in corso un'inchiesta di carabinieri e vigili del fuoco.

La stufa era difettosa, nessuno si è accorto di quanto accadeva.

Un libro pieno di curiosità dedicato al capoluogo dell'Alto Novarese

«D come Domodossola», storia di una città I nomi delle vie e delle piazze raccontano

DOMODOSSOLA — La storia del capoluogo ossolano attraverso i nomi di vie e piazze. L'idea è di Paolo Bologna e Franco Ferraris, autori di un bel volume dal titolo «D... come Domodossola», stampato dall'Editoriale Eco-Risveglio, che è un po' la novità del 1986 nel campo dell'editoria locale.

Il nome Ossola viene dagli Osci? E' esatto il riferimento a Berengario in Piazza Mercato? Cioja (e non Cioia come i più pronunciano) era un condottiero medioevale o Carale da Masera era un pittore? La via «A. Binda» (così è scritto sulla targa stradale) è dedicata al campione ciclista Alfredo Binda? Sono interrogativi, ai quali pochi saprebbero rispondere sui due piedi, che trovano invece una spiegazione nella toponomastica cittadina.

Descrivendo in ordine alfabetico le origini dei 232 nomi delle vie e piazze di Domo, Bologna e Ferraris offrono un riassunto essenziale della storia ossolana in cui entrano Settimio Severo e Napoleone, il generale Cialdini e i fratelli Di Dio, Chavez e Girola, Papa Innocenzo IX e Cesare Battisti. Uno dei maggiori pregi dell'opera è la forma, piana e scorrevole, che fa leggere d'un fiato vicende e biografie di convalligiani illustri. Tra essi, Gian Giacomo Galletti, Scaciga della Silva, Guglielmini e Trapucchi e il celebre medico Frizzi, di Montecrestese, creato barone da Napoleone che ricorse alle sue cure.

Il testo è ricco di pregevoli aneddoti: le frasi celebri del sindaco Mose Orsi («*la viabilità è uno squasco*»). Il carabiniere Battista Scapaccino che rischia di trasformarsi in «San Giovanni Battista» sugli elenchi della Sip, la citazione del folklore domese che racconta una macchina idraulica per Leonardo da Vinci.

Precedono il testo un capitoletto che ricostruisce i nomi delle vecchie vie di Domo (Piazza del Vino, Piazza della Fiera, contrada delle Monache), di quelle Sabaude (Via Principe Amedeo, Piazza Statuto), di quelle fasciste (Corso del Littorio, Via 28 Ottobre) e brevi cenni biografici dei Santi titolari delle otto Parrocchie esistenti nel territorio comunale comprese Gervasio e Protasio, protettori della città dei quali pochi domesi sono forse in grado di dire qualcosa.

«*Esplorando nei limiti del possibile i nomi di vie, viali e piazze* — dicono gli autori — *abbiamo inteso insieme qualche risvolto di storia domese e ossolana. Giudicheranno i lettori*».

Adriano Velli

La marcia della Befana a Vigevano

VIGEVANO — Organizzata dal centro sportivo Vigili Urbani, si disputa oggi nelle vie del centro cittadino, la 10ª edizione della «Marcia della Befana», gara podistica riservata agli appartenenti alle forze dell'ordine.

Il via verrà dato alle 9,30 da piazza Ducale.

Nella notte dell'Epifania «rubati» mobili, porte e barche

Pettenasco: ladri buontemponi radunano il bottino in piazza

PETTENASCO — Non si sa quando e come sia nata la tradizione che fa trovare il mattino dell'Epifania il porticato della Parrocchiale e la piazzetta antistante «arredati» con gli oggetti più vari. Questa usanza si consolida ogni anno e la fantasia degli autori di quella che è una scenografia fatta un po' per burla e talvolta un po' per dispetto, si fa sempre più fervida.

Questa notte un gruppo di buontemponi si darà da fare per allestire uno spettacolo (comunque atteso con curiosità, tanto che nessuno si sognerebbe mai di intralciarne la preparazione) destinato in fondo a divertire anche coloro che saranno le «vittime» dell'iniziativa, coloro ai quali, cioè, verrà sottratto di tutto: dalle imposte ai cancelli di casa, dall'arredamento dei giardini alle gomme delle automobili, agli attrezzi agricoli e poi barche, motoscafi, e chi più ne ha più ne metta.

Un tempo il tutto finiva per costituire un mucchio di roba sotto il porticato che poi i rispettivi proprietari dovevano arrangiarsi a portarsi a casa, con l'aiuto talvolta degli stessi «responsabili» al prezzo di generose libagioni, ma ora si preferisce ridimensionare un tema specifico. Lo scorso anno è stato quello del turismo. Sulla piazzetta tutto era stato predisposto per l'attesa di presunti clienti: tavolini con relative tovaglie, sedie, dondoli, ombrelloni, vasi di bei fiori, non mancava nulla.

Nella notte erano anche riusciti a murare con mattoni la vetrina e l'entrata di un negozio, non dimenticando neppure di apporvi il biglietto «Torno subito» che il proprietario usa quando si assenta. E' una tradizione che tutti condividono, però fanno in modo di tutelarsi dal prelievo delle cose loro.

«*Spero solo* — dice il prevosto don Bruno Mariani — *che non appoggino nulla all portone della chiesa, è capitato che all'apertura mi vedessi crollare addosso una valanga di roba*».

g. bo.

Le tradizioni della Valle Strona

OMEGNA — Con l'Epifania, che ricorda la visita dei Magi a Betlemme, torna in Valle Strona una delle feste più tradizionali dell'Alto Novarese. Qui il Santo Bambino non se ne sta in mistica attesa dei doni dei potenti, ma viene portato in processione per le strade dei villaggi dai coscritti fra canti di circostanza e, a Forno, che dispone di un proprio complesso.

E' un giorno felice anche per i bambini a cui i coscritti riservano un «ricevimento» a base di leccornie, da cui sono esclusi gli adulti. A sera giovani e fanciulle si ritrovano per una cenetta che finirà con i quattro irrinunciabili salti.

Si faranno le ore piccole, ma se le ragazze alla fine della serata troveranno subito la strada di casa, i loro compagni impiegheranno anche due o tre giorni.

Ultimi preparativi in Valdossola per l'allestimento della manifestazione

Vogogna sarà una piccola Betlemme Passa il presepe e il centro si oscura

Gelindo mentre si inchina davanti al Bambin Gesù. E' un'immagine del presepe di Seppiana

DOMODOSSOLA — Ultimi preparativi in Valdossola per l'allestimento dei presepi viventi, inaugurati a Natale con le grandiose manifestazioni di Vogogna e Pallanzeno. Per una notte l'antica capitale dell'Ossola inferiore si è trasformata in Betlemme, ma con le austere architetture medievali del proprio centro storico illuminato da centinaia di torce: un black-out artistico che per poche ore ha restituito colori suggestivi.

L'hanno animato oltre settanta personaggi in costume ed è stato seguito da un pubblico numeroso assai. Domenica sarà la volta di Seppiana, in valle Antrona, che alle 14,30 ripropone la tradizione del Gelindo, vecchia di secoli, un presepio recitato nel dialetto locale. Il mistero della Natività di Cristo viene rievocato con gli occhi dei pastori, la cui quotidianità viene attraversata dal Sacro Evento. Gelindo (Geo Minetti) e la sua famiglia pongono interrogativi e battute, spesso satiriche, che si riferiscono anche alla vita attuale del paese. Un copione collaudato, con toni da commedia dell'arte, che nel corso degli anni non ha perso freschezza e saggezza propria della vita contadina. Molto efficace anche l'epilogo, costituito dall'ingresso trionfale dei Re Magi (Renato Porzetta, Antonio Porgrossi, Pietro Arfacchia) nella chiesa parrocchiale.

Gli altri appuntamenti sono fissati per domenica prossima a Castiglione ed a Domodossola. Il primo si ripete da almeno trecento anni: alla adorazione dei Magi da qualche decennio si è aggiunta anche quella dei pastori. L'identità degli interpreti dei vari personaggi viene tenuta segreta fino all'ultimo momento. Fede e folclore si intrecciano. Una spettacolare caratteristica di questa manifestazione è fornita dall'introduzione nella chiesa di un abete alto più di sette metri, addobbato con ogni sorta di doni. Quest'anno vi prenderà parte anche la Filarmonica di Calasca. Nel capoluogo ossolano il presepio vivente è organizzato dai Padri Cappuccini: ci sono centocinquanta personaggi in costume. Il corteo partirà alle 14,30 da Piazza Matteotti, davanti alla stazione ferroviaria internazionale e, sfilando per tutta la città, raggiungerà la chiesa della Cappuccina. Nel salone S. Francesco, dopo la S. Messa, ci saranno le offerte dei pastori e l'adorazione.

g. p. v.

Oggi teatro in piazza

Romagnano arrivano i Re Magi

ROMAGNANO SESIA — Proseguendo una tradizione radicata nella cultura popolare, Romagnano ripropone ogni anno la rappresentazione dell'Epifania, il teatro di piazza, itinerante nei diversi angoli suggestivi del paese. Una ventina di personaggi principali, interpretati dai giovani sotto i 18 anni, e una lunga fila di pastori e pastorelle, metteranno in scena l'arrivo dei Re Magi e l'adorazione della Natività.

Il programma, impostato dalla regia di Gerolamo Raffagni, si svolgerà alle 15 con l'incontro dei Magi in Piazza Libertà, il cuore del centro storico. Provenendo dalle tre vie che confluiscono da Ghemme, Gattinara e Prato, Baldassarre, Gaspare e Melchiorre, impersonati da Gabriele Bruga, Maurizio Valsana e Luigi Cervino, si riuniranno per compiere assieme l'ultimo tratto del viaggio. In groppa al cavallo del Re Moro ci sarà ancora una volta il simbolo della Rappresentazione locale: con la faccia tinta di scuro Alberto Cioccia, un bambino delle elementari, interpreterà il Mago «Più e negro», la cui presenza trova riscontro solo nel folklore romagnanese.

L'incontro con Erode, rappresentato in Piazza Cavour da Massimo Santini, l'apparizione dell'Angelo, la cui parte sarà affidata a Stefania Battaglio e l'adorazione del Presepe vivente, dove la Madonna sarà Monica Binda.

g. p. v.

LE CASE
Via del Caccia 8
28100 NOVARA
Tel. 0321 (398.827)
1) TERDOBBIATE villa indipendente: p.t. ampio bar, cantina, bagno; 1° p.: appartamento 5 vani, + servizi, ampio giardino con cassero. Riscald. autonomo, L. 90.000.000.
2) VIA GRIFFETTI negozio con retro e annesso appartamento 2 vani + servizi. Riscald. autonomo, adatto anche uso studio, L. 55.000.000.
3) S. RITA recente costruzione stile luminoso, 4 vani + doppi servizi, ampio terrazzo, cantina, box, L. 130.000.000.
associato FIAIP

EVEREST
NOVARA Rotonda Massimo d'Azeglio: prestigioso appartamento mq 230 più 70 di terrazzo; cucina, abitabile, salone molto grande, 3 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, cantina, box doppio. Prezzo interessante. Trattativa riservata.
☎ 0321 45.80.85

ECONOMICI

Gli avvisi al pubblico presso: PUBLIREPARS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.041 - 29.201. Il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 34 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.
La tariffa è di L. 1000 la riga. Domande lavoro/impiego L. 800. Avvisi urgenti data fissa o referiti: il doppio. Referiti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.
E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere: Pubblimappa s.r.l., 10100 Torino; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza. La Pubblimappa S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla cassetta. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni nel sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

3 Aziende, negozi

VENDESI in Novara autoriparazione ben avviata. Telefonare 0321 397.307 orario ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

RAGIONIERA 30enne esperienza decennale contabilità computer Ibm 34 assunzione diretta. Telefonare 0322 81.331 ore 20.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCASI persona esperta per lavorazione lamiera e conoscenza disegno. Tel. 0321 83.008 per appuntamento.

19 Vendita alloggi

ATTICO prestigioso libero in Novara zona residenziale: doppio ingresso ampio salone con camino grandissima cucina sala pranzo 3 camere letto 2 bagni ripostiglio terrazze perimetrale cantina, box e posto auto, L. 150 milioni. Telefonare 0321 34.203.
RUSTICO con terreno in Novara via Bottarini libero e completamente indipendente da ristrutturare, L. 85 milioni. Telefonare 0321 27.816.
VILLA a schiera nuova costruzione in novara: cucina abitabile sala pranzo soggiorno 4 camere letto 2 bagni lavanderia con cantina box doppio giardino, ottima finitura, consegna immediata, L. 165 milioni. Telefonare 0321 34.203.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

MADUGNAGA a pochi chilometri rustico indipendente su due piani mq 90 circa per piano giardino circostante, L. 28 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
MACUGNAGA in palazzina recente bilocale arredato con angolo cottura camera bagno ampio terrazzo box doppio giardino condominiale, ottimo prezzo. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VAL FORMAZZA a 500 mt dalle piste sci casa indipendente cucinino tinello soggiorno con camino 5 camere letto stalla fienile solaio ristrutturabile cantina autorimessa riscaldamento, L. 135 milioni trattabili. Studio Casa Omegna 0323 61.313.
VAL VIGEZZO Druogno 27 milioni appartamentino nuovo: soggiorno con angolo cottura camera bagno balcone posto auto. Studio Casa Omegna 0323 61.313.

Comune di PARUZZARO
C.A.P. 28040
Provincia di Novara
Il Sindaco rende noto
— che con deliberazione del Consiglio comunale n. 63 in data 20-8-1986 è stata approvata la modifica cartografica del P.R.G. del Comune;
— la suddetta deliberaz e relativi elaborati sono depositati presso la Segreteria del Comune e pubblicati all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi dal 19-12-85 al 19-1-86, durante i quali chiunque può prenderne visione.
Il Sindaco
(Gianni Simonetti)

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320
SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA
BALLO LISCIO
DOMENICA 5 GENNAIO
ANTONELLA

Cinema VIP NOVARA
Via C. Perazzi 3/c - Tel. 25.688
AURORA l'intramontabile mito della scrittura
PRESENTA
WALTER MATTHAU
ANN MARGRET · DINAH MANOFF
QUEL GIARDINO DI ARANCI FATTI IN CASA
Inizio film: feriali ore 20,15 - 22,15
Festivi ore 14,15 - 16,15 - 18,15 - 20,15 - 22,15

CHI DONA AMA
ISCRIVITI ALLA
FIDAS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA PONZA 2 - TEL. 63.31.66

Gli azzurri hanno promesso di cominciare bene il nuovo anno

Il Novara prova la grinta e ospita il «risorto» Leffe

Questo primo appuntamento fornirà indicazioni decisive sul futuro. La squadra avversaria segue a due punti. Rientra Zironi

Il portiere Antonello De Giorgi oggi in campo contro il Leffe

NOVARA — Anche gli azzurri voltano pagina e si apprestano oggi ad inaugurare il nuovo anno ospitando una delle ultime matricole del campionato: il Leffe. Il saluto al 1985 è stato nettamente diverso tra le due contendenti: il Novara ha perso malamente a Lodi per 3 a 1 mentre il Leffe ha conquistato una importante vittoria sul Venezia per 2 a 0, vittoria che ha consentito agli uomini di Vallongo di lasciare l'ultima posizione all'Omegna.

Prima di entrare in quello che sarà l'odierno scontro diretto, si può fare qualche raffronto con il passato. Mai nei quattro ultimi campionati di «C2» gli azzurri si sono trovati all'inizio di anno così in basso. Quarti nel 1982 con 16 punti all'attivo; secondi nel 1983 con 19 punti; sesti nel 1984 con 16 punti e primi nel 1985 con 18 punti mentre oggi si trovano quasi in coda al gruppo con soli 12 punti all'attivo. Se poi si va alla classifica finale si nota che il Novara è sempre stato negli ultimi anni in fase calante: 41 punti, 40, 39 e 38 nei quattro anni di «C 2».

Il primo appuntamento del 1986 dovrà quindi fornire indicazioni decisive su quello che sarà il futuro degli azzurri. Il Leffe segue i novaresi a due punti ed in trasferta ha pareggiato solo in due occasioni, a Pordenone e Lodi. Anche per loro c'è stato il cambio di allenatore dopo le prime partite quando Vallongo ha preso il posto di Maestroni. Villa e Gatti sono i «goleador» della squadra con due reti a testa e nel complesso la squadra ha realizzato 9 reti subendone 15.

Per quanto riguarda il Novara le cose non vanno certo meglio e in tabella del 1985 è ferma su tre sole vittorie, 8 pareggi e cinque sconfitte con 8 reti all'attivo e 12 subite. Oggi l'allenatore Danova sarà costretto a due sostituzioni: quelle del portiere Santucci e del centrocampista Di Marzio, squalificati dopo la gara di Lodi.

Giancarlo Danova, dopo l'ultimo allenamento di ieri mattina, non ha ancora sciolto tutte le riserve per quanto riguarda la sostituzione di Di Marzio mentre per il portiere, dopo un certo brivido corso giovedì per un leggero infortunio a De Giorgi, non ci sono problemi. «E' una partita che dobbiamo assolutamente vincere per cominciare la risalita attesa da tutti. Non dobbiamo però entrare in campo preoccupati più di quel tanto per evitare un nervosismo pericoloso. Giochiamo in casa — rileva il tecnico novarese — e quindi dobbiamo imporre agli avversari il nostro gioco con la maggior decisione possibile. Qualcuno ha detto che abbiamo fatto da Babbo Natale a Lodi e non vogliamo ora far anche la Befana. Nella tradizionale calza dobbiamo far trovare ai nostri tifosi gli attesi due punti che ci potrebbero far compiere un primo importante passo verso una zona più tranquilla».

Quale sarà la scelta iniziale riguardo alla formazione? Danova, come sempre, cerca di prendere tempo anche se le scelte a sua disposizione non sono molte, specialmente per quanto riguarda il settore difensivo. «Ci sono stati alcuni problemi durante la settimana anche per l'arrivo in città del virus influenzale — ha precisato Danova — che siamo riusciti a superare senza ulteriori danni. Per quanto riguarda la formazione farò il suo rientro Zironi in mediano e De Rigo sarà il primo a partire al centro dell'attacco. Non ci sono altre soluzioni anche se aspetterò di controllare la formazione avversaria prima dell'ultima decisione».

Questa, pertanto, la probabile formazione: De Giorgi, Pioletti, Merendi; Paladin, Serami, Zironi; Zardi, Domenicali, De Rigo, Balocchi e Fabrizi. In panchina Pippa, Malerba, Tacca, Vecchetti e Scola.

I. I.

Il Vigevano in formazione d'emergenza

VIGEVANO — Il Vigevano in formazione d'emergenza, questo pomeriggio a Brembilla, per la ripresa del campionato Interregionale. La compagine biancoceleste, che dopo la vittoria sull'Inter Helen, nella gara pre-natalizia, segue ora ad un solo punto la capolista, si presenterà sull'ostico campo bergamasco priva di ben tre titolari: gli squalificati Ungaro e Ruffinoni e l'infortunato Ferriani. Il tecnico Ceci prevede uno schieramento prudenziale con Beffetti al centro dell'attacco, Carfalonieri, Inesta, punta e Zamuner nel ruolo di tornante.

I rossoneri sono impegnati a Mantova, prima in classifica

Omegna con due nuovi tenterà l'impossibile

In campo Garritano e Tendi - Trasferta difficile ma la tradizione aiuta i cusiani

OMEGNA — Sarà una squadra molto diversa dal solito quella che scenderà in campo oggi a Mantova. Dovrebbero infatti giocare i due nuovi acquisti rossoneri come conferma il direttore sportivo Franco Rebora che dice: «Venerdì sono stati ultimate le formalità di rito e i D'Antuono hanno regolarizzato presso la Lega di serie C di Firenze la posizione di Garritano e Tendi che quindi saranno in campo».

Dei due giocatori si parlava ormai da tempo fra conferme, smentite e riconferme, ma solo ultimamente è stata conclusa la trattativa con la Pistoiese che tra l'altro sarà presente giovedì ad Omegna per un incontro amichevole.

Salvatore Garritano è nato il 23 dicembre del '58 a Cosenza, ha cominciato la carriera nel '72 con la Ternana prima di passare al Torino, all'Atalanta, al Bologna, alla Sampdoria ed alla Pistoiese dove lo scorso anno in C-1 ha realizzato nove reti in 30 gare disputate.

Alessio Tendi è invece nato a Firenze il 21 giugno del '63, cresciuto nelle giovanili della Fiorentina ha militato nel Livorno, Bari, Grosseto, per sei stagioni nella Fiorentina, poi nel Como ed infine anch'egli nella Pistoiese.

Si tratta di un marcatore puro che tuttavia per esigenze tattiche in rossonero dovrebbe vestire la maglia di battitore libero per consentire l'avanzamento di Falsettini a centrocampo.

Garritano, noto in area soprattutto ai tifosi del Torino, farà invece coppia con Molinari nel formare il reparto avanzato. Sarà escluso quindi il giovane Rambaudi che tuttavia non è disponibile poiché proprio in questi giorni è stato chiamato a compiere il servizio militare. Per la trasferta di Mantova rientrerà il promettente Marsan.

Nonostante queste defezioni la squadra del D'Antuono non dovrebbe però avere grossi problemi data l'abbondanza, anche eccessiva di giocatori a disposizione. I problemi a questo punto riguardano l'assestamento della società e gli stipendi dei giocatori: è stato pagato solo ottobre dall'ex presidente Diana Penna.

La trasferta contro la capolista si presenta difficile, ma per tradizione favorevole all'Omegna che su questo campo ha perso una sola volta: 1-0 nella stagione '82-'83. I pareggi sono stati tre: 1-1 nel campionato '77-'78 con reti di Firacchi; 0-0 due anni fa e 2-2 lo scorso anno con reti di Antelmi e Casalino. Con l'innesto di due giocatori esperti quali Tendi e Garritano non è escluso che la serie positiva di 11 gare utili consecutive con 6 vittorie e tre pari.

Calcio minore

In Prima è tutto scritto

Una settimana di riposo

NOVARA — Ancora una settimana di stasi per le squadre di Prima Categoria, poi anche per loro inizierà il girone di ritorno, una «volata» lunga tredici settimane con il premio finale del passaggio in Promozione e la penalizzazione, per le ultime due, della retrocessione in «Seconda».

A dire il vero parte degli interrogativi il torneo li ha già sciolti nel corso della prima fase. In testa la questione-primato sembra ormai circoscritta a due sole compagini, Romentinese e Dormelletto con poche chances per Ju. Cameri e Cruinalbo. Anche in coda il reparto ha tutta l'aria di essere già scritto. Salvo imprevisti «miracoli» la matricola Viaconta (1 soli punti nelle prime 12 partite) è già virtualmente retrocessa. Nel guai fino al collo, e quindi candidate anch'esse al passaggio nella categoria inferiore, c'è la Crevolese che ha soli due punti in più.

Ma ecco la testa della classifica e alla magnifica volata fra Romentinese e Dormelletto, sicuramente le due migliori compagini del girone ascendente. La squadra di Ramentinese che ha conquistato il titolo di «campione d'inverno» chiudendo il girone a quota 20 e a «più uno» in media inglese, figurava alla vigilia del campionato fra le favorite assieme a Farese e Maina. Queste ultime, però, hanno deluso e si sono perse per strada mentre l'undici di Destro, tecnico fra i più preparati del girone, ha stentato solo all'avvio (1 punto nelle prime due gare) incanalando poi una impressionante serie positiva di 11 gare utili consecutive con 8 vittorie e tre pari.

Forte in ogni reparto, la Romentinese ha comunque il suo punto di maggiore rendimento nella difesa che in 16 delle 13 partite disputate non ha incassato gol. In tutto il girone d'andata il portiere è stato battuto solo 4 volte ed è questo un record davvero notevole.

m. s.

Ieri mattina è arrivata la comunicazione che ha fatto saltare il turno

Cuneo-Juve Domo rinviata per neve

L'Iris Borgoticino sarà in campo contro l'Albese - «Non faremo più favori a nessuno»

DOMODOSSOLA — Rinviata all'ultimo momento la partita del Campionato Interregionale fra Cuneo e Juve Domo. Nel capoluogo della «provincia granda» c'è la neve, sembrava che gli spalatori potessero rendere agibile il terreno ma non ce l'hanno fatta. Alla società ossolana la comunicazione ufficiale della Lega è giunta solo ieri mattina, quando la comitiva granata era già sul piede di partenza. All'allenatore Renato Balzarini il rinvio non è spiaciuto. Il trainer ossolano avrebbe infatti dovuto schierare ancora una volta una formazione d'emergenza per l'indisponibilità di Giovannone e Beltrami.

L'esperto difensore, la cui assenza si era già fatta sentire in casa con il Levante, accusa infatti un dolore al polpaccio che gli ha impedito di allenarsi nelle ultime settimane. Capitan Beltrami non si è ancora ripreso dalla lacerazione alla gamba subita nel confronto con la squadra ligure: la ferita era piuttosto profonda, solo l'altro giorno gli sono stati tolti i punti di sutura. L'incognita punta consentirà probabilmente a Balzarini di recuperare gli infortunati e di presentarsi ad Aosta, alla prima di ritorno, nella formazione-tipo. Durante le feste, la Juve Domo ha giocato in amichevole con la Crevolese, vincendo per cinque a due.

«Una sgambata utile — ha commentato l'allenatore granata —, alcuni giocatori che erano rimasti un po' in ombra nelle ultime partite mi sono apparsi in netta ripresa. Abbiamo attraversato un momento delicato nelle ultime partite del girone di andata. Soprattutto in casa, non siamo riusciti ad esprimerci sui livelli cui ci eravamo ormai abituati. E abbiamo dovuto accontentarci di un pareggio anche quando il successo pieno era alla nostra portata. Il difficile dovrebbe però essere superato. Se esprimo ritrovare grinta e concentrazione dei momenti migliori non mancheranno i risultati anche nel ritorno. Sarà certamente più dura che all'inizio del campionato perché ormai tutte le squadre girano al massimo».

«Comunque vada la trasferta di Cuneo, che resta un impegno difficile perché la squadra locale è in netta ascesa — conclude Balzarini — credo che il bilancio complessivo del girone d'andata sia ampiamente positivo. Abbiamo perso due sole partite ed entrambe in trasferta. A Saint-Vincent siamo stati battuti in modo un po' rocambolesco, a Pinerolo siamo crollati nel finale dopo aver giocato alla pari per settanta minuti. Ci siamo anche presi qualche grossa soddisfazione battendo le prime della classe. Se riusciremo a mantenere questo ritmo di marcia, non avremo problemi di classifica».

R. V.

BOROTICINO — «Basterebbero 4 o 5 punti in più per essere a ridosso delle prime, e seppiamo benissimo che l'Iris, quest'anno, ne ha regalati tanti». Questo è quanto si dice a Borgoticino alla ripresa del torneo Interregionale, con i biancocelesti in casa contro l'Albese, per l'ultima giornata del girone d'andata.

Ma non manca chi fa rilevare che «basterebbero un paio di punti in meno per essere penultimi in classifica»; e il caso vuole che fra le poche formazioni dietro al Borgo vi siano anche i langaroli. Una partita fra disperati? I numeri lo confermerebbero, certo è che l'incontro odierno avrà comunque determinanto per entrambe le squadre.

Il nuovo allenatore del Borgo, Cesare Campagnoli, ha avuto due settimane per registrare i reparti, ma soprattutto per ricostruire un «carattere» che pareva essersi arenato sulle secche di infortuni di ogni genere: fisici e morali, di singoli e di squadra, al punto che il 1985 per il Borgo è stato un anno da dimenticare.

«La squadra è tecnicamente buona, ma piuttosto fragile sul piano dell'equilibrio e come mentalità» ha detto fra l'altro Campagnoli dopo i primi contatti; ma non ha mancato di aggiungere: «I ragazzi mi sembrano ben disposti a collaborare. Ora abbiamo due partite in casa: saranno preziose non solo per fare punti, ma anche per una verifica sulle condizioni generali, soprattutto quelle psicologiche».

m. b.

Tre le squadre dilettanti che si contendono il titolo di campione d'inverno

La Promozione è al giro di boa

Il Borgomanero in casa dello Stresa - Oleggio ospita il Trecate e il Suno va a Borgosesia - Sei contro la retrocessione

NOVARA — Il campionato di Promozione arriva oggi al giro di boa con tre squadre in lizza per il pronostico (Borgomanero, Oleggio e Suno) e almeno sei impegnate in zona retrocessione. In quest'ultimo gruppo non mancano le formazioni di nome cadute in basa fortuna. Malfenomico, per esempio, l'ultimo posto del Verbania e non certo rassicuranti le posizioni di Borgosesia e Cossatese, squadre che in un recente passato hanno militato in categorie superiori.

L'ultima di andata è ricca di incontri interessanti, destinati ad aggiornare la classifica che ogni settimana subisce mutamenti notevoli. Le tre di testa si contendono in questi ultimi 90 minuti dell'andata il titolo di «campione d'inverno» (ma al vecchio «Borgo» tale titolo l'anno scorso non portò fortuna), mentre in coda le formazioni più malandate cercano punti per cominciare nel migliore dei modi la seconda parte del torneo.

STRESA (9 punti)- BORGOMANERO (22). E' un match nel quale si trovano a confronto salvezza e primato. Dopo una lunga serie di sconfitte i borromei hanno richiamato l'esperto allenatore Ernesto Ceri e hanno ricominciato a guadagnare punti. Il cosiddetto «mago del l'Ossola» spera oggi di «confondere» il giovane Bacchin, allenatore borgomanerese, con qualche diavoleria tattica e di conquistare almeno un pareggio. Il «Borgo», però, chiede a questo incontro l'intera posta.

OLEGGIO (20)-TRECATE (17). Con un occhio all'incontro di Stresa, Gian Carlo Amadeo e i suoi puntano a battere i biancorossi sperando di riportarsi al primo posto. Faranno bene, però, a non sottovalutare lo sbarazzino undici trecatese che vanta la migliore difesa del girone e alcuni talenti a centrocampo capaci di mettere in difficoltà chiunque.

BORGOSESIA (11)-SUNO (20). Con un match da recuperare, il Suno potrebbe considerarsi al secondo posto. Non deve, però, perdere terreno in questa difficile trasferta contro una squadra in serie positiva (8 punti in 6 gare) e alla ricerca del successo di prestigio.

DARIESO (13)-ORIONASSO (16). La squadra ospite (7 reti segnate nelle ultime due gare) si è improvvisamente scoperta la vocazione del gol. Anche se il Cariaio è un osso duro il Grignasco ha parecchie chances di successo.

INDY GRAVELLONA (14)-CASTELLETTO (16). Il Castelletto nelle ultime esibizioni ha smarrito il filo del bel gioco che le aveva lanciato in alta classifica. Se non lo ha ancora ritrovato a Gravellona è destinato alla sconfitta.

GATTINARA (12)-MEZZOMERICO (16). Sulla panchina dei locali esordisce Tino Colombo il terzo tecnico della stagione. Il Mezzomerico di Ariotti, non si lascia impressionare dalla «novità» e intende far bottino.

CERANO (7)-COSSATESE (11). Per i ceranesi non è esagerato parlare di «ultima spiaggia». Solo battendo la Cossatese, infatti, possono rientrare in lotta per la salvezza.

VILLADOSSOLA (8)-VERBANIA (7). Sempre in tema di ultima spiaggia, ecco un incontro «disperato». Il Villa, che ha recentemente cambiato allenatore ed è ora guidato da Luciano Covre, è in serie «nera» da nove giornate (3 pareggi e 7 sconfitte) e deve assolutamente vincere. Il Verbania di Adelio Crespi non deve perdere e ha il vantaggio psicologico di essere uscito dal tunnel della crisi. La gara è comunque senza pronostico anche perché chi perde mette un piede nella categoria inferiore.

m. s.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA

ASTRA: Vizi sex games. Domani: Dolci infanzie di Annette.
COCCIA: Amici miei, atto III.
ELDORADO: Rambo 2, la vendetta.
FARAGGIANA: oggi e domani: Tutte colpa del Paradiso.
VITTORIA: oggi e domani: La carica dei 101.
VIP: oggi e domani: Quel giardino di aranci fatto in casa.
S. CUORE: Mad Max oltre la sfera del tuono.
ARALDO: oggi e domani: La collina dei conigli.

ARONA

MODERNO: oggi e domani: Il pentito.
ROMA: oggi e domani: Cassino.
S. CARLO: Indiana Jones.

«La carica dei 101» in programmazione al Vittoria di Novara

BORGOMANERO

MODERNO: oggi e domani: Jean Lui.
NUOVO: oggi e domani: La carica dei 101.

DOMODOSSOLA

CORSO: oggi e domani: La carica dei 101.
CINEUNO: oggi e domani: E' arrivata mia madre.

GHEMME

ITALIA: I diavoletti.

OMEGNA

SOCIALE: Infiniti racconti di una moglie.
ORATORIO: oggi e domani: King David.

TRECATE

VITTORIA: Cassoni. Domani: Bacco alla specchio.

VERBANIA

APOLLO: oggi e domani: Selvaggio e insaziabile.
ARISTON: oggi e domani: Amici miei, atto III.
VIP: oggi e domani: Tutte colpa del Paradiso.
SOCIALE (Intra): Sono un fenomeno paranormale. Domani: Briggy e il segreto di Kimi.
SOCIALE (Pallanza): oggi e domani: Rambo 2, la vendetta.

VIGEVANO

ARLECCHINO: oggi e domani: Jean Lui.
ASTORIA: oggi e domani: Fracchia contro Dracula.
CAGNONI: oggi e domani: Miami supercops.
MARCONI: oggi e domani: Rambo 2, la vendetta.

FARMACIE

NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Ferrario*, corso Cavallotti; dalle 8,45 alle 20,15: *Gatti*, via P. Micca.
Domani (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45): *Chiabrera*, piazza Cavour. (Dalle 8,45 alle 20,15): *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli.

Alle televisioni private

ANTENNA 3

20,30 L'avventuriero dei due mondi, film di J. A. Barden con F. Rabal, F. Rey — *La storia della ripresa di un marchese nella Spagna dei moti liberali*
22,20 Ironside, telefilm
23,30 Alessone, rubrica

RETE A

21 — Tutta la città ne parla, film (1946) di A. Dmin — *Capocrisi americano approfittando di una breve licenza di due giorni vola fino in America per rivedere la giovane moglie*
23 — Asso giudiziario

TELENOVA

20,30 La talpa, telefilm
21,30 I nuovi Roelides, telefilm
22,30 Milan 90', rubrica
22,45 Domani mi impiccheranno, film di N. J. Juren con F. McMurray, M. Hayes — *Edgar è arrestato perché accusato di aver ucciso lo scemo del paese* (1959)
0,30 Squadra speciale anticrimine, telefilm

RETE 4

20,30 W le donne, gara canzonatoria
23 — Cinema & company
23,30 Truppe, truppe, marescià, film di C. L. Bragaglia con L. De Luca, P. De Filippo — *Maresciallo e muratore sono innamorati della stessa ragazza* (1959)
1,20 Agenzia U.N.C.L.E., telefilm

TELECITY

20,30 Toccando il Paradiso, film di G. Halpern jr. con D. Steinberg, S. Sarandon — *Dipendente di una compagnia cinematografica organizza i festeggiamenti per la prima di un film* (1979)
22,20 La grande lotteria, telefilm
23,20 Tuttosinema
23,30 Primo piano
24 — Il testimone deve tacere, film di G. Rosati con S. Fenmiu, R. Schiattino — *Testimone che vede un boss viene intimidito perché non lo denunci* (1974)

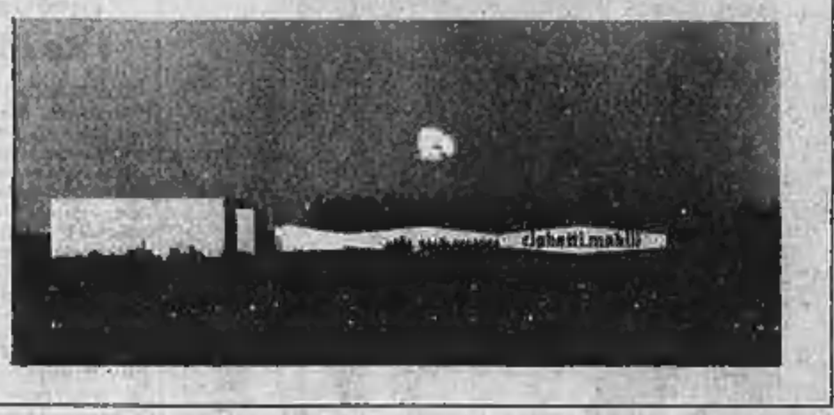
Q.R.P.

20,20 L'avventuriero dei due mondi, film di J. A. Barden con F. Rabal, F. Rey — *La storia della ripresa di cocciatura di un marchese nella Spagna dei moti liberali* (1959)
22,20 Ironside, telefilm
23,20 Alessone, rubrica
24 — Programma di vendita
1,30 Il fantastico mondo di mister Monroe, telefilm
2 — Uccidete il padrino, film di B. Topper con C. George, Fabian — *Agente dell'Fbi per sgominare una banda di speculatori si serve di un gruppo di evasi dal penitenziario* (1974)

righettimobili

PER UN DESIDERIO DI CHIAREZZA

A CAMERIANO
ALLA PERIFERIA DI NOVARA
SULLA STATALE PER VERCELLI



ENTRA ... E SCOPRI
CON FIDUCIA

LA SCHEDA QUALITA'

E' la descrizione più completa possibile dei materiali, della costruzione e delle finiture dei nostri mobili ed imbottiti.
La scheda tecnica è la miglior garanzia della nostra serietà e chiarezza d'informazione.

Salotto Adelaide Buranelli
Design:
arch. Ferdinando Buzzi
Struttura:
portante in legno massiccio e pretiati d'acciaio saldamato. Molleggio a nastri elastici intrecciati ad acciaio armonico.
Imbottiture:
Spedal Downy: poliuretano a quota differenziata. Pezzi a stampi esclusivi in schiumato a freddo. Fodie di fibre sintetiche ad alto spessore.

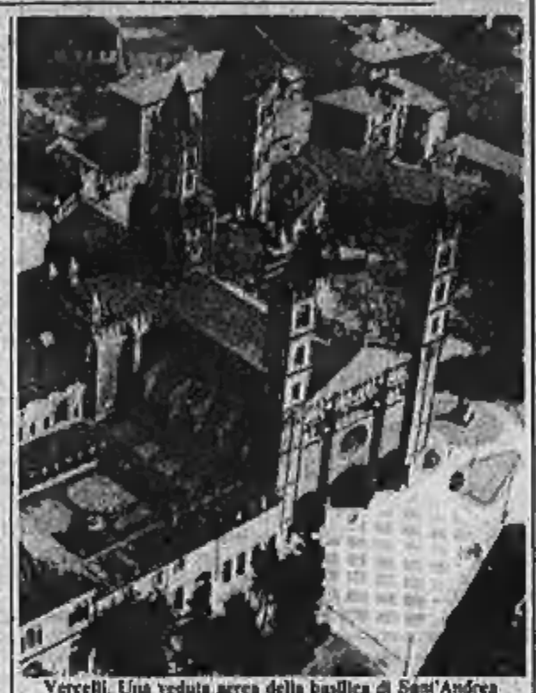
I NOSTRI PREZZI

Sono tutti esposti e comprensivi di iva, trasporto e montaggio.
Ciò vuol dire che il prezzo che leggete sui nostri cartellini è comprensivo di ogni servizio.
I nostri prezzi riguardano le composizioni così come sono esposte: le camere e le camerette complete senza materassi, le sale e i soggiorni con tavoli e sedie, le cucine con gli elettrodomestici.

MODELLO:
Letto matrimoniale Diva.
DESCRIZIONE:
Rete a doghe di legno, comprensivo di struttura, copriletto, copriguanciali con schienale rivestibile.
Prezzo netto con iva e montaggio 750.000

Le iniziative a favore della basilica

In cerca di amici per Sant'Andrea


Vercelli. Una veduta aerea della basilica di Sant'Andrea

In questi primi giorni dell'anno circolano, come di consueto, bollettini di Conto Corrente Postale con cui gli «Amici di Sant'Andrea» chiedono a chi è già socio la riconferma dell'adesione e a chi non lo è ancora sollecitano l'iscrizione al sodalizio che si è assunta la tutela della più bella chiesa abbaziale d'Italia.

Tutela è forse un termine un po' troppo vasto, implica cioè interventi anche nella salvaguardia del monumento con spese che gli «Amici» non possono sostenere, perché Sant'Andrea è una creatura d'arte che ha bisogno di assidue, costosissime cure.

Tuttavia, gli «Amici» sono benemeriti cittadini di Vercelli perché, almeno, sono sempre all'erta per indicare a chi compete, cioè Soprintendenza, Arcivescovado, Municipio, quanto occorre fare per la conservazione dell'ineguagliabile monumento d'arte e di fede costituito da Sant'Andrea. E se anche recentemente sono stati affrontati almeno i lavori più urgenti di restauro, gran parte del merito va proprio agli «Amici», che adesso chiedono ai vercellesi una modesta quota per l'adesione al sodalizio.

Mentre circolano i Bollettini Postali, esce in libreria e nelle edicole il bellissimo volume di Mario Cappellino dal titolo «Iscrizioni in Sant'Andrea», un titolo che potrebbe sembrare un invito soltanto agli addetti ai lavori ed a chi sa di latino. Di iscrizioni latine la bella chiesa abbaziale ne possiede in abbondanza, ma non è soltanto alle fredde iscrizioni marmoree con frasi ridondanti che si riferisce Mario Cappellino, ma ciò che quelle pietre significano nella storia della chiesa e, quindi, nella più vasta storia di Vercelli, di cui Sant'Andrea fu il cuore a un tempo religioso e politico.

L'autore non cifà la storia dell'abbazia e della chiesa dalle sue origini, che hanno radici nei molti secoli della città cristiana, egli cerca piuttosto il senso fra quelle iscrizioni ed i rapporti che l'Abbazia di Sant'Andrea ebbe con quasi tutte le consorelle del Piemonte.

Che Vercelli sia stata città calamita nei secoli scorsi è stato ampiamente dimostrato da storici come il Mandelli e l'Ordano; meno insistita è stata la ricerca sulla presenza degli abati di Sant'Andrea, tutti dell'Ordine Lateranense, tranne una parentesi un po' oscura, nell'attività religiosa di altre abbazie e santuari, di Gattinara, Crea, Fontaneto.

Ed è proprio rifacendo la storia di alcuni abati di Sant'Andrea, di cui è rimasta la memoria incisa nel marmo di una lastra, o modellata in un busto che ha la fissità statuaria della morte propria di tutti i monumenti, che Mario Cappellino ripropone vicende di uomini e di religiosi che ebbero grande rilevanza nella formazione e conservazione dell'Abbazia, una storia su cui ebbe influsso rilevante l'aristocratico Mercurino di Gattinara, che fu per Carlo V, sul cui impero non tramontava mai il sole, l'autentica eminenza grigia.

Benché dottissimo, il libro di Mario Cappellino ha il dono della scrittura piana, accessibile a tutti, un libro che i vercellesi dovrebbero leggere con attenzione per poco che abbiano interesse al bel Sant'Andrea ed alla loro storia, davvero gloriosa.

Francesco Rosso

Con la sistemazione del secondo piano di Palazzo Langosco

Il Museo Leone cambia volto e mette in mostra nuovi tesori

I documenti delle Confraternite - Le collezioni di vetri veneziani e di tabacchiere

VERCELLI — *Al museo Leone la storia la raccontano le raccolte di anfore romane, le iscrizioni latine, le statue, le suppellettili delle varie epoche. Tu ordinate bacheche sfilano sotto gli occhi dei visitatori le testimonianze della città romana, medioevale e via via sino alle memorie risorgimentali. Ma le sorprese, per gli appassionati di memorie locali non finiscono qui: Amadeo Corio, curatore e animatore dell'attività del museo cittadino, intende offrire un panorama più ampio del costume vercellese, sfruttando le altre collezioni non ancora esposte al pubblico. I lavori di manutenzione del secondo piano di palazzo Langosco (fa parte del complesso di via Verdi) preludono alla sistemazione di nuovi ambienti.*

L'idea è questa: allestire nelle sale una spaccato della società vercellese attraverso i secoli, lasciando parlare preziosi reperti. Il pensiero di Corio corre all'attività delle Confraternite, associazioni di laici e artigiani che ricoprirono un ruolo di primo piano nella vita della città. Proprio in questi giorni è stata ricostituita la Confraternita di San Bernardino, che assistette i condannati a morte sin dal lontano 1418. I minuziosi resoconti costituiscono una miniera di dati, sono capitoli di storia. Ad esempio si scopre che gli ultimi condannati a morte, attorno al 1860, furono due panettieri che uccisero un cognato per interesse.

Le confraternite vercellesi (una decina, legate soprattutto ai centri storici) che ancora posseggono i costumi dell'epoca o gli strumenti utilizzati per la loro attività, potrebbero portarli al museo per trovare spazi adeguati, presentandoli in un'ideale passerella ai visitatori. La sala delle Confraternite, alla quale si affiancherebbero altre raccolte, è il tassello che ancora manca al museo.

Sarebbe l'occasione, inoltre, per mostrare alla città alcuni lavori. Il «Leone» è proprietario tra l'altro di un'importante raccolta di vetri del 1700, per la maggior parte realizzati dagli artigiani della Serenissima. E per evitare che anche il museo vercellese subisca la stessa sorte di tanti altri in Italia, con raccolte stipate nelle cantine e lasciate al degrado del tempo, ecco che Corio ed i suoi collaboratori stanno pensando di adibire locali ad esposizione di ceramiche e porcellane, tabacchiere e monili. Aggiunge Amadeo Corio: «Stiamo studiando una sistemazione opportuna per questi oggetti. Vogliamo abbandonare le vecchie soluzioni di presentare centinaia di esemplari, ad esempio tutte tabacchiere: ne sceglieremo poche, ma che diano un significato particolare all'esposizione». Le occasioni per gli amatori d'arte, quindi, non mancheranno.

L'attività culturale ferve inoltre poco distante, nell'altro museo vercellese, la pinacoteca Borgogna. Camillo Leone, notaio, e Antonio Borgogna, avvocato, i due collezionisti a cui Vercelli deve le due importanti raccolte d'arte, furono per molti anni rivali nella vita. Nella seconda metà dell'800 vi furono accese battaglie tra i due per aggiudicarsi un quadro, o un raro, ma soprattutto il loro impegno fu per la cittadinanza. Chiunque tra i due fosse diventato il fortunato possessore dell'oggetto conteso, l'avrebbe strappato ai procuratori del Louvre o di altri musei. Non fu cosa facile sottrarre ai numerosi collezionisti il quadro del dopo o il dipinto di Palma il Vecchio.

Daniele Cabras

Il Piccolo coro della Vallotti a Villata

VILLATA — Ancora un appuntamento, oggi, nell'ambito di «Incontri musicali per il Natale» nel teatro dell'oratorio.

Alle 15, in occasione della festa dei bambini, concerto del Piccolo coro di voci bianche della scuola musicale «Vallotti», accompagnati dall'orchestra formata dagli allievi dell'istituto; maestra del coro è Paola Barbero, direttrice è Matilde Rosetta, l'adattamento e la realizzazione musicale sono di Franco Perone.

Il programma prevede l'esecuzione di composizioni di Brahms, Schubert, Bach, Lennon, Disney. (d. ca.)

Intervista all'assessore Taverna

Progetti comunali per dare un lavoro agli handicappati

VERCELLI — Che cosa fanno i ragazzi handicappati al termine della scuola dell'obbligo? E' il problema che in questi giorni ha sollevato Luigi Taverna, assessore all'assistenza in Comune. Dice: «*Ho ricevuto in questi giorni molte madri. Le domande sono sempre le stesse: cosa sarà di questi bambini quando non potranno più contare sull'aiuto dei genitori?*».

I ragazzi «svantaggiati», seguiti da insegnanti di sostegno sia a livello elementare che medio sono numerosi. Calcoli approssimativi stabiliscono che in città vi siano almeno un centinaio di allievi con problemi di apprendimento. Le attuali strutture comunali ne accolgono poco meno di una trentina, tra i 18 e i 40 anni. Il servizio di lavoro protetto di Villa Congoli offre ospitalità a 17 giovani, che vengono impegnati nella lavorazione di tappeti.

Nella cascina Lavino gli iscritti sono 9, e si dedicano all'allevamento di polli e conigli. Per tutti sono previste attività collaterali (ginnastica, nuoto, equitazione, rieducazione mentale e motoria).

Commenta l'assessore Taverna: «*Decisamente gli spazi attuali sono limitati e sto lavorando al progetto di un nuovo centro che possa accogliere il maggior numero di giovani handicappati*». Dove potrebbe sorgere la nuova casa? Taverna esclude la possibilità di nuove costruzioni, ma pensa a qualche edificio di proprietà comunale o provinciale. Qualche ipotesi: l'Ipai, previo accordo con la Provincia, il Collegio Isabella di Cardona. Nel progetto non sono previsti limiti di età o di iscrizioni e il servizio dovrebbe coprire il Vercellese e i paesi limitrofi.

Continua Taverna: «*Il problema dell'inserimento è troppo scottante perché si possano mettere a priori restrizioni. Si valuterà caso per caso. Non dovrebbero più comunque esistere difficoltà troppe allo sparlo*».

Nei piani dell'assessore la nuova comunità dovrebbe prevedere laboratori di lavoro (legatoria, confezione pacchi, attività semplici proposte dal coinvolgimento di artigiani e fabbriche locali), sale di ricreazione, saloni per il recupero psicomotorio, alloggi, mensa, sale gioco. Per realizzare l'idea Taverna pensa di coinvolgere l'Anfass e i suoi esperti. Spiega: «*Una convenzione con questa importante associazione consentirebbe di utilizzare personale altamente specializzato*». A metà febbraio una tavola rotonda sul tema «*Handicap: che fare?*» dovrebbe dare il via al progetto.

In tempi ancora più stretti, l'assessore all'assistenza cercherà di far assumere in Comune almeno due ragazzi «svantaggiati». **d. b.**

Sciopero della fame a Crescentino di un ex operaio del caseificio Papa

Digiuna per protesta davanti ai cancelli della fabbrica che non vuole riassumerlo

E' un ex delegato della Cgil - «Da giugno non ho più visto una lira» - Lo assiste un medico

Salvatore Bellaro

CRESCENTINO — Dalle 7,30 di ieri Salvatore Bellaro, 30 anni, delegato di fabbrica Cgil dell'ex caseificio Papa, ha incominciato uno sciopero della fame di fronte allo stabilimento della «Piemonte Formaggi», la cooperativa che ha rilevato la fabbrica. Protesta perché, nonostante un accordo regionale sottoscritto alla presenza dell'allora assessore Tapparo, la Piemonte Formaggi non l'ha ancora riassunto. Con lui, protestano altri due ex dipendenti del Papa, Giovanni Piredda e Giuseppe Durante, pure loro esclusi dall'elenco dei dipendenti riassunti.

Dice Bellaro: «*Ho preso il sussidio di disoccupazione fino a maggio. Da giugno non ho più visto una lira. Ho due bambini piccoli, non posso più pagare l'affitto ed il riscaldamento. Non voglio elemosina, pretendo il posto di lavoro che mi spetta in base all'accordo firmato lo scorso inverno tra la Cooperativa e l'Ersap, l'Ente di sviluppo agricolo piemontese*».

Salvatore Bellaro è deciso ad andare sino in fondo. «*Presidierò* giorno e notte lo stabilimento, seduto su una sedia davanti ai cancelli e attuerò lo sciopero della fame. Spiega: «*Non m'importa di patire il freddo, visto che, a casa, ho i termosifoni spenti. La notte dormirò in macchina. Per quanto riguarda lo sciopero della fame, mi assisterà un medico, il dottor Pietro Balossino, che seguirà ora per ora le mie condizioni*».

Prosegue Bellaro: «*Interromperò lo sciopero della fame quando il Comune di Crescentino, al quale ho scritto una lettera, riuscirà a combinare un incontro in Regione durante il quale i rappresentanti della Piemonte Formaggi spieghino il loro comportamento*».

La notizia della clamorosa protesta di Bellaro, che era anche candidato per democrazia proletaria alle scorse amministrative, ha suscitato molto scalpore. Ieri mattina, una delegazione della Cgil vercellese è andata davanti ai cancelli dello stabilimento per parlare con il giovane che ha esposto il suo caso.

Della vicenda che riguarda sia Bellaro, sia gli altri due lavoratori che non sono stati rioccupati, si era interessato in Regione il consigliere democproletario Igor Staglianò. Il rappresentante di dp a Palazzo Lascaris aveva rivolto un'interrogazione agli assessori all'Agricoltura Emilio Lombardi e all'Industria e Lavoro Piero Genovese, chiedendo spiegazioni sul mancato rispetto degli accordi.

La risposta degli assessori interessati era stata la seguente: «*La Piemonte Formaggi non ha ancora reimpiegato tutti gli ex dipendenti del caseificio Papa perché la produzione è ancora limitata rispetto alle previsioni. E' vero che l'azienda fa ricorso agli straordinari ma, secondo i dirigenti, questi prestazioni sono strettamente collegate proprio alla fase di avvio dello stabilimento*».

Nella risposta a Staglianò (all'inizio di settembre), i due assessori si erano comunque impegnati a far sì che la Cooperativa desse «piena attuazione» agli accordi.

Commenta Bellaro: «*Sono passati 6 mesi ed io sono ridotto sul lastrico. Non è giusto: pretendo solo il mio posto di lavoro*». **l. p.**

Rubate schede di videogiochi per 12 milioni

TRINO — Sette schede per la programmazione dei videogiochi sono state rubate l'altra notte in una «sala giochi» del centro. Il valore complessivo della refurtiva è notevole: circa dodici milioni.

Il furto, denunciato dal proprietario della sala, Luigi Martinetti, di Fontetura, è stato commesso durante la notte.

Qualcuno ha forzato la porticina sul retro del locale di corso Cavour 58, si è impossessato di 70.000 lire in contanti e delle sette «schede».

Il furto è stato denunciato ai carabinieri di Trino, per la prima volta alle prese con un caso del genere. (g. g.)

SERIE C2 - L'Ospitaletto si è imposto di misura (2 a 1) nell'anticipo di campionato

Pro, una sconfitta onorevole

Le tre reti nel primo tempo - Nel finale, vano l'assedio dei bianchi alla porta dei padroni di casa - La rete del temporaneo pareggio vercellese segnata da Ferla - In campo anche Frigerio

Angelo Frigerio — Luciano Ferla — Roberto Modonutti

OSPITALETTO — Immeritata sconfitta della Pro al «Comunale», al termine di una gara combattutissima che ha visto il ritorno alla grande di Angelo Frigerio, dopo quattordici giornate di assenza forzata.

I bianchi sono usciti battuti dal campo dell'Ospitaletto per 2 a 1, ma hanno offerto una prova più che dignitosa costringendo Moro e compagni a dar fondo a tutte le loro risorse per mantenere, nel finale, la preziosa vittoria. Gli uomini di Massei sono andati spesso vicini al pareggio ma è doveroso rimarcare che i bresciani hanno centrato due volte i legni della porta di Passaretta: un pareggio sarebbe stato comunque il risultato più giusto.

Si attacca in perfetto orario agli ordini del signor Pesce di Napoli. Massei ha recuperato Frigerio che viene prudenzialmente ancora in panchina e, rispetto al beli, l'undici ammirato a Piacenza, tiene fuori all'inizio Alberto per poter inserire il rientrante Tumelero. Ai bianchi rimangono ancora l'infortunato Ricci (lo rileva Sora) e Piccini.

L'Ospitaletto inizia a spron battuto, ma non crea occasioni pericolose, fino al 20', quando una deviazione di testa di Sora costringe Passaretta ad una grande parata per evitare l'autogol.

Al 33' l'Ospitaletto passa. Da qualche secondo Barbero è fuori per farsi medicare da un involontario colpo al viso rimediato da Rossi: non rientrerà e sarà rilevato da Riberto. Chiarli pesca Monza che mira all'angolo dove Passaretta non può arrivare.

Due minuti dopo, Poglietti potrebbe chiudere il conto ma centra l'incrocio dei pali. E' invece la Pro a pareggiare (al 38') con un'azione bellissima: Gino asseconda lo stacco di Ferla e la serve alla perfezione; l'estrema trafigge Cusin in diagonale.

Ma non c'è neanche il tempo per festeggiare perché, al 40', l'Ospitaletto si riporta avanti. Su un cross di Almo, Guerra tenta la deviazione acrobatica e inganna Passaretta che respinge corto: Poglietti anticipa Tumelero e depone in rete.

La ripresa è tutto un assalto dei vercellesi; Guidetti viene rilevato da Frigerio che, in cabina di regia, incomincia a incantare. I locali centrano una traversa con l'eterno Moro, su punizione (73') ma devono subire il forcing dei bianchi, trascinati da Modonutti e da Riberto: i bresciani se la cavano per un pelo soprattutto al 79' quando Gino spara fuori di pochissimo in girovita. Ci provano quindi Riberto (83') e Tumelero (87').

r. s.

Ospitaletto: Cusin; Balguera, Monza (45' Mazzocchi); Papas (83' Tonoli), De Marchi, Moro; Rossi, Chiardi, Poglietti, Almo, Guerra.

Pro Vercelli: Passaretta; Tumelero, Barbero (33' Riberto); Olivieri, Sora, Re; Leone, Modonutti, Gino, Guidetti (58' Frigerio), Ferla.

Scelte le maschere per il carnevale storico trinese

Capitan Cecolo vende fiori e la Castellana ama la danza

Carlo Bellizzoni e Patrizia Ingegneri, le maschere trinesi

TRINO — *Il Comitato del carnevale ha presentato ieri sera, al teatro-tenda di piazza Mazzini, i due giovani che avranno il compito di dare vita ai personaggi mascherati ufficiali della 35ª edizione del Carnevale storico trinese.*

La bella Castellana si chiama Patrizia Ingegneri, ha 20 anni e lavora come parrucchiera per signora nel negozio di Maria Piera Trivorri. Vive con papà Angelo, dipendente Enel, mamma Claudia, casalinga, e la sorella Cinzia in un appartamento di via Biandrà di Reagile 23.

Patrizia, alta, bruna, occhi scuri, è un'abile ballerina, ha due hobbies (la pittura e il cucito) ed è naturalmente entusiasta del suo nuovo ruolo: «Si avvera finalmente un sogno che ho coltivato per tanti anni. Il mio augurio è che i trinesi possano accogliermi con amicizia e simpatia».

Capitan Cecolo Broglia risponde al nome di Carlo Bellizzoni, ha 24 anni, è diplomato perito agrario ed abita con papà Menotti, pensionato, e mamma Anna Maria, casalinga, a Valenza Po, dove è titolare del negozio di fiori «Gazebo House».

Carlo gioca nella Fortitudo Basket di Valenza, che partecipa al campionato di prima divisione, ed è un appassionato di musica leggera. Carattere aperto e cordiale, Carlo è anch'egli contento di questa esperienza: «Pur non essendo un vero trinese, cercherò di ricoprire degnamente il mio ruolo. Sono felice di dar vita a questa nobile figura e confido nella cordialità che i trinesi sapranno certamente dimostrare nei miei confronti».

I due giovani, che sono fidanzati da oltre cinque anni, aspettano ora con comprensibile euforia che inizino i festeggiamenti che il Comitato sta preparando per il prossimo carnevale. **g. g.**

PROMOZIONE - I granata ospiti del Valsangone, gli azzurri in casa col Lascaris

Crescentino cerca punti in trasferta Al Trino serve soltanto la vittoria

CRESCENTINO — Ultimo atto del girone d'andata del campionato di Promozione girone B. Il Crescentino Allara Arredamenti affronta oggi in trasferta il Valsangone, penultimo in classifica. I granata vogliono approfittare della precaria situazione dei locali e raccogliere almeno un punto. Gli uomini di Gigi Limberti intendono terminare la prima parte del campionato in modo positivo sia per rafforzare la posizione in graduatoria, sia per rinfrancare i propri tifosi.

Rientrare nel giro dell'Eccellenza appare comunque proibitivo ma è certo che, se Biginato e compagni giocheranno con la determinazione delle ultime partite, potranno regalare ancora delle soddisfazioni al pubblico. Rimane però il disappunto per il terreno perso all'inizio della stagione. Con un paio di forti acquisti il Crescentino sarebbe al vertice della classifica. Anche il presidente Robi Minoli è di questo parere: «*L'incontro con il Mathi ha dimostrato che come gioco siamo inferiori a nessuno. Purtroppo quest'estate non siamo forse stati abbastanza decisi nella campagna-acquisti. Dopo due anni tra i primi, il terzo anno sarebbe stata l'occasione giusta per l'Eccellenza*». Il problema del Crescentino rimane quindi l'assenza di un fromboliere. Il nuovo attaccante Mari sta comunque raccogliendo almeno l'idolatria da parte dei tifosi dopo la sua seconda rete in cassaca granata. E' una giusta ricompensa per il consolare l'impegno e la volontà dimostrati negli ultimi incontri.

Probabile formazione: Miola, Puppato, Rubino, Polan, Passera, Tomasoni, Bonetto (Boarolo), Biginato, Priora, Mocca, Mari. **l. p.**

TRINO — *L'ultima giornata del girone di andata riserva per il Trino l'incontro casalingo col Big Lascaris. Reduce dalla vittoria pre-natalizia ottenuta a Caselle, che ha permesso di compiere un buon balzo in avanti in classifica e che ha ricaricato il morale dei giocatori, il Trino non fa mistero delle sue intenzioni, per quanto riguarda la gara che si gioca oggi al Comunale.*

«Scendiamo in campo — *afferma il tecnico degli azzurri, Alberto Menzini* — con l'intento di vincere per conquistare altri due punti che ci permetterebbero di migliorare ulteriormente la nostra posizione di classifica».

Vincendo oggi, gli azzurri passerebbero infatti a quota 12, un punteggio che permette di guardare con buone speranze ad un futuro che riserva un calendario più abbordabile di quello del girone di andata. D'ora in avanti, il Trino ha l'occasione di sfruttare il fatto che le partite con le squadre di centro e di bassa classifica si giocano tutte al Comunale.

Per la gara di oggi, mister Menzini ha a sua disposizione tutti i componenti la «rosa» della prima squadra, tranne Dutaneo. Il capitano degli azzurri, espulso durante la gara con il Borgo Ticino, ha infatti ricevuto una mazzi-squalifica di 2 giornate. Contro questa eccessiva punizione la società presenterà ricorso alla Lega per ottenere almeno un terzo di «sconto».

Ad affrontare il Big Lascaris dovrebbe pertanto essere una formazione così composta: Gallo; Fracassi, Scomparin; Chicco, Bonni, Zara; Guglielmotti, Ciampa, Primiero, Piccinini, Schiavoni. **g. g.**

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: La storia di Babbo Natale - Santa Claus.
MODERNO ITALIA: Jean Lui.
PRINCIPE: I Goonies.
VIOTTI: Rambo II: la vendetta. Da domani: I soliti ignoti vent'anni dopo.

GATTINARA

ITALIA: Mission al futuro.

SANTHIA'

IDEAL: Rhome al futuro.
SPLENDOR: pomeriggio: Le avventure di Bianco e Bernie.

TRONZANO

LUX: Ritorno al futuro.

MUSEI

Borgogna: 10-12.

FARMACIE

Vercelli: Moderna, corso Libertà 11; domani: Dellari, ex Mercato, via Lanza 7.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Croce Rossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 55.564; Ceraglio (0161) 98.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.055; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.000; Santhià (0161) 921.666; Trino (0161) 829.595.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamata di soccorso (0161) 52.222; chiamata di comunicazione (0161) 52.221.

BENZINAI

Turno domenicale. Agip, tangenziale sud; Api, via Massaua; Mobil, corso De Rege; Mach, via Walter Manzone; Esso, piazza Cugnolio; Gulf, corso Matteotti; Tamoil, piazza Mazzucchelli; Delebiante, via per Olcenengo; Chevron, via Walter Manzone; Mobil, via Vivaldi.

Turno di domani: Agip, via Walter Manzone; Chevron, bivio per Montarbo; Esso, via Avogadro di Quinto; Gulf, corso De Rege; Mobil, corso Matteotti; Ip, piazza Cugnolio; Total, corso Marcello Prestinari.

GPL

Vercelli: National gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valsangas, regione Piegora.

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, piazza Cugnolio; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Tamoil, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 66.062; Cigliano 43.257; Crescentino 843.593; Gattinara (0163) 833.240; Santhià 98.896; Borgosesia 77.362; Trino 829.367.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
DOMENICA 5
Uno spettacolo in musica con il gruppo in delta Rai tv 1986
AUGUSTO RIGHETTI
e i BRAVO
in discoteca
il simpaticissimo
d.j. SCIVOLO
al pomeriggio Discoteca

L'Armanach biellese dell'86

Tutto un anno di lune e stelle

Un'inchiesta: com'erano i nostri antenati?

BIELLA — Da Gené 1, Santa Maria, Marc 'd Nogenor a Dzèmber 31, san Silvestr, scorre l'Armanach Bielèis 1986 di Roberto Gremmo pubblicato a cura dell'associazione culturale «Amis dël Piemont». Attraverso le stënner, le sman-e 'd quaresima, la Pasqua dla rassion sul versante liturgico, sul versante civile la Liberassion, il 25 aprile e il 1° maggio, Festa dël travaj; e poi ancora la Madòna dla Fiòca e i Di dij sant e i Di dij mòrt, Natal-San Stevo e «Bon-a fin e Bon prinsipi».

Proverbi, *lune pitre, lune nuove, primi quarti, ultimi quarti*, disegni d'epoca. Ogni anno, inoltre, l'Armanach bielèis propone una rassegna di temi e spunti di ricerca, spesso di stimolante genuinità. L'anno scorso, 1985, la proposta riguardava un romanzo storico nuovo ispirato a Fra Dolcino (poche copie, «*L'infanta non ancora disponibij, ma a venta fé an presse*»). Quest'anno i temi spaziano dalla chiesa di Santa Maria di Babilone in Cavaglià a Pietro Micca, rivisitato come martire della libertà piemontese e non italiana, da favole e sottidenti raccontini a ricerche volte a chiarire come fossero i piedi degli antichi piemontesi.

Fermiamoci a questo piatto forte. Come avevano i piedi i lontanissimi abitatori della regione? Gremmo non ha dubbi al proposito: avevano i piedi d'oca o «palmati», vale a dire arricchiti da una membrana che ne collegava le dita.

Base di partenza della supposizione è una scultura in pietra di epoca celtica scoperta nella Valle di Viù, (nota come la «*strada di Malciaussia*»), in cui un'antica sacerdotessa (oggi l'immagine è stata riadattata a rappresentare San Bernardo) veniva raffigurata nell'atto di sacrificare con una specie di bastone «*ponté a dle rame*» un bambino dai piedi incontestabilmente palmati.

Dalla druida di Malciaussia alla leggenda biellese degli uomini dai piedi d'oca della Valle dell'Elvo, da quella analoga della regione alessandrina alla guerra della città di Grugliasco contro il popolo delle gru, dagli echi dell'esistenza di misteriosi uomini-struzzo ai perduti mosaici del duomo di Casale Monferrato, uno dei quali raffigurava un personaggio con i piedi di uccello, Gremmo insegue e indaga inquietanti collegamenti di cui ultimo, in ordine di tempo, è lo studio (1958-1968) ad opera dell'etnologo Kevin Duffin della leggendaria tribù dei Vanvaj dai piedi simili a grandi zampe di uccello. «*Si ritiene* — scrive il monferrino Idro Grignolio — *che i caratteristici piedi palmati come gli struzzi, derivino da una mutazione avvenuta nel lontano passato, perché quasi uomini abitavano terreni impervi*».

Qual è, dunque, l'ipotesi che suggerisce Gremmo «*senza sorvj cue sicur dël gener*»? Che i «*terreni impervi*» della regione piemontese siano stati, in lontanissimi tempi, abitati da una popolazione con i piedi d'oca sopraffatta e annientata in seguito dai celti invasori.

Allevia l'angoscia di immagini e supposizioni la parte finale dell'Armanach con una raccolta di poesie firmate in ordine alfabetico da una ventina di nomi della poesia piemontese, da Domenico Bertola a Salvatore Viviani.

Pier F. Gasparetto

Nel 1986 gravi prospettive per l'occupazione

Industria in Valsesia già 1794 i disoccupati

Poche speranze per Ragno e Pozzi - Forse chiudono le Manifatture

BORGOSESIA — Il 1858 non comincia sotto un buon segno per quanto riguarda la situazione industriale valsesiana. I problemi sorti negli anni passati e ripropostisi durante il 1985 continueranno a caratterizzare negativamente il panorama occupazionale locale, martoriato da una lunga serie di crisi nelle quali sono state coinvolte le principali aziende valligiane.

I dati statistici esprimono meglio di ogni altra riflessione la difficile realtà nella quale si muove l'imprenditoria della zona: il numero complessivo dei disoccupati è arrivato a 1794 unità, alle quali vanno aggiunte le numerosissime situazioni di cassa integrazione (alcune giudicate «*irreversibili*») della Maglieria Ragno, della Ceramica Pozzi e del tappettificio Samit, i nomi un tempo più brillanti dell'orizzonte economico valsesiano.

Sottolineano i responsabili della Cisl e Cgil borgosesiana: «*In questo quadro non bisogna dimenticare la chiusura del calzaturificio Neo Team, che dava lavoro a più di 100 persone, e la sospensione dell'attività alla Cartiera Ctr di Serravalle, lo stabilimento al quale si appoggiava un intero paese. E' inoltre nella seconda metà dello scorso anno il fallimento della Silt di Borgosesia e la crisi alla Velvis di Gattinara*».

Le previsioni per l'anno appena iniziato non lasciano trasparire segnali positivi. Secondo i rappresentanti dei lavoratori i dodici mesi che l'industria valsesiana ha imboccato porteranno ad un ulteriore peggioramento della situazione.

Sostengono alla Cisl: «*La preoccupazione deriva soprattutto dal fatto che il nostro non è un caso unico, ma una delle tante esasperazioni della crisi che progressivamente si sta estendendo a tutto il Piemonte. Nel corso dell'ultimo anno si è verificata nella regione la perdita di lavoro per 51 mila persone: rispetto al 1980 si è addirittura passati da 909 mila addetti all'industria, agli attuali 746 mila, con una perdita di 163 mila posti di lavoro*».

Al di là delle considerazioni generali, già i primi giorni dell'anno hanno caratterizzato in senso negativo la situazione della valle: le Manifatture Riunite di Cerva di Rossa, un calzaturificio che dava lavoro a circa 40 operai, ha intrapreso le pratiche per l'attuazione del concordato preventivo. Dopo le difficoltà che hanno coinvolto l'azienda alcuni mesi fa, la proprietà non è stata in grado di risollevare la gestione.

Anche alla Fibro di Quarona sono andate deluse le speranze di ripresa del lavoro a pieno ritmo. La cassa integrazione, che interessa a rotazione circa 100 dipendenti e che doveva terminare a novembre, è stata prorogata fino al 9 marzo prossimo.

Sul fronte dei fallimenti sarà convocata, infine, in questi giorni, una riunione per verificare le richieste di ammissione al passivo dei creditori della Silt. Nei giorni scorsi sono stati annunciati i crediti vantati dagli ex dipendenti.

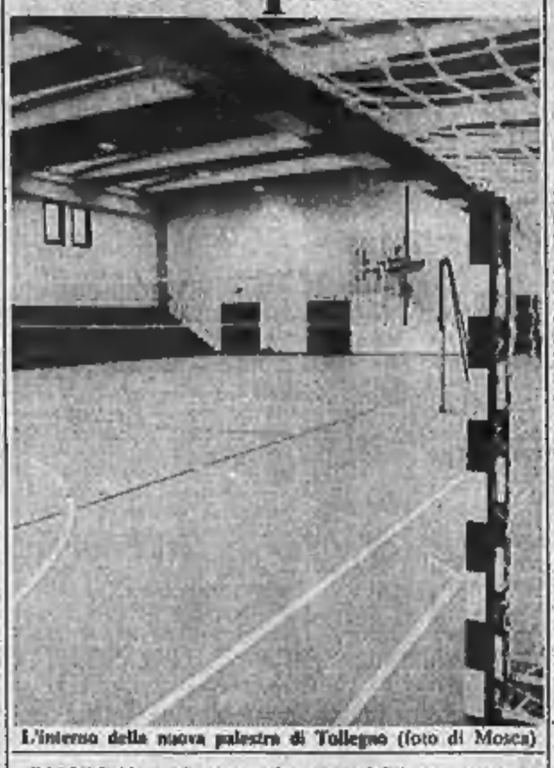
Gianni Perino Valga

Poca neve un record

ALAGNA — La scarsità di neve che sta compromettendo la stagione sciistica valsesiana non ha precedenti negli anni più recenti. Anche nell'inverno 1984-'85, rimasto famoso per la mancanza di precipitazioni, non si erano toccati i limiti minimi che gli operatori del settore stanno registrando in questi giorni.

Ad Alagna, dove tutte le piste di media quota sono bloccate, il agibile solo uno skilift posto ai 2000 del ghiacciaio dell'Indren, dove le temperature sono però proibitive perché oscillano tra i dodici e i sedici gradi sotto zero. (g. p. v.)

Nuova palestra



L'interno della nuova palestra di Tollegno (foto di Mosca)

TOLLEGNO — Conferenza stampa in municipio per la presentazione della nuova palestra che sarà inaugurata il prossimo 12 gennaio. Il moderno impianto, progettato dall'architetto Franco Nosenzo e dall'ingegner Alberto Treves, è costato 710 milioni, interamente finanziati dal Comune con stanziamenti pluriennali. Sorge in via Mario Mancini su un'area di 1800 metri quadrati.

Oggi a Serravalle Sesia e Occhieppo

Raduno delle Befane mentre «Pettirosso» dà il via al Carnevale

SERRAVALLE SESIA — Le Befane di tutta la Valsesia e del Biellese potranno partecipare domani al primo «Raduno internazionale delle Befane», organizzato dalla Pro Loco di Piane Sesia, una delle frazioni di Serravalle. Alle 15, nella piazza del monumento, prenderà il via la manifestazione dedicata a chiunque vorrà entrare nei panni della vecchietta dall'aspetto insolito, circondato da un alone di mistero.

Spiegano i responsabili dell'organizzazione, ideata e allestita nel giro di pochi giorni: «*Subito dopo avere appreso la notizia del ripristino della festività dell'Epifania, abbiamo pensato di accoglierla con i giusti onori. Il simbolo della Befana sarà domani protagonista della nostra fraziona*».

L'invito che la Pro Loco ha lanciato è rivolto a tutte le donne, senza distinzione di età (e di aspetto). La possibilità d'iscrizione non ha limiti di nessun genere. Da sera anni in su, belle e meno belle, potranno prendere parte alla sfilata, che sarà preceduta dalla banda musicale e si concluderà con la premiazione della Befana più «in».

Sempre a Serravalle, nel quadro delle manifestazioni del fine settimana, si conclude la mostra fotografica ideata dal sindaco. g. p. v.

BIELLA — Oggi prendono il via a Occhieppo Inferiore le manifestazioni di carnevale. Alle 15,15 la maschera locale, il Pettirosso, aprirà da via Martiri la sfilata per le vie del paese. Quindi grande spettacolo della Befana al «Salon rouge» di via Maltiri. In serata raduno delle maschere biellesi per il via del periodo carnevalesco.

Questa mattina, a Biella, l'associazione Bersaglieri festeggia la «Befana crumiri». La manifestazione vedrà i fanti piumati alle 10,30 nella basilica di San Sebastiano per l'omaggio al fondatore del corpo, il generale La Marmora. Quindi, dopo il pranzo, consegna delle borse di studio ai figli dei bersaglieri distintisi nello studio.

Nel pomeriggio alle 15, nel teatro parrocchiale di Chiavazza, premiazione del concorso di Natale indetto dai commercianti della zona. In gara gli allievi delle elementari e delle medie per il più bel pensierino sul Natale.

Seguirà lo spettacolo della filodrammatica di Zimnaglia «Il Castello», di Anna Bruni, che metterà in scena «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo.

Infine, questa mattina, a Casapinta, si concluderanno le rappresentazioni del presepio vivente. Alle 10,30 arriveranno i Re Magi. (m. al.)

Morto a 93 anni Pietro Genova

SERRAVALLE — E' scomparso all'età di 93 anni Pietro Genova, cavaliere di Vittorio Veneto, molto conosciuto in paese per la sua intensa attività sociale.

Militante nel partito socialista, Genova era stato per molti anni amministratore comunale. Tra l'altro aveva fatto parte del comitato cittadino della «Resistenza» che riuscì a serravallesi sparsi nel mondo. (g. p. v.)

A Biella, di notte, mentre festeggiava il compleanno in casa di un'amica

Catturato un boss della droga

L'uomo era ricercato per traffici di stupefacenti - La sua organizzazione criminale aveva steso una rete nel Biellese?

Achille Furiato, 36 anni

BIELLA — Colpo grosso dei carabinieri che hanno arrestato un esponente di spicco della malavita milanese ricercato per traffico di ingenti quantitativi di droga e la cui organizzazione si sarebbe già estesa al Biellese. Si tratta di Achille Furiato, 36 anni, di origine padovana ma residente a Meda (Milano), che risultava colpito fin dal primi del dicembre scorso da ordine di cattura del sostituto procuratore di Milano, Nobili.

Da quel momento l'uomo aveva abbandonato in fretta Meda e se ne stava alla larga dai luoghi che abitualmente frequentava a Milano. Dove era finito? I carabinieri di Biella lo hanno localizzato nella nostra città la settimana prima di Natale accertando che Achille Furiato capitava spesso casa e, per far questo, ricorreva all'aiuto della «mala» locale con la quale era stato in contatto per i traffici di stupefacenti.

I militari, con pazienza, alla fine sono riusciti a sapere che il «boss», la sera del 19 dicembre, sarebbe stato ospite nell'appartamento di una amica, Rosa Altieri, 19 anni, in via della Rovere 6 a Biella, per festeggiare il suo compleanno. Auto-civetta hanno tenuto sotto controllo la zona finché gli investigatori sono stati sicuri che Achille Furiato e i suoi protettori erano tranquilli in casa sicuri, rilassati e allegri.

A quel punto è scattata l'operazione finale. La casa di Rosa Altieri, una villetta a due piani in zona isolata, è stata circondata da ingenti forze. Quindi i carabinieri hanno suonato alla porta. La sorpresa è stata totale. Achille Furiato non ha avuto la possibilità di tentare la fuga o una qualsiasi altra reazione: rapidamente è stato ammanettato e condotto in carcere a disposizione dei magistrato.

Rosa Altieri è stata deferita in arresto sotto l'accusa di favoreggiamento. I carabinieri hanno denunciato anche altre cinque persone per lo stesso reato. Probabilmente sono gli individui che avevano ospitato Achille Furiato prima della Altieri.

Su questa parte dell'operazione, però, c'è il massimo riserbo. Ecco perché la notizia dell'arresto del «boss» è stata tenuta coperta fino a ieri. E' stato confermato infatti che, con l'individuazione del pericoloso trafficante di droga, è scattata una indagine parallela nel Biellese perché l'organizzazione di Achille Furiato si sarebbe già inserita profondamente nella nostra zona. m. al.

Taccuino biellese

BIELLA

Oggi e domani

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Pranzista contro Dracula.
MAZZINI: Amici miei atto 3°.
ODEON: Rambo 2, la vendetta.
SOCIALE: Tutta colpa del Paradiso.

BORGOSESIA

Oggi e domani

LUX: La foresta di smeraldo.
SOCIALE: L'anno del dragone.

CANDELO

Oggi e domani

VERDI: Top secret.

COGGIOLA

Oggi e domani

ITALIA: Mad-Max oltre la sfera del tuono.
ENNIO: Amore impure.
RADAR: La bella addormentata nel bosco.

COSSATO

MICHELETTI: oggi e domani: I pompieri.
PRIMAVERA: Piacere channel; domani: Labbra di Veronica.

PRAY

Oggi e domani

EXCELSIOR: A me mi piace.

SERRAVALLE

Oggi e domani

CORSO: Scandalosa Gilda.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Vigilanti, piazza Fiume 3, tel. 22.432; domani: Falerio, via San Filippo 2, tel. 22.373; **Chiavazza; Occhieppo Inferiore; Gaglianico.**
Usl 48 - oggi: Valdengo: Mongiardi, via Roma 92, tel. 660.844; **Brusnengo; Bioglio; Pray; domani: Cossato:** San Raffaele, via Marconi 66, tel. 94.158; **Rossio; Crocemosso; Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 21.910; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 9, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.26.01; **Mongrando** 66.80.13; **Trivero** 75.85.86; **Vallemosso** 70.61.54; **Varallo** 52.412.

RIPRENDONO OGGI I CAMPIONATI DI ECCELLENZA E PROMOZIONE

Un duello fra deluse

Oggi al La Marmora la Biellese incontra l'Aosta: ma le ambizioni dei bianconeri sono ormai irrimediabilmente sepolte dal Casale

Stefano Capozucca

BIELLA — Duello fra due grandi deluse oggi al La Marmora. Saranno di fronte, infatti, Biellese e Aosta. La prima ha buttato apertamente programmi di promozione ed è ormai irrimediabilmente staccata dal Casale; la seconda dopo il buon campionato dello scorso anno ha dovuto superare una grave crisi dirigenziale all'inizio della stagione. I rossoneri, partiti con una squadra di giovani, si sono rinforzati strada facendo con l'innesto in difesa del biellese Roberto Brovarone, ex bianconero come il portiere Bravi. In attacco può contare su uomini esperti quali Battolo e Marazzi. Eppure, nonostante questo, l'Aosta è ultima in classifica.

Capitan Capozucca istintivamente diffida di questa squadra apparentemente scalcinata. Dice: «*L'Aosta vale senz'altro di più dei punti che ha attualmente in classifica. Faremo bene a non dimenticarlo*».

La Biellese-Ormezzano, dopo la prima vittoria in trasferta ottenuta ad Alba, oggi è chiamata a confermare i progressi fatti. Per i bianconeri non ci sono altri obiettivi al di fuori di giocare senza pensare alla classifica per vincere sempre e riscattare una stagione nata storta.

Analizzando il comportamento della squadra di Caligaris si nota che, a parte la partita con l'Acqui, in casa ha sempre giostrato su ritmi più che sufficienti. E' fuori casa che la Biellese è mancata clamorosamente.

Ma Capozucca aggiunge: «*Se è vero che in trasferta abbiamo un po' deluso, è altrettanto vero che nonostante tutto abbiamo incassato pochissimi gol. La nostra differenza reti è all'attivo e abbiamo incassato solo sette gol. Siamo cioè la terza difesa del girone. Purtroppo, subita una segnatura non siamo sovente riusciti a rimontare, ed è quello che ci ha fatto perdere quei 4-5 punti, grazie ai quali ora saremmo insieme a Pinerolo e Imperia all'inseguimento del Casale*».

Quali i motivi di questo mezzo fallimento? Capozucca avanza una ipotesi: «*Forse siamo partiti pensando di essere fortissimi e con un briciolo di sufficienza per gli avversari. E abbiamo sbagliato. A tutti i livelli, anche in serie A (la Juve insegna), bisogna scendere in campo con l'umiltà e la grinta di chi lotta per la salvezza*». Per la partita di oggi Sergio Caligaris ha a disposizione l'intera rosa dei giocatori. Rientrano infatti Cavagnetto, che ha smaltito un leggero infortunio muscolare, e Scaramuzzi che ha scontato la giornata di squalifica.

La formazione che scenderà in campo alle 14,30 potrebbe essere questa: Marchese; Duò, Pari; Scaramuzzi, Capozucca, Biagetti; Orlando, Voglietti, Martini, De Fraia, Cavagnetto. m. al.

E sulla panchina del Gattinara c'è Colombo, «penna bianca»

L'ex grande portiere della Juve ha accettato l'incarico di allenatore

L'ex portiere juventino Angelo Colombo, ora allenatore del Gattinara. Qui è nell'82 in una partita fra vecchie glorie

BIELLA — Il 1986 ha portato un nuovo allenatore sulla panchina del Gattinara. Dopo Pierino Podestà, esonerato alla fine di ottobre, la squadra era stata affidata a uno dei giocatori più esperti, Alberto Marangon. Ma al Gattinara dicono: «*Era solo una soluzione provvisoria, in attesa di trovare il personaggio giusto in grado di risollevare il morale all'ambiente*».

E la persona giusta pare che i dirigenti l'abbiano vista in Angelo Marchino Colombo, il famoso «penna bianca», l'ex grande portiere che era nato calcisticamente proprio a Gattinara e approdò poi, all'apice della carriera, alla Juventus in serie A.

Colombo, conclusa la sua carriera di calciatore, non ha intrapreso quella di allenatore, ma è sempre rimasto vicino all'ambiente e soprattutto al suo Gattinara, nel quale è considerato un elemento carismatico.

Sarà la sua presenza in panchina, sarà nell'ultimo turno del girone di andata che vede il Gattinara impegnato in casa con il Mezzomerico, una delle poche note positive. Tra i padroni di casa è prevista l'assenza dei tre difensori base, Crevola (squalificato), Iannotti (in forse) e Patriarca (infortunato). Indisponibili anche le punte Lanfranchi e Loremini.

La Cossatese, invece, è impegnata in trasferta con il Cerano, ultimo in classifica. Dice l'allenatore Silvano Lobia: «*Ci aspetta una partita difficile. Dobbiamo assolutamente lasciare il Cerano in fondo alla classifica, perché anche se abbiamo quattro punti di vantaggio, perdere oggi equivarrebbe a ridare fiducia ai nostri avversari, concorrenti diretti nella lotta per la salvezza. Per questo ho parlato chiaro ai ragazzi ai quali ho chiesto il massimo impegno*».

Per quanto riguarda la formazione, la Cossatese dovrà fare affidamento ancora sui giovani. Infatti Julini, anche se ha ripreso l'attività, non è pronto a scendere in campo. Massimo Giordano e Guido Piva invece sono squalificati per un turno. Mancherà anche Garziero, ammalato.

Per quanto riguarda gli altri incontri il Carisio ospita il Grignasco. Il compito di Baruffa e compagni non sarà facile, in quanto gli ospiti dopo l'arrivo del nuovo allenatore Augusto Bordetto, sono apparsi in ripresa. E il Carisio non può concedersi distrazioni se vuole mantenere una posizione di relativa tranquillità a centro classifica.

Infine il Borgosesia. I granata ospitano la Sunese, squadra di alta classifica. Data la graduatoria pericolante dei padroni di casa, il minimo è non perdere.

m. gi.

Contributi Coni per impianti sportivi in Valsesia

Cento milioni a Trivero

BORGOSESIA — Sono state comunicate le cifre stanziate dal Coni come contributo agli enti e alle associazioni sportive della Valsesia e della Valsessera per le attività svolte nello scorso anno.

Nel settore dell'atletica leggera il Gruppo Sportivo Lanerie Agnona di Borgosesia ha ottenuto un milione e 300 mila lire; la stessa cifra è stata assegnata al Dopolavoro aziendale Zegna di Trivero e allo Sci Club Novelà di Coggiola.

A titolo di premio provinciale, la Società valsesiana dei pescatori sportivi è stata sovvenzionata con 300 mila lire, mentre il Gruppo Sportivo Genzianella di Coggiola, lo Sci Club Carcoforo e il G.S. Pray hanno ottenuto rispettivamente 700 e 600 mila lire.

Nella voce contributi a fondo perduto, per l'attuazione del programma quinquennale di costruzione dei campi sportivi polivalenti, al Comune di Trivero sono stati corrisposti 100 milioni. All'amministrazione di Crevacuore è stato invece concesso un mutuo di credito sportivo per 70 milioni, da impiegarsi nella realizzazione di spese per la pratica delle discipline sportive. g. p. v.

ASSOCIAZIONE ITALIANA DONATORI ORGANI

aido

Donate!
Da una vita spezzata un'altra vita può risorgere

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86.89
10126 Torino Corso M. d'Angelo 20 - Tel. (011) 66.211
50129 Firenze Corso Mazzini 1 - Tel. (055) 23.341/210.201
16121 Genova Via Cesarotti 1/14 - Tel. (010) 59.29.40/59.06.33
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 34.719/36.64.95
10138 Torino Via Bonfanti 1 - Tel. (0163) 27.33.71
13900 Biella Via Orlenti 47 - Tel. (0164) 55.45.45/55.49.40

Qui Quo Qua
QSS PHOTO CENTER
Le tue foto in... 1 ORA
Eccezionale
ora anche le tue
DIAPOSITIVE sviluppate in...
1 ora
Qui Quo Qua
QSS PHOTO CENTER
Via Zara, 2 - Biella
Tel. 015/21003